FACCIAMO...

LA STAMPA

ANNO 129. N. 274 · · LUNEDI' 9 OTTOBRE 1995 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% L. 1500 (*)

... IL GIRO DEL MONDO IN 4 TG.
RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Di tutto, di più.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681. TELEX 221,121. FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901. FAX 06/4749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/760571. FAX 02/781044. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5668 334/305; 011/535634, FAX 011/5627998. TARIFFE PER L'ITALIA a NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000 TARIFFE PER L'ESTERO L. 877.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 084-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDITIONAL MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON IL QUOTIDIANO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700; E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»: L. 1.700. E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 100; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Cro 3,50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils 600; CROAZIA K. 9,5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1,50; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350 "CONT": SLOVENIA Tall. 200; SPAGNA PTS. 250; CANARIE PTS. 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.60; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS SPA 20129 MILANO, VIA CAROCCI 29, TEL. 02/364701, FAX 02/3953980. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521500. 00184 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. 06/4825904, FAX 06/4824820. 80139 NAPOLI, VIA CARACCIOLO 15, TEL. 081/7205111, FAX 081/7205208. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.170.000 (1.404.000); COMMERCIALI 1.050.000 (1.260.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 970.000 (1.164.000), VENERDI' E DOMENICA 1.240.000; FINANZIARIE-GIALLI 1.000.000 (1.200.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 13.500. ECHI DI CRONACA 90.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PER IVA IL GIORNALE SI RISERVA DI APPLICARE QUALSIASI RIDUZIONE

L'accusa dell'ex pm: Forza Italia mi piace, ma sul pool lui racconta frottole

«E' Di Pietro a dire bugie»

Berlusconi: solito metodo, sorrisi e manette

TONINO STERZA AL CENTRO

LO scontro, o meglio il nuovo scontro, di ieri, tra Berlusconi e Di Pietro, non può essere archiviato come una delle tante polemiche destinate a riempire i vuoti di una stagione politica inconcludente. Perché è diverso da tutti i precedenti. Non essendo più, l'uno presidente del Consiglio, e l'altro pm di Mani pulite, Berlusconi e Di Pietro non avevano più alcuna ragione diretta, d'ufficio, o istituzionale, per entrare in conflitto: com'era già accaduto quando il Cavaliere da Palazzo Chigi aveva varato il cosiddetto «decreto antimanette», e «Tonino», dal Palazzo di giustizia di Milano, aveva cercato di bloccarlo sul nascere.

No, in questo caso Di Pietro non era stato chiamato in causa direttamente. L'intervento televisivo di Berlusconi, venerdì sera, conteneva certamente, oltre ad attacchi purtroppo ripetuti ai magistrati, svariate allusioni a un periodo dell'inchiesta nei suoi confronti in cui Di Pietro rivestiva ancora la toga di procuratore.

Ma la decisione dell'ex pm di replicare così duramente, sia pure in difesa dei colleghi di Milano, e di rivolgersi direttamente agli elettori di Forza Italia, per metterli in guardia dalla vera natura del loro leader, non può essere considerata un atto dovuto. E' una libera scelta: un'iniziativa politica del tutto legittima, come sono politici, del resto, anche la reazione e lo scontro che ne sono seguiti.

Ora, se questo è il senso autentico della mossa di An-

Marcello Sorgi

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

L'ex pm di Mani pulite, Di Pietro

ROMA. Ancora Antonio Di Pietro. Questa volta, dalla prima pagina di *Repubblica*, l'ex pm più famoso d'Italia dice che Berlusconi racconta «frottole» sul pool milanese. E' quasi una requisitoria quella di Tonino nei confronti dell'indagato eccellente, anche se l'ex pm tiene a precisare di sentirsi «vicino col cuore agli elettori di Forza Italia».

Solo tre giorni fa, l'onorevole Berlusconi - indagato come imprenditore - ha tuonato contro i magistrati che avrebbero trasformato l'Italia in uno Stato di polizia. E ieri, con la sua lettera al quotidiano, Di Pietro ha difeso i suoi colleghi milanesi. Pronta replica di Berlusconi: «E' lui a dire bugie. Conosco quel sistema: si dicono amici, poi ti sbattono dentro».

Ma, tra le righe, Tonino parla anche di sé e del suo futuro politico. E il Polo torna in agitazione, tutto teso a decrittare le frasi che potrebbero far sperare in un approdo di Di Pietro su quelle sponde.

Corrias A PAG. 3

INTERVISTA CON FINI

«Silvio premier? Vedremo, vedremo»

ROMA. «Ormai c'è una radicalizzazione tra accusa e difesa - afferma Gianfranco Fini (foto) - quindi è scontato il rinvio a giudizio di Berlusconi. Il nome del premier? Valuteremo nell'ambito del Polo».

Meli A PAG. 4

Pari 1-1, Bucci espulso nei primi minuti

L'Italia (in 10 uomini) resiste alla Croazia

Ciclismo, Olano d'oro con una gomma bucata
Pantani bronzo alle spalle di Miguel Indurain

Del Piero e Di Livio nel cuore della difesa croata SERVIZI NELLE PAGINE DELLO SPORT

ORGOGLIO E GIUDIZIO

SPALATO

CI sono vittorie di larta, e pareggi d'oro. L'1-1 che l'Italia di Sacchi raccoglie nell'arena di Spalato, a proposito: tutt'altro che infernale e ostile, appartiene alla seconda categoria. Era dai Mondiali che la Nazionale non giocava in maniera così autorevole e spavalda, concentrata e serena. Eventi ed episodi ci riportano all'epopea americana. La sfida con la Croazia è parente stretta

Roberto Beccantini

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

APPELLO DI CERONETTI

FATE A PEZZI LA TV

LA superdroga che non mette in discussione nessuno, la più potente e la più micidiale, contro la quale non c'è difesa...

Eccola. Un rettangolo grigio un po' convesso sul quale passano delle immagini, delle ombre che parlano.

Legale, perfino statale. Diffusa su tutta la superficie e in tutti i sottosuoli del pianeta, presente dovunque. Madre di crimini e madrina di criminali molto più, infinitamente più, delle droghe di Palermo e di Medellin.

Nessuna legge contro. Nessun avversario che la contrasti.

C'è qualcosa di più schifoso di questo? Assorbire dei miasmi di contagiosissima violenza, dei virus di fanatismo sanguinario, e spargerli immediatamente, o dopo un tempo calcolato per renderli più attivi, nelle pieghe cerebrali di tutta questa terrificante umanità ridotta a uno smisurato polipo di ricettività psichica, *passiva* al di là del dicibile, ammasso di confusione mentale in cui penetra e agisce qualunque tipo di persuasione?

Non ci sono salvatori. Se ne venisse uno direbbe, sfuggendo per dono divino alle telecamere: - Fatela a pezzi. Disfatevene. Toglietevelo di torno, quell'arnese maledetto. Non si può *correggerla*: si può soltanto distruggerla -.

E' una grave, imperdonabile viltà intellettuale, un autentico «tradimento dei chierici», non aver intuito che molto pallidamente, non aver denunciato il pericolo.

Si sono piegati tutti. Una brutalità cadenzata, un'invasione di cecità totalitaria. Tutti prostrati davanti all'idolo.

L'atto terroristico, preparato e attuato in vista del prossimo telegiornale. L'azione antiterroristica, assunta come anabolizzante nei centri di predicazione e trasmissione dell'odio, nel momento stesso in cui viene compiuta. La palla rimbalza incessantemente, la biglia non si arresta un solo momento: la risposta prima ancora di essere risposta ad un atto ha già generato risposta.

Dà le vertigini, pensare l'immensità, maligna, la forza di espansione del male racchiusa in questo mezzo truce. Ma, si capisce, questo non è che lo sfogo di un nevrotico, di uno che vuole «oscurare l'informazione»...

Un pezzo fatto per la risata. Per il silenzio.

Guido Ceronetti

Maratona di Carpi

A Bologna i 2 miliardi della lotteria

ROMA. Il primo premio (due miliardi) della lotteria abbinata alla Maratona di Carpi è stato vinto a Bologna, il secondo (un miliardo) ad Ancona. Questi i biglietti delle vincite maggiori.

2 miliardi	AS 78963
Venduto a	Bologna
1 miliardo	AB 00373
Venduto a	Ancona
500 milioni	D 03706
Venduto a	Brescia

VINCONO 150 MILIONI

Serie	Numero	Località
A	61560	Cagliari
AC	67483	Trento
AC	17323	Firenze
AL	42296	Rogliano (Cosenza)
AP	82532	Alessandria
AR	88254	Milano
C	82010	Mestre (Venezia)
C	12561	Oulx (Torino)
N	52241	Sanremo (Imperia)
P	30590	Cagliari

SERVIZIO A PAG. 11

Al G7 bacchettate ai giornalisti: «Lavorate male, titoli assurdi screditano l'Italia all'estero»

Dini: «Gemina non turberà la Borsa»

Frenata per la lira nello Sme: «Non è una cosa vitale»

WASHINGTON. Lamberto Dini è convinto di aver ottenuto il consenso internazionale alla politica economica italiana. Tuttavia fa un'improvvisa marcia indietro sulla lira nello Sme: «Non è una questione di vita o di morte». A Washington, dove ha partecipato al vertice del Fondo monetario, Dini ha ripetuto che la legge finanziaria '96 è la migliore possibile nelle condizioni politiche date. Quanto alle possibili ripercussioni che l'inchiesta in corso sulla Gemina potrebbe avere sulla Borsa, il premier è ottimista: «A Piazza Affari - ha detto - non dovrebbero esserci effetti negativi».

In Italia, intanto, è già polemica sull'attacco del premier alla stampa: «I giornalisti non hanno professionalità e fanno titoli assurdi - aveva detto Dini - Se l'Italia non ha una buona immagine all'estero è colpa loro. Basta con i cacadubbi, l'Italia sta facendo molti progressi».

Lepri e Tiberga NELLE PAG. 2 E 5

Bosnia, nuove stragi dei serbi

Bombe e raid aerei contro i villaggi a 48 ore dalla tregua: decine di morti

Badurina, Rizzo e Zaccaria A PAGINA 8

Steffi Graf rischia il carcere

Accusata di frode miliardaria al fisco potrebbe perdere anche gli sponsor

di Francesca Predazzi A PAGINA 10

Morto Victor, dell'Equipe 84

Bassista del gruppo, aveva 52 anni
I grandi successi negli Anni 60 e 70

di Gabriele Ferraris A PAGINA 17

PARLA IL PM GRECO

«Chiuderò presto l'inchiesta»

MILANO. «Indago su Gemina dalla scorsa estate». Il pm Greco parla dell'inchiesta su Gemina e Rizzoli. «Abbiamo aspettato il primo sabato disponibile per non turbare la Borsa. Chiuderò in fretta». **Poletti** A PAG. 5

Gambia, il regime vuole abolire la moda di decolorarsi la pelle

Ordine del governo, tutti neri

ORDINE del governo. Tutti i cittadini dovranno ritornare al loro colorito naturale»: non è il grottesco sublime di Orwell, ma l'ultimo saturnale del dispotismo africano. I generali che governano il Gambia, tediati dal doversi occupare di miseria (il contrabbando è l'unica attività del Paese), guerriglia, scontri etnici, massacri, hanno deciso di orientare energie frenetiche a un soggetto più nobile.

Senghor cantò l'orgoglio della negritude culturale appena oltre confine. Loro hanno scoperto, più modestamente, le lusinghe della negritude epidermica. Nero è bello: nella moda, nello sport, nella pubblicità. In Occidente. Questo angolino del Continente nero si affanna, controcorrente, a diventare sempre più bianco: usando creme, intrugli, miracolose pomate schiarenti (naturalmente made in China). Un ghiribizzo che si spiega con il fatto che fa moda sempre ciò che è contrario: le asiatiche sono disposte a tutto per correggere gli affascinanti occhi a mandorla, le africane sognano eburnee (e impossibili) chiarità da damina settecentesca. La pratica della depigmentazione infuria, una pelle in qualche modo impallidita assicura amanti e fidanzati, anche perché antiche leggende garantiscono che è una scorciatoia verso la buona fortuna e un matrimonio felice.

Migliaia di ragazzi inseguono lo stesso sogno di Michael Jackson. In realtà non c'è nessun farmaco che possa effettivamente aumentare o diminuire la quantità di melanina, il massimo del miracolo è provocare artificialmente una malattia che blocca il pigmento responsabile del colorito scuro. Ma mentre la popstar cerca di sbiancarsi entrando e uscendo da cliniche miliardarie, in Gambia si utilizzano stregoneschi sortilegi che possono causare malattie gravissime della pelle. Un rischio che il regime, normalmente poco sollecito al benessere dei suoi sudditi, vuole assolutamente evitare.

Ad essere nei guai adesso sono soprattutto le dipendenti del settore pubblico. Già questa mattina presentandosi al lavoro dovranno, secondo il perentorio appuntamento fissato dai generali, esibire il loro colorito «naturale», made in Africa. Per gli altri sudditi di questo infelice regno dell'«epidermicamente corretto», qualche speranza in più esiste: hanno tempo fino alla fine dell'anno per ritrovare i colori antichi.

Domenico Quirico

OGGI E DOMANI CON LA STAMPA

«Tuttosoldi» e speciale pensioni

Consueto appuntamento oggi con «Tuttosoldi», che, tra l'altro, consiglia come guadagnare in Borsa, indicando i valori da prendere in considerazione. Domani, invece, con «La Stampa» i lettori riceveranno in dono un prezioso fascicolo di 48 pagine: «La riforma delle pensioni, una guida per capire le nuove norme».

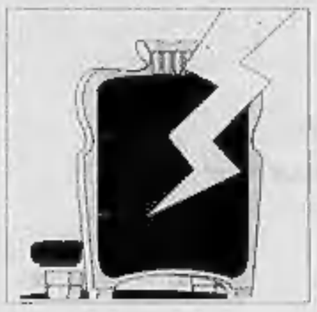
Il video li ha ripresi mentre salivano sul treno per Milano, ricerche in Lombardia

Lui 14 anni, lei 12, in fuga d'amore

Bologna, scoperti da una telecamera alla stazione

BOLOGNA. Un occhio elettronico ha filmato, venerdì mattina alla stazione di Bologna, due ragazzini in fuga d'amore, mentre stavano salendo sul treno per Milano delle 8,38. Lui in bomber color ghiaccio e zainetto sulle spalle, lei con una camicetta militare con la bandiera della Germania. Pare che, prima di scappare, Carolina e William, 12 e 14 anni, avessero portato via diverse centinaia di mila lire: non solo i risparmi sulle «paghette» settimanali, ma anche soldi trovati nei comodini di casa. «Vogliamo comprarci una tenda e andare in Lombardia, forse a Brescia, o sul Lago di Garda», avevano confidato i due ragazzini agli amichetti. Ma all'istituto dei salesiani frequentato da entrambi (lei fa le medie inferiori, lui la seconda superiore) nessuno aveva dato troppo credito a queste confidenze.

Ostolani A PAG. 9



Il premier: questa finanziaria è la migliore possibile, non si è severi solo se si tassano i lavoratori

«La Lira nello Sme? Non è vitale»

Improvvisa marcia indietro di Dini al summit del G7

WASHINGTON
DAL NOSTRO INVIATO

Lamberto Dini pensa proprio di averlo ottenuto, quel consenso internazionale alla nostra politica economica di cui i governi italiani sono tradizionalmente così ansiosi. Tuttavia fa un'improvvisa marcia indietro sulla lira nello Sme: «Non è una questione di vita o di morte». Ripete che la legge finanziaria '96 è la migliore possibile nelle condizioni politiche date. Se gli fanno presente che questo non è esattamente il discorso che ci si aspetterebbe da un governo tecnico, risponde tornando a prendersela con gli industriali: «Non è detto che una manovra economica sia severa soltanto quando si aumentano le imposte ai lavoratori».

Nessuno profeta in patria? «Anche in Italia - dice il presidente del Consiglio - ci sono stati giudizi positivi sulla legge finanziaria. Penso per esempio a quelli di Fabrizio Galimberti (un economista che scrive sul Sole-24 ore, ndr) e di Giovanni Bianchi, il presidente del ppi». Se il Parlamento volesse renderla più incisiva (come ha chiesto la Banca d'Italia) «il governo farà la sua parte». Però si capisce che a questa eventualità Dini continua a non credere. Si tratterà casomai di impedire che sia cambiata in peggio.

Nella riunione del Gruppo dei Sette, sabato pomeriggio, non era certo questione di dare voti all'Italia. Tuttavia Dini è soddisfatto di quanto sull'Italia ha detto, lì dentro, il direttore generale del Fondo monetario Michel Camdessus (che del resto è un suo vecchio amico). Ieri, al «comitato interinale» del Fondo monetario, il presidente del Consiglio ha vantato i risultati raggiunti; ha descritto un'Italia in cui l'economia va molto bene e «il governo è determinato a raggiungere gli obiettivi di finanza pubblica fissati nel suo piano triennale adottato in giugno».

Piano triennale? Allora Dini vuole rimanere in carica a lungo? «No - risponde - sono un uomo di transizione. Quando la transizione finirà...».

Un governo politico potrebbe fare di più? Dini ovviamente non risponde ma fa capire una cosa. Quando si parla della moneta unica europea e della verifica sulle condizioni di Maastricht da condurre sui dati del 1997, gli pare difficile che un qualsiasi governo possa tentare un risanamento più veloce. Il traguardo fondamentale - deficit pubblico inferiore al 3% del prodotto interno lordo - non è verosimile raggiungerlo prima della data prevista dal suo piano, il '98.

Tornando ad argomenti più vicini nel tempo, Dini è convinto di aver trovato conforto sugli obiettivi del suo governo. «Nel rapporto del Fondo monetario - dice - è prevista per l'Italia nel '96 un'inflazione al 3,9%. Non è irrealistico il nostro obiettivo di abbassarla al 3,5%». Nello stesso rapporto, peraltro, il deficit pubblico l'anno prossimo viene stimato un po' superiore a quanto Dini si propone, in sintonia con le obiezioni alla legge finanziaria mosse dal governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio.

La vicenda della divergenza con Fazio sembra per ora chiusa. Sul rientro della lira nel sistema monetario europeo la correzione di rotta di Dini segue il preoccupato consiglio del governatore. Nel discorso al «comitato interinale» del Fmi ieri, Dini ha rivendicato la correttezza della politica monetaria molto stretta condotta quest'anno dalla Banca d'Italia per stroncare l'inflazione: «L'offerta di moneta crescerà solo dell'1,5% quest'anno».

Che gli altri Paesi si preoccupino dei conti dell'Italia non è comunque una nostra fissazione. Uno studio del G-10 (organismo composto di 11 Paesi, con compiti più limitati del G-7) rivela che nel mondo il denaro è davvero diventato più caro, e che la colpa sta soprattutto nelle cattive politiche di bilancio degli Stati. Siccome il nostro debito pubblico è il terzo per ammontare nel mondo, l'Italia può considerarsi tra i maggiori responsabili dell'aumento storico dei tassi di interesse, che è di circa 1 punto. Al netto dell'inflazione, il costo medio del denaro a lungo termine era stato del 3% circa negli ultimi 35 anni, ora è attorno al 4%, «differenza non da poco», spiega il direttore generale del Tesoro italiano Mario Draghi, che ha coordinato lo studio. Come chi fuma in una stanza avvelena anche chi non fuma, così nel mondo di oggi, finanziariamente unificato, i Paesi con le finanze in disordine danneggiano anche quelli che rigano dritto.

Stefano Lepri

Lamberto Dini a Washington
Da sinistra: Enzo Biagi, Enrico Mentana e Marcello Veneziani

IL CASO

I POLITICI E LA STAMPA

Mentana: non criticava quando aveva solo applausi

I giornalisti «cacadubbi»? Biagi: beato chi ha certezze

CHISSA' come si dice «cacadubbi» in inglese. *Lambertow* Dini lo sa di sicuro, anche se l'altra sera - a Washington - ha usato l'italiano per bacchettare giornali e giornalisti. L'Italia non è troppo apprezzata all'estero? «Colpa della stampa - dice il presidente del Consiglio - e dei suoi titoli assurdi. Sarebbe meglio che prima di fare i titoli, i giornalisti italiani facessero un po' più di analisi. La loro professionalità è molto bassa. I giornalisti pensino in positivo: basta con i cacadubbi, l'Italia sta facendo molti progressi...».

Dini sarà anche un tecnico, ma da oggi si ritrova arruolato nella truppa dei politici che detestano i giornalisti. Un esercito che va da Massimo D'Alema («Incolti e inclini alla narrazione fantastica») a Marco Pannella («Censori del regime»). Da Umberto Bossi («Pagliacci pronti a vendersi per un pugno di milioni») a Maurizio Gasparri («Vecchie tardone e giovani efebi»). Per non parlare di Craxi («Mascalzoni e bugiardi») e di Silvio Berlusconi, che del suo «Non mi lasciano lavorare» ne ha fatto un tormentone.

«Ma quello slogan vale per tutti - commenta Enrico Mentana - anche per Dini. Quando uno cerca di fare qualcosa, le critiche o le perplessità degli altri danno sempre fastidio. I cacadubbi? Non credo che si riferisse alla stampa, e in ogni caso non credo che la cultura del dubbio, che è ben diversa dalla cultura del sospetto, sia estranea alla cultura liberale...».

Di fronte alle accuse di scarsa professionalità, che il premier dispensa senza pietà, ognuno risponde a modo suo. L'Ordine dei giornalisti fa il suo mestiere e rilancia la palla al mittente: «A parte l'espressione poco oxfordiana del nostro premier - dice il presidente regionale del Lazio Bruno Tucci - vorrei permettermi di ricordargli che l'amletismo non è un difetto della stampa, perché il suo domicilio italiano, in questo momento, è a Roma, più precisamente a Palazzo Chigi. E poi se c'è una persona che ha sempre ottenuto titoli in positivo questo è proprio Lamberto Dini...».

Le grandi firme usano l'arma del sarcasmo. «Noi cacadubbi? Beati quelli che hanno soltanto certezze - sorride Enzo Biagi al telefono -. Lamberto Dini è un ottimo presidente del Consiglio ma prima di distribuire patenti di professionalità farebbe bene a guardarsi intorno. Non è che i suoi ministri siano tutti perfetti...». Nessuna autocritica, allora? «Non ho detto questo - continua Biagi -. I giornalisti italiani sono come i ministri di Dini, ce ne sono di bravi e di poco preparati. Non distribuiamo virtù e difetti per categoria, per favore...».

Sulla stessa linea anche Mentana. «I giornalisti non sono immuni da critiche - dice il direttore del Tg5 - né al di sopra delle critiche. Ma evidentemente anche il capo del governo non sfugge a un difetto molto comune, anche tra noi giornalisti: quello di scoprire i difetti degli altri solo quando saltano fuori le critiche. Quando c'era il coro di elogi non mi pare che il premier si sia lamentato dei giornalisti. O no?».

Le parole di Dini lasciano perplessi anche i giornalisti di destra. «Sarei tentato di dargli ragione - commenta Marcello Veneziani, editorialista del *Giornale* ed ex direttore dell'*Italia settimanale* -, è vero che la stampa italiana è drogata, si sofferma su particolari secondari, si inventa articoli su cose che non esistono. Ma il vero effetto droga è alla fonte: i giornali non fanno altro che riflettere una politica drogata. E' l'inconsistenza dei politici che porta all'effervescenza dei titoli. I giornalisti, quindi, sono responsabili. Ma solo in seconda battuta».

Gli unici irriducibili della lotta alla stampa sembrano i politici. Ieri Vincenzo Vita del pds ha litigato con Clemente Mimun, accusando di faziosità il Tg2. E ancora ieri Francesco Storace di An, che pure nasce come giornalista al *Secolo d'Italia*, ha polemizzato con i giornali: «Non so dire se Dini ha ragione o torto - afferma -. Ma è certo che nella stampa italiana c'è un'approssimazione spaventosa. Un esempio? Io mi sono rifiutato di commentare le dichiarazioni di Fini sui deputati manekin. Eppure mi sono ritrovato su tutti i giornali in mezzo ai picchiatori. Oggi poi ho replicato alle accuse di D'Alema, ma di sicuro nessuno le pubblicherà, visto che non servono a etichettarmi come violento...».

Vi è venuto il dubbio di sapere che cosa ha detto Storace sul leader del pds? Ecco qui: «Con il suo atteggiamento professorale da maestrino lezioso, l'onorevole D'Alema vomita contro tanti, compreso il sottoscritto. Gli dò un consiglio: prima di parlare, si sciacqui la bocca...».

Guido Tiberga

IL PALAZZO

E la «sporca politica» ha scoperto il fai-da-te

I dossier, i dossier... Ma davvero c'è sempre e solo bisogno dei servizi segreti, di queste entità straordinariamente generiche, minacciose e onnicomprensive, per far del male a qualcuno?

Di sicuro in Italia i servizi non si sono mai risparmiati lavoretti di politica, diciamo, interna quali ricatti, soffiate, allusioni, rivelazioni, intercettazioni, e ancora appostamenti, pedinamenti, sputtanamenti e quant'altro ai danni degli avversari dei loro protettori. Forse continua a succedere.

E tuttavia, tornando al «dossiera», definizione anch'essa tanto intimidatoria quanto automatica e approssimativa, un po' fa riflettere quel che ha sostenuto l'altra settimana l'avvocato di Craxi, Giannino Guiso: «Ma quali dossier? Tutti facciamo dossier. Ciascuno di noi ha documenti che mette da parte perché possono essergli utili...». Il che suona senz'altro a discolpa della ricca collezione tunisina del suo cliente. Però può anche essere vero.

Certo, dietro ai 137 «agguati» denunciati dall'ex giudice Di Pietro ai suoi danni è difficile non scorgere una mano - «manina» o «manona» fa lo stesso - in ogni caso piuttosto esperta. Ma la discussa edera condominiale di Mancuso? E l'assessore milanese che picchia la moglie? Le foto e l'annullamento rotale della Pivetti? Occhetto che non paga la bolletta della Acea? Tutto i servizi hanno scoperto e divulgato? Pure gli *hackers* che hanno lasciato tracce sui computer della Banca d'Italia?

Perché in realtà il dubbio, anzi l'impressione, è che nella vita pubblica stia facendo spontaneamente la sua comparsa una specie di gorgogliante «fai-da-te» del discredito. Qualcosa di artigianale e al tempo stesso modernissimo: le case di questo o di quello; la ricca pensione di Dini; la laurea della Mussolini; il nudo di Casini; gli abusi edilizi e l'ex moglie di Bossi; la nipotina di Berlusconi; le abitudini enologiche di Biondi; il telefonino di Bassolino; le effusioni di Tatarella; la piscina di Scognamiglio... Cose vere, come false, cose un po' vere e un po' false, non è questo il punto.

Quel che vale la pena di notare è che tali vicende personali vengono ormai inesorabilmente percepite sulla base di un giudizio che si immagina, si pretende sommario e sbrigativo - anche se, per fortuna, non sempre è così. Vent'anni fa, del resto, ci si prendeva a randellate in piazza. Ora con qualche evidenza, e magari a prescindere dai servizi, l'Italia sta conoscendo la sua stagione di «*dirty politics*», politica sporca.

Il termine viene naturalmente dagli Usa, dove i processi di personalizzazione maggioritaria sono parecchio più avanti, e il fenomeno è già da tempo allo studio (Hedelman, Jamieson) soprattutto per quanto riguarda le modificazioni degli apparati della politica. Qui, per ora, di teorico sono apparsi solo i «profili» di Filo (con istruzioni per mettere alle corde Prodi, D'Alema, Veltroni e Bossi), di cui peraltro Berlusconi sembra essersi già pentito. Ma domani? E soprattutto: nel concreto?

Beh, se non si ritorna indietro - com'è probabile -, lo scenario già lascia intravedere la nascita di centrali di pubblicità negativa e denigratoria. «Consulenti» che invece di star lì a perdere tempo con le tessere abbiano il modo di entrare in contatto con agenzie fotografiche, procure, archivi, biblioteche, anagrafi, tv locali. Ma anche con investigatori privati, bische, ippodromi, circuiti pornografici, locali notturni.

Basta saperlo. E paradossalmente sperare che anche lì, nei bassifondi, valga una qualche forma di *par condicio*.

Filippo Ceccarelli

DALLA PRIMA PAGINA

TONINO STERZA AL CENTRO

tonio Di Pietro, occorre chiedersi quale sia il vero obiettivo, a cosa punti «Tonino».

La risposta più semplice, legata all'attenzione manifestata da Di Pietro per l'elettorato moderato, è che l'ex pm di Mani pulite, avvertendo che la leadership di Berlusconi sta per franare, si candidi a sostituirlo rapidamente ai vertici del Polo.

Aiutato, in questo, dalla svolta negativa dei guai giudiziari del Cavaliere, con il rinvio a giudizio nell'inchiesta per corruzione, che lo stesso leader di Forza Italia dà ormai praticamente per scontato. E che i suoi alleati, pur deprecando l'uso politico delle vicende di giustizia, aspettano, tra impazienza e rassegnazione, per ridiscutere il problema del candidato del Polo delle libertà alla guida del governo.

Che la stagione sia propizia, per questo genere di successioni, è sicuro. Basta guardare l'intenso cecchinaggio che anche a sinistra riguarda Prodi: il ruolo del candidato ufficiale del centrosinistra a Palazzo Chigi viene rimesso in discussione e riconfermato tutti i giorni, apertamente e alternativamente, da una mezza dozzina di leader dell'Ulivo.

Ma se la strada per la quale Di Pietro dovrebbe subentrare a Berlusconi è davvero questa, è lecito dubitare che sia quella giusta. Perché Berlusconi, stando ai sondaggi, malgrado tutto riesce ancora a conservare alti tassi di popolarità e forte seguito personale. E chi intenda succedergli - chiunque sia - non ha alcun interesse a prenderlo di petto, se vuole ereditare, tutta o in parte, l'area di consenso che rappresenta.

Se ne ricava che l'obiettivo di Di Pietro dev'essere differente da quel che a prima vista potrebbe sembrare, e non necessariamente proiettato su una scadenza elettorale, che, tra l'altro, potrebbe continuare a slittare.

D'altra parte, su tutto ciò, e sui giochi contingenti dei due poli, «Tonino» sorvola. Il suo scopo dichiarato è un altro: porre la «questione» Berlusconi, in un modo diverso da come è stata avanzata finora.

Per intendersi, non come ha fatto per due anni la sinistra, oscillando dalla giusta contestazione del conflitto d'interessi a una sorta di demonizzazione che offriva il destro alle accuse di «comunismo».

Piuttosto - questa sì, sembra l'intenzione di Di Pietro - riproponendo il problema come questione di funzionamento della democrazia, e candidandosi ad essere, così, il leader di una sorta di comitato nazionale di liberazione da Berlusconi.

E' difficile dire se un attacco del genere possa accrescere le difficoltà del Cavaliere, e addirittura convincerlo a fare più in fretta il famoso passo indietro; ma non è neppure importante. Perché il risultato che si prefiggeva, l'ex pm di Mani pulite, forse, lo ha già raggiunto. Attaccando Silvio Berlusconi, infatti, Antonio Di Pietro, nel contempo, prende le distanze dalla sinistra e lusinga la destra proprio sul tema, ambizioso, di un effettivo rinnovamento della democrazia.

Sarà un caso, ma è esattamente questa la posizione da cui muovono - per affrontare l'ormai annunciata crisi di governo dopo la finanziaria - Scalfaro e Dini. E da ieri l'asse dei due presidenti ha un nuovo punto d'appoggio.

Marcello Sorgi

Contro il governo

Bertinotti: ecco la «campagna d'autunno»

ROMA. Riduzione dell'orario di lavoro; nuova scala mobile, che consenta, a fine di ogni anno, il recupero automatico in busta paga della differenza tra inflazione reale e inflazione programmata; un piano di lavori socialmente utili; riduzione della pressione fiscale sul lavoro dipendente; istituzione di una imposta patrimoniale: questi gli obiettivi della «campagna d'autunno» lanciata ieri dal segretario di Rifondazione comunista, Fausto Bertinotti.

Bertinotti ha detto che la permanenza del governo Dini sta consentendo la creazione di un grande centro, espressione dei poteri forti italiani ed europei». Se questo grande centro si dovesse realizzare, ha aggiunto, «la situazione volgerebbe al peggio, perché il pds sceglierebbe la deriva moderata e si alleerebbe con esso». Per questo motivo, il leader di Rifondazione punta a far cadere il governo. [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiutti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peluschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Lura Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Peserii 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue de Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
PubliKompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.213

© 1995 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1926

Certificato n. 2749 del 14/12/1994
La tiratura di Domenica 8 Ottobre 1995 è stata di 562.966 copie

Tonino accusa il Cavaliere: sul pool racconta frottole, ma il mio cuore è con chi vota Azzurro

Berlusconi: è Di Pietro il bugiardo

Lo scontro tra l'ex premier e l'ex pm preoccupa il Polo

ROMA. Di nuovo Di Pietro. Questa volta, dalla prima pagina di *Repubblica*, l'ex magistrato più celebre d'Italia dice a Berlusconi che racconta «frottole agli italiani». E' una requisitoria, da privato cittadino quale ora è, contro l'unico indagato eccellente che continua a far fuoco e fiamme contro i magistrati che indagano su di lui.

Così Di Pietro difende i suoi colleghi della procura di Milano, che non possono aprir bocca perchè altrimenti il ministro Mancuso li mette sotto inchiesta. Ma, tra le righe, Antonio Di Pietro, l'«oggetto misterioso» della politica italiana, parla anche di sé e del suo futuro politico. E il Polo torna in agitazione, tutto teso a decrittare le frasi che potrebbero far sperare in un approdo di Di Pietro su quelle sponde.

Berlusconi, secondo Di Pietro: «Accusa i magistrati di Milano di non agire per fini di giustizia ma "per fare male, per odio, attuando una persecuzione che risponde ad un preciso disegno politico". Sono affermazioni gravi che possono essere dette solo se i presupposti siano veri. Ma così non è». Non è vero che la procura di Milano indaga solo su Berlusconi, precisa Di Pietro. «Numericamente e qualitativamente sono state molto più numerose le indagini effettuate a carico di altri primari gruppi industriali quali la Fiat, l'Olivetti, l'Eni, l'Italstat, la Ferruzzi, la Montedison. Solo che in questi casi gli indagati non si sono messi a strillare, ma hanno scelto di difendersi con una più serena dialettica processuale». Se le inchieste su Berlusconi hanno fatto più «rumore», «non è colpa dei magistrati, bensì del fatto che lui ha scelto di fare al tempo stesso l'imprenditore e il politico».

Non è vero, prosegue Di Pietro, che la procura della Repubblica di Milano non abbia indagato a fondo sul pci-pds, non è vero che Berlusconi intende veramente mettere a disposizione dell'autorità giudiziaria la documentazione sequestrata in Svizzera. Berlusconi «non può offendere gratuitamente e indiscriminatamente la magistratura nel suo complesso, quella di Milano in particolare e anche la mia persona». «Io posso mettere la mano sul fuoco che non l'ho fatto (indagare sulla Fininvest) per fini politici. Ma solo perché quello era il mio dovere, anche se mi dispiaceva».

E questa precisazione apre la caccia al «messaggio» vero che Di Pietro avrebbe voluto inviare con la sua lettera a *la Repubblica*. Perché Di Pietro ha voluto confessare che si sente «vicino al cuore degli elettori di Forza Italia» e che il progetto iniziale di Forza Italia «ha contagiato anche me»? L'ex magistrato non aveva mai confessato le sue simpatie politiche in modo così chiaro. Solo che oggi le rende pubbliche per dire, di fatto, che Berlusconi è diventato l'affossatore del progetto iniziale. Conclusione: «Se Berlusconi continua a raccontare frottole agli italiani, prima o poi in molti saranno costretti a rivedere la propria posizione. Tra questi, anch'io».

«E' una dichiarazione d'amore» è l'interpretazione non peregrina che dà Gasparri, di An. «Quella di Di Pietro non è una scelta di campo (per l'Ulivo, ndr). Ciò che conta è non dare tre metri di vantaggio all'avversario. Dini e Di Pietro insieme fanno tre metri di differenza e la scelta di campo di entrambi non è ancora definita», osserva interessato e speranzoso Mastella del ccd.

Di fatto, sia An che il ccd interpretano il Di Pietro di ieri come una possibile offerta di candidatura per il Polo, a patto che Berlusconi venga messo da parte e non sia più il candidato del Polo alla guida del governo. E così Di Pietro nel giro di pochi giorni avrebbe dato un colpo al cerchio (incontro a Firenze con Prodi e Veltroni, del centro-sinistra) e uno alla botte (attacco a Berlusconi ma dichiarazione di fede forzaitalista). La lettera bilancia l'incontro. «E' un uomo moderato, non di sinistra», riconosce Walter Veltroni che esorta a non «tirarlo per la giacchetta». [r. r.]

A destra: Antonio Di Pietro
Sopra: Maurizio Gasparri
Sotto: Silvio Berlusconi

EMILIO FEDE

«Non entro in politica»

ROMA. «Vi tolgo ogni preoccupazione. Rimango direttore del Tg4». «Finché Berlusconi mi lascia», ha aggiunto. Lo ha dichiarato Emilio Fede a «Domenica in». «Da 40 anni faccio il giornalista. l'ho fatto in tutti i modi, da cronista, da inviato in Africa, le inchieste di Tv Sette, 30 anni in Rai, sono stato anche, per disgrazia o per fortuna, direttore del Tg1. E' difficile cambiare pelle, il mondo politico lo osservo, preferisco raccontarlo anziché esserne protagonista». «Nel momento in cui si dice che sto per entrare in politica - ha aggiunto - c'è sempre qualcuno che si preoccupa di come sarò sostituito: prima doveva arrivare Guglielmi, poi Santoro, poi Cecchi Paone, già pronto con le bretelle da direttore, poi ho letto sul giornale che mi vedevano motivato ad entrare in politica; allora ho detto alt e vi tolgo ogni preoccupazione: resto direttore del Tg4». (Ansa)

Il leader degli Azzurri «Dal pool di Milano indagini a senso unico»

Mastella: gli ho detto di non esagerare, ma non mi ascolta

RETROSCENA

LA CROCIATA DI SILVIO

BELLAGIO

QUANDO a metà pomeriggio Silvio Berlusconi sparisce sul motoscafo diretto alla villa di Marcello Dell'Utri, l'onda lunga del suo scontro con Di Pietro ha appena allagato taccuini e tv: «Io bugiardo? Vedremo! Quando i miei legali avranno preparato le risposte a ogni punto sollevato da Di Pietro, quel giudizio si capovolgerà contro chi lo ha pronunciato». E poi: «Ha scritto cose che rasentano l'inverosimile. A questo punto penso che la campagna acquisti dell'Ulivo sia andata a buon fine».

Eccoci dunque al giorno in cui l'accidentato rapporto tra Berlusconi e Di Pietro si chiude in modo definitivo e plateale. L'ex magistrato usando l'inchiostro e il rimpianto (la sua idea di rinnovamento, confesso, aveva contagiato anche me»). Berlusconi imbracciando il rasoio: «Scopro adesso che Di Pietro è stato un nostro elettore... - pausa, sorriso -. E lo rivela ora... Secondo me è un espediente tattico che mi ricorda quelli usati dai pm durante gli interrogatori: il mio amico, ma ahimè tu non mi consenti di esserlo fino in fondo. E perciò sono costretto a sbatterti in galera. Capito? Ecco quel che vuol dire Di Pietro con quella affermazione. Ma a me questa comunicazione trasversale non piace, sono abituato a parlar chiaro, a dire le cose semplici e dirette...».

Tanto diretto che qui - Villa Serbelloni, festa della Vela con un centinaio di cristiano democratici arrivati a omaggiare Clemente Mastella e Ombretta Fumagalli Carulli - si respira aria cautelosa e nebbia di distinguo dal kamikaze Silvio. Più lui accentua la rotta di collisione con Di Pietro e i magistrati, più Mastella allarga il giro di parole. Dice in privato: «Stamattina ho chiamato Di Pietro... Sto cercando di riuscire, ma mi trovo proprio solo... Perché io penso che se Di Pietro e magari anche Dini sceglieranno di schierarsi con i nostri avversari, rischiamo di avere pochissime possibilità di vincere. L'ho detto a Silvio: sarà più cauto, sfuma, non esagerare... Però non c'è verso».

Arrivato con due ore di ritardo sul previsto, Silvio non ha proprio l'aria di uno che voglia sfumare. E subito si sfoga: «Da dove cominciare? Succedono così tante cose che bisogna profittare di ogni occasione per rispondere agli attacchi menzognari... Io pensavo di essermi messo al servizio di questo Paese, invece ogni giorno devo subire battute, veleni, chiacchiere. Giornalate di insulti, di faziosità...». Poi si trattiene e imbocca la sequenza dei temi più cari. Chiede la doccia shampoo «per ripulire il Paese dai veleni», «perché non c'è una soluzione alternativa», a meno che non si voglia «continuare a vivere in una a-democrazia». Spiega il progetto presidenzialista. Dice che il programma di governo è pronto nonché «serio». Va a cercarsi l'applauso elogiando la dc (grazie a lei sono stati garantiti benessere e libertà») ma poi sfiora la gaffe quando, davanti a questa platea di ex democristiani, va a risvegliare cattive memorie: «La politica era diventata consorteria, clientela, scambio di favori, governi della spesa pubblica». Anche se, virando rapido, butta tutto sulle spalle dei comunisti statalisti «irresponsabili profittatori che hanno distribuito falsi attestati di invalidità e occupato le case con affitti di favore». Così che la platea perplessa, alla parola «afflitti», può finalmente esibirsi in un applauso liberatorio.

E lui può chiudere in bellezza: «Nonostante i rischi, le infamie, le calunnie, noi abbiamo speranza e fiducia di sottrarre il nostro Paese al rischio di un destino oscuro... Speranza e fiducia: le due parole che ha usato il Papa parlando l'altro giorno alle Nazioni Unite...».

All'una, esternazione finita. Ressa di telecamere: presidente, e Di Pietro? Presidente, lei è un bugiardo? Presidente, e i magistrati? Lui passa rapido, va a mettersi al sole con Mastella che è in partenza per Napoli. I due parlano fitto. Mastella ogni tanto fa «sì-sì» e ogni tanto «no-no». Si salutano con un doppio bacio, ma quando Mastella risale in auto, non ha la faccia serena, anche se prova a dire: «Non è ancora tutto perduto. Se i due si parleranno potrebbe tornare un... rapporto di... compatibilità». Amen.

L'umore muta di Mastella si capirà un paio d'ore più tardi, quando Berlusconi ricompare davanti ai taccuini. «No, le tesi di Di Pietro possono sembrare suggestive solo a chi non conosce le cose. In realtà sono infondate». Aggiunge: «Si conferma ancora una volta che le inchieste hanno un fine politico. Che certi pool, certi pm, si muovono in una direzione precisa, contro una persona che si chiama Silvio Berlusconi...». E' seduto sul divano. Si alza: «Decine di miei collaboratori mi hanno raccontato quello che succedeva negli interrogatori. Tutti hanno avuto la nettissima sensazione che le indagini fossero finalizzate contro di me, mentre quelle sul pds si fermavano sempre... Ho le prove di tre fatti gravissimi di cui si sono resi responsabili quei magistrati. Omissioni di atti d'ufficio perché le indagini andavano a senso unico. Abuso di potere per come venivano condotti gli interrogatori. Violazione del segreto istruttorio ogni volta che c'erano notizie che potevano nuocermi...». Non si ferma: «Mi contestano cose lontanissime dalla verità, attribuendomi episodi che io ignoravo... Ma scusi, il fatto che qualcuno sia inquisito per la Fiat, significa necessariamente che il magistrato debba cercare di coinvolgere a tutti i costi Agnelli?». Promette: «Quando il Polo vincerà, noi metteremo al primo posto la necessità di ricondurre la magistratura a amministrare la giustizia giusta...». Altro che sfumature. La via imboccata da Berlusconi è chiara quanto la scia del motoscafo che se ne va.

Pino Corrias

«Metteremo in riga quei giudici»

Il Cavaliere: ma prima torno a Palazzo Chigi

Mastella e Fumagalli Carulli

FLASH

VELTRI: DI PIETRO NON E' ARRUOLABILE. Elio Veltri, già sindaco psi del Comune di Pavia, ora molto vicino ad Antonio Di Pietro, criticato Berlusconi per aver risposto «con insulti» all'articolo dell'ex pm, una lettera a suo avviso scorretta e basata su fatti incontestabili, non ultimo il proscioglimento a Brescia dall'accusa di abuso di ufficio».

Veltri ha anche messo in guardia il centro-sinistra, osservando che Antonio Di Pietro è un uomo moderato «e commette un errore chi pensa di arruolarlo». «Silvio Berlusconi risponde con gli insulti - ha detto Veltri - parlando di campagna acquisti. E' come se a tavola, avendo a disposizione le posate d'argento, preferisse mangiare con le mani. Nelle stesse ore, il pool di Milano ha inviato dieci avvisi di garanzia ai dirigenti della Gemina e la Guardia di Finanza ha setacciato la Rizzoli. L'avvocato Gianni Agnelli, interpellato, ha dichiarato che si tratta di un semplice avviso e si vedrà. Una differenza di stile - conclude Elio Veltri - e un atteggiamento differente verso la stessa magistratura milanese che pure non ha certo risparmiato la Fiat». (Ansa)

FUMAGALLI CARULLI: NO, TONINO STA CON NOI. «Che Antonio Di Pietro sia un centrista puro non è in dubbio - sostiene Ombretta Fumagalli Carulli, uno dei leader del Ccd -. Il problema è vedere in che centro vuole stare. A me sembra da sempre idealmente collocato nel centrodestra».

Non crede, le è stato chiesto, che la lettera pubblicata ieri dal quotidiano *la Repubblica* sia un tentativo per invitare Berlusconi a fare un passo indietro come leader del Polo?

«Noi abbiamo sempre detto - ha risposto l'ex sottosegretario alla Protezione civile nei sette mesi di governo guidato da Berlusconi - e lo stesso Berlusconi è d'accordo, che bisogna distinguere tra leader del Polo e candidato premier». (Ansa)

«Prodi? Vada in castigo»

Nel mirino del Manifesto e del Secolo

ROMA

BORDATE su Prodi. Da destra e da sinistra. Per dire che non conta nulla, che è un signor nessuno. «E' come sparare sulla Croce Rossa» scrive «il manifesto». E intanto gli dedica due intere facciate. «E' un leader senza carisma» strilla a tutta pagina il «Secolo d'Italia». E per dare vigore all'affermazione, l'attribuisce alla vedova di Moravia, Carmen Llera.

Il «manifesto» solleva la polemica contro il leader dell'Ulivo partendo da una bozza di programma sulla scuola «che sta circolando in questi giorni tra gli addetti ai lavori».

Secondo il quotidiano comunista, il documento sarebbe stato messo a punto dal consulente di Prodi Stefano Zamagli e propugnerebbe tra le altre cose «il finanziamento ai privati, l'istituzione dei presidi manager, la reintroduzione dell'avviamento professionale». «Questo programma - scrive "il manifesto" - riecheggia più le idee di D'Onofrio che quelle di Lombardi». Il giudizio negativo del giornale è sintetizzato nel titolo: «Dietro la lavagna, professore».

Il leader dell'Ulivo Romano Prodi

Il «Secolo d'Italia», invece, per attaccare Prodi si affida alla rubrica «Intervista con il nemico», che il giornale di An individua questa settimana nella persona di Carmen Llera. La vedova di Moravia prima informa di aver amato solo uomini di sinistra, poi rivela di essere delusa dall'amore: «Forse l'unica soluzione - ipotizza - sarebbe cambiare genere e passare a quelli di destra». In chiusura, Carmen Llera afferma che, a suo parere, né Prodi né Veltroni sono figure sufficientemente forti per la situazione delicata in cui si trova l'Italia. E Carmen Llera sostiene che il suo candidato ideale sarebbe «una persona come Bobbio, ma più giovane». Titolo del Secolo d'Italia: «Prodi? Un leader senza carisma, al suo posto sarebbe meglio Bobbio». [r. i.]

SENZA SENSO di STEFANO BARTEZZAGHI

SCHIETTO CONFRONTO

Frottole, non verità, bugie,
[chiacchiere,
sparate, falsità, suoni
[di nacchere,
bubbole, querimonie,
imposture, fandonie,
bazzecole, quisquiglie,
[pinzillacchere.

INTERVISTA

IL LEADER DI AN

«Berlusconi ha già detto in tante circostanze di essere pronto a fare un passo indietro»

«Silvio premier? Si vedrà»

Fini: il rinvio a giudizio è certo

Il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini

«E' naturale che Di Pietro difenda l'operato suo e dei suoi ex colleghi»

Francesco D'Onofrio del Ccd In alto: il segretario del pds Massimo D'Alema

ROMA

ALLORA, onorevole Fini, Di Pietro questa volta ha fatto capire da che parte sta, con il cuore. Non con l'Ulivo, bensì con l'elettorato di Forza Italia.

«Già è esattamente così. Certamente Di Pietro non è un uomo di sinistra».

Però la sua lettera a «Repubblica» è più che dura nei confronti di Berlusconi.

«Guardi, io trovo naturale che Di Pietro voglia difendere l'operato suo e dei colleghi della procura di Milano».

Sì, ma non le sembra che Di Pietro dica a Berlusconi di fare un passo indietro? Come se questa fosse la premessa perché lui possa poi entrare in quell'area politica?

«Assolutamente no. Anche perché non mi sembra che Di Pietro abbia ancora deciso se fare o meno politica».

Ma lei ha capito che cosa vuole fare Di Pietro? Un giorno va a pranzo con Prodi e Veltroni, un altro giorno scrive questa lettera...

«Di Pietro è un uomo che, come ama ripetere lui stesso, non vuole essere tirato per la giacca. E vorrei aggiungere un'altra cosa: a quanto mi risulta è andato a quel pranzo per la figlia di Bob Kennedy».

Alcuni esponenti del Polo invitano Di Pietro a scendere in campo con il centrodestra.

«Questo è sbagliato. Tirarlo da una parte e dall'altra è il modo migliore per convincerlo ancora di più a rimanere in attesa. E' lui che deve decidere, nel momento che riterrà opportuno, dopo che avrà valutato tutta la situazione. E' una pessima politica quella di arruolarlo nell'uno o nell'altro schieramento senza il suo consenso esplicito».

Ma secondo lei nel caso in cui venga rinviato a giudizio, Berlusconi potrebbe fare il premier del centrodestra?

«Innanzitutto chiariamo un punto: per come si sono messe le cose credo che sia abbastanza probabile o addirittura scontato il rinvio a giudizio, proprio perché c'è una radicalizzazione del confronto, non dico tra magistratura e politica, ma tra accusa e difesa».

E allora, dando per scontato il rinvio a giudizio, Berlusconi può o no fare il premier?

«Valuteremo nell'ambito del Polo tutti insieme, ma non tanto alla luce dell'eventuale rinvio a giudizio, quanto alla luce di quello che Berlusconi ha detto in tante circostanze e cioè che lui è pronto a fare un passo indietro».

Senta, D'Alema ora vuole andare al voto. Forse perché si è accorto che il Polo è debole e senza premier?

«Può anche essere che sia così. Però mi auguro che la decisione di D'Alema di accelerare l'andata alle urne derivi dalla consapevolezza che più si tira avanti questa situazione e peggio è per l'Italia. Sì, mi auguro che sia così. Perché se invece il segretario del pds è più disponibile al voto perché pensa di vincere allora c'è il rischio che tra una settimana cambi idea di nuovo e questo sarebbe un po' troppo».

Berlusconi oggi (ieri per chi legge n.d.r.) ha detto che siamo in uno Stato di «ademocrazia». Lei è dello stesso avviso?

«Guardi, io rifuggo dalle definizioni apodittiche. Comunque, per me il baricentro della democrazia non è nel Parlamento ma nel corpo elettorale che esprime il Parlamento. E quindi è corretto sostenere che siamo in una situazione di «ademocrazia» se si intende dire che il baricentro si è spostato dal corpo elettorale al Parlamento. E il Parlamento, tra l'altro, a volte fa cose che non sono in sintonia con la volontà degli elettori, basti pensare al voto sul collegio pugliese».

Lei è sempre dell'opinione di non toccare la legge elettorale prima del voto? Perché c'è chi propone una modifica che prenderebbe poco tempo, e cioè quella di trasformare in premio di maggioranza la quota proporzionale del 25 per cento.

«Nel merito non conosco questa proposta. Da come dice lei sembrerebbe determinare degli effetti positivi. Però è altrettanto vero che la legge elettorale è un terreno minato. Quando si comincia si sa con quali intendimenti si inizia, ma non si sa dove si va a finire. Perciò giudico pericoloso discutere in questo Parlamento questi temi. Non è che lo escludo a priori, se ci si impegnasse a sostenere quello e solo quello... ma chi esclude che venga accolto un emendamento fuori da qualsiasi accordo, magari per reintrodurre la proporzionale?».

Il ccd non vuole le elezioni. D'Onofrio ha anche detto che sarebbe opportuno un governo di unità nazionale...

«Una dichiarazione che mi è sfuggita, anche perché non guardo con molta attenzione a quello che dice D'Onofrio. Ma è una proposta che non sta né in cielo né in terra».

Lei non teme che la nascita di un centro autonomo porti all'emarginazione di An?

«Non mi spaventa perché è un'ipotesi molto azzardata. Un'ipotesi a praticabilità zero o quasi. Non solo perché presuppone tempi lunghissimi e non mi sembra ci siano. Ma anche perché presuppone che Berlusconi abbandoni la politica, e non mi pare una cosa molto realistica».

Secondo lei il Polo potrebbe riuscire a recuperare Dini, nonostante le polemiche che avete fatto nei suoi confronti, ultima quella sulla Finanziaria?

«Noi non abbiamo polemizzato con il presidente del Consiglio: abbiamo criticato la Finanziaria. Ma il premier non lo si individua per il colore degli occhi, la statura, la popolarità. Lo si individua in base alla capacità di tradurre un programma. Quindi la prima cosa che bisognerebbe verificare è se Dini si riconosce o meno nel programma che il Polo presenterà. Ma questo vale per lui come per altri».

Maria Teresa Meli

Pannella a Poggioreale, l'ex ministro dc rifiuta il cibo?

«Nemmeno la biancheria per Pomicino in cella»

Marco Pannella all'ingresso di Poggioreale stringe la mano al direttore del carcere Salvatore Acerra

NAPOLI. Poggioreale, padiglione Salerno. Marco Pannella ha quasi terminato il suo giro, quando incontra Paolo Cirino Pomicino, in cella da due giorni con un altro detenuto. La visita nel penitenziario era stata programmata da tempo, come ha tenuto a precisare il leader radicale. Ma la sorte ha voluto che tra i reclusi del carcere napoletano ci fosse anche l'ex ministro accusato dai giudici di aver incassato tangenti per oltre un miliardo. Dopo quel faccia a faccia dietro le sbarre, Pannella non rinuncia alla polemica: «In questo momento Pomicino non ha una canottiera, non ha biancheria di ricambio, non ha neanche una lametta per farsi la barba. E' un fatto assurdo, ma normale viste le modalità in cui è avvenuto l'arresto».

Alle due del pomeriggio, davanti al cancello i cronisti aspettano l'uscita di Marco Pannella. L'argomento della conferenza stampa è la situazione dei detenuti a Poggioreale. Ma quando l'eurodeputato sbuca dal portone, è su Pomicino che fioccano le domande. La premessa mira a sgomberare il campo da ogni illazione: «Questa visita era stata programmata da cinque giorni, da martedì. Non sono di quelli che cercano pubblicità visitando le carceri». Ma Pannella non è rimasto indifferente alla vista dell'ex potente vicerè di Napoli che da venerdì, quando gli uomini della Dia lo hanno prelevato a due passi dallo studio, vive da recluso: «Tra di noi c'è stato un saluto cordiale e ho trovato il suo atteggiamento molto dignitoso. Anche del problema della biancheria ne ha parlato quasi sorridendo».

Per l'europarlamentare non c'è, però, da sorprendersi: «Questo è un trattamento abituale, per quanto assurdo. Ripeto, per le modalità dell'arresto, per come è stato preso, è persino normale che sia così». Circola la voce che Pomicino rifiuti il vitto, che non voglia mangiare. Ma su questo punto Pannella non è in grado di rispondere: «Non lo so e in ogni caso non me ne ha parlato». All'incontro con Pomicino, il leader dei riformatori è giunto dopo una visita durata quasi cinque ore. Accompagnato da un altro parlamentare europeo, Gianfranco Dell'Alba, da Mimmo Pinto e da Antonio Cerrone di Radio Radicale, è entrato a Poggioreale poco dopo le 9. E prima di arrivare al padiglione Salerno si è fermato in altri tre settori «entrando in tutte le celle». Com'è il carcere dove l'ex ministro sta trascorrendo le ore più difficili? «I reclusi - spiega Pannella - non parlano della situazione carceraria, della fatiscenza dei locali, ma della situazione giudiziaria, dell'incertezza del diritto».

E incerta è pure la sorte di Pomicino. Oggi il tribunale dei ministri dovrebbe pronunciarsi sull'istanza dei difensori che hanno chiesto la concessione degli arresti domiciliari per motivi di salute, visto che il loro cliente ha quattro by-pass. I giudici si sono riservati la decisione al termine del lungo interrogatorio cui Pomicino è stato sottoposto sabato pomeriggio, durante il quale ha continuato a ripetere che i danari presi dall'imprenditore Gianni Punzo non erano che «contributi volontari».

Ma mentre Pomicino spera di tornare a casa, il suo arresto ha provocato un terremoto dentro a Forza Italia in Campania. A menare fendenti, è l'eurodeputato Ernesto Caccavale che ancora ieri accusava i suoi di aver avuto «contatti quotidiani su candidature, nomine e strategie» proprio con l'ex leader andreottiano: «Questi signori hanno usufruito a piene mani della regia occulta di Pomicino e adesso lo scaricano - in maniera becera perché hanno la coda di paglia». Caccavale non tarda di fare un cattivo servizio agli Azzurri: «Non posso tacere. Ci sono mele marce che vanno eliminate. Mi appello a Berlusconi: bisogna cacciare i mercanti dal tempio».

Mariella Cirillo

Si spacca Forza Italia in Campania Un deputato: «Cirino usato e abbandonato»

DIREZIONE ARSENALE MILITARE MARITTIMO TARANTO

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA N. 11/95 (BOLLETTINO N. 3)

Si rende noto che questa D.A., ai sensi del D.P.R. n. 573/94 intende affidare mediante Licitazione Privata le seguenti forniture:
1) FASC. 0043/95 - **Guarnizioni di tenuta per impianti Alta Pressione.** Importo presunto L. 250.000.000 esente IVA (contratto a quantità indeterminata con consegna a richiesta entro 30 gg. per ciascun ordine).
2) FASC. 0058/95 - **Apparecchiature per analisi di prodotti petroliferi (SOAP)** - Importi presunto L. 245.000.000 + IVA.
3) FASC. 0060/95 - **Guaine termorestringenti e connettori** - Importo presunto L. 145.000.000 esente IVA.
4) FASC. 0061/95 - **Utensileria meccanica varia** - Importo presunto L. 104.000.000 + IVA.
5) FASC. 0062/95 - **Motori AIFO 8042 M e 8062 SM** - Importo presunto L. 275.000.000 esente IVA.
6) FASC. 0063/95 - **Attrezzature elettriche/elettroniche** - Importo presunto L. 70.000.000 + IVA.
7) FASC. 0064/95 - **Fornitura e posa in opera di Hardware e Software** - Importo presunto L. 90.000.000 + IVA.
Le domande di partecipazione redatte singolarmente gara per gara in carta legale e sottoscritte dal legale rappresentante, dovranno pervenire a MARINARSEN TARANTO - 1ª Sezione U.A.G., entro e non oltre le ore 12 del 23.10.95, in conformità a quanto indicato nell'Avviso del Bando di Gara esposto sia presso Marinarsen Taranto che presso l'Albo Pretorio del Comune di Taranto. Per ogni informazione le ditte interessate possono rivolgersi telefonicamente a Marinarsen Taranto - Ufficio Programmazione - Tel. 099 7752375 - 099 4597310. Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione per la successiva partecipazione.

d'ordine il CAPO UFFICIO PROGRAMMAZIONE
C.V. (AN) Gianfranco Cremonini

L'INCONTRO
il sistema più veloce per trovare chi cerchi
1340 MESSAGGI
di single/e, coppie e gay
Un solo Rullo 24 ore su 24
144.11.69.11

E.DI.S.U. NAPOLI 1 REGIONE CAMPANIA

Avviso di bando per estratto

Questo Ente indice gara a licitazione privata, procedura ristretta accelerata, per la fornitura alle proprie mense e residenze di generi alimentari e prodotti vari per il periodo 01/12/95 - 31/10/1996. Le ditte interessate dovranno far pervenire apposita domanda all'E.DI.S.U. NAPOLI 1 - via A. De Gasperi, 45 - 80133 Napoli - tel. 7603206, fax 5810926 entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 30/10/1995. Per tutte le altre prescrizioni di gara e la documentazione da allegare si fa ... al bando di gara integrale pubblicato all'Albo dell'Ente, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (parte II) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Copia del bando si può ritirare presso la sede dell'Ente.
La domanda di partecipazione a gara non vincola l'Ente.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Francesco Pasquino

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
Fax 652.16.00

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

DALLA PRIMA PAGINA

ORGOGLIO E GIUDIZIO

dell'indimenticabile Italia-Norvegia. Quel giorno, al Giants stadium, ci furono l'espulsione di Pagliuca e il sacrificio di Roberto Baggio. Questa volta, è la cacciata di un altro portiere, Luca Bucci, a dettare soluzioni drastiche e immediate. Fuori Zola e dentro Toldo. Bucci era stato promosso titolare in seguito all'infortunio che Peruzzi aveva accusato sabato, il giorno della partenza. Toldo si ritrova in pista perché, giocando nella Fiorentina, ed essendo gli azzurri concentrati a Coverciano, era l'unico reperibile «al volo».

Gli incerti del mestiere si intrecciano con i meriti della gente di sport. D'accordo: per vincere il girone e qualificarsi in pompa magna per la fase finale del campionato d'Europa, alla Croazia basterà imporsi in Slovenia, visto che in caso di parità fra due o più squadre decidono gli scontri diretti: e a Palermo, il 16 novembre scorso, ce le aveva suonate al di là del risultato (2-1). L'Italia, però, è partita brillantemente in corsa: come seconda del gruppo, se ci limitiamo alla classifica, ma soprattutto come gioco, finalmente, se consideriamo il molto e il bello espressi in Dalmazia. Ci rimangono due partite, entrambe in casa: l'11 novembre con l'Ucraina, il 15 con la Lituania. Stiamo arrivando.

Sarà pur vero che la Croazia ha giocato per il pareggio, ma la prestazione degli arrighisti merita un supplemento di coccole. Se i croati poco hanno fatto, in rapporto al troppo rimediato, molto è dipeso dalla ruspante spavalderia e dal nitore geometrico con i quali l'Italia li ha affrontati e sfidati a viso aperto. Sempre, anche in dieci contro undici: e ci scusiamo se quell'*anche* così innocente farà sorridere, dal momento che si era appena al nono minuto del primo tempo.

Questa volta è giusto parlare di squadra, di blocco, di monolite: termini cari a Sacchi, ma non sempre «trasferiti» sul campo. Del Piero è stato protagonista di squisitezze assolute, a onta delle sistematiche rudezze subite. Con lui, e dietro di lui, Toldo, difesa, centrocampo e Ravanelli hanno cavato fuori il massimo dei massimi. Non un gesto d'isteria, non un attimo di ripulsa. Dalla punizione di Albertini, splendido, al rigore di Suker, un po' così, c'è di mezzo un mare: di gioco, di sapienza tattica, di orgoglio.

La Croazia ha deluso noi, ma anche i suoi tifosi, che non hanno lesinato fischi. L'Italia è uscita fra gli applausi. Per la cronaca, non è la prima volta che in dieci diventiamo tutti leoni. Detro di Italia-Norvegia, era successo anche contro la Nigeria (espulso Zola). Solo indizi? Matarrese non si offenda: grazie Spalato, in tutti i sensi.

Roberto Beccantini

Abuso d'ufficio per l'inchiesta sulla Maa?

Ilio Poppa, vice di Borrelli «Io indagato? Non so nulla»

MILANO. Il procuratore aggiunto di Milano Ilio Poppa ha appreso ieri mattina dal «Corriere della Sera» di essere stato iscritto nel registro degli indagati a Brescia con l'ipotesi di abuso d'ufficio per l'inchiesta sulla Maa Assicurazioni. La notizia è stata confermata in ambienti giudiziari bresciani. «Non ho ricevuto avviso di garanzia - ha detto Poppa -. Mio figlio mi ha telefonato per dirmi che aveva letto questa notizia. Anzitutto qui a Milano mi è stato chiarito che non è su nostra iniziativa che gli atti sono stati trasmessi a Brescia, bensì in risposta a una richiesta che era giunta dai colleghi bresciani in agosto». Poppa si sente «tranquillo» perché - dice - di questi fatti ho parlato diffusamente e con ampia documentazione anche agli ispettori, nelle due ispezioni, a novembre e a settembre».

Poppa, che è il «numero 2» di Francesco Saverio Borrelli, nel 1993 indagò sulla Maa e il suo amministratore delegato Giancarlo Gorrini, dopo la scoperta di un buco di una cinquantina di miliardi: dalle indagini era emerso che Gorrini, noto perché dalle sue dichiarazioni è nata l'inchiesta sull'ex pm Antonio Di Pietro a Brescia, aveva compiuto una serie di operazioni per ripartire tra altre 22 persone le sue disponibilità perché temeva di essere oggetto di un sequestro di persona. Poppa ottenne dal gip Anna Introini il proscioglimento per queste 22 persone e il rinvio a giudizio per Gorrini, condannato a 3 anni e mezzo in primo grado e a 3 in appello.

Nel luglio scorso, dopo un esposto del liquidatore della Maa Angelo Casò, che segnalò ammanchi più rilevanti di quelli accertati, di 130 miliardi, l'inchiesta fu riaperta e ora è condotta dai pm Giovanna Ichino e Massimo Meroni. Poppa ha spiegato che all'epoca chiese invano un ordine di custodia per Gorrini. [r. i.]

Piazza Affari teme un lunedì nero ma Berlanda e Ventura garantiscono: vigileremo

Supergemina, Dini minimizza

«Era una buona idea. Se tramonta, pazienza»

MILANO. Dopo il «sabato nero» di Gemina, il «lunedì nero» della Borsa? Il presidente del Consiglio Lamberto Dini, da Washington, dove partecipa all'assemblea del Fondo monetario, non ci crede e si dice convinto che l'inchiesta in corso sulla Gemina, ed in particolare sulla Rcs, «non dovrebbe avere di per sè un effetto negativo» sull'andamento di Piazza Affari, «che deve invece riflettere sostanzialmente lo sviluppo della nostra economia e le sue prospettive». Dini aggiunge anche che l'inchiesta in corso non dovrebbe avere conseguenze sull'«effettiva partenza dell'operazione Supergemina», che «intende unire i punti di forza e ridurre quelli di debolezza dei due gruppi coinvolti». «Se poi questo non dovesse risultare fattibile - dice - torneremmo al punto di partenza. Questo non sarebbe sconvolgente per l'andamento della nostra economia e della Borsa». «L'operazione in sè - dice Dini- ha una sua validità, se non si dovesse realizzare produrrebbe un ritorno alla situazione precedente».

Dini ha inoltre giudicato corretto il comportamento tenuto dalla Consob durante l'intera vicenda. La Consob «aveva già avvertito, nei suoi comunicati, che c'erano elementi da verificare riguardo alla situazione di bilancio della società. Dare o meno il via libera all'operazione - dice - dipende solo dalla conformità alle regole e ai principi che regolano la Borsa e, nell'operazione Supergemina, non c'era nulla in contrasto con questo. Si tratta di due società private che intendono dare vita a una fusione senza scambi azionari. Un'operazione perfettamente fattibile e la Consob non poteva fare diversamente».

Ma intanto l'interrogativo che più interessa i mercati riguarda cosa succederà oggi in Borsa. La Gemina, con i suoi 50 mila azionisti, è una delle perle del listino. Le società coinvolte nell'operazione SuperGemina (Montedison, Ferfin, Snia Bpd, Snia Fibre, Caffaro e Sorin Biomedica) hanno una platea di oltre 200 mila persone. Il mercato, tra l'altro, ha chiuso una settimana difficile, con l'indice Mibtel che ha perso l'1,58%. La Gemina, nel corso dell'ottava, ha lasciato sul terreno il 6,28%, le Montedison il 4,4.

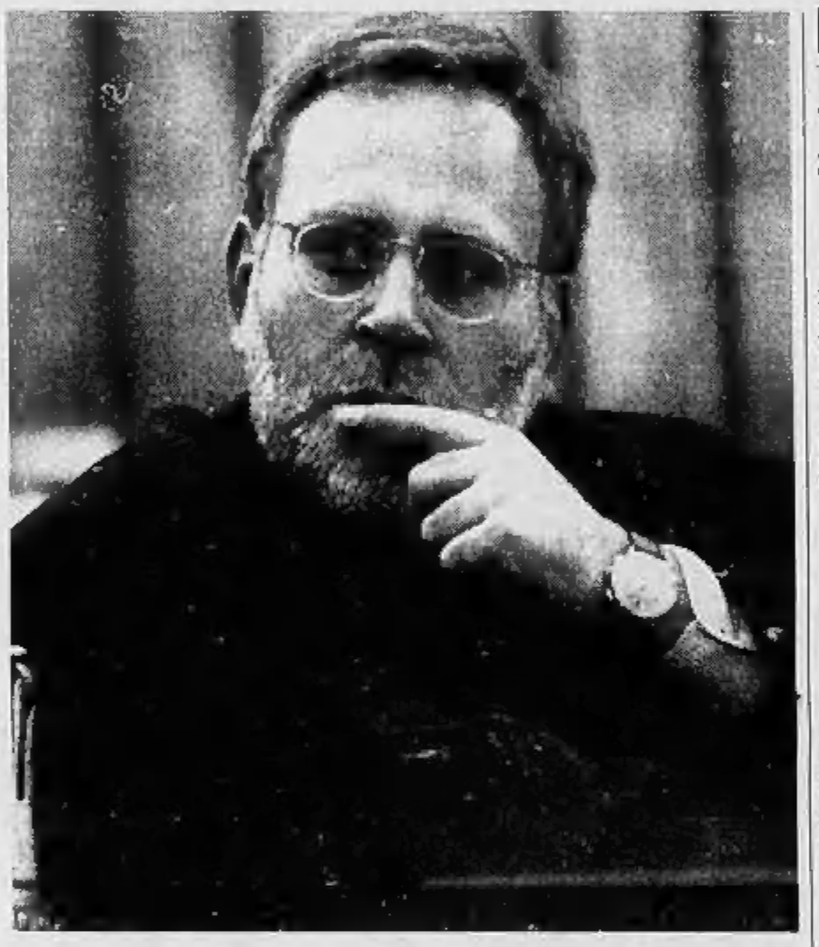
Ci sarà una sospensione d'ufficio, visto che il comunicato di chiarimenti chiesto da Consob e promesso da Gemina tre giorni fa è stato rinviato per causa di forza maggiore: le perquisizioni e gli avvisi di garanzia scattati sabato? O sarà la stessa Gemina a chiedere la sospensione del titolo in piazza Affari? Enzo Berlanda, presidente della Consob, ha già anticipato che ogni decisione sarà presa nelle prime ore della mattina: «Aspettiamo l'apertura dei mercati e vediamo come vanno i titoli». In altre parole tutto si giocherà, sospensione o non sospensione, nell'oretta che precede l'avvio ufficiale delle contrattazioni in piazza Affari, in quell'oretta in cui con l'immissione delle proposte nei computer cominciano a formarsi i prezzi: se sarà mezzo crack sarà inevitabile l'alt, altrimenti la parola al mercato. Da parte sua, Attilio Ventura, presidente del Consiglio di Borsa, ha già promesso vigilanza tripla: «Vigileremo perché Gemina non subisca eccessive oscillazioni, staremo attenti ai prezzi e, se sarà il caso, ridurremo i parametri di scostamento massimo rispetto alla vigilia per evitare movimenti abnormi. Per il resto, aggiunge, si vedrà: «Se la Consob ritiene che le informazioni contenute nel comunicato Gemina che avrebbe dovuto essere diffuso sabato sono essenziali al mercato - spiega Ventura - allora deve sospendere il titolo finché il comunicato non viene reso noto; se invece le informazioni sono marginali, allora vediamo i primi prezzi, poi si deciderà che fare: solo la Consob ha parlato con Gemina e solo la Consob può valutare l'importanza del comunicato».

Su un punto, però, un po' tutti sono d'accordo, Berlanda e Ventura, analisti e operatori. Guai, dicono, a perdere la calma, parola d'ordine: nervi saldi. La giornata, è ovvio, sarà giornata difficile. Troppo importanti i titoli interessati, perché è chiaro che, Gemina a parte, saranno osservati speciali un po' tutti i titoli di Supergemina, da Ferfin a Montedison, da Snia a Sorin, da Snia Fibre a Caffaro. «Anch'io credo, come ha dichiarato il presidente Dini, che non ci saranno forti sommovimenti sul mercato», spiega Ventura. Mettendo in guardia contro un pericolo: «Temo un'ulteriore perdita di fiducia degli investitori esteri nei confronti del nostro mercato, noi italiani siamo abituati a certe cose ma loro no, e siccome al mondo ci sono più occasioni di investimento che soldi, gli stranieri preferiranno investire altrove i loro quattrini». Quanto poi a Supergemina, si vedrà. Parola ancora a Ventura: «Non c'è ragione di rinviarla, ma prima che l'operazione sia proposta agli azionisti, i conti, tutti i conti delle società coinvolte, devono essere chiari, incontrovertibili e conosciuti dal mercato». [r. a. s.]

«C'è troppo clamore
Lavoriamo da agosto
per le denunce Consob
e di un azionista»

«A noi non interessa
la super Fusione
Fondi neri? No comment»

In alto a destra Luigi Lucchini Di fianco la sede milanese di Gemina e Giampiero Pesenti A destra Francesco Greco



Lucchini

«Ma io credo nella fusione»

CAVALIER Lucchini, come valuta il commento del presidente Dini su Supergemina?

«Se si è pronunciato Dini, cosa credo che possa dire Lucchini?». Luigi Lucchini si schermisce. E' a casa, in famiglia, e non vuole dilungarsi sul tema, scottante, delle prospettive di Supergemina dopo gli avvisi di garanzia e le perquisizioni nella finanziaria milanese.

Cavaliere Lucchini, lei è il presidente della Ferfin, uno dei promotori del progetto Supergemina, ed ha pienamente titolo per pronunciarsi. Dini ha detto, in sostanza, che anche Supergemina era un progetto valido ma, se saltasse, non sarebbe un evento sconvolgente per il mercato.

«Sono lieto dell'apprezzamento. Del resto, è ovvio che se Supergemina non dovesse più nascere, il mondo non si fermerebbe. Vede, è proprio per non fare anch'io commenti generici che per ora non voglio parlarne».

Ma lei invece considera importante l'attuazione del progetto?

«Ci sono anche domande troppo ovvie, come questa sua, che sarebbe più giusto evitare. Se abbiamo varato il progetto Supergemina, e se io sono stato tra coloro che l'hanno approvato, vuol dire che ritenevo con gli altri che fosse un progetto necessario, utile».

D'accordo. Ma una domanda cruciale c'è: dopo l'esplosione del caso Gemina, dopo l'avvio dell'indagine giudiziaria, lei pensa che il progetto rischi di saltare o soltanto di subire un rinvio?

«Non si è deciso ancora nulla: né di ritardare né di annullare il progetto. L'unica cosa da fare, in questo momento, è stare a vedere come si evolvono le cose. E' troppo presto per esprimere giudizi. A meno di non voler dire semplici ovvietà». [s. luc.]

INTERVISTA

IL PM DEL POOL

Greco: «Faremo presto»

«Indaghiamo anche su altre società»

MILANO

DOTTOR Greco, la sua inchiesta su Gemina è sulle prime pagine di tutti i giornali...

«Non pensavo che ci sarebbe stato tutto questo clamore».

Può dirci da quanto stava indagando su Gemina e sulle altre società satellite?

«Da questa estate e precisamente da agosto».

Cosa ha fatto scatenare la vicenda? Qual è l'elemento che - come si dice - ha portato la procura ad accendere i riflettori su Gemina?

«Beh, prima c'è stato l'esposto di un piccolo azionista, poi l'intervento della Consob. A quel punto non potevamo non indagare».

E così sono partiti i dieci avvisi di garanzia, e poi le perquisizioni...

«Calma, calma. Prima abbiamo chiesto alcuni chiarimenti a Gemina e ce li hanno dati. Poi abbiamo chiesto alla Guardia di finanza di identificare gli amministratori o gli ex amministratori delle società che ci interessavano. Poi abbiamo aspettato il primo sabato disponibile».

Per non influire sulla quotazione di Borsa?

«Certamente, non potevamo intervenire a Borsa aperta. Mi ripeto: abbiamo recapitato gli avvisi di garanzia e dato il via alle perquisizioni nelle società il primo sabato utile».

Di Gemina si è parlato molto nell'ultimo mese. I giornali hanno coniato anche il termine super-Gemina per indicare la grande operazione finanziaria che la vede protagonista insieme a società come Ferfin, Montedison, Snia...

«Lo so perfettamente. Ma a noi magistrati inquirenti, a me e al mio collega Carlo Nocerino, l'operazione super-Gemina non interessa affatto. Non è oggetto della nostra indagine».

Cosa guardate, allora, in particolare?

«Ci interessa capire il perché di quei buchi nei bilanci delle società».

Cioè di Rcs Libri e Grandi opere?

«Sì quella, ma non solo. Ce ne sono anche altre, c'è la Rcs Home video ad esempio... E poi altre ancora».

Cosa sperate di trovare nei documenti che avete sequestrato nelle varie società del Gruppo?

«Una parte dei documenti l'abbiamo chiesta, nel senso che sapevamo cosa cercare. Per altri sono state fatte le perquisizioni. Comunque ci interessa sapere perché i buchi nei bilanci sono stati evidenziati solo adesso. Se sono stati scoperti solo adesso, è un conto, oppure... Sa, ci sono in ballo grosse cifre...».

Già un'altra volta Gemina è incappata nella magistratura milanese. Allora si trattava delle tangenti pagate ai militari delle fiamme gialle.

C'erano state anche delle ammissioni ma forse non era stato chiarito il modo in cui era stata formata la provvista. Sospettate che ci siano fondi neri?

«A questa domanda non rispondo».

Il reato contestato ai vecchi e nuovi amministratori...

«E' falso in bilancio e false comunicazioni sociali come hanno scritto i giornali».

I soci della Rcs avevano annunciato di voler fare un'azione di responsabilità contro i vecchi amministratori. C'era stata anche una delibera...

«Sì, ma malgrado la delibera quell'azione non è stata ancora promossa».

Crede che la sua sarà un'inchiesta lunga? Crede che ci vorranno mesi e mesi per venire a capo di quei buchi nei bilanci, per scovarne le cause nascoste?

«Assolutamente no. Noi vogliamo fare presto. Non credo che ci metteremo molto a capire cosa è successo».

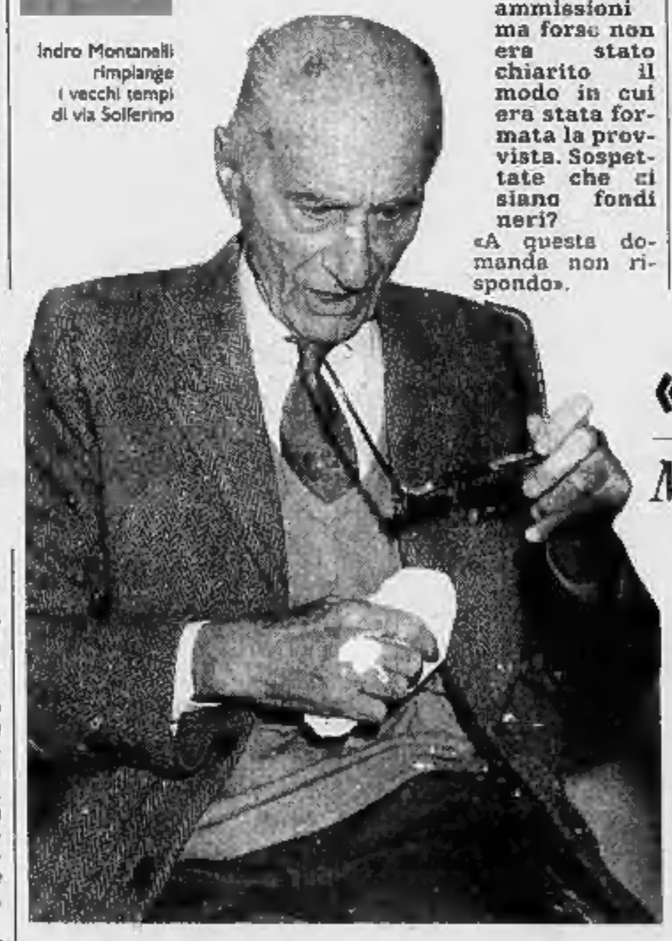
Però l'inchiesta sulla Montedison-Ferruzzi ha impegnato tutta il pool Mani pulite per mesi e mesi?

«Sì, ma questa inchiesta non è la stessa cosa, noi pensiamo di poter vederci chiaro velocemente».

Qual è la differenza tra le due inchieste? Perché è così ottimista?

«Beh, in Montedison c'era una palese evidenza di fondi neri e di conti segreti».

Fabio Poletti



Indro Montanelli rimpiange i vecchi tempi di via Solferino

L'OPINIONE

IL DECANO DI VIA SOLFERINO

«Temo che ci mettano 10 anni»

Montanelli: largo ai giudici, ma si sbrighino

MILANO. UNA brutta storia, proprio una brutta storia», butta lì, cercando di trovare le parole più adatte, Indro Montanelli, il giornalista di casa Rizzoli più famoso, tornato a casa, al *Corriere della sera*, dopo il lungo esilio volontario al *Giornale* e alla *Voce*. Ammette: «Dieci avvisi di garanzia per falso in bilancio non sono certo bruscolotti». Sospira: «Da giornalista, ma non solo da giornalista, speravo proprio di non vedere più una perquisizione a una casa editrice ordinata dai magistrati... Mah?».

Preoccupato, deluso, arrabbiato?

«Preoccupato no. E nemmeno arrabbiato. Ma io sono soltanto un giornalista e nemmeno un giornalista economico, di queste cose ne so poco. Certo, una volta...».

Rimpianti?

«Qualche volta mi capita di rimpiangere il Corriere di un tempo. Cosa vuole, allora non c'erano queste discussioni: il giornale apparteneva ai signori Crespi che l'amministravano familiarmente, non c'erano queste grandi organizzazioni, non c'era la lotta per la vita e la morte tra i quotidiani e il giornale andava benissimo».

Per fortuna, va bene anche adesso.

«Certo, per fortuna va benissimo. Ma si deve guadagnare la vita con questa gadget-mania che sta travolgendo tutta la stampa. E' una strada che ci sta portando tutti alla catastrofe, una via che altera il centro del giornalismo».

Insomma, qualcosa di più di un rimpianto.

«A volte succede di essere nostalgici, no? Confesso, io mi trovavo meglio quando il *Corriere* stava per conto suo, era una piccola impresa, doveva rispondere solo dei propri bilanci, i bilanci erano in attivo e i costi erano calcolati sugli introiti. C'era più tranquillità. Ora il *Corriere* appartiene a un gruppo diciamo megalattico, come si fa a controllare tutto?».

«Una brutta storia
che mi fa rimpiangere
i tempi in cui
il Corriere era
un'azienda piccola
ma controllabile
E non aveva gadget»

Qui però ci sono centinaia di miliardi di perdite emerse all'improvviso: perdite che niente e nessuno aveva mai fatto sospettare agli azionisti ai quali, anzi, erano stati promessi utili.

«Non c'è dubbio, sono stati fatti dei conti sbagliati. Da chi? Questo io non lo so. Quello che persino un profano come me ha capito al volo è che finora i bilanci non erano quelli veri o almeno così risulta».

Avvisi di garanzia, perquisizioni, bilanci falsi: un brutto colpo per l'immagine.

«Pessimo, già la carta stampata è in piena crisi, se poi gli diamo questi colpi. Non può far piacere a nessun vero giornalista quello che sta succedendo alla Rizzoli e a Gemina».

Come pensa che finirà?

«Mah, sento tante voci, chissà se sono tutte vere o se, come succede in questi casi, sono le solite sparate di chi soffia sul fuoco».

Ci penseranno i magistrati?

«Speriamo».

Non è convinto?

«Convintissimo, i magistrati devono intervenire quando non ci sono cose ben chiare. E' sulla loro competenza, sulla loro capacità di leggere i bilanci che ho dei dubbi, anzi, su questo avanzo qualche riserva. In particolare la mia più grande riserva è sulla durata dei procedimenti: qui finisce che tra 10 anni stiamo ancora aspettando le conclusioni».

Insomma, comunque la si guardi una brutta storia.

«Purtroppo, bisognerebbe che la carta stampata non si mettesse nella condizione di subire le incursioni della magistratura. Dopo, non si può certo gridare "al lupo al lupo" o prendersela con i magistrati: se intervengono là dove le cose non sono in regola, è giusto, anche se doloroso, che intervengano».

Armando Zeni

A Baltimora l'ultimo messaggio del viaggio americano

Il Papa: imparate da Lincoln

«Non c'è democrazia senza valori»

BALTIMORA
DAL NOSTRO INVIATO

La Grande Parata Americana, con costumi bande e majorettes è il suggello del tour statunitense di Papa Wojtyla. Baltimora, nel Maryland, sulla baia del Cheasepeake, città dei Padri Fondatori, una delle radici di questo Paese, offre a Giovanni Paolo II la vera Festa popolare. «Non possiamo garantire le majorettes - ci ha detto alla vigilia un monsignore dell'organizzazione - ma le bande, i costumi e tutto il resto ci saranno di sicuro». Il Papa risponde con una lezione sulla democrazia. «Centotrenta anni fa il presidente Lincoln si chiese se una nazione "concepita nella libertà e fedele all'asserzione che tutti gli uomini sono eguali" potesse "durare a lungo". L'interrogativo del presidente Lincoln - ha detto Giovanni Paolo II - non è altro che l'interrogativo dell'attuale generazione di americani. La democrazia non può esistere senza un impegno condiviso verso certe verità morali sulla persona umana e la comunità umana». Papa Wojtyla cerca di «inchiodare» la società americana alle sue radici religiose, di preferenza ma non necessariamente cattoliche, per trovare alleati nella campagna contro la «società permissiva». «La sapienza biblica, che ha svolto un ruolo così formativo nella stessa fondazione del vostro Paese, può forse essere esclusa da questo dibattito? E se ciò accadesse, non significherebbe che i documenti costitutivi dell'America non hanno più contenuto distintivo, ma rappresentano semplicemente la veste formale di un'opinione mutevole? Se accadesse, non significherebbe forse che decine di milioni di americani non potrebbero più offrire il contributo delle proprie convinzioni più profonde alla formazione della politica pubblica?». Un riferimento sapiente, quello di Papa Wojtyla, destinato a solleticare le corde nascoste di un Paese in cui il mito del pioniere, solo in spazi sconfinati con la sua Bibbia e il suo fucile, risveglia nostalgie antiche.

Il saluto di papa Wojtyla alla folla dei fedeli (FOTO ANSA)

La nuova «sfida americana» per Wojtyla consiste nell'affrontare la cultura della nazione «soprattutto quando la verità sulla persona umana è minacciata», lottare contro «coloro che vorrebbero stabilire il secolarismo come fede ufficiale d'America. Ed ora la battaglia, ha ripetuto, è per «difendere il diritto alla vita dal concepimento alla morte naturale, assistere e tutelare i nascituri e tutti coloro che altri potrebbero ritenere "scomodi" e "indesiderabili". Questo principio morale non è estraneo all'America, bensì si rivolge alle origini stesse di questa nazione».

Sabato sera, poco prima che il Pontefice giungesse nella cattedrale di San Patrizio, da una finestra antistante la chiesa, sulla Quinta Avenue, era calato un lungo striscione bianco: «I profilattici salvano la vita», era scritto, in protesta contro il rifiuto rigidissimo di Roma all'uso del preservativo, contro l'Aids, anche nel caso di coniugi di cui uno sia malato. La polizia è intervenuta, in pochi secondi lo striscione è scomparso e sei persone sono state fermate, mentre altre quattro sono state identificate durante una marcia di protesta di un migliaio di persone, guidata dall'attrice Olympia Dukakis e dalla scrittrice Gloria Steinem.

Nel mondo cattolico Papa Wojtyla sembra suscitare più simpatia e tenerezza, che sentimenti di rivolta. L'83% è favorevole al primato papale, ma il 45% crede che vi sia un declino di influenza da parte della Chiesa. Oscillano dal 60 al 70% di favorevoli le opinioni sul matrimonio dei preti, sul sacerdozio delle donne e sul divorzio. E certo il gregge sente che il pastore non è più vigoroso come un tempo. «Un crescendo giocoso per una visita autunnale stancante, o forse un addio»: così un giornale ieri leggeva il viaggio pontificio. Papa Wojtyla partendo ha lasciato un messaggio di ammonizione: «Molte nazioni e molti popoli guardano a voi come al modello e all'esempio principali per il proprio progresso nella democrazia. Ma la democrazia ha bisogno di saggezza. La democrazia resiste o cade a seconda della verità e dei valori che incarna».

Marco Tosatti

USA

Intervista choc: era alcolizzato e violento, il proiettile mi sfiorò e colpì il muro

Il terribile segreto di Clinton

«Avevo 5 anni, il mio patrigno sparò a mia madre»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Che il piccolo Bill Clinton fosse cresciuto in una di quelle che si chiamano «famiglie difficili» lo si era sempre saputo. Ma è stato lo stesso Presidente, in un'intervista concessa alla rivista femminile «Good Housekeeping», a rivelare dei particolari della sua infanzia che finora non erano noti. Ci fu anche un colpo di pistola, un giorno, sparato dal patrigno Roger Clinton alla madre Virginia, e la pallottola fischiò proprio accanto alla testa di Clinton, che allora aveva cinque anni.

La pallottola finì contro un muro e, essendo stata sparata da un alcolizzato in preda a frequenti crisi, aveva anche un significato limitato. Tanto è vero che lo stesso Clinton racconta di aver mantenuto un certo affetto verso il patrigno nonostante quell'incidente e nonostante un'altra volta Roger avesse cercato di picchiare mamma Virginia. Questo secondo episodio era già noto, perché lo raccontò lo stesso Clinton durante la campagna elettorale che lo portò alla Casa Bianca. Avvenne molto tempo dopo il colpo di pistola, quando Bill era già un robusto adolescente e poté permettersi di bloccare le mani del patrigno e di minacciarlo: «Non provare mai più a fare una cosa simile». Ma non si era mai saputo che i livelli di violenza nella famiglia Clinton avessero raggiunto questi picchi.

«Ho un ricordo molto vivido di quell'incidente che avrebbe potuto costarmi la vita - ha ricordato Clinton -. Mi sembra ieri. Roger non era un uomo cattivo e non voleva fare male a nessuno, ma era un alcolizzato». «Nella mia infanzia - ha continuato il Presidente - sono stato privo di un modello maschile cui ispirarmi. Sono cresciuto con una versione idealizzata di mio padre, morto prima che io nascessi. Amavo il mio patrigno ma lui aveva poco a che fare con la mia vita. Mi ricordo bene le poche volte che mi ha portato a caccia, a pesca o allo stadio, proprio perché sono state così poche».

«Una versione idealizzata di mio padre» è un'espressione piuttosto precisa, visto quello che si è saputo dopo di William Blithe, il vero padre di Clinton. Era un rappresentante dotato di un notevole fascino personale e determinato a usarlo, in particolare con le donne. Fu così che, prima di sposare l'infermiera di Hope Virginia Cassidy, Blithe mise nei guai un paio di sorelle e, in seguito, produsse un certo numero di figli illegittimi. Uno di questi è saltato fuori dalla California poco dopo l'elezione di Clinton a Presidente: una brava persona, che si è accontentata di una telefonata da parte del potente fratellastro, venuto a conoscenza in quell'occasione di un risvolto della vita del padre che gli era ignoto. Neanche Virginia sapeva e per lei, già malata di cancro, fu un brutto colpo anche se si trattava di una storia così lontana nel tempo. La madre di Clinton era rimasta in un certo senso innamorata di quell'uomo che morì in un incidente stradale quando lei era incinta di sei mesi di Bill.

Nella famiglia di Clinton la violenza aveva raggiunto un livello molto elevato

Bill, quindi, idealizzò il padre più di quanto non meritasse, ma fu per lui un modo di mantenere un'identità in quella famiglia inquietata dalla figura di un alcolizzato patetico ma anche violento. In seguito, Bill dovette anche prendersi cura del fratellastro Roger, nato dal secondo matrimonio della madre e in seguito finito nei guai per abuso e spaccio di cocaina. «Date le circostanze in cui sono cresciuto non credevo che sarei stato capace di avere un matrimonio felice», ha commentato il Presidente. Questo è un lieto fine necessario in un'intervista concessa a un settimanale per brave massaie. In realtà Clinton ereditò il tratto caratteristico principale del suo vero padre e il suo matrimonio è stato ed è molto più complicato di quanto il Presidente non voglia far credere.

Paolo Passarini

GRAN BRETAGNA

Oggi il congresso «tory» a Blackpool, il premier sempre più in crisi

Pugnalata alle spalle per Major

Passa ai laboristi un deputato conservatore

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'improvvisa e inattesa defezione di un deputato ed ex sottosegretario conservatore, passato alle file dell'opposizione laburista, ha colpito come un'onda sismica il governo Major alla vigilia del suo annuale congresso. Alan Howarth è il primo «tory» ad attraversare la linea di demarcazione dei Comuni per sedere nei banchi laboristi. Il suo gesto è stato dettato da un crescente senso di delusione per un partito conservatore che egli ha definito «rigido, arrogante e diviso», e cade proprio mentre un sondaggio dell'Observer fra i sostenitori del governo rivela che il 36 per cento vede ormai nel leader laborista Tony Blair la migliore soluzione per Downing Street.

La decisione di Howarth ha tre conseguenze immediate. Primo: la maggioranza tory, già esigua dopo i ripetuti tracolli nelle elezioni suppletive, diminuisce da 7 a 5, rendendo sempre più probabili eventuali scivoloni. Secondo: il Labour di Tony Blair, uscito trionfalmente la settimana scorsa dal congresso di Brighton in cui per la prima volta dal 1965 la leadership non è stata sconfitta in alcun voto, ha un'altra freccia al proprio arco. Terzo: il congresso conservatore, che si apre stamane a Blackpool e che avrebbe dovuto segnare il rilancio dopo la convincente vittoria estiva di Major sui ribelli dell'ala destra, parte invece sotto una nube grigia che invano la leadership cerca di dissipare.

Ieri John Major ha affermato che la defezione di Howarth non lo svierà da quello che è il suo impegno principale: vincere le prossime elezioni, che dovranno svolgersi entro il maggio 1997. Gillian Shephard, ministro dell'Istruzione e cioè del dicastero in cui Howarth era stato sottosegretario fino a quando nel 1992 chiese di uscire dai ranghi del governo, lo ha accusato di essere «vendicativo» nella scelta del momento.

I laboristi non potevano chiedere di meglio. Ieri il numero due del partito, John Prescott, ha affermato esultante: «Questo è un altro colpo per John Major e per il suo diviso e disprezzato partito». Prescott, con lo stesso Blair, aveva avuto un incontro con Howarth durante il quale avevano appreso le intenzioni del deputato conservatore. Pur apprezzando il suo gesto, gli avevano consigliato di «attendere e riflettere». Ma la decisione è stata quasi immediata. Howarth non ha neppure scritto a Major, che a suo dire lo aveva snobbato non rispondendo alle lettere in cui esprimeva apprensioni in tema di politica sociale, e ha comunicato invece la sua decisione al responsabile di circoscrizione del partito.

I conservatori sostengono che Howarth, eletto nella città di Shakespeare, Stratford-on-Avon, dovrebbe dimettersi e ripresentarsi come candidato laburista in un'elezione suppletiva: ma i regolamenti non lo richiedono, perché eletta è la persona, non il partito.

Fabio Galvano

PUBBLICITA' PER ELEZIONI COMUNALI DEL 19/11/1995

(ed eventuale ballottaggio del 3/12/1995)

La Editrice **LA STAMPA** S.p.A.

editrice di

LA STAMPA

ai sensi delle disposizioni vigenti
relative alla campagna per le prossime elezioni comunali,
emanate dal Garante il 28 settembre 1995

COMUNICA

CHE INTENDE DIFFONDERE PUBBLICITA' A PAGAMENTO
ALLE SEGUENTI MODALITA'

* LA PUBBLICAZIONE DEGLI AVVISI E' CONSENTITA FINO AL 19 OTTOBRE 1995 COMPRESO

* PER OGNI SINGOLO CANDIDATO SI ACCETTANO COME NUMERO MASSIMO (PER OGNI EDIZIONE) 2 INSERZIONI
NEL CASO DI PIU' LISTE COLLEGATE AD UN CANDIDATO, OGNI LISTA DEVE ESSERE CONSIDERATA AUTONOMAMENTE.

Qualora le richieste di inserzioni, provenienti da soggetti politici diversi che sostengono lo stesso candidato, fossero superiori alla disponibilità o al numero consentito, la selezione viene operata secondo le indicazioni del candidato stesso

* LA PUBBLICITA' NON PUO' CONTENERE SLOGAN DENIGRATORI

* TUTTE LE INSERZIONI DOVRANNO RECARE LA DICITURA «PUBBLICITA' ELETTORALE» E INDICARE IL LORO AUTORE

* LE TARIFFE A MODULO PER L'ACCESSO AGLI SPAZI PUBBLICITARI SONO LE SEGUENTI:

Edizione NAZIONALE	**Lire 675.000**
Edizione TORINO	**Lire 420.000**
Edizione ALESSANDRIA	**Lire 80.000**
Edizione ASTI	**Lire 80.000**
Edizione CUNEO	**Lire 80.000**
Edizione NOVARA	**Lire 80.000**
Edizione VERCELLI	**Lire 80.000**
Edizione IMPERIA/SANREMO	**Lire 80.000**
Edizione SAVONA	**Lire 80.000**
Edizione GENOVA	**Lire 62.000**
Edizione AOSTA	**Lire 80.000**

Non sono previsti sconti di quantità né provvigioni d'Agenzia
Per data fissa, posizione di rigore, ecc. si applicano le maggiorazioni previste dal listino
Il pagamento dovrà essere effettuato contestualmente all'accettazione dell'ordine di pubblicazione.

* LA PRENOTAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICITARI DEVE ESSERE COMPLETA DI DATA DI PUBBLICAZIONE, DEL NOME DEI RICHIEDENTI, E DEVE PERVENIRE CON IL MATERIALE DI STAMPA ALMENO 4 GIORNI PRIMA DELLA DATA DI PUBBLICAZIONE, AD UNO DEI SEGUENTI UFFICI DELLA PUBLIKOMPASS SpA, CONCESSIONARIA DI PUBBLICITA'

CAP	CITTA'	INDIRIZZO	telefono
10126	TORINO	Corso Massimo d'Azeglio, 60	(011) 652.11
20123	MILANO	Via G. Carducci, 29	(02) 864.701
28044	GOZZANO	Via Cervino, 13	(0322) 913.838
28100	NOVARA	Corso Cavour, 13	(0321) 333.41
15100	ALESSANDRIA	Via Vochieri, 80	(0131) 442.543 - 442.544
14100	ASTI	Via Antica Zecca, 3	(0141) 592.222
11100	AOSTA	Loc. Amérique, 95 - Quart	(0165) 765.019 - 765.628
12100	CUNEO	Via Grandis, 11	(0171) 699.399 - 630.832
12051	ALBA	Corso M. Coppino, 9	(0173) 442.110
12042	BRA	Via Verdi, 7	(0172) 431.003
13100	VERCELLI	Via Duchessa Jolanda, 20	(0161) 250.754 - 625.92
13051	BIELLA	Viale Roma, 5	(015) 849.12.12 (r.a.)
16121	GENOVA	Via C. R. Ceccardi, 1/14	(010) 540.184 - 592.560
17100	SAVONA	Piazza Marconi, 3/5 - 3/6	(019) 814.887 - 811.182
18100	IMPERIA	Via Alfieri, 10	(0183) 273.373
18038	SANREMO	Via Gioberti, 47	(0184) 501.555
35100	PADOVA	Via Gattamelata, 108	(049) 807.3144
40121	BOLOGNA	Via Amendola, 13	(0151) 255.952 - 255.289
50132	FIRENZE	Via Don Minzoni, 46	(055) 561.192
00184	ROMA	Via Quattro Fontane, 15	(06) 482.5904/947
98100	MESSINA	Via Umberto Bonino, 15/C	(090) 293.0855/6/7/8
95131	CATANIA	Corso Sicilia 37/43	(095) 327.122
90139	PALERMO	Via Lincoln, 19	(091) 6235.100
89100	REGGIO CALABRIA	Via Ten. Parella, 13	(0965) 244.78/9
88100	CATANZARO	Via M. Greco, 78	(0961) 724.090 - 725.129
87100	COSENZA	Via Monte Santo, 39	(0984) 725.27/8
70125	BARI	Via Amendola, 166/5	(080) 548.5111
80122	NAPOLI	Via Caracciolo, 15	(081) 720.5111
81100	CASERTA	Via Roma, 1	(0823) 355.842

Confezionata con un estintore. L'emulazione potrebbe moltiplicare i terroristi

Parigi, una bomba sui binari

E' esplosa mentre non passavano treni

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ancora una bomba, e lo spettro d'un treno che deraglia, per ricordare ai parigini che il terrorismo non conosce domenica e il pericolo integralista non si annida solo nei cestini dei rifiuti.

E' esplosa ieri mattina, alle 3,10, non lontano dalla stazione di Marly-le-Roy danneggiando massicciata e binari della linea che collega la banlieue Sud alla Gare Saint-Lazare. Un cratere di qualche metro. E frammenti metallici di quella che sulle prime sembrava essere l'ennesima bombola da camping gas trasformata in veicolo di morte. Mentre avremmo a che fare - novità - con un estintore. Il know how per farne un ordigno omicida parrebbe tuttavia simile alla tecnica (disponibile su videotape pirata che Gia e Fis diffondono nelle grandi periferie francesi) sinora impiegata. Altra differenza: l'innesco era manuale. Nessun timer per colpire a distanza come quello cui ricorse Khaled Kelkal nell'attentato fallito al Tgv Parigi-Lione. Lo testimoniano i 40 metri di filo che hanno condotto gli investigatori a ridosso della massicciata. Dove giaceva ancora nell'erba la pila-detonatore.

E' a partire da questi elementi atipici che le autorità hanno inizialmente escluso qualsiasi parentela con la bomba del metrò Maison-Blanche - venerdì pomeriggio - e in generale la campagna terroristica del fondamentalismo algerino. La deflagrazione ricordava inoltre per tipologia quella (ancor misteriosa) verificatasi il 17 settembre a Etang-la-Ville, un Comune prossimo, e che distrusse un trasformatore elettrico. «Pista locale» insomma, come si è affrettata ad annunciare l'agenzia «France Presse». Ma nel pomeriggio abbiamo appreso che coordinerà le indagini la sezione antiterrorismo della Procura centrale. La tecnica atipica non esclude dunque un collegamento con l'offensiva in corso, rilanciata solo l'altro ieri da un minaccioso proclama Gia: «Vi colpiremo con tutte le nostre forze sinché l'Islam non conquisterà la Francia intera».

Una certezza si fa tuttavia strada. A differenza dell'attacco sull'avenue d'Italie - quando solo i riflessi di un passante, insospettitosi nel vedere un pacco abbandonato in pieno XIII Arrondissement, evitarono la strage - i bombaroli di Marly-le-Roy non volevano probabilmente uccidere. Troppo debole la carica e, in ogni caso, mal scelta l'ora. Nel cuore della notte non transita alcun convoglio. Ed era presumibile che l'esplosione, udita a diversi chilometri, facesse scattare l'allarme. Come avvenuto. Sono occorse 5 ore per riparare la linea, già regolarmente in funzione.

Ci si può domandare, allora, quale sia il vero obiettivo degli attentatori. La risposta che più terrorizza Parigi è d'«emulazione». A fianco delle due o tre cellule simili allo smantellato «gruppo Kelkal» e che per ammissione stessa del Guardasigilli operano sul territorio francese, potrebbero svilupparsi iniziative più o meno individuali che riproducano artigianalmente il «modello» fornito dai guerriglieri Gia. E se le banlieues davvero forniscono un terreno propizio alla coltura della Jihad, l'esempio rischia d'essere trasmesso. Sono, certo, valutazioni allarmiste. E i fatti s'incaricheranno forse di smentirle. Ma è innegabile che dopo una tregua illusoria, giorno dopo giorno Parigi e la Francia riscoprono di non essersi lasciati dietro le spalle l'incubo di Saint-Michel.

Enrico Benedetto

E' la conferma del proclama che prometteva guerra totale alla Francia

Tecnici controllano la ferrovia a Mably-Le Roy dove era stata piazzata la bomba contro il tgv Sotto, Danielle Mitterrand

IL CASO

L'EX FIRST LADY ALL'ATTACCO

Su Juppé l'uragano Danielle

La Mitterrand: troppi sbagli su Kelkal

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Danielle Mitterrand ha rotto ieri il silenzio imbarazzato che circonda l'affaire Kelkal denunciando con forza le «condizioni poco chiare» dell'uccisione del giovane banlieusard convertitosi al terrorismo islamico e il «grande malessere» che, a suo giudizio, ne promana. Su «Radio J», emittente dal pubblico in prevalenza giovanile, l'ex First Lady si è lanciata in una vibrante contestazione della brutalità impiegata per neutralizzare il ventiquattrenne Khaled e, pur senza citarlo, ha attaccato il ministro Debré (Interni) per l'estrema leggerezza nell'attribuirgli post mortem colpe non dimostrabili. Nonché lo stesso premier Juppé, incaricatosi la scorsa settimana di difendere in aula la condotta delle forze dell'ordine, felicitandole per aver abbattuto con determinazione un pericoloso criminale.

Il vero problema, sottolinea la moglie dell'ex Presidente impegnata da anni nelle battaglie civili attraverso la fondazione «France-Libertés», è che la primula rossa del fondamentalismo algerino in terra francese non abbia avuto un processo». «E' impossibile sapere - argomenta - se sia proprio lui l'autore dei 7 attentati estivi. Indicarlo all'opinione pubblica quale primo responsabile, scatenargli contro una vera e propria caccia all'uomo e farne il colpevole per eccellenza prima ancora di averne le eventuali prove costituisce un metodo inaccettabile».

Dietro la Kelkal Story - «morto in diretta» sulla cui dinamica è in corso un'indagine per accertare se davvero i gendarmi non potessero catturarlo vivo anziché «finirlo» (per riprendere una loro espressione) con ben 11 pallottole - Danielle Mitterrand intravede tuttavia un rischio ancor più grave e insidioso. Quello cioè di trasformare l'ampia comunità musulmana francese - valutabile in almeno 3 milioni di fedeli (5 secondo Jean-Marie Le Pen) - in un capro espiatorio, ovvero la V Colonna di Fis e Gia. Come ai tempi della guerra d'Algeria, quando - la vicenda del Gal in funzione anti-Eta dimostra che la formula è ancora vitale - la «Francia bianca» reagì con il «controterrorismo» Oas.

«La cosa più importante oggi - osserva l'intervistata - è non generalizzare arbitrariamente. Dire, come sento dire, che bisogna mostrarsi diffidenti verso tutto ciò che suona musulmano significa incitare a commettere una grande ingiustizia». Poi, la seconda stoccata a Juppé. «Non bisogna che il governo approfitti di questi attentati per colpevolizzare una popolazione che non ha alcun motivo di esserlo», attacco Danielle. Per concludere con un monito: «Rendere ancor più fragile comunità d'origine straniera ma nondimeno francesi per residenza e integrazione significa creare le condizioni di un disagio che può sfociare nella violenza. Il non essere amati, a torto, il vedersi presi di mira dalla polizia, il sentire che anche il proprio entourage diffida... nuocerebbe a qualsiasi società».

E quella francese, ricorda la signora Mitterrand, vive crepe profonde. Il caso Kelkal ha ancora allargato la breccia. Dalle banlieues si attendeva, finora, la piccola violenza urbana. Ma ormai qualcuno già le identifica con il naturale rifugio dei Guerrieri d'Allah. **(e. bn.)**

Sorprese nel giorno dell'indulto previsto dagli accordi con l'Olp

Bashayr Abu Laban è l'unica palestinese uscita ieri dal carcere FOTO

Le detenute palestinesi rifiutano la grazia per solidarietà con quattro terroriste che restano in prigione

Regalo di Arafat a Hamas Scarcerato il leader ultrà

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Non vogliono abbandonare Abir e May, Inaam e Lamia, le quattro palestinesi a cui le autorità israeliane negano l'indulto perché «hanno versato sangue»: e allora le oltre venti palestinesi che da esse potrebbero riassaporare la libertà (grazie agli accordi di autonomia in Cisgiordania) preferiscono restare in carcere. «O tutte fuori, o nessuna», hanno fatto sapere dal carcere di Tel Mond, a Nord-Est di Tel Aviv.

Liberazione a sorpresa invece ieri per Mahmud a-Zahar, il leader politico di Hamas che da quattro mesi si trovava in carcere a Gaza, nelle mani dell'Autorità palestinese. La sua scarcerazione è avvenuta mentre in un Sudan una delegazione di islamici di Gaza esamina con i vertici di Hamas la possibilità di un accordo di riconciliazione con Yasser Arafat, malgrado la sua politica distensiva verso Israele che gli integralisti continuano a condannare.

Nella striscia di Gaza si cerca intanto una cellula di Hamas che a quanto pare progetta nuovi attentati suicidi: finché non sarà stata neutralizzata - ha avvertito il ministro degli Esteri Shimon Peres durante un incontro con Arafat - i valichi fra Israele e la Striscia resteranno sigillati.

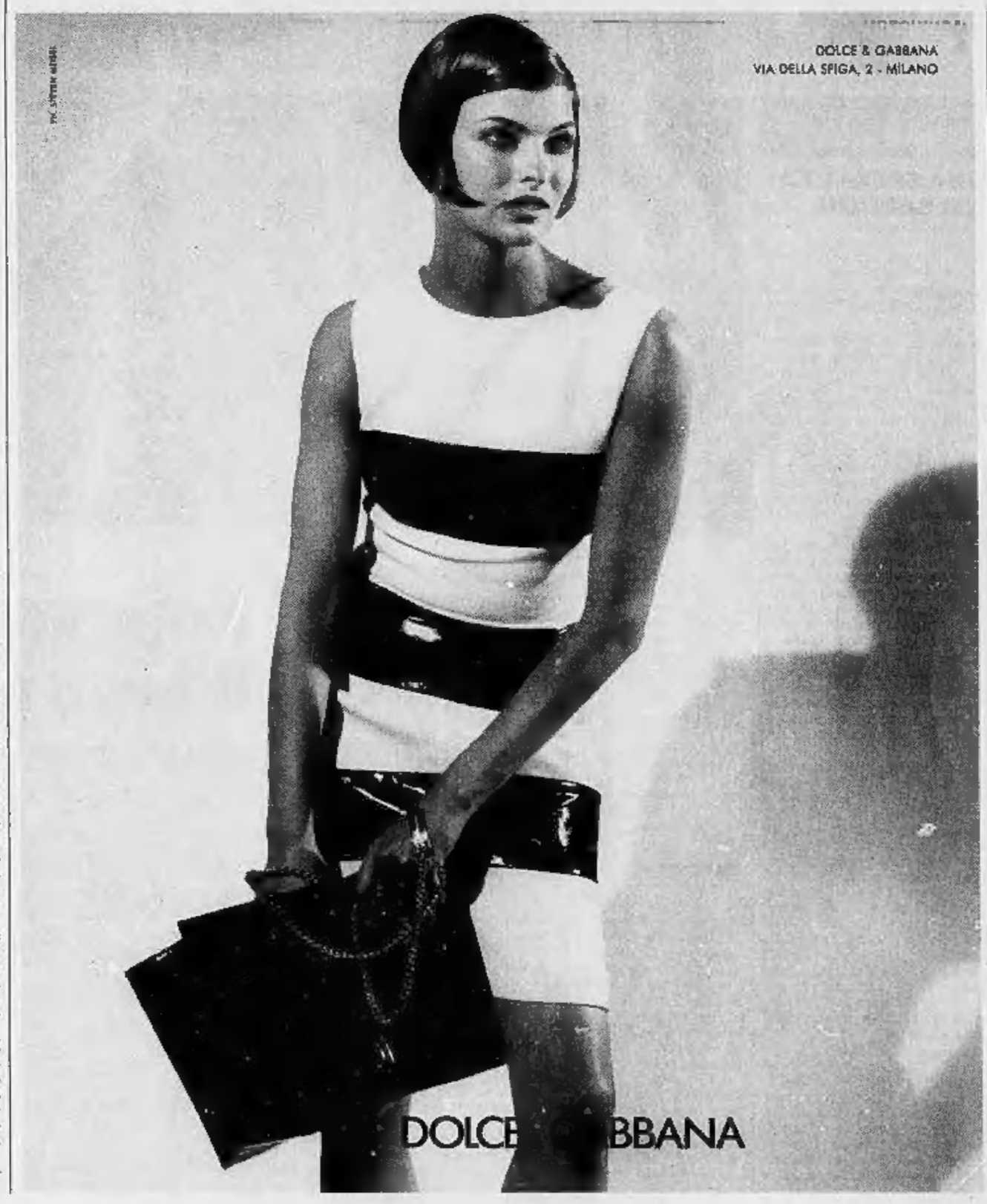
La liberazione delle detenute doveva essere il gesto simbolico dell'apertura di nuova pagina con l'estensione dell'autonomia in Cisgiordania. Ma, pressato dall'opinione pubblica, il capo dello Stato Ezer Weizman non se l'è sentita di concedere l'indulto collettivo alle recluse palestinesi che pure era stato garantito ad Arafat da Peres e dal premier Yitzhak Rabin. I palestinesi hanno subito denunciato la «grave violazione degli accordi» ma non hanno congelato la situazione. Al contrario: oggi quattro uffici dell'amministrazione militare chiuderanno i battenti in Cisgiordania e domani saranno rilasciati 1100 detenuti. Fra questi 600 sono criminali comuni e gli altri sono attivisti politici anziani, o giovanissimi o malati. Il 19 novembre Israele si ritirerà dalla prima città cisgiordana, Jenin: sia pure con difficoltà, le 400 pagine degli accordi diventano realtà.

Delle detenute palestinesi, una sola è tornata a casa. Da mesi in isolamento nel carcere di Nevè Tirza, Bashayr Abu Laban, 22 anni, non era al corrente della protesta delle altre recluse e così, raggiante, è tornata ieri nella sua abitazione di Gerusalemme Est. No, ha detto, non si pente di aver tentato tre anni fa di pugnalare un soldato. Ma non ripeterà il gesto. «Israeliani e palestinesi - ha affermato - marceranno uniti verso la pace, la mano nella mano».

Fiducioso in un futuro migliore si è detto ieri anche Mahmud a-Zahar, reduce da una dura reclusione nelle prigioni di Arafat. «A parte i primi due giorni, sono stato trattato amichevolmente», ha detto: ma appariva dimagrito nella sua «galabya» (tunica) bianca e il suo volto era emaciato. Hamas, ha assicurato, cerca un'intesa con tutte le forze politiche per ricostruire la società palestinese sulle rovine lasciate dall'occupazione militare israeliana. Fonti vicine ad Arafat hanno lasciato intendere che la scarcerazione di a-Zahar potrebbe essere seguita da ulteriori gesti distensivi: nei giorni scorsi è riapparsa nelle edicole di Gaza la rivista «Al-Watan» (organo di Hamas) e presto potrebbe essere rimesso in libertà anche lo sceicco Ahmed Bahar, uno dei predicatori più noti della Striscia.

Ma un documento diffuso ieri a Gaza da Hamas non lascia dubbi: la riconciliazione con l'Autorità palestinese non andrà a scapito della prosecuzione della lotta contro Israele. «La Jihad, la guerra santa islamica, continua», assicura Hamas.

Aldo Baquis



Quattordici morti in un campo rifugiati, raid aerei. Il maltempo blocca la Nato

Bosnia, le stragi dell'ultima ora

Serbi scatenati a due giorni dalla tregua

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Nuove stragi insanguinano la Bosnia alla vigilia della tregua che dovrebbe entrare in vigore alla mezzanotte di domani. Tredici persone, tra cui quattro bambini, sono rimaste uccise e una cinquantina ferite nei bombardamenti dei miliziani serbi contro Zivinice, nella Bosnia settentrionale. Verso mezzogiorno di ieri gli uomini di Karadzic hanno lanciato una bomba a cassetta contro il villaggio di Zivinice poco distante dalla zona protetta di Tuzla dove sono sistemati molti dei profughi musulmani di Srebrenica e Zepa. Tra i feriti ci sono sedici bambini, nonché donne e anziani. Mentre nel campo regnava ancora il panico, i serbi hanno ripetuto l'attacco un'ora più tardi uccidendo un'altra persona e ferendone quattro.

Nel pomeriggio i cacciabombardieri di Karadzic hanno attaccato i villaggi dell'Usora, regione nel Nord della Bosnia abitata da croati. Decine di morti e feriti sono il bilancio dei bombardamenti in cui anche una volta sono state usate bombe a cassetta. Il premier bosniaco Haris Silajdzic ha minacciato di non partecipare ai negoziati di pace. «I terroristi serbi continuano a uccidere la nostra gente, mentre noi negoziamo. E' più che evidente che cercano di minare le iniziative di pace. Se la comunità internazionale non reagirà a questi nuovi massacri noi non parteciperemo più ai negoziati», ha dichiarato Silajdzic.

Ma gli scontri continuano su tutti i fronti di battaglia. Fedele alla sua promessa di combattere fino all'ultimo secondo prima del cessate-il-fuoco, Karadzic ha lanciato le sue forze in una vasta offensiva con lo scopo di recuperare i territori perduti o di conquistarne dei nuovi. L'artiglieria pesante serba ha nuovamente attaccato la regione di Brcko nel tentativo di allargare il corridoio al Nord della Bosnia che collega le terre controllate dai serbi all'Est e all'Ovest del Paese. E' stata cannoneggiata la città di Bosanska Bijela, nonché il paese di Srebrenik in direzione di Tuzla. Ma la linea del fronte non è stata spostata. Dalle loro postazioni sul monte Vlasic i serbi hanno lanciato sei granate su Travnik.

Le battaglie infuriano in Bosnia occidentale dove nelle ultime 24 ore gli osservatori militari dell'Onu hanno avvistato grandi movimenti delle forze dell'esercito bosniaco. I bosniaci, che sono riusciti a mantenere il controllo sulla città di Kljuc, hanno chiesto l'appoggio delle forze croato-bosniache per respingere gli attacchi serbi.

Sono giorni c' e i cacciabombardieri serbi attaccano la Bosnia occidentale violando apertamente la zona di divieto di volo istituita dalla Nato, ma finora i jet alleati non hanno reagito. Ieri i caccia alleati hanno dovuto rinunciare a un bombardamento nei dintorni di Tuzla, per le cattive condizioni metereologiche che hanno impedito di identificare i bersagli.

Tra le condizioni per la tregua di domani vi è il ripristino della luce e del gas a Sarajevo. Ma finora nulla è cambiato nella capitale bosniaca. Gli esperti dell'Onu stanno cercando di sminare il terreno intorno ai tralicci dell'elettricità che da Riseljak portano la luce a Sarajevo. Malgrado l'accordo raggiunto con i serbi non sono ancora riprese le forniture di gas alla città.

Intanto il ministro della Difesa americano William Perry e il suo collega russo Pavel Graciov hanno fatto «qualche passo avanti» per quanto riguarda le future forze internazionali che saranno impegnate a controllare la pace in Bosnia. Le truppe di Mosca sono pronte a partecipare all'operazione guidata dalla Nato. Tra i 60 mila soldati che verranno inviati in Bosnia gli Stati Uniti ne manderanno un terzo. Rimane tuttora spinosa la questione del comando, perché i russi non sembrano disposti a mettere i loro uomini sotto il comando della Nato. Il problema dovrebbe essere risolto entro il 23 ottobre, data del vertice Clinton-Eltsin a New York in occasione del 50° anniversario dell'Onu.

Ingrid Badurina

OSSERVATORIO

Che fare della Russia? Questo è il problema

IN Bosnia continuano le atrocità, bombe serbe su campi e villaggi, e continuano i combattimenti aperti, per strapparsi a vicenda qualche ultimo pezzo di territorio, prima del cessate-il-fuoco. Sono gli estremi bagliori della grande tragedia? Speriamo. Ma non si profila facile, tutt'altro, neppure il seguito dell'armistizio, anche a causa delle divergenze tra la Nato e la Russia.

Per cercare di appianarle, o almeno di chiarirle, si sono incontrati ieri a Ginevra i ministri della difesa americano e russo, Perry e Graciov. Per esaminare l'insieme delle relazioni tra Mosca e Washington, e l'Occidente, si vedranno all'Onu tra non molto gli stessi capi di Stato, Bill Clinton e Boris Eltsin. Ma cos'è che non va, tra Russia e America?

Sulla Bosnia, il problema è quello della composizione della forza di pace, che dovrà intervenire sul terreno, per consentire e garantire l'attuazione degli accordi. Che i russi ne facciano parte, è gradito agli americani, e ancor più agli alleati europei. Ma Mosca dice di non poter accettare un comando unico della Nato, mentre Washington ne fa una condizione inderogabile. Dopo varie esperienze, dalla Somalia alla stessa Bosnia, Clinton e Perry non vogliono più la confusione dei doppi comandi, tra Nato e Onu, e figurarsi tra Nato e Russia. Propongono la presenza di ufficiali russi di collegamento, ai vari livelli della forza di pace, o una diversa presenza di Mosca, non necessariamente militare.

Ma il contenzioso russo-americano va oltre la Bosnia, investe l'intera architettura, come si dice, della sicurezza europea, dopo la fine della Guerra fredda. E quindi, in primo luogo, l'allargamento della Nato agli ex satelliti dell'ex Urss, come la Polonia, la Repubblica ceca, l'Ungheria, e altri. Qui è sempre più netto il «no» di Mosca, anche se bisogna distinguere tra una certa elasticità del ministro degli Esteri Kozyrov (che probabilmente ne echeggia una, interiore, dello stesso Eltsin) e l'intransigenza dei cosiddetti ambienti militari, associati ai gruppi del nazionalismo politico. Vedi la minaccia dello Stato maggiore di puntare missili nucleari su bersagli polacchi e cechi, e l'ipotesi di un accordo con la Bielorussia per stanziarvi forze convenzionali pronte a intervenire a Ovest.

Che fare della Russia, che fare con la Russia, è l'enorme, decisivo problema dell'America e dell'Occidente da quando è crollato il sistema comunista, e ancor più dopo i cataclismi nella ex Jugoslavia. Due punti fermi: non si può concederle quel diritto di veto sulle decisioni occidentali, che fu negato al prezzo di tremende tensioni politiche e strategiche alla superpotenza sovietica; ma non si può neppure indebolire il gruppo dirigente riformista e tendenzialmente democratico, offrendo pretesti ai suoi avversari nazionalistici, nostalgici di una Russia «imperiale», di cui resta l'imponente arsenale atomico.

Come conciliare questi due punti, non si vede, se non sul piano pragmatico, cioè prendendo delle decisioni e correndo dei rischi. Così è stato in Bosnia, quando, dopo un lungo periodo di passività, e di vani tentativi di fare di Eltsin un mediatore efficace, la Nato si è decisa a usare la forza: senza il consenso russo, e poi senza seri contraccolpi. Così potrà essere per l'allargamento dell'Alleanza a Est. Il che non vuol dire agire indipendentemente dalla «questione russa», ma non lasciarsene condizionare oltre misura, dato il numero e la complessità delle «variabili». In altre parole, tutta l'attenzione possibile alle esigenze esterne ed interne, anche solo tattiche, del gigante malato o convalescente, ma anche la consapevolezza del complessivo rapporto di forza, e dei suoi sviluppi realistici.

E infatti l'incontro di Ginevra tra Perry e Graciov non è finito male. Si continua a discutere. Aspettando, comunque, che la guerra nella ex Jugoslavia finisca davvero.

Aldo Rizzo

REPORTAGE

UNA SPERANZA NEI BALCANI

Nei campi dei profughi il buco nero della pace

In alto un miliziano musulmano con la famiglia raggiunta in un campo profughi di Tuzla. Qui sopra il capo militare serbo-bosniaco Mladic e il presidente bosniaco Izetbegovic (FOTO ANSA)

Se l'accordo regge partirà l'agghiacciante conta dei desaparecidos

SPALATO
DAL NOSTRO INVIATO

Se qualcuno un giorno decidesse di stilare una classifica della devastazione umana, ai profughi di Srebrenica toccherà il primo posto. Tutta l'Europa civile, perfino la distratta Italia inorridì a luglio dinanzi alle immagini della loro fuga, ai racconti delle vessazioni subite. All'agghiacciante conteggio che dava mancanti seimila maschi, praticamente l'intera popolazione in grado di impugnare un piccone o un fucile.

Di quei seimila «desaparecidos» non si è avuta più notizia: qualche testimone oculare ha parlato di fosse comuni, ma anche al più truce capobanda serbo sarebbe stato difficile massacrare e interrare tanta gente. Non si è più avuta notizia, però, neanche dei sopravvissuti, anzi delle sopravvissute poiché a comporre quell'urlante e disperata colonna erano soprattutto mogli e madri strappate a quanto restava delle loro famiglie.

Erano più di dodicimila, e come sempre accade la storia è andata avanti, l'occhio dei «media» si è spostato inseguendo altre tragiche storie, e negli ultimi tempi anche qualche speranza di pace. Era stato facile tre giorni fa, commentando l'annuncio clintoniano di un «cessate il fuoco», avvertire che di pace in Bosnia nessuno può ancora parlare. Solo uno stupido non avrebbe pensato che fino alla mezzanotte tutte le parti in gioco avrebbero cercato di conquistare nuove fette di territorio. Eppure neanche i più pessimisti avrebbero immaginato una ritorsione più tragica e ottusa.

Sapete cos'è accaduto, ieri, a Zivinice? Semplicemente che un qualsiasi capobanda serbo-bosniaco, uno dei tanti, abbia applicato per l'ennesima volta la tattica della ritorsione. Le truppe di Sarajevo scambiavano colpi di cannone con quelle di Pale, ma Tuzla e lo sconfinato verminaio di profughi musulmani che la circonda non è un luogo come gli altri. La città è dominata da una montagna, la Majevica, sulla quale si combatte da tre anni coi sistemi più feroci. A difenderla, i bosniaci hanno schierato le loro truppe migliori, e la ragione è semplice: al di là della montagna c'è Brcko, cittadina che per i serbi rappresenta tutto.

Lì li passa il «corridoio della Possavina», una striscia larga appena appena sei chilometri che costituisce l'unico collegamento fra il territorio meridionale e l'area di Banja Luka. Se quell'arteria venisse tagliata in due, anche i serbi di Bosnia verrebbero separati, con conseguenze catastrofiche.

Ieri, molto semplicemente un altro bandito ha pensato di stroncare gli attacchi musulmani con una ritorsione sui profughi musulmani. Ancora una volta, parlare di errore sarebbe impossibile: dopo la tragedia dello scorso luglio, i profughi di Srebrenica e Zepa sono stati suddivisi in giganteschi campi che si notano a chilometri di distanza. In massima parte si tratta ancora di tendopoli: fra le priorità che il governo di Sarajevo ha assunto in vista del «cessate il fuoco» (ma cesserà?) c'è quella di dotare questi diseredati di case prefabbricate prima che l'inverno piombi sulla regione e le temperature scendano di dieci, quindici gradi sotto lo zero.

Gli osservatori dell'Onu questa volta non tentennano: i colpi di mortaio sono giunti chiaramente dalle postazioni serbe. E se mai un tribunale, all'Aia come nel resto del mondo, dovesse mai in grado di giudicare i tanti criminali di questa guerra, il comandante di quella batteria meriterebbe di essere tradotto in manette dinanzi agli occhi del mondo.

Questa è l'ultima storia dei profughi di Srebrenica: non temete, se l'argomento non sarà passato di moda ne sentirete raccontare molte altre non appena l'inverno trasformerà le loro tende in altrettanti frigoriferi. Ma appena tre giorni fa Chris Gunnes, portavoce dell'Onu a Zagabria, pareva stonare nel coro dei trionfalismi americani facendo notare che in appena tre mesi la guerra di Bosnia ha provocato lo «spostamento» di 417 mila persone.

Trentaseimila sono gli «spostati» di Srebrenica, Zepa e delle aree circostanti, poche settimane dopo da Glamoc e Grahovo altri 14 mila civili (questa volta serbi) hanno dovuto fuggire. Ai primi di agosto l'offensiva congiunta croato-bosniaca verso Banja Luka ha provocato la fuga di altre 200 mila persone. Contemporaneamente 20 mila musulmani di Valika Kladusa hanno cercato rifugio in Croazia, non proprio bene accolti.

La stima dell'alto commissariato Onu per i rifugiati è agghiacciante: si calcola che nella sola Bosnia non meno di 2 milioni di persone siano state costrette a spostarsi a causa della guerra. Un quarto di esse vive in condizioni disperate, circa un milione ha trovato alloggi di fortuna e vive alla meglio di aiuti internazionali.

La guerra di Bosnia può anche venire a noia, soprattutto dopo mesi di sovraesposizione informativa, ma la catastrofe umana dei profughi non cesserà per questo di continuare. Gli arzigogoli diplomatici, la complicatissima e fragile struttura che si sta cercando di mettere in piedi nei contatti voluti da Holbrooke richiedono già sforzi enormi. Eppure, bisognerebbe forse pensare, finché si è in tempo, alla tragedia che anche durante il «cessate il fuoco» continuerà a consumarsi. Chiedersi se nel balletto dei ritiri e degli arrivi non ci sia spazio per un intervento di truppe di terra che davvero, questa volta, riescano almeno a mettere al sicuro questa sterminata orda di dannati della terra.

Giuseppe Zaccaria

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 30 SETTEMBRE 1995

Acquaviva Vittorio; **Agricola** Francesca; **Akremi** Majdeddine; **Cavallina** Silvio; **Chibane** Najoua; **De Chirico** Jessica; **Galluccl** Silvia; **Kidane** Thomas; **Macrì** Simone; **Macrì** Chiara; **Nasso** Devis; **Occhetti** Matteo; **Parvis** Amedeo; **Rizzi** Simona; **Rolfo** Alberto; **Rosales** Alessandro; **Scarzello** Samantha; **Serghel** Laura; **Sgalambro** Andrea; **Talevi** Rebecca; **Uva** Domenico; **Zifarelli** Eleonora.

MORTI DENUNCIATI IL 30 SETTEMBRE 1995

Presso Ospedali: **Lapri** Gino, di anni 73, Giovanni Bosco, nato a Genova; **Meggia** Carolina ved. **Valenzano**, a. 89, Molinette, n. a Torino; **Bosco** Augusto, a. 81, Cottolengo, n. a Torino; **Largiu** Orsolina, a. 83, S. Giovanni Antica Sede Oncologia, n. a S. Nicolò d'Arcidano (OR); **Rodinò** Rocco Salvatore, a. 82, Gradenigo, n. a Gioi (CL); **Pughese** Francesca ved. **Dimaio**, a. 73, Maria Vittoria, n. a Cerignola (FG); **Pecetto** Armando, a. 87, S. Giovanni Antica Sede Oncologia, n. a Torino; **Gedda** Giuseppina in **Bricarello**, a. 77, Molinette, n. a Torino; **Moretto** Rina ved. **Guerra**, a. 74, Giovanni Bosco, n. a Motta di Livenza (TV); **Bonifacio** Giuseppa ved. **Conte**, a. 74, Molinette, n. a Mazzarino (CL); **Razza** Gaspero, a. 72, Molinette, n. a Castelvetrano (TP).

Presso residenze: **Lionetti** Antonio, a. 69, via Sandro Botticelli 11/18, n. a S. Agata di Puglia (FG); **De Bernardi** Pierluigi, a. 53, via Principi d'Acaja 61, n. ad Aosta; **Martinengo** Maria ved. **Rossa**, a. 88, via G. Luini 89, n. a Rivoli (TO); **Kappelmayr** Giovanni, a. 60, via S. Ottavio 38, n. a Torino.

Presso Medicina Legale: **Caruso** Pietro Giacinto, a. 73, n. a Torino.

Nati 22 - Morti 19

Ci ha lasciati
Giovanni Oro (Bepo Pegorel)
anni 89
L'annunciano moglie figlio nuora **Maria Virginia** sorella **Oliva** (U.S.A.) nipoti e cugini. I funerali lunedì ore 14,45 partendo dall'abitazione.
— **Beinasco**, 9 ottobre 1995.

Dopo tante sofferenze affrontate con grande forza e dignità serenamente è mancato
Pietro Oddone
appuntato dei carabinieri in pensione
Con infinito dolore ne danno il triste annuncio la moglie **Egle**, la figlia **Rosella** con il marito **Gianfranco**, gli adorati nipotini **Gabriele** e **Carlotta**; consuocari, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Adriana Novara e alla Fondazione Faro. Per orario funerali telefonare 3933496.
— **Torino**, 8 ottobre 1995.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Francesca Paci in Sansone
anni 58
Lo annunciano con estremo dolore il marito **Giuseppe**, i figli, parenti tutti. Per funerali telefonare al 2488782 ore ufficio.
— **Torino**, 8 ottobre 1995.

In Sanremo è mancato
Franco Tripodo
Lo annunciano l'adorata **Lea**, la sorella **Concetta**, i nipoti **Fulvio**, **Alessandro** e **Graziella**.
— **Sanremo**, 8 ottobre 1995.

E' mancata
Angela Rampini ved. Carbone
La ricordano con infinito amore i figli **Franco**, **Mario**, la nuora **Pieranna**, i nipoti **Filippo** e **Paolo** e parenti tutti. Funerali in Alba lunedì 9 ottobre ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'estinta corso Piave numero 20 per la parrocchia di Cristo Re.
— **Alba**, 8 ottobre 1995.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Taberna in Porro (Mariuccia)
Lo annunciano con estremo dolore il marito **Valter**, il figlio **Luca**, la madre **Flora**, la sorella **Maria**, sorelle, cognati, nipoti, zii, parenti tutti. Per funerali telefonare al 2488782 ore ufficio.
— **Torino**, 8 ottobre 1995.

Giuseppe Massia commosso partecipa al cordoglio per la dipartita del collega e amico
dottor Damiano Amoretti
— **Torino**, 9 ottobre 1995.

Riposa in Paradiso l'anima di
Antonella Meneghini in Montanaro
44 anni
Lo annunciano il marito **Cesare** e la figlia **Silvia** (sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti). Un particolare ringraziamento al dottori Fagiuolo, Ortega, a Suor Serena e al personale paramedico (reparto S. Teresina) Casa di Cura Cottolengo. Funerali 10 ottobre 11,45 Parrocchia S.S. Sacramento. Non fiori ma eventuali offerte a Specchio dei Tempi per la Ricerca sul Cancro.
— **Torino**, 9 ottobre 1995.

Tutto il **personale docente e non docente** del **dipartimento di idraulica trasporti e infrastrutture civili** partecipa commosso al lutto della famiglia per la scomparsa della signora
Antonella Meneghini
valentissima ed affezionata collaboratrice in tutte le attività del dipartimento.
— **Torino**, 8 ottobre 1995.

Famiglie **Di Biel Mondino** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Franco Bertolino
— **Torino**, 9 ottobre 1995.

Fernanda e **Sandra** sono vicini con affetto a Marina e figlia per la perdita del caro amico
Franco Bertolino
— **Torino**, 9 ottobre 1995.

La **ditta Olivero** partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Bertolino.

E' mancata ai suoi cari
Teresa Micne in Cebrelli
Ne danno il triste annuncio il marito dott. **Paolo** e parenti tutti. I funerali, parrocchia Stimmate di San Francesco - Via Livorno. Per l'orario telefonare al 465 618. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 ottobre 1995.

Ricordano con affetto
Eugenio Besso
la moglie **Virginia Rocci**, la figlia **Claudia**, i nipoti **Paola** e **Paolo**, le piccole **Giulia** e **Federica**, parenti tutti. Funerali martedì 10 ottobre nella parrocchia S. Anna. Per orario telefonare al 73.99.488.
— **Torino**, 8 ottobre 1995.

Le famiglie **Actis** e **Merone** commosse partecipano.

ANNIVERSARI

1990 1995
Ennio Gili
Ci manchi tanto con rimpianto, amore e gratitudine infiniti. Mamma **Gianpiero Mari**.

Il papà ha raggiunto
Dani Peradotto
Lo ricordano: Mamma, **Mariarosa**, **Giuseppe** e i suoi cari.
— **Cuorgnè**, 9 ottobre 1995.

Udine, a 6 anni si era perso nei boschi: il cane ha guidato i soccorsi

Kim, un'azione da Lassie

Pastore tedesco salva bimbo sordomuto

UDINE. Ha salvato il suo «padroncino» di sei anni, sordomuto dalla nascita, che si era perso nei boschi nell'alta Carnia da più di sedici ore. Soltanto Kim, il suo fedele cane pastore, poteva fiutare la presenza di un bambino che non avrebbe potuto sentire le chiamate delle squadre di soccorso né gridare aiuto. Soltanto il suo cane lupo poteva riportare a casa il piccolo Filippo Gortani. Soltanto Kim.

Ora che l'incubo è finito, Filippo dorme sul divano di casa, sotto il quale si è accucciato un cane pastore sorprendentemente premuroso e vigile. La paura, per i genitori di Filippo - Gianni, 48 anni, è impresario edile e proprietario di una distilleria; Augusta Paolini, 40 anni, è impiegata in un'azienda di Tolmezzo - era cominciata sabato mattina. La famiglia aveva raggiunto una baita di montagna a un'ora e mezzo di cammino da Cabia, sopra Arta Terme, dove intendeva trascorrere il fine settimana. C'era anche il fratello maggiore di Filippo, Matteo, di 17 anni.

Dopo pranzo Filippo si è disteso sul divano. Matteo e la mamma sono usciti per fare una passeggiata nel bosco. Il papà è rimasto vicino alla casetta per vegliare sul figlio minore che si era addormentato. Due volte è anche rientrato nella baita per dare un'occhiata a Filippo. Sarebbe stato un peccato svegliarlo. Così Gianni Gortani decide di andare da solo a prendere l'acqua da una fontana poco distante dalla baita. Qualche minuto dopo Filippo si alza e si addentra nel bosco, forse pensando di raggiungere Matteo e la mamma. Invece si perde.

Ad accorgersene è stata, per prima, la mamma, rientrando dalla passeggiata. Erano le 15,30. La famiglia Gortani non perde la calma: i tre cercano Filippo ispezionando, ciascuno, una parte di bosco. Ma il piccolo sembra scomparso nel nulla. Quando nel bosco calano le prime ombre, Gianni Gortani capisce che non c'è più tempo da perdere: bisogna chiedere rinforzi.

Ripercorre dunque in fretta i sei chilometri di sentiero che collegano la casetta con l'abitato di Cabia e da casa tempesta di telefonate gli amici e le squadre di soccorso dei Vigili del Fuoco di Tolmezzo, di Gemona e di Udine. L'allarme viene presto esteso anche alle pattuglie dei carabinieri del Soccorso Alpino, al finanzieri di Forni Avoltri, Sella Nevea e Tarvisio e ai volontari del Cai e della Protezione Civile di Arta Terme. Ben presto il bosco sopra Cabia si popola di tante persone, anche gente comune commossa dall'appello lanciato dal papà di Filippo. Vengono sguinzagliate pure le unità cinofile dei gruppi di Maiano e di Osoppo.

Ma il piccolo non si trova. Le ricerche si protraggono per tutta la notte di sabato. I soccorritori risalgono anche la montagna; altri scendono a valle, altri ancora continuano a setacciare il bosco. All'alba si comincia a temere per la vita di Filippo: la zona di Cabia, infatti, è piuttosto impervia e difficile anche per chi ha familiarità con la montagna.

Filippo, spaventato e infreddolito, aveva trovato riparo dietro un faggio, in una ceppaia a Ghiai, una zona distante non più di quattro chilometri dalla baita paterna. Vinto dalla stanchezza si era addormentato. Ed è qui che, nel primo mattino di ieri, il suo cane Kim ha ritrovato il «padroncino». Il cane pastore era stato lasciato libero di aggirarsi nel bosco quando le ricerche segnavano ormai il passo.

All'improvviso il cane pastore è partito deciso in direzione della ceppaia. «Sembrava impazzito», hanno raccontato i soccorritori. Quando lo hanno raggiunto, Kim stava leccando il volto di Filippo ancora semiaddormentato. Erano le 7 di domenica, dopo sedici ore di incubo un lieto fine, proprio come in un film di Lassie o Rintintin.

Filippo è stato visitato dal medico della Protezione Civile e dal suo pediatra, Franco Fior, ma ha subito fatto ritorno a casa. «Sta bene, è soltanto molto stanco», hanno spiegato i genitori. Il piccolo si è disteso sul divano e si è riaddormentato. Kim si è accucciato sotto. Quello sarà per sempre il suo posto.

Michele Meloni

A sinistra, due celebri cani: Lassie e Rintintin. A destra, il piccolo Filippo Gortani con il papà e Kim

Dall'odore una pista invisibile

L'ha individuata per chilometri con il suo straordinario olfatto

NON è la prima volta che un cane salva un bambino. Ricordo l'episodio di qualche tempo fa, quando un piccolo bastardo aveva salvato il padroncino lanciandosi contro la vipera che stava per azzannarlo. In quel caso l'eroico cagnolino ci aveva rimesso addirittura la vita. Ma quel che è successo ieri colpisce soprattutto per un altro motivo. Perché il bambino che si era perduto nel bosco, il piccolo Filippo, è sordomuto dalla nascita. Il che rende veramente drammatica la vicenda. Significa che non poteva chiamare aiuto, né sentire le voci dei soccorritori, anche quando erano vicini. L'unico che poteva salvarlo era proprio il suo cane. In virtù del suo olfatto prodigioso.

Molti non hanno idea di quello che sia l'olfatto di un cane. Mentre noi viviamo in un mondo essenzialmente visivo, il cane vive in un mondo olfattivo. Si può dire che «veda» col naso. Annusa tutto. Riconosce persone, animali, cose, esclusivamente dall'odore. Sente perfino l'odore di sostanze per noi del tutto inodori come il sale da cucina, il chinino o gli stupefacenti. Il suo olfatto è circa diecimila volte superiore al nostro. L'uomo possiede qualcosa come cinque milioni di cellule olfattive nella cavità nasale. Il pastore tedesco, proprio il cane che ha salvato Filippo, ne possiede più di 200 milioni. Perciò viene usato negli aeroporti come cane da droga. E i cani possono venire facilmente addestrati come cani da valanga o come cani da catastrofe per scovare uomini ancora in vita sotto la neve o sotto le macerie. Nell'opera di addestramento, il cane si «specializza», ossia impara a discriminare e a ricordare soprattutto un determinato odore, quello che l'addestratore gli vuole insegnare.

Per quanto riguarda l'indole del pastore tedesco, che molti chiamano «cane lupo» per la sua somiglianza con l'antenato da cui discendono tutte le razze di cani ottenute dall'uomo, bisogna dire che è forse il cane più amato del mondo e per la sua intelligenza e per la sua affettuosità. Soprattutto se viene adottato in tenera età, nell'epoca sensibile dell'«imprinting», si stabilisce un legame affettivo molto forte tra lui e i membri della famiglia, i bambini in particolare. E' come se cane e uomini, grandi e piccini, appartenessero alla medesima specie. Perciò quando gioca con un bambino, il pastore tedesco sembra si renda conto di aver a che fare con una creatura fragile e soprattutto amica.

Del suo padrone il nostro amico a quattro zampe ha certamente un'immagine più olfattiva che visiva. Lo riconosce annusando anche a grandissima distanza. E, così, come annusando è in grado di seguire la traccia odorosa lasciata dal coniglio selvatico o dalla lepre, allo stesso modo Kim, il cane pastore di Filippo, avrà seguito la pista odorosa lasciata dal bambino nel suo passaggio attraverso i sentieri del bosco.

Isabella Lattes Coifmann

Bologna: sorpresi da una telecamera mentre salgono sul treno per Milano

L'amore al tempo delle mele

Ventisei anni in due, fuggono da casa

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un occhio elettronico ha filmato la loro fuga d'amore. I genitori sono sobbalzati quando dopo ore di visione dei nastri delle telecamere a circuito chiuso della stazione di Bologna hanno individuato Carolina e William, 12 e 14 anni. Zainetto sulle spalle, bomber color ghiaccio lui, camicetta militare con la bandiera della Germania lei, stessa altezza e capelli corti, i due ragazzini sono stati ripresi proprio mentre stanno salendo sul treno per Milano delle 8,38.

E' venerdì mattina. Le lezioni in aula stanno cominciando senza di loro. Genitori e insegnanti pensano ad un «fughino», ma con il passare delle ore l'attesa diventa drammatica: i parenti decidono di presentare denuncia e di lanciare appelli alla stampa e alla tv.

«Vogliamo comprarci una tenda e andare in Lombardia, forse a Brescia, o sul Lago di Garda», avevano confidato i due ragazzini agli amichetti. «Carolina mi ha detto che sarebbe scappata, ma che mi avrebbe telefonato», ha «confessato» una compagna di classe. In realtà, all'istituto dei Salesiani frequentato da entrambi (lei fa le medie inferiori, lui la seconda superiore) nessuno aveva dato troppo credito a queste confidenze. Il preside, don Umberto Pasini, che è anche insegnante di lettere di Carolina, non riesce a farsene una ragione: «Sono ragazzini imbottiti di telefilm e di telenovelas», scuote la testa sconsolato. Da tre anni, l'istituto cattolico ha aperto le porte anche alle ragazze e da allora gli insegnanti si sono dovuti confrontare con le tante passioncelle che sbocciano tra i banchi di scuola. «Di piccoli flirt ne ho visti tanti e ci ho riso sempre sopra», racconta don Umberto. «Stavolta chissà cosa è scattato. Carolina è una ragazza attenta e diligente, molto graziosa. Ho consultato con i genitori i suoi quaderni e libri, ma non ho trovato nulla che possa spiegare questo gesto».

L'incredulità aumenta perché, a quanto pare, prima di scappare i due adolescenti hanno portato via diverse centinaia di mila lire: non solo i risparmi sulle «paghette» settimanali, ma soldi trovati nei comodini di casa in una quantità sufficiente a renderli autonomi per un bel po' di tempo.

Quella di Carolina è una famiglia benestante di Crespellano, un comune della prima collina bolognese. La madre casalinga, il padre coltivatore diretto. Hanno un altro figlio di 15 anni, che come la sorella frequenta l'istituto dei Salesiani. William, invece, abita a Bologna; è orfano di padre e la madre fa l'impiegata.

«Sono famiglie normali», taglia corto un amico dei genitori. «Non ci sono motivazioni strane o particolari: è una banale fuga d'amore. Un colpo di testa di due ragazzini che forse volevano avere più tempo per stare insieme. Nessuno ha osteggiato la loro storia, certo a Carolina non era permesso uscire la sera perché ha solo 12 anni».

Dopo l'individuazione dei due ragazzini attraverso le telecamere della stazione, le ricerche si sono concentrate in Lombardia, Milano soprattutto. A carabinieri e poliziotti, si aggiungeranno anche i familiari con alcuni amici.

Marisa Ostolani

CONTRIBUTI AI CONVIVENTI USA

Topolino dà la mutua ai gay

WASHINGTON. Walt Disney riconoscerà la mutua e gli assegni familiari ai conviventi omosessuali dei propri impiegati. Continueranno invece a essere esclusi dai benefici i conviventi eterosessuali. Lo ha annunciato un portavoce della compagnia, John Dreyer: «Abbiamo preso questa decisione alla luce della politica aziendale di non discriminazione verso le minoranze». In California, e negli Usa, le unioni delle coppie gay sono equiparate al matrimonio e vi erano state vibrate proteste contro la Disney per la mancata concessione della mutua. Il portavoce non ha voluto rispondere alle domande sulle conseguenze che l'apertura ai gay potrebbe avere sull'immagine tradizionale di Topolino. [Ansa]

Una sequenza del film «Il tempo delle mele»

Avevano confessato agli amici il loro progetto, ma nessuno li aveva presi sul serio

Fiuggi: l'attore battuto facilmente dal neo iridato

Francesco Nuti stecca la sfida al principe del biliardo

FIUGGI. La speranza di Francesco Nuti di incontrare il ventiquattrenne Gustavo Zito nelle vesti di campione del mondo è andata puntualmente esaudita alla conclusione del torneo iridato che ha laureato il giovane ligure di Guastalla stecca d'oro per il 1995 su un altro azzurro, il milanese Giorgio Colombo. Nuti, prorompente e fragoroso, insieme con la procacissima Carmen Di Pietro (orfana di Sandro Paternostro), è stato tra i primi a complimentarsi con il neocampione, a posare al suo fianco e a ricordargli che lo attendeva una sfida cui non poteva esimersi.

Ma è durata poco, la sfida tra l'attore e il campione. Nuti, tuttavia, non è un giocatore improvvisato: è un «prima categoria», e conferma della sua grande passione per il gioco con la stecca. «Avevo solo sei anni quando ho cominciato a giocare - ha detto - e per poter usare la stecca avevo bisogno di uno sgabello sotto i piedi. Da allora non ho smesso di praticare questo gioco, che ora è diventato a buon diritto uno sport riconosciuto anche dal Coni. Tutti i giorni gli dedico un po' del mio tempo, perché mi piace veramente rimanere in palla».

Alla domanda sul titolo del terzo film al quale sta lavorando, con il biliardo protagonista come in altri due suoi film di cassetta («Io, Chiara e lo Scuro» e «Casablanca, Casablanca»), ha risposto con una mezza battutaccia, ma poi lo ha svelato: «Il signor 15 palle». Nel cast ci saranno anche Marcello Lotti (lo «Scuro»), lo stesso Gustavo Zito e altri giocatori professionisti, tutti scelti tra i migliori del clan azzurro e tra i fortissimi argentini.

Che cosa prova quando gioca al biliardo? «Premetto che chi non ama le sale da biliardo, non può capire: c'è una straordinaria atmosfera di amicizia e di solidarietà, con gente che racconta avventure e guai. Poi mi piace sentire il fruscio della palla che scivola sul tappeto, mi provoca un'emozione del tutto particolare».

Nuti, a parziale scusante di non essere riuscito a offrire il meglio del suo repertorio contro Zito, afferma di trovarsi un po' a disagio su questi nuovi biliardi «senza buche, dove la palla subisce uno strano rimbalzo e fa traiettorie impensabili».

Il fuori programma offerto dall'attore toscano ha deliziato le migliaia di persone affluite al Palatenda delle Terme di Fiuggi. Ma non solo. Massimino Dal Prete, neopresidente della federazione italiana del biliardo, sa di poter contare su di lui come alleato e sponsor per promuovere lo sport del tappeto verde.

Guido Tolazzi

Francesco Nuti gioca al biliardo durante i mondiali di Fiuggi

L'allarme degli psicologi: dopo che si è cominciato, non ci si ferma più

«Alt a quel videogioco, è una droga»

Con i suoi messaggi subliminali riduce in trance

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il grido d'allarme è quasi unanime: alt al gioco elettronico che «droga» i ragazzi, che con i suoi messaggi subliminali – quelli che i sensi percepiscono solo a livello d'inconscio - crea una falsa impressione di benessere e quindi, forse, di dipendenza. Il gioco in questione, che sfida regole etiche severamente imposte a radio, televisione e cinema, ma evidentemente non ancora ai passatempi per computer, si chiama «Endorfun», una sorta di cubo di Rubik elettronico, ed è opera dello stesso programmatore di un altro gioco di colossale riuscita, «Tetris». Il successo è garantito, grazie ai mezzi di diffusione della Time-Warner che lo tiene a battesimo e che vanta esplicitamente la capacità del gioco di ridurre i giocatori «come in trance».

I messaggi sono essenzialmente fonici. Ce ne sono un centinaio, tutte frasette che, nelle intenzioni della Time-Warner, devono creare una sensazione di benessere: necessaria, secondo il «Sunday Times», per accrescere il successo del gioco e quindi le vendite, cruciali se si considera che il mercato dei giochi elettronici ha registrato l'anno scorso in tutta Europa una flessione del 25 per cento. Ecco alcuni esempi delle frasi: «Mi aspetto piacere e soddisfazione», «E' giusto che io abbia tutto ciò che voglio», «Sono libero da qualsiasi dipendenza», «Oggi mi aspetto il meglio», «Posso fare di tutto», «Mi assolvo completamente».

Dette e ripetute, ma non sentite coscientemente, queste frasette entrano nel subconscio. Rilassano e incantano. «Drogano», appunto. Politici, psicologi, organizzazioni di genitori sono in allarme. Ci mancava ancora questa diavoleria, dicono: come se i ragazzi d'oggi non fossero già abbastanza incantati dai giochi elettronici. Anche perché il trucco funziona. Due ragazzi, fra un gruppo messo alla prova, dicono di essersi sentiti «molto meglio» dopo aver giocato, «estremamente rilassati», addirittura di essere «come in trance». Insomma, «una volta cominciato a giocare, è molto difficile staccarsi».

Proprio quello che gli psicologi avevano garantito alla Time-Warner. Certi giochi, sostiene il sociologo americano Gini Graham Scott, stimolano il cervello a produrre endorfine, sostanze che svolgono un'azione fondamentale nel diminuire la sensibilità al dolore e che quindi provocano una naturale eccitazione, un senso di ulazione. Se poi intervengono i messaggi subliminali, l'effetto è raddoppiato. Ammonisce quindi uno psicologo americano, Howard Shevrin dell'università del Michigan: «Non conviene scherzare con i messaggi subliminali. I risultati possono essere negativi se i messaggi sbagliati sono trasmessi alla persona sbagliata».

Fabio Galvano

Steffi Graf accusata di frode, il giudice: l'arresteremo

L'incubo delle manette sulla regina del tennis

Steffi Graff in lacrime. Un'immagine del febbraio scorso, quando la campionessa fu battuta dalla Seles. Ma adesso a far piangere la stella del tennis mondiale sono i problemi con il fisco. Sotto i genitori della campionessa: il padre, Peter, è stato arrestato per frode al fisco

La procura tedesca avrebbe le prove che la campionessa era complice del padre Peter già finito in cella

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Steffi Graf, regina del tennis in difficoltà con il fisco, corre il pericolo di essere arrestata per l'evasione fiscale miliardaria che lei e la sua famiglia hanno operato ai danni del fisco tedesco. Le voci di un possibile arresto della campionessa si moltiplicano. Il giudice Helmut Bauer ha dichiarato al settimanale tedesco «Spiegel»: «Vedo arrivare un nuovo mandato di arresto». Sarebbe il numero due. Papà Graf, all'anagrafe Peter, è in carcere da due mesi nonostante fosse pronto a pagare una cauzione di 10 miliardi di lire: troppo grande il timore dei giudici che scompaia definitivamente in una delle ville in Florida.

E adesso Steffi, ragazza prodigio del tennis, sempre coccolata dai media tedeschi, che improvvisamente vede appannarsi la propria immagine, tanto che si parla di una possibile cessazione del contratto di testimonial per la Opel, che secondo il settimanale «Focus» starebbe per scindere il rapporto pluriennale che lega la casa automobilistica alla regina del tennis. Alla Opel naturalmente sono ancora cauti, anche perché sarebbe un duro colpo avere puntato così palesemente sulla persona sbagliata. Ma a mano a mano che le indagini vanno avanti, i problemi con il fisco di Steffi Graf, invece di risolversi, diventano ogni giorno più complicati.

I suoi guadagni in nero ammonterebbero ad almeno 220 miliardi Ma adesso gli sponsor vogliono licenziarla

Se all'inizio della faccenda l'opinione pubblica e i giudici pensavano di avere a che fare con un superpadre Peter Graf, che operava loschi spostamenti di capitali per sfuggire alle maglie del fisco, adesso è Steffi stessa ad essere indagata. Giovedì per la prima volta è stata interrogata dalla procura di Mannheim. Da circa due settimane, scrive ancora lo «Spiegel», la procura sarebbe in possesso di un documento che prova che Steffi non è vittima ignara, ma complice. In realtà, come spiega l'esperto di diritto fiscale Guenther Felix, dal momento che lei è maggiorenne e che i soldi sono a nome suo, per non essere arrestata Steffi dovrebbe dimostrare di avere agito come «un'analfabeta nel settore giuridico e fiscale», una persona che ha firmato ciecamente tutto quello che il padre, o chi per lui, le metteva sotto il naso.

La beniamina degli dei costretta a scendere dall'Olimpo? Finora il mito della campionessa era stato più forte delle accuse a suo carico. Ma se in un primo tempo si parlava di guadagni di 35 milioni di marchi, adesso vengono fuori 177 milioni di marchi (circa 200 miliardi di lire) guadagnati, mentre al fisco la ditta Graf ha versato appena 10 milioni. In un Paese come la Germania, dove l'aliquota massima è del 50 per cento, significa un'evasione fiscale dell'ordine di svariate decine di miliardi di lire. Basti pensare che tra il 1989 e il 1992 la signorina Stefanie Graf non ha compilato alcuna dichiarazione dei redditi, e solo nel 1993 ha incominciato a versare una prima somma, secondo uno strano calcolo forfettario che in pratica le abbuonava la maggior parte della spesa.

Anche l'Associazione tennis tedesca (Dtb) avrebbe rilasciato dichiarazioni incomplete al fisco per favorire i traffici della famiglia Graf. «Tra la Graf e il Dtb ci sono stati degli accordi segreti», scrive lo «Spiegel»: per esempio un pagamento di 450 mila marchi per assicurarsi la partecipazione di Steffi alla «Federation Cup 1993». Il Dtb insomma ha preferito ascoltare il commercialista della famiglia Graf, Joachim Eckardt (anche lui in carcere) invece che dichiarare gli 895 mila marchi versati in totale per il 1993.

Tutti ciechi per amore del sentimento nazionale e del mito di una campionessa come Steffi? Non solo l'Associazione tennis, ma gli uffici fiscali di Francoforte e di Schwetzingen avrebbero riservato un trattamento speciale alla famiglia numero uno del tennis. Ci sono sospetti fondati, scrive il settimanale «Stern», «che qualcuno all'ufficio delle imposte abbia appositamente chiuso un occhio». Forse per evitare che la gloria nazionale dello sport si trasferisse direttamente all'estero in un paradiso fiscale tipo Montecarlo.

Il caso Graf ha deluso molto in Germania. Da una parte c'è la Steffi nazionale, numero uno del mondo delle classifiche del tennis femminili, 11 volte vincitrice di Wimbledon, una brava ragazza, obbediente e riservata, così poco ribelle e così tedesca, un'immagine assolutamente «pulita», che l'ha vista paladina in una campagna del governo contro la droga. E poi questo colpo: un'evasione fiscale di miliardi. La Lega dei contribuenti parla del pessimo esempio che il caso Graf sta avendo sulla «morale del contribuente tedesco». Il cittadino medio, che paga regolarmente le tasse ad un fisco severissimo, si chiede ovviamente: perché a me contano i pochi marchi che entrano in tasca, mentre una persona che guadagna miliardi può far passare tre anni senza presentare la dichiarazione dei redditi?

Quello che stupisce è l'ingenuità di Steffi Graf, ma anche di Peter Graf, di poter sfuggire al fisco.

Invece di trasferirsi a Monaco, come Boris Becker o Michael Schumacher, che dal pagare le tasse in Germania si sono ben guardati, hanno voluto «apparire bravi», mentre in realtà con versamenti alla ditta Sunpark Sports facevano passare per l'Olanda i soldi degli sponsor. Evidentemente i Graf, che nel loro paese di origine, Bruhl, vicino a Heidelberg, vivono in una villa fortezza, con tutti gli onori del caso, si sono sentiti protetti dalla rete di rispetto e amicizie personali, dovute alla gloria della campionessa e si sono dimenticati di vivere in un Paese dove il fisco è temutissimo.

Alla lunga, però, il fisco tedesco difficilmente perdona e a farne le spese può essere anche una Steffi Graf.

Francesca Predazzi

La Lega dà i 90 giorni al Parlamento per cambiare la legge Martelli

Fallisce il corteo anti-immigrati

Milano, solo in 400 alla marcia di Pilo

MILANO. La «bomba» immigrazione continua a suscitare discussioni e polemiche. E Polo e Lega si schierano in prima linea, cavalcando un'insofferenza crescente.

La marcia di Pilo. «Per Milano». Doveva essere una grande mobilitazione popolare, ma lo slogan del Polo ha convinto ieri mattina soltanto 400 persone, che si sono riunite davanti ai giardini di via Palestro dove la scorsa settimana una donna venne rapita per essere stuprata da due immigrati romeni. Alla manifestazione hanno partecipato Gianni Pilo (Fi), Aldo Brandirali (Cdu), Riccardo De Corato (An), Vittorio Dotti (Fi) e l'europarlamentare Ombretta Colli. Al centro degli interventi - tenuti anche da rappresentanti di varie associazioni e sindacati di categoria, tra i quali il Sap, il sindacato autonomo di polizia - il controllo degli extracomunitari clandestini e della violenza urbana. Al drappello si sono uniti gli esponenti del circolo leghista della «Martinella» e dei Federalisti.

Secondo Pilo, «Milano è ferita e frustrata dal clima di violenza che si respira in città». L'esponente di Forza Italia ha sottolineato che «gli immigrati clandestini vanno cacciati dal Paese. Ospitiamo volentieri gli immigrati che lavorano ma non possiamo tollerare criminali che sfruttano i bambini per elemosinare e mandano le donne a prostituirsi».

E' rissa sugli immigrati

Gli ha fatto eco De Corato: «Ci auguriamo che venga deliberata nei prossimi giorni dal Comune la realizzazione di tre caserme per le forze dell'ordine. Quanto alla politica dei centri di accoglienza perseguita dalle vecchie amministrazioni di sinistra e poi da Formentini, va abbandonata: creare nuovi centri vuol dire creare nuove cittadelle della malavita».

Il referendum della Lega. «La pazienza è finita. Se il Parlamento di Roma cambierà in maniera drastica la legge Martelli sull'immigrazione, bene. Se non accadrà entro 90 giorni da oggi, tutta l'energia e le nostre forze saranno impegnate a raccogliere le firme per il referendum e affondarla per sempre». E' l'attacco sferrato ieri da Roberto Calderoli, segretario nazionale della Lega Nord-Lega Lombarda e conclusione dell'Assemblea dei giovani del Nord, svoltasi a San Pellegrino Terme (Bergamo), alla quale hanno partecipato - come ha spiegato un comunicato - «non meno di mille tra ragazzi e ragazze»: «Posso per loro, sarebbero già in giro a raccogliere le firme».

Il monito di An. «Il governatore della Banca d'Italia ha messo un ulteriore carico da 11» sulle critiche alla finanziaria, secondo il coordinatore dell'ufficio politico di An, Maurizio Gasparri. «E' una finanziaria che non accontenta nessuno, né le componenti sociali, né chi vorrebbe maggior rigore» ha proseguito Gasparri, parlando ieri con i giornalisti a margine di un dibattito sull'immigrazione alla Festa tricolore di Firenze.

Gasparri ha chiesto «il varo rapidissimo di norme severe sull'espulsione»: «Siamo favorevoli anche a soluzioni di accoglienza per quantità limitate di persone. Le tensioni che si stanno manifestando nelle città dimostrano che la politica demagogica della sinistra è suicida». «Quando ero sottosegretario agli Interni - ha poi detto - convocai al Viminale i presidenti delle province di tutta la Toscana, chiedendo loro la disponibilità ad accollarsi una quota di nomadi. Nessuno degli amministratori del pds ha mosso un dito: la sinistra è solidale a parole ed egoista nei fatti».

(r. ct.)

TIMBERLAND®
EXPERIENCE
THE URBAN OUTDOOR LIFE.

Vivere nei grandi spazi. A contatto con la natura o in una grande città. Tra gli alberi o i grattacieli. La nuova linea di accessori "Chestnut Hill" in morbida pelle, nella tradizione di alta qualità garantita da Timberland®.
La vera esperienza outdoor per i tuoi grandi spazi.

Timberland

Boots, shoes, clothing, wind, water, earth and sky.

«Dolce & Gabbana» coprono la donna, ma Fendi rilancia

La rivincita delle «timorate»

Modelle vestite da anziane sicule

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Al grido di: «Facciamola finita con tutte quelle cosce e prosciutto esibite alle tivù dalle soubrette» Dolce e Gabbana partono all'attacco. «A suon di volgarità abbiamo toccato il fondo. E' ora di risalire». E coprono a tutto spiano. La crociata per salvare la dignità dell'abito dalle pagliacciate dilaganti (roba per vecchi bavosi) si chiama italianità. Ha la faccia di Linda Evangelista, ma assomiglia a Carmela in vacanza a Vulcano, a Santina sugli scogli di Panarea. Dalle Eolie partono cartoline modaiole. Un ricordo da Stromboli - dove la Bergman conobbe Rossellini - per le sottane, a pieghe, da liceale. Un souvenir di Salina per le stole di pelliccia portate in piena estate, come faceva Anna Magnani. E via di questo passo. Nero totale per la sicula timorata, per l'isolana che gira col foulard scuro, annodato in testa, sui capelli raccolti. L'androgina? Scomparsa. La manager vestita da uomo? Affossata.

«Estrosa ma non vistosa è il nostro motto», dicono. E giù di contrasti, punteggiati da borsalini maculati - alla Melato dei Settanta - portati con l'abito gessato o la maglietta colorata al posto della camicia maschile. Non manca il tocco kitsch delle scarpe riposanti e correttive, da vena varicosa galoppante. E poi superbi caftani neri con cappuccio, declinati in jersey sottile, da infilare sui due pezzi con l'anello al fianco. Pulizia totale per un revival che a tratti pare eccessivamente fedele a una storia che per molti è solo ricordo di un passato che sottolinea l'anzianità. Niente travestimenti, gag, eccessi. Peccato. Dai Dolce e Gabbana ci si aspetta sempre qualche zampatina più graffiante che stavolta non arriva.

Milano è intasata, la Fiera è un caos, Rissa da Roberto Cavalli, dove la folla si accalca impazzita. Impossibile entrare in sala. La sfilata chi l'ha vista? Si rivede invece Naomi, reduce da «Scommettiamo che?». Pimpante - chez les Copains in versione marinaretta - ruba la scena alle altre top in vestitino di maglia bianca che scopre lo slip infantile. Alessandro Gassman, testimonial della campagna fotografica Les Copains, sgrana gli occhi.

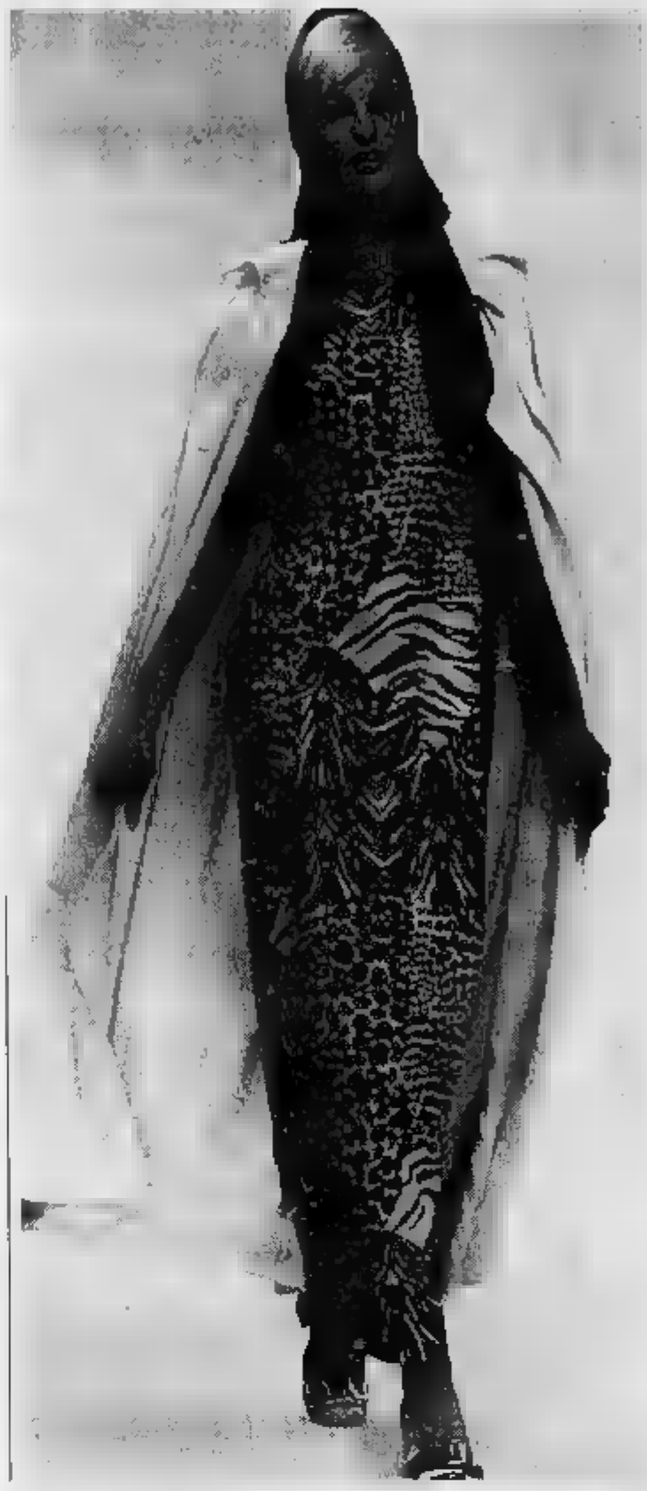
Claudia Schiffer assente giustificata. L'agenzia Fashion (di cui fa parte anche Jasmine) fornisce finalmente il certificato medico originale. Deve stare immobile fino a nuovi ordini. La caviglia destra è in pessime condizioni. Vabbè. Il pubblico prende atto e corre da Fendi. Altre indossatrici, altra moda. Maglieria di lurex bombata con forma a lampione, cerchietti con occhiali incorporati, lini spalmati antipiega, giacche lunghissime. Tecnologia e tessuti naturali si intercalano su un mare di ombelichi ondeggianti.

Imperterrite sotto la pioggia senza bagnarsi, eleganti come Jackie con i completi in seta impermeabile di Antonio Fusco che reinventa lo chic abbinando giacche sportive a sottovesti impalpabili su cui spiccano gardenie svenute ad arte.

Anni Settanta che indigestione! Li servono a palate da Gucci, Lawrence Steele, Byblos e company. Ma da Emporio Armani è tutta un'altra storia. Stallone atteso in platea non si palesa. E' bloccato dal traffico. Poco male, gli applausi sono un boato. I vestiti uno schianto. Non c'è ombra di citazioni stantie, di rievocazioni forzate in questa donna che riscopre la gentilezza femminile con piccole giacche corte e stondate, portate senza nulla sotto. Torna il punto vita accarezzato da pince o cinturine basse. Sottili bretelle a nastro reggono fluidi pantaloni crema o grigio fumo. Gonne svasate, o plissettate fitte fitte accompagnano gilet incrociati dietro. Sono freschi gli abiti da debuttante a mille strati di voile, sfumati nei colori pastello e sorretti da bustini di perline trasparenti. Armani insegna: per essere moderni è memorio dei tempi che furono deve passare dall'attualità e uscire dalla storia.

Antonella Amapane

A destra Linda Evangelista sfila un abito da Dolce & Gabbana: seta con stampe che riprendono i motivi di pelle di tigre. Accanto un modello della collezione Emporio Armani



Cocaina al tartufo

I desideri della Evangelista sono ordini per tutti i cuochi

MILANO. Tartufi e champagne. Tutti li vogliono, tutti li cercano avidamente sulle tavole imbandite degli stilisti che invitano i vip a cena o in discoteca. Così ieri sera, al party assai privato e selettivo di Stefano Gabbana e Domenico Dolce in onore della nuova testimonial Linda Evangelista, si sono visti tartufi a profusione e bottiglie di champagne a perdita d'occhio. Tra i vip presenti, Anna Falchi (senza Fiorello), Simon Le Bon con la moglie Jasmine, Gianluca Paglitica con Simona Ventura e Patsy Kensit. «I tartufi sono stati richiesta di Linda - ci hanno detto da D&G - perché lei ne va pazza». Desiderio esaudito.

Identici profumi e pietanze alla festa in onore di Silvester Stallone e Jennifer Flavin, alla discoteca Nepenthe. «Il party di Stallone è una tradizione - ci ha detto ieri Marcello il barista, vera istituzione del locale - il menù? Caviale e vodka, ma anche tagliolini e risottino al tartufo».

Ma il piatto forte del giorno, giornalisticamente parlando, è Linda Evangelista. Modella ma anche cronista di moda per il *Sunday Times*. «Mi diverte fare la giornalista - dice - e spero che questa esperienza continui. Ormai rifiuto i lavori che sono di grande qualità. Essere una top model vuol dire anche saper scegliere». Si sente un modello per le giovani mannequin? «Certo mi lusinga che molte ragazze si rifacciano al look, ma non più di tanto. La mia vita è ancora scandita da ritmi vertiginosi e spesso vorrei aver più tempo per me stessa». Preferisce sfilare o farsi fotografare? «Preferisco le foto e Steven Meisel è il mio fotografo preferito».

Lei ha un rapporto conflittuale con la stampa, mentre si dice che con le gente che la ferma per strada è simpatica e disponibile. «I giornalisti e i fotografi non mi lasciano in pace e tutti i giorni frugano nella nostra vita. La gente invece mi vuole bene perché noi top model incarniamo l'immagine di una donna che ce l'ha fatta».

Ieri sera, alla sfilata di Alma, si sono presentate in pedana 21 ragazze giovanissime. Fra loro sarà scelta la Mini-Top model della stagione. E il regista Mario Monicelli è passato alla passerella: è sua la direzione della sfilata di Maska dove si vedranno Giuliana De Sio, Margherita Buy e Laura Morante.

Luca Dondoni

Lotteria di Carpi

La maratona fa ricca la Romagna

ROMA. La maratona di Carpi regala miliardi a tutta Italia e stempera un po' la delusione per il primo premio della lotteria europea finito quest'anno in Spagna, a un giocatore di Madrid: due e di Ecu, poco più di cinque miliardi. Il vincitore della lotteria di Carpi, invece, intascherà due miliardi. Non c'è davvero occasione di rimpianto. Il biglietto è stato venduto a Bologna. Sfruttando il fattore campo (la maratona si è corsa nella regione), l'Emilia Romagna domina la classifica dei superfortunati incassando il terzo dell'intero montepremi, per l'esattezza 2.550.000.000. Oltre al primo premio (venduto nell'area di Sillaro Est, sull'autostrada A14 Bologna-Ancona) sono finiti nella regione anche undici premi da milioni. Sempre sulla A14, e precisamente nell'autogrill di Conero Est, in provincia di Ancona, è stato venduto il secondo premio da un miliardo. Anche il terzo premio è stato venduto in autostrada, sulla Milano-Venezia Serenissima, in provincia di Brescia. Ma ecco tutti i premi.

2 miliardi **AS 78563**
Venduto a Bologna

1 miliardo **AB 00373**
Venduto a Ancona

500 milioni **D 03706**
Venduto a Brescia

VINCONO 150 MILIONI

Serie	Numero	Località
A	61560	Cagliari
AC	67483	Trento
AC	17323	Firenze
AL	42296	Rogliano [Cosenza]
AP	92532	Alessandria
AR	88254	Milano
B	92010	Mestre [Venezia]
G	12581	Oulx [Torino]
I	52241	S [Imperia]
P	30590	Cagliari

VINCONO 50 MILIONI

Serie	Numero	Località
A	38540	Frosinone
A	42770	Feltre [Belluno]
AB	80428	Varese
AC	44997	Roma
AG	37796	Casalenovo [Como]
AL	53415	Bologna
AM	58435	Carpi [Modena]
AO	68517	la
AO	99508	Bologna
AP	57329	Mantova
AP	59624	Udine
AQ	42488	Brescia
AR	26883	Siena
AS	44023	Forlì
AT	82369	Verona
AT	83029	Verona
AU	69115	Brescia
AV	59885	Vercelli
AV	61646	Vicenza
AZ	36908	Firenze
BA	88603	Milano
BA	41851	Pavia
BB	56280	Forlì
BB	71700	Verona
BB	33399	Genova
BD	56428	Bologna
BD	19403	Teramo
BD	48221	Firenze
BD	56622	Roma
BD	58776	Viterbo
C	37098	Roma
D	07527	Parma
D	56931	Roma
E	05791	Forlì
E	83935	Pontremoli [Massa]
E	90288	Partinico [Palermo]
G	98566	Brescia
G	14325	Alba [Cuneo]
G	47461	Belluno
I	66722	Frascati [Roma]
L	34442	Roma
O	39773	Frosinone
P	22844	Rosarno
P	25588	Ancona
Q	02236	Savona
Q	62076	Roma
R	12519	Bologna
S	11537	Modena
S	35978	Civitavecchia [Roma]
T	03204	Roma
U	69329	Bologna

DOMENICA CON

Il conduttore: divo per caso, non mi monto la testa

«La mia tv è lo specchio delle emozioni di tutti»

Giancarlo Magalli, da quattro anni conduttore della trasmissione «I fatti vostri» e personaggio televisivo di dopo inizio dovuto caso

MAGALLI è nello studio di casa sua all'Olgiata.

Ha appena ricominciato «I fatti vostri».

«Per il . Io personalmente al quarto, è poco per una trasmissione».

Ma dicono che la tv sia un fatto ripetitivo.

«Sì, la ripetizione genera affetto. L'appuntamento tv entra nelle abitudini, una specie di complemento di amico».

Alcuni dicono che i presentatori televisivi sono dei finti amici. Lei cosa dice?

«Anche lì, dipende da persona a persona. La nostra trasmissione è molto perché racconta vicende di gente comune».

Ma lei è amico suo pubblico?

«Ho un buon rapporto, mi vedono simile. Le domande, le mie indignazioni sono vicine alle loro. Io ho cominciato da pochi anni a fare la televisione, prima facevo solo l'autore. Scrivevo per il cinema, per la radio, la tv. Fra i tanti programmi n'era uno che conduceva Enrica Bonaccorti. Lei si sentì malissimo e io mi trovai nell'esigenza di sostituirla. Però, anche se non mi conoscevano, nacque subito una simpatia, anche se non era il mio mestiere».

Lei quanti anni aveva?

«Quaranta. Sono solo otto anni che faccio la televisione in video, non come Baudo e Bongiorno. Pensi che Frizzi, che è più giovane di me, va in video da molti più anni. La popolarità mi stupisce ancora. Sono simile al pubblico perché non sono cresciuto come un divo. Ci siamo scoperti dopo. Arrivare alla notorietà in età matura porta a prendere le cose con maggior distacco».

Che persona è lei?

«Sono bonario, questa è la mia qualità. Io sono chi sono: un po' pelato, un po' grasso, ma rassicurante. Non urlo, non scateno la rissa, non cerco di spremere le lacrime a tutti i costi».

Allora non le piacciono né Costanzo né Minoli.

«Perché no? Io un anchorman. Io ho solo mie opinioni».

Che opinioni televisive ha?

«Non ho mai nascosto, pur festeggiando le nozze d'argento la Rai, che l'arrivo della Mediaset sia stato positivo per creare una competizione sana. L'arrivo di un concorrente ha vitalizzato il mercato. La Rai lentamente si è svegliata e messa a correre».

Ma ci sono continui problemi alla Rai.

«Meglio stimolanti incertezze che torbide certezze. Negli Anni 60 se lo dicevano da soli che la televisione va bene così, ma era una tv arrogante, che voleva decidere, educare. Adesso più che essere arroganti ci si interroga».

Che tipo di uomo è lei?

«Tranquillo. Non amo le discoteche, la vita mondana, le feste. Sto con la famiglia e gli amici, che hanno altri lavori e con loro si parla televisione; mi piace viaggiare, vedere posti nuovi. L'ho fatto per tanti anni. Mi piace però anche molto il mio lavoro».

E tra le donne?

«Ho lavorato tante donne. C'è di tutto un po'. Chi mostra le gambe, chi il cervello, chi le gambe e vorrebbe che si guardasse il cervello. Allora dico, mettiti i pantaloni».

Ma non mi dice chi sono queste donne?

«Meglio non fare nomi. Devo dire che ho lavorato bene con Simona Marchini e anche con Enrica Bonaccorti. Non sempre le donne hanno qualcosa da dire».

Lei si ritiene fortunato?

«Sicuramente sì, sia nel lavoro sia nella vita privata».

Non ha paura che passi il successo?

«Ho la consapevolezza che il successo tramonta, spero che mi capiti il più in possibile, però bisogna essere preparati».

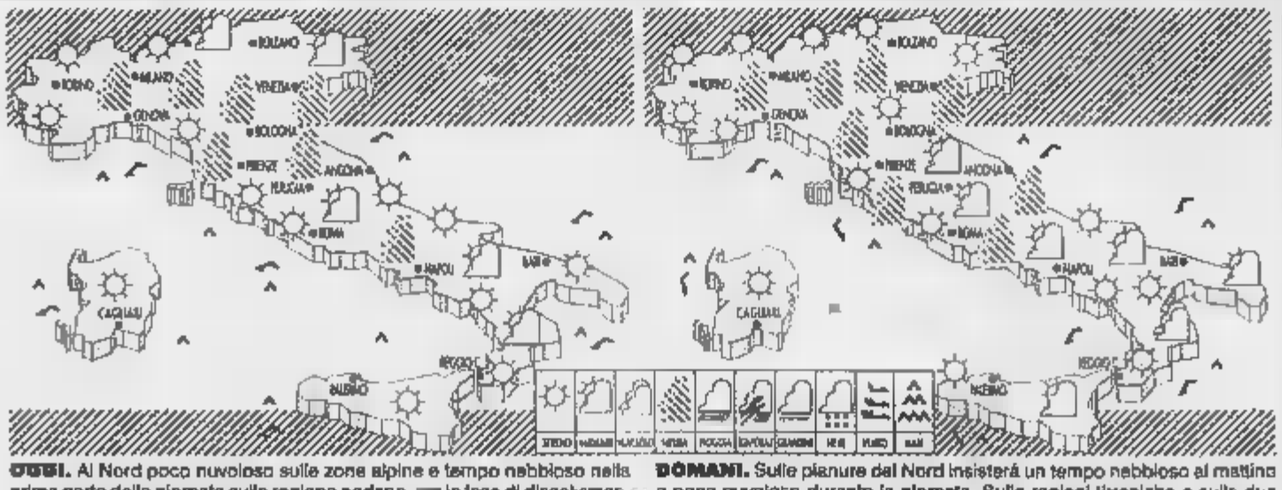
IL TEMPO

Inizia una settimana di tempo anticiclonico, caratterizzato da una circolazione di aria secca continentale, da cieli sereni e da temperature miti durante il giorno e pungenti nel primo mattino. L'aspetto negativo di una tale congiuntura meteorologica sarà rappresentato dalla nebbia, la cui presenza si farà insistente.

Inoltre il perdurare dell'alta pressione diminuirà la possibilità lo smaltimento nella atmosfera delle sostanze inquinanti, creando, dunque, uno stato di allarme per la concentrazioni di ossido di carbonio e di azoto sulle città.

Nebbie a parte, oggi e fino a tutto giovedì prossimo prevarrà il cielo poco nuvoloso, fatta eccezione per degli annuvolamenti irregolari che nelle ore pomeridiane insorgeranno lungo le zone appenniniche del Centro-Sud, dovuti all'impatto dell'aria leggermente instabile proveniente dalle regioni balcaniche.

Nel corso delle giornate successive, fino a tutta la giornata di domenica, le regioni di Levante saranno raggiunte da annuvolamenti irregolari in spostamento da Nord verso Sud. Diminuirà leggermente la temperatura.



OGGI. Al Nord poco nuvoloso sulle zone alpine e tempo nebbioso nella prima parte della giornata sulle regione padane, in fase di dissolvimento. Le altre regioni peninsulari e insulari o poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti pomeridiani sulle appenniniche del Sud.

DOMANI. Sulle pianure del Nord insisterà un tempo nebbioso al mattino e poco nuvoloso durante la giornata. Sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori sereno o poco nuvoloso con nebbia mattutine nelle valli e lungo il litorale. Sulle regioni adriatiche tendenza a locali annuvolamenti.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	10	25	Firenze	10	25	Bari	13	23
Verona	12	24	Pisa	13	27	Napoli	17	28
Trieste	16	24	Ancona	14	21	Potenza	12	19
Venezia	14	26	Perugia	15	23	S.M. Leuca	18	24
Milano	13	25	Pescara	13	24	R. Calabria	17	26
Torino	10	25	L'Aquila	9	24	Palermo	18	24
Cuneo	np	np	Roma Urbe	14	26	Catania	13	25
Genova	18	25	Roma Ciamp.	15	26	Alghero	14	26
Bologna	18	34	Campobasso	14	19	Cagliari	15	27

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	10	21	sereno	Lisbona	16	28	sereno
Atene	15	23	sereno	Londra	18	23	sereno
Bangkok	26	32	variabile	Los Angeles	18	26	variabile
Berlino	13	22	variabile	Madrid	14	22	variabile
Bruxelles	13	19	sereno	Montreal	11	18	variabile
Bucarest	2	19	np	Mosca	7	16	nuvoloso
Budapest	12	22	nuvoloso	New York	14	17	sereno
Buenos Aires	13	24	np	Parigi	15	22	sereno
Copenaghen	10	25	nuvoloso	Pechino	6	23	sereno
Dublino	15	20	sereno	Praga	10	19	np
Francoforte	10	18	variabile	Rio de Janeiro	18	30	variabile
Gerusalemme	15	24	sereno	Sofia	7	20	np
Ginevra	12	21	sereno	Sydney	15	18	nuvoloso
	8	11	nuvoloso	Tokyo	14	16	pioggia
Johannesburg	8			Varsavia	13	23	variabile
	15	28	sereno	Vienna	12	23	variabile

Da Washington segnali per il biglietto verde. Ma Bonn dice: i tassi restano così

I mercati alla prova del «G-7»

Fazio: «La lira è ancora sottovalutata»

ROMA. Riaprono i mercati all'insegna dell'incertezza. Basterà il «tiepido» sostegno che i Sette Grandi della Terra hanno riconfermato l'altra notte a Washington per fare cambiare [illegible] a monete, Borse e speculazione?

La settimana appena conclusa [illegible] registrato consistenti afflussi di capitale sull'area del marco e sul franco svizzero, [illegible] conseguente perdita di valore delle valute «periferiche» d'Europa e del dollaro. A farne le spese [illegible] stata soprattutto la lira, passata a scambiare sul marco da 1120 a 1135 tra lunedì e venerdì, con punte prossime a 1140. Ma sul mercato italiano aveva avuto effetti rilevanti anche la caduta del franco francese, oggetto di pressione accentuata dall'instabilità politica [illegible] governo Juppé.

Ieri a Washington il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, passando in rassegna le prospettive dell'economia italiana, ha detto che «la lira è ancora sottovalutata e dovrà prima o poi tornare ad apprezzarsi». L'obiettivo di un'inflazione media al 3,5 % nel 1996 in Italia, ha aggiunto il governatore, «è realistico», aggiungendo che i parametri di rientro del deficit previsti dai trattati di maastricht «sono importanti di per sè, al di là delle scadenze dall'unione monetaria».

TUTTE LE CIFRE DEI SETTE

	PIL (aumenti %)			INFLAZIONE (%)			DISOCCUPAZIONE (%)		
	1994	1995	1996	1994	1995	1996	1994	1995	1996
USA	4,1	2,9	2,0	2,6	3,0	3,2	6,1	5,7	5,9
GIAPPONE	0,5	0,5	2,2	0,7	-0,2	0,1	2,9	3,1	3,2
GERMANIA	2,9	2,6	2,9	2,7	1,8	1,7	9,6	9,1	8,7
FRANCIA	2,9	2,9	2,7	1,7	2,1	2,3	12,4	11,7	11,0
ITALIA	2,2	3,0	2,8	4,0	5,4	4,0	11,3	11,2	10,5
REGNO UNITO	3,8	2,7	2,9	2,4	2,9	3,0	9,3	8,3	8,1
CANADA	4,6	2,2	2,7	0,2	2,1	2,6	10,4	9,7	9,4

FONTE: Fmi, «World Economic Outlook», ottobre '95

Fazio ha affermato che ci [illegible] spazi per [illegible] rafforzamento della moneta italiana: «L'economia - ha aggiunto - è fortemente competitiv[illegible]. Incoraggianti appaiono anche [illegible] scenari sul fronte dei prezzi: nel 1996, il tasso d'inflazione scenderà sotto il 4 % (come stima il fondo monetario) e l'[illegible] del 3,5 % è raggiungibile».

Quanto al sentiero di rientro dei conti pubblici ed alla possibilità che l'Italia giunga puntale all'appuntamento con l'unione monetaria europea, il governatore è stato chiaro: «L'obiettivo di un rapporto deficit/pil al 3 % è fissato per fine 1998, non per la fine [illegible] 1997, quando, secondo le conclusioni [illegible] vertice [illegible] valencia, saranno verificate le performance di convergenza dei paesi membri. Ma bisogna vedere in quanti saranno davvero pronti a quell'epoca...Per l'italia, in ogni [illegible] il risanamento è un obiettivo di per sè».

[illegible] Fazio è moderatamente ottimista, la settimana entrante si apre dunque in presenza di un quadro internazionale [illegible] particolarmente fragile dalle dichiarazioni che provengono dall'assemblea del Fondo monetario, relative soprattutto alla stabilizzazione del dollaro e all'attenuazione della pressione ribassista [illegible] atto sul franco francese. Così [illegible] i ministri delle Finanze e i governatori [illegible] banche centrali del G-7 hanno espresso ufficialmente una valutazione positiva per la [illegible]presa del dollaro dall'ultimo incontro di aprile» (sottolineando da [illegible] che questo trend prosegua»), il presidente della Bundesbank Hans Tietmeyer, non ha esitato [illegible] ricordare che n[illegible] vi saranno nel prossimo futuro «significative variazioni dei tassi tedeschi.

Tietmeyer ha pure aggiunto che tutti i banchieri centrali presenti alla riunione hanno sottolineato [illegible] [illegible] quotazione del dollaro [illegible] rispecchia in pieno i fondamentali economici. Tanto che al G7 vedrebbero di buon occhio [illegible] ulteriore recupero del biglietto verde che, dall'aprile scorso, ha già guadagnato il 20% rispetto allo yen.

Alti funzionari della banca centrale del Giappone si sono detti invece convinti che il comunicato del G-7 contribuirà a sostenere una continua ripresa del dollaro, mentre il segretario al Tesoro Usa, Robert Rubin, ha dichiarato che un dollaro più forte aiuterà a contenere l'inflazione. [r.e.s.]

OLTRE LA LIRA

Non sarà il disavanzo a escluderci dall'Europa

LA discussione sulla legge finanziaria proposta dal governo Dini verte essenzialmente [illegible] due aspetti: la credibilità dei calcoli previsionali e la sua congruità a soddisfare le condizioni per partecipare all'unione monetaria europea. Poche considerazioni sul primo punto per poi fermarci sulla ben più consistente sostanza del secondo. Ogni previsione, specie se riguarda [illegible] contabilità complessa come quella dello Stato e misure [illegible] correzione articolate come quelle proprie di una legge finanziaria, ha in sé un margine di opinabilità. E' implicito nei rispettivi ruoli che il governo tenga fede alle cifre da lui stesso formulate, mentre la Banca centrale attragga l'attenzione [illegible] prattutto sulla possibile aleatorietà [illegible] alcuni obiettivi contabili. E' sempre stato così, con ogni governo e con ogni governatore. La polemica montata su presunte [illegible]ioni tra Dini e Fazio, ancorché esaltato da strumentalizzazioni anch'esse non nuove, [illegible] tutta qui, [illegible] ha trascurato del tutto il giudizio di congruità che Fazio [illegible] dato della consistenza complessiva della manovra, e la garanzia che [illegible] stesso governo ha dato annunciando fin d'ora [illegible] manovra aggiuntiva nel caso [illegible] meno la certezza di contenere il disavanzo '96 entro i 109.400 miliardi. Si può discutere del merito delle misure proposte, ma la discussione sulla dimensione [illegible] manovra è tutta qui.

Ben più [illegible] è la discussione attorno alla congruità della ma[illegible] [illegible] fini del rispetto delle condizioni poste per la partecipazione, nel 1999, alla istituenda moneta unica. Questa Finanziaria, infatti, [illegible] iscrive in un percorso che conduce [illegible] un di[illegible] pari al 3% del Pil (il massimo ammesso) nel '98, mentre ora, al vertice di Valencia, la Germania [illegible] voluto che l'anno di riferimento fosse fissato nel '97 quando, secondo il percorso che la Finanziaria [illegible] governo Dini sta seguendo, il di[illegible] [illegible] [illegible] al 4,4%. Molti concludono che questa Finanziaria è debole, ad approvarla significa escludere fin d'ora la partecipazione alla moneta unica. Ma via! [illegible] verrà il [illegible]mento della verifica, l'ammissione o l'esclusione dell'Italia come di ogni altro Paese dipenderà da ragioni eminentemente politiche, ed [illegible] queste verranno asservite tecnicalità che [illegible] sono affatto così univoche e oggettive come si vuol far credere. Se si vorrà escludere l'Italia, sarà sufficiente esibire il [illegible] elevato indebitamento pubblico e ogni discorso finirà lì. [illegible] la si vorrà ammettere, si dovrà sostenere - come in sede europea da tempo si [illegible] sostenendo - che quell'indebitamento è acqua passata [illegible] che, avendo cessato di crescere rispetto [illegible] [illegible] (dal prossimo anno, anzi, il rapporto dovrebbe cominciare a scendere), l'Italia potrà [illegible]ere ugualmente ammessa. Ma se questa [illegible] la tesi, già contiene [illegible] sé, come naturale corollario, la sua estensione alla spesa per interessi, ossia [illegible] fattore al quale è imputabile l'accesso del disavanzo italiano. E questo per almeno due validi motivi.

Il primo è che escludendo gli interessi, l'Italia vanta il surplus di bilancio più consistente, effetto di un aggiustamento «reale» che è stato incisivo come pochi altri. La vera assurdità del parametro del 3% è che fa d'ogni erba [illegible] fascio mettendo sullo stesso piano il disavanzo primario, frutto delle politiche seguite dai governi e dei conseguenti comportamenti delle popolazioni, con la spesa per interessi, che discende da politiche passate, nonché da aleatorie ed incontrollabili valutazioni dei mercati. Sicché su questa componente del disavanzo si può sostenere tutto [illegible] il contrario di tutto: anche - perché no? - che è stata accresciuta dalla politica di alti tassi [illegible] interessi seguita dalla Germania per finanziare la riunificazione tedesca, [illegible] dalle dichiarazioni che suoi ministri hanno fatto per arginare la fuga [illegible] capitali verso la Svizzera. Insomma, prima di trarre qualsiasi conclusione occorre vedere come [illegible] fatto quel disavanzo, qual è la [illegible] storia [illegible] quali sono [illegible] sue componenti.

Il secondo motivo discende da un paradosso. Nel '97, secondo il programma che si prefiggeva il rientro al '98, il disavanzo accederà il 3% [illegible] Pil per circa [illegible] miliardi. Ebbene, l'elevato livello dei tassi, che determina la spesa per interessi, e, quindi, il disavanzo, è dovuto per circa due punti alla [illegible] affidabilità attribuita allo Stato che emette titoli (il rischio politico), e per quattro punti alla instabilità della lira rispetto [illegible] marco tedesco. Sui due punti dovuti al rischio politico c'è poco da fare, [illegible] sui quattro del rischio monetario sì, perché verrebbero annullati, almeno in buona parte, proprio dalla sostituzione della lira con la [illegible] unica. Quei [illegible] miliardi che mancherebbero equivalgono a meno di due punti di interesse sul debito, per cui, ecco il paradosso: l'Italia dovrebbe rimanere fuori dall'unione per un motivo che con la partecipazione all'unione verrebbe abbondantemente superato.

Questo per dire non solo che nessuna prospettiva è compromessa, ma che l'Italia non manca di buone ragioni da far valere. Solo calcoli ragionieristici potranno tenerla fuori dell'Europa, ma a decidere dell'unione monetaria, come di tutto il processo di integrazione finora compiuto, non saranno certo i ragionieri.

Alfredo Recanatesi

INTERVISTA [illegible] E IMPRESE

Il neopresidente Bolzoni «boccia» i tavoli della finanziaria

«Il governo ci discrimina»

La Confapi: Abete non è tutta l'industria

Il presidente Confapi, Luciano Bolzoni

ROMA. NON mi è piaciuto il metodo seguito per la definizione della Finanziaria '96, disapprovo i contenuti ed esorto il governo a non ripetere gli stessi errori in occ[illegible] della manovra aggiuntiva chiesta dal governatore della Banca d'Italia Fazio»: con tono fermo Luciano Bolzoni, neopresidente della Confapi, parte all'attacco per la difesa delle 55 mila aziende rappresentate (piccole e medie con un milione di addetti), che sono state ulteriormente penalizzate da misure giudicate inadeguate, dannose e «costruite sulla sabbia». Bolzoni, 54 anni, è pronto a collaborare per la soluzione dei molti problemi sul tappeto, ma anche a far sentire le ragioni del suo settore. «Prima che nei contenuti - dice - la Finanziaria è sbagliata nel metodo».

Perché?

«E' un metodo inammissibile. Se, dopo [illegible] mesi di incontri tra governo, sindacati e Confindustria, il presidente del consiglio convoca le altre organizzazioni all'ultimo giorno solo per metterle al corrente, è evidente che non posso starci».

Lei contesta, dunque, il secondo tavolo?

«Non è un secondo tavolo di trattativa. In quelle condizioni, è un tavolo inesistente ed io non vi ho partecipato perché [illegible] intendevo e non intendo fare [illegible] copertura a nessuno».

Se si dovesse verificare la stessa situazione in occasione della «manovrina» auspicata da Fazio, quale sarà il Suo atteggiamento?

«Lo stesso. Non andrò ad una riunione fissata in extremis per utilizzare la mia confederazione ad altri fini, che non sono certamente quelli della tutela degli interessi dell'impresa».

Che cosa dovrebbe fare il governo per superare la crisi?

«L'esatto contrario di quanto ha fatto [illegible] la Finanziaria. Incentivi agli investimenti, idee chiare in materia fiscale e consapevolezza dei contraccolpi derivanti alle imprese da decisioni avventate, [illegible] zione delle condizioni per diverso rapporto tra banca e impresa, accorpamento dei ministeri dell'Industria e del Commercio estero, nessun assistenzialismo. In concreto chiediamo cose con pochi costi e grossissimi benefici».

Come ritiene di affrontare a breve scadenza la richiesta dei sindacati per un recupero salariale a seguito dello scostamento tra inflazione programmata e inflazione reale?

«Ci siederemo a [illegible] tavolo per trattare [illegible] i conti alla mano, senza enfatizzare e drammatizzare».

A livello nazionale o decentrato?

«La base di partenza [illegible] sicuramente quella nazionale. Poi si vedrà. Si dovrà tener conto che la realtà di alcune zone non è assolutamente assimilabile a quella di altre. La forbice fra di esse si va sempre più divaricando».

Pensa a gabbie salariali o, comunque, a differenziazioni salariali?

«Non parlerei di gabbie salariali, ma credo si debba prendere atto dell'esistenza di situazioni diverse, dimostrabili tutti i giorni. E ciò, sempre, nel doveroso rispetto dell'importanza [illegible] lavoro dipendente, nella consapevolezza che non c'è impresa se non [illegible] lavoratori».

Tutto, però, appare condizionato [illegible] dalle vicende politiche. Elezioni al più presto o in tempi ragionevoli?

«E' incredibile pensare che l'unico problema di questo Paese sia se le elezioni si facciano adesso, tra sei mesi o fra quatro e che su questo si sviluppi il dibattito ogni giorno. Così non possiamo andare avanti, anche perché stiamo perdendo credibilità su tutti i mercati. In questo contesto, basta che un ministro economico tedesco esprima qualche valutazione e la lira crolla».

Sarebbe meglio consolidare la situazione economica e rimettere tutto al prossimo governo?

«I governi tecnici debbono avere durata breve. Sono per un governo politico [illegible] la "p" maiuscola. [illegible] questo non vedo la "p" maiuscola».

Gian Carlo Fossi

[illegible]

Sbarca a Piazza Affari

MILANO. Saranno offerte al pubblico le azioni della Crespi, operante nel settore dei materiali sintetici che oggi darà il via al collocamento presso gli investitori, in vista della quotazione in Borsa. Il prezzo di 3800 lire (valore peritale di 3400 lire) è stato fissato in base alla qualità e quantità della domanda ricevuta da Pasfin Securities sim e da Comit nell'ambito del collocamento privato riservato agli investitori istituzionali, e alle condizioni del mercato italiano ed estero, nonché sulla base dei risultati consuntivi del '94 e di quelli previsti per l'esercizio in corso e per i successivi. Il prezzo è uguale a quello per l'opa e di sottoscrizione (opvs) - riguardante 6,5 milioni di azioni pari al 43% dell'offerta complessiva - e per il contestuale collocamento privato per gli investitori professionali.

I NOMI E GLI AFFARI

Dalla Rai ai telefonini il Bel Paese è tutto una rissa

In [illegible] di Par[illegible] [illegible] le attuali, [illegible] i destini passano per uomini e duelli. Mentre varca le soglie degli Stati Uniti [illegible] del Fondo Monetario, ecco **Antonio Fazio** criticare il presidente del consiglio **Lamberto Dini** [illegible] numeri e fabbisogni del bilancio Italia.

Strana scelta del momento. Che il pacioso governatore voglia tentare la [illegible] [illegible] c'è due senza tre? Ossia: dopo **Carlo Azeglio Ciampi** e Dini, perché non immaginare un terzo uomo di Bankitalia alla guida dell'ipotetico governo prossimo venturo?

Sul terreno delle intese tra le Generali e Axa-Midi [illegible] alcuni due tipi formidabili: il presidente del Leone [illegible] Trieste, **Antoine Bernheim**, e quello [illegible] colosso francese delle assicurazioni, **Claude Bébéar**, [illegible] lanciano grandi sorrisi, sotto i quali si indovinano secchiate d'acqua gelida.

Antonio Gambino

Sul fronte dei telefonini, si litigano l'amministratore delegato di Tim, **Vito Gamberale**, e quello di Omnitel **Francesco Caio**. Tuttavia le fila, quelle vere, si tirano ai piani superiori, dove stanno il presidente della Stet, **Ernesto Pascale**, e il ministro delle Poste **Antonio Gambino**.

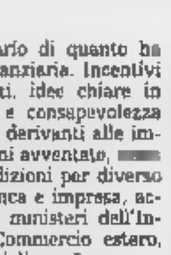
Il quale ministro sembra impegnato nel ruolo di sacro garante dei contendenti. E a questo fine annuncia l'avvento di [illegible] terzo gestore, che potrebbe essere la cordata formata dall'inglese Cable & Wireless e da Unitel. [illegible] il punto delicato [illegible] sempre lo stesso: quali vincoli porrà Gambino al monopolio Telecom?

Rissa con **Raffaele Minicucci**, che è il suo direttore generale, la presidentessa della Rai. E intanto [illegible] sposta a sinistra, sperando di conservare il posto. Alla quale [illegible] hanno fatto bene la telefonata tra la [illegible] intima amica **Alda D'Eusanio** e **Bettino Craxi**.

Riuscirà donna **Letizia Moratti** a salvare la poltrona? Basteranno il recupero del socialista **Pietro Vecchioni** al coordinamento Rai e lo spostamento al palinsesto del pidiessino **Giovanni Tantillo**, [illegible] dimenticare la carta **Michele Santoro**?

Osservando quello che dice e fa l'astuto Minicucci, che guarda al centro e magari anche un po' a destra, si ha l'impressione che la presidenza questa volta [illegible] in pericolo. Anche perché, a complicare la cose, ecco scendere in campo, per i fotogrammi a luci rosse del Tg di **Carlo Rossella**, nientemeno che il cardinal **Angelo** [illegible]no. A dichiarare: la misura è colma.

Cardinal Angelo Sodano



Letizia Moratti

Vince invece il round [illegible] [illegible] accuse di scarso polso, sollevate da rappresentanti di azionisti [illegible] minori e da operatori, il presidente della Consob **Enzo Berlanda**. Le segnalazioni della Commissione, tenute doverosamente segrete, hanno certo avuto un peso nell'interesse del sostituto procuratore **Francesco Greco** per [illegible] vicende Gemina-Rizzoli.

Intanto, [illegible] Consob, presto si porrà [illegible] problema della sostituzione del commissario **Mario Bessone** [illegible] nominato presidente della Commissione [illegible] vigilanza sui fon[illegible] pensione. Carica incompatibile [illegible] [illegible] a Isonzo. Chi sfilerà dal tacchino il presidente Dini?

Per restare in tema di misteri, dovrà presto misurarsi con **Giuseppe Tarantola** [illegible] «commissariamento sì [illegible] commissariamento no», il neo presidente di Publitalia, **Roberto Poli**. La seconda richiesta di rinvio dell'esame d'ottobre sembra riflettere un dilemma: co[illegible] mettere in chiaro, [illegible] lasciare ombra alcuna, un passato sul quale i giudici da tempo indagano.

Si dice che stia costando cara a **Paolo Berlusconi** la campagna denominata «affittopoli», lanciata con successo dal suo «Giornale». Tutti gli enti possibili e immaginabili avrebbero posto il [illegible] all'acquisto di immobili del gruppo, [illegible] effettivi non certo positivi sui bilanci.

Mario Bessone

Piazza Affari perde col[illegible] [illegible] [illegible], [illegible] la cosa non è strana. Gli stranieri vendono, e vendono i fondi italiani. Come mai? E' presto detto: l'imminente collocamento di una tranche dell'Eni di **Franco Bernabè** consiglia di tenersi pronti all'evento, liquidità alla mano.

Enzo Berlanda

Irene Pivetti

Dopodomani [illegible] presidente della Camera, **Irene Pivetti**, vola a Francoforte per la Fiera del Libro, dove anche **Antonio Di Pietro** presenterà l'ultima fatica. Come madrina del libro italiano, sarà ospite degli editori riuniti nell'Associazione Italiana Editori e della presidente **Giancarla Mursia**. Piccolo giallo: ci sarà [illegible] non ci sarà **Franco Tatò**, gran capo di quella Mondadori che ha deciso di abbandonare l'Aie pochi mesi fa?

Dopo il passaggio [illegible] catena dei negozi Ricordi [illegible] Bertel[illegible] di **Mark Woessner** alla Feltrinelli, **Inge Feltrinelli** non ha più un momento libero. Tutti i giornali tedeschi la vogliono intervistare: cosa più unico che raro, la casa editrice milanese non ha venduto ma acquistato qualcosa dal più grande editore del mondo. Intanto, [illegible] il figlio **Carlo Feltrinelli** e il sindaco **Francesco Rutelli**, Inge ha inaugurato ieri la terza libreria nella capitale.

Carlo Nasi, quarantaquattro anni [illegible] una [illegible] tradita passione per la musica, si lancia in prima persona nell'imprenditoria con la Panacord-Palladium.

Sarà lui infatti a produr[illegible] [illegible] la musiche per il film tratto dal libro di **Susanna Tamaro** «Va' dove ti porta il cuore».

Carlo Nasi

Valeria Sacchi

PIETA' DI VERDI PRIMA MONDIALE

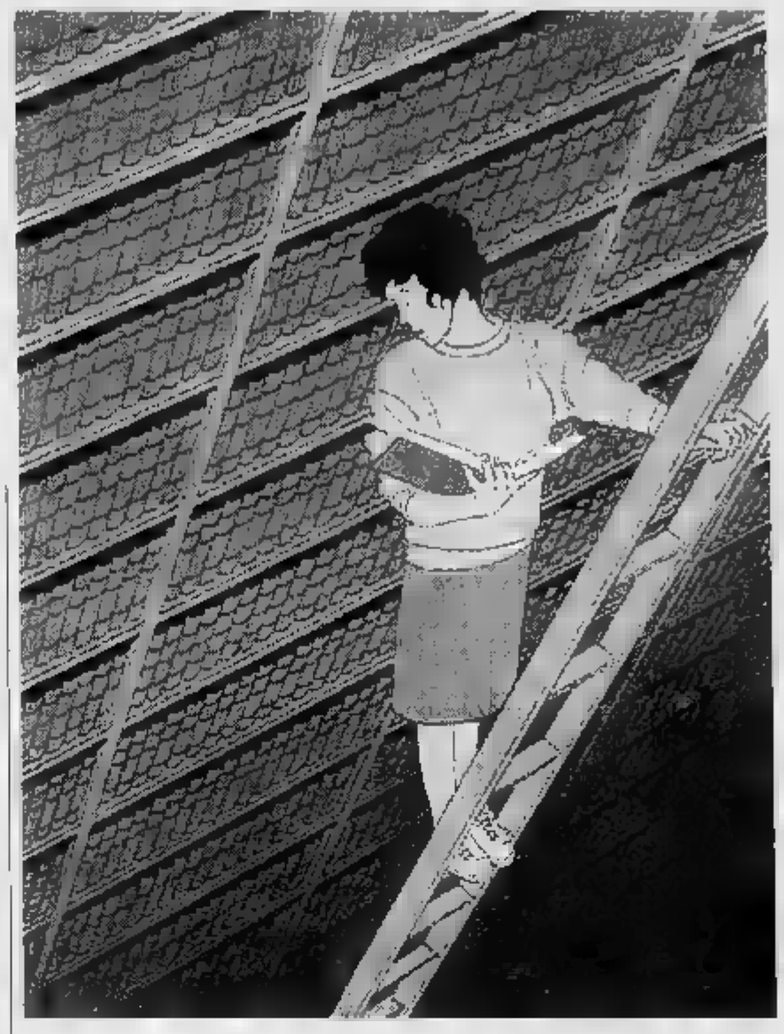
Al teatro Rosetum di Milano, è stata eseguita in prima mondiale la preghiera *Pietà signor* che scrisse a 81 anni nel 1894 per le vittime del terremoto di Reggio Calabria e Messina.

LIZ HURLEY NEO-CATTOLICA

Liz Hurley, la fidanzata di Hugh Grant - da lui tradita con la prostituta Divine Brown - ha deciso di convertirsi al cattolicesimo e di trasferirsi a vivere nella campagna irlandese.

Si apre mercoledì la 47ª Buchmesse: il Cd-Rom sta per diventare il padrone assoluto del mercato

FRANCOFORTE *Il libro divorato*



Però secondo Peter Weidhaas, direttore della Fiera, i media elettronici non cancellano lo spazio della lettura su carta

L'Austria al centro della kermesse: ritorna la grande cultura che unisce scienze e letteratura in una tensione metafisica

Si chiama ancora *Frankfurter Buchmesse*, o *Frankfurt Book Fair*, o *Foire du Livre de Francfort*, o Fiera del Libro di Francoforte. Vale a dire che l'appuntamento dell'anno dell'editoria mondiale - che si inaugura dopodomani, per chiudersi fra una settimana -, ha ancora per oggetto quell'insieme di fogli stampati, cuciti insieme e raccolti in genere dentro una copertina che chiamiamo libro. Ma per quanto tempo sarà così? Per quanto tempo sarà il libro a far muovere editori, distributori, scrittori, illustratori, agenti, librai, giornalisti, fotografi di tutti i continenti?

Che cosa accade? Che i *media* elettronici si stanno divorando il padre che li ha generati. Nel 1993 la *Buchmesse* decise di aprire le porte all'elettronica, mettendo l'intera *Halle* 1 a disposizione degli espositori che producono esclusivamente prodotti editoriali informatici, che servono per fare i libri, che prendono il posto dei libri. In tre anni si è passati da 175 a 402 espositori.

Ma ossai più impressionanti sono i dati che si riferiscono al totale degli espositori che nei loro stand presentano anche *media* elettronici, accanto al tradizionale prodotto libro, e che comprendono quindi grandi gruppi editoriali internazionali: erano 262 nel '93, sono 430 nel '94, quest'anno sono 1221 provenienti da quaranta Paesi, il 14 per cento degli 8793 espositori complessivi.

«Sono contentissimo di questo risultato - ha dichiarato Peter Weidhaas, direttore della Fiera di Francoforte -. Dimostra che la nostra decisione era giusta». Ma non può nascondersi che lo sviluppo del settore *media* elettronici mantenesse gli attuali ritmi esponenziali, il prossimo anno Cd-Rom, videocassette, opere multimediali, audiovisivi, software per PC, invaderebbero i pur vasti padiglioni, sottraendo sempre più spazio a quel che resta del libro.

«I *media* elettronici non sono in competizione con il libro», assicura il direttore. «La Fiera del Libro di Francoforte resterà una fiera del libro», garantisce Weidhaas. «E l'elettronica significa investimenti e profitti che l'editoria tradizionale sfiora; significa un rilancio massiccio, anche attraverso coedizioni, di grandi opere e opere multidisciplinari, e giro di affari che apre nuove prospettive di mercato, sulla libreria e sfrutta il marketing.

Che cosa portate di nuovo e di bello alla Fiera di Francoforte? Un editore su cinque cita un Cd-Rom. L'Istituto De Agostini, di scolastico memoria, presenterà alla *Buchmesse* la sua nuova area editoriale: «De Agostini Multimedia, che mette in vetrina *Gedea Multimediale*, i 22 volumi dell'*Enciclopedia* riformulati su Cd-Rom. Corrado Passera, amministratore delegato del Gruppo Olivetti, presenterà i prodotti di Opera Multimedia, di cui è presidente, a cominciare da *Il Seicento*, della serie *Encyclomedia*, diretta da Eco. Naturalmente proprio l'autore dell'*Isola del giorno prima*, avvenimento della *Buchmesse* 1994, ha spiegato che «realizzi l'opera multimediale se non hai letto tutti i libri che lui s'è letto.

Sarà vero? Tra libro tradizionale e *media* elettronici si deve prevedere una sinergia, per usare il linguaggio dei tecnici? O il libro è assediato e combatte «gloriosa battaglia di resistenza? Lo vedremo fra due giorni, quando si apriranno le *Hallen*. Una volta si andava a vedere gli stand di Fisher o di Suhrkamp, di Gallimard o di Hutchinson: sarà così anche in questa quarantasettesima edizione?

L'editore tradizionale, l'editore artigiano, Carmine Donzelli che annuncia la presentazione nel suo stand di *Democrazia e Costituzione*, raccolta di scritti di Bobbio del 1946, e Shakespeare & Company che annuncia «imprevisto secondo volume di Irene Pivetti, sono ancora figure reali o i personaggi di un'opera sulla storia dell'editoria, naturalmente interdisciplinare, «turalmente multimediale? [a. p.]

Claudio Magris; in alto a destra Umberto Eco sotto Thomas Bernhard

Magris: «Da Musil a Bernhard scrittori del Paese che non c'è»

TRIESTE

TOCCA all'Austria, quest'anno, la vetrina della *Buchmesse*. Ma esistono una cultura e una letteratura austriache, separate da quelle di lingua tedesca? «Questa domanda è la questione radicale ed è uno dei temi più vistosi nella letteratura austriaca - risponde Claudio Magris, docente all'Università di Trieste, autore di affascinanti saggi come *Il mito asburgico* (1953), *Lontano da dove* (1977), *L'anello di Clarisse* (1984), *Danubio* (1986) -. Potremmo dire che la letteratura austriaca è anche una continua indagine sulla propria identità, ora autocelebrandosi ora autodenigrandosi».

Da quando si può parlare d'una cultura austriaca distinta da quella tedesca?

«A partire dal Settecento, al tempo delle guerre con la Prussia e Napoleone, quando Vienna vede svanire il sogno di una riunificazione dei popoli germanici sotto di lei. L'Austria viene spinta a Oriente. Nasce allora quel mito della sovranazionalità che più tardi contribuirà a dare all'aggettivo austriaco una valenza fantastica, irreale, di assenza. Un italiano o un ceco dell'impero potevano sentirsi austriaci restando italiani e cechi. Come dice una famosa battuta di Robert Musil, "un austriaco è un austroungherese meno l'ungherese". Questo sono le radici del grande tema dell'austricità: l'Io che non c'è».

Ma quando gli intellettuali e gli scrittori austriaci hanno consapevolezza di questa specificità?

«E' tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento che possiamo collocare una presa di coscienza di questa identità, caratterizzata in particolare da una straordinaria simbiosi fra esperienza letteraria ed esperienza scientifica. Mi riferisco naturalmente al Circolo di Vienna, ma anche ben prima a Hofmannsthal o a Mach. Durante la guerra Hofmannsthal compila le tabelle di cos'è prussiano e cos'è austriaco».

Come si spiega quest'abbraccio fra letteratura e scienza che marca nettamente la cultura austriaca?

«Anche con la scarsa diffusione dell'idealismo. La cultura austriaca era povera di filosofia storicistica. Per cui ha potuto affermarsi una cultura analitica, quindi la psicoanalisi, l'empiriocriticismo, e così via, mentre da noi questa cultura è stata bloccata dall'egemonia idealistica».

Questa identità sopravvive anche nel secondo dopoguerra?

«Direi di sì, almeno fino agli Anni Sessanta, grazie anche alla neutralità dell'Austria, alla messa fra parentesi della storia e della politica: un tipico esponente di questa continuità è Heimito von Doderer, coi suoi romanzi che cercano di rappresentare la vita liberata dalla storia e dalle ideologie».

Riguardando questo lungo percorso della cultura austriaca, quale elemento comune dominante possiamo individuare?

«Un elemento comune si può forse individuare in una dimensione a modo metafisico. Con tensione ai valori ultimi, anche quando li si nega. Se dovessi scegliere un motto simbolico è l'ultima frase delle cinquecento pagine della *Morte di Virgilio* di Hermann Broch: "Al di là del linguaggio"».

Perché professor Magris? Che cosa significa veramente?

«Rappresenta la necessità andare al di là, di toccare gli estremi. Questo costante bisogno di abbracciare la totalità del mondo, che è di Musil, che è di Broch. Nel celebre aforisma di Wittgenstein - "Di ciò di cui non si può parlare deve tacere" - il silenzio rappresenta l'essenziale e l'insignificante? La problematica del linguaggio degli scrittori austriaci ha poco a che vedere con lo sperimentalismo tedesco, che è tecnologico, ingegneristico, mentre negli scrittori austriaci c'è una dimensione che si potrebbe definire platonico. Fino alla Scuola di Gratz, fondata una ventina d'anni fa, come si vede nel romanzo di Kolleritsch, *Gli uccisori dei pesci*, che sta per uscire anche da noi».

Bernhard e Handke, per citare i due scrittori contemporanei più famosi, sono dentro o fuori questa identità austriaca?

«Oggi credo che la specificità austriaca tenda a ridursi. Tuttavia anche in Bernhard, anche nel suo furore, c'è qualcosa di apocalitticamente k[illegible]. Così come Handke, nega la retorica, nega le celebrazioni, tuttavia si ritrova in aspetti fondamentali di un'identità austriaca».

In Italia conosciamo a sufficienza la letteratura dell'Austria?

«Premesso che c'è sempre lavoro, quando si ha a che fare con scrittori come Kafka e Musil, direi che sì, la letteratura austriaca è stata da noi molto studiata e molto tradotta; semmai vedo il pericolo sotto lo unico cappello si omologhino differenze enormi, per un'idea fasulla della cultura mitteleuropea, in cui sembra che Freud giocasse a bocce con e poi andavano a bere birra da Wittgenstein».

Alberto Papuzzi

Pubbliche virtù e vizi privati del fondatore del partito, raccontati da un ex ministro di Sua Maestà

Gladstone, ovvero la via erotica al liberalismo

«In strada di notte per redimere le prostitute? Macché, era attratto da loro»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'eccentricità di William Gladstone, che diede forma il secolo scorso al partito liberale inglese e che fu per quattro volte primo ministro, si misurava con il suo vezzo di tagliare alberi come metodo di relax; e solo in secondo piano figurava, per quel politico tutto d'un pezzo, quell'altro di percorrere le vie notturne di Londra offrendo «consigli e protezione» alle prostitute, incoraggiandole a tentare una nuova vita nelle colonie. Se ci provasse un politico d'oggi, a tagliare alberi, sarebbe accusato di scarsa sensibilità ecologica. Fotografato in con una prostituta, finirebbe sulle prime pagine dei tabloid: accusato di ogni turpitudine e non - come facevano un secolo fa le vignette di *Punch* - appena preso in giro per quella crociata ritenuta co dignitosa.

Ma ora lord Jenkins dice che forse quelli di *Punch* erano stati troppo buoni. Meglio noto come Roy Jenkins, politico laborista a più riprese ministro degli Interni e Cancelliere dello Scacchiere negli Anni Sessanta e Settanta, poi fra i fondatori del partito socialdemocratico inglese, infine presidente della Commissione Cee e attualmente chancellor - rettore - dell'università di Oxford, egli ha aggiunto Gladstone alla sua collana di biografie politiche. Il libro, edito dalla Macmillan, uscirà nei prossimi giorni; ed è già polemica, perché la repressa sessualità di Gladstone, i suoi rapporti non così casti con prostitute che cercava di redimere, infine certi suoi gusti per la pornografia ricevono un inatteso risalto. Ad alcuni altri storici questo non piace.

Jenkins sostiene che, nei rapporti con le prostitute, Gladstone non era motivato esclusivamente dalla preoccupazione per il benessere di quelle donne; e per dimostrare la propria tesi si avvale ampiamente degli diari di Gladstone. Quando lo statista si definiva «mai colpevole dell'atto che è noto infedeltà al letto matrimoniale», afferma Jenkins, in realtà lasciava molto spazio a eventuali scappatelle. E poi c'è la «confessione», il simbolo della frusta castigatrice sovente disegnato nel diario dopo aver riferito degli incontri con le prostitute: proprio come se, in quelle sue uscite notturne, si fosse lasciato talmente coinvolgere da sentire poi la necessità di purificarsi.

Insomma ci sarebbero, secondo Jenkins, «frammentarie decisive prove tali suggerire che Gladstone aveva un impeto sessuale pari al lampo dei suoi occhi». Non arriva a dire che fosse uomo irresponsabilmente promiscuo; ma sottolinea il piacere che Gladstone provava - soprattutto nei suoi viaggi all'estero - nel contatto con la pornografia, nonché la necessità di sfoghi sessuali per un uomo il cui matrimonio - nonostante gli otto figli - fu praticamente in bianco. Peccato di lesa maestà? Forse; e le critiche non sono tardate. Il professor John Vincent, dell'università di Bristol, afferma che il libro di Jenkins ha tutti i tratti del «bestseller accademico»: «L'autore non ha più poteri, e neppure il soggetto. Lì ha, invece, l'agente letterario. Prima pensa a come titillare il mercato americano e a negoziare i diritti cinematografici».

Gladstone scrisse i diari, osserva il professor Vincent, fu per dissipare qualsiasi eventuale dubbio, per fomentarlo: «Credo che lord Jenkins possa averli fraintesi». Un altro storico, il professor Eric Evans dell'università di Lancaster, il più tagliente: «Chiaramente Jenkins spera che il sesso possa aiutarlo a vendere qualche copia di più». Anche se, ammette poi, «c'erano occasioni in cui persino i colleghi liberali di Gladstone temevano che le sue azioni sarebbero rivelate». Insomma, «oggi non sarebbe sopravvissuto all'ira dei tabloid». L'unica difesa viene da Andrew Roberts, considerato un «giovane turco» fra gli storici contemporanei, secondo cui non è una sorpresa scoprire in Gladstone un «palpatore di donne perdute». «Può anche darsi - egli dice - che non si lasciasse andare a un completo atto sessuale, ma l'occasionale palpata può spiegare certe ambiguità nelle sue confessioni. E la Bibbia non condanna il tatto». Jenkins appare divertito dalla polemica. «Gladstone - dice - era un uomo estremamente complesso. E io ho cercato di mostrare tutti i suoi volti».

Fabio Galvano

POLEMICA La denuncia di Accardo infiamma la Scuola di Fiesole

Italia, sventurata culla di analfabeti musicali

E' guerra tra solisti docenti, dirigenti statali, compositori direttori e politici

Da sinistra: Salvatore Accardo e Maurizio Pollini

FIESOLE

I quattro adolescenti intonano l'ultimo accordo del Quartetto di Mozart, Salvatore Accardo si alza e va ad abbracciarli uno per uno. «Straordinari», dice. Nessuno di questi ragazzi studia in un Conservatorio italiano, sono tutti allievi della Scuola di Musica di Piero Farulli. Ma assieme alle carezze, a Fiesole sono volate anche sberle: docenti contro solisti che preferiscono la carriera concertistica e non insegnano, solisti contro docenti mediocri assunti senza regole, compositori e perfino direttori generali del ministero contro parlamentari che non legiferano e non difendono la cultura musicale, senatrici che replicano furibonde contro chi «delegittima» il Parlamento, direttori d'orchestra contro direttori artistici che non cercano un pubblico. Tre giorni di discussione per aprire l'aspra campagna d'autunno. In Parlamento sono pronti tre disegni di legge per la riforma dei 67 conservatori che hanno in comune lo sganciamento dal ministero della Pubblica Istruzione e il passaggio a quello dell'Università e Ricerca Scientifica, con migliore inquadramento professionale per i docenti. Ennesima corporativa o conquista dell'autonomia, anticamera della qualità?

«Ho creato la scuola di Fiesole per dare ai giovani musicisti la coscienza professionale che il Conservatorio non dà», dice Farulli durante la tavola rotonda promossa dal *Giornale della Musica*. «Vent'anni dopo non ho cambiato idea».

Scrive da Venezia Massimo Cacciari: «Lo stato della cultura musicale in Italia è miserevole, per diffusione, insegnamento, pratica. Una riforma dell'istruzione musicale è imprescindibile per uscire dalla precarietà, quindi dalla volgarità, per recuperare una dimensione di serietà». Insiste Alberto Arbasino: «Anch'io, come milioni di italiani, sono delle basi più elementari, in quanto le scuole non me le hanno mai fornite». E mentre il ministro Giancarlo Lombardi gli risponde proponendo di far musica seriamente a cominciare dall'asilo, si si chiede se degli «invalidi» questa volta famosi, e parentalmente autentici abbiano occupato, grazie a leggine e sanatorie, troppe cattedre di musica italiane.

«Per anni si è potuto insegnare con il diploma: bastava aver fatto, anche in periodi diversi, un anno di supplenza», dice Irma Ravinale, direttrice del Conservatorio di Roma. «Ragazzi che hanno superato l'ultimo concorso, finalmente rigoroso, devono cedere il posto ad altri, privilegiati da graduatorie ispirate al più sfacciato garantismo», protesta il musicologo Quirino Principe. Riccardo Chailly, direttore principale al Concertgebouw di Amsterdam e del Comunale di Firenze non si sottrae al confronto: «In Italia si sono moltiplicati i conservatori, chiusi tre cori e orchestre della Rai, ridotti i finanziamenti statali alla musica: una politica dissennata che ha prodotto disoccupazione e desolante mediocrità delle nostre scelte artistiche».

Quando il capo di Gabinetto del ministero dell'Università si dichiara favorevole ad accogliere gli insegnanti dei conservatori suo dicastero, accennando a «procedure minime di verifica», Accardo è assalito dall'angoscia: «Significherebbe soltanto trasferire mediocrità a un livello più alto e più oneroso». Intuendo l'agguato corporativo, il ministro Lombardi scongiura: «Non vi chiedo di aiutarci a sistemare, a inquadrare questo o quel mio di farci capire le esigenze dell'insegnamento».

Marcello Abbado, direttore del Conservatorio Milano, rivendica la possibilità di operare scelte rigorose anche di fronte a quadro legislativo deludente: «Si possono modificare gli obsoleti programmi ministeriali, creare insegnamenti sperimentali, si può essere rigorosi. Molto dipende da noi». Il compositore Gilberto Bosco, presidente di un sindacato di categoria, dissocia dal gioco al massacro: «E' moda parlar male dei conservatori: dei giovani tutto mondo scelti per borsa studio dall'Ircam di Parigi, sette sono usciti nostri conservatori».

Una diffusa mediocrità che non sembra estirpabile, alcune isole di eccellenza, anche i repertori che fino a pochi anni fa credevamo riservati a formazioni straniere: la rassegna «Nuove Carriere» ha dimostrato che numerosi e giovani gruppi italiani possono affrontare la musica medievale e il periodo a competitivi.

Il primo del quartetto ascoltato a Fiesole è una ragazzina di 12 anni. Nessun dubbio sul suo talento; per non rovinarlo, dovrà frequentare o evitare i servatori? «Forse è anche colpa nostra - Maurizio Pollini -. Dovremmo dedicarci più all'insegnamento, accettare responsabilità decisiva della formazione».

Sandro Cappelletto

PAROLAIO

UQUESTIONE PRIVATA. L'interminabile disputa su ciò che è destra e ciò che è di sinistra (tra le ultime acquisizioni: Barbis è di destra, gli slip pura, Totò è di sinistra, *Casablanca* è di destra, Claudio Baglioni di sinistra) arricchisce di un tassello definitivo perentoriamente masso a punto dal filosofo Umberto Galimberti che, intervistato dall'*Unità*, dichiara che tutta la vita privata irrimediabilmente di destra. Dunque, «la paura connotato di destra», mentre la sinistra, impavida, «fonda stessa sulla curiosità». Anche «l'intelligenza sempre stata sinistra» mentre «chi sta destra ha «fa perché, essendo ricco, deve tenere insieme gli elementi per la conserva- della ricchez-. Ergo? Ergo «nel privato siamo diventati tutti di destra». E se si hanno idee di sinistra? Niente da fare, perché «la cultura di destra ci ha permeato psicologicamente». E dunque? Dunque, «ciascuno, nel suo appartamento, è di destra». E poi dicono che Affittopoli colpisce la sinistra.

Umberto Galimberti

MUSICA CLASSICA. *Sette*, il magazine del *Corriere della Sera*, chiede all'ex segretario del partito democratico della sinistra Achille Occhetto se per caso ha letto i libri Massimo D'Alema e Walter Veltroni e Achille Occhetto risponde *Sette*: «Devo ancora finire di leggere Stendhal».

MORTE A VENEZIA. E' tornato Filippo Tommaso Marinetti. Ma trovandosi in pessima forma e in grado di offrire solo merce di qualità scadente sceglie uno pseudonimo e si fa chiamare Régis Debray. Per parlare del libro che ha fatto imbestialire Massimo Cacciari dal titolo *Contre Venise* Marinetti-Debray dichiara al *Corriere della Sera*: «Bisogna annientare il fantasma di Venezia dentro di me come se fosse un nemico intimo. Con questo libro ho ucciso il mio doppio: l'accademico che sarei potuto diventare. Il nostro approccio Venezia è cadaverico». Originale, no?

FUNGO ATOMICO. Roberto Gervaso, sul *Tempo*, critica l'ideologia del Sessantotto. E non è una novità. Ma mette anche sotto accusa quegli «anni formidabili, come li ha definiti il desaparecido Capanna, esperto di molotov e di funghi porcini». Le molotov non sono una novità. Ma i funghi porcini che diavolo c'entrano con Mario Capanna e Roberto Gervaso?

DIRETTAMENTE. «Abbiamo confrontato la nostra situazione con quella statunitense e abbiamo convenuto che la presenza dell'informazione è fondamentale ma la diretta televisiva assolutamente inopportuna». Sarà pure assolutamente inopportuna, la diretta televisiva del processo Andreotti, però è strano che l'inopportunità venga evocata, stando al resoconto di Susanna Cressati sull'*Unità*, in una colazione di lavoro tra il duo dell'Ulivo Prodi-Veltroni e l'ex magistrato Antonio Di Pietro presente, come riferisce *l'Unità*, «la grintosa assessora alla Cultura della Regione Toscana» Marcucci. Tutti ricordano infatti le esibizioni in diretta di Di Pietro al processo Cusani tanto che perfino il antipatizzante intervistatore del giornale costretto a interloquire: «Ma anche Di Pietro aveva i processi in tv». Replica della grintosa Marcucci: «Mai però in diretta». E invece sì, in diretta. Chiedere conferma Arnaldo Forlani (e pure a un signore che staziona ad Hammamet).

PADRI DELLA PATRIA. Alludendo ai recenti pugilati parlamentari e redarguendo chi, in Alleanza Nazionale, «è così stolto da cadere nelle trappole provocatorie tese per attivare riflessi condizionati», sul *Tempo* Domenico Fisichella offre un'ulteriore prova della sua ineguagliabile modestia, nonché sobria moderazione sul piano dell'autostima e incomparabile umiltà: «Credo di dato un qualche contributo, in questi anni e mesi, all'edificazione di democrazia compiuta serena». Innanzitutto ne.

Pierluigi

Domenico Fisichella

Esce il romanzo inedito «Byrne»: un playboy nazista e la sua progenie

Burgess, fucilate postume all'Europa

Una girandola di nemici: preti, islamici e Greene

LONDRA

PER Anthony Burgess, i dongiovanni byroniani di questo secolo rischiano di fare fine del *Mephisto* cinematografico Szabo. Il protagonista di *Byrne*, romanzo postumo in versi che esce in questi giorni in Inghilterra da Hutchinson, diventa un artista beniamino della Germania nazista. Lo scrittore morto due anni fa ha lasciato un'opera tutto degna del suo sfrontato eclettismo di autore, musicista, critico giornalista: oltre 600 stanze, pastiche maccheronico di tedesco, italiano, francese latino, che sbertuccia selvaggiamente cattolici filoeuropeisti, fondamentalisti islamici e il suo antico rivale Graham Greene.

Il tono di *Byrne* può ricordare Rabelais, il metro è byronesco: anzi lo titolo suona più meno come il nome del poeta. Il vulcanico Burgess ha preso modello l'«ottava rima» del *Don Juan* per riempire sardonico il suo calderone nemici. Lo scrittore, benché morente, non ha lasciato fino all'ultimo che la sua penna si immalinconisse. La sua vena resta cocciutamente oltraggiosa, alimentata da quella che lui stesso definisce «il fascino del reprensibile».

Il lungo poema si apre come il necrologio di Michael Byrne, cattolico di famiglia povera, proprio come Burgess, nonché «artista con un archetto a due corde». Compositore e pittore, però soprattutto stato un dannaiolo invitto. Una delle sue fiamme, teutonica fotona, finirà per portarselo appresso Terzo Reich, dove il cognome di Börn diventerà un paladino del regime. La seconda sezione del poema è dedicata alla shalestrata progenie: Tim, un prete cattolico afflitto da dubbi e da un cancro terminale al polmone; il suo gemello Tom, funzionario della Comunità Europea un mulanno allo scroto; Dorothy, un'oca giuliva ossessionata dalla televisione; e Brian, popolare autore di musical vomitevoli.

Anthony Burgess

Di particolare ilarità il viaggio di Tim a Strasburgo, dove egli incontra la ragazza di Tom, un'anarchica di facili costumi che per onorare il proprio disgraziato di Angela De'ath (in inglese si pronuncia come «angelo della morte»), lo porta a letto. L'acme sovversivo della narrazione è raggiunto quando un gruppo di fondamentalisti islamici fa saltare in aria una statua di Dante all'apertura di una conferenza culturale a Strasburgo. Cui Burgess, cosmopolita xenofobo, bersaglia la povera Comunità Europea di insulti sanguinosi: i neologismi spaziano da «eurosuino» a «euroschifezze».

Le sue ire non risparmiano neppure gli evangelizzatori della «Bible Belt» americana, i cattolici come i calvinisti, i neri come i borghesi inglesi, i tedeschi, i francesi, gli svizzeri e i «nipponesi». Tra i grattacapi della vita moderna, oltre al terrorismo e all'effetto serra, c'è anche quella che Burgess svilisce velenosamente come la reputazione gonfiata di un celebre collega («E gli uomini bianchi vanno pezzi, come ho visto/ In spazzature lodate oltremisura di Graham Greene»).

I fuochi d'artificio linguistici di Burgess comprendono rime irriverenti (intraducibile quella tra «tonaca» e «Sacher-Masoch»), distici anticlericali imperniati su giochi di parole, arcaismi in buffo contrasto con la bassezza dei temi, riciclaggi audaci di T. S. Elliot. *Byrne* promette di restare il pugnace epitaffio dell'autore di *Arancia meccanica*.

Chiara Bonazzi

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

Soldati, genitori e ricordi: tre volti della naja

Sul Servizio Militare si succedono le lettere di mamme e figli contrari al medesimo e di adulti che ricordano le proprie esperienze come positive o negative.

Per confortare non per esaltare

Egr. sig. Del Buono, abbiamo seguito con vivo interesse le opinioni contrastanti sul servizio militare.

Siamo due trentenni, congedati ormai da circa dieci anni, e vorremmo prendere parte alla discussione comunicando ai lettori i nostri pensieri.

Non ci consideriamo né antimilitaristi né militaristi convinti ma abbiamo assolto agli obblighi di leva principalmente perché dieci anni fa il servizio civile aveva la durata di diciotto mesi. La nostra esperienza si è rivelata in seguito sicuramente più positiva rispetto alle premesse iniziali, innanzitutto abbiamo dato inizio ad una amicizia che dura tuttora nonostante provenissimo da Paesi diversi. Ci siamo conosciuti la sera della partenza alla stazione ferroviaria ed abbiamo avuto la fortuna di essere assegnati nella stessa caserma sia al Car che al Corpo.

Vorremmo esprimere alcune considerazioni sulla vita di caserma non per esaltare il servizio militare di leva, ma per confortare e aiutare sia le mamme che i ragazzi che stanno prestando questo servizio. In primo luogo lo svolgere il servizio militare lontano dalla propria città aiuta a socializzare con i commilitoni ed insegna a essere più indipendenti dalla famiglia.

E' fondamentale la socializzazione in quanto grazie all'amicizia ed allo spirito di corpo, che si vengono a creare con i commilitoni più affiatati, si superano le crisi psicologiche dovute a diversi fattori, primo tra i quali il subire atti di nonnismo, evitando di chiudersi in se stessi.

Il servizio militare svolto in un ambiente con disciplina ferrea contribuisce a rafforzare la parte dura del carattere per evitare la sopraffazione. La caserma rappresenta lo specchio della società e della generazione dei ventenni troppo spesso abituati ad essere al centro dell'attenzione, superprotetti dalla famiglia, privi di valori come l'attitudine alla disciplina ed al sacrificio. L'impatto con la vita di caserma dove spesso ci si sente una nullità e un semplice numero può essere traumatico, però non bisogna dimenticare che nella vita di tutti i giorni si avranno sempre di fronte «superiori».

In conclusione, ci rivolgiamo principalmente alle mamme dicendo loro di non disperare perché, dopo un servizio militare svolto in reparti operativi, i vostri figli torneranno a casa temprati nel carattere con esperienze di comune altamente positive e indimenticabili.

Infine, una preghiera alle istituzioni affinché il servizio militare di leva non venga abolito, ma si tenda ad eliminare quei privilegi che troppo spesso hanno permesso a giovanotti di buona famiglia studiare tale servizio per ragioni alquanto discutibili.

Francesco Florio e Sergio Viale
ex alpini 4° Rgt. Artiglieria, Treviso

dello Stato

Gent.mo sig. Del Buono, ho letto con interesse la lettera del dott. Roberto Amos apparsa nella sua rubrica.

Direi che il dott. Amos ha appreso bene il suo mestiere di artigliere perché, dall'alto sua votazione di laurea, continua a sparare cannonate su tutto e tutti.

Certamente è stata una villania da parte dello Stato, miope e stupido, fargli fare il servizio militare assieme a ragazzi di cultura inferiore alla sua e, per di più, lo prima in Puglia e poi a San Vito al Tagliamento da dove non poteva vedere la mamma tutti i giorni; ed anche a spalare fango ad Asti e a fare la guardia ad un giudice a Caltanissetta.

Se il nostro amico fosse un momentino più modesto si sarebbe accorto che le esperienze fatte sono preziose dal punto di vista umano perché con il lavoro di pala e non solo di penna si capiscono i problemi degli umili.

Lui vive ancora nel riflesso dei nonni, uno partigiano e l'altro aviatore nella Raf. Gli auguro di brillare al più presto di luce propria!

Un solo neo emerge nella sua lettera: quello di non avere avuto il coraggio civile di denunciare a chi di dovere il comportamento di quel maresciallo che ha rubato la stecca da biliardo e accettato soldi dagli alluvionati.

Gaetano Landi, Torino

delle mamme

Caro signor Del Buono, qualche settimana addietro ho letto nella sua rubrica la lettera angosciata una giovane reduce i primi giorni di vita militare. Non ho fatto commenti, però sono rimasto molto sorpreso che una lettera così vergognosa avesse avuto pubblicazione.

Dopo lettera della signora Maggiorani, non posso più tacere e devo esternare la rabbia e la delusione sulla mentalità di queste mamme.

Sono un alpino classe 1911 e ho 18 mesi naja nel 1932 e 12 mesi di naja nel 1935 richiamato per esigenze Africa Orientale...

Gli uomini di quella leva meno fortunati si fatti anni di guerra Africa Orientale, alla Grecia, all'Albania, alla seconda guerra mondiale. I sopravvissuti dopo il 1945 hanno un'Italia distrutta materialmente e moralmente guerra e molti sono ancora qui a leggere gli sproloqui di mamme che piangono per i loro bambini quali non possono più servire la colazione a letto e la merendina del Mulino Bianco. Come affronteranno questi giovani vita di lavoro che li aspetta?

Tutto quanto sopra detto ha ricordare un episodio della naja. Un giorno scendiamo dalla Grange della Valle a Beaulard in Val di Susa dopo

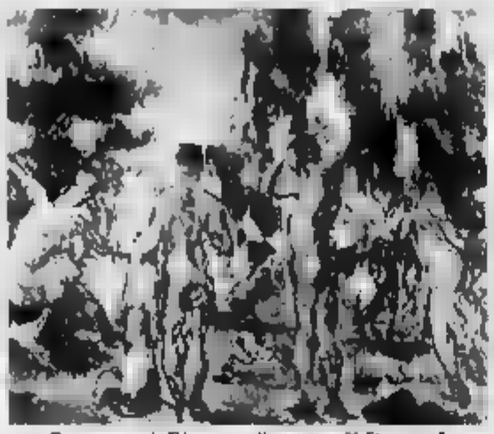
giorni di camminate sulle montagne della Val di Susa Maclusia e del Plan della Mussa piuttosto maiconci a causa della pioggia. paese accampato un reparto di fanteria bellissime tende, una attrezzata e altri comfort. Alla vista di queste cose, dal nostro reparto sorto improvvisamente un canto, eccolo: «Lassù sulle montagne si sente una vocina, ci sta fanteria che chiama la - né-né-né - mamma mia vieni a prendermi». Risultato: un'ulteriore marcia di punizione in serata sino alla Grange Monfol Sauze d'Oulx. Scusa, caro signor Del Buono, ma avevo bisogno di sfogarmi.

Ernesto Pramaggiore, alpino
3° Rgt. 32ª Comp.Battaglione Exilles

Cosa posso dire? Come ho pubblicato le lettere delle mamme spaventate, pubblico quelle di diverso parere. Alpini in testa, che si rifanno alle proprie esperienze. In questa rubrica ci sarà sempre posto mamme e alpini. Ma mi auguro che abbiano più voce in capitolo in futuro le reclute, i giovani che possono continuare a lasciare agli altri la possibilità di decidere la propria vita. Un tempo, era proprio con il servizio militare che si staccava dalla famiglia. Il che non significava esser militaristi. Il servizio di leva non è la guerra. Per completezza d'informazione, devo aggiungere che ho ricevuto sull'argomento lettera interessante ma anche troppo lunga del signor Michele Parigi Ceva che dichiara, però, che «non può autorizzarci né alla sua pubblicazione parziale né alla pubblicazione una riduzione. Pazienza. **(o. d. b.)**

Nei segreti della grandiosa rassegna al Grand Palais

Cézanne, bastò una mela per conquistare Parigi



Due opere di Cézanne, alla mostra a Firenze. Sopra, «Quattro bagnanti»; a destra, «Una moderna Olimpia»

PARIGI

CHISSA' perché si dimentica sempre che Cézanne fu agli inizi - ostacolato dal padre cappellaio e poi banchiere, che gli imponeva di occuparsi dell'odiata giurisprudenza - fu indeciso se porsi poeta o pittore. Non che fosse granché, questo dilettante in versi che adorava Baudelaire e si confidava col compagno di studi Zola, «fratello in genio». Ma questi (curiosamente tradotti da Carrà per un vecchio volume) sono illuminanti, perfettamente introduttivi a quella pittura, da soffe- *amateur*, che presto, anzi contemporaneamente, egli avrebbe intrapreso. Non soltanto perché cantano già l'inafferrabile luce di Provenza, i «raggi del sole che indo- le sussurranti foreste», ma proprio perché, prose di versi stentati (a riflettervi bene Cézanne è sempre pittore in prosa, mai di poesia) illuminano inizialmente proprio il meccanismo della versifica-. Sono meta-poesie, insomma, poesie sul far poesia. «Finalmente prendo la penna/ e secondo l'abitudine/ dirò per prima una nuova locale». Lui stesso, scherzandoci, le chiama «sospiri mentali» che una strana ispirazione «distilla nel mio alambicco-cervello» una definizio- che sarebbe appropriata anche per le tele. Riflessioni sull'arte del guardare, anzi, sul difficile me- del pensare-pittura; piuttosto che vedute transitive di nature morte o paesaggi, come i più ritengono. E hai l'impressione, fissandole, di scoprire pure il pennello lavoro, di avvertire il travaglio del concepimento. «Caro amico, quando dei il voglio farò/ la runa in fondo al verso è necessaria». «*Mon cher, si je suis si tardif/ à te donner un if/ le resultat definitif...*» «Nonostante l'autore di questo famoso quadro-/rabbrividisco vedendo un sì bello spettacolo». Una presa di distanza, un *recul*. Così vero soggetto diventa dipingere, che cambia sia mela, una ninfa, o il tutelare massiccio di Sainte-Victoire? «Conquisterò Parigi con una mela», dirà, provocatorio. E che importa la prima pittura è così goffa, indifferente al mestiere, volutamente maldestra.

Condivisibile, dunque, la scelta intelligente di dare molto spazio a questo suo tormentato periodo d'esordio, che apre la grandiosa retrospettiva Grand Palais, cent'anni dopo la prima, timida mostra presso Vollard, quasi un cinquantennio dopo l'ultima, celebrata rassegna all'Orangerie. Un'impresa che faceva dunque paura. Cézanne è un artista dal fascino strano: puoi amarlo, ne rimani comunque impantanato. Rilke, nelle meravigliose lettere sul pittore, rapito dal splendore» della «cosa di Cézanne, per incomprensibile concreta», ritorna ossessivamente a visitarlo, per rubare il segreto di queste sfingi. Mè per quanto si sforzi di catturare il colo- di un quadro, esebbene gli sia stato davanti tanto spesso, attento e inflessibile, sapro ripeterlo tanto difficoltà quanto un numero di molte cifre». Così Matisse, che venerava («Se Cézanne ha ragione, ho ragione anch'io») quando decise di regalare una *Bagnanti* al Petit Palais, raccomandò di trovargli spazio adeguato: «Perché la tela si possa offrire in tutte sue potenzialità», questo capolavoro esapido di colori e di mestiere, in modo che luce e arretramento evidenzino la potenza dello slancio delle linee e la brietà eccezionale dei rapporti (...). Conosco questa tela, che posseggo da trentasei anni, abbastanza bene, non integralmente, mi auguro. ha sostenuto moralmente nei momenti critici della carriera, vi ho pescato la mia fede e la mia perseveranza».

Non poter conoscere mai davvero a fondo, afferrare il segreto ruminante di quella scrittura pittorica, ecco il vero mistero di Cézanne, mistero simmetrico forse alla speranto lentezza con cui conduceva le tele, anche cento sedute per semplice morta, e arrabbiandosi furiosamente, esasperato dalla malizia delle cose» co racconta Vollard, contro «quelle streghe di donnaoca» dei fiori, che «alla lunga cambiano tonalità». Per cui sceglie delle verdure longeve, melanzane, zucchine, rape, per poterle studiare all'infinito. È quasi lucila cameriera perché ha scompigliato le pieghe di una tovaglia. «Giuro che non toccherò mai più un pennello», urla, folle di dolore, per ricomin subito a dipingere, accanito.

Com'è lontano tutto questo dalla poetica impressionistica, in cui pure si è tentato, per compassione quasi, di irreginentarlo. Anche se espone con loro, ferito dai rifiuti dei *Salons* accademici e nonostante un certo schiarirsi della tavolozza, nulla è più alieno da lui della mimesi retinica, quell'inseguire il tono effimero, atmosferico della luce cangiante, o certe allusioni fremenți alla vita moderna. Solido una quercia e atemporale come un fossile, ostile alla pennellata a virgola, *vibrionnante* come suggerisce bella espressione francese. respiro «estraneo di certi amici-rivali, che voluto fare dell'impressionismo qualcosa di solido e di durevole come l'arte dei Musei» certifica a Maurice Denis, che lo considera un mistico, il primo dei simbolisti e gli augurio che nella' vostra solitudine abbiate un' del posto che tenete nella pittura del nostro tempo. Quello che abbiamo capito della pittura è a voi che lo dobbiamo». Lui cerca la persistenza, quasi geologica, potremmo dire, degli alberi, delle montagne, dei corpi. Quando è *sur le motif*, come si dice, davanti al modello, nessuno lo schioda: non si muove nemmeno per andare al funerale della madre pur amata. E' religio sacrale del lavoro, che dà gia ed imprigiona: quella che fa scuola a Rilke, che lo considera un cane, fedele alla missione. Seduto, vinto, di fronte al miraggio irraggiungibile della montagna di Sainte-Victoire, che specchia nel mare di Provenza di Valery, piatto come una lastra, scrive al figlio: «Potrei restarvi dei mesi, semplicemente spostandomi di poco a destra o a sinistra». Com'è lontana poetica friabile e nervosa dei cangiantismi atmosferici delle ninfee e delle Cattedrali Monet. Cézanne si preoccupa del permanere eterno delle cose: pietrificazione dei e vivificazione delle rocce. Della modernità nulla gl'importa. Vero, anzi catturare scheletro delle cose, essenzializzare, non come faranno i cubisti. Lui lavora sulle arterie della vita, folgorato, travolto dal reale che si lascia catturare (muore dopo una sincope, sorpreso nel vortice d'un temporale, lui che chiesto di poter morire dipingendo), i cubisti organizzeranno semmai le vene dell'intelligenza, strutturando il mondo. Maledizione a quella frase che si lasciò sfuggire, che «tutto nella natura può essere ridotto ad un cilindro, una sfera, un cono». Ma è Cézanne che non si può ridurre a questi schematismi: «il padre del cubismo», «il profeta della modernità».

C'è ben altro certe nature morte giovanili, Ribot e Manet. Cézanne sicuro, con impasto intonacato di materia che fa pensare agli informali, sprovvista direttamente dal mondo. Poi subentra dubbio, l'inquietudine: che vediamo materializzarsi nel colore. I tratti fanno serpentinati, tra neo-barocco e manierismo, tra Tintoretto e El Greco. Se pure Cézanne deve annunciare Picasso, è comunque un Daumier, un Delacroix del cubismo. Il suo è un lento viaggio verso la trasparenza. «Realizzo qualche progresso. Perché così tardivamente, e così faticosamente? L'arte sarà dunque effettivamente un sacerdozio, che esige degli esseri puri, che le appartengo interamente?» Come ha capito Rilke, ogni respiro della pennellata vive a sé, ma i colori si rispondono, «tutti presi dal loro intimo rapporto», pieni di cose: «le cose». Sinché i colori dei meravigliosi ultimi paesaggi di questo l'oisin che ha letto Maupassant, di questo neo-veneziano, si staccheranno dalle forme, si scolleranno dalle saponi, come carne dell'intelligenza dallo scheletro della vita.

Marco Vallora

La modernità grafica di Toulouse-Lautrec nella rassegna di Firenze

Il primo degli antiimpressionisti

Un segno poetico e morale che arriva fino a Warhol

Toulouse Lautrec: «La Rossa, à la toilette», 1889: una delle opere alla grande mostra fiorentina, fino al 18 ottobre, tra Palazzo Vecchio e Palazzo Medici Riccardi (catalogo Artificio). Per un confronto, storico ed estetico, con il grande pittore francese sono esposti artisti del Novecento, fino al Warhol della serigrafata di *Marilyn*, metamorfosi consumistica delle «dive» litografate da Lautrec

FIRENZE

HENRY Marie Raymond de Toulouse-Lautrec Monfa, figlio del conte Alphonse e cugina, la madre amatissima Marie Marquette Zoé Adèle Tapié de Céleyran, a Palazzo Vecchio e a Palazzo Medici-Riccardi, fino al 18 febbraio. Nei limiti obbligati delle mostre dedicate a qualche figura maggiore fra gli Impressionisti il nostro tempo in un'Italia che non è in grado, né a livello pubblico né privato, di offrire in cambio un complesso opere paragonabile ai fondi europei americani (in questo caso Firenze ha dovuto scambiare i disegni di Michelangelo di Casa Buonarroti con il nucleo portante del Museo Toulouse-Lautrec di Albi), si tratta di una rassegna affascinante e intelligente sul versante di Toulouse.

Altre belle opere, ma un poco casuali, compaiono nelle due sezioni di raffronto, con gli italiani a Palazzo Vecchio i contemporanei gli esordi del XX Secolo a Palazzo Medici-Riccardi. Quest'ultima sezione si spinge fino al Warhol della serie serigrafata *Marilyn*, estrema metamorfosi consumistica delle May Milton, Jane Avril, Yvette Guilbert litografate da Lautrec.

Il modello di base per l'ordinamento tematico della di Palazzo Medici-Riccardi, imperniata sulla formidabile opera grafica della litografia all'affiche con qualche dipinto direttamente connesso, è evidentemente quello della grande antologica a Londra e a Parigi del 1991-1992: susseguono i Ritratti, dominanti in pittura sezione di Palazzo Vecchio opere dell'ultima Belle, lo Spettacolo e le «Vedettes», il Teatro, le «Maisons Closes». Al di là delle loro distinte unità visuali - l'ordinamento in Palazzo Vecchio in sequenza cronologica anziché tematica -, le due sono tra loro intersecate infatti riunite nei nuclei tematici del catalogo Artificio.

E' questo un punto chiave complessa e incomparabile figura Lautrec e della sua «modernità» nell'accezione Baudelaire, su cui giustamente insistono i saggi catalogo, la capacità di elevare a valore poetico l'effimero della moda e della cronaca di costume contemporaneo, senza irrigidirne il flusso vitale. In questa chiave, vibrazione dinamica che costantemente si trasferisce dall'olio magro al pastello, dal gessetto alla matita litografica, per cui cade la distinzione tradizionale fra pittura e grafica con grande apertura verso il secolo futuro con sue tecniche miste, tree sua intima ragion d'essere proprio dalla vitalità «moderna» di q l'effimero, di quelle cronache 'artificialità asprigna, assai più ...t- «lattrice che solare, della luce, l'amore per i gialli citrini, gli incomparabili rossi vinosi, i verdi spenti, i blu violacei stesi da un olio magro che «disegna», la preferenza per l'acidità color ocra del cartone rispetto alla luminosità bianca della tela, tutto o fare Lautrec l'antiimpressionista per eccellenza: proprio per questo, fascinatore del primo Picasso.

Nel 1898 egli segue con Renoir il feretro di Mallarmé cimitero di Valvins, ma il suo spirito e il suo occhio disincantati ed esistenziali operano sul versante degli al accompagnatori del funerale, Bonnard, Vuillard, Vallotton. L'amico Jules Renard può annotare sul suo di «Una spiga di grano dall'altezza di Toulouse-Lautrec» e anche Lautrec - come l'ultimo Maupassant - cerca sollievo al corpo e alla mente nella vita mare negli ultidue anni, ma la sua metropoli, Parigi Londra, hanno già la natura e con essa l'essenza stessa della pittura impressionista. Quando Baudelaire parlava di pittura del moderno si riferiva innanzitutto a Constantin Guys, ma pensava anche Daumier, ed è impressionante constatare quanto profonda sia l'eco tanto della forma quanto dello spirito di Daumier in Lautrec pittore e litografo.

Mi riferisco soprattutto a quella sorta di asprezza morale nel confronti della figura dell'uomo e della donna o del loro illusorio amore per le piacevolezze della vita, che accoDaumier e Lautrec, paurosamente dolce e sognante di celesti e rosa neoseltecenteschi quando affronta più esplicita pornografia lesbica, dissacratore sadico del mito «Belle Epoque» prima ancora della sua nascita. La mostra allinea anche due delle grandi quenze litografiche in cui questo sadismo eccelle, quella dedicata a *Yvette Guilbert* e quella intitolata *Elles*, che trasporta nel settore di cipria e sesso delle stanze delle prostitute parigine, molte delle quali sono forti antenate della splendida Signoret di «Casque d'or», le eleganze estratte delle cortigiane giapponesi Utamaro. Salvo attingere egli alla straordinaria metamorfosi liberty-estratta fioriture di Redon variazioni cromolitografiche sul vorticare dei veli di *Loie Fuller alle Folies Bergère*.

Le due sezioni comparative sono nello stesso tempo belle e stra-. Tra gli italiani sono ben giustificate le presenze di Zandomeneghi, di Cappiello, interessante l'eco di Lautrec filtrato da Monaco e da «Simplicissimus» in Ugo Valeri, innegabile la vicinanza linguistica nel fondo del grande *Ritratto di Sophie Popoff* dipinto in Russia 1905 Boccioni pochi mesi dopo il primo passaggio da Parigi; tutto incongrua invece la presenza di Ulvi Liegi e puramentematiche le con Viani e con Costetti. E' parimenti e solamente il rapporto tico la ragion d'essere un po' troppo facile della presenza espressionistiche, Van Dongen e Klimt, Schiele e Nolde e Dix. Mentre il fondamentale rapporto con il primo Picasso si riduce a un piccolo disegno,e all'acquaforte del *Pasto frugale* rimangono coerenti, grazie alla collaudata generosità del Petit Palais di Ginevra, il *Nudino* a pastello Degas, e *Chez Marim's* di Valtat, e coerentissima una stupenda e poco nota tela di Vuillard, anche livello, fondamentale per entrambi, della tecnica materiale.

Marco Rosci

SCEGLIENDO LE MOSTRE

Rinascono gli ori d'Africa

«Palazzo dei Templari» di Anna Kapor

TORINO

Il giocoliere Man Ray

Galleria Civica di Arte Moderna. «Man Ray. La costruzione del sen- (fino al 7 gennaio '96). Man Ray ha sempre pensato all'arte in modo multiforme, passando disinvoltamente dalle fotografie alla pittura, dall'oggetto al cinema, dal disegno alla scrittura. In questa mostra viene evidenziata la fotografia come punto di raccordo tra pittura e il disegno, gli assemblaggi e gli oggetti. Il fare gio- dell'artista indica soprattutto il suo anelito alla libertà ma anche a vivere lo spirito del suo tempo. A cura di Daniela Palazzoli, catalogo Fabbri.

BO

Lirico Afro

Museo d'Arte Contemporanea «Afro: la soluzione lirica» (fino 19 novembre). Raffinatissima mostra, offre al pubblico un gruppo di opere, dal 1928 al 1975, che documenta i rapporti tra Afro e Cagli e la Scuola Romana, e poi, passando per una serie di quadri imbevuti di luce e di poesia (alcuni inediti), si arriva a mettere a fuoco il lavoro creativo attorno al *Giardino della speranza* (1958), contornato da tempere preparatorie, che andranno a sfociare nel grande dipinto murale eseguito per la sede dell'Unesco a Parigi. Curiosa la presentazione di alcuni gioielli, cura P. L. Siena.

MILANO

Gioielli e riti

La Rinascente Galleria Ottavo Piano. «Ori d'Africa» (fino all'11 novembre). Si tratta di dalle più importanti collezioni di ori africani esistente al mondo, frutto 70 anni di di tre generazioni della famiglia Barbier-Mueller di Ginevra. Esposti 250 pezzi che partono dall'arte orafa dell'Egitto, di altri Paesi nordafricani, del Sahara, che ha dato vita a monili, armi, copricapi, calzature, oggetti rituali. La peculiarità della collezione nasce però soprattutto dalla connotazione socioculturale e simbolica che possiede ognuno di questi ornamenti (appartenenti a tribù Akan, Peul e altre).

MILANO

Il tratto di Carrà

Galleria Gió Marconi. «Carlo Carrà. Disegni» (fino al 15 novembre). Il disegno in Carrà, come parte centrale della pratica quotidiana, prova in modo perentorio il rifiuto di ogni virtuosismo, di ogni calligrafia, di ogni compiacimento ornamentale. Una cinquantina di opere, dal periodo divisionista, attraverso il Futurismo, il Cubismo lacerbiano e metafisica, fino agli Anni 50.

MILANO

Bruno e Giosetta

Galleria Estense. «Munari e Giosetta Fioroni» (fino al 1° novembre). L'originalità di questa sta nel sottolineare proposte pitture, sculture e grafica, di due grandi artisti dell'avanguardia storica, noti per l'opposizione dialettica del loro lavoro. Da un lato Bruno Munari con la sperimentazione oggettuale (multipli) e grafica (anche illustrazione), giochi didattici per l'infanzia; dall'altro la Fioroni - esponente di spicco della «pop» romana - che porta avanti una ricerca poetica volta al «recupero» delle immagini del passato e della memoria.

In breve

Brescia. Galleria Alberto Valerio. «Untitled» (fino 28 ottobre). L'interessante collettiva evidenzia la qualità altissima di alcuni maestri del Novecento e la ricerca ugualmente significativa gene- razioni posteriori. Troviamo Basquiat, Birolli, Bonfi, Di Pietro, Canavacciuolo, Ceccobelli, Condo, Dahn, De Maria, Dessi, Dokoupil, Halley.

Milano. Galleria Antonia Jannone. «Anna Kapor. Architetture e paesaggi urbani» (fino al 31 ottobre). La Kapor presenta piazze, castelli, basiliche, osservatori, paesaggi, che rendono esplicita la cadenza luministica terra d'origine, il Veneto.

Lussemburgo. Galerie Kutter. «Ettore Fico. Il giardino». Un luofisico (dove l'artista vive e lavora, a torinese) e insieme spazio infinito di ricordi e impressioni. Perchè «dipingere la natura - scrive in catalogo Francesco De Bartolomeis - è fare esperienza di giovinezza». Trenta tele a olio, fino al 18 novembre.

Marina Vescovo

I DISCHI

Blur e Oasis all'arrembaggio Rivive il duello Beatles-Stones

CHI si nutre di tv e pallone lo sa benissimo: gli inglesi giocano sempre con la stessa tattica fatta di energia e schemi tradizionali, ma redditizia, generosa nell'arrembaggio e spesso spettacolare. Identica è la situazione nella pop music. Così come nel '66 gli undici leoni» britannici vinsero l'unica Coppa del mondo (giocando in casa), risale agli anni decennio il ricordo dell'assoluto dominio musicale sul pianeta da parte di Beatles, Rolling Stones e del beat. C'è arrivato vicino il punk, ma è come se fosse giunto solo in finale. E questo non essere dominatori fa soffrire gli inglesi. Anche i musicisti. Londra e l'Inghilterra sono un'isola, in doppio significato, di riferimento per ogni musica giovanile. Non l'unico però. Va così inquadrata la rivalità tra i Blur e gli Oasis, fenomeno che appassiona il pubblico anglosassone e che viene paragonato al dualismo Beatles-Stones.

A sentire i due ultimi dischi, dal punto di vista musicale, tali entusiasmi vanno un po' smorzati. Semmai è da sottolineare il ritorno al di una visione ottimistica della vita, del concetto di speranza e non più quello della rabbia distruttrice, del repellente e nichilista. Finalmente. Fenomeno popolare e autentico o elitario? Vedremo nel tempo. Limitiamoci ai dischi. Difficile dire se i Blur siano i Beatles e gli Oasis i Rolling Stones. Poco importa visto che entrambi fanno più riferimento al beat del quartetto di Liverpool, agli Who, agli Small Faces, ai Kinks e agli altri che in seguito seguirono questa strada come gli Xtc o i Madness. Entrambi sono divertenti, ricchi di creatività, di qualità.

Partiamo con i **Blur** e il loro «**The great escape**» (Food-Emi, 1 Cd), che sembrano prevalere, almeno secondo le classifiche inglesi. Come hanno fatto a diventare - dopo il debutto mediocre nel '91 con «Leisure» - un gruppo amato? Damon Albarn, cantante e testa pensante del quartetto londinese, si è gettato nella del pop inglese, ne ha studiato i meccanismi e assimilato le migliori tradizioni. Aiutato da un'arroganza naturale, questo giovane cockney ha estratto tutta l'eredità melodica di Lennon-McCartney, degli Who e Small Faces, il loro dello stile e della concisione. Ha aggiunto l'energia dei fratelli maggiori punk. soprattutto ha adottato il tono ironico e tenero che aveva fatto di Ray Davies, leader dei Kinks, o di un gruppo come i Madness, dei meravigliosi menestrelli della vita d'Oltremanica.

I Beatles, il mai dimenticato quartetto di Liverpool

«The great escape», quarto album dei Blur, ha consacrato l'evidenza di queste influenze avvolte nell'Union Jack, e anche il talento innegabile di questo allievo autore e compositore. In «Stereotypes», «Country houses», «Charmless man», «Fade away» rivaleggiano refrain maliziosi e brillanti idee prese a prestito music-hall. Due o tre brani appesantiscono un po' un insieme che scintilla e si agita allegro come una giostra sul molo di Brighton.

In «**What's the story| Morning glory**» (Creation-Sony, 1 Cd) gli **Oasis** affrontano con una della vita meno disincantata, con un sorriso più aperto e meno furbetto. I fratelli Gallagher, che guidano il quintetto di Manchester, cantano (bella voce quella di Liam) il realizzarsi delle ambizioni e l'avverarsi dei sogni. Qui i Beatles sono più evidenti su un leggero muro sonoro de Sex Pistols. «Hello», «Morning glory» e soprattutto delizioso «Don't look back in anger» sanno catturare l'attenzione. Risultato finale del derby? 1 a 1.

Al di di questo duello, vero o falso che sia, sulla inglese preferiamo meno nato **Edwyn Collins** con quella sua faccia da «mod» e il «**Gorgeous George**» (Setanta-Virgin, 1 Cd). Scozzese, maturo con i suoi 35 anni, Collins miete successi in Europa (meno a Londra) il elegante impasto di soul e rock in versione dolce alla Paul Weller. I suoi incantesimi alla chitarra acustica acquistano forza e portamento con arrangiamenti ricchi di intelligenza.

così impregnato di novità, ma inglese e con motivi curiosità l'ultimo disco dei tecnologici, divertenti **Pet Shop Boys**: «**Alternatives**» (Parlophone, 2 Cd). Il si fa leggero e danzereccio come lo zucchero filato, si appiccica allegro ai muscoli e alla mente. Se si vuole continuare nel divertimento allo stato puro, piacevole shampoo elettronico, ecco anche la riedizione di «**Actually**» (1 Cd).

Roma, in duemila a Santa Cecilia per il concerto del tenore

Pavarotti: non t'amo più

Trionfo con Tosti e «'O sole mio»

ROMA. Una prima impressione, difficilmente smentibile: non altri cantanti italiani capaci, oggi, di caricarsi sulle spalle il peso di un mito antico e di rappresentarlo di fronte al pubblico. Luciano Pavarotti sa ancora essere il canto leggero, sentimentale, espansivo, il «bel canto» che non sacrifica lo stile al precipitare delle Questo merito del recital che ha inaugurato la stagione da camera dell'Accademia di Santa Cecilia: aver proposto, e difeso, un programma capace di restituirci un'immagine attendibile dello stato di salute vocale Molte le conferme, lusinghiere dopo oltre trent'anni di carriera senza risparmio, accanto a qualche inevitabile smagliatura. Un programma più raffinato di quelli che Pavarotti ama andar cantando tra stadi e arene, anche non è mancato, per la conclusiva *ola* degli oltre duemila spettatori entusiasti, il sole mio», con il suo consueto luminoso e improbabile napoletano.

Tre secoli di musica italiana, dalle degli operisti di Sei e Settecento, Bononcini e Legrenzi, alle romanze di Tosti, e Puccini. «Che farò senza Euridice» era l'unica concessione «esterofila», seppure possiamo definire non italiano l'«Orfeo ed Euridice» di Gluck. La trasparenza di questo canto, concepito Settecento per la voce dell'evirato Gaetano Guadagni, tramandaci intatto nella sua levità grazie a Tito Schipa e Alfredo Kraus, i un po' appannata nel Pavarotti di oggi. Nel registro acuto, la tende a rimpicciolirsi, a perdere la dolcezza e la rotondità del timbro magnifico, a screziarsi di tinte più . Gli accenti restano elegiaci ed eleganti, non più così soavi anche in «Vaga luna che inargenti» di Bellini. Ma chi può, oggi, cantare Bellini come occorre? Senza cantarlo, soltanto evocandolo, sfiorando quelle sue melodie offerte alla perché, nel momento stesso in cui le possiede, ne distacchi, ne viva l'assenza, accenti, senza forzature, solo un lunghissimo fiato. con «La danza», la Tarantella Rossini, è il tempo dei rubati, delle puntature, dell'espressività guagliona, del carattere e della maschera perfino marmalda: eccolo allora, padrone del gioco, fare della teatro popolaresco. O malinconica commedia di interni, tra fremiti e simboli, in «Nevicata, pioggia, nebbie». I tre intarsi Respighi che racconta la dovuta precipitazione nei recitativi, con quella contenuta accentuazione che distingue il nostro compositori dei veristi suoi contemporanei. Poi, sempre accompagnato dal devoto Leone Magiera, sposa otto romanze di Tosti: scelta rivelatrice di una predilezione, se quelle stanze sentimentali decadenti è compiaciuta, che non lasciarono indifferente D'Annunzio - «Aprile» e «Mallia», ma anche «Marechiare» - Pavarotti trova quadratura del cerchio: stile e potenza, eleganza e forza.

Pavarotti s'è fatto piazzare una tenda moresca in palcoscenico per non spostarsi fino al camerino

Durante le dell'esibizione, il tenore riposava in una sorta di rossa tenda allestita in palcoscenico per evitargli il lungo percorso dal palco al camerino. Durante un intervallo più lungo, ha tranquillizzato il pubblico che cominciava a spazientirsi: «Arrivato, ha gridato dietro il tendone. Seduta nelle primissime file, la signorina Nicoletta Mantovani, segretaria del cantante, ha ascoltato compunta il recital. Non siamo in grado di riferire variazioni visibili della espressione quando, all'inizio di «Non t'amo più», il suo datore di lavoro ha intonato: «Ricordi ancora il dì che c'incontrammo? / Le tue promesse le ricordi ancor? / Sogno altro ideal, non t'amo più». Pettegoli brusii fra il pubblico, sempre portato a confondere tra canto e la vita.

Sandro Cappelletto

Successo di «Scommettiamo che?», proteste per i 23 milioni alla Campbell

La Venier cade e si fa male al ginocchio

Alla fine di «Domenica in», accertamenti in ospedale

ROMA. Mancano pochi minuti al termine di «Domenica in», sullo schermo scorrevano già i titoli di coda. Mara Venier ballava e salutava insieme con Luca Giurato. E' stata probabilmente una storta la causa della caduta della conduttrice, che da terra non si è più rialzata. La Venier, che già è passato subito una lesione ai legamenti del ginocchio, è stata portata alla clinica Villa Letizia di Roma: la diagnosi parla di una contusione al ginocchio destro con e non è escluso che si debba sottoporre a un intervento. Comunque, un fatto è certo: anche se le stampelle, Mara domenica prossima in trasmissione sarà.

Sabato sera, invece, scandalosa Naomi. Non per gli abiti succinti, la pubblicità dei jeans e dell'acqua santa, ma per i milioni che avrebbe avuto come compenso dalla Rai. E per che poi? Per partecipare, in qualità di bella statua di sale, alla prima puntata di «Scommettiamo che?». Ieri in redazione sono arrivate molte telefonate di protesta, di rammarico, a causa di tanto denaro buttato via. Retorica? Moralismo? In realtà milioni fare una comparsata sembrano veramente un'esagerazione. si tratta di cifra standard, impressionante. Se è una cifra occasionale (come si spera) è impressionante lo stesso. come? Rai è una continua lamentela, denaro, bisogna fare attenzione a tutto, i budget sono sotto torchio, e poi si spendono queste somme per avere in studio una modella seduta? Bellissima, febbricitante e indifferente. Sarà stato per l'audience. Che puntualmente è arrivata. Otto milioni mila spettatori per il programma di Michele Guardì condotto da Fabrizio Frizzi e Milly Carlucci. Condotto, almeno nella prima puntata, per modo di dire: perché ha fatto Pippo Baudo. Il più diretto concorrente, «La corrida» di Corrado su Canale 5, non ha peraltro sfigurato: 5 milioni 268 mila spettatori. [s. n.]

Peugeot 306. Prima di scegliere, guardatevi pure intorno.

Fino al 31 ottobre Peugeot vi offre un milione di sconto su tutta la gamma 306*. Così, ad esempio, con **L. 23.330.000 invece di L. 24.330.000****** potete concedervi una Peugeot 306 XR 3 porte, 1360 cm³, e circondarvi di comodità, tutte di serie. ● **Servosterzo** ■ **Airbag lato conducente** ■ **Alzacristalli elettrici** ■ **Chiusura centralizzata con comando a distanza** ■ **Antiavviamento a codice** ■ **Volante regolabile in altezza** ● **Tergilavalunotto con temporizzatore** e poi vetri azzurrati, sedile posteriore sdoppiabile, vetri posteriori apribili compasso... Peugeot 306: 22 modelli, benzina, Diesel e turbodiesel, 3 e 5 porte, berlina cabriolet. Peugeot 306: una tenuta di strada superiore grazie alla Dinamica Ottimizzata delle Sospensioni (D.O.S.), un fascino insuperabile e in più, un prezzo e un'offerta finanziaria che non hanno confronti. Ma voi, fateli pure.

1 MILIONE IN MENO* E RATE FINO A 60 MESI*** SENZA ANTICIPO
I CONCESSIONARI PEUGEOT

306 PEUGEOT

*ANCHE PER PAGAMENTO IN CONTANTI, ESCLUSE VERSIONI DIESEL E DIESEL **PREZZO CHIAVI IN VERSIONE XR 3 PORTE. ESCLUSE TASSE REGIONALI (A.R.I.E.T.)
***ESEMPIO: PREZZO L. 23.330.000 IMPORTO DA FINANZIARE L. 23.330.000 NESSUN ANTICIPO NESSUNA SPESA APERTURA PRATICA N° 60 RATE MENSILI DA L. - TAN. 13,50% - T.A.E.G. 14,37%.
CUMULABILE CON IN CORSO. VALIDA FINO AL 31/10/1995 PER LE VETTURE PRESSO I CONCESSIONARI PEUGEOT. SALVO PEUGEOT FINANZIARIA.

CHE FANNO

I volti delle attrici per la pubblicità

STAR e pubblicità: se **Juliette Binoche** è la faccia-Lancôme per il profumo Poême e **Carole Bouquet** è la faccia-Chanel per il profumo Chanel n. 5, **Emmanuelle Béart** è la faccia-Dior per i cosmetici di quest'inverno mentre **Nastassja Kinski** ha due facce, faccia-Oréal per le tinture per capelli, faccia-Darel per l'abbigliamento.

Sean Penn e Robin Wright, dopo quattro anni, due figli e il trauma d'aver visto distrutta da un incendio la loro villa di Malibu con tutto quanto conteneva, si sono separati definitivamente. Adesso lui vive solo in un grosso camper («ci sto come nella pancia di mia madre») e parla del suo matrimonio come di un'emicrania durata anni».

Geraldine Chaplin

Julia Ormond («Il primo cavaliere») è la protagonista d'un film tratto dal best-seller dello scrittore danese **Peter Hoeg** «Il senso di Smilla per la neve», storia d'una donna che in Groenlandia indaga sulla morte misteriosa d'un ragazzo eschimese. Regista **Bille August**, il danese vincitore dell'Oscar nel 1989 con «Pelle alla conquista del mondo».

Barbara Mastroianni, 44 anni, già costumista nel cinema, ha a Parigi alla galleria Akka Valmay una mostra di sculture in legno. L'hanno festeggiata la sorellastra **Chiara** e il padre **Marcello Mastroianni** che, molto dimagrito, è protagonista del nuovo film di **Raul Ruiz** «Trois vies et une seule mort» (Tre vite e un'unica morte).

Marlee Matlin

John Travolta recita in uomo che una si sveglia con il quoziente d'intelligenza d'un ge- e che tenta di capire e padroneggiare la situazione, nel film-commedia «Phenomenon», diretto da **John Turtletaub**.

Don Simpson, il giovane produttore americano di «Allar- e di «Bad Boys», in momento pieno so è sparito Hollywood e continua ed introvabile dal 15 agosto, giorno in cui la polizia di Los Angeles scoprì nella sua villa il cadavere suo amico, Stephen Ammerman, segni di morte violenta. La polizia ritiene che Simpson voglia sottrarsi i indagine, fece dopo l'uccisione del produttore di «Cotton Club», il coproduttore Bob Evans, scomparso per quasi dieci anni.

Ted Danson, Geraldine Chaplin, John Gielgud, James Fox, Kristin Scott Thomas, Omar Sharif, Peter O' Toole sono tra gli interpreti d'una versione televisiva dei «Viaggi di Gulliver» di Swift, quattro ore prodotte dalla Nbc e dirette da **Charles Sturridge**.

Robert Duvall, 64 anni, chiesto il divorzio dalla terza moglie, la maestra di ballo **Sharon Brophy**, 37 anni; da un detective privato aveva avuto le prove d'una relazione di lei con ragazzo addetto alla manutenzione della piscina nella proprietà in Virginia. Sono sposati quattro anni.

Forrest Whitaker, l'attore nero di «Bird» e de «La moglie del soldato», debutta come regista con «Waiting to Exhale» (Aspettando la fine), tratto dal romanzo **Terry McMillan** che racconta le storie parallele di quattro donne in lotta con la , i figli, l'amore e il divorzio. Tra le interpreti, **Angela** e **Whitney Houston**. Quest'ultima, 32 anni, e marito **Bobby Brown**, anni, genitori d'una bambina di due anni, e sono appena separati. Debutta come regista pure **Eric Heuman**, giovane produttore francese di «Indocina»: dirige in Eritrea «Port Djemma», storia africana scritta da lui stesso.

Marlee Matlin, l'attrice sordomuta di «Figli d'un dio minore», e suo marito, il poliziotto **Kevin Grandalski**, aspettano per il prossimo mese il loro primo figlio.

Antonio Banderas ha spiegato come intende sopravvivere nell'«universo spietato» di Hollywood: «La mia filosofia è questa: darò quel che devo, niente di più; in cambio, debbono pagarmi il giusto. Cosa dovrei temere, che si stufino di me? Tornerei in Spagna: non ho paura del flasco né del successo».

Stephen Bogart, anni, figlio di **Humphrey Bogart** e di **Lauren Bacall**, ha raccontato d'essere stato aiutato a disintossicarsi dalla dopo un prolungatosi per anni, sua madre e soprattutto moglie **Barbara**, forte della propria esperienza di ex eroinomane ed alcolizzato.

Il bassista è morto a 52 anni stroncato, forse, da infarto: oggi l'autopsia

Victor, addio all'Equipe 84

Con le tournée teneva vivo il gruppo

MILANO. Victor Sogliani, anni, bassista dell'Equipe 84, è morto sabato sera nella casa di Bellusco, in Brianza. La morte sarebbe dovuta a infarto o aneurisma cerebrale. Oggi all'ospedale Vimercate verrà eseguita l'autopsie. I funerali dovrebbero svolgersi domani pomeriggio o mercoledì mattina. Sogliani nel 1965 aveva fondato l'Equipe 84 con Maurizio Vandelli, il batterista Alfio Cantarella e il chitarrista Franco Ceccarelli. Dopo l'uscita di Vandelli dal gruppo, Victor aveva proseguito negli Anni Ottanta e Novanta a guidare varie formazioni del complesso. Aveva appena concluso una tournée con l'Equipe 84 Extra, di cui facevano parte anche Bernardo Lanzetta (ex Pfm) e Ronny Jackson. «Victor era grande musicista, e un grande uomo - ricorda Vandelli -. Ho lasciato volentieri che lui continuasse l'Equipe: noi non siamo mai scaduti in liti da rockstars». Ronnie, che con i suoi programmi televisivi ha riportato in auge l'Equipe 84, descrive Victor come «una persona dolcissima, un gigante buono». E commenta: «L'Equipe è stata il più grande gruppo italiano per la musica che per l'impatto avuto nel nostro costume. Mi i gruppi Pfm e New Trolls ma l'Equipe rimarrà per sempre il simbolo di splendido periodo della nostra .

Nella foto grande l'Equipe 84 nella sua formazione classica, al centro Maurizio Vandelli. Qui a destra Victor Sogliani

Fondò il complesso nel '65 con Vandelli: «Ero felice che lui avesse proseguito»

29 SETTEMBRE

Seduto in quel caffè, io non pensavo a te,
guardavo il mondo che girava intorno a me
Poi d'improvviso lei sorrise,
e ancora prima di capire
mi trovai solo braccio a lei
stretto come se non ci fosse che lei

ORE 6

Lei è molto giovane, ma per questo non sarà
che dobbiamo attendere la sua maggiore età
per uscir la sera e poi fare quello che vogliamo noi
Noi perciò ci vediamo su da lei
il pomeriggio alle sei

Red Ronnie lo riportò in auge con la tv. Dice: «Era una persona dolcissima, un gigante buono. La sua è stata la più grande formazione italiana»

Sogliani, un musicista sulle ali della nostalgia

Il ricordo, pomeriggio triste di tre anni fa, Victor Sogliani e il suo amico Francesco Guccini famoso cantante, persi nella folla ai funerali di Augusto Daolio. Victor piangeva, grande e grosso e impacciato, figlio di un'Emilia che cresce uomini così, senza risparmio, per reggere ai colpi della vita.

Victor Sogliani faceva musicante con lo stesso rassegnato coraggio dei suoi padri contadini, che per secoli si sono chinati sulla terra perché quello era il destino loro. E lui ogni sera si chinava sul suo basso, cercava i soliti accordi, le canzoni sempre. Il suo destino era di campare accendendo ricordi e dolcezze, ogni sera «Tutta mia la città» e «Un angelo blu» e «29 settembre», do vent'anni o giù di lì. D'estate vedevi i manifesti. dancing Splendor Villafranca Superiore concerto dell'Equipe 84»; e ti domandavi, ma sono ancora? Sì, c'erano ancora. Abbandonato da Maurizio Vandelli, Victor non rinunciava alla bandiera. Nebbia sottile, ormai, il . Memoria impalpabile. Durato poco, in fondo. Un pugno di canzoni, quando l'Italia ancora in bilico fra il campo e la fabbrica scoprì la musica «beat», e ogni ragazzotto sognava di diventare Paul McCartney. Quelli dell'Equipe 84 quasi ci riuscirono. Le folle adolescenti acclamavano al Cantagiro, le fanciulline adoravano Maurizio Vandelli, che aveva l'aria da baronetto inglese. Victor stava in disparte; suonava il basso; e sapeva dove mettersi, con quel corpaccione da Yoghi che faceva tenerezza.

L'Equipe - come ogni complesso di quegli sciocchi riempimmo la dischi dei Doors.

Le folle adolescenti acclamavano al Cantagiro Poi venne il periodo triste del revival

Per l'Equipe 84 iniziò lungo addio del «revival». Penso che sia stata dura, sentirsi ancora musicisti, bravi e onesti musicisti, in posti sempre più loffi, con la gente che viene a spiarti, curiosa: per vedere se si riconosce, in quello specchio dei vent'anni. Ci avrà perdonati, Victor? Avrà capito che era amore? Mentre il tempo correva sulle nostre vite, era bello riascoltare quei versi che, quand'eravamo ragazzi, ci sembravano tanto poetici. E a volte lo erano davvero, perché l'Equipe cantava anche «son morto altri cento, son morto che ero bambino», e quella è poesia, non c'è santi. E cantava Battisti e il primo Paolo Conte, mica robetta. Ma eravamo moderni, e preferivamo i Doors; e forse avevamo ragione. Però l'Equipe 84 ci aveva regalato «io per le strade e ho mente te», e «nel ristorante di Alice stasera non sono felice», e lì abbiamo cantato per tutti questi infiniti anni, attorno a mille fuochi su mille spiagge, e ci siamo innamorati mille volte e mille volte abbiamo pianto, con quelle canzoni nelle orecchie e nel cuore. E ancora lì, qualche parte, fra figli e mogli e scommesse perdute. Fanno parte di noi. Come i Doors.

Ferraris

Anni Sessanta nostrani - s'era aperta la strada a botte di cover: canzoni straniere, con il testo in italiano. Quando primmo gli originali, quei capelloni casarecci ci parvero vecchi. Superati. Adesso, pensi a «Bang Bang» mica pensi a Sonny & Cher, pensi a «Eravamo due bambini / giocavamo ai cowboys». allora eravamo giovani e crudeli, e giubilammo l'Equipe e gli altri capelloni casarecci, e ci

TEATRI

TEATRO JUVARRA (Torino). Martedì ottobre ore 21 debutta: **Vai col tango** Vasco Mirandola e Silvana Fallisi, musiche dal Flavio Costa, regia Ted Kaijser. L'unico omaggio teatro al cinema.

ESPOSIZIONI

TORINO ESPOSIZIONI: dal 6 15 ottobre Expocasa92 presenta le nuove idee e proposte per la casa. Orario: feriali 16-23; sabato e festivi 10-23.

SCUOLE DI E RECITAZIONE

bionn, corsi dizione e T. ragazzi. 581.0157.
TEATRO Scuola di recitazione Anna Solens, Anna Marcelli. Corsi per adulti - bambini. Iscrizioni da lun. a ven. 17-20. Tel. 521.1570.
TEATRO NUOVO. Aud. corsi professionali regionali e moderni jazz docenti Accademia Regionale ed attestato di frequenza. Inf. 011-669.06.68. o. Massimo d'Azeglio 17.
TEATRO NUOVO. Scuola danza e recitazione. Inf. 011-669.06.68.

PATIO + INVIDIA
MARTEDI'
LATINO AMERICANO
D.J. ROBY ARSENICO
Prenotazioni 881. - Fax 6615166

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
•FIDAS•
TORINO
VIA PONZA 8 - TEL. 531.166

RITROVI

ARLECCHINO. Ore 15.30 Rocky.
CLUB Chiuso. Domani 15.90 ni. 21 Nonsolo boogie by Fantino Band.
DANZE MAV str. Ghiacciaia 32. Ore 15 ballo liscio con orch. Corona cav. 6000 dame 4000.
Tel. 660.3443, ore 15,30 con Franco e Nino.
LA , La conosci? C. Taranto 206, tel. 200.097. Paolone.
PATIO +INVIDIA, At 22,30.
S. GIORGIO Ris. Piano Bar-ballo La Piano's e Albertina. T. 859.2131.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB via Rocca 39, tel. 636.331. torre di Babele.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Rosanna Muscito Piazza.
BERMAN: A. Malinverni.
FOGLIATO: Pittori dell'.
MICRO': Bruno Polver.
NARCISO: La cucina futurista.
T. 543.393. Rassegna della galleria.

CONTINUA LA PROMOZIONE SUL GSM TIM
GSM
CANONE E ATTIVAZIONE
La promozione continua fino al 30 novembre '95.
GRATIS
GSM L'ALTRA RETE TELECOM ITALIA MOBILE.
TELECOM ITALIA MOBILE

IMPRESE notizie e commenti
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Idee e dettagli

La democrazia fiscale di Carlo V

Per puro caso, sto leggendo in questi giorni una biografia dell'imperatore Carlo V, quello sul cui impero il sole non tramontava mai. Per puro caso, la mia mente si è messa a fare qualche parallelo tra Carlo V e il nostro capo del governo, il tecnico Dini. Per cominciare, i due personaggi hanno in comune un erario in sofferenza, nel senso che essi mancano perennemente di denaro pubblico. Ciò si spiega, pensando all'imperatore, con la sua costosa posizione di difensore del cattolicesimo, un compito che lo impegnava in guerre contro i turchi, i francesi amici dei turchi, i tedeschi luterani, gli inglesi anglicani, i papisti antispagnoli.

Un po' meno comprensibile è lo stato fallimentare delle finanze italiane dopo cinquant'anni di pace. Ma Dini può sempre dire che lui non c'entra e che ha ereditato la situazione da governi precedenti, molto pacifisti, ma grandi spendaccioni. Se non che, i governi precedenti, e lo stesso governo Dini, sono stati, sì, spendaccioni, ma anche grandi torchiatori di contribuenti indifesi: la pressione fiscale in Italia è salita, salita...; eppure il nostro dissesto finanziario rimane.

Ma perbi sanno che Dini, d'accordo col Parlamento, ha un potere tributario (ecco la sorpresa!) enormemente superiore a quello dell'imperatore Carlo V. Ogni anno, una «legge finanziaria» impone agli italiani nuovi sacrifici, nuove «stangate» (come ci siamo abituati a chiamarle); e tra una stangata e l'altra, tra una «finanziaria» e l'altra, ci sono «stangatine» che, sommate insieme, fanno «stangatone». Carlo V non aveva la libertà dei nostri politici.

L'imperatore doveva mendicare quattrini presso le Contes, che rappresentavano i diritti della nobiltà, del clero e delle città di fronte alla corona. E, spesso riceveva un rifiuto secco; altre volte le sue richieste erano drasticamente ridotte a favore dei contribuenti. Se si tiene conto che le Contes funzionavano già nella Spagna del XII secolo, mi chiedo che razza di democrazia crediamo di avere inventato in Italia. E' mai possibile che il XX secolo, in fatto di democrazia fiscale, debba invidiare i secoli dal XII al XVII?

Martinez

STORIA

Come eravamo

Le tensioni sociali, gli scioperi e l'occupazione delle fabbriche, l'avvento del Fascismo nelle carte (1921-'33) dell'AMMA, pubblicate in due volumi a cura dell'Archivio Storico dell'Associazione. Ne emerge il profilo storico di un ceto imprenditoriale torinese, rigoroso nei principi di libero mercato, ma non chiuso alle istanze sociali

Non capita di frequente che una associazione industriale assuma l'iniziativa di mettere in discussione l'operato suo e dei suoi associati, se pure riferito ad epoche ormai lontane nel tempo. E' quanto, invece, ha fatto l'AMMA con il convegno «La metalmeccanica torinese nella crisi del primo dopoguerra», al quale hanno partecipato, accanto ad una folta rappresentanza di industriali, molti studiosi provenienti da diverse università italiane e numerosi esponenti del sindacalismo torinese.

Occasione dell'incontro è stata la presentazione ufficiale dei due volumi intitolati «La metalmeccanica torinese fra le due guerre nelle carte dell'AMMA», nei quali vengono pubblicati i verbali dei Consigli Direttivi e delle Assemblee dell'Associazione, dal 1919, data della sua costituzione, sino al 1933, anno in cui fu fatta confluire nell'ordinamento corporativo e, di fatto, trasformata in un organo burocratico dell'amministrazione statale.

Sono anni che scottano ancora oggi, quelli presi in esame nel seminario, per gli avvenimenti che li hanno caratterizzati: le tensioni sociali del primo dopoguerra, gli scioperi generali, le suggestioni della Rivoluzione d'Ottobre, l'occupazione delle fabbriche. Anni cruciali specialmente per Torino, divenuta - anche per le caratteristiche personali dei protagonisti: Agnelli, Gobetti, Gramsci - il vero laboratorio sociale del Paese. Al centro dell'attenzione, ovviamente, i due eventi più simbolici del periodo: quello che sarà conosciuto come «sciopero delle lancette» (perché originato dalla richiesta dei lavoratori FIAT di adottare l'ora legale, e quindi di riportare indietro di un'ora le lancette degli orologi di bollatura); e quello che sfocerà nella occupazione delle fabbriche. Eventi sui quali si discute ancora oggi, e sui quali sinora è mancato un giudizio unanime, ravvisandovi gli uni l'origine della «grande paura» che avrebbe portato al fascismo, considerandoli, invece, gli altri nulla più che episodi - se pure particolarmente duri - della lotta di classe.

A queste vicende - come è emerso anche dal convegno - i verbali dell'AMMA aggiungono qualche contributo di conoscenza, permettendo di vedere meglio - quasi in controluce - quale fosse la disposizione degli industriali metalmeccanici torinesi verso i problemi politici e sindacali di quel periodo. Problemi che, anche al di fuori dei due episodi ricordati, non erano di poco momento, visto che riguardavano richieste quali l'orario giornaliero di otto ore o il riconoscimento delle commissioni sindacali interne.

Ebbene, dai verbali dell'AMMA emerge una attitudine certamente più favorevole all'accoglimento di tali richieste - si potrebbe dire un'attitudine più «europea» - di quella riscontrabile in altri settori del padronato, specialmente in altre parti d'Italia. Dalle carte dell'AMMA, emerge il profilo di un ceto imprenditoriale non chiuso soltanto entro gli angusti confini dell'egoismo particolare, ma consapevole di contribuire a creare un mondo, per molti aspetti, nuovo.

In questa consapevolezza è una curiosa testimonianza, che l'Archivio Storico ha presentato proprio in questa occasione. Si tratta del materiale propagandistico prodotto dagli industriali nell'ultima fase dello sciopero delle lancette, quando l'agitazione dei metalmeccanici si era, ormai, trasformata in sciopero generale. In risposta all'*Avanti!*, che accusava gli industriali di voler abolire le commissioni interne e revocare l'orario di otto ore, gli industriali torinesi - in una serie di manifesti affissi in tutta la città e in volantini fatti piovere dall'aereo - affermavano perentoriamente che era vanto degli industriali torinesi *«aver riconosciuto le Commissioni Interne quando neppure le organizzazioni dei lavoratori lo chiedevano e di avere, primi nel mondo, adottato l'orario di otto ore»*, aggiungendo poi, che *«non avrebbero mai ritirato queste concessioni liberamente fatte»*.

Esagerazioni polemiche a parte, è indubbio - e il convegno ha messo in luce - che l'industria metalmeccanica torinese, nella quale erano rappresentati i settori produttivi più dinamici e d'avanguardia del tempo, avesse verso i problemi sindacali una visione per molti aspetti anticipatrice di temi e questioni che, causa anche l'esperienza fascista, sarebbero stati, invece, affrontati solo nel secondo dopoguerra ed, in qualche caso, solo in anni recenti.

Avvenimenti come quelli ricordati fanno ritenere che, senza l'interruzione provocata dall'introduzione dell'ordinamento corporativo, prima, e dalla guerra, poi, probabilmente un moderno sistema di relazioni industriali nel nostro Paese avrebbe potuto scaturire ben prima di quanto vicende della storia di altro segno abbiano in realtà consentito.

Al termine dell'incontro è stato annunciato che una équipe di storici sta lavorando alla realizzazione della storia dell'AMMA negli anni 1945-1972.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA
Informa

Ricordiamo a tutte le Imprese che anche per il 1995 sono in vigore alcuni provvedimenti legislativi (DDL 357/94 e 333/92) destinati a favorire i nuovi investimenti, con conseguenti agevolazioni fiscali che consentono di realizzarli **ad un costo finanziario tendente a zero.**

Il SANPAOLO, grazie ad uno specifico accordo con il CREDIOP, società del Gruppo, mette oggi a disposizione due innovative linee di finanziamento destinate ad agevolare, grazie alle favorevoli condizioni, anche le piccole e medie Aziende che intendono rilanciare gli investimenti per restare agganciate al treno della ripresa economica.

La documentazione richiesta è ridotta all'essenziale. Le domande possono essere presentate presso una delle oltre 1000 Filiali SANPAOLO, che provvederà direttamente, e nei tempi minimi necessari, ad istruire la pratica e ad erogare il finanziamento.

CONVEGNI E CORSI

La comunicazione efficace per centralinisti e receptionists
Corso AMMA **10-11 ottobre - ore 9/17** - (tel. 011/5718.372)

Nuove tecniche per la manutenzione
Corso AMMA **11 ottobre - ore 9/17** - (tel. 011/5718.372)

Il degli acquisti
Corso AMMA **12 ottobre - ore 9/17** - (tel. 011/5718.372)

Il project management
Corso PF 3 **12 ottobre - ore 9/17** - (tel. 011/5718.426)

Bilancio consolidato e VII direttiva U.E.
Corso AMMA **16 ottobre - ore 9/17** - (tel. 011/5718.372)

Aspetti della marketing information revolution in Italia
(Relatore Daniele Tirelli)
CDVM **16 ottobre - ore 20,15** - (tel. 011/5718.436)

Operazioni intracomunitarie
Corso AMMA **17 ottobre - ore 9/17** - (tel. 011/5718.372)

legislativo 626/94 Sicurezza e installazione di impianti
ASSISTAL **17 ottobre** - (tel. 011/537.380-543.174)

Corso base di statistica per la qualità
Corso AMMA **17-24 ottobre - ore 9/17** - (tel. 011/5718.372)

Il e la economico-finanziaria delle attività su commessa
Corso PF 3 **18-19 ottobre - ore 9/17** - (tel. 011/5718.426)

e della concorrenza ed i doveri e diritti delle imprese
Corso PF 3 **23 ottobre - ore 9/17** - (tel. 011/5718.426)

Salario var ed
Corso AMMA **23 ottobre - ore 9/17** - (tel. 011/5718.372)

Il miglioramento acquisti e aziendale
ADACI **24 ottobre - ore 9/17,30** - (tel. 011/535.840)

L'IVA nei rapporti con l'estero
Corso PF 3 **ottobre - ore 9/17** - (tel. 011/5718.426)

del prodotto
Corso PF 3 **26 ottobre - ore 9/17** - (tel. 011/5718.426)

A TU PER TU CON LE AZIENDE

Incontri decentrati dell'Unione Industriale di Torino

DECRETO LEGISLATIVO N. 626 del 19/9/1994: «miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di

Gli incontri sono aperti alle Imprese di qualsiasi settore, anche a quelle non associate all'Unione Industriale, previa adesione telefonica ai numeri
011/5718.406-439

PRISMA
Corso Susa, 242
10098 RIVOLI (TO)
16 ottobre 1995 ore 15.30

GOTHA HOTEL
Via Torino, 59
10073 CIRIE' (TO)
17 ottobre 1995 ore 15.30

COMPRENSORIO INDUSTRIALE
Ex Stabilimento LANCIA
Via Caluso, 50
10034 CHIVASSO (TO)
19 ottobre 1995 ore 15.30

OSTEOPOROSI
JAZZ IN PISTA

La «Fondazione per l'Osteoporosi Piemonte»
organizza per
Venerdì 13 ottobre, alle ore 21,00
presso l'aeroporto di Caselle
un
CONCERTO DI
MUSICA JAZZ
con il sassofonista Gianni e la Torino Big Band.

Saranno anche presenti i solisti:
Franco Cerri,
Bruno De Filippi,
Enrico Intra
e Gigi Marson.

Già nel pomeriggio, dopo le 17,30, una piccola band sarà presente nell'aeroporto.

L'ingresso è gratuito, ma sono gradite libere offerte a favore della «Fondazione per l'Osteoporosi».

Per ogni ulteriore informazione, rivolgersi al numero telefonico:
011/56.12.299

MUSICALE E SAI INAUGURANO IL 1995 · 1996

Apertura di stagione

O.R.T. - Orchestra della Toscana
Luciano Berio - direttore
Carlo Chiarappa - violino
giovedì 12 ottobre 1995
musiche di Maderna, Berio, Milhaud, Ravel, Mahler-Berio

Virtuosi di Mosca
Vladimir Spivakov - direttore e violino
Igor Tchetouev - pianoforte
mercoledì 18 ottobre 1995
musiche di Mozart, Bartók

Auditorium della RAI - ore 21 precise

Sottoscrizioni estese alle aziende associate investigo. LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA
SAI

Goria, marito della Ruta, debutta domani a Roma con «Carlotta's way»

Dalla tv al teatro, colpa della moglie?

«Lei non c'entra, ognuno segue la sua strada»

«Amedeo o come sbarazzarsene» è il titolo di una pièce di Jonesco. Potrebbe diventare il titolo di una vicenda a rischio di un Amedeo, Goria, che si è al teatro. Lui giornalista sportivo, lui sino all'altro giorno telesconduttore di Uno Mattina, lui assurto, improvvisa- l'estate scorsa, agli onori della stampa nuova, quella dei nudi maschili rubati, lui marito di Maria Teresa Ruta presentissima in pollici straripamento in diretta anche addosso a lui, sul video compagno e rivale. Amedeo Goria, 44 anni, si dà teatro - esordio a Roma domani - e la prima cosa che si pensa è che lui voglia rengire così al presenzialismo ottimo della moglie. «Lei non c'entra, è stato l'autore, Adriano Vianello, a cercarmi per il suo atto un'oretta che si intitola "Carlotta's Way" e che sinora è andato in scena una volta, e quasi in clandestinità. Maria Terese sta Milano, a Roma, in serena, amica pausa di riflessione nostro matrimonio».

Amedeo Goria

Amedeo scena, a due attrici, Silvia Irene Lippi e Laura Jacobbi, e poi?

poi le musiche di Antonio e Marcello, e che balla pure. Sono un giornalista sessantottino preoccupato dall'avanzata in Italia della destra, penso di andarmene, ho una moglie che si chiama Teresa «Vedremo. vorrei insistere, vorrei anche provare nel . Il mondo si è accorciato, no? Non no un attore nato, lo benissimo, ma attori veri hanno incoraggiato: faccio un nome, Pino Micol. La mia residua pronuncia piemontese può diventare un'arma per una battuta. Provo, ho tante ferie arretrate, ho una certa nel mio lavoro televisivo. giornalismo sportivo mi ha dato il gusto della sfida. So benissimo che una frase detta da Beppe Grillo ride, detta da me no, ma non è obbligatorio fare ridere».

C'è almeno buon contratto come attore?

«Niente di niente. Ma pare che quella la norma, per un certo teatro nuovo».

Lo spettacolo va in con un contorno speciale: ci sarà, nel foyer, un esperimento di sondaggio politico-tetrale. Gli spettatori andranno in cabina esprimeranno la loro preferenza politica, alla fine della rappresentazione verrà annunciata la composizione della sala: tanti del pds, tanti di an, tanti di Forza Italia... Infine, l'ultima sera, il del viaggio, quello della pièce, prenderà concretezza: festa di chiusura e sorteggio, fra gli spettatori, un per due, magari in Tunisia, magari ad Hammamet.

Soltanto, nome allusivo, e quale fuggo, ho un'amica cui fuggire, ma rifugio da un'altra prima di intraprendere viaggio verso Venezuela. E poi...».

Recitare non è facile.

«Lo so, mi applico, provo riprovo che, a maggio, è venuta fuori l'idea. Dicono che posso andare. In scena seduttivo, comizioso, sono io . Sono un giornalista che guadagna poco: e in effetti nella vita io sto alla Rai con un contratto da lire 3 milioni e mila al . Parlo anche delle mie foto nude. La commedia è attuale, ci sono dentro in qualche modo Berlusconi, D'Alema, Prodi...».

Sino al novembre al Teatro dei Cocci, e poi la tournée?

Gian Paolo Ormezzano

I FILM DI OGGI IN TV

Ford, salva la regina

Jodie Foster è insieme con Richard Gere interprete «Sommersby» in onda Raiuno

GIOCHI DI POTERE

1992, Canale 5 20,40; dur.

In vacanza a Londra, l'agente della Cia John Rayan (Harrison Ford) sventa un attentato dell'Ira alla famiglia reale inglese. Per vendicare la morte del fratello, il terrorista protagonista dell'attentato giura vendetta e se la prende con la moglie e la figlia dell'americano. Il film è tratto dal best-seller di Tom Clancy sulle avventure in Inghilterra dell'agente Cia già eroe di «Caccia a ottobre ». Nel cast ci sono Anne Archer, Patrick Bergin, Samuel L. Jackson.

SOMMERSBY

1992, Raiuno alle 20,40; dur. 102'

Diretto da Jon Amiel Jodie Foster e Richard Gere, è il remake del francese ritorno di Martin Guerre» Depardieu. Il film racconta la storia ritorno al paese natale Jack Sommersby, creduto morto, dopo la fine della guerra civile americana. l'uomo, che racconta di stato in prigione, è molto cambiato. Apologo sul significato dell'identità e della giustizia, il film ebbe notevole so pubblico.

[illegible]

1987, Italia 1 alle 20,40; dur. 98'

Sergio Corbucci conduce con incerta Renato Pozzetto, Serena Grandi, Francesca Dellera e Paolo Villaggio. Una a Montecarlo è un'occasione per avventure boccaccesche e infelici scoperte per il ménage familiare di tre coppie. Solita storia all'italiana, filone vacanziero. Comici po' sfatti, bellone prorompenti. Sei gli sceneggiatori: Gianni Romoli, Bernardino Zapponi, Amendola, Massimo Franciosa Corbucci. Il racconto più azzeccato, forse è quello di Villaggio.

PRETTY BABY

1978, Rete 4 alle 22,35; dur. 98'

Il primo film Brooke Shields, qui ninfetta ambigua figlia di una prostituta (Susan Sarandon) nella New Orleans d'inizio secolo. Nel quartiere di Storyville, Violet, una ragazza di dodici anni, cerca tra prostitute, pianisti jazz, clienti immorali, un affascinante fotografo francese (John Carradine). Il film è diretto la consueta maestria e sensibilità da Louis Malle.

SPIE COME NOI

1985, Italia 1 alle 22,40; dur. 103'

La Cia cerca coraggioso per una missione senza ritorno. Si offrono due buoni a nulla che avevano miseramente fallito i test per la scuola di spie. Nel cast ci sono anche Terry Gilliam, i fratelli Cohen e Costa Gavras, Chase e Dan Aykroyd.

QUALCOSA DI COMPLETAMENTE DIVERSO

1971, Tmc alle 20,35; dur. 98'

Un'antologia il meglio e il peggio del Flying Circus, il programma della Bbc fece dei Monty Python dei divi della comicità, i paladini di umorismo tipicamente inglese che mischia il gusto per il nonsenso grottesco. La regia è di Ian McNaughton, i protagonisti sono Graham Chapman, John Cleese ed Eric Idle.

ANTENNA

Studio aperto, il tg Italiauno, anticipato alle 18,30 (è un tentativo di risollevarne gli ascolti finora assai bassi), Cesare Previti da Funari (*Funari live*, sulle del circuito Rte, dalle 19,00), Luca Goldoni da Rispoli (*Tappeto volante*, Tmc ore 15,55 e 23,00), monsignor Grillo e Sandro Paternostro da Cecchi Paone (*Giorno per giorno*, Retequattro 18,00, oggi si occupa di razzismo, si collega col campo nomadi di Firenze, ecc.), i Dhamm e Lobo da Ambra (*Generazione X*, Italiauno alle 15,00 il sondaggio risponde alla domanda: è giusto o no indossare la pelliccia?), Minoli si occupa del processo Andreotti (*Mixer*, Raidue, ore 21.45), la Milella del delitto Ferraro (*Chi l'ha visto? - Indagini*, Raitre. 20,30).

I pubblicitari, qualunque prodotto reclamizzano, ricorrono a Franziska von Almsick, la giovane tedesca campionessa di nuoto che non detesta Hitler, quando vogliono costruire metafore sull'acqua. Nello spot della Opel 'Tigra' Franziska a spasso per Miami, per superare una barriera di lavori in corso, si immerge con la macchina nell'asfalto (spruzzi d'acqua) e riemerge libera duecento metri più in là (ci sono volute tre auto e mucchio di dollari per scavare il buco, riempirlo d'acqua, predisporre una rampa, eccetera: quello a bordo comunque non è Franziska, ma una controfigura), nello spot Lila Pause (visto solo in Germania) emerge da un laghetto di montagna e dà da mangiare a una mucca dipinta di lilla, ecc.

Almeno a Roma, sugli bus dove è stata censurata la parola «culo» nella pubblicità di Roberta (« basso, bye bye»), viene invece tranquillamente ammessa quella dei jeans Valentino dove due modelli mostrano senza imbarazzi il «...». La spiegazione, anche troppo ovvia, è che i testi (o semplicemente le parole) sono molto più eversivi delle immagini.

ZULU'

Le frasi degli nello spot del «Corriere della Sera» per i suoi dizionari («Zù l'è andà zebra?» «Zù l'è mi mari? zarà imboscà») entreranno adesso in un compact con musica da ballare e ascoltare. Lo spot, tra l'altro, è bell'arsenale di trucchi. Per attirare le zebre nel campo della cinepresa un ranger nascosto nell'erba del Sud Africa ha offerto loro pan carré, per scontornare le figure da far passare direttamente dalla savana allo s'è allestito un chroma key con comparse e animali che dovevano rimanere fermi davanti a un telone blu, uno zulù ha poi mimato il salto a piè pari nel dizionario a cui è stata aggiunta la rotazione elettronica, l'effetto scomparsa è stato ottenuto con un'elaborazione di cinque fotogrammi (fermo-immagine scontornato a colori pieni, prima dissolvenza, fermo-immagine negativo, dissolvenza finale, campo vuoto), l'effetto ricomparsa con un procedimento inverso. Riprese a Nord di Johannesburg, regia di Gisco Angelini, attori locali, due giorni di lavorazione.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Milella: zebra

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 7 (2452); 7,30 (7538); 8 (1538); 8,30 (3731); 9 (4460); 10 (39052); 11,30 (39731); 12,30 (51373); 13,30 (3151); 18 (78921); 20 (116); 22,20 (8790625); (92687)

Uno mattina, attualità (3632118)

9,30 Cuori senza età, telefilm, *Dorothy e Stan ci riprovano*, 1ª parte (4847)

I consigli di «Verde mattina», (3453083)

10,15 La fattoria di Sternstein, film commedia, di Hans W. Geissendoerfer (7860118)

12,25 Signora in giallo, telefilm, *Dove sei Billy Boy?* (4736605)

14 — Pronto? Sala giochi, quiz Maria Teresa Mila (4880)

14,30 Prove e provini e «Scommettiamo che...? (1420535)

15,15 Sette giorni al Parlamento, attualità (2238450)

16,45 Solletico, varietà (7873731)

15,50 Il fantastico bisbetico Richard Boarry, cartoni (4379915)

16,40 L'Uomo Ragno, cartoni novità (8781915)

17,30 Zorro, telefilm (9977)

18,10 Italia s attualità, Paolo Di Giannantonio (668460)

18,50 Luna Park... Fabrizio Frizzi, varietà (5602267)

20,00 Tg1 - Sport (45459)

20,40 Summersby, film Jodie Foster e Richard Gere (797170)

Himalaya, documenti Brandi Oulici, 5ª puntata, *Oltre gli metri, sfide al del mondo* (4551118)

23 — Rally di Sanremo (35606)

Agenda - Zodiaco (4530213)

0,30 Videosapere, documenti, *Grand Hotel operade* (4071584)

1 — Sottovoce, attualità con Gigi Marzullo (2079652)

1,15 La dei tre Stati, poliziesco Andrew Stone (Usa, '50) Steve Cochran, Virginia Gaby André (5311039)

2,40 Tante scuse, con Sandra Mondaini, Raimondo Vianello ('74), puntata (2475855)

3,35 Tg (4052935)

4 — Doc Music Club, musicale (4063585)

Diplomi universitari a (4294552)

5 — Euronews (95268552)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (1683422); (8606); 15,35 (7882489); 17,20 (8230828); 19,45 (203575); 23,30 (42083)

7 — Tom e Jerry - Sharky e George - L'albero azzurro - Pixie e Dixie, cartoni (5718625)

8,45 Borgento vita, attualità (75782880)

9,15 Felicità proibita, film drammatico (Usa, '46), di Maurice Elvey, con Lilli Palmer, Albert Sieven (9116880)

10,45 Saranno Ideal, telefilm, *Sogni* (2587248)

11,30 Tg2 - (3978266)

12 — I vostri, varietà (1ª parte) (30460)

13,30 Tg2 - Costume e (1793)

14 — I vostri, varietà parte) (97335)

14,25 soap opera (2510354)

14,50 Santa Barbara (1408267)

15,40 In sorriso, film (Usa '90), Mickey Rhodes, Lindsay ger (8750977)

17,25 Un medico orsi, telefilm (5524199)

18,10 Tgs - Sportsera (3450354)

18,35 In viaggio con «Sereno variabile», attualità (7653083)

18,40 Hunter, telefilm. *Sotto inchiesta* (2799985)

20,15 Tgs - Lo sport (3313002)

20,28 Go-Cart, varietà (2758118)

20,40 L'ispettore Derrick, telefilm, *Il del dottor Bloch* (7332064)

21,45 Speciale Mixer, attualità (6551526)

Parlamento (2360316)

Italia di notte, varietà (2260300)

Pugilato. Richie Venton-Vincenzo Belcastro. Titolo peso pesi supergallo (8894107)

1,35 Il gelante, film comm (G.B. '38), di René Clair, con Joan Parker (1434687)

2,50 Sperè, varietà (7102294)

3,15 Diplomi universitari a distanza, *Matematica I - Informatica I - Elettronica I - Teoria dei segnali*, lezione 16 (24583949)

5,50 Orecchiocchio, attualità (9585993)

RAITRE

Telegiornale: 12 (18084); 14 (1426170); 19 (842); 19,30 (46441); (85977); 0,30 (4066852)

6 — Tg 3 Mattino (12625)

8,10 Ginnastica artistica. Campionati . Sabae (Giappone) (2960147)

10,35 Artigianato è, cumenti (8330422)

10,50 Nella in bicicletta (4836824)

11 — Ciak si scrive (6084)

11,30 Provenza tra natura e poesia (6151)

12,15 Prima prima, lirica. Teatro San Carlo Napoli (938426)

12,45 Scheggie, varietà (216680)

13 — Alice, attualità (10606)

14,50 Capitan Nice, telefilm (396809)

15,20 Siamo, sport. **A tutta B**, sport. **Ginnastica artistica. Campionati mo** . Da Sabae (Giappone) (5892063)

17 — Davvero, telefilm, *Paura di volare? No grazie* (4296)

17,30 La voce del padrone, attualità (50267)

17,55 Il topo assassino, documenti, 1ª parte (7397189)

18,05 La nuova avventure di Superman telefilm. *Superman contro Superman* (5748460)

Tgr sport (236644)

20,05 Blob, varietà (291151)

l'ha indagine, attualità. Con Giovanna Milella. Regia di Claudio Caldera. puntata (83199)

(9455002)

23,50 End, attualità (1607977)

1 — Fuori Orario, varietà (2064720)

1,15 stica artistica (8864213)

2,30 per gioco, prosa (78). 5ª puntata (8488571)

3,20 Augusto e figli maschi, film mico (Italia '50), con Della Scala (7053132)

5,10 Concerto per (4254981)

CANALE 5

Tg5: 13 (15426); 18 (18793); (52538); 22,40 (8924828); 24 (40300)

8,45 Show, rietà. (71831101)

11,30 Forum, attualità Dalla Chiesa. (806170)

12,25 quotidiani, attualità con Vittorio Sgarbi (8366267)

13,40 Beautiful, soap opera, Ronn Moss, Katherine Kelly Lang (9677335)

14,15 I Robinson, telefilm, *I papà non si scelgono*. Con Bill Cosby (651880)

14,45 Castagna, varietà. Con Alberto Castagna. Regia di Gianni Boncompagni (5787809)

16 — Sailor Moon, cartoni. *Realtà virtuale o... vera?* (12118)

Sorridi c'è bum bam, varietà. Con Roberto Ciotti, Carlo Sacchetti (8241151)

16,30 Mimì e la nazionale di pallavolo, cartoni. aperta (3064)

17 — Che campioni Holly e Benji, cartoni. *Una collaborazione ideale* (27441)

17,25 a bum bam, varietà (7620986)

17,30 L'incantevole Creamy, cartoni. *Cerri Yu, cerri* (7880)

18,00 Ok il prezzo è giusto, quiz con Iva Zanicchi. (1360064)

19 — La ruota della fortuna, quiz con Mike Bongiorno, Antonella Elia (1256)

20,25 le, varietà. Con Greggio, Iacchetti. (1614644)

Giochi di potere, film drammatico. Con Harrison Ford, Anne Archer, Patrick Bergin (139083)

23,15 Maurizio Costanzo show, varietà. Con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi. (128880)

1,30 Sgarbi quotidiani, attualità (7756132)

1,45 la notizia, varietà. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (7721313)

2 — Tg5 - - 5 (6705403)

2,30 Target, attualità. Con Laurantis (6817294)

3,30 Nonsolomoda, attualità (6611010)

4 — Tg5 - Edicola (6629039)

4,30 Arca di Noè - Itinerari, attualità. Con Licia Colò (2579590)

5 — La strana coppia, telefilm. *La grande bocca.* (48478720)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (41179809); 18,26 (5404199)

la posta di «Ciao ciao mattina», varietà (32255489)

A-team, telefilm (30998)

16,30 Supercar, telefilm (9211288)

11,25 Village, attualità (7045460)

11,30 La strada di San Francisco, telefilm (3695844)

12,45 Fatti e misfatti, attualità (2953422)

12,50 Studio sport (756116)

13 — I segreti dell'isola misteriosa, cartoni. (1489)

13,30 Ciao Ciao News, varietà (3965)

13,35 Robin Hood, cartoni. *Fuoco e fiamme nel bosco.* (1ª parte) (2752002)

13,55 Lupin, l'incorreggibile Lupin, cartoni. *Il collezionista* (201509)

14,25 Ciao ciao Parade, varietà (5668354)

14,30 VR Troopers, telefilm (4016)

15 — Generazione X, varietà (1310606)

15,15 Ieri, documenti (9362847)

16,45 Acapulco Heat, telefilm (9607118)

17,45 beci, telefilm (556151)

18,50 Beverly 90210, telefilm (7750002)

19,55 Appuntamento al buio (9269115)

20,40 Nebo ricchi, film commedia Renato Pozzetto, Serena Grandi, Paolo Villaggio, Laura Antonelli (137625)

22,40 Spie come noi, film commedia di John Landis (Usa, '85) Chevy Chase, Dan Aykroyd, Donna Dixon, Steve Forrest (9923373)

Fatti misfatti, attualità (9160606)

0,45 Speciale rally (9813671)

1,15 Italia 1 Sport - (2070213)

2,20 Baretta, telefilm. *L'azione* (3451661)

Il mio amico Ricky, telefilm (5660774)

4 — Magnum P.I., . *Il segreto della caverna* (4005852)

5 — Le di San Francisco, telefilm. *Il giorno giudizio.* Con Michael Douglas, Malden (4016755)

6 — Amen, telefilm. *La predica domenicale* (44898316)

RETE 4

Tg4: 11,30 (3541996); 13,30 (8469); 19 (93977); 23,30 (17373)

7,45 Piccolo amore, telenovela (7356977)

Il disprezzo, telenovela (57151)

9,30 Testa o croce, attualità con Roberto Gervaso (2420267)

9,35 Cuore ferito, telenovela (5623373)

10,30 Felicità, telenovela (8066977)

11,15 Il prezzo di una vita, telenovela (1673825)

12,25 Adamo contro Eva, varietà Gerry (3623877)

14 — Mida, attualità (11915)

14,15 Sentieri, soap opera (577116)

15,10 Poveri ma belli, film commedia di Dino Risi (Italia, '57). Con Alberto Sordi, Marisa Allasio, Maurizio Arena, Renato Salvatori (3766538)

17,10 Perdonami, attualità. Davide Mengacci (150625)

18 — per giorno, attualità, con Alessandra Cecchi Paone

20,30 Perla nera, telenovela con Andrea Del Boca. ª puntata (8850170)

1 bellissimi. **Pretty Baby**, film drammatico di Louis Malle (Usa, '78). Con Keith Carradine, Brooke Shields, Susan Sarandon. (8434880)

0,20 Rassegna stampa (2529326)

0,25 staglioni, film nemann (G.B., '66). Con Wendy Hiller (98290590)

2,40 Serpico, telefilm (2468585)

3,25 L'uomo dei milioni di dollari, telefilm; **Samurai**, telefilm; **Lou Grant**, telefilm (48909652)

6 — La donna bi, telefilm (8873213)

8,30 Kojak, telefilm (96871125)

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (80557); 18,45 (2044267); 20,25 (6492538); 22,30 (8354)

9,35 Agente Speciale 86: Un disastro in licenza (7826)

10 — Dallas (37809)

11 — Le Firme (87101)

12 — Sole, pepe e fantasia (87)

12,30 confini dell'Arizona (69248)

Tmc sport (1002)

14,10 Le ape vengono dal cielo, film (7693712)

Tappeto volante (196738-50)

18,15 La Grandi Firme (851064)

18 Tmc sport (75054)

18,30 Tribù (84996)

20,35 E... ora qualcosa completamente diverso, film con Graham Chapman, John Cleese, Eric Idle. Regia: Ian McNaughton (522793)

Le e una del Tappeto (12536)

0,30 Monte Carlo nuovo giorno (5794565)

0,45 Speciale

1,10 Monsters, telefilm (6606749)

5 — Prova d'esame. (48578316)

+1

11,10 vedova allegra... ma non troppo

15 — Nata ieri (141245)

17 — + 1 bambini (3754-50)

18 — Rosa (1247-373)

21 — Il corvo (3612151)

23,20 (58202977)

+3 TELE +3

7 — La fuggitiva, film alle 9 e 11

21,30 Mirando (43327335)

TELE +2

10 — Tennis: Torneo Atp Tolosa: finale

12 — Volley: Campionato Italiano (814557)

18 — +2 weekend (7798-80)

14,20 Coast to Coast (978280-53)

got (275844)

Tele +2 weekend (4370-53)

Telesport (1651165)

20,30 Atletica: Un'estate d'oro (34519996)

Telesport (331460)

0,15 Sportime (6672923)

0,30 Atletica: Un'estate d'oro (35789229)

VIDEOMUSIC

15,30 The mix

19 — Caos time (840647)

20 — The mix (83676847)

23 — Led tributo, speciale (453335)

24 — The mix (41688943)

RETE A

Telegiornale: TG (95002)

17 — Tg - Sole cronaca (82151)

18,30 Shopping club (6538)

19,50 Mi (7685151)

Shopping club (9371536)

23 — Mi (85937285)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show View**, stampati accanto al programma che registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro assistenza (02) 210.730.70.

Diritto del Copyright
ShowView è marchio dalla Gemstar Development Corporation. - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I CANALI

Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; 5; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

RADIOURO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 18; 18,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 6; 8,30

6,15 Italia, istruzioni...; 7,20 Gr regione / Questione di ; 7,40 L'oroscopo; 8,30 Lunedì sport; 10,05 Telefono aperto; 10,35 Spazio aperto; 11,10 Zapping; 11,35 Gr1 rubrica; 13,30 Che si fa stasera?; 13,35 Casella postale, radio soccorso; 15,10 Galassia...; 15,25 Nonsoloverde; 16,30 in diretta; 17,40 Uomini e camion; 18,05 I mercati; 18,15 Tam tam lavoro; 18,30 Radiohelp!; 19,25 si fa sera; 19,40 20,40 Cinema radio; 22 Radiomania; 22,45 23,10 Ballando ballando.

Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30;

6 Il buongiorno; 7,15 Momenti di pace; Fabio e Fiamma e «trave nell'occhio»; 8,50 «Rimorsi»; 9,10 Gotham. Idoli e televisori; 9,30 Ruggito del coniglio; 10,30 Radio 3131; 12 Chiochi riso; 12,50 Mosca cieca; Fling; 14,30 Radiodiretimo. Pomeriggio in musica; 20 Music 21 Rock; 22,35 Panorama parlamentare.

Gr: 6,45; 18,45

7,30 Prima pagina; ; 8,30 Prima pagina; 9,40 Invito al concerto; 10,30 Terza pagina; 10,40 Archivio del jazz; 11,05 RadioSlim, 11,15 Grandi interpreti; 11,50 Pagine; 12 Mattino 12,38 Parsifal; 13,25 Aspettando il caffè; 13,50 Intermezzo; 14,15 Lampi d'inverno; 19,15 Hollywood party; 20,15 Radiotresuite; 20,30 sinfonico; 23,48 Radiomania.

NON E' MAI TROPPO TARDI PER DIVENTARE UN NUOVO ABBONATO. RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA Di tutto, di più.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 9 Ottobre 1995
via Marenco 32, telefono 65.681

Al Lingotto per la cerimonia di apertura Pivetti, Scognamiglio, Susanna Agnelli e il generale Corcione

Scalfaro all'assemblea Nato

Con i presidenti delle Camere e 2 ministri

Oscar Luigi Scalfaro, Irene Pivetti, Carlo Scognamiglio, Susanna Agnelli e il generale Domenico Corcione. Alle 9,30 nell'Auditorium del Lingotto le più alte cariche dello Stato e due ministri della Repubblica (il titolare degli Esteri e quello della Difesa) assisteranno alla cerimonia d'apertura della 41ª sessione dell'Assemblea della Nato. Una presenza significativa voluta dal governo anche per sottolineare il ruolo sempre più attivo che Roma vuole giocare nelle vicende atlantiche. Così le rigide misure di sicurezza che giovedì interessano la zona del Lingotto e vari punti strategici della città, sono state rafforzate.

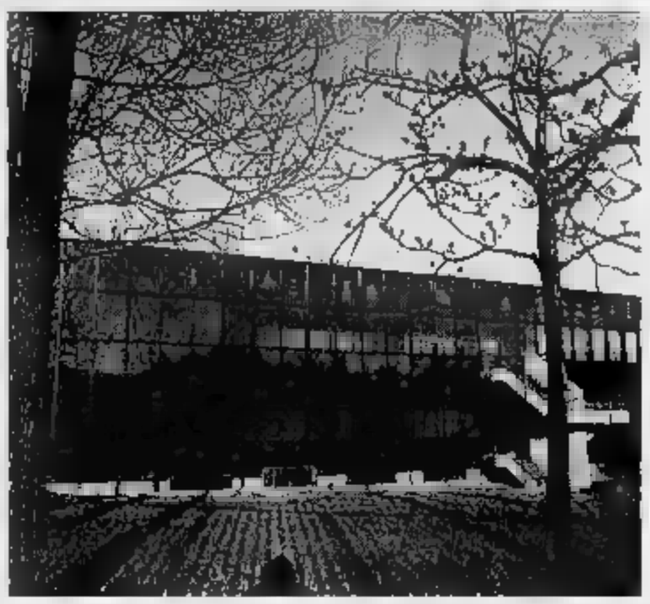
Il Presidente della Repubblica, però si fermerà al Lingotto solo per la cerimonia d'apertura dell'Assemblea parlamentare. Poi si recherà in Unità d'Italia per celebrare il trentesimo anniversario del Centro internazionale di formazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (Bit). Il Capo dello Stato incontrerà i duecentocinquanta borsisti, provenienti da quaranta Paesi, che si stanno perfezionando nella nostra città. Nel pomeriggio, infine, Scalfaro, parteciperà nella chiesa del Santissimo Sudario al «Concerto dedicato alla Madonna» organizzato dalla Confraternita del SS. Sudario e dal Centro internazionale di sindonologia. Questo «pomeriggio in musica» è la prima di una serie di iniziative che le due associazioni intendono organizzare in occasione delle ostensioni del 1998 e del 2000.

Fin qui la visita del Presidente della Repubblica. Le attenzioni degli osservatori internazionali, però, sono tutte rivolte all'Assemblea del Lingotto dove arriverà anche il segretario generale della Nato Willy Claes. I lavori del «Parlamento» Nato, infatti, saranno anche un importante occasione per verificare gli impegni l'Alleanza Atlantica dovrà affrontare nelle prossime settimane, prima di tutte la questione dell'ex Jugoslavia. Per l'Italia è previsto l'intervento del ministro della Difesa, Corcione.

Ai 730 delegati dell'Assemblea - tra delegazioni ufficiali, membri e osservatori sono quaranta i Paesi rappresentati - preme soprattutto verificare lo stato delle relazioni euroatlantiche in materia di sicurezza. Ieri mattina nel corso di due riunioni, la prima della Commissione di redazione la seconda della Commissione permanente, sono stati definiti i termini di una risoluzione che verrà votata nel tardo pomeriggio. Prima verranno presentate anche risoluzioni preparate dalla Commissione economica, da quelle Scientifica, Politica, degli Affari Civili e della Sicurezza.

Sarà questo l'ultimo impegno politico per i delegati e i loro accompagnatori. Stasera, infatti, offerto dalla delegazione italiana presieduta dal senatore Claudio Regis, ci sarà un pranzo a Villa Sassi. [m. tr.]

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro sarà ospite questa mattina anche del Bit (a destra) che celebra i trent'anni



I delegati vertice Nato a pranzo Fontanafredda Barolo

LA DOMENICA

IN VISITA AI CASTELLI

I delegati Nato «E' più adatta di Firenze per il prossimo vertice europeo»

La parola «pace» in 100 lingue

Per il Bit che celebra i trent'anni un quadro degli studenti al Presidente

Festeggia i suoi primi anni il Bit, ovvero Centro di formazione Oil, Organizzazione internazionale del Lavoro. Insieme al 50° compleanno dell'Onu, cui è «agenzia specializzata». E lo fa a modo suo: «Continuando a lavorare sempre - spiega Nilcufer Mukhi - responsabile dell'informazione pubblica -. La novità sta nel fatto che questo nostro lavoro desideriamo mostrarlo alla gente». La «città internazionale» di corso Unità d'Italia si apre al pubblico, in particolare alle scuole, per far capire che cos'è e come funziona. Un evento importante. Le visite si prenotano al 6936.425.

E oggi arriva un visitatore illustre: il presidente della Repubblica Scalfaro (a Torino per il vertice Nato), sarà al Bit alle 11. Lo riceveranno il direttore François Trémaud (verrà da Ginevra per salutarlo) e il direttore torinese Gianfranco Gribaudo. Gli allievi (in questo momento sono 250 di una quarantina di Paesi) offriranno a Scalfaro un quadro da loro inventato: riporta la bianca colomba dell'Onu con all'interno la parola «pace» scritta in cento lingue.

Nei suoi 30 anni di vita il Bit-Oil nel campus di corso Unità d'Italia, ha formato 55 mila borsisti di 173 Stati. Da sempre svolge un ruolo di primo piano nell'ambito della cooperazione tecnica per il potenziamento delle risorse umane. «All'inizio i corsi erano prevalentemente tecnici - spiega Gianfranco Gribaudo - ma durante gli anni il programma è mutato con il mutare delle esigenze esterne. Adesso i corsi sono rivolti a laureati già inseriti nel lavoro che vengono inviati dai loro Paesi di origine per specializzarsi nella gestione amministrativa, nei problemi sociali. Impariamo ad essere meno burocrati e più manager».

E quei corsi adesso si rivolgono anche alla formazione del personale civile e militare impegnato come operatori di pace. Progetto «peace keeping», mantenimento della pace, ha battezzato l'iniziativa il segretario dell'Onu Boutros Ghali. «Non avremo i caschi blu del Po - dice Gribaudo - ma piuttosto dei corsi rivolti a personale altamente qualificato, che già posizioni di responsabilità. Dovranno studiare come gestire la pace affinché essere durevole e costruttiva».

Si rinnovano i corsi, ma anche l'utenza.

Con la caduta di tante barriere, da qualche tempo arrivano per la loro formazione anche i cinesi, i cecoslovacchi e gli albanesi. Persone che nei loro Paesi porteranno un rinnovato bagaglio di preparazione.

Maria Valabrega

Gianfranco Gribaudo

«La seconda Maastricht la vogliamo qui a Torino»

TURIN? The best for a second Maastricht». Se ride sotto i baffi il colonnello Edward Walsh, cravatta slacciata e calice di Barolo sospeso a mezz'aria, dimenticando per un attimo di far parte dell'assemblea Nato. Ride e scatena il brindisi dell'intera tavolata (otto delegati, facce da parlamentari in gita): sono le due e mezzo e fa un caldo da luglio avanzato quando alla Palazzina reale di Fontanafredda viene levata corale di bicchieri benedice Torino «città ideale per ospitare l'incontro fra i vertici dell'Unione Europea per la revisione del trattato di Maastricht». Nulla di ufficiale, certo: ma ce n'è abbastanza per far gongolare il presidente della Regione Ghigo, anfitrione del pranzo (angarolo offerto ieri dalla Regione Piemonte ai delegati Nato. Settecentotrenta parlamentari ben contenti di poter finalmente slacciare la cravatta da commissione per salire su un pullman direzione fondata al tartufo. Ma non solo: il banchetto offerto da patron Ghigo era pure generoso di agnolotti al plin, antipasti di Langa (almeno quindici specialità del luogo) e bonet alla piemontese. Il tutto innaffiato da Barolo di Serralunga e Dolcetto d'Alba. Magnifica scusa per lasciare al Lingotto le 24 ore zeppe di documenti ufficiali e dare finalmente un'occhiata a questa «Torino e dintorni» che (complice il magnifico clima da mezza estate) ha stregato lo staff Nato più di Ponte Vecchio o piazza della Signoria. «Mi creda, non lo dico per compiacere chi ci ospita - spiegava in inglese un'entusiasta quanto bionda miss Magda Lindqvist, arrivata a Torino dalla Finlandia -, questa città vale dieci di Firenze: è soltanto meno conosciuta, e questo è un grande peccato. Ma il Lingotto è un centro meraviglioso, raramente, in Europa, ma puro negli States, abbiamo usato strutture così all'avanguardia». Le lusinghe di Lindqvist non si fermano qui. Alle prese con un rovinoso self-service di qualche rustica fetta di salame (che non vuole saperne di scivolare nel piatto) continua: «Wonderful-langarolo-country-and-very-beautiful-Venaria-castle», magnificando in una frase le colline e i monumenti. Musica per le orecchie dell'assessore regionale al turismo Antonello Angeleri che saltella al tavolo all'altro a stringere mani insieme il vicesindaco Guido Brosio che porta i saluti del Comune. L'atmosfera è quella del club vacanze: i parlamentari, maniche di camicia rimboccate, scherzano a voce alta e chiedono, battendo le mani, l'intervento dell'orchestra. Il jazz di Gianni Basso (compreso nel pacchetto offerto dalla Regione) non si fa attendere. Mister Tone Persak (Slovenia) per ritirare la seconda dose di crème caramel, quando decide di fare eccezione alla regola. Come? Confezionando due belle critiche: «Torino ha una periferia un po' trascurata (ricordate la lezione di Luttwak, lo studioso che anni fa deprecò la pulizia delle nostre strade? *ndr*) e un centro storico del tutto privo di segnali». Peccato che sua moglie non sia d'accordo e, forse grazie all'aiuto del Dolcetto, gli assesti una bella gomitata: «Ma cosa dici? Guardi, lui è ipercritico - spiega in perfetto italiano -; in realtà, mentre sul pullman non faceva che dire "stupenda quella chiesa" e "bellissime queste colline"».

Ma c'è di più: i parlamentari Nato trovano pure «friendly» la città. Amichevole, come amichevoli trovano i torinesi che alla vista dei pullman scortati dalle gazzelle salutavano gli stranieri con larghi sorrisi. Qualcuno, fra la delegazione italiana, ironizza: «Troveranno simpatici i torinesi perché l'ultima assemblea si è fatta a Budapest», ma ridono in pochi. I 730 ospiti di Ghigo sono soddisfatti il Piemonte e giurano di ricambiare la cortesia: «Appena mi chiederanno di organizzare qualche incontro internazionale - spiega André Schellens del Belgio - presenterò la candidatura di Torino: è una città che sembra quasi gelosa dei propri primati. Ritrosa e dimostrarli, racchiude una sorpresa a ogni angolo. E' ora che il mondo la scopra».

Al dalla giornata nelle Langhe, per i delegati Nato sera di gala al Regio per il concerto diretto dal maestro Evelino Pidò. E oggi si ricomincia, al Lingotto.

Emanuela Minucci

Specchio dei tempi

«Il "Palazzaccio" e l'armonia architettonica» - «Solo un sottopasso può risolvere il piazza Rebaudengo» - «Vedo mio figlio peggiorare giorno dopo giorno» - «Rifiuti: nessuno sconto per i singles?»

Un lettore ci scrive:

«A Torino, una mattina, qualcuno si è svegliato sull'aria di "Bella ciao" ed è stato folgorato da una : in piazza San Giovanni un palazzaccio deturpa l'armonia architettonica.

«In un paio di giorni se ne decide la demolizione anche perché l'edificio "ha ospitato più strane e rappresenta un potere che per 30 anni ha fatto a Torino tutto ciò che voleva". Senza commento, andiamo avanti.

«Sbigottimento per trent'anni, appunto, erano vissuti ignari di tanta bruttura e qualche perplessità sull'opportunità dell' "opera" e sui suoi promotori i quali erano stati eletti per costruire (secondo le loro promesse) e non per demolire la città.

«Qualche torinese, più apprensivo, pensa subito alla Mole e alla frenesia modernista-rinascimental-classica di tanti autorevoli esperti che potrebbero, domani, proporne l'abbattimento.

«Sarebbe opportuna una maggiore concretezza parte dei responsabili della pubblica amministrazione e una visione più "piemontese" dei problemi della città. Mascherare certe stravaganze con il pretesto dell'ostensione della Sindone sembra poco corretto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho letto su *La Stampa* il programma che dovrebbe rivoluzionare il traffico e migliorare la circolazione. Peccato che non si menzioni fra le in cui è necessario intervenire - un tunnel - piazza Rebaudengo, che, conferma l'assessore Vernetti, gode del primato di zona più inquinata di Torino.

«A cosa serve aumentare la velocità corso Grosseto, quando poi in piazza Rebaudengo, anche per l'arrivo della tangenziale, si verifica un pauroso di auto? A centinaia proseguono a passo d'uomo, provocando un inquinamento rovinoso, che noi residenti cominciamo a respirare fin dal buon mattino.

«Per risolvere la situazione (ma l'ha risolta affatto), l'assessore all'Ambiente alterna i giorni di circolazione. Mentre potrebbe inserire tra i lavori urgenti (anziché rifare piazze e cambiare lampioni, che saranno utili ma non preminenti), un sottopasso in piazza Rebaudengo che superi corso Giulio Cesare, sia svolte in Vercelli e via Cigna e verso l'autostrada per Milano».

Giulio Grande

Una lettrice mi scrive:

«Sono mamma Giovanna e desidero far sapere a tanta gente come viviamo noi che abbiamo un malato psichiatrico in casa. Sono 10 anni che andiamo in un ambulatorio di zona, dove da loro senza nessun risultato, per conto mio anche se li eliminassero questi centri è la cosa, perché siamo noi familiari che li in tutti i sensi: abbiamo bisogno solo di strutture bene attrezzate dove loro comunicano tra di loro e possono esercitare dei piccoli lavoretti. Anche persone normali in diventano pazze far nulla a amici.

«Vedo mio figlio peggiorare, si autodistrugge; adesso vi dò degli esempi: pochi giorni fa si è tagliuzzato un coltello, poi altre volte prende bastone per spezzarsi le gambe, altre volte batte la testa forte contro gli spigoli delle porte, potrei elencarvene tante altre ed io sono sola in casa con tanta disperazione. tranne che un'ambulanza dopo un'ora dalla tragedia.

«Lo Stato fa per loro? niente, li ha scaricati alla famiglia sotto tutti i sensi.

«Dopo la legge 180 adesso sono tutti barboni per strada senza nessuno che li difende, lo Stato avrebbe dovuto fare strutture adeguate a persone umane ma non è fatto niente. Adesso ci sono i nostri figli che sono in una finché noi genitori viviamo e dopo sa- come gli altri».

Giovanna Volpe

Un lettore ci scrive:

«L'anno scorso come migliaia di single torinesi, ho presentato domanda per la riduzione della tassa rifiuti nei decrepiti uffici di Vittorio Emanuele 8 a T.

«L'altro giorno ho ricevuto la cartella dell'imposta: non solo non è diminuita ma è addirittura aumentata. In barba a tutte le promesse fatte. Ovviamente nessuna spiegazione, a livello di cartella, per spiegare l'accaduto. Desidero quindi ringraziare la persona preposta alla bisogna per aver mantenuto la parola e convincermi volta per tutte che un buon politico non importa di quale Repubblica deve essere un buon venditore di fumo e ignorare di proposito che il fumo fa male... agli altri».

Segue la firma

BOLLETTINO

Lunedì 9 Ottobre

Piemonte e Valle d'Aosta, cielo o poco con possibili addensamenti sull'arco alpino. Visibilità buona salvo locali nebbie. Temperatura, Venti variabili.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	26,5
MINIMA	10,9
UMIDITA' (ore 14)	38%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	—
TOTALE DI QUESTO MESE	47,5 mm
MEDIA (1913-1988)	84,2

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

MASSIMA	26,2	MINIMA	10,3
PRESSIONE (ore 20)			1027 hPa

del mese 50 anni

MASSIMA	27,4	4 ottobre 1949
MINIMA	-0,6	ottobre 1973

UN ANNO FA

MASSIMA	11,3	MINIMA	2,6

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 36 minuti, tramonta alle 18 e 56 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 15 e 21 minuti, cala alle 23

Primo quarto 1 ottobre ore 16
Luna piena 8 ottobre ore 17
Ultimo quarto 16 ottobre ore 17
Luna nuova 24 ottobre ore 6
Primo quarto 30 ottobre ore 22

MERCURIO: è una stella del mattino osservabile con difficoltà ad Est

VENERE: «invisibile perché molto prossima al bagliore solare

MARTE: praticamente invisibile perché tramonta poco dopo il Sole.

GIOVE: si trova a 666 milioni di km dalla Terra; declina

SATURNO: con la presenza segna il nord orientale dell'Acquario

IL si trova al perielio della cometa Longmore, impiega 7 a compiere un'orbita

Da una settimana gli amici e la madre lo cercavano: «I marocchini lo hanno minacciato»

Giallo sulla morte di un buttafuori

Lavorava ai Murazzi, trovato in una cantina

Morto da almeno 7 giorni, ha stabilito il medico legale. Overdose? Delitto? Nessuno può ancora dirlo, ma sulla fine di Franco Tateo, 34 anni, buttafuori di un locale ai Murazzi, trovato morto in una cantina a poche centinaia di metri dal suo posto di lavoro.

Tateo è stato trovato ieri, poco dopo le 19,30. Era sdraiato su un letto che chissà chi ha sistemato nei sotterranei abbandonati del palazzo di piazza Vittorio 13. Addosso aveva una coperta. Si era tolto le scarpe, le aveve messe sotto il letto. Sembrava quasi dormisse, ma chi ha aperto la porta di quella cantina non ha avuto incertezze. A respirare l'odore insopportabile della decomposizione è stato proprio un amico di Tateo, Matteo Montesano, che abita con la madre e un altro fratello al primo piano del palazzo.

Da una settimana cercava il suo amico, da giorni quelli del suo giro lo cercavano per tutta Torino. Anche la madre, Angela Tateo, era preoccupata, e aveva già fatto denuncia in Questura: «Ho paura che l'abbiano ucciso».

Infine l'ha trovato Matteo. Racconta la madre, Anna Montesano: «Ieri pomeriggio mio figlio mi ha chiesto la chiave della cantina. E' risalito dopo poco, mi ha detto di chiamare il 113».

Il medico legale ha eseguito i primi rilievi, ma può dire che cosa ha ucciso Tateo bisognerà aspettare i prossimi giorni, quando verrà eseguita l'autopsia. Sul corpo non sono stati segni di violenza, ma quel corpo è troppo segnato dalla decomposizione perché questa possa essere una certezza. E allora, una dose mortale di eroina? Gli agenti hanno esaminato a fondo la cantina, ma non è stata trovata la siringa, niente che faccia pensare a una overdose.

Lui era da e dal «giro da un bel po'. L'ultimo ad averlo visto vivo, giovedì 28 settembre, intorno a mezzanotte, è stato Loris, il fratello. Franco era al suo lavoro di buttafuori ai Murazzi. Piantato di fronte al portone dell'associazione piemontese «Canoe e kajak», controllava la gente che entrava nel locale, pronto a intervenire con gli «indesiderati».

Problemi? Preoccupazioni? «I marocchini un giorno o l'altro mi faranno fuori», ripeteva in continuazione alla madre e ai suoi amici. Ma quella sera, no. Era da poco rientrato da Roma, dove aveva lavorato per quelli di «Erotica '95». Era tutto ringalluzzito dall'esperienza, parlava d'altro. La paura di una vendetta sembrava l'ultimo dei suoi pensieri.

Da casa, in via Pietro Micca 4, quinto piano, mancava da martedì 26. «Il lunedì sera mi aveva portato la roba da lavare, aveva dormito qui e al mattino era uscito», racconta la madre. E ricorda come, e quando, era nata la sua angoscia sulla sorte del figlio: «Alla fine di quella settimana sarebbe di nuovo dovuto partire per "Erotica '95": le pornostar avevano uno spettacolo a Napoli. Franco ci teneva da morire, non si sarebbe mai lasciato sfuggire quell'occasione». E poi: «In tanti anni, non aveva mai fatto passare più di due giorni senza telefonare».

Preoccupato, ha cercato i suoi amici e conoscenti. Ha anche chiamato l'ex marito, che ora vive a Brindisi. Nessuna traccia. Sabato sera è anche sceso ai Murazzi; «Ho chiesto a tutti: e Franco?, e Franco? Nessuno l'ha più visto. E che il 13 ottobre processano alcuni marocchini, lui è fra i testimoni, ha ricevuto minacce, ho un presentimento, ho paura che gli sia successo qualcosa di brutto». Brutto in che senso? «Nel senso che è stato fatto fuori».

Un giallo. Che parte da quella cantina buia e sporca, così difficile da trovare, perso in un labirinto sotterraneo. Una cittadella fatta in cui pochi del palazzo scendere, e che da tempo è diventata il rifugio di sbandati, di tossici e spacciatori. [bru. gio.]

Il decesso risale a qualche giorno fa Era in un palazzo di piazza Vittorio

Il corpo è stato trovato in una cantina. A fianco Franco Tateo (davanti al locale dei Murazzi in una foto durante l'alluvione) e sopra la madre Angela

BIANCA & NERA

SAN SALVARIO

Spacciatori scoperti dentro un albergo

La segnalazione è arrivata al Numero Verde San Salvario: «All'albergo Principe Tommaso si spaccia». I poliziotti hanno sorpreso nella camera 11 il tunisino Moez Chaouachi, 25 anni, in compagnia di Margherita Roccia, anni, Gassino Torinese, via Dovis 13. Sul tavolo grammi di eroina in ovuli; in cassetto 4 milioni di lire. I due sono stati arrestati. Denunciato il gestore dell'hotel, Antonio Ferrante, 61 anni.

GIRO COLLINA

La volata vincente del carabiniere Miccoli

Giuseppe Miccoli ha trionfato nel Giro della Collina che si è disputato ieri sul tradizionale percorso di 13 chilometri. Il portacolori dei carabinieri l'ha spuntata quasi allo sprint sul torinese Franco Borrelli. Prima tra le donne Marialda Manzone, torinese, giunta in 52ª posizione.

COLLOCAMENTO

Domani chiamata pubblica al

Al cinema Massaua, domani, chiamata pubblica per posti a tempo determinato (da uno a mesi): 6 dattilografi, ragionieri, un centralinista, un bagnino, un educatore, 3 operatori d'ufficio, un bidello, 2 ausiliari. Uno solo a tempo indeterminato per falegname.

Zagrebelsky e Quinzio all'Unione Industriale

Gustavo Zagrebelsky e Sergio Quinzio (moderatore il giornalista Alberto Sinigaglia) partecipano domani al dibattito: «La democrazia può salvarsi dall'Apocalisse?». Alle 21 all'Unione Industriale.

AUDIOLOGIA

Congresso di tre giorni rumori e sordità

S'inizia oggi nella sala congressi dell'Unione Industriale di via Fanti 17, il XXIV Congresso nazionale della società di audiologia, durerà tre giorni. Si parlerà special dei danni da rumore industriale.

Mostra e dibattito sulla giustizia in Italia

In occasione della mostra «Il Cuore dell'Unità - Tre anni di tangentopoli e dintorni - Persone fatti e misfatti visti da Ellekappa a Michele Serra», al Teatro Juvarra, via Juvarra 16, ore 21, dibattito sulla giustizia con Luciano Violante, Maurizio Laudi e Fulvio Gianaria.

Oltre 16 mila alla «Tre giorni»

«Il volontariato è una fonte uguaglianza che impone di per lavorare con gli altri prima che per gli altri». Lo ha detto don Paolo Fini nel convegno finale della «Tre giorni volontariato» conclusa ieri con oltre 16 mila presenze e 185 sezioni aderenti. Al centro dell'attenzione il volontariato.

TRAGEDIA

DELITTO PASSIONALE

Tre colpi da un'auto in piazza Respighi: la vittima aveva 30 anni abitava a Volpiano. Si cerca il killer

Ucciso in strada, per gelosia

Esce dal bar e il rivale gli spara

TRE colpi calibro 7,65 per vendicare l'onore di un uomo tradito. Li hanno sparati da un'auto in corsa, ieri pomeriggio poco dopo le tre, contro un piccolo pregiudicato di 30 anni, Fiorello Piccinno, precedenti per furto. Sposato, separato, nullafacente, ufficialmente residente a Volpiano in via Novara 37/r, l'indirizzo dell'ex moglie. La vittima si trovava in via Cherubini angolo piazza Respighi. Era sulle strisce pedonali. Colpito, si è portato le mani al petto, si è voltato su se stesso, ha cercato di raggiungere il bar-pasticceria che sta dall'altra parte della strada. Ma l'ha fatta: s'è accasciato tra un'auto in sosta e il marciapiede. E' morto nella corsa in ospedale.

Un delitto cattivo, nella tradizione degli omicidi passionali. E' un delitto praticamente già risolto dagli agenti della Squadra Mobile della Questura di Torino. L'assassino è stato identificato. E' latitante» dice alle otto della sera Salvatore Mulas, il primo dirigente. Nell'ufficio del capo della sezione omicidi, Claudio Cracovia, il sostituto procuratore Enrica Gabetta sta terminando l'interrogatorio dei testi. Cinque sono in giro per la città, stanno battendo i luoghi dove potrebbe essersi rifugiato l'omicida. La cattura sarebbe imminente.

Niente soldi, niente foto protagonisti di questo drammone di periferia: aspetta che passi la notte, gli investigatori ne riparleranno oggi. E' storia c'è tutta, è è solita storia del triangolo d'amore, lui, lei e l'altro. Fiorello Piccinno, in questo caso, è «l'altro». Un bel ragazzo, alto, ben piantato, capelli Vive separato dalla moglie, ha una nuova fidanzata. L'ha soffiata a un uomo che gliel'ha giurata, ma Fiorello se ne frega, «ci voleva altro per fare paura a un tipo co lui» ricordano gli amici del bar.

Anche se è stato ammazzato per strada, è proprio il bar di via Cherubini la scena di questo delitto. Lo frequenta lui, lo frequenta l'altro. Ed è qui dentro che, ieri mattina, i due hanno una lite violenta. Che cosa si siano detti esattamente, nessuno lo sa. Ma tutti ricordano che erano insulti grossi, e che in mezzo ai loro discorsi c'era sempre lei, la donna contesa, che ha abbandonato uno per andare con l'altro e ritrovarsi al centro di una disputa che non sembra neanche riguardare persona, ma un oggetto.

Finisce tre colpi di pistola. Alle tre del pomeriggio, Fiorello Piccinno bazzica ancora dalle parti del bar. E' sulle strisce, e dà le spalle al locale. Il rumore di un motore Alfa lanciato al massimo dei suoi giri lo fa voltare d'istinto. E' una «33», è nera, e ha il finestrino abbassato. Un uomo a bordo. Che giunto all'altezza del bersaglio, spara. Due volte il petto, una allo stomaco: l'onore è vendicato. L'auto accelera, e si allontana a tutta velocità.

Gianni Armand-Pilon

La fotografia è stata scattata subito dopo il delitto, Fiorello Piccinno è a terra

IN AUTOSTRADA

Preso corriere della droga

Tre trafficanti di droga sono stati bloccati dalla polizia sulla Torino Savona vicino al casello di Carmagnola. Sulla Bmw avevano mezzo chilo di eroina che hanno cercato di disperdere dal finestrino. Gli arresti sono il primo risultato di un'attività svolta da qualche settimana dalla Squadra Narcotici della Mobile con la Polstrada. «Torino è un crocevia importante per la distribuzione della droga - spiega il dottor Testa, capo della Narcotici -. Ecco perché abbiamo deciso di presidiare i caselli». Il primo grosso pesce è finito nella rete l'altro pomeriggio, a Carmagnola. Gli agenti hanno riconosciuto, al volante di una berlina, Salvatore Rotolo, palermitano di 63 anni, ex boss del traffico della droga torinese. Alla paletta rossa il «pensionato» ha accelerato. A bordo della sua Bmw 520, la convivente Chiara Lucia, 36 anni, e Francesco Loggia, 49 anni.

Accusa di peculato

Vigile nei guai per un passaggio all'impiegata

Un vigile urbano di Orio Canavese, Marcello Barbero, 51 anni, residente in via Torino 4, è finito nei guai per aver dato un passaggio fino a casa a un'impiegata Comune rimasta l'auto in panne, Daniela Bortolusso, anni, che abita in un paese a pochi chilometri di distanza, a San Giorgio, in via Carlo Alberto.

I fatti risalgono a venerdì scorso, e tutto nasce incidente in cui rimane coinvolta l'auto del Comune di Orio, al ritorno. Alla periferia San Giorgio, la Fiat Uno si scontra con la Opel Kadett guidata da Fernando Gina Micheletto, 30 anni, abitante a San Giorgio in via Principe Tommaso 13.

Una cosa da poco, ma tra i due conducenti nasce un diverbio. Arrivano i carabinieri, che accertano il torto del vigile nell'incidente e gli l'uso improprio dell'auto del Comune. Per lui e per l'impiegata scatta così la denuncia per peculato.

La confezione adulterata era nel supermercato Gs di via San Donato

Ora anche una ricotta colorata di blu

Sempre lo stesso biglietto: pericolo, è avvelenata

Dopo il mascarpone, la ricotta «blu». Si è ripetuto sabato sera, in alloggio del quarto piano di via Piossasco 17: quando la padrona di casa ha aperto la confezione, il formaggio si è rivelato blu. Sistemato sotto il coperchio c'era anche l'ormai consueto biglietto: «Attenzione Pericolo: questo prodotto è avvelenato». E sul retro: «All'azienda non interessa un fico secco della tua salute». Evidente il tentativo di colpire la ditta (proprio per questo non citiamo il nome), restano oscuri i motivi del sabotaggio. C'è chi pensa a una vendetta o a un ricatto di un dipendente licenziato o al gesto isolato di un mitomane.

La confezione di ricotta era stata acquistata giovedì, fra le ore 13 e le 15, al supermercato GS di via San Donato da Giorgina Murieri, che risiede in via Piossasco 17. «L'ho lasciata in frigorifero due giorni e l'ho aperta sabato sera - ha raccontato ai carabinieri della compagnia San Carlo -, poco prima che arrivassero i miei ospiti. rimasta colpita dal colore, poi dal biglietto incastrato sotto il sigillo di garanzia, che appariva intatto».

Le due precedenti confezioni adulterate (ma si trattava di mascarpone) in vendita al supermercato Sidis di via Tarino: una stata comprata da Alda De Luca, la seconda era trovata ancora nel banco frigo dello stesso supermercato di via Tarino.

Le indagini si annunciano particolarmente complicate. Pochissimi elementi sembra fornire anche il biglietto rettangolare dattiloscritto, sistemato all'interno confezione. esami chimici sostanza per colorare il formaggio di non conclusi: gli esiti definitivi sono attesi solo per stamane. Ma la sensazione è che ci si trovi di fronte al solito colorante, probabilmente già usato in primavera per colorare di rosso numerose confezioni di yogurt in vendita sempre in un supermercato. Nuovi controlli a tappeto sono previsti, per questa mattina, in molti supermercati torinesi.

L'azienda produttrice garantisce che «tutte le confezioni in arrivo in questi giorni saranno sottoposte ad ulteriori ed controlli». [a. con.]

Giorgina Murieri aveva comprato la confezione di formaggio giorni fa

Scontro a Germagnano

Giovane muore con la Vespa furgone

Incidente mortale ieri sera intorno alle 20,10 in Celso Miglietti 7 a Germagnano. Paolo Casassa, operaio di 31 anni residente a Lanzo in via Umberto I 21 era a bordo della Vespa 125 quando, per ancora da accertare, ha perso il controllo del e si è schiantato contro il furgone di Battista Mauri, ambulante di Collegno. Quest'ultimo stava caricando la sul furgone parcheggiato lato della strada. «Improvvisamente ho sentito un colpo, mi girato ed ho visto persona riversa sull'asfalto».

L'impatto è avvenuto sulla via principale di Germagnano, il motociclista stava viaggiando in direzione di Lanzo. Dopo pochi minuti sul posto sono intervenuti i carabinieri di Lanzo e i volontari della Croce Rossa, ma i soccorsi sono stati vani. Il giovane è giunto cadavere all'ospedale Mauriziano di Lanzo.

IDEE E PROPOSTE PER LA CASA

EXPO CASA 2

E in più negli stand, c'è un regalo per te! Vieni subito!

6-15 OTTOBRE '95
TORINO ESPOSIZIONI
ORARIO: FERIALI 16-23 SABATO E 10-23

Organizzazione Expo2000 Tel 011/28 44 111

PUBBLIMARKET-IDEA 2/ALLIANCE

Civic Sapiens.

NUOVA CIVIC VTEC

Ottobre 1995. Nel mondo dell'auto appare un nuovo esemplare di Civic: la nuova Civic 3 porte. Ed è una rivoluzione nella sua specie. Slanciata ed aggressiva, ricorda i suoi predecessori, ma li supera in potenza e abitabilità. Agile e scattante, è dotata di motori VTEC: il nuovo 1.5 litri VTEC di seconda generazione, in grado di erogare ben 114 cavalli ed al tempo stesso contenere i consumi; e l'aggressivo 1.6 litri VTEC da 160 cavalli. Ultima nata di una gloriosa stirpe, la nuova Civic 3 porte è in tutte le Concessionarie Honda, d'Italia e del Mondo.

HONDA
CARATTERE INDIPENDENTE

VI ASPETTIAMO SABATO 14 E DOMENICA 15 OTTOBRE PER UNA PROVA SU STRADA

Torino **MONDIALCAR** Via F. Cigna, 3 - Tel. 011/5214181
Moncalieri (TO) **SIVAR** Corso Roma, 11 - Tel.011/6406001/2/3
Cavour (TO) **ISOARDI** Via Pinerolo, 67 - Tel. 0121/69035
Ivrea (TO) **FUTURAUTO** Via Jervis, 37 - Tel. 0125/617555
Cuneo **BIAUTO** Via Savona, 81 - Tel. 0171/346376
Alba (CN) **NORDAUTO** Corso Torino, 14 - Tel. 0173/441374
Novara **MILLEMIGLIA** Via Giulio Cesare, 215 - Tel.0321/451802/465274
Pozzolo Formigaro (AL) **NEVIOCAR** S.S. per Alessandria, 4/A - Tel.0143/418418
Vercelli **V. AUTO** Via W. Manzone, 120 - Tel. 0161/56980
Gaglianico (BI) **V. AUTO** Strada Trossi, 61 - Tel. 015/542951

Servizio Honda Assistance 24 ore su 24 su strade ed autostrade di tutta Europa (167/801175). Garanzie europee con chilometraggio illimitato: generale-2 anni; verniciatura-3 anni; corrosione passante-6 anni. Disponibilità ricambi in massimo 48 ore. Magazzino centrale ricambi a Verona.

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

ALLARME ROSSO. Thriller. Un leader dell'ultranazionalismo è impedonto di una base. Contro di lui mandato un sommergibile Usa ricevo l'ordine di lanciare missili nucleari. I due ufficiali (Washington e Hackman) si trano validità dell'ordine; arrivando a contendersi il controllo del sommergibile. [Ambrosio 3,]

Commedia. Dalla provincia al college a Dublino. Le storie di tre amiche per la pelle si affacciano all'età adulta, negli Cinquanta amori, tradimenti, segreti. [Qlieg, Ciampo II]

BATMAN FOREVER. Una nuova puntata del fumetto trasformato in film, con Nicole a posto di Keaton. Compare Robin, si un po' d'atmosfera noir, acquista in [Artecchino, Mestl]

Drammatico. Storia d'inizio dell'amore tra uno scrittore sessuale (Jonathan Pryce) e una patrice (Emma Thompson). Di Christopher Hampton, Oscar per la sceneggiatura di «Relazioni pericolose». 1]

CONGO. Drammatico. Dal best seller di Michael Crichton, la scomparsa di un di esploratori alla ricerca di leggendari giacimento di diamanti in Africa. Dirige Frank Marshall. [Ambrosio 1, Fiamma]

CROCE E DELIZIA. Commedia e immedesimazione alla «Traviata». Crescenzo racconta storia di una del «divo» che cuce i costumi, e convinta di essere la reincarnazione di Violetta. Con la Confalone e Il Rossellini. [Ottaplo 1]

DA: noir. Van Sant si diverte con una storia sulla tv e sulla cecità di «apparire». La Kidman (in una bella prova d'attrice) è una donna in carriera che vuol fare televisione a tutti i costi, e decide così di uccidere il marito (Matt Dillon) che con la sua rozzezza è «ostacolo» nell'arrampicata sociale. [Reposi]

DREDD LA 3D. Film d'azione. Il ritorno di Silvester Stallone l'ex nel ruolo di un giustiziere scrupoli in un (anno 2.139). [Capitol, Cristallo, Faro]

POSTA: BRASS. Erotico. L'ultimo lavoro di Tinto Brass comprende nove episodi corrispondenza sexy tra le e i giornali [Empire]

KISS. Commedia. La Meg Ryan va a Parigi per di riconquistare il fidanzato (Hutton). Durante il viaggio conosce in aereo un bizzarro francese (Kline) [Chaplin 1, Doria]

L'ISOLA DELL'INGIUSTIZIA. Drammatico. Un giovane e ambizioso avvocato (Christian Slater) di aiutare un detenuto (Kevin Bacon) dal duro penitenziario di Alcatraz [Lilliput]

DEL DI UN GELIDO INVERNO. Commedia. Branagh sul mestiere dell'attore, sulla finzione e sulla realtà che si incrociano. storia di un a lista in di identità, che mette in scena il suo «Amleto» [Ambrosio]

Drammatico. Rivelazione dell'ultimo Cannes (premio per la miglior regia), racconta 24 ore di tre ragazzi della esplosiva periferia parigina di una giornata di scontri con la polizia [Centrale]

Drammatico. Film-denuncia di atroci condizioni di vita della gente, le violenze e la privazione di ogni diritto civile nella Repubblica di Birmania da decenni governata da una dittatura militare. [Nazionale 2, Eliseo Rosso]

DI MADISON COUNTY. Sentimentale. Eastwood se e la Streep una storia d'amore, non lo fino, un fotografo divorziato e una madre di famiglia nella provincia americana degli Anni Sessanta. [Romano]

. Per ragazzi. I discussi cartoni loro violenza) eroi mutanti della televisione diventano film per la delizia dei numerosi aficionados e la disperazione degli [Kong]

IL PRIMO . Avventura. Un'altra versione della Re (il bel Sean Connery, un po' in là con gli anni per il lo), e dell'amore impossibile tra Lancillotto (Richard Gere) e Ginevra (la Ormond) [Adua 488, Grande, Nazionale 1]

DI UN POVERO. Drammatico. Scola con Sordi e la Ferrari, premiata a Venezia storia di un restauratio piccolo-borghese Effi non riesce a trovare lavoro, cui un vecchio vicino di casa propone, dietro un compenso, il delitto della propria moglie [Chaplin 2]

SCEMO E PIU' SCEMO. Comico. Il nuovo divo Carrey e Daniels mattatori. Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e fino alla soluzione del giallo [Vittoria]

LA LIBERTA'. Drammatico. La guerra civile spagnola da Ken Loach. David lascia l'Inghilterra per combattere contro il fascismo in Spagna si arruola a far parte sezione internazionale del Fronte aragonese [Massimo 1]

L'ULTIMA . Ancora un personaggio creato da King Kathy Bates: Dolores, donna energica accusata anni prima dell'omicidio del violento marito, ha un contrastato rapporto con la figlia (Jennifer Jason Leigh) [Adua 288]

L'UOMO DELLE STELLE. Drammatico. Sicilia Anni Cinquanta. Castellitto è un truffatore che si finge talent-scout del cinema: gira di paese in paese a filmare la gente, promettendo e farna, in cambio di denaro. [Etoile, Pitz]

WATERWORLD. Film d'azione. Ambientato in un mondo post-nucleare sommerso dall'acqua, narra le gesta di un eroe solitario (Costner) che combatte i cattivi in un pianeta ormai senza regole. [Lux]

Si è aperta ieri in Conservatorio la stagione n. 50 dell'Unione Musicale

Beethoven per un compleanno

Il concerto d'inaugurazione con il londinese Faes

Ha preso il via con discrezione la Stagione che festeggia i cinquant'anni dell'Unione Musicale. Ieri mattina in Conservatorio, a brindare all'evento con il Vino Nobile di Montepulciano, c'era un grande affollamento di pubblico appariva decisamente soddisfatto del concerto appena ascoltato e della promettente stagione che lascerà agli appuntamenti del giorno festivo la scansione della «musica da camera di Beethoven», autore-guida in cartellone. E che è grande di Boan faccia la parte del leone, lo si arguisce anche dalla bella idea di aver realizzato, con l'aiuto della Sai, una guida dettagliata a otto mani con in testa Giorgio Pestelli, per muoversi con tutta comodità nel lungo viaggio attraverso Beethoven.

Azzeccato regalo compleanno, per l'Unione Musicale e per Beethoven stesso che appare giovanito anche dall'età media degli esecutori chiamati ad eseguirlo. Si inizia con le Trentadue Sonate, sbocconcellate poco per volta o con libertà cronologica numeri d'opera (chi ricorda la maratona dell'integrale delle Sonate beethoveniane al Piccolo Regio nel novembre del '90?). A proporre nel giorno inaugurale l'evidente contrasto due «Sonate op.14» e la «Grosse te op è tornato a Torino per il pubblico dell'Unione il giovane Filippo Faes, londinese di ma dalla scuola di Vincenzo Vitale, Ciccolini e Gei.

Nel lungo curriculum, gli spetta un'altra inaugurazione prestigio: l'aver nel '92 per il Museo del Teatro alla Scala l'ultimo Steinway, appena restaurato, appartenuto a Liszt.

Faes, inizia a suonare con immediata energia (che forse trae impulso da quel breve ma intenso massaggio alle nocche della mano sinistra) e segue passo passo il dipanarsi idee garbate, dell'op. 14, che non si lascia mai sfuggire. Stimolante l'esecuzione della n. 2 in sol maggiore con quel doppio registro tra l'impulso ritmico e l'amabile giocondità. Nel complesso intrico dell'op. 106, Faes ha comunicato forza espositiva di un Beethoven che non ha più bisogno di impeti tra-

Beethoven, autore-guida nel cartellone della domenica all'Unione Musicale

volgenti per i grandi pensieri filtrati e resi quasi più intimi dalla sofferenza. Così, quell'interpretazione dell'«Adagio sostenuto Appassionato» con molto sentimento» che è un primo ascolto è sembrato «appassionato» in senso romantico, è stata in realtà vicina Beethoven sordo che scolpisce il dolore nella solennità e nell'impervio dettaglio tecnico.

Aurora Bordoni

PRIME VISIONI

ADUA 288 c. Giulio Cesare 47 Tel. **L'ultima cattura**, di T. Hackford, con K. Bates. J. Jason Leigh, K. Plummer. Usa '94, 2h 10' Or 15,25, 17,45; 20,05, 22,30 Ingr. 7000

ALPE 468 c. Giulio Cesare 67 Tel. 856.521. **Il profumo meraviglioso**, di Jerry Zucker con Sean Connery, Richard Gere, Julia Ormond. Usa '95. 2h 08' Or 15,15, 17,40; 20, 22,30. Ingr. 7000.

ALPIERI piazza Solferino 2, telefono 562.3000 Riposo.

MULTISALA 1. c. V. Emanuele 52, tel 547.007. **Congo**, di F. Marshall. Dal romanzo di M. Crichton con i gorilla di Stan Winston. Usa '95 1h 50 Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingr. 7000.

MULTISALA 2. T. 547.007. C.so V. 2. **Mai bel mestre di un gio** Branagh, con J. Collins, M. Maloney, R. Inghil. '95 1h 42' Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. 7000

MULTISALA 3. T. 547.007. Corso Vitt. Emanuele 59. **Allarme rosso**, di T. Scott con D. Washington, G. Hackman, S. Dravidza. Usa '95 1h 55'. Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

c. Sommeiller 22. T. 561.7190. **Batman forever**, di Joel Schumacher con Val Kilmer, Jim Carrey, Nicole Kidman. Usa 2h 01'. Or.: 15, 17,30; 20, 22,30 Ingr. 7000

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 546.505. **Dredd la legge sono io**, regia D. Cannon con S. Stallone, D. Lane. N.V. Usa '95, 1h 40'. Or.: 15; 18,50; 18,45; 20,35; 22,30. Ingr. 7000.

CENTRALE via Carlo Alberto 27. Tel. 540.119. **L'odio** di Kassovitz con V. Cassel, H. Kondé, S. Taghmaoui. Fra '95 1h 37' V. M 14 Or. 15,15; 17,10; 19,05; 21. Ingr. 7000

C. CHAPLIN 1 via 32/E Telefono 436.0723. **French Kiss**, di L. Kasdan, con Meg Ryan, Kevin Usa-Fra '94, 1h 58'. Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. 7000

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E Telefono 436.0723. **Ripassare di un giovedì povero** di E. Scola, con A. Sordi fra '95 2h. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 Ingr. 7000

CINEMALLE v. Gallo 5. T. 650.7100. **Dredd la legge sono io**, regia D. Cannon con S. Stallone, D. Lane. N.V. Usa '95, 1h 40' Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

Eliseo v. Ennio 9, Tel. 542.422. **French Kiss**, regia L. Kasdan, con Kevin Kline, Meg Ryan, Usa-Fra '94, 1h 40'. Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. 7000.

ELISEO GRANDE p.zza Sabotino. Tel. 447.5241. **Il primo cavaliere**, di Jerry Zucker, con Sean Connery, Richard Gere, Julia Ormond. Usa '95, 2h 08'. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

ELISEO ROSSO p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Oltre Rangoon**, di J. Boorman con P. Arquette, A. Ko, V. M. 14. Usa '95, 1h 45'. Dr.: 16, 18,10; 20,20; 22,30 Ingr 7000

ESPERIA p. V. Vecchi 5 Tel 817.1642. **Forrest Gump Tinto Brass**, regia di Tinto Brass V. M. 18 fra '95, 1h 32' Dr.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30 Ingr 7000

EUREKA 1 c. Mercadan 241 Tel 861.5447. **Carrington**, di C. Hampton con Emma Thompson, Jonathan Pryce. Gli '94, 2h 5' Or 20, 22,30 Ingr 7000

EYMAR v. Bezzi, ang v. Roma. T. 530.353. **L'uomo delle stelle**, regia Giuseppe Tornatore con Sergio Castellitto, Tiziana Lodato, Leopoldo Trieste. Ita '95, 2h Or 16, 18,10; 20,20, 22,30 Ingr 7000

FIAMMA via Po 30 Telef 817.3322. **Dredd la legge sono io**, regia Danny Cannon con Sylvester Stallone, Diane Lane. Usa '95 1h 40'. Riposo visione. Or.: 20,30; 22,30 Ingr 7000

FIORINA corso Taggia 57. Telefono 385.2957. **Congo**, regia F. Marshall. Usa '95 1h 50'. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr 7000.

GIULIO CESARE c. Lecce 4. Tel. 521.4316. **Batman forever**, di Joel Schumacher con Val Kilmer, Jim Carrey, Nicole Kidman. Usa '95 2h 01'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr. 7000.

GOLDEN via Po 21. Tel. 818.2588. **Assiolino**, di Pat O'Connor, con Chris Donnell, Mimmi Driver. Int '95, 1h 30'. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

GRANDE via S. Teresa 5. Tel. 511.874. **Pittore Rangoon**, regia Brian Spicer con David Yost, Amy-Jo Johnson. Usa '95, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel 537.100. **L'uomo dell'imprevedibile (Absolutely)**, regia Marc Rocco con Christian Slater, Kevin Bacon, Gary Oldman. Usa '94 2h. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

LUX Gall. S. Federico. Tel. 541.283. **Wyatt Earp**, regia Kevin Reynolds, K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn. Nov vist. Usa '95, 2h 06'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. 7000.

MASSIMO v. Montebello 8. **Torre e libertà (Land and freedom)**, di Kenrad Loach, con Ian Hart, Rosana Pastor Icisi Bosteln. Spa '94, 1h 45'. Dr.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30. Ingr. L. 7000.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Il primo cavaliere**, di Jerry Zucker, con Sean Connery, Richard Gere, Julia Ormond. Usa '95, 2h 08'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr 7000.

NAZIONALE 2 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **Oltre Rangoon**, di J. Boorman con P. Arquette, A. Ko. V. M. 14. Usa '95, 1h 45'. Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35. Ingr. 7000.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Amleto**, regia Pat O'Connor con Chris Donnell, Mimmi Driver. Int '95, 1h 30' Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35, 22,30 Aria cond Ingr 7000.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel 532.448. **Amleto**, regia Pat O'Connor con Chris Donnell, Mimmi Driver. Int '95, 1h 30' Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35, 22,30 Aria cond Ingr 7000.

ROMAN via XX Settembre 15. Tel. 531.400. **Ghost nostrino**, di Gus Van Sant, con N. Kidman, J. Phoenix, Mat Dillon. Wst. 14 Usa '95. 1h 47' Ap. 15,30; film: 16, 18,10; 20,20, 22,30 Ingr 7000.

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562 0145. **I ponti di Madison County**, di e con C. Eastwood, M. Streep. Usa '95, 2h 15'. 16, 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

STUDIO 80 via Acqui 2. Tel 819.0150. **L'uomo delle stelle**, regia G. Tornatore con S. Castellito. Gran Premio giurì Venezia. Ita '95, 2h 16, 18,10; 20,20. 22,30. Ingr

VITTORIA via Roma 226. Tel. 562.1709. **Dredd la legge sono io** e Peter Ferrely, con Jim Carrey, Jeff Daniels. Usa '94, 1h 45' Or 16, 18,10; 20,20; 22,30 Ingr 7000

ALTRE VISIONI

ARNELLI via Sarpi 111/A. tel 612.136 Riposo

CORSO via Nizza 56, tel. 668.76.68. Dal 19/10 inizio stagione film lingua orig. inglese. **The Lion king**.

FIORIO p.zza S. Giulia 2 tel. 812.23.12. Stagione cinematografica 1995/96: è aperta la campagna abbonamenti per n. 24 film al costo di L. 60.000. Tessera iscrizione L. 10.000.

LAMPO c. Il Casaro 80, tel Riposo

via Cardinal Massaia 104, tel. 257.661 Riposo

MONTEROSA via 65, tel. 248.1119. Sabato 14 ore 21 **Chorus**, prima rassegna di cori. Domenica 15 **La carica dei 101**, ore 15-17. **Gusto per amare**, ore 21.

SHRVE III via Sansovino ang. via Veneria, tel 226.53.13.

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 522.42.79. Oggi chiuso. Martedì XXVII rassegna «100 anni di cinema». **Strano viaggio di S.** Ingresso 4000, lezzera 3 film L. 10.000.

MUSEO DEL CINEMA

MAZZONE SUL. Anteprima spazio Torino/IV - 13° Festival Internazionale Cinema Giovani. Orario 14/20,45 ore 21 inaugurazione Anteprima spazio Torino/due. Personale di Mimmo Calopresti: I Primi Jeveri, ore 23/0,20.

MAZZONE TRE. Antelia di Wim Wenders Rudiger Vogler, Anna Wroblejaya, Anna Wrzesniakiuya. **Tatjana** di Aki Kaurismäki con Kati Outinen, Matti Pellonpaa, Kaiu Tyistinen. Ore 16,10, 18,10, 20,30, 22,30 Ingr 7000

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA via Sacchi 18. T 562.1293 **Piaceri incontrollati di mogli senza vergogna**, con Tish Ann, Paul Thomas. Ap ore 14,30; ult. 22,30.

ARCO FELICIAT corso Principe Oddone 31. Tel 484.621. **Orgasmi proibiti di una minorenne**. Con Lilli Carati. Ap. 15; ult. 22.30.

corso R. Margherita 106. Tel. 521.2385 **Orge della regina d'ora**. Con Simona Valli. No stop dalle 10; ult. 24.

GRIFFIS via P. Tommaso 5. Tel 655.334 **Mia moglie insoddisfatta**, con Blaire Castle, Michael Weaver. Ap.: 10,30; ult. 22.30

MAGIC largo Giulio Cesare 105. Tel. 248.79.74 **Un mondo perverso**, con Sarah Young e Bob Holmes. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. **La pensano di una vedova in calore**, con Sabrina Dawn, Robert Malone. Ap. 14,30; ult. 22,30.

R. Margherita 123 Tel. 436.20.92. Prima visione **L'accasione** con M. Costa, I. Cacchelli. Ap. ore ult.

NUOVA OLIVE via San Donato 49. Tel. 467.765. **Tre signore e gambe lunghe**, con Simona Valli, Pussycat. Ap.: ore 15; ultimo ore 22,30, Ingr. 7000.

SPERIA via Nizza 170. T 666.3617 **Lavo...** con Elizabeth Parker, Eleonor Baby

ZEUS SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel 749.2907 **Maghi in calore** con T. Ambrosi e Robert Bullok. Ap. ore 15; ult. 22,30.

RECENSIONI DELLA SETTIMANA

a cura di

Forever - Oltre Rangoon - Croce e delizia - Nel bel mezzo di un gelido inverno - Dredd. La legge sono io - Romanzo di un giovane povero - Congo - Terra e libertà - Da morire - L'odio - I ponti di Madison County - L'uomo delle stelle - Il primo cavaliere - Waterworld - French Kiss - Scemo e più scemo - Pazzilni. Un delitto italiano - Allarme rosso - L'ultima ecclesi - Piccoli omicidi tra amici.

144 660919 (lire 552 al minuto + iva)

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 562.33.13. Ore 16,30 omaggio a G. Savonius Tv Cultura. Special Apostrophes. Il Pivot presenta Bologna Buenos, 75'

RIVISTA SUL GHIACCIO

PALASTAMPA (fronte Stadio delle Alpi) Torino. Fino al 15 ottobre **Holiday on Ice**. Or. spett. merc. giov. ven. ore 21,15; sab. ore 16,30 e 21,15; dom. ore 16,30; lun. e mart. riposo. Bigl. casse Palastampa tel. 455.9217. Prev.: Peter Pan v. S. Paolo 9/5 tel. 337.206; Stadio Comunale c. Sebastopoli ang. c. G. Agnelli tel. 721.217 - 715.556 Solo per Cral, gruppi organizzati e studenti.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Batman forever
LAMPO: riposo
MARCHISIO: Waterworld

CARMAGNOLA
CABOTINE VICA
G. BOSCO: riposo
CESANA
LUCA PO: riposo

CHIERI
SPLENDOR: Congo
UNIVERSAL: Batman forever

CHIVASSO
CINECITTA': Dredd, la legge sono io
MODERNO: Batman forever
POLITEAMA: Congo

CIRIE'
NUOVO: Batman Forever

COLLEGNO
PRINCIPE: Dredd, la legge sono io
REGINA UNO:
REGINA DUE: Il primo cavaliere
STAZIONE:
STUDIO LUCE: Congo

CONDOVERE: riposo

GIAVENO
CINE TEATRO B. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Waterworld

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: cinecittà: Viva Forever!

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
KING KONG - ASTELLA: Batman Forever

MONTANARO
VITTORIA: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: Batman forever

PINEROLO
NOLA TWODD: Dredd la legge sono io
MULTISALA ITALIA 5 CENTO: Batman forever
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: I ponti di Madison County
RITZ: L'uomo dell'inganno

GIOMILLO: Il primo cavaliere

RIVOLI
BAYONARA: riposo
SETTIMO TORINESE
PETRARCA: Waterworld

SUSA
CENISIO: Dredd la legge sono io

BORGO PELLICE
TRENTO: Sesso & più sesso

VALPERGA
AMBRA: Messaggi pericolosissimi

VINOVO
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

REGIO. La Scuola all'Opera 1995/96. Opere liriche, concerti, balletti, cinema, itinerari storici, culturali e musicali, visite guidate, attività didattiche indirizzate a tutti i livelli scolastici. Per informazioni e prenotazioni Ufficio Scuole ore 9/14 8815 209/383. N. verde 167.017064.

PICCOLO REGIO. La biglietteria è chiusa per riposo settimanale. Mercoledì 11 ore 17.30 per i Mercoledì del Piccolo conversazione su Il Mito del tenore musicagnano a cura di Giorgio Gualerzi. Nel 50° della morte di Pietro Mascagni. Ingresso libero. Per informazioni tel 8815 383/378/210/209

ADUA. C. Giulio 67, tel 246.22.76 - 248.78 71 17-18/10, ore 21: **Appuntamento posto all'Adua...** recital presentazione della stagione 95/96 abbonamento a 11 spettacoli L. 165.000 - abbonamento a 6 spettacoli L. 102.000 85.000 Riduzione abb T. Adua da lun. a ven. ore 15/19 sab. ore 10,30/12,30 e 9. Tel. 248.2276 - 248 7871 e presso Gallo, Fallimelli, Ricordi, L'altrabarella

ALFA TEATRO. Via Chambergone 16/1, Rivoli gna T.A.I. Domani sera ore 21,15 la comp. insolti ignoti presenta **La tana di Agatha** Per informazioni e prenotazioni

ANGOLA TEATRO. Via Chiesa della Salute 77, tel. 210.985. **Ogni spettacoli Sardoni del vivo** con la famosa pornostar: Pamela, Alexa, Sonia e altre novità. Ingr. vist. min. 16; 21. Orario spett. 17,30, 22,30

ALFIERI. Piazza Solferino 7, tel. 562.38.00. Martedì ore 20,45 compagnia di danza Teatro Nuovo in **La morte e la fanciulla** di R. North, **Adagio nel Tre** di B. Cullberg, **Grips** di M. Bertil. «Il fiore all'occhiello». Grande, Rosso, Blu, Giovane e 41° Festival dell'Operetta. gg. tutti i giorni orario cont. 9-19

Via Chiomonte 3. Dal ore ragazzi. Controsi sul tema Natura e Ambiente. Per inf. e prenotazioni per le scuole, tel. - 488.676

ASTI TEATRO. Piazza Roggero, L 810 46 53 - 810 49 61 Riposo

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento 1995-96 **Vendita abbonamenti posto Teatro Carignano e dalle ore** di lunedì 11 settembre, vendita abb. Tst a partire da giovedì 7 settembre c/o Biglietteria Tst, via Roma 46 (orario 10-18, domenica riposo). (011) 517.62.46

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, telefono Stagione lirica 1995/96, Abb. «Arcobaleno» sette spettacoli a posto fisso A. Gassman-G. Tognazzi, G. Giuliano-P. Quartieri, L. Barbareschi, Teatro di Messina, K. Vassiliska, K. Capparoni-L. Nardi, M. Wertmuller A. Sandrelli. Vendita casse teatro ore 10-13 e 15-19 Tel 669 80 34

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 561.54.47. Domani ore 21,15 Giorgio Molino e Carlotta Jotetti in **Fantasie dolcezze segrete in matrimonio**. Adattamento e regia Giorgio Molino. Int. e pren. feriali 9-13 e 18-23, festivi 16-23. Prelazioni per la stagione teatrale di prosa e cabaret

GIARDINO TEATRO. Via S. Teresa 5, telefono e fax 530.230. Dal 7 ottobre, ore 15, per bambini. **Le marionette Lupi in La spada nella roccia**, di Franco Lupi VM.

GOLE via Montebello 20. Riposo

CONSERVATORIO «G. VERDI». Orchestra Filarmonica di Torino - Stagione Sinfonica 1995/1996. Continua la vendita abbonamenti a 9 concerti in via E. De Sonnaz 17. Prezzi da L. 260.000 a L. 155.000. Informazioni tel 561.7853 -

JUVARRA. Via Juvarra 15, t. 532.087

PIEMONTE. P.za S. Giulia 2 bis, t. 812.23.12. Stag. teatrale 1995-96. Artisti in cartellone: Mario Scarpetta, Michael Aspinall, Guglielmo Nathalie Francesco Manno Granata Tiziana Batisti, Andrea Battistini, Paolo Mannini, Franco Oppini, Claudio Giuseppina De Martino.

TEATRO NUOVO. Corso M. d'Azeglio 17, telefono 669.06.66. Fondazione Teatro Nuovo Stagione di danza 1995-96 abb. per festa di ottobre, Le Magnifica e danze. Spettacoli per le scuole ore 10 e 14 previa prenotazione. e pren. (011) 669.06.66 - fax 655.013.

TEATRO ARGENTINA. Via Paolo Sarpi 111. Riposo Mercoledì 11 ottobre Associazione Teatro presenta il con G. Bein, regia R. Sicco. Musiche V. Bocchino e Alfieri. Fino al 14 ottobre. Feriali ore 21, festivi ore 17. Lunedì e martedì riposo. Per inf. tel ore 10/17. ore 19/21.

TEATRO MACAIRE. Via S. Teresa 10, telefono 561.36.94 - 561 36.95. Prossima rap. ottobre 1995 **Internazionali stagione 1995-96 e campagna abbonamenti** tel 561 36 94

TARGRAM TEATRO. Corso Mediterraneo 92/8 tel 541 9157. Stagione 1995-96 spettacoli in programmazione **Stravaganza**, di D. Manara regia I. Ferri. **Escursioni: la piccola dei bretoni** di M. de Ghelderode; **Chi vive vide il meggiordomo**, di J. Orton. Per inf. (011) 581.91.57.

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9, telefono 779 58 03. Compagnia di danza Teatro di Torino - Lorentana Fumo **Stagione di balletto 1995-96 novembre/maggio campagna abbonamenti**; spettacoli per le scuole 10 e ore 14 su prenotazione. Prenotazione ed inf. tel (011) 473.0109

TEATRO Via Cardinal Massaia 104, tel. 257 561. Prossimamente il 21/10 ore 20,30 e il 22/10 ore 15,30 la compagnia Champagne presenta in anteprima assoluta **Innocenti e Tolot**, le grandi opere di Francis Lopez. Ingr. L. 20.000 rid. 15.000. Prevendita gratuita c/o cassa teatro 19/10 e 20/10 dalle ore 14 alle 21.

. Moncalieri, telefono 645.274.

ZONA CASTELLO. Centro Culturale Polivalente. Via Principe Amedeo 6/a, telefono (011) 544.525 - 544.545. Lunedì 9 ottobre alle ore 20 **Piste Castello, il ritorno**. Per informazioni sulla rassegna teatrale Nanconfigli tel. al 544.525-544.545 dalle 15 alle 19.

LOCALI DI TEATRANZA. via Palestro 9, Moncalieri. Stagione teatrale 1995-96. **Pivelli Freschi**, piccoli spazi e primissimi piani. **Al teatro ma no ve**, scuola materna, elementare e superiori. **Per uomo solo**, altri monologanti. Inf. tel. (011) 645.740.

LE TV PRIVATE

19 Ken il guerriero, cartoni; 19,25 Bis, cartoni 20 Tg4; 20,30 Sponsor, film; 22,30 Soldato Benjamin, comedy; 23 Amichevolmente... con voi, attualità; 23,50 The Red Light show, varietà; 0,45 Astro, oroscopo.

TELECAPRILE: 17,40 Quincy, telefilm poliziesco; Dalle 8 alle 5, telefilm; 19 Live (1ª parte), 19,30 Tg4; 20 Gianfranco Funari presenta Funari Live (2ª parte), 22,30 Tg4.

TELEMONTECARLO: 17 Tg flash, 17,05 Telefilm; 18 Tg flash, 18,05 Letteratura ed economia; 18,30 Discussioni specialis; 19 Tg sport; 19,30 Film, 21,30 Programma locale; 22,30 Tg sport; 23 Film

VIDEOGRUPPO: 19,30 Il segreto di Jolanda, telenovela con Veronica Castro (1ª parte); 19,45 Videonotizie; 20 Il segreto di Jolanda, telenovela con Veronica Castro (2ª parte); 20,30 Amore sfregiato, film; 22,20 Videonotizie; 24 Mix Video.

TELECITY: 19 Tg7; 19,30 CD Network, magazine musicale; 20,05 L'uomo Tigre, cartoni; 20,30 Manuela di Eva Ryder, la regina; 23,30 Sallo nel buio.

TELEREGIONE 19,30 Tg sera; 21,30 22,45 Appuntamento con Clea; 23,45 Tg notte.

QUARTA RETE TV: 18,30 Fantasy Island, serial genere fantastico, con Ricardo Montalban e Henry Villechaize; 19,30 Tg4; 20,30 Star Mirror Image, tv movie (Usa); 22,30 Vini polvali; 24 Donne e motori; Playboy Show.

CITTA' RETE: 19,30 Caccia al crimine, telefilm; 20 Cartoon Story, cartoni; 20,30 Film; 22,30 Royal Casino.

ORIONE: 17 Rosa tv, rotocalco femminile; Martina, con Catherine Fulop, Fernando Carrillo, 18,15 Telintervista; 18,35 Tg rosa; Il tempo di un colle; 19 Funari Live, conduce Gianfranco Funari (1ª parte); 20 Funari Live, conduce Gianfranco Funari (2ª parte); 23 L'edicola di Funari; 23,30 Cinema 6, conduce Joe Denti; 23,40 Telilico internazionale di ciclismo.

RETE CANAVESE: 18,30 Canavese notizie; 20 Telemovie; 21 Film; 22,45 Canavese notizie; 24 Mattutina.

RETE 8 Tilt: 19 Terra nostra, notiziario agricolo; 19,25 Oroscopi celebrimo; 19,30 Il ragionale; 20 Oggi un anno fa; 20,25 Telegiornale locale; 20,45 Appuntamento con il sabato; 21 Documentario; 21,30 Obiettivo sport; 23 Telegiornale locale; 23,30 Documentario

TELECAMPIONE: 20,45 Mercati sport; 21 Fotori; 22 Business news; 22,15 Comuni 2000, rubrica; 22,45 Terza grado; 23 Emporio tv

G.U.F.: 19,20 GRP monitor; 20,30 Rubrica sportiva; 22,20 Rubrica di cartomanzia e compagna di Adamo; 23 GRP monitor; 0,20 Mediterraneo news, rubrica.

TELEMADALPINA: 19 Terra nostra; 19,25 Domani calcio-rio; 19,30 Il ragionale; 20 Cartoni animati; 20,40 Wizard, telefilm; 21,35 Operazione lotto, telefilm; 22,30 Vita della Chiesa; 23 Il ragionale; 23,30 Documentario

RETE 7 PIEMONTE: 20,40 Film; 22,40 Informasette; 23 Canzone tra bere (canzoni, varietà); 23,40 Informasette

RETE 21 METROPOL: 19 Tg 21; 19,30 Telenovela; 20,30 La carta parlano, programma di cartomanzia; 23,30 Tg 21

TELE ALPI: 16 Crazy Dance, programma musicale; 16,30 Vicky il vichingo, cartoni animati; 17,30 Telefilm; 20,30 Joe Forrester, telefilm; 21,30 32° Giro ciclistico della Valle d'Aosta; 0,30 Tsd, programma musicale

TREFFE 8: 13 Crazy dance, programma Tg flash; 20,10 Tg 9; 20,30 Film; 22,30 Le gaie d'oggi

VOX: 20,10 Videogiornale; 20,30 Pedisono e sport; 21,30 Calcio Sud; 23,40 Videogiornale; 0,05 Le pensioni

SESTA RETE: 16 17 Arbegas, cartoni 18,30 Il mondo è bello perché è vario, documentario; 19,50 Tg 6, 20,30 Film; 22,20 Tg 6, 23,30 Super zap.

TELETRIM: 19,20 Tg Trim; 20,30 Cartoneggio, 21,30 Telefilm; 22,20 Tg Trim; 22,55 Speciale spettacolo; 23,15 Il castello di Ali Babà, varietà; 0,50 Teletrim by night.

TELESTUDIO: 14 Replay, novela; 18,30 Telestudio notizie; 19 Pictionary a quattro zampe, telefilm; 20,30 Film; 22,30 Vini privati, sexy; 23,30 Auto d'oggi.

● **Eventuali errori o variazioni sui programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 562.4431): da lun. a ven. 9-18; sab. 9-14; dom. chiuso.

ARMERIA REALE (telefono 543.888) martedì e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (telefono 898.0083): visita tombe, 9,30-12; Chiuso venerdì.

BIBLIOTECA REALE (p.zza Castello 191, tel. 543.855). Ricordi «Iconografia Sabauda - ritratti reali e cerimonie nella Torino di Juvarra». Lun. e merc. 8,30-17,45, da mar. a sab. 8,30-13,30

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372)' dal lun alla dom 9-20.

CASTELLO DI VENARIA (telefono 562.35.30) Orario: martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11,30-14,30-17. Visite guidate. Mostra: «La civiltà del legno», fino al 31 dicembre. «La Venaria Reale ritrovata», permanente

ESPERIMENTA 95 (v.le Salmino Severo 63, tel. 660.3740). Da mar. a ven. 15-20, sab. e festivi e domenica 10-20, lunedì chiuso. «Cento anni di meraviglie. La tecniche del cinema»

E CONTEMPORANEA (v. Magenta 31, tel. 562.9911):

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: [illegible] via Roma 80 - via Maresco 32, t. 65231; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 864701; [illegible], c.so M. Coppino 8, t. 442110, [illegible]; **ADRIA,** via Vecchieri 60, t. 442543-442544; **AOSTA** [illegible] località Amérique [illegible] Quart, t. 765528. **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; [illegible] via [illegible] 186/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 5491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO,** via M. Greco 79, t. 724090-725128; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Grande 11, t. 630632-699939; **FIRENZE,** v.le Matteotti 54, t. 561192-573688; **GENOVA,** via C.R. Caccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE,** piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. [illegible]; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 656142-665567; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341, **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via [illegible] colo 19, t. 6173330. **REGGIO** [illegible] via Tom. Panella 13, t. 24478-24479, **ROMA,** via Cuneo Fontana 15, t. 4825947-[illegible]; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501355-501556; **SAVONA,** p.zza Maiconi 3/5 3/5, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchesse Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 – 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) [illegible] in tariffa [illegible] Rubrica, con l'aggiunta [illegible] imposta pari al 19% globale

PREZZO A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time - tecnici - alte domande	L. 7.700 L. 13.500 L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o rientri: il doppio. Avvisi urgenti, data fissa e urgentissimi: il triplo

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A prescindere [illegible] telefonandoci la terza Cessano V° stipendio. Mutui. Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni con serietà. Società iscritta Ufficio Cambi n°4395. **"PRESTITI"** 011 581.7521 (4 linee) Corso Einaudi 3.

A.A.A. CONSIDERIAMO proposte finanziarie solo dipendenti a firma [illegible] anche cattivi [illegible] spese a carico [illegible]. Tel. 011 568.1910

A. A qualsiasi categoria e norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. Tel. 0422 423.994 - 424.165.

FINANZIAMENTI rapidissimi, fiduciari, personalizzati da L. 10 milioni, L. 150 milioni, L. 300 milioni, mutui. Ovunque nessuna spesa. Tel [illegible].19014

FINANZIAMO qualsiasi importo mutui, leasing, cessioni Tempi istruttoria brevissimi, lunga durata. Tel. 02 331 00682.

SVIZZERA Lugano finanziamenti a tutta la categorie qualsiasi importo ed operazione Tel. 0041 91 544.475.

AFFARI COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistico, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. Business-Services srl Tel. 02 795.18014.

[illegible] E [illegible]

AVVIATO bar tabaccaio angolo Perella ben arredato L. 1 milione al dì affare. Castello 530 [illegible]

BAR caffetteria ottima posizione zona Crocetta incasso notevole prezzo interessante agevolazioni Tel. 385 5788

CONCESSIONARIA automobilistica in Torino primario marchio estero officina ricambi ottimo investimento. Avvenuto ultra ventennale in preparazione cedesi. Scrivere: Publikompass 2139 - 10100 Torino.

SUPERMERCATO
in Torino tab VIII. mq 600 vendita, mq 900 servizi, parcheggio riservato vendesi L. 1 miliardo (non trattabile) più mobili. Affitto mille. No intermediari. Scrivere: Publikompass 6645 - 10100 Torino

[illegible] edicola centro commerciale ottimo [illegible] Affitto modico. [illegible] 965 2757

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[illegible] **ASSUNTO** stampista con esperienza cercasi per stampi presso fusione o materie plastiche Tel. 358 1854 - 358.3808

AZIENDA tipolitografica ricerca: un montaggista offset giovane, anche 1° impiego. Un tipografo esperto con nozioni di taglio e cartotecnica. Scrivere [illegible] pass 5231 - 10100 Torino

CERCASI aggiustatori stampisti 3° e 4° livello per stampi materie plastiche. Telefonare solo se veramente capaci 403 1345.

CERCASI fresatore con conoscenza controllo numerico Selca 1200. Telefonare solo se veramente capace allo 011 402.1224

LAVORI VARI E PART TIME

ASPIRANTI modelli/e da inviare [illegible] moda pubblicità selezioniamo. Telefonare allo 011 537.940

SELEZIONIAMO giovani per inserimento moda pubblicità [illegible] professionale per inserti Tel 1678 47.087.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA azienda livello nazionale beni largo consumo marchi leader proprio settore operante su mercato e comunità seleziona venditori/trici automuniti per potenziamento propria presenza su Torino e provincia. Offresi: assunzione diretta, stipendio, concorso spese, incentivi, premi produzione. Richiedesi esperienza. Inserimento portafoglio [illegible] Inviare curriculum. Casella Postale 174 - 21100 Varese

ATTENZIONE! Spa presenta lentissimo nazionale con 41 filiali, seleziona 3 agenti vendita anche prima esperienza per vasta zona clientela o non. Concreta possibilità carriera con un guadagno medio annuale di L. 50/60 milioni. Per colloqui telefonare ore [illegible] 0131 58.478 zona [illegible] Alessandria Asti e provincia, 0171 696.310 zona operativa Cuneo [illegible]

AZIENDA co[illegible] agenti. Richiesti: alto rimborso più provvigioni, portafoglio clienti. Tel. 045 891.0785.

AZIENDA ricerca per vendita diretta di [illegible] per la casa vendita diretta zone To At Cn Richiesta forte motivazione alla vendita e auto propria. Offresi portafoglio clienti, L. 2 milioni più provvigioni. Se interessati chiamare dalle 10 alle 12 al numero verde 167 282 560.

EISMANN multinazionale tedesca leader nella distribuzione di minerali energetici alle famiglie, ricerca per aperture nuova zona di vendita persone da avviare alla carriera di venditore/trice. Si richiede diplomato, serietà, costanza, ambizione ed operare in autonomia in un contesto estremamente stimolante. età 21/40 anni. Si offre periodo di formazione ed inserimento retribuito, crescita tesa mensile, premi, provvigioni ed un ampia copertura assicurativa, oltre all'autonomia alloggio in dotazione. Per appuntamento Tel. 846 7495 (ab.) 1/6/0

IMPORTANTE società nazionale seleziona collaboratori ambosessi, preferibilmente provenienti settore assicurativo o bancario per 800/900 colloqui anno professionali e istruzione professionale. Tel 011 397 0942.

RAPPRESENTANZA ampliamento [illegible] collaboratore/trice. Si richiede ipotesi organizzativa età massimo 30anni auto propria residenza Torino. Si offrono provvigioni e anticipi di cospicuo interesse, portafoglio clienti, training pratici. Per appuntamento Tel allo 011 405 5975.

SOCIETA' pubblicitaria per vendita spazi su impianti esclusivi di arredo urbano, selezionerà 4 cartellonistica, ricerca venditori/trici per ampliamento organico in Piemonte, Triveneto ed Emilia Romagna. Titolo preferenziale provenienza settore arredo urbano. Richiedesi auto propria, capacità organizzativa, ambizione, raggiungimento alti guadagni. Offresi: fisso mensile in accordo prerogativi, alti incentivi, premi di produzione, inquadramento Enasarco. Per appuntamento telefonare ore ufficio allo 011 569 0968

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

OPERAIO manutentore strumenti elettropneumatici per impianti chimici esperienza pluriennale [illegible] Tel 02 931 69649 - 011 687 [illegible]

[illegible] ne, e mario bianchi, cerca [illegible] portineria ora in Italia. Si chiede e si offre massima serietà. Telefonare ore serali 242 6892

TECNICI

INGEGNERE platinocco 40enne quadriennale esperienza nel settore offresi. Scrivere Publikompass 8645 - 10100 Torino.

DIRIGENTI

CASA per anziani direttore offresi anche amministrativo-gestionale. Eventuale gestione. Tel 0360 [illegible]

PRESTAZIONI CONSULENZE

COMMERCIALISTA revisore eseguo revisioni contabili anche per società di revisione. Scrivere. Publikompass 5237 - 10100 Torino

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. GEDIM 562.7566 da subito/ottobre zona piazza Castello libero [illegible] 320 bancari 7 vani bagni prezzo allare.

A. GEDIM 562.7566 via Filadelfia panoramico signorile libero luminosi grande salone 2 camere cucina bifamiliari box.

ADIACENTE corso Giambone libero panoramico 3 camere cucina terrazzo bagno attrezzato L. 250 milioni. Ufficio 562.9976.

APPARTAMENTO duplex prestigiosa [illegible] collinare 250 mq. elegantemente ristrutturato, panoramicissimo Tel 817.2441.

BEN TENUTO
[illegible] in via Lera presso corso Trapani camere cucina bagno L. 85 milioni. Gabetti Viberti 57.67.

BORGO VITTORIA
[illegible] panoramico ingresso living su soggiorno cucinino 2 [illegible] bagno. Gabetti Lucento 57.67.

BORGO VITTORIA via Oviglio [illegible] piano ingresso soggiorno camera cucina [illegible] vari ristrutturato. Selma 899.5757.

CASA DEL '700
via Bogliani L. 170 milioni libero 2 camere soggiorno cucinino bagno. Gabetti Giulia Cesare 57.67.

CASA indipendente presso strada S. Mauro su 2 piani [illegible] 240 oltre seminterrato magazzino-giardino. Affase 561.3040.

CASANETWORK
[illegible] Galileo Ferraris libero perfettamente ristrutturato molto ampio salone 4 camere cucina biservizi box piano alto terrazzo. Si esamina [illegible] della. Tel. 568.1312

CASANETWORK
[illegible] Grosseto via Sebana finemente ristrutturato libero/occupato in stabile recente ampi 2 camere finestre cucinino bagno terrazzo volendo box, mansarda mq 60. Ampio dehors permute. Tel. 568 1312.

CASANETWORK 568.1312 corso Massimo splendido subito salottino 2 camere camerella finestre cucinino biservizi buona esposizione portineria ascensore.

CASANETWORK 568.1312 via Borgaro Madonna Campagna libero ampio 2 camere cucina bagno ottima esposizione.

CASANETWORK 568.1312 via Cigna libero stabile signorile recente appartamento mansardato 2 camere cucina bagno posto auto L. 135 milioni dilazionabili

CAVORETTO
panoramico in palazzina salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo box. Gabetti Crimea 57.67.

CIT [illegible] luminoso ristrutturato [illegible] mq ingresso salotto 2 camere cucina bagno cantina. Arvin 354.329.

COLLINA strada Val San Martino bella grande villa con 1400 mq giardino L. 1300 milioni. Casapiemonte 819.1000.

CORSO MARCONI
via Principe Tommaso ristrutturato libero salottino 2 camere [illegible] servizi. Gabetti Crocetta 57.67.

CORSO [illegible] alloggio [illegible] ristrutturato ingresso camera sala pranzo cucinetta [illegible] terrazzo panoramico. Arvin 354.329 - 353.361

CORSO Massimo d'Azeglio prestigioso alloggio 2 ingressi salone 4 camere cucina bips servizi, immobiliare Piazzi 699.609.

[illegible]SO Sebastopoli casa signorile 3° piano, alloggio 100 mq più box auto; vendesi. Telefonare 436.8710.

CORSO URSS
presso [illegible] da Brescia ampio camera finello cucinino bagno. Gabetti Stadio 293.305.

[illegible]OCETTA panoramico signorile 75 mq ristrutturato ingresso 2 camere cucina stabile servizio. Arvin 354.3[illegible].

[illegible]OCETTA via Massena 1° piano ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno terrazzo coperto. Selma 899.5757.

GIARDINI REALI adiacente stabile d'epoca termoautonomo libero ristrutturato piano alto mq 100 e mq 80 volendo abbinabili possibilità box auto. Affaire 561 3040

IMPRESA vende in stabile nuova costruzione zona Statuto, alcuni alloggi signorili da mq 70/120. Tel 969.1627 - 541.9328

IMPRESA vende monocamera ingresso, cucinino, bagno, libero zona S. Rita. Telefonare 385.2737 ore 15,00/18,00.

ORSA MAGGIORE
via Caraglio [illegible] su collina [illegible] disposto salone 3 camere cucina 3 bagni, Gabetti Nizza 57.67.

PRECOLLINA affare salotto 2 camere grande cucina bagno [illegible] auto L. 320 milioni. Casapiemonte 699 2323

PRECOLLINA viale XXV Aprile vendiamo villetta su 2 piani mq 490 locata attività di ristorazione Tel 562 [illegible]675.

PRESSI piazza Castello mansarda ristrutturata di pregio con lavori pulchetti ascensore termoautonomo. Valore 505.342.

PRIVATO a privato vende Italia '61 prestigioso salone luminoso bifagni cucina [illegible] doppio, piano 2°. Tel. 683.5043 ore pasti.

PRIVATO vende alloggio inarredato ottimo stato corso Vittorio angolo corso Re Umberto casa signorile mq 70. Tel. 011 819.3436 - 593.740.

PRIVATO vende via Carlo Alberto (To) mq 85 ristrutturato 5° piano [illegible] ascensore biserv. [illegible] 011 561.2688

SAN DONATO
libero piano alto ampio ingresso camera finello cucinino bagno. Gabetti Parella 57.67.

S. RITA via Fermo libero ristrutturato 2 camere cucina forno bagno ascensore L. 185 milioni Uno 547.820.

VIA Cibrario signorile [illegible] di salone finello camera [illegible] bagno L. [illegible] milioni Casapiemonte 818.2525.

VIA LUINI
stabile signorile [illegible] ingresso camera finello cucinino bagno. Gabetti Lucento 57.67.

VIA ROMA
Arredate 10 vendonsi signorili appartamenti, uffici, negozi ristrutturati. Tel. 542.9227.

TORINO PROVINCIA

ALPIGNANO centro [illegible] ristrutturata completamente 4 camere 2 servizi mansarda taverna box vendo. Tel 967.4065.

GALDISSERO Superga in villa esclusiva nell'esclusivo villaggio 5 Quinto L. 1100 milioni Casapiemonte 819.3636

CASETTA collina Castelnuovo subito abitabile con servizio rustico box fruttato camino. Tel. 011 231.258.

MONCALIERI [illegible] signorile, 3 camere salone cucina 2 servizi giardino, in mansarda 3 camere servizio, 2 box [illegible] Impresa vende Tel. 967 4085

PIANEZZA bella posizione, in palazzina Enviata, 3 grandi camere, cucina, bagno Box. L. 240 milioni. Vi[illegible] 966.4859.

[illegible] in [illegible] magnifico mansardo salone 2 camere cucina servizi L. 210 milioni. Casapiemonte 567.7717.

PIOSSASCO
[illegible] unifamiliari in costruzione consegna marzo '96 mutuo permute. Nasi & Negro 0121 75.098.

SAN DONATO
libero piano alto ampio ingresso camera finello cucinino bagno. Gabetti Parella 57.67.

PIAZZA STATUTO
affittasi prestigiosi locali commerciali mq 500 fronte portici Tel. 0337 217.507.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia - [illegible] corbassano 241 -Torino Tel. 351.328.

[illegible] autovetture fuoristrada furgoni cerviconsi ligo e ribaltabili. Ipercar strada Torino 57 Beinasco Tel. 397.1281.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, Torino. Tel 011 817.7242, zona Molo.

ACQUISTA [illegible] valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B. Tel. 011 775.1698 Torino

[illegible]ONAUTO con vettura immediata acquista auto e fuoristrada Torino [illegible] Dante 44. Tel. 011 668.4713/14.

AUTOVORTONA acquista [illegible] di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso T[illegible] - 809.864.

VARIE

[illegible] I PINIONI RESIDENCE

[illegible] [illegible] [illegible] arzano nel verde collinare gestione familiare piscina ma aperta. Tel. 011 811.2005.

MATRIMONIALI

IL [illegible] D'INCONTRO l'Agenzia Matrimoniale pronta risolvere qualsiasi problema di cuore. Serietà, incontri in sede. Anche visite domiciliari Tel. 011 917 0100.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi corso Peschiera 163.

A. ALBA GIOIELLI compra oro argenteria monete preziosi francobolli valutando massimo. Tel. 323.802 via Trieste 85

A. OREFICERIA Ge.Ma acquista oro argenteria monete preziosi alle [illegible] Via Madama Cristina 42. Tel 650.2212.

ORIGINAL MARINES
SPORT & SPORTSWEAR

lunedìsport
LA STAMPA 9 Ottobre 1995 25

ORIGINAL MARINES
SPORT & SPORTSWEAR

Domenica torna la A: ci sono anche Torino-Roma e Napoli-Fiorentina

Milan-Juve, è «tutto esaurito»

Savicevic e Vierchowod, voglia di rientrare

La Serie A torna domenica (sesta giornata, inizio [illegible] 15) con Milan-Juve. Una sfida classica, che [illegible] mobilitando i tifosi: San Siro viaggia verso il [illegible] esaurito» con un incasso [illegible] miliardi. I [illegible] sono al comando [illegible] 12 punti: [illegible] solo sui bianconeri [illegible] sul Napoli.

Savicevic e Vierchowod sperano di affrontarsi tra una settimana. I due giocatori sono [illegible] duci da vari problemi di salute [illegible] sognano [illegible] fare [illegible] loro rientro dal primo minuto per la parti[illegible]. Lo slavo dice: «Mancherà Baggio, il Milan non può fare a meno di me». Il bianconero, che ricorda i [illegible] duelli [illegible] Van Basten, non ha paura: «La squadra di Capello [illegible] tornata a essere forte, però questa Juve può batterla». Domenica anch Torino-Roma e Napoli-Fioren[illegible]. I granata, scossi dal [illegible] con l'Inter e [illegible] [illegible] Hakan, cercheranno un riscatto contro una squadra in fase di rilancio. Per gli arrembanti partenopei un'avversaria che [illegible] imprevedibile [illegible] pericolosa, anche se [illegible] stante. Carroli e Sormani A PAG. 29

SESTA GIO[illegible]ATA

[illegible] Atalanta-Inter, Cagliari-Cremonese, Lazio-Padova, Milan-Juve, Napoli-Fiorentina, Parma-Udinese, Piacenza-Samp, Toro-Roma, Vicenza-Bari.

[illegible] Milan 12; Juventus e Napoli 11; Parma 10; Lazio [illegible] Fiorentina [illegible]; Udinese 8; Inter, Vicenza e Atalanta 7; Sampdoria 6; Roma, Bari [illegible] Torino 5; Cagliari e Piacenza 4; Cremonese e Padova 1.

I liguri raggiungono il Verona fermato sul pari

Radice guida il Genoa al vertice della serie B

Sospeso per la Nazionale il campionato di serie A, spazio alla B nella domenica [illegible] calcio. Sale in primo piano il Genoa di Radice che, battendo [illegible] Lucchese per 2-1 (gol di Ruotolo [illegible] autorete [illegible] Baronchelli, rete di Rastelli per i toscani, andati per primi in vantaggio), raggiunge [illegible] comando il Verona. I veneti pareggiano nel finale con la Reggina (1-1). Terzo si conferma il Bologna. In crisi la Reggiana, sconfitta 4-1 a Pescara: in pericolo la panchina di Ancelotti. SERVIZI A PAG. 38

Radice, allenatore del Genoa

Ultima gara del Motomondiale ieri in Spagna

Max Biaggi e l'Aprilia chiusura da campioni

BARCELLONA. Il Motomondiale si è chiuso ieri [illegible] il Gran Premio di Catalogna. In primo piano, ancora una volta, i piloti italiani. Max Biaggi, con l'Aprilia, ha vinto per l'ottava volta nella classe 250 dominando [illegible] primo all'ultimo giro tutti gli avversari: un finale degno di una stagione da campione. Nella 500 successo dello spagnolo Criville davanti [illegible] Itoh [illegible] al [illegible]stro Capirossi, per la prima volta [illegible] sul podio in questa [illegible]tà. Conferma di Aoki nella 125. Biondi A[illegible] 33

Max Biaggi, pilota vincente

Verso gli Europei: a Spalato pari degli azzurri con la Croazia

L'Italia dribbla la paura

E alla fine esce fra gli applausi

SPALATO
DAL NOSTRO INVIATO

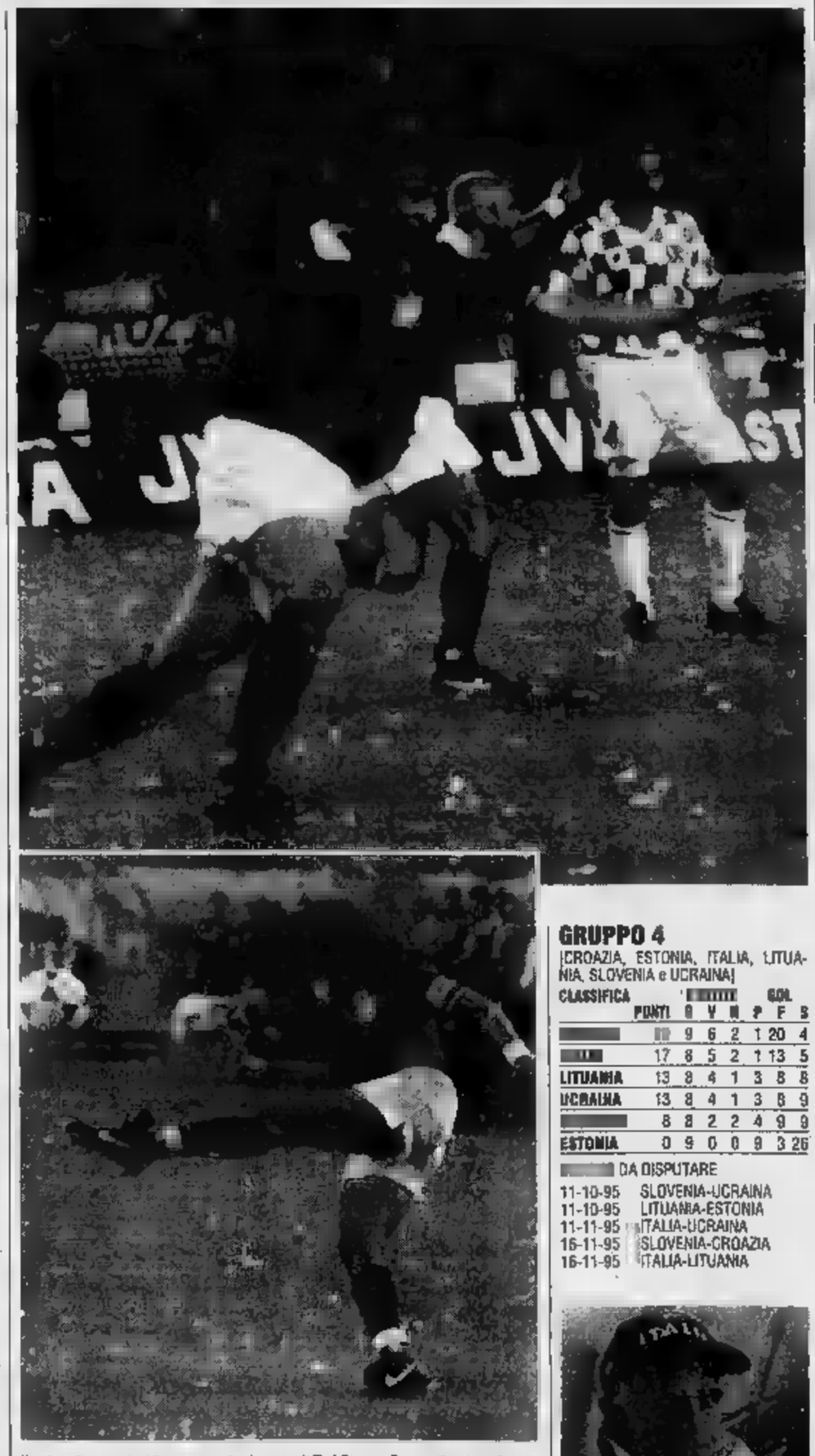
Il diavolo non è brutto come, talvolta, si dice. Come non esisteva l'angoscia di una città in guerra, perchè Spalato sembra tutto tranne che un posto dove [illegible] si prepara a combattere, così è evaporata la leggenda [illegible] [illegible] stadio, quello dell'Hajduk, terribile per ogni avversario.

L'Italia ha giocato nel rispetto, ha finito nell'ammirazione. I croati le hanno dedicato i fischi [illegible] una banda anemica [illegible] nava flebilmente l'inno di Mameli che non è un peccato non ascoltare [illegible] quanto è brutto. Ma poichè da queste parti hanno visto il calcio (il grande calcio) per molti anni i fischi alla fine hanno ricoperto soltanto la Nazionale di Blazevic, l'anti-Arrigo che si era offeso quando gli proponemmo il dubbio di un match al cloroformio: la gente [illegible] Spalato si aspettava di più, invece ha capito che la logica del risultato buono per qualificarsi al primo posto [illegible] girone ha sopito lo spirito [illegible] squadra. L'a[illegible] previsto: bastava il pari. E così è stato. Con tanti saluti alla demagogia di Blazevic e di quanti vogliono fare di questa Nazionale il prolungamento dello spirito entusiasta e battagliero di un Paese nuovo. Quando contano i punti si diventa tutti ragionieri.

La gente ha sfollato delusa. Aveva preparato la grande festa. Per la prima volta le maglie a scacchi bianchi e rossi compari[illegible] a Spalato: sabato sera abbiamo assistito stupefatti a [illegible] corteo propiziatorio, decine di auto che hanno percorso la città strombazzando. Da noi succede dopo una vittoria, qui si usa [illegible] prima. Ed è [illegible] emozionante vedere la festa di popolo [illegible] stadio: tra fumogeni e migliaia di bandiere, e coriandoli che cadevano sulla testa dei nuovi gerarchi e Tudjman applaudito [illegible] soltanto a un padre della patria può accadere. Succedeva nell'Argentina di Peron. E abbiamo capito quanto il calcio anche qui [illegible] [illegible] come [illegible] strumento di consenso e di unione nazionale.

La storia di un match che si [illegible] caricato di sfumature extrasportive (anzi p[illegible] sportive) si conclude [illegible] il lieto fine, quasi come [illegible] festa. Tutti amici, pure Matarrese e il presidente della Repubblica Tudjman, che insieme potrebbero comporre [illegible] trattato di come non si conduce la diplomazia. [illegible] croati, per perdonare, sono bastati l'imbarazzo e le scuse di don Tonino, che qualche cattivo consigliere spinse nel tentati[illegible] di dirottare la partita [illegible] campo neutro. La gaffe è stata dimenticata, Spalato ha offerto una prova di civiltà e di buona organizzazione. L'Italia del pallone è uscita tra gli applausi dimostrandosi più efficace e più ammirevole di qualche suo dirigente. Rimane il risultato che non basterà forse a scavalcare i croati nella classifica conclusiva: [illegible] la qualifica[illegible] per l'Inghilterra non [illegible] in pericolo. E più di Matarrese [illegible] scontento Tudjman: la Croazia non ha vinto e nessuno della Juve ha segnato. Che gli riesca almeno di firmare la pace.

Marco Ansaldo


Il gol realizzato da Albertini; in alto la gioia di Del Piero e Ravanelli; a lato Sacchi

[illegible]
[illegible] DELLA PARTITA, [illegible] di **Ansaldo**
e ALTRI [illegible] di **Boccantini** e **Vergnano** nelle pagine 28 e [illegible]

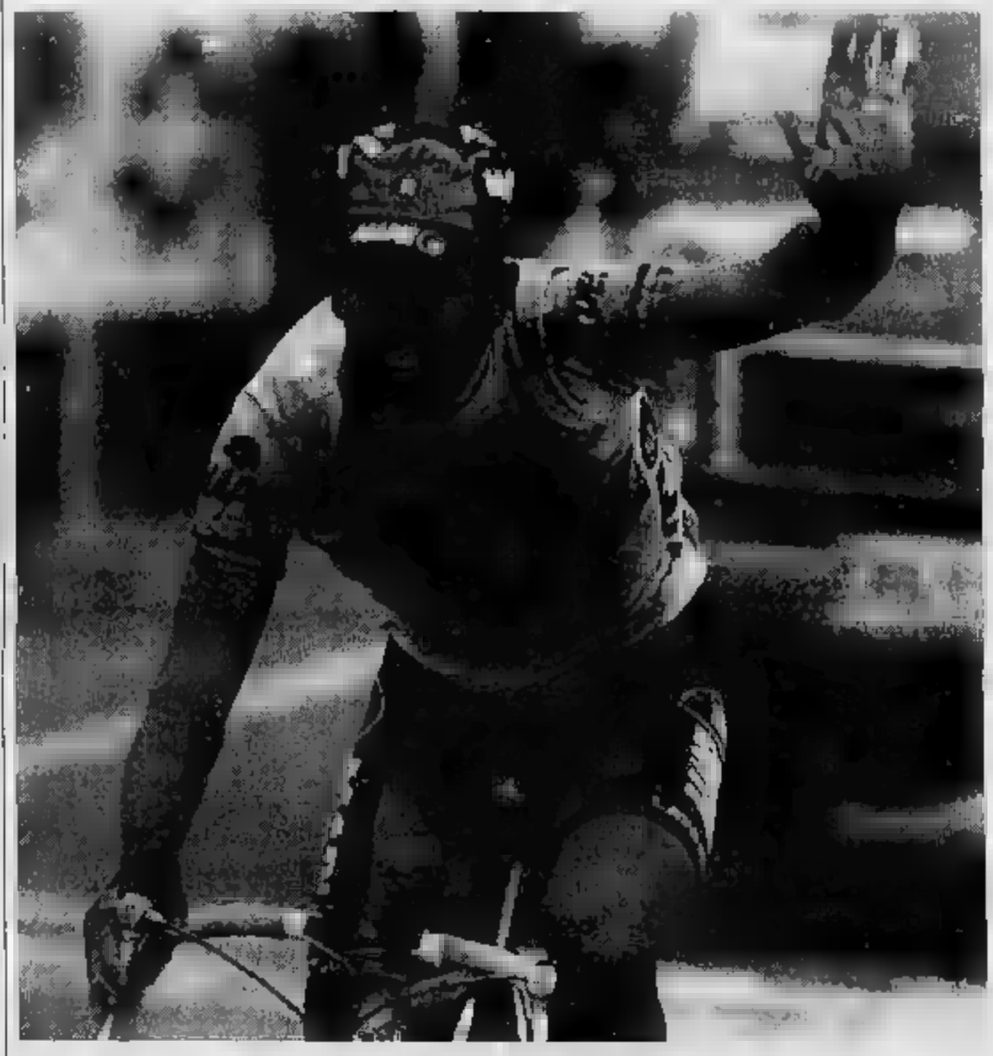
GRUPPO 4
(CROAZIA, ESTONIA, ITALIA, LITUANIA, SLOVENIA e UCRAINA)

CLASSIFICA	PUNTI	G	V	N	P	GOL F	S
[illegible]	[illegible]	9	6	2	1	20	4
[illegible]	17	8	5	2	1	13	5
LITUANIA	13	8	4	1	3	8	8
UCRAINA	13	8	4	1	3	8	9
[illegible]	8	8	2	2	4	9	9
ESTONIA	0	9	0	0	9	3	26

[illegible] DA DISPUTARE

11-10-95	SLOVENIA-UCRAINA
11-10-95	LITUANIA-ESTONIA
11-11-95	ITALIA-UCRAINA
15-11-95	SLOVENIA-CROAZIA
16-11-95	ITALIA-LITUANIA

Mondiale in Colombia: il bronzo a Pantani


Secondo nella crono dietro Indurain, lo spagnolo Olano ieri ha vinto per distacco il Mondiale su strada: eccolo al traguardo

Ciclismo antico e tenero tutto di Olano e Indurain

LA prova unica - anche nel senso di strombo, folle, presumibilmente irripetibile - per il massimo titolo mondiale di ciclismo ha offerto ieri dalla Colombia [illegible] serie di immagini che hanno ora dilatato, [illegible] rimpicciolito [illegible] ciclismo. Anche la vittoria dello spagnolo Abraham Olano, gregario e ribelle, [illegible] e nemico di Indurain, Olano meritevole e sfruttatore, fortunato (la fuga ipertattica) e sfortunatissimo (la foratura in extremis) rientra nel copione di questo sport, fra Carolina Invernizio e Ken Follett. Nel copione anche, eccome, il nostro, nostrissimo Pantani, terzo e chissà se bravissimo o svampito, comunque protagonista.

Vogliamo dire che del ciclismo ieri si è visto tutto [illegible] proprio tutto, per quelli che sono i suoi luoghi comuni e i suoi momenti classici/epici. Il clima, passato dal caldo tremendo alla pioggia gelida e pericolosa. Il paesaggio, dal verde gonfio di collina presumibilmente magiche, come tanti posti da quelle parti (è il Paese di Gabriel García Márquez), all'assai più ricorrente intonaco [illegible] di facciate di case povere, sovente con cartelloni pubblicitari [illegible] funzione di orrendo belletto. La gente, gonfia di sentimenti e vuota di competenze, pronta a entusiasmarsi per il nulla, agitando la bandiera colombiana, cromaticamente tremenda (molto giallo, poi del [illegible] e del [illegible]so, ricorda quella rumena), e [illegible] impassibile [illegible] indifferenza indio nei momenti cruciali della [illegible].

Forse mai la prova mondiale ha avuto (e avrà?) un palcoscenico più disastrato e più commovente, più assurdo e più emozionante, più difficile e più patetico. Ogni tanto, a ricordare quanto alcuni di noi sono furbi o abili nello sfruttamento di tutte ma proprio [illegible] le vetrine, persino lo sventolio, strategicamente ottimo [illegible] collocato[illegible] [illegible] fronte alla telecamera, [illegible] bandiera di Forza Italia, che non vuole dire forza squadra italiana di ciclismo.

Tutta la corsa è vissuta, per tantissime ore, nell'attesa di qualcosa di strano secondo la nostra ortodossia, cioè di qualcosa che lì a Duitama in Colombia sarebbe stato perfettamente normale: un cane-drago sulla strada e divorare tutti fuorché i pedalatori colombiani; [illegible] levitazione angelica [illegible] corridore locale su tutti, su tutto, sino a vincere e ascendere al cielo della gloria e non solo; un'azione solenne dei guerriglieri; le g[illegible] ramboidi di quei rangers della polizia con il cappello a falda laterale

[illegible]
Sul [illegible]
di [illegible] **Ranieri** a pagina 31

alzata, come gli australiani che però sono grandi e grossi tre volte; una grande nevicata di [illegible]... Invece c'è stato soprattutto, per [illegible] dire solo, un ciclismo classico cioè povero, sgualcito, spesso disperato, con crisi, cadute, tatticismi, paure, miserie e sublimità atletiche, e intos[illegible] una gente che, anche per abiti e movimenti caldi ma educati, pareva la nostra del dopoguerra, dolcemente straccione.

Nel finale c'erano poi un cielo nero da Parigi-Roubaix, una pioggia grassa da Giro delle Fiandre, [illegible] [illegible] da corsa italiana, con astanti che [illegible] farsi invasori. C'era insomma, raggruna[illegible] in un posto po[illegible] [illegible] tenero, tutto il ciclismo più oleografico e però più [illegible]. Il problema [illegible] è stata l'approssimazione tecnologica, la telecrasmissione pove[illegible] di grafica, di invenzioni, il sonoro confuso, persino il cromatismo dimesso. Quanti di noi hanno [illegible] puto, nelle pieghe [illegible] anche nelle remore di una ripresa sciapa ma onesta, trovare il ciclismo antiquo, pensare che il mondo della bici nacque e crebbe e tutto sommato ancora vive per gente contadina, per gente della strada aperta ai più semplici stupori? Probabilmente [illegible] avremo più un Mondiale così stropicciato, così logorato dal tempo tutto e intanto dalle sue ore: ma mica vorrà dire che avremo di più.

Gian Paolo Ormezzano

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

L'Italia a Spalato trova un punto importante sulla via degli Europei '96

In dieci, ma ci pensa Albertini

Orgogliosa reazione all'espulsione di Bucci

DAL NOSTRO INVIATO

L'Italia semina ed fra gli applausi, la Croazia raccoglie per strada quello che trova, non certo quello che crea. 1-1, e si punti, di sicuro, avrebbero stravinto le guarnigioni Sacchi. La contesa, rognosetta, come testimoniano i sette ammoniti, cinque dei quali croati, ruota intorno all'espulsione di Bucci. Si al 9' del primo tempo: in pratica, è stato come giocare in dieci (e senza Zola, per giunta) tutta la partita.

Ma proprio qui è emersa la personalità della Nazionale, bersaglio, altre volte, di plausibili critiche. Non segno di cedimento, o di rinuncia, ma sempre ricerca, autorevole, di una manovra tesa a venire a capo dello sgradevole anti-calcio espresso rivali. Il verdetto stato scolpito da due calci piazzati: una punizione magnifi- Albertini, un rigore di Suker al culmine dell'unico abbandono accusato dai nostri.

Introdotto da una gran palla di Del Piero a Maldini, sul cui - mirato, dal fondo - Zola, Di Livio e Albertini pasticciano in mischia, raptus di Bucci ha dell'incredibile. Mettiamoci pure il vento e il disturbo di Boksic, ma chilometrico lancio di Mladenovic era così prevedibile e governabile che lo smash manesco del portiere, fuori area, risulta di una goffaggine unica. Per fare posto Toldo, Sacchi reagisce come, espulso Pagliuca, comportò in Italia-Norvegia, al Giants, sacrificando la punta piccola (allora il Codino, Zola). Il 4-4-2 diventa, così, 4-4-1, Ravanelli domabile solo al prezzo di rudi imboscate.

L'Italia ha il merito, enorme, di restare sempre squadra. Al contrario dei croati (tre ammoniti nel giro di 20', Jurcevic, Asanovic, Mladenovic), che pure in superiorità numerica procedono per palle lunghe, preda sistematica piedoni di Toldo. La tagliola del fuorigioco disarma Suker e Boksic, ai quali Boban cerca invano di fornire plausibili munizioni. Del Piero, lui ubriaco Jurcevic, dell'ennesimo fallo, al 29', nasce punizione della svolta. Di Matteo tocca ad Albertini, il destro del quale si abbatte sulla barriera, e su Ladic, come un tornado sulle persiane di una fattoria.

E' difesa attenta, la stra, mai passiva, mai sofferta. Boban ci prova da lontano (pugni di Toldo), Livio, Albertini, Di Matteo, costui nel settore Boban, lo stesso Del Piero un filtro prodigioso. Vicini gol, i croati ci anno in tre occasioni: al 37' con Boksic (ma l'uscita di Toldo è da manuale), al 39' con Stanic (che perde l'attimo) e al 43' Boksic, sollecitato da Suker (rimedia Apolloni, acrobazia). Fra Jerkan, il libero, il fronte d'attacco sono troppi metri, (per fortuna), tanti azzurri. Ravanelli svetto nei grappoli, su Del Piero Jurcevic srotola un campionario di scorrettezze così becere e truci da far perdere le staffe all'Arrigo. Ferrara, Costacurta, Apolloni e Maldini sigillano i boccaporti.

La partita ci scappa di mano apertura di ripresa, quando Blazevic toglie Jurcevic e rinforza l'attacco con Kozniku. Due minuti di bambola, non uno più: quanto basta per essere raggiunti. Il pareggio della Croazia è il frutto, caotico, di un tiro di Suker, ribattuto da Ferrara, e di una serie di rimpalli che portano Boksic a tu per tu con Toldo. Il portiere gli si tuffa ai piedi, abbrancandogliene uno. Il grigio Ullenberg ha dubbi, rigore. Trasforma Suker, spiazzando Toldo. Mladenovic scalcia Di Livio, ma della terna fiata. Kozniku si sistema sul fianco destro, con Stimac su Del Piero. La Croazia non cambia copione, e continua a giocare sul nostro fuorigioco, lasciando centro dal ring all'Italia in dieci. gre- Pavlicic martella Ravanelli. Asanovic, splendido a Palermo, si vede poco. Stanic, esuberante in avvio, è riserva. Boban, mezzo zoppo, si barcamena. Del Piero non sp un pallone. La partita la facciamo noi. Fischi croati alla Croazia, la cui melina sfiora picchi sinceramente grotteschi.

Uno stop di Del Piero in a due è da urlo, e l'entrata Jerkan se non proprio da rigore, quasi. Il livello della sfida scade. Boban spiega Milan-Juve a Di Livio una randellata micidiale. Benarrivo avvicenda Ferrara; e Crippa, Del Piero, La Croazia si coccola il pareggio. Bello sforzo. L'Italia chiude all'attacco: meritava più.

Roberto Beccantini

Suker (sotto) ha realizzato su rigore il pareggio della squadra croata contro la Nazionale L'attaccante aveva segnato anche la due reti del successo sugli azzurri a Palermo un anno fa

CROAZIA		1
LADIC	5,5	
JURCEVIC	5	
(1' st KOZNIKU)	5,5	
MLADENOVIC	6	
STIMAC	6	
JERKAN	6	
PAVLICIC	5,5	
ASANOVIC	6	
STANIC	6	
SUKER	6	
BOBAN	6	
BOKSIC	5,5	
All.: BLAZEVIC	5,5	

ITALIA		1
BUCCI	4	
FERRARA	6,5	
(38' st BENARRIVO)	sv	
MALDINI	7	
DI MATTEO	7	
APOLLONI	6,5	
COSTACURTA	6,5	
DI LIVIO	6,5	
ALBERTINI	7,5	
DEL PIERO	7	
(41' st CRIPPA)	sv	
ZOLA	sv	
(9' pt TOLDO)	6,5	
R	6,5	
All.: SACCHI	7	

Arbitro: ULLENBERG (Gia) 5

Reti: 29' pt Albertini; 11' st Suker rigore. **Ammoniti:** Jurcevic, Asanovic, Mladenov Maldini, Pavlicic, Boban. **Espulsi:** 9' pt Bucci. **Spettatori:** 35 mila

Toldo, da turista a eroe azzurro

«L'emozione è durata poco, che furbo quel Boksic»

INVIATO

Aveva detto alla fidanzata Susanna: «Questo week end ti porto all'isola d'Elba». Capita di rado che un giocatore possa tra- la domenica in al mare e Francesco Toldo aveva studiato il programma nei dettagli, approfittando dei due giorni vacanza concessi alla Fiorentina da Ranieri. Ma non aveva fatto i conti con il destino, che alla vigilia della trasferta in Croazia ha messo fuori combattimento Peruzzi. Non c'era molto tempo per decidere, un nuovo portiere, Toldo era quello più a portata di mano. E così da gitante della domenica è diventato il 48° debuttante della gestione di Arrigo Sacchi.

Nove minuti di attesa in panchina, poi in campo a sostituire Bucci espulso. Un gol salvato, un rigore procurato. «Emozionato? E chi ne ha avuto il tempo. E' stato tutto molto rapido. Bucci è stato sfortunato. Ho rassicurato Sacchi e mi sono gettato nella mischia. La parata più bella è stata quella di Boksic nel primo tempo, ho trovato io e ne ho trasmessa alla squadra. Il rigore? Ho toccato Boksic, ma è stato intervento evidente. Non c'era neanche l'ammonizione, purtroppo però gli attaccanti hanno la caduta facile». E l'attaccante croato conferma sportivamente: «Capitano spesso in area contatti di questo tipo. Ho accentuato la caduta? Diciamo che gioco nel campionato italiano e qualcosa ho imparato».

Toldo ha un pensiero per la fidanzata Susanna: «Non mi terrà il muso siamo andati in vacanza all'Elba. Anzi credo che sarà contenta per me. Non è stato poi tanto difficile debuttare. Mi faccio sempre pron-, è stato così anche questa volta pur non mi aspettavo di farlo». Ora si aspetta che Sacchi non si dimentichi di lui e per giugno non ha intenzione di prendere impegni extra calcio, nella speranza che agli Europei un posticino. La fidanzata anche questa volta capirebbe. Conferma: «Mi auguro che l'inizio, ma adesso penso soprattutto alla Fiorentina».

Ed ecco Bucci. Aveva questo momento dopo le due apparizioni contro Turchia e Svizzera, ma non immaginava che fosse un'esperienza breve: «Il pallone ha avuto traiettoria strana a causa del vento, c'è stato un rimbalzo falso. In quei frangenti bisogna decidere all'i-. E mi sono sacrificato, ho preferito essere espulso piuttosto che subire una . Ho pensato che sarebbe stato più complicato recuperare gol».

Zola, grande sacrificato per far posto a Toldo scherza: «Non ho ancora parlato con Bucci, ma appena lo becco sai quante gliene dico. Non sono rimasto sorpreso della sostituzione. Per me i primi dieci minuti sono sempre problematici. Era giusto che ad uscire fossi io». Doveva essere la sua grande partita, si sentiva in grado compiere prodezze, assoluto padrone della maglia numero dieci. Invece il disastro. Ha emulato il Baggio Mondiale, fuori per far posto Pagliuca espulso contro la Norvegia. Non protesta: «Nessuna polemica, Sacchi non aveva scelta, è giusto così, anche se mi spiace aver giocato in una partita importante».

Albertini è raggiante per il secondo gol in azzurro. Il primo lo segnò all'Estonia. Spiega: «Abbiamo giocato bene, tatticamente abbiamo rischiato poco. Dopo l'espulsione di Bucci non ho pensato alla partita con la Norvegia. Toldo è stato molto bravo per il resto abbiamo sopperito all'inferiorità con una grande organizzazione di gioco. secondo tempo potevamo andare in vantaggio perchè c'era un rigore su Del Piero». Il Talentino, elogiato da Sacchi per la grande sagacia tattica, conferma: «C'era un rigore su di me, è incomprensibile perchè l'arbitro non l'abbia fischiato».

Fabio Vergnano

L'espulsione di Bucci appena decretata dall'arbitro Ullenberg E' il primo momento decisivo di Croazia-Italia a Spalato

Bucci si fa espellere come Pagliuca in Usa e Zola ne fa le spese come capitò a Baggio Ora il n. 1 dei viola sogna gli Europei

LA SITUAZIONE

(CROAZIA, , , , SLOVENIA e UCRAINA)

CLASSIFICA	PUNTI	G	V	N	P	RETI F	RETI S
CROAZIA	10	5	3	1	1	7	4
ITALIA	7	4	2	1	1	5	3
LITUANIA	7	5	2	1	2	3	3
UCRAINA	5	5	1	1	3	5	8
SLOVENIA	4	4	1	2	1	4	3
ESTONIA	0	4	0	0	4	2	10

PARTITE DA DISPUTARE

11-10-95 SLOVENIA-UCRAINA
11-10-95 LITUANIA-ESTONIA
11-11-95 ITALIA-UCRAINA
15-11-95 SLOVENIA-CROAZIA
15-11-95

LE PAGELLE di Marco Ansaldo

4

Bucci

Prima di ieri sera non aveva mai giocato dall'inizio. Questa volta è partito titolare ma non ha finito il match, perché l'hanno espulso per un fallo di mani (lui che gioca molto con i piedi) quando la partita doveva ancora decollare. Si fa sorprendere dalla traiettoria, probabilmente allungata un po' dal vento, ma era posizione: glie l'ha detto il parroco o l'Arrigo di piazzarsi sempre fuori area?

6,5

Ferrara

Non il leone juventino, ma que- l'avevamo già notato a Udine, con Slovenia: rimane tuttavia una sicurezza. E' un po' sorpreso da alcuni lanci lunghi (nell'azione del rigore sloveno, sbaglia il tempo nel saltare, poi rimpalla il tiro di Suker). Dalla se parte si affollano Mladenovic, Asanovic e Suker o, nel II tempo, Kozniku: troppa gente per una p sola. Dal 38' del II t. **BENARRIVO**

7

Maldini

Del Piero lo lancia in modo splendido già al 4': il capitano sceglie di andare al cross dal fondo, di accentrarsi e provare magari l'azione gol: sfuma così una grande opportunità. Ha forze esperienza sufficienti per controllare senza affanno la fascia sinistra, rilanciando il contropiede nel duetto con Del Piero che gli sta davanti. L'accoppiata tra i due azzurri ha certamente un futuro.

7

Di Matteo

del gioco laziale è bravo a tenere la squadra corta, contrasta, è più pronto nel pres- gli avversari e appoggia con intelligenza il lavoro di Albertini, che lo guida come se avesse un filo. E' anche vero che, sull'ottima prova del centrocampo azzurro, ha inciso parecchio la poca velocità nerbo dei croati, proprio nella zona in si stivano più forti.

6,5

Apolloni

Salva con recupero efficacissi- difficile situazione allo scadere del primo tempo, con Boksic ben servito sotto porta. Non c'è grande movimento nell'attacco croato, Boksic e Suker sono statici lui si occupa soprattutto della punta laziale, che sfugge alla difesa palo di volte (oltre all'episodio rigore). Nell'insieme riesce però a contrallarlo bene, limitando i danni.

6,5

Costacurta

L'applicazione del fuorigioco in avvio di partita smorza quel po d'impeto i croati avvertono respirando la festa dei loro tifosi o fare scattare il fuorigioco è compito del Billy milanista. Senza l'errore di Bucci, le cose sarebbero lisce. Come ai Mondiali quando si trovò senza la protezione di Baresi in un'occasione analoga (con la Norvegia), sbaglia poco e dà ordine al suo reparto.

contro la Croazia capolista del girone che riesce a pareggiare solamente su rigore

Di Livio contrastato da Pavicic durante il confronto di Spalato. In alto Zola assiste al match in panchina vicino a medico e massaggiatore. Sotto, Albertini, autore del gol su punizione

E MADONNA

«Avvenire», il quotidiano cattolico, ieri ha segnalato l'origine «mariana» della maglia della nazionale: gli «azzurri» [illegible] bero tali [illegible] onore della Vergine. Nel quattordicesimo secolo, [illegible] condo [illegible] ricostruzione fatta dallo scrittore Vittorio Messori, un duca di Savoia, devoto della Madonna, adottò il colore celeste come suo vessillo. Colore che campeggiò nella bandiera dei Savoia fino a Carlo Alberto e che nel 1911, dopo due partite in tenuta bianca, ispirò appunto la scelta dei dirigenti della Nazionale. Dunque, la conclu- [illegible] di «Avvenire», [illegible] la maglia gli azzurri hanno [illegible] sponsor del tutto speciale: la Vergine Maria.

Il presidente Pescante non si oppone al rinnovo del contratto

Dal Coni il placet a Sacchi

«Ingaggio eccessivo? E' il mercato; purché la spesa sia sostenibile
Preoccupa di più la sponsorizzazione selvaggia, dovremo intervenire»

SPALATO
DAL NOSTRO INVIATO

Almeno sul piano formale, il Coni non contrasterà il rinno- [illegible] del contratto ad Arrigo Sacchi, se il commissario tecnico troverà [illegible] accordo con la Federcalcio entro [illegible] giugno del prossimo anno.

Il presidente del Comitato Olimpico, Mario Pescante, ha affermato infatti che [illegible] super- [illegible] dell'Arrigo (più di cinque miliardi netti in quat- [illegible] anni) rientra in una logica di mercato che sta facendo lievitare i prezzi e che interessa ormai tutto lo sport.

«L'anno prossimo potremmo perdere Rudic», ha confidato Pescante, non nascondendo la preoccupazione che alla pallanuoto italiana sfugga l'uomo del rilancio. Insomma, nessuno scandalo se Matarrese cercherà di trattenere Sacchi sulla panchina azzurra. Naturalmente l'aspetto [illegible] della vicenda non è connesso a quello tecnico: si può accordare al citì di Fusignano più di un miliardo l'anno, bisogna vedere se ne vale la pena. E questa [illegible] una valutazione che [illegible] presidente del Coni, ufficialmente, non può fare.

Il problema dei costi e quello dell'invadenza degli sponsor sono i due punti sui quali si è soffermato Pescante, arrivato a Spalato ieri mattina da Zagabria dove ha riparato i guasti fatti dalle dichiarazioni di Matarrese.

«Sono qui da quarantotto ore per ricucire certi rapporti - ha spiega- [illegible] il presidente del Coni - e mi sembra di esserci riuscito». Dei colloqui [illegible] nata infatti una collaborazione che prevede, tra l'altro, un aiuto dell'Italia a strutturare il Totocalcio in Croazia sul nostro modello.

Matarrese temeva la guerra e invece [illegible] giunto in Croazia mentre sta per scoppiare la pace, è stato [illegible]. «Veramente a Spalato la pace c'era anche prima», ha ribattuto Pescante, tirando una frecciata a don Tonino.

E quando Matarrese vorrà rinnovare a certe cifre il contratto di Sacchi, lei che cosa dirà?

[illegible] altri Paesi il citì avrebbe offerte superiori alle nostre. Ho la sensazione che tra un anno il contratto di Arrigo Sacchi non sarà affatto il più remunerativo».

Non siamo all'eccesso?

«Se l'economia [illegible] quella del mercato, c'è poco da fare. L'importante è controllare che la spesa non ecceda le possibilità di chi deve sostenerla. Certo, comunque, che lo sport italiano rischia di [illegible] alc- [illegible].

In [illegible] senso?

«Solamente un anno fa pareva impossibile che Gullit si trasferisse in Inghilterra a una cifra record. I giapponesi e i coreani fanno investimenti incredibili, persino i greci razziano il mercato del basket con contratti da un milione di dollari all'anno. In Inghilterra sono arrivati al calcio i soldi delle televisioni: quattrocento milioni di dollari, il triplo di quanto percepisce il calcio italiano».

La preoccupa il rinnovo del contratto televisivo con la Lega?

«Mi preoccupa la fuga [illegible] avanti di alcuni gruppi di società e di leghe secessioniste».

E il problema degli sponsor, che durante la settimana ha toccato anche la Nazionale?

«Stiamoci attenti. Soprattutto diamoci delle regole. Gli sponsor stanno straripando. [illegible]o visto le immagini dei Mondiali di ciclismo su strada in Colombia con squadre che portavano scritte pubblicitarie sui pantaloncini, quelle [illegible] noi abbiamo vietato [illegible] nostri atleti. Dobbiamo frenare questa invadenza».

[illegible] le sembra di combat- [illegible] una guerra di retroguardia?

«Certamente. [illegible] dobbiamo intervenire prima che sia troppo tardi. Il professionismo alle Olimpiadi è la chiave per sfasciare tutto: ci saranno i grandi calciatori fuori quota, i professionisti del ciclismo, del tennis, dell'hockey su ghiaccio. Gli sponsor vorranno sfondare la porta; già si parla di federazioni che vorranno [illegible] propria sponsorizzazione particolare. Andrà a finire che non esisterà più [illegible] divisa nazionale. Ora si deve agire, come abbiamo fatto con il doping, dove pure [illegible] partiti in ritardo».

E pensate di [illegible] riusciti a sconfiggerlo?

«I buoni risultati dello sport italian- [illegible] spiegano anche così. Pensate ai nostri [illegible] i nel canottaggio rispetto ai tempi in cui noi andavamo [illegible] spaghetti e acqua minerale e [illegible] altri [illegible].

Lei vuole combattere l'invadenza degli sponsor, però anche il Coni batte [illegible]sa. Questa storia del Totoscommesse come finirà?

«Il grosso problema è la rete di punti dove raccogliere le scommesse. E dobbiamo attendere la legge. Aspettiamo. Ma non vorremmo che nel frattempo lo Stato ci scavalcasse lanciando altri giochi [illegible] altre lotterie».

[illegible] [illegible]

L'Arrigo: sempre in apnea

«Ma siamo stati bravi a non smarrirci»

SPALATO
DAL NOSTRO INVIATO

Poteva andargli peggio. Matarrese ha l'aria di chi ha evitato un grosso pericolo. In effetti dopo la gaffe commessa [illegible] i dirigenti croati, [illegible] pronto a tutto e aveva detto: «Fischiate me, non la squadra». I tifosi di Spalato l'hanno accontentato, ma non hanno infierito più di tanto. E adesso Don Tonino è felice: «Ringrazio la gente croata per l'accoglienza cordiale. C'è stato qualche fischio all'inizio, [illegible] poi siamo stati bravi noi a trasformarli in applausi. Quindi siamo contenti in tutti i sensi. Torneremo volentieri qui, per festeggiare la pace che tutti aspettano».

Reso omaggio all'ospite, il presidente passa agli [illegible]. «Mi aspettavo una vittoria, ma anche il pareggio è un risultato eccezionale, perché ci proietta [illegible] alla qualificazione. Avevo invitato i giocatori ad [illegible] tranquilli e loro infatti non hanno mai perso [illegible] calma. Nell'intervallo ho visto invece il presidente croato Tudjman molto [illegible]. Vicino a me sedeva Pescante, gli ho spiegato che anche dopo l'espulsione di Bucci non ero preoccupato. Gli ho poi raccomandato: se segniamo non esultare perché non possiamo».

Dopo Matarrese, Sacchi parla addirittura di capolavoro. E' euforico, l'Arrigo, [illegible] non gli accadeva da tempo. La Nazionale gli ha regalato una grossa soddisfazione. Ancora paonazzo in viso, spiega: «E' stata per noi una partita molto soddisfacente. Avevo detto che avrei preferito pareggiare giocando bene, piuttosto che vincere giocando male e sono stato accontentato. Per 80' [illegible] affrontato [illegible] dieci [illegible] una grande Croazia [illegible] soltanto una squadra forte può rischiare di vincere come abbiamo fatto noi. Meritano tutti un riconoscimento».

Certo, dopo l'espulsione di Bucci, [illegible] ct sarà venuta in mente la Norvegia al Mondiale. Sacchi ha la battuta pronta: «Ho pensato che [illegible] sempre in apnea. Ma non è [illegible] nostro limite, un giorno potrà capitare anche ad altri». Grave l'errore [illegible] Bucci, [illegible] non per Sacchi: «L'hanno ingannato il vento e il terreno secco. In quel momento era l'ultimo uomo, come fosse stato un difensore. Da noi il numero uno non [illegible] mai soltanto [illegible] portiere».

A capofitto nella gioia più assoluta. Gli chiedono di dire cosa gli è piaciuto di più. Sacchi non se la sente di distinguere: «Mi è piaciuto tutto. Posso immaginare cosa si provi a giocare in dieci contro undici. A [illegible] l'hanno soltanto raccontato. Come mi rinfacciate spesso, io certe sensazioni non le ho provate in campo. Siamo partiti alla grande, dopo pochi minuti ho pensato che giocando così non ci sarebbe stata partita. L'unica paura era che non durasse. Abbiamo avuto una palla-gol nitida con Maldini, si vedeva che [illegible] padroni del campo».

Difficile contenere il ct. Prosegue sulle ali dell'entusiasmo: «Dopo l'espulsione di Bucci, contro una delle più forti squadre [illegible] mondo abbiamo dimostrato [illegible] possedere [illegible] grande organicità di manovra. Ci siamo mossi tutti in sintonia e il fuorigioco ha mandato in confusione la Croazia. La nostra è una squadra vera e se potessi userei un'espressione anche più colorita». Anche dopo l'amichevole di Ponsacco era stato colorito, criticando i giocatori.

Poi la trasformazione: «Siamo molto autocritici». Un pensiero a Toldo: «Ha dimostrato grande tranquillità. Quando è entrato gli ho detto qualcosa e lui mi ha guardato come dire: tranquillo, [illegible] sono uno sprovveduto». Elogi per Del Piero e Ravanelli: «Del Piero nel primo tempo è stato eccezionale, ha capito tutto. Quanto a Ravanelli, era solo là davanti e doveva fare tutto lui. Non sta benissimo, ma anche così vale per un giocatore e mezzo». {f. ver.}

6,5 Di Livio

[illegible]' meno brillante nell'esordio contro la Slovenia; è pur vero che l'avversario è diverso e dopo l'uscita di Zola la Croazia pende a sinistra (succede, nel calcio). La sua [illegible] diventa una partita difficile, corre, copre, riparte. [illegible] con la disciplina del soldatino, senza produrre i lampi di alcune esibizioni juventine (quando riesce ad arrivare al c- [illegible] dal fondo), però mettendoci il solito superlavoro.

7,5 Albertini

Mentre ci chiedevamo perché da quella posizione non tirasse Del Piero, ecco il [illegible] fulmine nella porta di Ladic (complimenti per la barriera, ci sarebbe passato un battaglione di Caschi blu). I suoi meriti non si fermano al gol, che non è poco. Gioca una delle partite più intelligenti [illegible] Nazionale, ammirevole per la capacità di spreçare pochissimi palloni e recuperarne molti [illegible] più.

7 Del Piero

Al 25' della ripresa, gli arriva una palla alta [illegible] impazzita per il vento: il Talentino la blocca sull'esterno del piede in mezzo a due croati e solo la rudezza di Jerkan gli impedisce di andare in porta. Un numero di prestigio, come il lancio a Maldini in apertura. Non [illegible] vede tantissimo ma è l'uomo che Sacchi cercava in quella posizione, di creatività e di sostanza.
Dal 41' dal II t. [illegible] **sv.**

sv Zola

Prova le stesse sensazioni di Baggio [illegible] la Norvegia al Mondiale: vittima sacrificale e incolpevole.
Dal 9' del I t. **TOLDO 6,5.** Ovviamente sostituisce nel ruolo Bucci e non Zola. Sabato stava partendo per l'Elba dove si sarebbe dedicato alla pesca. L'hanno reclutato in emergenza perché [illegible] il più vicino a Coverciano. Così ha pescato l'esordio [illegible] Nazionale, positivo anche [illegible] provoca il rigore.

6,5 Ravanelli

Riecco il Grigio, [illegible] almeno qualche bagliore [illegible] suo gioco da operaio specializzato e non [illegible] vedette: niente tocchi di fino [illegible] qualche buon colpo di maglio. Lui che si trova bene con Zola (forse più che con Del Piero), ne è privato troppo presto, [illegible] solo e il gioco azzurro non può rifornirlo di troppi palloni. Avrebbe una mezza occasione al 52' su cross basso di Maldini, reagisce in ritardo.

7 Sacchi

Questa volta se la cava per bravu- [illegible] [illegible] non per la fortuna (il proverbiale «culo», oggetto addirittura di un libro) che lo seguì al Mondiale americano. La squadra gioca una partita giudiziosa e gagliarda, rimane compatta pure quando si trova in dieci, dialoga con proprietà: [illegible] buona Italia finalmente, sebbene di palle gol ne crei poche. Adesso dovrebbe insistere [illegible] questa squadra.

Il giovane stopper ha ritrovato la condizione e Sonetti lo rilancia in Toro-Roma

Falcone: la quarantena è finita

«Sapevo che ce l'avrei fatta»

TORINO. Ha superato [illegible] un 18 l'esame di economia aziendale sostenuto sabato scorso a Pescara, ma è il ritorno nel Toro contro la Roma, da titolare, la promozione alla quale il ventunenne Giulio Falcone teneva di più. Se gli studi universitari consentono al difensore abruzz[illegible] di rimandare di altri due anni [illegible] servizio militare, [illegible] calciatore non poteva aspettare ancora a riprendere il [illegible] posto in squadra. Tutto era cominciato dopo le infelici prestazioni di Falcone a Firenze, in campionato, e a Fiorenzuola, in Coppa Italia. Due sconfitte e una cocente eliminazione con un'avversaria [illegible] Serie C1. Non [illegible] solo colpa di Falcone, ovviamente, ma Sonetti aveva deciso di spedirlo in panchina a meditare, dando spazio a Moro. Ora, dopo aver avuto conferma che Moro è un giovane di sicuro avvenire, l'allenatore ha atteso il [illegible] giusto per riaffidarsi allo stopper più collaudato, finalmente in buona forma.

Un Falcone che riprende quota?

«Quando [illegible] è in salute è tutto più facile. E a darmi la carica ci ha pensato anche il ct Maldini. Mi ha convocato nella Under 21 in Croazia nonostante abbia giocato poco nel Toro, utilizzandomi a Varazdin nel finale. Un paio di minuti mi sono bastati. Per il morale».

La quarantena è finita. Ha fatto anche un bagno di umiltà?

«Non avevo il mal di testa... Non stavo bene fisicamente. Problemi muscolari, in particolare. Ho rallentato la preparazione e ho faticato [illegible] trovare una condizione accettabile. Sapevo che il momentaccio non sarebbe durato troppo a lungo».

Mentre era [illegible] pausa di riflessione, non si è pentito di aver firmato per il T[illegible] un contratto da qui alle soglie del Duemila?

«No. Se si [illegible] obbiettivi si capisce quando si rende al di sotto delle proprie possibilità. Se mi fossi trovato nella stessa situazione in un'altra squadra sarebbe stato peggio. Nel Toro ho il vantaggio che [illegible] conoscono da ragazzino. Dunque, [illegible] tranquillissimo».

E come giustifica, allora, l'incontro con Calleri?

«Dovevo parlare soprattutto del servizio militare. Comunque, in certi momenti fa piacere sentire la fiducia del presidente. Lo stesso allenatore [illegible] ha sempre parlato chiaro, trattandomi da uomo».

Chi [illegible] comporta, invece, da immaturo è Hakan. Perché il turco sta fallendo in Italia [illegible] in un Toro che l'ha trattato come [illegible] fosse Diego Maradona?

«Non so cosa rispondere. Non è facile. Tutti hanno detto che avrebbe incontrato difficoltà ad ambientarsi. Nessuno di [illegible] gli ha negato un aiuto. Ha dei colpi da campione [illegible] non [illegible] il primo straniero a faticare. Ad [illegible] fenomeni [illegible] Platini ci sono voluti sei mesi prima di esplodere. Io spero che Hakan [illegible] [illegible] non [illegible] ripeta un altro caso Berghamp. Non bastano le qualità tecniche, ci vuole carattere. Lui è timido, introverso, molto chiuso. Dovrebbe aprirsi, partecipare di più, farsi trascinare dallo "spogliatoio", uscire la sera a cena con noi. Sentire la maglia granata come sente, e molto, quella della sua Nazionale [illegible] la quale fa cose... turche, [illegible] gol incredibili».

Hakan non deve diventare un alibi dietro il quale nascondere altre lacune. Con la Roma mancherà lo squalificato Rizzitelli. Hakan [illegible] destinato alla tribuna, [illegible] il solo Dionigi di punta. E Sonetti sta rivoluzionando il centrocampo. Perché q[illegible] reparto [illegible] funzionare al meglio?

«A parte la batosta con l'Inter, legata a episodi sui quali preferisco evitare altri commenti, visto da fuori il centrocampo non mi sembra così lacunoso. Anzi, si [illegible] comportato bene [illegible] il Bari, a Padova [illegible] con [illegible] Sampdoria. La [illegible] retroguardia, [illegible] l'esperienza di Cravero, [illegible] stata all'altezza. Personalmente cercherò di dare il mio [illegible] tributo per irrobustirla. Ma [illegible] tutta la squadra che deve crescere».

Lei crede ancora in un Toro da zona Uefa oppure i tifosi dovranno rassegnarsi ad un campionato anonimo, con la salvezza [illegible] traguardo massimo?

«Ci credo. Ciecamente».

«Dopo il 18 all'università [illegible] l'esame del campo»

Falcone agli attrezzi: suda per trovare la forma e aiutare il Toro a prendere quota

TOTOCALCIO

PARTITE DELL' 8-10-1995

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Avellino	Salernitana	1
2	Brescia	Venezia	X
3	Cesena	[illegible]	[illegible]
4	Cosenza	Ancona	1
5	Genoa	Lucchese	1
6	[illegible]	[illegible]	X
7	Perugia	Palermo	X
8	Pescara	Reggiana	1
9	Pistoiese	Bologna	X
10	Casarano	Lecce	X
11	Olbia	Cremapergo	1
[illegible]	Pro Vercelli	[illegible]	1
[illegible]	Catania	Castrovillari	1

Montepremi L. 18.090.322.946
Ai 492 13 L. [illegible]
Ai 9034 12 L. 998.200

[illegible]

PARTITE DEL 15-10-1995

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Inter	
2	Cagliari	Cremonese	
3	Lazio	Padova	
4	Milan	Juventus	
5	Napoli	Fiorentina [illegible]	
6	Parma	[illegible]	
7	Piacenza	Sampdoria	
8	Torino	Roma	
9	Vicenza	Bari	
10	Bologna	Brescia	
11	Genoa	Cesena	
12	Treparni	Acireale	
13	Templo	[illegible]	

[illegible]

2 - 3 - 5 - 6 - 8 - 12 - 14 - 28

Montepremi L. 6.339.735.584
Ai 45 8 L. 56.353.000
Ai [illegible] 7 L. 334.500
Ai 130.013 6 L. 14.400

[illegible]

SERIE B

AVELLINO	1	s.t.: 18' Calvaresi (A)
SALERNITANA	0	
BRESCIA	1	p.t.: 7' Neri (B)
VENEZIA	1	41' Provitali (V)
[illegible]	4	p.t.: 12' Favi (C)
CHIEVO V.	2	33' Bizzarri (C)
		44' Cossato (Ch)
		s.t.: 21' Hubner (C)
		31' Hubner (C)
		44' Gentilini (Ch)
COSENZA	[illegible]	p.t.: 40' Totti (C)
ANCONA	0	s.t.: 33' Da Rosa L. (C)
FID. ANDRIA	2	p.t.: 15' Passoni (F)
FOGGIA	1	35' Massara (F)
		s.t.: 10' Brescianì P. (Fo)
GENOA	2	p.t.: 18' Rastelli (L)
LUCCHESE	1	25' Ruotolo (G)
		s.t.: 21' Baronchelli (L), autorete
[illegible]	[illegible]	
PESCARA	4	p.t.: 11' Paci (R)
REGGIANA	1	40' Carnevale (P)
		s.t.: 2' Sutto (P)
		14' Giampaolo F. (P)
		[illegible]' Giampaolo F. (P)
PISTOIESE	1	p.t.: 34' Bresciani G. (B)
BOLOGNA	1	s.t.: 29' Fiori (P)
VERONA	1	p.t.: 21' Aglietti (R)
REGGINA	1	s.t.: 39' Ficcadenti (V)

SQUADRE	PUNTI	IN CASA PARTITE G	V	N	P	IN CASA RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	FUORI CASA RETI F	S
GENOA	14	4	3	1	0	12	3	3	1	1	1	3	4
VERONA	14	4	[illegible]	2	0	7	2	3	[illegible]	0	1	3	[illegible]
[illegible]	13	3	2	1	[illegible]	[illegible]	2	4	1	3	0	4	2
BRESCIA	12	4	2	[illegible]	0	5	3	3	1	1	1	5	[illegible]
SALERNITANA	11	3	2	1	0	4	0	4	1	1	2	3	2
CESENA	11	4	3	0	1	7	3	3	0	2	1	3	4
AVELLINO	11	4	2	1	1	3	2	3	1	1	1	4	4
PESCARA	9	4	2	1	[illegible]	8	6	3	[illegible]	2	1	1	2
PALERMO	9	3	1	[illegible]	0	5	4	4	[illegible]	[illegible]	0	0	0
FOGGIA	9	3	2	1	0	2	0	4	0	2	2	2	6
PISTOIESE	8	4	2	2	0	6	2	3	[illegible]	0	3	1	4
[illegible]	8	4	[illegible]	[illegible]	2	6	6	3	[illegible]	2	1	4	[illegible]
COSENZA	8	4	[illegible]	1	1	5	4	3	0	1	2	1	[illegible]
CHIEVO V.	7	3	[illegible]	[illegible]	1	0	1	4	1	2	1	7	7
LUCCHESE	7	3	0	3	0	1	1	4	1	1	2	4	5
PERUGIA	7	4	1	3	[illegible]	[illegible]	3	3	0	1	2	0	3
ANCONA	7	3	1	0	2	4	6	4	1	1	2	4	6
REGGINA	6	3	0	[illegible]	0	3	[illegible]	4	0	3	1	[illegible]	[illegible]
VENEZIA	5	3	0	1	2	0	5	4	1	1	2	3	4
[illegible]	4	3	0	3	0	1	1	4	0	1	3	3	10

CLASSIFICA MARCATORI

6 reti: Autistico (Ancona); Luiso (Avellino).
5 reti: Montella (Genoa).
4 reti: Montrone (Pistoiese).
3 reti: Sanna (Brescia); Hubner (Cesena); Bresciani P. (Foggia); Ghirardello (Verona).
2 reti: Bresciani G. (Bologna); Ambrosetti (Brescia); Giunta (Brescia); Neri (Brescia); Bizzarri (Cesena); Piangerelli (Cesena); Cossato (Chievo V.); Giordano (Chievo V.); Lucarelli (Cosenza); Masolini (Fid. Andria); Massara (Fid. Andria); Passoni (Fid. Andria); Nappi (Genoa); Ruotolo (Genoa); Van't Schip (Genoa); Rastelli (Lucchese); Vasari (Palermo); Giunti (Perugia); Carnevale (Pescara); Giampaolo F. (Pescara); Paci (Reggiana); Aglietti (Reggina); Pirri (Salernitana); Baroni (Verona); Carmignani (Verona); Ficcadenti (Verona).

[illegible]

6ª GI ANDATA 15 OTTOBRE - ORE 15

ANCONA	PERUGIA
BOLOGNA	BRESCIA
FOGGIA	CHIEVO V.
GENOA	CESENA
[illegible]ESE	PESCARA
PALERMO	AVELLINO
REGGIANA	VENEZIA
REGGINA	COSENZA 20,30 sa
SALERNITANA	FID. ANDRIA
VERONA	PISTOIESE

6ª GI [illegible] - ORE 14.30

AVELLINO	BOLOGNA
BRESCIA	PALERMO
CESENA	REGGIANA 20,30 sa
CHIEVO V.	PISTOIESE
[illegible]	GENOA
FID. ANDRIA	REGGINA
PERUGIA	LUCCHESE
PESCARA	FOGGIA
SALERNITANA	ANCONA
VENEZIA	VERONA

STATISTICHE DELLA SERIE B

Dopo il ko nel turno inaugurale il Genoa di Radice ha ingranato la quarta. I rossoblù, superando la Lucchese, hanno ieri agganciato il Verona (bloccato in casa) e il vertice della classifica. Buono il bottino gol: se ne sono contati 29 (eguagliato il record stagionale, come nella 4ª giornata), rispetto all'anno scorso si registra un incremento di 15 realizzazioni. Malgrado lo score sono rimasti a digiuno tutti i big della classifica dei cannonieri. Un rimpianto particolare per il genoano Montella, utilizzato a mezzo servizio (la sostituzione di Skuhravy) si è visto respingere dal palo il tiro che gli avrebbe consentito di raggiungere sulla prima poltrona Aristico e Luiso.

SERIE C1

GIRONE A

ALESSANDRIA	ASSESE	1-0
CARRARESE	MONTEVARCHI	0-0
EMPOLI	MONZA	3-0
LEFFE	BRESCELLO	2-2
MODENA	FIORENZUOLA	0-1
PRATO	SPEZIA	2-0
PRO SESTO	SPAL	1-0
RAVENNA	CARPI	2-2
SARONNO	COMO	0-0

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
FIORENZUOLA	16	7	5	1	1	8	2
MONTEVARCHI	15	7	5	1	1	6	2
RAVENNA	15	7	4	3	0	12	7
EMPOLI	14	7	4	2	1	9	3
MODENA	14	7	4	2	1	11	6
SPAL	12	7	4	0	3	7	6
CARPI	10	7	2	4	1	11	8
SARONNO	9	7	2	3	2	9	7
PRATO	9	7	3	0	4	8	10
MONZA	8	7	2	2	3	8	11
ALESSANDRIA	8	7	2	2	3	4	6
BRESCELLO	7	7	1	4	2	7	[illegible]
CARRARESE	7	7	2	1	4	5	7
COMO	6	7	1	3	3	2	5
LEFFE	6	7	1	3	3	6	11
MASSESE	5	7	1	2	4	4	7
PRO SESTO	5	7	1	2	4	4	9
SPEZIA	4	7	1	1	5	4	11

PROSSIMO [illegible]

8ª GI ANDATA 15 OTTOBRE - ORE 15

BRESCELLO	RAVENNA
CARPI	CARRARESE
COMO	[illegible]ODENA
MASSESE	PRO SESTO
MONTEVARCHI	EMPOLI
MONZA	ALESSANDRIA
SARONNO	PRATO
SPAL	LEFFE
SPEZIA	FIORENZUOLA

GIRONE B

ACIREALE	TURRIS	0-0
CASARANO	LECCE	1-1
C. SANGRO	ASCOLI	1-2
CHIETI	A. CATANIA	2-0
ISCHIA	LODIGIANI	3-0
JUVE STABIA	NOCERINA	0-1
NOLA	TRAPANI	0-0
SAVOIA	SIENA	1-0
SORA	GUALDO	0-0

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
ASCOLI	15	7	4	3	0	11	5
ISCHIA	14	7	4	2	1	7	1
GUALDO	12	7	3	3	1	5	3
LECCE	11	7	3	2	2	10	7
SIENA	11	7	3	2	2	9	6
NOCERINA	11	7	3	2	2	8	5
TRAPANI	11	7	3	2	2	4	4
CASARANO	10	7	2	4	1	7	6
C. SANGRO	8	7	2	3	2	3	3
LODIGIANI	8	7	2	2	3	5	10
SORA	7	7	1	4	2	3	5
JUVE STABIA	7	7	1	4	2	4	5
CHIETI	7	7	2	1	4	6	8
ACIREALE	7	7	1	4	2	2	5
A. CATANIA	7	7	2	1	4	6	10
SAVOIA	6	7	1	3	3	4	6
NOLA	6	7	1	3	3	2	7
TURRIS	5	7	0	5	2	3	8

PROSSIMO TURNO

8ª GI ANDATA 15 OTTOBRE - ORE 15

ASCOLI	NOLA
A. CATANIA	SAVOIA
GUALDO	C. SANGRO
[illegible]	[illegible]
LODIGIANI	CHIETI
NOCERINA	CASARANO
SIENA	SORA
TRAPANI	[illegible]
TURRIS	JUVE [illegible]

SERIE C2

GIRONE A

ALZANO	LECCO	2-0
CITTADELLA	VARESE	2-2
NOVARA	VALDAGNO	1-1
OLBIA	[illegible]	2-[illegible]
PALAZZOLO	OSPITALETTO	0-3
PRO PATRIA	LEGNANO	1-0
PRO VERCELLI	PAVIA	2-0
SOLBIATESE	TORRES	1-3
TEMPIO	LUMEZZANE	0-1

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
LUMEZZANE	16	6	5	1	0	10	2
NOVARA	14	6	4	2	0	9	3
PAVIA	13	6	4	1	1	5	2
ALZANO	11	6	3	2	1	9	5
TORRES	10	6	2	4	0	10	6
PRO VERCELLI	9	6	2	3	1	10	8
OLBIA	9	6	3	0	3	5	4
CITTADELLA	8	6	2	2	2	8	9
PRO PATRIA	8	6	2	2	2	4	[illegible]
VALDAGNO	7	6	2	1	3	4	6
OSPITALETTO	6	6	1	3	2	7	6
SOLBIATESE	5	6	1	3	2	3	5
LECCO	6	6	1	3	2	5	8
VARESE	4	6	0	4	2	4	6
[illegible]VII	4	6	0	4	2	3	6
[illegible]	4	6	1	1	4	1	7
TEMPIO	3	6	[illegible]	3	3	4	7
PALAZZOLO	3	6	0	3	3	2	8

[illegible] TURNO

7ª GI ANDATA 15 OTTOBRE - ORE 15

CREMAPERGO	ALZANO
LECCO	PRO PATRIA
LEGNANO	[illegible]BIATESE
LUMEZZANE	[illegible] VERCELLI
OSPITALETTO	TORRES
[illegible]	[illegible]
TEMPIO	OLBIA
VALDAGNO	[illegible]
VARESE	NOVARA

GIRONE B

CENTESE	GIORGIONE	0-1
FANO	IMOLA	2-1
FERMANA	CECINA	1-0
LIVORNO	V. PESARO	2-3
PONSACCO	FORLI'	1-1
SANGIOVA'	PONTEDERA	0-0
TOLENTINO	TERNANA	0-1
TREVISO	BARACCA	1-0
TRIESTINA	RIMINI	0-0

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
TERNANA	14	6	4	2	0	12	3
TRIESTINA	12	6	3	3	0	7	2
PONSACCO	11	6	3	2	1	7	6
LIVORNO	10	6	3	1	2	10	5
SANGIOVA'	10	6	2	4	0	6	3
V. PESARO	9	6	2	3	1	5	4
TREVISO	9	6	2	3	1	7	6
GIORGIONE	8	6	2	2	2	7	5
PONTEDERA	8	6	1	5	0	6	5
CECINA	8	6	2	2	2	6	6
FORLI'	8	6	2	2	2	5	6
FANO	7	6	1	4	1	5	5
BARACCA	6	6	1	3	2	5	6
FERMANA	6	6	1	3	2	4	5
TOLENTINO	6	6	1	2	3	4	6
RIMINI	3	6	0	3	3	2	5
[illegible]A	3	6	1	0	5	2	11
CENTESE	2	6	0	2	4	4	16

PROSSIMO [illegible]

7ª GI ANDATA 15 OTTOBRE - ORE 15

BARACCA	TRIESTINA
CECINA	LIVORNO
FANO	TREVISO
FORLI'	FERMANA
GIORGIONE	V. PESARO
IMOLA	PONSACCO
PONTEDERA	TOLENTINO
RIMINI	CENTESE
TERNANA	[illegible]

GIRONE C

ASTREA	ALBANOVA	0-1
AVEZZANO	FROSINONE	1-0
BATTIPAGL	GIULIANOVA	0-2
BENEVENTO	FASANO	1-0
[illegible]	CASTROVIL	2-0
MATERA	BISCEGLIE	3-1
TARANTO	TRANI	[illegible]-0
TERAMO	CATANZARO	1-1
VITERBESE	MARSALA	2-0

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
CASTROVIL.	13	6	4	1	1	8	3
ALBANOVA	13	6	4	1	1	7	3
GIULIANOVA	12	6	4	0	2	10	4
AVEZZANO	12	6	3	3	0	6	2
MATERA	11	6	3	2	1	7	4
TARANTO	10	6	3	1	2	8	5
CATANIA	9	6	3	0	3	8	8
FROSINONE	8	6	2	2	2	6	6
ASTREA	8	6	2	2	2	4	4
BENEVENTO	8	6	2	2	2	4	5
VITERBESE	7	6	2	1	3	8	7
TERAMO	7	6	2	1	3	5	4
BISCEGLIE	7	6	1	4	1	4	5
BATTIPAGL	6	6	1	3	2	4	[illegible]
CATANZARO	5	6	0	5	1	2	[illegible]
MARSALA	4	6	1	1	4	3	9
TRANI	3	6	0	3	3	1	8
FASANO	2	6	0	2	4	1	6

[illegible]

7ª GI ANDATA 15 OTTOBRE - ORE 15

AVEZZANO	ASTREA
BATTIPAGL	VITERBESE
BISCEGLIE	BENEVENTO
CASTROVIL	TARANTO
CATANZARO	GIULIANOVA
[illegible]	ALBANOVA
[illegible]	MATERA
TERAMO	CATANIA
TRANI	MARSALA

[redacted] JUVE

A MENO SEI DALLA [redacted] PIU' ATTESA

Vierchowod, guarito e pronto a rientrare nella mischia, ricorda le sue sfide ai rossoneri

«Non so cosa sia la paura del Diavolo»

«Affrontarlo mi dà una carica speciale»

TORINO

UN patriarca, però l'autunno è lontano. E' l'antibomber per antonomasia. Ne ha visti e incontrati di tutti i colori. A 36 anni (suonati l'aprile scorso) ne ha le tasche piene, ma i [redacted] progetti restano ambiziosi. Duro come l'acciaio, dove la ruggine non alligna mai, e taciturno come un asceta. Ecco Pietro Vierchowod, detto il russo.

Lei parla poco: perché trova banali le domande, ha [redacted] da dire oppure teme di raccontare bugie?

«Tutte e tre [redacted] cose. Voi ci propinate [redacted] solita pappa, io preferisco I fatti alle parole e poi, ammettiamolo, non sempre si può dire la verità».

Tre pneumotoraci, un filotto che spaventerebbe chiunque...

«Perché mai? Non si tratta di una cosa grave. L'ultima volta mi sono detto: sto fermo dieci giorni, se le cose [redacted] si aggiustano mi faccio operare [redacted] mi tolgo definitivamente il pensiero. Dopo tre giorni ero a posto. Ed eccomi [redacted] nuovo pronto [redacted] tutto».

Rientrerà contro il Milan?

«Questo chiedetelo a Lippi».

Vierchowod contro il Diavolo, in passato deve essere stato un incubo...

«Ma quando mai! Ho vissuto duelli bellissimi [redacted] Van Basten, erano una partita nella partita. Come lui non c'era nessuno. Ci davamo dentro per novanta minuti, fino all'ultimo respiro».

E adesso?

«L'ex Pallone d'Oro non gioca più, Capello supplisce con tanti altri bravi giocatori. Baggio e Savicevic creano, Simone [redacted] Weah concretizzano. Il liberiano ha una potenza davvero fuori del comune, un carro con i cingoli».

Che [redacted] ha imparato dai duelli con [redacted] Milan?

«Una filosofia, innanzitutto: es[redacted] caricati [redacted] concentrati già cinque giorni prima. Inoltre c'è quell'anfiteatro speciale che ti esalta, vedere un cerchio di gente tutto intorno [redacted] un'esperienza elettrizzante. Il Milan [redacted] fortissimo, ma lo [redacted] anche quando stavo alla Samp».

E allora?

«Allora quando riuscivamo a batterlo era [redacted] compiere [redacted] importante passo avanti nel gio[redacted] e nella mentalità».

Un raffronto: quel Milan era più competitivo di questo?

«Non c'è dubbio, c'erano Van Basten, Gullit e Rijkaard, tutti con gran fame di successi. Non ci sono più, ma la voglia di vin[redacted] [redacted] rimasta in un organico che si conosce a memoria».

Non ci sarà Baggio: confronto più povero?

«Roberto è un gran giocatore, però il Milan resta formidabile anche senza di lui. La sua assenza non impoverirà certo i contenuti suggestivi del confronto».

Che effetto le fa guardare il Milan dal basso?

«Nessuno, prendete la classifica dell'anno scorso di questi tempi [redacted] troverete Parma e Roma [redacted] testa, noi a due punti e il Milan [redacted] tre. Non vedo la differenza».

Paragoni la J[redacted] '94-95 alla Samp tricolore nel '90-91.

«Due modi completamente diversi di interpretare il calcio. Noi marcavamo a [redacted] poi puntavamo sulla fantasia dei solisti che si sbizzarrivano a piacimento. Vincemmo quattro cop[redacted] Italia, una Supercoppa, una Coppa delle Coppe e fallimmo per [redacted] soffio quella dei Campioni. Con Boskov siamo sempre andati avanti senza problemi. Non [redacted] i moduli che ti fanno vincere, lo schema semmai ti aiuta se [redacted] sei al cento per cento, ma [redacted] non hai uomini importanti [redacted] difficile raggiungere la vetta. Guarda il Foggia l'anno scorso, è retrocesso. E Sacchi non avrebbe vinto tanto se [redacted] avesse avuto [redacted] di qualità. Insomma, con un cavallo corri, con un mulo vai al trotto».

C'è un Mancini alla Juve?

«Mi pare che la fantasia [redacted] manchi a due o tre elementi. E poi c'è quel Del Piero, un ragaz[redacted] che rappresenta il futuro».

Si vince in venti-ventidue, ma vengono glorificati i soliti tre o quattro...

«E' il calcio, il tifoso identifica l'eroe in chi butta la palla dentro [redacted] [redacted] in chi serve gli attaccanti. [redacted] lavoro oscuro, però, paga [redacted] gioco lungo. I cosiddetti rincalzi che [redacted] fanno trovare pronti quando è ora, sono elementi fondamentali in [redacted] squadra».

Eriksson, Boskov o Lippi: trovi tre modi per definire i [redacted] ultimi maestri.

«Eriksson un iceberg, Boskov pittoresco, Lippi è uno di noi».

Che cosa farà da grande?

«Credo proprio che resterò [redacted] campi di calcio. Mi siederò su una panchina, tenterò di allenare una squadra. E' un lavoro che mi affascina. E per fare il tecnico non [redacted] parlare tanto».

Angelo Caroli

Vierchowod, [redacted] anni, ha già deciso: quando smetterà, farà l'allenatore

MILAN-JUVE VENTIDUE PROTAGONISTI RICCHI DI TROFEI

MILAN	TITOLI NAZION.	COPPA NAZION.	SUPERC. LEGA	[redacted] CAMPIONI	[redacted] [redacted]	[redacted] COPPE	[redacted] EUROPEA	COPPA INTERC.	TOTALE VITTORIE
BARESI	5	-	4	3	-	-	2	[redacted]	14
BOBAN	2	-	2	1	-	-	1	-	6
COSTACURTA	4	-	4	3	-	-	3	2	16
DESAILLY	2	-	-	2	-	-	1	-	5
DONADONI	4	-	2	3	-	-	3	[redacted]	15
EVANIO	2	-	1	-	-	-	1	-	4
MALDINI	4	-	2	3	-	-	3	[redacted]	14
PANUCCI	1	-	-	1	-	-	1	-	3
ROSSI	3	-	2	1	-	-	1	-	7
SIMONE	3	-	2	2	-	-	2	1	10
WEAH	2	1	-	-	-	-	-	-	3
JUVE									
DEL PIERO	1	1					-	-	2
DESCHAMPS	4	1					1	-	6
DI LIVIO	1	1			-	-	-	-	2
FERRARA	3	2			-	1	-	-	7
PAULO SOUSA	2	1			-	-	-	-	3
PERUZZI	1	1	-	-	-	1	-	-	3
PESSOTTO	-	-			-	-	-	-	0
RAVANELLI	1	1			-	-	-	-	2
TORRICELLI	1	1			-	-	1	-	3
VIALLI	2	4			1	1	-	-	9
VIERCHOWOD	2	4		-	1	-	-	-	8

Weah ha vinto il titolo di campione con il Torneio Yoounde (Camerun) e il Psg (Francia) e la Coppa di Francia con il Monaco. Ossofly con l'Olympique Marsiglia un titolo di Francia e la Coppa Campioni. Deschamps con l'Olympique Marsiglia ha vinto 3 titoli nazionali e la Coppa dei Campioni. Paulo Sousa con il Benfica il titolo portoghese.

Dejan vuole giocare nonostante i malanni [redacted] i problemi tattici

MILANO. «Voglio esserci a ogni costo. Farò di tutto per recuperare». Dejan Savicevic, nonostante il perdurare del dolore alla [redacted] sinistra, è disposto [redacted] qualsiasi sacrificio pur di scendere in campo contro [redacted] Juventus. Così, oggi salterà [redacted] secondo giorno [redacted] riposo e in mattinata sarà a Milanello per lavorare con il fisioterapista Rugglu: «E' molto bravo, di lui mi fido, [redacted] sa comprendere e intuisce [redacted] mie paure: sa che non sopporto il dolore e che [redacted] non sono tranquillo è perchè c'è qualcosa che non funziona».

Il riferimento, più o [redacted] larvato, è al dottor Monti [redacted] a Capello che nelle scorse settimane avevano fatto intendere più volte che Savicevic era bloccato da un male immaginario: «Adesso [redacted] siamo capiti - spiega il montenegrino -. Comunque le loro affermazioni, in particolare quelle del dottor Monti, mi hanno fatto male. Con i muscoli ho sempre avuto grossi problemi nella mia carriera e loro lo sanno bene».

L'eventuale recupero di Savicevic potrebbe complicare la vita a Capello che, [redacted] disponendo dello squalificato Albertini, vorrebbe schierare [redacted] stranieri Boban [redacted] Desailly [redacted] centrocampo [redacted] Weah in attacco, ma il montenegrino ovviamente da quest'orecchio non ci sente. «Voglio giocare per poter battere finalmente la Juve [redacted] San Siro. Da quando sono al Milan, non mi [redacted] mai accaduto. Al [redacted] qualche pareggio. Sono [redacted] quattro [redacted] che gira in questo modo ed è ora [redacted] invertire la tendenza».

Savicevic, poi, teme che la sua eventuale assenza e quella contemporanea di Baggio possano costituire un handicap troppo pesante: «La squadra ha bisogno [redacted] noi. Per superare la forte difesa juventina ci vuole uno come me, in grado di dettare passaggi smercanti per le punte. Inoltre nel calcio moderno bisogna sfruttare al [redacted] mo i calci da fermo e, mancando Albertini e Baggio, al Milan in questo momento non c'è nessuno in grado di farlo al meglio. Per non parlare dei rilanci a centrocampo e dei contropiede, una delle nostre armi migliori».

Capello, comunque, per il momento non si sbilancia e fa sapere al suo giocatore che «andrà in campo solo se sarà al cento per cento della condizione. Pertanto mi auguro che riesca [redacted] recuperare il [redacted] per cento che ancora gli manca». Parole chiare ma che forse il [redacted] allievo non condividerà.

Ma Savicevic ha pure rivendicazioni di tipo personale da proporre: «Per me il campiona[redacted] non è ancora iniziato: non ho ancora disputato una gara fino [redacted] fondo. E poi voglio rifarmi del dispiacere di aver saltato [redacted] finale di Coppa Campioni. Era l'appuntamento più importante della scorsa stagione e fui costretto [redacted] dare forfait a causa di [redacted] banale incidente. La partita con [redacted] Juventus potrebbe rappresentare l'occasione buona per cancellare il passato e ripartire verso la conquis[redacted] di un altro scudetto. In fin dei conti, è il nostro obiettivo principale per questa stagione».

Secondo Savicevic, la sfida di domenica che vedrà di fronte le prime della classe non sarà decisiva: «Vincendo compiremmo però un bel passo avanti. Distanziare di cinque punti le Juventus, in una stagione che per i bianconeri è complicata dalle fatiche della Champions League, sarebbe [redacted] mettere una specie di ipoteca sullo scudetto. Per questo [redacted] e il Milan dovremo rischiare il tutto per tutto anche [redacted] toccherà ai nostri [redacted] avversari aggradirci [redacted] vorranno riprendersi il primato. Aspettative [redacted] parte, prevedo [redacted] bella gara, combattuta e aperta per la gioia dei tifosi». Promessa già recepita: la prevendita, infatti, sta per far registrare [redacted] tutto esaurito con un incasso record che supera i 3 miliardi.

Nino Sormani

Savicevic chiede spazio «Al Milan servo troppo»

«Sarà la volta buona per battere la Juve a S. Siro», ma Capello preferisce Boban [redacted] terzo straniero

Incidenti allo stadio e poi sulla superstrada

Sassaiola dalla gradinata feriti questore e 4 agenti

AVELLINO. Il vicequestore della città irpina, dottor Mario Iezzi, e quattro poliziotti feriti, alcuni tifosi fermati dalle forze dell'ordine: è il bilancio degli incidenti scoppiati durante il derby campano di [redacted] [redacted] Avellino e Salernitana vinto dalla squadra di casa per 1-0.

I tafferugli hanno preso le mosse subito dopo il gol decisivo, [redacted] a segno da Calvaresi al 18' della ripresa: delusi per la sconfitta che si andava profilando, i sostenitori della squadra ospite hanno tentato di sfondare [redacted] cancello della cur[redacted] Nord per invadere [redacted] campo mentre da un settore della gradinata cominciava un fitto lancio di pietre e oggetti vari.

Immediato l'intervento dei poliziotti di servizio che, aiutati [redacted] un nucleo di finanzieri, hanno reagito effettuando cariche che hanno avuto il potere di ridurre alla ragione i facinorosi limitando gli incidenti.

In serata, però, c'è stata la reazione di gruppi di tifosi avellinesi che, appostati lungo la strada a scorrimento veloce Avellino-Salerno, hanno preso di mira [redacted] pietre i torpedoni e le auto sui quali i tifosi salernitani stavano tornando a casa. Fortunatamente nessun grave danno [redacted] persone e cose.

CALCIO **FLASH**

[redacted] a rullo [redacted] Moldavia 6-1

LEVERKUSEN. Qualificazioni europee, gr. 7: Germania-Moldavia 6-1. Reti: I t. 16' Stroenko (aut.), 16' Helmer, 24' Sammer; II t. 2' e 16' Moeller, 27' Sammer e 36' Rebeja (M). Classifica: Bulgaria 22, Germania 19, Georgia 12, Albania e Galles 7, Moldavia 6.

[redacted]: ho detto di [redacted] all'Inter

LONDRA. [redacted] ct inglese Terry Venables ha detto di aver rifiutato di allenare l'Inter: Moratti gli avrebbe fatto stabilire l'ingaggio [redacted] lui ha rinunciato in vista dell'Europeo '96 in Inghilterra.

Diego torna, vince e va all'antidoping

BUENOS AIRES. Ritorno vittorioso per Maradona in campionato dopo i 15 mesi di squalifica. Davanti [redacted] 60 mila spettatori il Boca ha battuto 1-0 il Colon. Maradona è rimasto in campo 90', è stato ammonito [redacted] sorteggiato per il controllo antidoping.

TORINO

TUTTO per TUTTI

AUTO COMPLETE DI TUTTO AD UN PREZZO ACCESSIBILE A TUTTI

FORD ESCORT 1.4 5p. [redacted] [redacted] L. 23.800.000

+ Doppio Airbag [redacted]
+ Servosterzo
+ Vetri elettrici
+ Chiusura centralizzata
+ Tetto apribile
+ Vernice metallizzata
+ FIS (Sistema antincendio)
+ 2 anni di garanzia Chilometraggio illimitato
+ Corso di "Guida Sicura"

PREZZO FORD TORINO
L.23.800.000

FORD ESCORT S.W. 1.4i

PREZZO DI LISTINO L. 24.[redacted].000

+ Doppio Airbag [redacted]
+ Servosterzo
+ Vetri elettrici
+ Chiusura centralizzata
+ Tetto apribile
+ Vernice metallizzata
+ FIS (Sistema antincendio)
+ 2 anni di garanzia Chilometraggio illimitato
+ Corso di "Guida Sicura"

PREZZO FORD TORINO
L.24.800.000

FORD MONDEO S.W. 1.8i 16 valvole

PREZZO DI LISTINO L. 34.200.000

+ Doppio Airbag [redacted]
+ Climatizzatore con [redacted]
+ ABS
+ Servosterzo
+ Chiusura centralizzata
+ Vetri elettrici
+ Antifurto elettronico
+ FIS (sistema antincendio)
+ 2 anni di garanzia
+ Corso di "Guida Sicura"

[redacted] FORD TORINO
L.34.200.000

Offerta valida fino ad esaurimento. Prezzo al netto delle imposte I.V.E.T. - A.R.I.E.T. - I.P.T.

è un' esclusiva

Authos C.SO GIULIO CESARE, 203 - TORINO TEL. 205 42 22 DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO

Autostadio C.SO G. AGNELLI, 16 - TORINO TEL. 326232 VIA NIZZA, 68 - TORINO - TEL. 6505535 - C.SO MORICALIERI, 205 -TO- TEL. 661 31 23-2962

Co-Auto C.SO FRANCIA, 94 - COLLEGNO - TEL. 4115022 C.SO FRANCIA, 112 - CIVICA - RIVOLI - TEL. 9586018

Euromotor C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417 C.SO GROSSETO, 316 - [redacted] - TEL. 7795353 STR. LANZO 267 - [redacted] - TEL. [redacted]

Siac STR. PADANA (NO) - 51U - CHIERI - TEL. 9478495 C.SO SAVONA 179 - MONCALIERI TEL. 6404036-43

ifas GROUPE Dal 1951, auto e servizi

[redacted] GRUPPO COMUNICATION

Le prime della classifica non vanno oltre il pareggio e ne approfitta la squadra di Radice

Verona raggiunto in vetta dal Genoa

La Reggina blocca i veneti

VERONA. Il testa-coda tra Verona e Reggina è finito alla pari e ad avvantaggiarsene è il Genoa che aggancia così il vertice della classifica, visto che anche il Bologna non è andato oltre all'1-1 a Pistoia. Un'ora e cinque minuti di lungo spazio, riempito dai vani attacchi del Verona, tra il gol del vantaggio reggino realizzato dall'elegante Aglietti al 20' di gioco, ed il carambolesco pareggio in mischia di Ficcadenti, a cinque minuti dalla fine.

La giornata di sole da Garda ha lasciato 12 mila spettatori scarsi al Bentegodi, prima storditi dal ko iniziale e quindi impegnati a gridare per spingere sotto l'ex capolista solitaria.

Per gli uomini di Perotti una quindicina di calci d'angolo, a testimoniare una pressione vanificata dallo scarso peso atletico della coppia di punta formata da Cammarata e Zanini, sovrastata sui palloni alti dai corazzieri di Zoratti (Ceramicola in particolare).

Partita a tratti piacevole, anche se a senso unico nel periodo della caccia al pareggio, con due rigori invocati a non dall'arbitro Rossi, coinvolto ormai come tutti i direttori di gara dalla difficile valutazione del comportamento dei cascatori da area. E tra i cartellini gialli (cinque) possiamo definire pregevole quello estratto da Rossi al 40', quando il difensore reggino Vincioni è saltato giù vispo dalla barella che l'aveva appena portato oltre la linea laterale. Fingere è reato, e almeno dovrebbe, adesso è gioco del calcio.

Il Verona, che ha appena acquistato l'ex disoccupato De Angelis (lasciato però in tribuna) ha spinto molto sulle fasce con i difensori esterni Marangon e Vanoli, soprattutto quest'ultimo pregevole nel finale per la grinta, e per l'assist di testa (corner di Barone) a Ficcadenti, ancora di testa in tuffo per il gol del pareggio. La rete di Aglietti è stata invece altra cosa, una finezza a concludere il contropiede impostato da Veronese e portato avanti da Pasino, autore della proposta profonda che ha bucato la difesa dello zonista Perotti

Aglietti ha controllato palla per appoggiarla elegantemente in rete dopo allargato sulla destra mandando a vuoto il portiere Casazza, che aveva vanificato i due affondo iniziali degli ospiti con altrettante prodezze.

Questo Aglietti è davvero un tipo interessante, e giustifica quel andare alla Valdano il miliardo e mezzo pagato per portarlo via da Pontedera, dove il giovanotto era stato goleador della serie C.

Fra i portieri, più sicuro il reggino Scarpi, abilissimo sui palloni alti, difensore estremo del pareggio a tre minuti dalla fine con volo sotto la traversa per alzare in angolo una «bomba» di Vanoli. Ed al 13, dopo lo show d'apertura di Casazza, è stato ancora Scarpi a dimostrarsi anche fortunato: un pallone calciato con forza da Vanoli ha fatto carambola fra palo e portiere dando l'impressione (smentita poi dalle immagini televisive) di essere entrato poco oltre la linea.

Il lavoro degli ultimi difensori testimonia che la gara di emozioni ne ha offerte, mentre a centrocampo i due reparti si sono divisi fra compiti di filtro puro (Reggina) e malaccorta voglia di costruire (Verona) non hanno sollecitato attenzioni particolari. Solo Barone, numero dieci veronese, è stato importante nel reggere sul centrosinistra i fili della manovra, che però non trovava risposta sul fronte destro. Con Barone, buono per le sue puntate centrali Fattori, il difensore centrale quale Perotti affida compiti di libero in una zona che ha evidentemente bisogno di una cerniera. Saltata comunque davanti all'uno-due Pasino-Aglietti, punto di partenza dei sogni reggini per una vittoria che avrebbe consentito il grosso e importante salto in classifica.

Bruno Perucca

Lucchese in vantaggio, poi i liguri ribaltano la situazione

Autogol infiamma Marassi

Il tecnico: «Contano solo i 3 punti»

GENOVA. E alla settima giornata il Genoa raggiunse la vetta. Adesso i rossoblù, complice il prossimo turno interno contro il Cesena, si candidano per la prima fuga stagionale. Il ruolino di marcia casalingo della squadra di Radice, fino a oggi, è quasi un percorso netto: 10 punti conquistati su 12 disponibili. E poi il Genoa può vantare il miglior attacco della serie B, semmai è la qualità del gioco a destare qualche perplessità.

«Accettare questa sconfitta con tranquillità, indipendentemente dagli episodi che creano veleno», è questa la cura proposta da Bolchi per dimenticare. In particolare l'episodio al «curaro» dell'11': Spagnulo cincischiava con la palla tra i piedi in mezzo all'area, Rastelli tentava la rapina e nel contrasto finiva invece a terra, forse un po' troppo platealmente. Così Spagnulo rinviava e Trentalange faceva cenno di proseguire, dando lavoro alle moviole e facendo arrabbiare il tecnico della Lucchese. «Cnosco il regolamento meglio di qualche arbitro - è sbottato negli spogliatoi Bolchi -, è episodio così ci sarebbe da scrivere un romanzo. Certo che un rigore a favore e l'espulsione di Spagnulo la partita avrebbe preso una piega diversa. E no?».

Probabilmente sì. Comunque, per la cronaca, fino al contatto Rastelli-Spagnulo il Genoa era stato il miglior Genoa della domenica. E poi, appena

Ruotolo protagonista: prima ha realizzato la del poi da suo tiro è venuta l'autorete del successo genoano

otto minuti dopo, la giustizia del calcio sembrava avere restituito alla Lucchese ciò che le era stato tolto: Grabbi sulla sinistra si «beveva» Torrente e metteva al centro dove Rastelli stoppava, si girava e segnava. Al suo fianco, pronti a colpire, si trovavano Giusti, Fialdini e Russo. Davanti a loro il solo Magoni. Qualcosa non andava, insomma, in questa difesa a quattro rossoblù, alla prima apparizione «Marassi» dopo il debutto di otto giorni fa contro il Chievo. La partita sembrava prendere una brutta piega per i padroni di casa. Nappi, preferito a sorpresa a Montella, e Skuhravy non riuscivano a trovare spazi contro Cardone e Baronchelli. E sulle fasce si faceva a gara nello sbagliare i cross. Per fortuna al 25' Ruotolo ci pezza realizzando il gol del pareggio dopo una stupenda triangolazione con Cavallo. Nessun'altra emozione fino al 45'.

Nel secondo tempo, dopo i primi 10' di nulla, Radice sostituiva uno spento Skuhravy (viaggio a vuoto per Suarez, ieri in tribuna) con Montella. Al 21' arrivava il gol partita, brutto come il Genoa. Tiro di Ruotolo deviato dallo stinco di Mignani che ingannava Scalabrelli, comunque colpevole. Bolchi e Radice cominciavano la ridda delle sostituzioni cambiava solo i tabellini, la storia. Il Genoa finiva in dieci per l'espulsione di Torrente (ieri alla trecentosima presenza in rossoblù) per somma di ammonizioni.

Il più brutto Genoa dopo quello sconfitto a Verona, la prima giornata? Radice colpito e quasi affondato: «Non mi aspettavo una domanda così. Abbiamo patito troppo i contropiede della Lucchese, certo dobbiamo ancora migliorare. Ma la squadra non ha giocato male, specialmente alla prima fase. Abbiamo vinto, e guai a chi ci tocca questi tre punti. Ho lasciato Montella in panchina perché non si può giocare con tre punte». «Giustamente i rossoblù hanno la presunzione di stravincere questo campionato - ha detto ancora Bolchi - e ce la faranno. Ma spesso, la domenica, dovranno soffrire».

E alla fine Radice affonda: «Ho capito: questo Genoa non è piaciuto». Eppure vince. Chissà succederà, quando giocherà bene...

Damiano Basso

SERIE C1

L'Alessandria risale in graduatoria grazie al successo contro Massese

La novità Rossi rilancia i grigi

Suo il gol-partita: era arrivato giovedì dal Como

ALESSANDRIA. Un sospiro di sollievo per i grigi dopo il successo di misura (1-0) la Massese. A risolvere l'incontro ci pensa l'ultimo arrivato in casa «mandrogna», Giovanni Rossi, 29 anni, prelevato giovedì scorso dal Como. All'Alessandria, dopo la partenza di Damiani, mancava un ariete, un giocatore in grado di manovrare al limite e dentro l'area di rigore. E Rossi si è integrato in fretta nel collettivo. Al 22' del primo tempo mette nel sacco un pallone servito da Avallone e perfezionato di misura da Fresta. Una vera prodezza che lascia di gli avversari. Un gol-pe per la squadra di Motta, che fino a ieri si trovava a dividere con Como, Leffe e la Massese il terz'ultimo posto in graduatoria. Giovanni Rossi (che aveva militato ad Alessandria per un paio di mesi, nell'autunno dell'88) ha disputato buona prova e al termine della partita i tifosi gli hanno tributato lungo applauso. Così una buona dose di consensi l'ha ricevuta Fresta, generoso e di grande aiuto in fase di costruzione. Una prova di carattere l'hanno disputata anche Avallone, costretto a lasciare il terreno di gioco nella ripresa, e Mariotto.

All'osannato Rossi nella gamba non sono mancati i 90 minuti e lo ha dimostrato, andando vicino al raddoppio nella ripresa su assist di Gutili, ma è bravo Doni ad anticiparlo e mettere in angolo.

Le occasioni per rimpinguare il bottino non comunque mancate alla compagine grigia: allo scadere del primo tempo Giraldi si è trovato a tu per tu con il portiere, ma anziché cercare il pallonetto ha preferito dribblare e è stato anticipato dall'estremo difensore. Nella ripresa, al 14' il nuovo entrato Sacchetti calibra bene in area per Rossi, ma l'ex lariano arriva in ritardo sul pallone e la difesa libera. Sul successivo angolo è Argentesi a mandare la alla a fil di palo.

Nonostante il gol vantaggio la reazione degli ospiti non . I bianconeri (per l'occasione in casacca nera) si limitano alle «trovate» del contravanti Lorenzini, l'unico in grado di rendersi pericoloso in almeno paio di occasioni. Ma l'attenta marcatura di Carletti toglie vivacità al bomber toscano. Ancor prima del fischio finale, sparuta schiera di tifosi della Massese lascia la curva sud e si porta in tribune per contestare il tecnico Andreazzoli.

Torna invece il sorriso sul volto del presidente Amisano: «E' stata una gara sofferta, ma alla fine abbiamo meritato ampiamente il successo. La squadra ha bisogno di poter lavorare in serenità. Il campionato è lungo, c'è tempo per recuperare il terreno perduto».

Piero Abrate

Alessandria: Toccafondi; Ferrarese, Gutili; Argentesi, Carletti, Avallone (19' st Bonadei); Giraldi (12' st Sacchetti), Mariotto, Rossi, Vivani, Fresta (41' st Mamuno).
Massese: Mancini; Di Nicolantonio (33' st Carillo), Sassarini; Pizzimenti, Birarda, Doni; Sturba, Spataro (16' st Andreini), Lorenzini, Mazzei, Ratti (28' st Rassu).
Arbitro: Borelli.
Rete: 22' Rossi.

I TABELLINI DELLA SERIE B

Avellino-Salernitana 1-0

Avellino: Visi; Cozzi, Colletto; De Juliis, Nocera, Ferraro; Esposito (16' st Calvaresi), Bortoluzzi (46' st Bellotti), Marasco, Criniti, Luiso (39' Arcadio). **Salernitana:** Chimenti; Grimaudo, Iuliano; Grassadonia, Facci, Breda; Tudisco (26' st Spinelli), Pirri (21' st Lo Garzo), Ricchetti, Ferrante (8' st Frezza), De Silvestro. **Arbitro:** Bolognino. **Reti:** 18' st Calvaresi. **Espulso:** 38' st De Juliis (A).

Brescia-Venezia 1-1

Brescia: Di Sarno; Adani (1' st E. Filippini), Lambartini (44' pt A. Filippini); Mezzanotti, Luzardi, Bonometti; Neri (25' Lunini), Baronio, Saurini, Giunta, Ambrosetti. **Venezia:** Mazzantini; Filippini, Tramezzani; Fogli, Sadotti, Zanutte; Pittana, Scienza, Provitali, Barollo (32' Ballarin), Cristiano. **Arbitro:** Dagnello. **Reti:** pt 7' Neri (B), 41' Provitali (V). **Espulso:** 47' Luzardi .

Cesena-Ancona 2-0

Cesena: Micillo; Scugugia, Ponzo; Favi, Alolsi (41' st Viali), Rivalta; Binotto, Piangerelli, Dolcetti (33' st Teodorani), Bizzarri (18' st Codisposti), Hubner. **Chievo:** Borghetto; Guerra, Franchi; D'Angelo, D'Anna, Gentilini; Sinigaglia (29' st Melosi), Pachera (16' st Rinino), Antonioli, Carparelli (30' st Giordano), Cossato. **Arbitro:** Bonfrisco. **Reti:** pt 12' Favi (C), 33' Bizzarri (C), 44' Cossato (Ch); st 21' e 31' Hubner (C), 44' Gentilini (Ch).

Cosenza-Ancona 2-0

Cosenza: Zunico; Signorelli, Compagno; De Rosa, Napolitano, Vanigli (10' pt Apa); Monza, De Paola, Marulla (22' st Cristanto), Buonocore (1' Riccio), Tatti. **Ancona:** Oriandoni; Pellegrini, Esposito; Ricci (32' pt Iacobelli), Cornacchia, Tentoni; Cavaliere (41' pt Corino), Sesia (24' Lemme), Artistico, Modica, Lucidi. **Arbitro:** Racalbuto. **Reti:** 40' pt Tatti; 33' st De Rosa. **Espulsi:** 36' pt Cornacchia (A) e Monza (C).

Fidelis Andria-Foggia 2-1

Fidelis Andria: Marcon; Scaringella (45' st Pandullo), Pierini; Scarponi, Mazzoli, Pellizzaro (36' st Morello); Giampaolo, Fassoni, Masolini, Beghetto, Massara (25' st Immale). **Foggia:** Brunner; Nicoli (1' st Marazzina), Oshadogan (19' Anastasi); Bari, Grandini, Tedesco; Sciacca, De Vincenzo, Bresciani, Baglieri, Mandelli (16' pt Parisi). **Arbitro:** Bettin. **Reti:** pt 15' Fassoni (FA), 35' Massara (FA); st 10' Bresciani (F). **Espulso:** 16' pt Grandini (F).

Genoa-Lucchese 2-1

Genoa: Spagnulo; Torrente, Magoni; Galante, Turrone, Ruotolo; Bortolazzi, Cavallo, Van't Schip (41' st Dalli Carri), Skuhravy (15' st Montella), Nappi (38' Onorati). **Lucchese:** Scalabrelli; Guzzo (25' st Pistelli), Manzo (29' Bottarini); Baronchelli, Mignani, Russo; Cardone, Giusti, Fialdini (25' st Cozza), Grabbi, Rastelli. **Arb.:** Trentalange. **Reti:** pt 18' Rastelli (L), 25' Ruotolo (G); st 21' Baronchelli (L., aut). **Esp.:** 41' st Torrente (G).

Perugia-Palermo 0-0

Perugia: Braglia; Camplone (37' st Meoccli, Beghetto; Evangelisti, Cottini, Lombardo; Pagano, Tedesco S. (19' Rocco), Cornacchini, Giunti, Negri. **Palermo:** Berti; Galeotto, Pisciotta; Assennato, Ferraro, Biffi; Vasari (27' st Rizzolo), Tedesco G., Scarafoni (46' st Lo Nero), Già, Caterino (24' Tasca). **Arbitro:** Farina.

Pescara-Reggiana 1-1

Pescara: De Sanctis; Traversa, Colonnello; Terracenere, Pagano, Nobile; Baldi (39' Voria), Palladini, Carnevale (44' st Ortoli), Giampaolo, Sullo (36' st Margiotta). **Reggiana:** Ballotta; Caini, Mazzola; Sgarbossa, Gregucci, Schenardi; Paci, Di Costanzo (15' Di Mauro), Tangorra, Colucci (9' st Pietranera), Ziliani. **Arbitro:** Cesari. **Reti:** pt 11' Paci (R), 40' Carnevale (P); st 2' Sullo (P), 14' e 25' Giampaolo (P). **Esp.:** 27' st Caini (R).

Pistoiese-Bologna 1-1

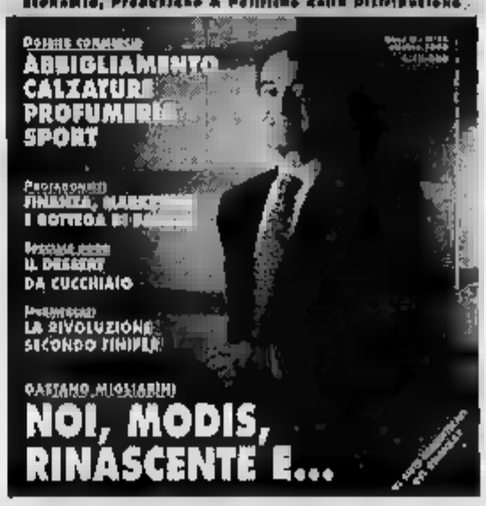
Pistoiese: Betti; Notari, Terrera; Bellini, Tresoldi, Nardi; Zanuttig, Sclosa, Nardini (1' Fiori); Lorenzo, Montrone. **Bologna:** Antonioli; De Marchi, Nervo (18' st Tarozzi); Savi, Bresciani (31' st Valtolina); Morello (23' st Scapolo), Olivares, Pergolizzi, Torrisi, Bosi, Doni. **Arbitro:** Pellegrino. **Reti:** pt 34' Bresciani (B); st 29' Fiori (P).

Verona-Reggina 1-1

Verona: Casazza; Marangon (st 4' Ghirardello), Tommasi; Fattori, Baroni, Vanoli; Ficcadenti, Valoti (st 19' Manetti), Barone, Cammarata, Zanini (st 32' Salvagno). **Reggina:** Scarpi; Vincioni, Marin; Ceramicola, Giacchetta, Carrera (st 15' Toscano); Nicolini, Poli (st 4' S. Veronese), Aglietti, M. Veronese (st 32' Torbidoni), Pasino. **Arbitro:** Rossi. **Reti:** pt 21' Aglietti (R); st 39' Ficcadenti (V).

NOI NON REGALIAMO PATATINE
PERCHE' FARE INFORMAZIONE SERIA
COSTA TEMPO UOMINI E FATICA

MARK UP
Economia, Produzione & Politiche della Distribuzione



IL PROFILO DELLE COSE CHE VERRANNO

ART. CRISTINA MAGNANI

Distribuito nelle principali edicole - Editoriale Quasar - Milano - Tel. (02) 58.30.19.46

Mondiale in Colombia: solo medaglia di bronzo per l'azzurro, l'Italbici ha sbagliato tattica

Pantani nella morsa degli spagnoli

Capovolto il risultato della crono: 1° Olano, 2° Indurain

L'ALBO D'ORO

Bugno (foto) è stato l'ultimo [illegible] a vincere il titolo mondiale professionisti. C'è riuscito nel 1991 ed ha fatto il bis l'anno dopo

Ecco l'albo d'oro [illegible] mondiale su strada professionisti aperto [illegible] anni fa dall'azzurro Alfredo Binda:

1927	[illegible] (ITA)
1928	Ronsse (Bel)
1929	Ronsse (Bel)
1930	BINDA ([illegible])
[illegible]	GUERRA (ITA)
1932	BINDA (ITA)
1933	Speicher (Fra)
1934	Kaers (Bel)
1935	Aerts (Bel)
1936	Magne (Fra)
1937	Meulenberg (Bel)
1938	Kint (Bel)
1946	Knecht ([illegible])
1947	Middelkamp (Ola)
1948	Schotte ([illegible])
[illegible]	[illegible] (Bel)
1950	Schotte (Bel)
[illegible]	Kubler (Svi)
1952	Muller (Ger)
[illegible]	COPPI (ITA)
1954	[illegible] (Fra)
1955	Ockers ([illegible])
[illegible]	Van Steenbergen ([illegible])
1957	Van Steenbergen (Bel)
[illegible]	[illegible] (ITA)
1958	Darrigade (Fra)
1960	Van Looy (Bel)
1961	Van Looy (Bel)
1962	Stablinski (Fra)
[illegible]	Behayt (Bel)
1964	Janssen (Ola)
1965	Simpson (GB)
1966	[illegible] (Ger)
1967	Merckx (Bel)
1968	ADORNI (ITA)
[illegible]69	Ottenbros (Ola)
1970	Monsere ([illegible])
[illegible]	Merckx (Bel)
1972	BASSO (ITA)
1973	GIMONDI (ITA)
1974	Merckx (Bel)
1975	Kuiper (Ola)
1976	Maertens (Bel)
1977	MOSER (ITA)
1978	Knetemann (Ola)
1979	Raas (Ola)
1980	Hinault (Fra)
1981	Maertens ([illegible])
1982	SARONNI (ITA)
[illegible]83	LeMond (Usa)
1984	Criquielion ([illegible])
1985	Zoetemelk (Ola)
1986	[illegible] ([illegible])
1987	[illegible]d (Irl)
1988	FONDRIEST (ITA)
1989	LeMond ([illegible])
1990	Chiasens (Bel)
1991	BUGNO (ITA)
1992	BUGNO (ITA)
1993	Armstrong (Usa)
1994	Leblanc (Fra)
1995	Olano (Spa)

DUITAMA
DAL NOSTRO INVIATO

E' l'ultimo tuffo, la curva micidiale (tutto [illegible] iperbolico dopo tanta fatica) [illegible] affettata [illegible] lama di laser. E poi giù, lungo la strada fradicia che ad ogni metro è un tranello. Quella strada che precipita sul rettilineo d'arrivo [illegible] strega e fata per lo spagnolo Olano, che ne ha il disegno impresso nella memoria, potrebbe percorrerla con una benda agli occhi. L'istinto gli versa, in ogni battito di polso, suggerimenti preziosi. Fora quando l'arrivo è là davanti, la gomma tocca il carchione. Non si ferma: e come potrebbe?

Quanto deve [illegible] sognato questo momento il più strenuo rivale [illegible] Indurain, chissà quanti fantasiosi viaggi [illegible] questo dorato bersaglio. Immaginando se stesso in maglia iridata, tremava, Olano alla vigilia (<<No, per favore, non devo pensarci>>), sopraffatto dal timore che troppo grande fosse l'impresa e troppo grande fosse Miguel perché lui riuscisse a sconfiggerlo. La Fortuna di [illegible] gli ha mormorato: eccoti la chiave del successo, te l'affido, perdila e ti abbandono per sempre.

Un volo di folla cala sul vincitore [illegible] lo imprigiona. Abbracci su abbracci, pinnacoli [illegible] baci; e lì, a pochi passi il podio che attende: la povera, scassata Duitama [illegible] reggia [illegible] miele per lo spagnolo. Capovolto il risultato della crono: Indurain supera Pantani e Gianetti nella volata degli inseguitori e stavolta prende l'argento. L'Italia delle grandi speranze [illegible] a casa con una medaglietta [illegible] bronzo.

Il ritiro [illegible] Bugno all'inizio del quinto giro, dopo meno [illegible] 70 chilometri, aveva tolto agli azzurri il corridore di maggior classe. Il suo avvio in coda [illegible] apparso come [illegible] solito vezzo: ama nascondersi. Altro che vezzo, gambe dure come l'asfalto, respiro mozzo. «Non sarei andato avanti neppure se m'avessero trainato. Nell'ultimo allenamento avevo [illegible] to un allarme, [illegible] la facevo a respirare. Non è nulla, ho p[illegible]to: in gara, vedrai, tutto s'aggiusta». Povero Bugno. Giornalisti francesi (ah, l'amour) si precipitano [illegible] informarsi: come si chiama la sua compagna, è bella, ha gli occhi verdi, quando è arrivata a Duitama, stavano spesso insieme? Sorrisetti, gomitatine d'intesa, una gran voglia di vicende rosa shocking. Da un box accanto [illegible] quello azzurro, Angelo Maria, un cappello bianco con le falde più larghe della pista d'una portaerei, un vestito con più colori dell'arcobaleno, assiste all'franta alla resa del suo campione. Lui le passa accanto e neppure [illegible] guarda. Mah, Bugno si è preparato seriamente, con [illegible] scienza, questo sappiamo.

Il rientro [illegible] gruppo di Gianni alla seconda ronda non era purtroppo un segnale [illegible] cassato allarme, ma un fallito provino di resistenza.

Un [illegible] storio sulla Nazionale italiana hanno avuto gli attacchi di Chiappucci in discesa al 9° giro [illegible] [illegible] Pantani in salita al 12° (con il guerriero che dopo [illegible] caduta cercava [illegible] rimontare le posizioni!). Chiappucci ha schiantato mezza squadre [illegible] l'altra mezza l'ha strapazzata il grimpeur Lanfranchi, Casagrande e Pollicioli [illegible] son dovuti slombare per rimettersi in gara. A Pantani era saltato il pallino di mollare Indurain [illegible] oltre tre giri [illegible] traguardo. Beh, ha esagerato. Miguel gli [illegible] piombato addosso in poche e decise battute. Chiappucci ammaccato e imbufalito ha alzato bandiera bianca all'inizio della 13ª ronda. [illegible] quale accidente di tattica avevano in mente i nostri azzurri?

Lima, pialla [illegible] martella, al 14° giro [illegible] rimasti in dieci a giocarsi il Mondiale. In dieci con Indurain che scaraventa [illegible] [illegible] bicicletta, ne inforca un'altra e sfodera tutta la sua potenza nel riaggancio. Doveva essere il momento di Miguel ed è stato invece [illegible] il momento di Olano (il primo spagnolo a conquistare l'iride nella prova in linea dei Mondiali [illegible]. Che poteva fare il navarro, inseguito un connazionale benché pochissimo amato?

Sulla salita dell'ultimo giro, [illegible] salita che, battuta dalla pioggia, aveva decimato [illegible] corsa, Pantani ha cercato senza trovarlo l'irresistibile scalatore [illegible] Tour. E neppure Indurain e Gianetti, i superatili del massacrante [illegible] sello, ce l'hanno fatta a rompere gli argini. Nella picchiata verso il traguardo, quando ormai Olano filava (che brividi per quella ruo[illegible] forata!) [illegible] conquistare l'oro, Pantani [illegible] Indurain hanno ingaggiato [illegible] inutile duello d'onore.

[illegible] Ranieri

Olano (sopra) [illegible] il primo spagnolo a [illegible] il Mondiale su strada. A lato Pantani, il migliore degli azzurri. Bugno [illegible] il arreso quasi subito, Chiappucci è caduto due volte e ha dovuto ritirarsi

COSI' [illegible]

Ordine d'arrivo dei professionisti: 1. Abraham Olano (Spa) 15 giri per un totale di 255 km in 7 ore 09'55", media 37,063 orari (campione del mondo); 2. Miguel Indurain (Spa) a 35" (medaglia d'argento); [illegible]. Marco Pantani st (medaglia di bronzo); 4. Gianetti (Svi) st; 5. Richard (Svi) a 53"; 6. Virenque (Fra) a 1'31"; 7. Konyshev (Rus) a 1'53"; [illegible]. Rincon (Col) st; 9. Sorensen st; 10. Puttini (Svi) st; 11. Ochoa (Col) a 3'08"; 12. Casagrande a 3'49"; 13. Jimenez (Spa) a 6'59"; 14. Escartin (Spa) a 8'62"; 15. Gonzalez (Col) a 9'22"; 16. Pollicioli a 13'15"; 17. Lanfranchi st; 18. Jaskula (Pol) a 15'24"; 19. Arroyo (Mes) a 37'55"; 20. Hampsten (Usa).
Dilettanti (sabato): 1. Nelissen (Ola), km 177 in 4 ore 52'39", media 36,289 orari; 2. Signolin a 13"; 3. Rodriguez (Ecu) a 46"; [illegible]. Becerra (Col) st; [illegible]. Fincato a 1'50"; 6. Larsen (Dan) st.
Donne (sabato): 1. Longo (Fra), km 88,5 in 2 ore 37'45", media 33,661 orari; 2. Morsal (Fra) a 38"; 3. Pucinskaite (Lit) a 1'56"; 4. Zberg (Svi) a 2'12"; 5. Polikeviciute (Lit) a 3'25"; [illegible]. Bononomi a 4'18"; [illegible]. A. Cappellotto a 8'22"; 22. V. Cappellotto st; 33. Chiappa a 9'41"; 40. Corneo a 11'43".

Il romagnolo: perché Gianetti non tirava?

«Da solo non potevo fare di più, peccato»

[illegible]TANA
DAL NOSTRO INVIATO

Mentre Abraham Olano, [illegible] anni di Anoeta (Guipuzcoa), medaglia d'argento nella cronometro e medaglia d'oro nella strada, un metro e ottanta, campione di Spagna '94 [illegible] vincitore di tre cronometro all'ultima Vuelta, mentre questo corazziere bruno del club italiano Mapei, di poche parole (parla [illegible] fatti) [illegible] [illegible] molti sorrisi, festeggia il trionfo, gli azzurri, ritirati [illegible] superstiti, s'interrogano sulla sconfitta.

«Perché abbiamo perso? Io la spiegazione [illegible] l'ho. La caduta e la scomparsa di Chiappucci». Martini non è colto dal minimo dubbio: «Chiappucci era in condizioni strepitose. Se fosse rimasto [illegible] [illegible] Pantani nel finale, la corsa l'avremmo conclusa noi [illegible] alla nostra maniera. Pantani purtroppo è rimasto solo. Straordinario, però da solo [illegible] poteva fare di più». Ma la tattica? [illegible] I crolli azzurri sotto gli attacchi di Chiappucci al nono giro e di Bugno che [illegible] se? «Poco. In mattinata m'ha detto che gli era ripreso il male al ginocchio. Sarà stato [illegible] ginocchio può darsi, non lo so».

[illegible] Bugno al ginocchio non fa nessun accenno: «Non respiravo e non funzionavano neppure le gambe». E' troppo giù per spiegare.

Sentiamo Cassani, il portavoce [illegible] del ct Martini [illegible] corsa. «Quanto fosse duro il percorso», spiega, «non c'è bisogno che ve lo racconti io, l'avete visto. Ho retto sino all'attacco di Chiappucci, una tirata che ne ha ammazzati molti e tra i molti c'ero anch'io».

Allora Chiappucci [illegible] doveva muoversi? «Mica ho detto questo. Ho detto che io [illegible] sono riuscito a reggere». Qui entriamo nel delicato ed [illegible] glio, per il momento, svicolare.

Quattro italiani [illegible] traguardo, otto ritirati. Casagrande ha appena il fiato per dire: «Mamma mia che fatica».

Alla [illegible] festa, Olano racconta il terribile momento della foratura: «Il cuore in gola, avevo. Disperato e furioso. Ma sarei arrivato anche col cerchio[illegible] a terra. Neppure se [illegible] avuto la ruota di dietro e quella davanti senza gomme mi sarei fatto riprendere».

Applausi e, naturalmente, commozione. **[g. ran.]**

Pantani al dodicesimo?

«Dire che della squadra sono soddisfatto è poco. Sono soddisfattissimo. Grandi lottatori. Casagrande eccezionale, Pollicioli e Lanfranchi da abbracci. Non ho rimproveri da fare a nessuno».

Il racconto di Pantani, [illegible] daglia di bronzo. «Pioggia e freddo, prima [illegible] tutto. In quanto a Olano, [illegible] n'è andato in un tratto di pianura. Non avevo compagni, ero isolato e [illegible] si [illegible] mosso, ers una parola buttarsi allo scoperto. C'era la salita, [illegible] so. E quanto ho lavorato su quella salita. Mai un cambio. Capisco Indurain. [illegible] Gianetti? Si è comportato male, Gianetti. Mi sarebbe piaciuto battere Miguel in volata. Ci ho provato. Ho rallentato un istante per non partire per primo e in quell'istante s'è infilato lui, [illegible] ha fregato».

Chiappucci sarebbe forse rientrato dopo la caduta, senza il suo attacco. «Chiappucci ha avuto sfortuna. La colpa è della pioggia. Solo sfortuna». [illegible] di

IL FILM DI [illegible]

Per [illegible] Diablo doppia caduta in discesa

Bugno-Chiappucci due amari ritiri

DUITAMA. Il presidente della Repubblica colombiana Samper spara il colpo del via.
1° giro. Cadono in quattro, gli svizzeri Jaermann e Richard, il colombiano Rico e il francese Madouas. Ripartono. Bugno è già staccato. Il suo solito vezzo di avviarsi in coda o problemi di respirazione?
2° giro. Chiappucci [illegible] Indurain chiacchierano. Bugno rientra nel gruppo.
3° giro. Avanzata lenta. Esce dal gruppo il francese Roux. Diciotto ritirati. I corridori restano in 84.
4° giro. Roux insiste nella fuga. Oltre [illegible] minuti [illegible] vantaggio. Nessuna reazione del gruppo guidato dai colombiani.
5° giro. Appena all'inizio Bugno si ferma al box azzurro e abbandona. Motivo: gambe imballate ed effetto altura. Un altro ritiro: il colombiano Rico. Media intorno ai 38 kmh. Esce in [illegible] di Roux il colombiano Lozano.
6° giro. Lozano desiste. Il francese Roux non molla: vantaggio 3'47". Gli spagnoli di Indurain guidano il gruppo (allunghi di Garcia e di Fernandez). Il [illegible] dei ritirati [illegible] a 27: restano in gara 79 corridori.
7° giro. Zampilli in test[illegible] al plotone. Il vantaggio di Roux cala: poco oltre i due minuti. La situazione al termine [illegible] questa: Roux; Faresin, Serrano (Sp) e Cardenas (Col) a 2'27" [illegible] sfilacciato il grup[illegible]. Sono già 33 i ritirati. Media 37,310 kmh.
8° giro. Roux [illegible] nella sua fuga, ma [illegible] gruppo [illegible] avvicina, il distacco è ridotto [illegible] 1'11".
9° giro. Avanzata degli azzurri Elli e Gotti seguiti [illegible] due colombiani. Marcatissimi e subito agguantati [illegible] guardia di Indurain. Roux è agli sgoccioli: uncinato all'inizio della salita. Chiappucci, Faresin, lo spagnolo Mauleon e il colombiano Gonzalez attaccano in discesa e passano con 25" al traguardo del giro.

Chiappucci

10° giro. La pattuglia Chiappucci [illegible] 36" [illegible] vantaggio. Tentano di sganciarsi all'inseguimento Jaskula, Jimenez e Richard con Lanfranchi e Piepoli alla ruota. Il gruppo reagisce. Davanti Faresin molla. Indurain scatena la caccia. Pantani, Pollicioli, Piepoli e Casagrande tra i primi sulla salita. La fuga di Chiappucci termina a pochi metri dall'inizio della discesa.
11° giro. Lanfranchi, [illegible] russo Konychev, lo spagnolo Mauleon, il da[illegible] Sorensen [illegible] il colombiano Ochoa avanti. Raggiunti Chiappucci, Pantani, Casagrande [illegible] Pollicioli rappresentano la nazionale azzurra nell'ormai esiguo gruppo dei superstiti. Si arrende Piepoli. Pioggia a catinelle. Il colombiano Rincon vola fuori strada nella discesa divenuta pericolosissima. Chiappucci cade due volte in discesa. Smette di piovere. Konychev e Ochoa si avvantaggiano: 56".
12° giro. Riprende a piovere. Alla base della salita Konyshev [illegible] Ochoa hanno un vantaggio di 33". Scatta Pantani e i due [illegible] raggiunti. Pantani insiste, [illegible] solo al comando. Dietro [illegible] in cinque, nessun azzurro. Indurain allunga e anche Pantani è ripreso. Adesso in testa sono [illegible] dieci. In discesa [illegible] Casagrande, Lanfranchi [illegible] Pellicioli. Lo svizzero Puttini e lo spagnolo Escartin prendono un leggero vantaggio, una decina di secondi. Chiappucci, ferito e dolorante, [illegible] ritira.
13° giro. L'asfalto [illegible] bagnato. In [illegible] al gruppo tirano gli azzurri, specie Pellicioli e Lanfranchi. Su [illegible] corridori [illegible] partenza, se [illegible] [illegible] già ritirati 66. Escartin [illegible] Puttini [illegible] sempre al comando, al termine della salita hanno [illegible] vantaggio di 30", [illegible] 27" alla conclusione del giro. Quattro italiani, cinque spagnoli, tre svizzeri: iniziano i giochi di squadra.

Il ct Martini

14° giro. Escartin e Puttini vengono raggiunti; scattano Gianetti e Jimenez, dietro cedono Pellicioli, Lanfranchi [illegible] Casagrande. Pantani resta solo. C'è bagarre. Indurain fora in salita, cambia la bicicletta, rientra subito. Alla fine d[illegible] discesa ecco Indurain all'attacco, Pantani lo riprende. Ora scatta Olano, il socio di Indurain. Tutti sorpresi: [illegible] la fuga giusta.
15° giro. Olano vola, dietro [illegible] [illegible] in cinque, poi in tre: Pantani, Indurain, Gianetti. Pantani cede leggermente in salita, torna sugli altri [illegible] discesa. Olano è irraggiungibile, fora, taglia il traguardo con [illegible] gomma posteriore a terra. Volata a tre per il podio: Pantani parte lungo, Indurain risponde [illegible] brucia l'a[illegible]. **[g. ran.]**

AUTOMOBILISMO

Successo della Casa di Maranello con la Pirelli nell'Imsa

La Ferrari fa l'americana

Dopo il titolo marche anche quello piloti

La Ferrari [illegible] [illegible] una vettura biposto spider dotata di [illegible] 12 cilindri di 4000 [illegible]

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Ferrari in passerella, ieri sera negli States. Dominando [illegible] settimo [illegible] a Phoenix, [illegible] del Cavallino [illegible] era assicurata [illegible] una prova d'anticipo il titolo Costruttori nel campionato nordamericano Imsa, cogliendo [illegible] prestigioso [illegible] 23 anni dopo l'ultimo mondiale Sport di Ickx e Andretti.

Ma è stato trionfale anche l'atto conclusivo, sull'insidioso tracciato cittadino in Louisiana, attorno al Superdome: lo spagnolo Firmin Velez, trentaseienne di Barcellona, grande protagonista della [illegible] [illegible] la 333 Sp, si è aggiudicato anche [illegible] titolo piloti della specialità. Partito in [illegible] da fila, gli bastava arrivare 4°. E non ha rischiato, in un percorso tortuoso ben più adatto alla Risley-Ford del rivale più pericoloso, James Weaver. L'inglese infatti ha vinto la gara davanti all'altra Ford di Leitzinger, [illegible] il trofeo piloti è andato appunto a Velez, quarto come da copione, davanti alle altre Ferrari di Taylor [illegible] Baldi, autore quest'ultimo di una grande rimonta [illegible] tredicesimo posto. Al reggiano (ex F1 e mondiale sport) sarebbe servito [illegible] miracolo per scavalcare [illegible] extremis il compagno di scuderia.

Il successo del made in Italy nella sfida avanzata [illegible] i colossi mondiali dell'automobile [illegible] doppio, [illegible] si considera che alla vittoria della Ferrari ha fornito un apporto decisivo la tecnologia d'avanguardia della Pirelli. Le nuove gomme fornite in esclusiva a Velez [illegible] Baldi (più altri piloti del [illegible] Scandia che si [illegible] alternati nelle 11 prove) hanno battuto per efficienza la Goodyear, a proprio sulle strade di casa del «gigante» statunitense. Risultato che alla Pirelli viene definito eccezionale e che potrebbe indurre l'azienda milanese a programmare presenze più impegnative nelle [illegible]. Ma solo fra [illegible] paio d'anni, magari, si parlerà [illegible] F1: «Un'avventura simile sarebbe prematura, siamo ancora troppo piccoli», dice il responsabile dello sport Pirelli, Dario Calzavara.

La Ferrari, scartata la Formula Indy per i costi eccessivi, si affacciò con la 333 Sp un anno fa all'Imsa, che negli States gode [illegible] [illegible] seguito notevole. Un campionato riservato a vetture «barchette», cioè biposto spider a fondo piatto [illegible] ruote coperte, con motore aspirato di serie. Esistono anche pre[illegible] limitazioni all'impiego di elettronica e materiali sofisticati (il titanio ad esempio [illegible] ammesso [illegible] per qualche particolare): lo scopo è far gareggiare [illegible] il più possibile «commerciali». Per questo il successo della Casa di Maranello [illegible] importante, benché ottenuto con la collaborazione di [illegible] derie private (oltre al team Scandia, quello di Momo). Le vittorie qui [illegible] traducono in un traino al mercato d'Oltreoceano delle [illegible] ses. Sono consistenti iniezioni di fiducia per la vasta clientela americana, che continua a considerare le Ferrari [illegible] status symbol [illegible] che già [illegible] con[illegible]de la Super GT, erede della F4... La 333 SP, che ha motore 12 cilindri a V di 3997 cc e 650 cv, costa circa 500 mila dollari ed è stata costruita in 12 esemplari, tutti venduti [illegible] clienti-piloti: 4 di queste vetture hanno sfidato con successo marche potenti [illegible] Riley-Ford, Mazda, Chevrolet e Oldsmobile.

Il progetto-Imsa venne perorato da Piero Ferrari, ed anche Alboreto quest'anno vi ha aderito, gareggiando nelle due prove più veloci, la 24 Ore di Daytona e la 12 Ore di Sebring. Proprio a Sebring, con Velez, Evans [illegible] Van [illegible] Poele alternati alla guida, il binomio Ferrari-Pirelli ottenne la prima vittoria stagionale. Che [illegible] la più prestigiosa.

Piero Bianco

"In questi
30 anni
ho dovuto
adattarmi
a 6 traslochi,
4 capiufficio
e 3 fidanzate.
La vita
cambia..."
Ma ho una pensione che cambierà con me, e rimarrà Integra.
INTEGRA
CERTIFICATI
DI PENSIONE
INTEGRATIVA
SANPAOLO VITA SPA
SANPAOLO

A Barcellona si è chiuso il motomondiale: i piloti italiani ancora protagonisti

Biaggi e Capirossi, ultimi squilli

Max vince, Loris è terzo

BARCELLONA. Protagonisti per tutta la stagione, i piloti italiani hanno voluto chiudere in bellezza il motomondiale, dimostrando il loro valore anche nel Gp di Catalunya, l'ultimo del campionato. Ancora una volta il mattatore è stato lui, Max Biaggi che con l'Aprilia 250 ha comandato la gara dal primo giro al traguardo. Ma un altro ragazzino terribile» ieri ha colto il suo più significativo risultato quando corre in 500. Loris Capirossi, infatti, dopo aver sfiorato il podio per tre volte (Olanda, Gran Bretagna e Cecoslovacchia), ha centrato l'obiettivo giungendo terzo ma a poco più di mezzo secondo dal vincitore, lo spagnolo Criville.

Peccato che alla festa sia mancato Cadalora. Luca ha corso con una costola fratturata, ricordo di una uscita di pista domenica mentre guidava un kart. Ieri in gara ha rischiato di cadere, è ricaduto violentemente con il corpo sul serbatoio ed è rimasto senza fiato: impossibile continuare in quelle condizioni.

Ma torniamo a SuperMax. Difficile trovare aggettivi per descrivere quello è bravo. Ieri ha centrato la sua 8ª vittoria stagionale e questo risultato ha raggiunto nella speciale classifica piloti del calibro di Cadalora e Mang, portandosi a due lunghezze da un campione Hailwood. Gente che ha scritto la storia del motociclismo.

Max ha le carte in regola per continuare a vincere: non solo perché ha la moto migliore (la Yamaha però promette brutte sorprese per il '96), ma soprattutto perché, narcisista com'è, ama la notorietà, il palcoscenico e i grossi titoli sui giornali. Il metodo migliore per ottenerli è vincere. E lui si adegua.

Ieri, per esempio, ha conquistato la sua 15ª vittoria in carriera usando il metodo «tradizionale», cioè quello di salutare amici e nemici dopo appena un paio di curve e allungare giro dopo giro sino a raggiungere il (per le moto) vantaggio di 15" sulla coppia Harada-Waldmann. Biaggi, insomma, ha «succiso» la gara proprio riusciva in Formula 1 (sino ad alcuni anni fa) a Williams, McLaren e Benetton. E male che, a fine corsa, si è lamentato della cattiva prestazione del pneumatico anteriore: cosa avrebbe combinato la moto perfettamente a posto, visto che sino al termine ha regolato gli avversari con un ritmo «da rullo compressore»?

Un piccolo capolavoro lo ha compiuto anche Loris Capirossi. Alla vigilia aveva detto di voler dare alla sua ormai squadra la soddisfazione di un podio. Loris è stato di parola e nel giorno in cui il campione del mondo della 500, l'australiano Michael Doohan, ha deciso di cominciare le vacanze in anticipo (solo 4° all'arrivo e mai in gara), il pilota romagnolo ha lottato come un leone. Ora che il ghiaccio è rotto, Loris sembra pronto per vincere anche nella classe regina.

Peccato che il giovane pilota abbia rotto il sodalizio che lo legava da anni al team Pileri e alla Honda per passare, il prossimo anno, con una Yamaha affidata al team del grande Wayne Rayney. «Ma il mio non è un addio, è un arrivederci - ha detto anche a fine gara -. Il mio amico Cadalora mi ha detto che nella vita bisogna essere spazzini prima di essere padroni. Ebbene, spazzino lo sono stato, adesso spero tanto di diventare, se non proprio padrone, almeno un vicepresidente...».

Calato il sipario sul motomondiale, si è ufficialmente aperto il mercato piloti. Tra i più richiesti Cadalora (che continua a dire no alla Yamaha e chiede una Honda per puntare al titolo) e Romboni, deciso a lasciarsi alle spalle una stagione disastrosa, conclusasi con la recente caduta in bicicletta (gomito lussato) che lo ha tenuto lontano da Barcellona.

A giorni le prime novità, che potrebbero coinvolgere anche il giovane Perugini, deludente e polemico nel finale di stagione, al punto da far arrabbiare il ds dell'Aprilia Carlo Pernat il quale, più o meno velatamente, ha minacciato provvedimenti disciplinari nei suoi confronti.

Enrico Biondi

Per Capirossi prima volta sul podio con la

CADALORA COSTRETTO AL RITIRO

Classe . 1. Aoki (Gia-Honda) in 42'29"704, media 146,832 km/h; 2. Alzamora (Spa-Honda) a 158 millesimi; 3. Manako (Gia-Honda) a 0"718. 7. Sakata (Gia-Aprilia); 10. Perugini (Ita-Aprilia).
Mondiale piloti. Aoki p. 224; 2. Sakata 140; 3. Alzamora 129; 6. Perugini 118. **Marche.** Honda p. 289,5; Aprilia 243; Yamaha 82,5
Classe 250. 1. Biaggi (Ita-Aprilia) in 42'06"167, media 154.937 km/h; 2. Harada (Gia-Yamaha) a 11"019; 3. Waldmann (Ger-Honda) a 11"070; 10. Locatelli (Ita-Aprilia); 19. Bulega (Ita-Honda).
Mondiale piloti. 1. Biaggi p. 283; Harada 220; Waldmann 203; Okada 136; 9. Romboni 75; 17. Locatelli 31; 19. Lucchi 22; 23. Gramigni 11; **Marche.** Aprilia p. 288; Honda 245; Yamaha .
Classe 500. 1. Criville (Spa-Honda) in 45'16"932, media 158,585 km/h; 2. Itoh (Gia-Honda) a 160 millesimi; 3. Capirossi (Ita-Honda) a 0"6; 7. Reggiani (Ita-Aprilia); Pedercini (Ita-Roc Yamaha); 16. Migliorati (Ita-Harris Yamaha). Ritirato: Cadalora.
Mondiale piloti. Doohan p. 248; Beattie 215; Cadalora 176; 6. Capirossi 108; 10. Reggiani 59; 21. Migliorati 17. **Marche.** Honda 301; Suzuki 219; Yamaha 192; Roc Yamaha 75; Aprilia 59.

Basket, qualificazioni europee

Alessandro Abbio con 13 punti è stato il top scorer degli azzurri nel primo impegno Nazionale nelle qualificazioni per i prossimi Europei

Abbio mattatore la Slovenia è ko

SASSARI. Una buona Italia, anche per la modestia della Slovenia, è imposta 76-63 e ha scacciato così gli incubi di un avversario che finora le aveva sempre creato problemi. Ieri a Sassari, però, di fronte a quasi 5000 persone entusiaste, gli sloveni nulla hanno potuto: Zdovc, senza Kotnik e con un allenatore che ha appena preso possesso di una squadra tutta da costruire, hanno mostrato tutti i loro limiti, vivendo sugli sprazzi di un paio di giocatori, in particolare Gorenc, mentre Alibegovic è stato «blindato» dal mastino De Pol, che con le buone o le cattive l'ha mandato in cortocircuito.

Così l'Italia ha cominciato nel migliore dei modi l'avventura verso gli Europei 1997. E' riuscita a dominare anche perché Coldebella, e Carera apparsi in buonissima condizione, perché il marine De Pol ha fatto tutto e bene il suo dovere (anche il suo impiego è stato deciso solo in mattinata), perché il talento di Pittis non si discute. Aggiungiamoci Bonora in crescita e un Pieri sempre attivo, tanto è bastato per mettere ko gli sloveni. Da rivedere invece i giovani: Galanda è ancora inesperto anche ha buonissime doti, Chiacig ha giocato poco. L'unico che si è visto davvero poco è stato Paolo Conti, che non attraversando un buon momento nemmeno nel club

Difesa e contropiede sono stati le armi di Azzurra. L'inizio era stato del più promettenti. Siamo stati anche in svantaggio 5-8 al 3', perché Gorenc creava molti problemi ai marcatori. Poi la difesa azzurra si è messa a lavorare bene, Messina ha cominciato la consueta rotazione fra gli uomini a sua disposizione e per primo è toccato a Galanda andare in campo.

La Slovenia è stata in partita fino al 17-17 del 13', poi Bonora in regia e due canestri di De Pol l'Italia ha allungato fino al 27-19. C'è stato un ultimo sussulto sloveno, che ha consentito ai nostri avversari di avvicinarsi fino 27-25, nel finale di tempo il quintetto base (con il solo De Pol al posto di Conti) ha scavato il primo solco: 42-33 all'intervallo.

Nella ripresa sono tornati in campo quelli che avevano finito il primo tempo e una bomba di Abbio ci ha dato subito il +12. Da quel momento è stata una crescita continua, mentre Carera dominava sotto i tabelloni (per lui, alla fine, 7/11 nel tiro e 9 rimbalzi), giovandosi anche della inconsistenza dei «lunghi» avversari.

La Slovenia, nella ripresa, ha fatto soltanto da comparsa, precipitando anche a -19 al 8' (59-40). Poi è riuscita a limare qualcosina del distacco, quando l'Italia le è concessa un peraltro giustificato periodo di deconcentrazione. Alla fine comunque tutti soddisfatti. L'unico rammarico è stata la mancata diretta televisiva, ma stavolta il presidente federale Petrucci ha voluto polemizzare. [g. t.]

ITALIA-SLOVENIA 76-63
Italia (l. 19/29): Coldebella 12, Bonora 2, Pittis 10, De Pol 7, Conti 7, Abbio 13, Pieri 8, Galanda 2, Carera 15, Chiacig 2. *Slovenia* (l. 16/20): Horvat 8, Daneu, Nesterovic 10, Gorenc 19, Hafner 5, Thaler 2, Alibegovic 16, Milic 2, Djurisic 2. *Arbitri*: Virovnic (Isr), Alzuria (Spa).

■ **Domenica A1.** Torna la A1 con la quinta giornata (ore 18,30): Benetton Tv-Buckler Bo (h. 20), Illy Ts-Scavolini Ps, Madigan Pt-Olitalia Fo, Mash Vr-Reggio Calabria, Nuova Tir- Roma-Ambrosiana Mi, Stefanel Mi-Siena, Teamsystem Bo-Cagiva Va (sabato 14, h. 17,10). In serie A2 (quinta giornata, ore 18,30): Imola-Reggio Emilia, Bancosardegna Ss-Jcoplastic (h. 15,30), Brescialat Go-Venezia, Cuneo-Floor, Polti Cantù-Turboair, Rimini-Montecatini, Trapani-Menestrello.

■ **Serie A1 donne.** Terzo turno: Soligo Vi-Famila Schio 60-67, Parma-Tmc Cesena 81-79, Erreti Faenza-Dacca 74-76, Pool Comense Co-Emmecia Costamasnaga 69-55, D.R. Alcamo-Copma Fe 80-76, Isab Priolo-Brasilia Pv 69-62. Classifica: Famila, Comense e Dacca 6; Parma e Copma 4; Soligo, Don Rizzo, Emmecia, Isab ed Erreti 2; Brasilia e Tmc 0.

SPORT

Ginnastica: agli anelli Chechi grande favorito

SABAE. Il cinese Li Xiaoshuang si è aggiudicato l'oro nel generale di ginnastica. Chechi (7°) ha ottenuto il miglior punteggio agli anelli ed è favorito nella finale individuale di oggi.

Rugby: al comando Treviso e

Risultati: Milan-Rovigo 25-15; Treviso-Piacenza 31-14; Padova-Calvisano 32-12; San Donà-Roma 27-18; Mirano-L'Aquila 6-27; Livorno-Catania 22-29. Classifica: Benetton e Milan 8; Roma, l'Aquila e Catania 6; Padova 4; Livorno, San Donà e Rovigo 2; Mirano, Piacenza e Calvisano 0.

Calcio: Del Vecchio ucciso genero

SAO VICENTE. Emanuele Del Vecchio, ex attaccante del Santos di Pelè, di Verona, Napoli, Padova e Milan, è a 61 anni in ospedale dov'era ricoverato da 3 mesi: il genero gli sparato per una lite.

Rally Sanremo Oggi prima tappa

SANREMO. E' scattato il 37° Rally Sanremo, ultima gara del mondiale marche 2 litri e penultima per il titolo italiano assoluto. Al via 70 piloti che nella notte arriveranno ad Arezzo, da dove comincerà corsa vera e propria.

Superturismo, Pirro e Capello primattori

VALLELUNGA. Chiusura in bellezza per l'Audi nel campionato Superturismo con le vittorie di Pirro e Capello. A Magny-Cours, Modena con un 5° e 6° posto il migliore degli . Sfortunati Nannini e Larini. Successo di Schneider (Mercedes).

Rangoni (Dallara) tricolore in F3

MISANO. Con un 3° ed 2° posto nell'ultima prova del campionato italiano di F3, Luca Rangoni, 27 anni, bolognese su Dallara Fiat ha vinto il titolo. Nelle due che successo di Pacchioni.

Equitazione: nel Grossato protagonista

BAGNAIA. Il titolo italiano di salto ostacoli è andato ad Arnaldo Bologni. Nella categoria Under 21 successo del torinese Alessandro Grossato su Septième de Manche.

Tennis: Boetsch vince Open Tolosa

TOLOSA. Sovvertendo il pronostico, il francese Boetsch ha battuto in finale (6-4, 6-7, 6-0) Jim Courier agli Open di Tolosa.

PALLAVOLO

L'Edilcuoghi trema a Napoli, Parma perde al tie-break a Bologna ed è già in crisi

Casoli, arma a sorpresa di Cuneo

Alpitour a punteggio pieno con Modena, Treviso e Ravenna: contro Padova terzo 3-0 consecutivo
Con Grbic e Papi apparsi affaticati, decisivo nelle fasi cruciali l'apporto del giovane schiacciatore

Tre giornate sono bastate per fare selezione al vertice della A1. Modena, Treviso e Cuneo macinano 3-0 e, accompagnate solo da Ravenna che evita per un soffio un clamoroso ko a Napoli, hanno già 4 punti di vantaggio sul gruppone. Nella domenica dedicata dalla pallavolo alla protesta contro i test nucleari, le grandi potenze della schiacciata non hanno avuto bisogno di sfoderare le armi più devastanti per proseguire la loro marcia.

La Las temeva la trasferta di Montichiari ma sono bastati pochi acuti di Bracci, Vullo, Cuminetti e Van de Goor per tenere a bada una Gabeca quantomai stonata. Anche la Sisley ha passeggiato contro un Gioia del Colle tutto italiano.

Più problematico il 3-0 scaturito dall'Alpitour Traco. Pensando ai prossimi impegni più abbordabili, Padova ha lasciato a riposo il regista Santur (sostituito da Meneghini) e l'ex Stelmach (entrato dalla metà del 2° set al posto di Vianello), ma è sempre stata in partita, cedendo solo al momento di sprintare. Con Grbic e Papi affaticati e meno incisivi del solito e con Lucchetta in campo nonostante un persistente dolore a una spalla, Cuneo ha risolto molte situazioni delicate grazie a un'arma a sorpresa: Cristian Casoli, 20 anni, nazionale juniores. L'ex milanese ha giocato la seconda metà del match rimpiazzando prima Papi e poi Grbic: con 5 punti e 6 cambi, l'80 per cento in ricezione, l'83 in attacco e due muri ha ripagato ampiamente la fiducia di Prandi che era sicuro di avere in panchina un giovane senza paura.

L'unica vera «bomba» della domenica antinucleare è così esplosa a Budrio, dove la CariParma degli azzurri Giani, Gravina e Giretto e del vicecampione europeo Blangé ha perso al tie-break contro Bologna, squadra salvata dalla sponsorizzazione dei profilattici Jeans Hatù e costruita in extremis con l'unico obiettivo di salvarsi. Dopo aver rischiato la retrocessione nello scorso torneo, Parma era ripartita con Kim Ho Chul in panchina, prenotando un ruolo da protagonista alle spalle delle tre big. I dubbi sorti la scorsa settimana dopo la batosta casalinga patita contro Cuneo ora sono diventati certezza: o i ducali ritrovano in fretta nerbo e umiltà oppure anche quest'anno faticheranno a lasciarsi alle spalle avversari meno dotati ma più determinati. [r. con.]

3ª GIORNATA

TREVISO-GIOIA DEL COLLE 3-0 (15-8, 15-3, 15-7). **Sisley:** Gardini 4+7, Passani 2+2, Campanari 0+1, Tofoli 1+2, Zwerver 4+5, Bernardi 9+8, Shadchin 4+8, Zorzi 6+14, Polidori. **Las:** Lassandro 2+0, De Mori 0+1, Barbolini 1+3, Cecconi 1+6, Gallia 0+20, Lo Bello 0+1, Rodriguez 3+8, Minafra 2+4. **Arbitri:** Suprani e Zucchi.

TRACO MOTEO-MTK PADOVA 3-0 (15-13, 15-12, 15-10). **Alpitour:** Pascual 6+22, Grbic 6+4, De Giorgi 2+2, Torre 1+0, Papi 5+10, Galli 6+14, Casoli 5+7, Lucchetta 5+9. **Mtk:** Klimkin 6+16, Stelmach 2+6, Tovo 0+16, Meneghin 2+2, Vianello 5+6, Marcato, Martinelli 4+6, Pippi 2+6, Modnik. Traversa e Bellone.

MONTICHIARI-LAS DAYTONA (8-15, 9-15, 8-15). Pasinato 1+11, Giazzoli 2+7, Posthuma 13+4, Meoni 2+0, Gortzen 4+18, Fangareggi 0+9, Da Roit 4+5, Lione 0+3. **Las:** Cuminetti 7+23, Bracci 10+9, Van De Goor 5+12, Vullo 3+4, Cantagalli 12+9, Held 2+12, Nuzzo 0+1, Campana. **Arbitri:** Troia e Di Giuseppe.

COMCAVI NAPOLI-EDILCUOGHI RAVENNA 2-3 (15-6, 5-15, 15-12, 12-15, 11-15). **ComCavi:** Berti, Camponovo 4+11, Da Giorgi 2+2, Popov 17+12, Castellano 10+9, Nucci, Sapeda 5+9, Pampa 16+29. **Edilcuoghi:** Rosalba 1+12, Sartoretti 9+15, Bovolenta 8+5, Giombini 5+3, Fomin 20+13, Bellini 0+3, Zlatanov 4+4. **Arbitri:** Fanello e Barbero.

WÜBER SCHIO-LUBE MACERATA 0-3 (4-15, 6-15, 7-15). **Wüber:** Ganev 5+17, Farrar 0+1, Longo 2+13, Fortunato 0+1, M. Dalla Libera 1+6, Rocco 3+8, Merlo 3+4, Peron 0+1, Unutò 2+1, Cappellotto. **Lube:** Pietroli 7+8, Kovac 10+13, Mecozzi 0+2, Bracci 6+8, Cavallini 7+6, Cherednik 6+20. **Arbitri:** Grillo e Locatelli.

JEANS HATU' BOLOGNA-CARIPARMA 3-2 (15-12, 15-11, 14-16, 7-15, 15-10). **Jeans:** Lavorito 6+5, Lagumdzija 4+7, Brogioni 3+3, Bracci 7+8, Simoni, Giannetti 3+3, Simondi, Mechini, Bonaiti 13+23, Gatin 12+15. **CARIPARMA:** Giretto 2+8, Gravina 7+8, Giani 16+15, Tomalino 0+3, Farina, Pistolesi, Lo Bello 1+7, Michieletto 0+1, Aielio 10+18, Gavrilov 8+3, Blangé 4+0. **Arbitri:** Morselli e La Manna.

Las, Alpitour, Sisley ed Edilcuoghi a 6; Wüber, Mtk, Lube, Gabeca, CariParma, Jeans 2; Gioia, ComCavi 0.
Prossimo turno (14 ottobre). Edilcuoghi-Sisley; (15 ottobre): Gioia-Alpitour; Las-Wüber; Mtk-Gabeca; CariParma-ComCavi; Lube-Jeans.
(3ª giornata): Ulivelo Li-Traco Ct 0-3 (10-15, 5-15, 15-17); Mantova-Codyeco S. Croce 3-2 (13-15, 15-1, 15-12, 12-15, 15-13); CariFano-Bancasassari Ca 1-3 (8-15, 11-15, 15-7, 11-15); Cosmogas Fo-Samgas Crema 3-0 (15-12, 15-8, 17-15); Matera-Conad Fe 3-1 (17-15, 13-15, 15-7, 15-9); Lecce Pen To-Samia Montecchio 0-3 (13-15, 7-15, 11-15); Giacomelli Castell.-Sira Falconara 3-2 (16-14, 12-15, 15-13, 7-15, 15-13); Sicc Ro-Colmark Bs 1-3 (2-15, 15-10, 12-15, 15-17).
Classifica: Colmark e Traco p. 5; Conad, Lecce Pen, Cosmogas, Matera, Samia, Mantova e Bancasassari 4; Sira, CariFano, Giacomelli e Sicc 2; Samgas, Ulivelo e Codyeco 0.
Prossimo (15 ottobre): Bancasassari-Codyeco; Giacomelli-Lecce Pen; Conad-Samia; Ulivelo-Cosmogas; Sira-Sicc; Colmark-CariFano; Traco-Mantova; Samgas-Matera.

SERIE A1

Lecce Pen, primo ko

Torino c'è Vicenza schiaccia la capolista

Dopo gli exploit di Coppa Italia (unica squadra di A2 promossa ai quarti), il Lecce Pen perde la testa del campionato subendo un secco 0-3 interno contro il Samia Vicenza. I torinesi erano imbattuti dal 19 marzo (in addirittura dall'8 dicembre): il loro è uno stop grave, tenuto conto che i veneti sono un buon complesso ma non possono certo ambire alla promozione.

Il tanto temuto calo di concentrazione tra la bella affermazione di Brescia e il prestigioso impegno con la Sisley di giovedì pomeriggio si è dunque verificato: il Lecce Pen ha giocato a corrente alternata contro rivali più determinati in attacco e molto reattivi in difesa. Inoltre il muro, arma vincente dei piemontesi in questo avvio di stagione, non ha mai messo in difficoltà i veneti ben orchestrati dal regista De Palma, che hanno trovato nel bulgaro Antonov (9+22) un martello inarrestabile. [p. f.]

L'esordio all'Estoril

Schumacher test con la Ferrari dal 21 novembre

MARANELLO. Sono stati fissati, in linea massima, i programmi per i primi test di Schumacher con la Ferrari. Il tedesco sarà all'Estoril in Portogallo, la settimana successiva alla fine del Mondiale di F1, e debutterà sulle rosse vetture modenesi il 20 o più probabilmente il novembre. Le prove, concordate nei giorni scorsi dopo un incontro «segreto» tra Todt, quasi certamente saranno imperniate su un confronto fra i due motori 10 e 12 cilindri e due diverse monoposto.

Intanto da oggi continueranno i collaudi del nuovo propulsore a Larini e Fiorano. Il pilota toscano si occuperà anche dell'ultima messa a punto delle tre vetture che saranno inviate in Giappone ad Aida dove il 22 ottobre si disputerà il Gran Premio del Pacifico. Gara nella quale Schumacher avrà la possibilità di conquistare matematicamente il suo 2° titolo.

Per il secondo anno consecutivo la squadra emiliana vince lo scudetto

Cariparma campione, Nettuno ko

Nel softball terzo titolo italiano al Bussolengo

La Cariparma si è laureata campione d'Italia di baseball dopo aver battuto la Danesi Nettuno per 16 a 4 7° inning per differenza punti nella quinta partita finale.

Il verdetto finale è stato lo stesso dell'anno scorso, come netto è stata la differenza tra le due squadre in campo. Il Nettuno, infatti, è stato tanto bravo durante la regular season, quanto poco durante i playoff dove anche la difesa ha commesso troppi errori, risultati decisivi.

Per quanto riguarda il softball, da segnalare che il titolo italiano è andato per il terzo anno consecutivo alla New Food Bussolengo. La squadra veronese ha infatti battuto nella serie finale la Mkf Bollate per 3-1.

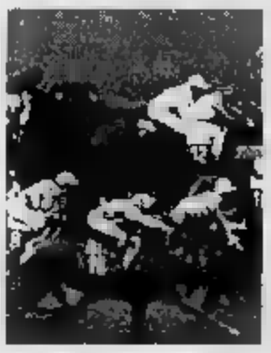
Merito del successo va alla lanciatrice americana Olivier, protagonista della stagione con 10 strikeouts all'attivo.

TOTIP CONCORSO N. 41

1ª	Captain Dan/Terminator Terminator/Captain Dan	X o 2 2 o X
2ª	Paulotta Jodler Balla Reus	
3ª	non disputata	
4ª	non disputata	
5ª	Morrison Patrik Pra	1 2
6ª	Milabro Porter	X 1
CORSA	Pandora Egral Procus Di Già	4
Montepremi		L. 2.126.988.000
P. 10 n. 604		L. 754.000
P. 9 n. 4761		L.

OGGI IN TV

7,00	Sportcenter, notiziario sportivo Espn da New York	Tele+2
10,00	**Tennis.** Torneo Atp di Tolosa, finale (replica)	Tele+2
12,00	**Pallavolo.** Serie A1. Gabeca Montichiari-Las Daytona Mo	Tele+2
12,50	Studio sport	Rete 1
13,30	Tmc sport	Tmc
14,30	Coast to Coast	Tele+2
18,20	Calcio. C siamo; A tutta B. A seguire ginnastica, da Sabae Campionati mondiali	Raitre
18,10	Sportissimo	Raidue
18,30	Tmc sport	Tmc
18,30	Settimana gol	Tele+2
18,45	Studio sport	Rete 1
18,50	Tg R Sport	Raitre
20,15	Telesport	Tele+2
20,15	Tg 5 Lo sport	Raidue
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	Un'atletica d'oro	Tele+2
23,00	Tmc speed	Tmc
23,00	**Auto.** Rally di Sanremo	Raiuno
0,30	Pugilato. Europeo supergallo, Warson-Balcastro	Raidue
0,45	Speciale rally	Rete 1



Galoppo, Tagette è la sorpresa

VINOVO. Galoppo [illegible] Federico Tesio [illegible] monta più ricca nel Premio delle Alpi, [illegible] discendente sui 1400 metri [illegible] 11 purosangue al via. Fuori quadro i favoriti, l'ha [illegible] la poco attesa Tagette (A. Brunol che pure [illegible] era andata male nell'ultimo scorcio, vincendo anche a Varese. Tagette ha lasciato mezza lunghezza più indietro Star de Astro e Green Tavern. Quarto Goffredo Gori. Il totalizzatore ha pagato 77 per il vincente, 27, [illegible] e 31 per i piazzati, [illegible] per l'accoppiata e quasi 4 milioni per il quartè. In una qualitative gentleman, il declassato Crovis non ha fallito il bersaglio, ben condotto [illegible] Guido Zanocchio, avanti a Vintage Only e Nodampro. Quote: 78 per il vincente, 26, 18 e 17 per i piazzati, 211 per l'accoppiata.

Nelle altre corse successi di Vullance (vincente 25), Queen of the Storm (43), Flag on Cadillac (51), King's Flower (135), Scot's Bay (42) e Annuka (49).

Il Pesenti al «pro» Pistore

VALPERGA. Il memorial Maddalena Pesenti, gara [illegible] chiusura della stagione piemontese, è stata vinta da un professionista: Roberto Pistore del team Polti. Durante la pausa agonistica dovuta alla concomitanza con i Mondiali in Colombia, la Federciclo ha autorizzato la partecipazione dei «Pro» alle corse dei dilettanti. Alla gara di Valperga se ne sono presentati sette (5 della Lampre-Panaria [illegible] 2 della Polti) ed il più quotato di essi, Pistore, non ha fallito l'appuntamento. Sesto [illegible] primo degli italiani alla recente Vuelta spagnola, il milanese è stato l'autentico movimentatore della corsa, determinando la selezione sulla salita di Prascorsano, ripetuta sei volte. L'unico che ha resistito alla sua azione [illegible] stato il dilettante Apollonio, battuto [illegible] allo sprint. Pesantissimi i distacchi: Serpellini e Giucolsi, terzo e quarto, sono giunti a quasi [illegible]', Vezzoli a Gualdi a 11'. Dei 59 corridori al via, [illegible] 14 hanno concluso la [illegible] (di [illegible] 7 fuori tempo massimo).

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 9 Ottobre 1995 PAGINA 34

Gli azzurri costretti al pari in casa (1-1) dal Valdagno

Novara, alt imprevisto

Attacco spuntato. Arriva Lerda?

NOVARA. Un modesto Valdagno blocca gli azzurri in casa sull'1-1 [illegible] la squadra di Ferrario (ieri in tribuna perché squalificato) perde così il primato in classifica a spese del Lumezzane vittorioso a Tempio.

Uno stop imprevisto, dopo quattro successi consecutivi, che viene a smorzare gli entusiasmi di [illegible] città perché mette in evidenza le carenze offensive della squadra. Questa si dimostra piuttosto equilibrata in mezzo al campo, sufficientemente attrezzata in difesa ma assolutamente deficitaria in fase di realizzazione. [illegible] mancanza di un [illegible] di peso ed esperienza, [illegible] avanti, è [illegible] lacuna più evidente di questa formazione costruita per vincere il campionato. Borgobello, l'attaccante principe, si sta riprendendo [illegible] [illegible] infortunio, il diciannovenne Inzaghi, che lo sostituisce, ha pregi e difetti dei giovani e Guatteo, militare, è l'ombra del giocatore che si conosceva. Bisognerà provvedere e già [illegible] parla dell'ex granata Lerda, ora [illegible] Brescia.

I centrocampisti, e Schiavon in particolare, provano a turno a tamponare queste lacune evidenti ma quando non riescono [illegible] trasformare in gol le occasioni che pure la squadra [illegible] a creare, finisce come ieri.

Il Novara domina l'avversario, lo costringe nella [illegible] area [illegible] non andando in gol rischia [illegible] pagar caro il primo errore difensivo. E' andata così anche col Valdagno. Dopo aver fallito due clamorose occasioni (5' e [illegible] con Coti ed Inzaghi) al primo affondo degli avversari c'è scappato il gol [illegible] passivo. Così, [illegible] 26' quando Giacopuzzi [illegible] sulla sinistra [illegible] mette in mezzo un pallone innocuo, Pedretti entra di testa, sbuccia la palla e serve un assist a Faggin che è lì ed infila in diagonale il povero Bini.

La necessità di pareggiare subito, complica le cose anche perché gli avversari [illegible] galvanizzati dall'insperato vantaggio. Ma il Novara [illegible] [illegible] rimediare (38') quando Coti va in profondità sulla destra e centra all'indietro per l'accorrente Schiavon il quale non ha difficoltà a schiacciare in gol di testa.

Sugli spalti esultano in tremila. Si pensa che adesso il Novara debba dilagare. In effetti costringe gli ospiti nella loro area ma questi resistono anche perché l'arrembaggio perde progressivamente di lucidità. Affiora la fatica in qualche elemento chiave e i nuovi entrati (in particolare Pellegrini e Guatteo) [illegible] riescono a dare una svolta alla partita.

Eppure occasioni ghiotte capitano [illegible] a Papais (68') ed a Guatteo, due minuti più tardi, quando gli azzurri producono il massimo sforzo. Questo resterà però [illegible] risultati concreti perché gli ospiti si chiuderanno progressivamente a difesa di un punto per loro prezioso essendo reduci [illegible] due sconfitte consecutive.

Renato Ambiel

Novara. Bini; Turato (67' Granzotto), Pedretti; Venturi (61' Pellegrini), Casabianca, Papais; Coti, Biagianti, Inzaghi (60' Guatteo), Schiavon, Di Muri. **Valdagno.** Vignale; Soardo, Giacupuzzi (39' Sarcinella 72' Pallanch); Sorgenti, Maran, Beltrame; Faggin, Perin, Tamagnini (86' Cossato), Trevisan, Guiotto.
Arbitro. Ciccoianni **Reti:** 26' Faggin, 38' Schiavon.

I bianchi mandano ko la capolista e scacciano la crisi

La Pro «gela» il Pavia

Apre Ragagnin, di Pupita il 2-0

VERCELLI. Pro-Pavia 2-0, ov[illegible] [illegible] cancellare con un sorriso [illegible] settimana travagliata [illegible] e dure [illegible] calcio alla crisi che [illegible] bussando alla porta dello spogliatoio vercellese. Due a zero per la Pro e anche, addio sogni di gloria, almeno per il momento, per l'ex capolista che al Robbiano ha visto ridimensionate le sue ambizioni e [illegible] solo perchè Limonta dopo 464' ha perso l'imbattibilità.

Ma nella prima mezzora gli ospiti avevano tenuto bene il campo, anche perchè i padroni di [illegible] sembravano patire il clima di diffidenza sorto attorno [illegible] loro dopo gli ultimi risultati: l'undici di Baveni appariva timoroso e con poca personalità anche se ogni tanto [illegible] delle fiammate. Come [illegible] 12' quando Weffort (discreta la sua gara) offriva a Pupita uno splendido assist (parata a terra di Limonta) o al quarto d'ora: Weffort per Col, conclusione a lato.

A tenere le redini del gioco [illegible] il Pavia che al 23' con Campistri [illegible] [illegible] sprecava [illegible] facili [illegible] sioni. Poi [illegible] 34' la svolta: traversone basso di Obbedio [illegible] area, due difensori mancavano la palla e l'avanzato Storgato toccava per Ragagnin il cui fendente era imparabile: 1-0 e match che cambiava volto.

La Pro si rinfrancava [illegible] progressivamente saliva in cattedra. E quando al 2' della ripresa Pupita metteva a segno un fantastico gol (arresto volante, doppio dribbling in velocità che lasciava sul posto i difensori [illegible] pallone nel sette sull'uscita di Limonta) tutte le paure venivano definitivamente cancellate.

I bianchi presidiavano senza problemi la metà campo [illegible] partendo [illegible] contropiede pizzicavano più volte la difesa ospite. [illegible] soprattutto davano [illegible] [illegible] di aver ritrovato spirito di corpo [illegible] determinazione. Così il Pavia nonostante la supremazia territoriale costruiva una sola pallagol al 61' quando Brivio, liberato da [illegible] errore di Ragagnin aggirava Randazzo ma [illegible] riusciva [illegible] concludere. Unico pericolo per una difesa che ha mostrato [illegible] ottimo Pianu [illegible] [illegible] Castagna in gran giornata.

Roberto Eynard

Pro Vercelli: Randazzo; Gabasio, Pianu; Ragagnin, Storgato, Castagna; Monbetta, Col, Weffort (78' Mariano), Obbedio, Pupita (75' Bertolone).
Pavia: Limonta; Paolini, Saltarelli (63' Barbieri); Gori, Butti, Brivio; Pratici, Froio (71' Pasini), Campistri, Bruzzano (63' Lanzillotta), Folli. **Arbitro:** Bertini.
Reti: 34' Ragagnin, 47' Pupita.

A

Inutili gli attacchi dei bianconeri, il bunker degli ospiti resiste: 0-0

Biellese bloccata dal Castelnuovo

Prevale il nervosismo, match con poche emozioni

BIELLA. Primo pareggio della stagione per [illegible] Biellese: i bianconeri sono stati bloccati in casa sullo 0-0 dal Castelnuovo. Si è trattato di una partita incolore, parecchio nervosa (5 ammoniti, un espulso e gioco molto spezzettato dagli interventi arbitrali), che ha offerto pochissimi spunti spettacolari.

La Biellese ha mantenuto [illegible] netta supremazia, ma non è quasi mai riuscita a far breccia tra le maglie difensive del Castelnuovo. Inutile anche l'arrembaggio finale quando i [illegible] toscani sono rimasti [illegible] 10 uomini [illegible] seguito all'espulsione di Scarpato: tanto cuore, ma poca lucidità.

Dalla parte opposta la squadra lucchese puntava unicamente ad ottenere un punto. Nel secondo tempo specialmente ha adottato [illegible] gioco totalmente rinunciatario, chiusa in difesa a spazzare palloni in tribuna, ed innervosendo i giocatori della Biellese e gli 800 spettatori con lunghe perdite di tempo [illegible] sceneggiate. In tutto l'incontro si è viste [illegible] sola limpida palla gol [illegible] favore della Biellese.

La cronaca. Dopo un avvio di studio [illegible] le due formazioni ben schierate a zona, al 18' la Biellese costruisce l'occasione più pericolosa dell'incontro. Gallipoli s'incunea sulla fascia destra, giunge sulla linea di fondo e fa partire un lungo cross. Sul secondo palo Girelli colpisce di testa, ma Franchi con un grande colpo di reni riesce a deviare la palla. Un minuto dopo Gallipoli scocca [illegible] rasoterra dal limite che non impensierisce Franchi. Al 25' si vede il Castelnuovo con un cross di Verdiani dalla destra raccolto al centro da Scarpato: tiro debole preda di Buda.

Ripresa. Al [illegible] Comi lanciato da una rimessa laterale entra in area dalla destra [illegible] scoglia al centro un pallone che è [illegible] [illegible] di mezzo tra un tiro e un cross, [illegible] cui Girelli non può intervenire. Al 58' l'azione più pericolosa del Castelnuovo. Galli lancia Verdiani sul filo del fuorigioco, [illegible] Buda sceglie bene il tempo per l'uscita e blocca l'attaccante Toscano. [illegible] qui in [illegible]ti si è giocato ad una porta sola: i giallo-blu [illegible] [illegible] limitati a difendere, perdendo tempo ad ogni occasione. [illegible] Biellese ha cercato di vincere la gara, ma ha trovato solo attacchi sterili. Al 63' colpo di testa dal limite dell'area di Gallipoli, al 77' punizione altissima di Fracon. Poi il [illegible] assalto finale con i to[illegible] in inferiorità numerica.

[illegible] Cornelio

Incardona, nella ripresa, porta in vantaggio la squadra di Bochicchio

L'Asti si fa raggiungere all'89'

Una tenace Torrelaghese trova l'1-1 con Frati

ASTI. Un gol-beffa di Frati all'89' ha negato all'Asti il [illegible] [illegible] le Torrelaghese. Il capocannoniere del girone [illegible] siglato il gol [illegible] pari quasi a tempo scaduto con una grande botta dal limite che si è insaccata nell'angolino sinistro della porta difesa da Biasi. Era una partita importante per entrambe le squadre bisognose di punti (i galletti hanno una lunghezza [illegible] vantaggio in graduatoria sulla compagine toscana).

Sfida nella sfida lo scontro tra i due centravanti Falzone [illegible] Frati. La punta astigiana ha servito l'assist per Incardona, autore [illegible] della rete biancorossa. Frati con freddezza ha posto il [illegible] sigillo alla gara, che gli consente [illegible] portarsi a quota sei nella classifi[illegible] dei marcatori.

L'incontro è stato sostanzial[illegible] equilibrato per tutto il primo tempo, [illegible] alcune fiammate [illegible] 15' alla mezz'ora.

La prima occasione è per l'Asti [illegible] Falzone che scarta anche il portiere, ma si allarga troppo e Gazzoni salva sulla linea. Risponde subito Frati, il quale presenta il [illegible] biglietto da visita al Comunale con [illegible] tiro di collo pieno che spicchia contro la traversa. Al 30' Schiavone libera Bochicchio, che da fondo campo crossa: il pallone [illegible] tutta linea di porta senza che [illegible] compagno sia pronto ad intercettare. Un minuto dopo Buccioi parte palla al piede e prova il tiro da 25 metri: la sua conclusione sfiora il palo.

L'inizio della ripresa non regala emozioni, salvo un colpo di testa di Frati che lambisce il legno della porta difesa da Biasi. Le due formazioni non riescono [illegible] assumere l'iniziativa e [illegible] gioco ristagna a centrocampo.

Bochicchio sostituisce Enrico Porrino [illegible] Incardona e la mossa ha l'effetto [illegible] vivacizzare l'attacco astigiano. La diciottenne ala sinistra serve un assist a Falzone al 75', che realizza: l'arbitro giudica però la posizione dell'attaccante [illegible] fuorigioco [illegible] annulla la rete.

Un minuto dopo, in un'azione in fotocopia a ruoli invertiti, Falzone libera Incardona in un fazzoletto di campo e il «baby bombers [illegible] Fiscaletti in uscita. Sembra fatta per l'Asti che avrebbe l'occasione di raddoppiare con Falzone, [illegible] [illegible] capitano in debito d'ossigeno non riesce a inquadrare lo specchio della porta [illegible] e «spararecchia» a lato.

Ad un minuto dal termine ci pensa Frati a punire oltre misura Biasi e compagni, nell'unica, vera disattenzione da parte dei padroni di casa.

Enzo Armando

Sconfitto per 3-1

La Châtillon scavalcata dalla [illegible]

GENOVA. L'imperativo categorico [illegible] [illegible] soltanto: vincere. Non importa se con l'ausilio del gioco [illegible] [illegible] [illegible] determinante per la Sestrese di Sergio Ghilino era ottenere i tre punti, [illegible] scavalcare in classifica i rivali dello Châtillon Saint-Vincent. Il gioco dei verdestellati, in effetti, è stato estremamente frammentario; ed anzi i valdostani, come possesso [illegible] di palla, hanno dominato. Però [illegible] responso finale è stato di 3-1 per la Sestrese.

La Sestrese è subito premiata dal gol [illegible] vantaggio. Quinto minuto. Di Marco si porta al limite dell'area avversaria e lascia partire un gran tiro che [illegible] infila nel sette alla sinistra del portiere Brogi. Nulla da fare per l'ex ruventino, di fronte ad una simile [illegible]. Lo Châtillon inizia a macinare gioco, prende il possesso del centrocampo, [illegible] quando arriva alle tre quarti della Sestrese, inevitabilmente la manovra si spegne. Problemi offensivi evidenti per la formazione guidata da mister Ciri, nonostante [illegible] scatenato Jacek Bak (il polacco, che ha esordito la domenica prima contro il Pisa, ha dimostrato di possedere buoni numeri). Proprio il polacco, al 22', su punizione impegna Gagliardi. Al 34' la Sestrese potrebbe comunque raddoppiare: Mieli lancia in verticale per Fossa che non riesce a concludere. Il primo tempo si chiude comunque con lo Châtillon [illegible] avanti, ma il rientrante Gagliardi para su conclusione di De Tommaso. Ancora Bak, su punizione, prova a scaldare le mani al numero uno verdestellato (59'); poi il gol del raddoppio con il solito «sistema». Punizione di Balboni al fulmicotone, che Brogi deve raccogliere dal fondo del sacco.

Lo Châtillon, in superiorità numerica dal 71' per l'espulsione di Noris, accorcia le distanze all'83' [illegible] un calcio piazzato di Rubino. E un rigore, invece, a quattro minuti dal termine, a sancire il definitivo 3-1: fallo [illegible] Pennone, ed esecuzione precisa dello stesso «centravanti tascabile». Al [illegible] e da parte di Ghilino complimenti per tutti, ed un elogio particolare al giovane Parete che, schierato dal primo minuto, si è comportato [illegible] [illegible] veterano, con tanta grinta.

Giancarlo Scartezzoni

[illegible] [illegible] [illegible]

CAMPIONATO DILETTANTI

Le reti siglate da Salerno (87') e Didu (91'); il portiere Miglino imbattuto da 840 minuti

Al Moncalieri il derby delle torinesi

Per il Nizza situazione difficile: «Sbagliamo troppo»

BEINASCO. I tamburi di guerra del Moncalieri rullano minacciosi. Spalti e gradinate registrano il tutto esaurito per il derby delle torinesi, complice un sole da primavera avanzata e la domenica senza il calcio degli stadi più grossi. Un derby atipico, visto da due diverse altezze, I padroni di casa del Nizza fanalini di coda della classifica, contro gli ospiti Moncalieri, primi della classe a reti inviolate.

Il Nizza scende in campo ben attrezzato, deciso e volitivo. Sembra aver allestito una difesa in grado di arginare gli impeti del Moncalieri ed un attacco che fa sperare in qualche fiammata. Il possesso di palla, per onore di cronaca, è stata una questione esclusiva del Nizza. Peccato che quelli del Moncalieri abbiano saputo sfruttare al meglio le occasioni.

Alla mezz'ora Pecoraro del Moncalieri improvvisa una discesa solitaria, batte anche Pirinei e Marenco salva sparando via dalla linea. Un minuto dopo risponde Serra del Nizza che tenta la botta a sorpresa da una trentina di metri. Miglino intuisce e manda in angolo.

Il primo tempo si chiude comunque a reti inviolate. Nella ripresa sono di nuovo i padroni di casa a farsi pericolosi: al Marenco tira al volo centrale, dieci minuti dopo Lasalandra serve Avantario che manca l'aggancio al volo. L'occasione più netta per il Nizza al 75', quando Becchio raccoglie pallone controllato male da Giovine e spara mirando all'incrocio dei pali. E' fuori di un soffio.

Il Moncalieri sembra subire lo sforzo Nizza. La difesa degli ospiti perde qualche colpo sotto la pressione che i padroni di casa impognono a centrocampo. La doccia fredda arriva all'87 quando Salerno, appena entrato, trova la strada giusto e insacco. La questione derby non è finita. Il Moncalieri motto dentro anche Didu e, destino amico, anch'egli segna due minuti dopo l'ingresso in campo. E' ormai 91' quando la splendida imbeccata di Formato trova Didu pronto a battere Pirinei e mantumare la domenica casalinga del Nizza.

Mosso, mister del Moncalieri, non riesce a togliersi il sorriso dalle labbra: «Che posso dire, vi di un sogno che prende forma domenica su domenica. Siamo riusciti ad andare in rete nel momento in cui il Nizza stava costruendo un volume di gioco notevole. In questi casi, posso capirlo, prendere una rete non aiuta l'umore».

Ad Emanuele Comba, presidente del Nizza, resta che aggrapparsi alla sincerità: «Abbiamo incontrato una signore squadra ma il mister non si tocca, la società ha piena fiducia nel suo operato».

Lui, Enzo Vogliotti, il mister del Nizza, allarga le braccia: «Non so più da quante domeniche ripeto le stesse cose. Noi costruiamo senza sosta ed abbiamo anche le nostre belle palle gol, ma al di metterla in rete gli altri più bravi di noi».

Come ciliegina sulla torta c'è anche un piccolo record del Moncalieri: Miglino, l'estremo difensore, è imbattuto ormai da 840 minuti.

Germano Longo

AOSTA-SAVONA 2-1

Allenatore colto da malore

AOSTA. Vince l'Aosta (2-1), ma il Savona esce a testa alta del «Puchoz» dopo una battaglia che ha fatto presa sugli spettatori. Tre reti hanno caratterizzato una partita divertente, ricca di emozioni, continui capovolgimenti di fronte. Tutti i gol sono nati da azioni susseguenti a calci d'angolo, con i portieri continuamente sotto pressione.

L'Aosta sblocca il risultato dopo 4': corner di Di Vincenzo e stacco vincente di Campedelli. Al 6' Menini alza troppo la mira da buona posizione e al 15' Bocchi, da fuori area, fa correre i brividi a Fontana. Al 24' Di Vincenzo, smarcato da una finta Fermanelli si presenta da solo davanti a Viviani, ma conclude sull'esterno della rete.

Il raddoppio dei valdostani arriva al 40', con Pugliatti lesto a «bruciare» la difesa ligure sull'angolo di Fermanelli.

Nella ripresa il Savona avanza raggio d'azione e al 3' Di Capita accorcia le distanze. Il Savona intravede la possibilità di pareggiare, ma è Erbaggio a fallire una ghiotta opportunità per chiudere le sorti dell'incontro. Sono Valentino e Bocchi i più pericolosi, però Fontana attento.

Nel finale prima Perinelli e poi Fermanelli sprecano le occasioni per arrotondare il risultato.

Da segnalare che all'inizio della ripresa l'allenatore aostano Nando Donati è stato portato negli spogliatoi per un colo di pressione senza conseguenze. Ci sono stati attimi di tensione e di allarme, poi tutto è felicemente rientrato.

[sig. ben.]

Il Saluzzo non è riuscito a vincere

Buon contropiede Camaiore pareggia

SALUZZO. Una partita giocata all'attacco con supremazia territoriale a centrocampo, un rigore sbagliato e tante altre occasioni: ma il Saluzzo deve ancora rimandare la prima vittoria. A «strappare» l'ennesimo pareggio casalingo ai granata di Sandro Damilano (ieri, comunque, soddisfatto per la prova dei ragazzi) è stato lo scorbutico Camaiore che ha legittimato la divisione della posta grazie ad alcuni pericolosi contropiede.

Dopo un avvio favorevole al Saluzzo, trascinato da un incontenibile Barale (già al 1' Amadu concludeva ottima posizione), i toscani hanno reagito, sfiorando la rete all'11' e 15' con Mosti e Bonuccelli: in entrambe le azioni il portiere locale Beccari s'è superato deviando da campione.

Al 34' il Saluzzo coglie i frutti del suo «forcing» con Ricco che «insacca» in mischia un gran diagonale di destro appena dentro l'area. Ma a 1' dal riposo il Camaiore ristabilisce il pari su rigore (contestato dai granata) segnato da Mosti e assegnato per fallo di Vittone su Bonuccelli.

Nella ripresa il ritmo aumenta ancora. Al 54' Zucco è spinto in area. E' rigore, ma la conclusione di Ricco è debole, Alberti para. Il Saluzzo preme, ma non riesce più a passare. Nel finale doppia occasione, per parte. All'88' Beccari salva alla disperata su un tiro di Samaria. Due minuti dopo sono i padroni di casa a sfiorare il 2-1. Ferro batte una punizione dal limite, si reclama un mani in area: ma l'arbitro fischia la fine. **[r. a.]**

A Viareggio potevano imporsi

Al Pinerolo (1-1) un punto stretto

VIAREGGIO. Il Pinerolo conquista un punto prezioso allo stadio dei Pini fermando sull'1-1 il Viareggio che comunque ha dovuto recuperare lo svantaggio dopo il gol di Fabbrini al 33'. Le erano messe male per i locali tanto che dopo 15" dal via c'erano gli estremi per un calcio di rigore in favore del Pinerolo per un atterramento di Pia che aveva sfruttato un errore di Cavalcante. Il primo tempo i locali hanno giocato davvero male tanto che i giovani del Pinerolo sono riusciti specialmente in difesa e a centrocampo a mettere in difficoltà in più circostanza il Viareggio di mister Buglio. Il gol degli ospiti era logico che grazie ad un errore ancora del Viareggio. Pia mette in difficoltà la retroguardia versiliese tanto che ne approfitta Fabbrini che al 33' supera con un tiro indisturbato e angolato il portiere Mannini. Da segnalare la presenza dell'allenatore della Juventus Marcello Lippi e dell'arbitro internazionale Pierluigi Collina amici di mister Buglio. Nel secondo tempo il Viareggio parte con un passo diverso e al 13' Borneo, quinto gol stagionale, supera Mulato riprendendo un pallone schizzatogli di testa dal giovane Moluccchi. C'è tempo per invocare alcuni episodi dubbi in del Pinerolo. Un atterramento prima di Pasquini, un gol annullato a Borneo per un fuorigioco inesistente, ma alla fine c'è anche da dire che Mannini ha salvato il risultato parando alla grande a Fabrini lanciato a rete. **[r. ley.]**

Secca sconfitta interna (3-1) dei granata

Il Borgo sbaglia la Guanzatese no

BORGOSESIA. Inopinata sconfitta interna del Borgosesia per mano della Guanzatese che, sfruttando al meglio gli errori dei granata è uscito Comunale con un inaspettato 3-1.

Una prestazione dai due volti quella esibita dal Borgosesia: tanto spumeggiante nella prima parte del match quanto abulica nella ripresa, specialmente dopo il punto del 2-1 firmato da Nascimbeni. Sotto accusa, almeno tra i tifosi, la prestazione dell'estremo difensore Rossi, po' incerto in occasione delle prime due reti lombarde ma è chiaro che tutta la squadra non è esente da critiche: una volta raggiunto il pari con uno splendido gol di Morello, la formazione di Rosa, visto la giornata poco felice, forse si sarebbe potuta accontentare del pareggio.

E pensare che l'avvio era stato dei più promettenti: per all mezz'ora il Borgosesia ha tenuto in costante apprensione la retroguardia comasca, sfiorando a più riprese il gol. Già al 2' un'inzuccata di Carattoni chiamava in causa l'estremo difensore Montorfano. Nello spazio di due minuti (8' e 9') i granata vanno vicino al gol in due occasioni: prima è Tomasoni a mancare il bersaglio, quindi una punizione dal limite di Rovellini, deviata, si perde a lato d'un soffio. Poi al 15' è Cattaa respingere sulla linea una conclusione di Tomasoni.

Col trascorrere dei minuti il Borgo si spegne, cresce la Guanzatese che va in gol allo scadere: Mosole è lesto ad approfittare di un errato disimpegno di Rossi e fionda in rete. In entrare di ripresa il Borgo acciuffa il pareggio con prodezza di Morello che di testa trafigge Montorfano. Al 62' la Guanzatese è ancora in vantaggio. Rossi tocca in area le mani un retropassaggio. Punizione. In una selva di gambe G. Nascimbene pesca il jolly del 2-1. Il Borgosesia reagisce con una punizione di Tomasoni (64') e poco incisiva. Più cini la Guanzatese che in contropiede firma il 3-1 con Quattromini. **[l. fo.]**

L'Abbiategrasso lo costringe al pari: 1-1

Derthona sciupone bloccato in casa

TORTONA. Il Derthona ha creato almeno otto grosse occasioni, colpito due pali, è visto respingere un pallone sulla linea bianca ha fatto gol. L'Abbiategrasso ha tirato due volte in porta ed ha a segno una rete. E' finita così una partita che il Derthona avrebbe sicuramente meritato di vincere, ma che pure ha rischiato addirittura di perdere. «Certe volte il calcio premia anche la concretezza», ha commentato Pierino Prati, bandiera del Milan ed attuale allenatore dei lombardi: sicuramente è difficile dargli torto. Il Derthona, dal canto suo, non è riuscito ad esprimersi al meglio, specie nel reparto avanzato, che ha scioperato per l'affanno - ma molte volte che per sfortuna - a bizzeffe; in più è stato punito in uno dei rarissimi errori commessi dalla sua difesa.

La prima grande occasione i bianconeri l'avevano avuta al 10': un cross dell'esordiente Ferrera metteva fuori causa Maltagliati, ma Doga arrivava con una frazione di ritardo per sospingere il pallone in rete. I leoncelli apparivano comunque piuttosto timorosi e li aiutava certo il comportamento di un arbitro sovente fischiava a vanvera. Verso la mezz'ora capitavano tre grosse occasioni: su corner di Daidola Marino colpiva di testa ma Baffi salvava sulla linea a portiere battuto; nell'azione successiva Daidola anche lui di testa batteva a colpo sicuro, ma Maltagliati si salvava con la complicità del palo; pochi secondi dopo ancora Daidola mirava benissimo, ma il portiere lombardo rispondeva ancor meglio. La legge del calcio è inesorabile e al 38' c'era il patatrac: Angeretti in contropiede entrava in area e fulminava Conti. Nella ripresa il Derthona andava avanti alla disperata: Vercellino al 60' si vedeva respingere una bella conclusione e al 63' era Daidola che batteva a colpo sicuro, ma il portiere lombardo in vena di prodezze e si ripeteva con Rosno al 70'. Finalmente al 79' il Derthona riusciva ad agguantare il pari: Daidola liberava il giovane Brusati, che entrava in area e fulminava Maltagliati. finale il Derthona colpiva anche una traversa con Fotia. **[et., pie.]**

Sei ammoniti, le reti di Brambilla e Valeri

Mariano e Valenzana puntano al pareggio

MARIANO COMENSE. Salomonico pareggio al «Comunale» di Mariano Comense tra due formazioni che solo a tratti hanno tessuto buono gioco. Oltretutto, le due contendenti hanno dato l'impressione di puntare decisamente al pareggio. Il Mariano, che ha iniziato in forcing e che per almeno 15 minuti ha tenuto sotto pressione la retroguardia rossoblù della Valenzana, si poi attestato nella propria metà campo. La Valenzana, piano piano, ha preso coraggio e, soprattutto nella parte centrale della gara, è riuscita a riequilibrare il risultato e a perforare la rete difesa Cuccu. Una partita piacevole soltanto a tratti.

La cronaca. Dopo 7' vanno in vantaggio i brianzoli con rapida azione di contropiede impostata da Bellavia che porge la sfera a Negri; il cross raccolto da Brambilla che mette alle spalle dell'incolpevole Merlone. I brianzoli potrebbero raddoppiare in altra tre circostanze, la prima con Megna, poi con il contraventi Russo e quindi con Allievi, autore di un velocissimo contropiede. Ma la difesa alessandrino riesce a salvarsi.

Nella ripresa i rossoblù di Simonetti fanno vedere le migliori. Soprattutto Bruno che viene schierato sulla fascia destra e poi con il guizzante Valeri. E il pareggio appunto da un'efficace azione dotta sulla fascia da Bruno che porge al centro a Schiavone. Il tiro della mezz'ala viene deviato da Gerosa e la palla, mentre sta entrando in rete, riceve il colpo definitivo da parte di Valeri; l'evidente deviazione di Gerosa ha spiazzato il portiere dei brianzoli. Poi la Valenzana riesce a bloccare ogni iniziativa dei brianzoli e in questa fase finale il bravo il portiere Merlone: in almeno due occasioni neutralizza le conclusioni di Allievi e Russo. Sei le ammonizioni: tre per il Mariano (Megna, Russo e Gerosa) e tre per la Valenzana (Bruno, Patta e Valeri).

Franco Cartù

Vince in Sardegna

Voghera (2-1) è solo in testa alla classifica

SELARGIUS. La Vogherese supera anche il difficile ostacolo rappresentato dalla trasferta di Selargius e vola solitaria in testa alla classifica. Quattro successi due pareggi nelle prime sei giornate di campionato un bottino davvero ben augurante per la squadra Sala. La vittoria di ieri è arrivata nella ripresa grazie ad un prezioso uno-due, la cinque minuti, firmato dalla coppia-gol Pagano-Visca, dopo che il primo tempo si concluso a reti inviolate. A nulla poi è valsa la reazione sardi che sono riusciti soltanto a dimezzare lo svantaggio il solito bomber Piras. partita è stata equilibrata sino 61' quando Visca approfittava di un cross Giulietti per insaccare da due passi, con la difesa del Selargius colpevolmente distratta. raddoppio al 66', ad opera di Pagano, giunto alla quarta marcatura personale, con un colpo di testa in tuffo. I padroni casa, storditi dall'improvviso doppio svantaggio, e trovavano il gol al 77' con Piras. **[a. f.]**

DILETTANTI GIRONE B, SESTA GIORNATA: 26 RETI

Derthona-Abbiategrasso 1-1

Derthona: Conti, Gabetta, Pagani, Ferrera (46' Fotia), Marini (65' sati), Trebbi, Recaldini, Pizzi, Daidola, Vercellino, Doga (46' Rosno). **Abbiategrasso:** Maltagliati, Fassina, Fiore, Bianchi, Lippi, Macchi, Bonati (67' Corsetta), Baffi, Angeretti, Vallongo (72' Arcuri), Vitiello (85' Intiso). **Arbitro:** Vianello Verona. **Reti:** 38' Angeretti, 79' Brusati

San Colombano-Sparta Novara 1-1

San Colombano: Forcati; Roveda, Faversani; Sabbioni, Codecasa (70' Pacella O.), Lunghi; Pacella G., Defilagiovanna, Ion, Pancotti, Miglioli. **Sparta Novara:** Allotta; Schillaci, Mauri; Bulardeci (68' Vermonti), Paladin, Pazzoni; Albore, Armanetti, Spelta (59' Toscania), Aquilante, Buzzetti (87' Spanu). **Arbitro:** Callegari. I: 30' Paladin, 93' Pacella O.

Mariano-Valenzana 1-1

Cuccu; Luchetta, Megna; Grassi, Gerosa, Negri, Brambilla, Toccane, Russo, Bellavia, Allievi. **Valenzana:** Merlone; Signoroni, Pieroni; Bruno, Biasotti (25' Pace), Patta; Valeri, Schiavone, Ponti, Ballatorre, Perziano. **Arbitro:** Di Domenico. **Reti:** 7' Brambilla, 57' Gerosa (aut.).

Selargius-Vogherese 1-2

Selargius: Picasso, Mura (69' Palla), Cadeddu, Spedicato, Salis, Spini, Pi Cogoni, Lai, Congiu, Atzei (54' Usai). **Vogherese:** Negretti, Mozzoni, Rossetti, Maggioni (47' Tinaglia), Arienti, Cozza, Pagano, Merlo (49' Rota), Giulietti, Visca, Solimeno (60' Roveda). **Arbitro:** Ansalone. **Reti:** 61' Visca; 66' Pagano; 77' Piras

Borgosesia-Guanzatese 1-3

Borgosesia: Rossi; , (79' Bruno); Biscaro, Rocca, Tomasoni; Carattoni (79' Spaziani), Rovellini, Morello, Scienza, Bioicati (70' Stefanoni). **Guanzatese:** Montorfano; P. Nascimbeni, Cattaneo; Lodini, Garri, G. Nascimbeni; Legnani (31' Quattromini), Piccoli, Mosole (92' Provenzano), Galimberti, Mancini (85' Spagnoli). **Arbitro:** Sunseri. **Reti:** 42' Mosole, 61' Morello, 62' G. Nascimbeni, 74' Quattromini.

Castelsardo-Brugherio 4-0

: Pinna S.; Sechi, Enna; Leoncini, Capula, Mannurita; Pinna A., (20' Budroni), Langella, Giua, Stefano Udassi. **Brugherio:** Romanato; Peducci, Pineider; Sironi, Tresoldi, Castellano; Cantoni (46' Carrozza), Mandali (55' Morganti), Beretta, Andreoni, Bonfrisco (75' Monachesi). **Arbitro:** Michele **Reti:** 9' Sechi, 34' Giua, 88' Pinna A., 90' S. Udassi.

Corbetta-Fanfulla 1-0

: Bailo; Castelli (90' Casati), Ranghetti; Greco, Gornati, Mattavelli; Lovati (82' Grosso), Morandi, Colnaghi, La Cagnina (91' Zanetello). **Fanfulla:** Bensi; Granata, Calenio, Vinci (67' Orlandi), Faverani, Verga; Amato, Monguzzi, Sesto (19' Chiesa), Cicari, Guernieri. 10' Greco.

Ilvamaddalena-Calangianus 0-6

Ilvamaddalena: Coscione (77' D'Appollo); Vitiello, Izzillo; (85' Orecchioni), Riccardi, Fascia; D'Arco (46' Carente), Canu, Pirina, Farsoni, Messina. **Calangianus:** Pinna (85' Poddighe); Spanu, Cucciari; Dossena, Zancheddu, Mannu, Atzena, Siazzu, Manunta, Mamia (79' Rondano), Ventricini. **Reti:** 36' e 90' Manunta, 68' e 75' Mamia, 81' e 83' Siazzu.

0-2

Meda: Spreafico; Monguzzi, Persampieri; Piccinni, Delsignore, Radice; Sessa, Pagani, Rigamonti, Allievi, Valente (65' Mastini). **Caratese:** P ; Bozzetti, Male; Belotti (85' Benvenuti), Barbugian, Cesare (21' Di Palma); Villa (46' Gatti), Barbieri, Riccadonna, Valenti, Sicuro. **Arbitro:** Ugo. 15' e 68' Riccadonna.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VOGHERA	14	4	2	0	15	5
GUANZATESE	12	4	0	2	11	6
CALANGIANUS	11	3	2	1	11	4
VALENZANA	10	2	4	0	9	6
BORGOSESIA	10	3	1	2	6	6
CARATESE	9	3	0	3	9	8
CORBETTA	9	3	0	3	5	7
SELARGIUS	8	2	2	2	9	5
SP	8	2	2	2	10	8
MARIANO	8	2	2	2	10	9
CASTELSARDO	8	2	2	2	7	6
ABBIATEGR.	8	2	2	2	6	7
MEDA	6	1	3	2	6	9
MADDALENA	6	2	0	4	4	16
SANCOLOMB.	5	1	2	3	7	12
BRUGHERIO	5	1	2	3	3	9
FANFULLA	4	0	4	2	4	6
DERTHONA	4	0	4	2	2	5

I MARCATORI

4 : Manunta (Calangianus); Mosole (Guanzatese); Pagano (Voghera).

3 reti: Angeretti (Abbiategr.); Morello (Borgosesia); Siazzu (Calangianus); Riccadonna (Caratese); Udas (Castelsardo); Amato (Fanfulla); Peluchi (Guanzatese); Russo (Mariano); Rigamonti (Meda); (Selargius); Atzei (Selargius); Spelta (Sparta); Perzano (Valenzana); Ponti (Valenzana); Giulietti (Voghera); Visca (Voghera); Gaia (Voghera).

2 Vitiello (Abbiategr.); Mamia (Calangianus); Valenti (Caratese); Giua (Castelsardo); La Cagnina (Corbetta); Allievi (Mariano); Brambilla (Mariano); Pancotti (Sancolomb.); Buzzetti (Sparta).

7ª DI ANDATA 15 OTTOBRE - ORE

	CASTELSARDO
BORGOSESIA	SANCOLOMB.
BRUGHERIO	SELARGIUS
FANFULLA	MADDALENA
GUANZATESE	CALANGIANUS
SPARTA	MEDA
VALENZANA	
VOGHERA	MARIANO

Novaresi beffati al 93'

A tempo scaduto Sparta raggiunto dal San Colombano

SANCOLOMBANO. Solo un punto (1-1) per lo Sparta sul terreno del San Colombano fanalino di coda. La formazione piemontese stata beffata a tempo scaduto quando conduceva per 1-0.

La pressione degli ospiti è costante e dopo aver sfiorato il successo al 24' con Spelta al 30' un'incornata di Paladin porta in vantaggio la formazione novarese su uno spiovente calibrato in area da Aquilante, vero regista della squadra. La reazione del San Colombano vivace ma precipitosa facendo sfumare ghiotte occasioni. Nella ripresa lo Sparta si rinserra in difesa per difendere il vantaggio dovendo subire così le sfuriate dei lodigiani. A tempo scaduto nei 3' di recupero su calcio d'angolo di Pancotti un colpo di testa di Orazio Pacella si insacca facendo sfumare il primo successo esterno novaresi. **[pie. cor.]**

ECCELLENZA GIRONE A: Il Verbania è sempre più lanciato al comando

Un bel balzo per l'Oleggio

Anche il Borgomanero ora è secondo

Ne è passata di acqua sotto i ponti della Meia, ma i «dupi» Suno sono ancora quelli di una volta. Se ne è accorto il Verbania, bloccato sul pari in casa propria per tutto il primo tempo e pure per un quarto d'ora della ripresa. Poi, sapete com'è, cerchi di prendere fiato, ti distrai un attimo e cinque minuti sei sotto di due gol, prima Agostino e poi Quartaroli. Dunque l'allievo non ha battuto il maestro. Pinuccio Fornara era il secondo Erbetta ai tempi dell'Iris Borgoticino poi pure Borgomanero, città patria di entrambi. Fornara sapeva tutto Erbetta gli ha dato scacco matto per un'ora con una squadra all'altezza della situazione, soprattutto a centrocampo, dove ha fatto il suo esordio Rastello, ex Borgosesia. Ma il Verbania non aveva intenzione di rallentare la propria marcia e questa sera brinda al poker di vittorie. Le rivali? Sparite Rivarolese Castellamonte, entrambe sconfitte, riemergono dalla prime nebbie d'autunno le rivali della vigilia, vale a dire Oleggio, Borgo ed Ivrea. La squadra eporediese, partita con l'handicap di due sconfitte, si è in corsa senza altri indugi. Certo non può considerata un'impresa la vittoria ottenuta contro una Juve Do i cui attaccanti sono ormai sull'orlo di una improvvisa crisi, se non di nervi, certo gol: neppure una rete in 4 partite. Tra gli ossolani è ricomparso l'atteso Farina, 32 anni, ma l'Ivrea si è mossa: doppietta di Pisasale e avanti un altro. Domenica c'è Oleggio-Ivrea.

Qualche torinese non ha superato il test di ottobre. E' il caso del Castellamonte Marocchino, che cade a Borgomanero beccando un gol per tempo. Un infortunio di Andreolli dà spazio ad Antonioli che ringrazia Forzani e subito va in gol. Questa è riconoscenza. Il Borgo gioca in dieci tutta la ripresa per l'espulsione di Borrini e il Castellamonte che fa? Si becca una altro gol su rigore. Rivarolese dell'altro ex bianconero Koetting va in vantaggio per prima con Ossola, poi subisce gol del pareggio Costantino e nella ripresa anche quello della sconfitta, autore Cattalano. Non c'è più religione. Positive trasferte per Mathi e Chivasso. La prima non si è inginocchiata a San Giusto, dove ha strappato un pareggio a reti inviolate. I padroni di casa lamentavano l'assenza di Romeo e Zoino, entrambi fuori per tre partite per «minacce all'arbitro» al termine della partita giocata a Suno. La seconda, ovvero La Chivasso, ha fatto sfracelli in riva Ticino gettando Giromini nella disperazione: quattro partite, quattro sconfitte e neppure un gol segnato, visto che quello che figura nel tabellino è solo la conseguenza di una autorete degli ospiti. La maledizione del campo nuovo non ha dunque risparmiato neppure la neo promossa Castellettese, che questo punti comincia seriamente a dubitare di salvarsi. Le vittorie esterne sono state tre. Hanno fatto bottino in trasferta anche Oleggio ed Omegna. Gli «orange», beffando il Cerano con un gol in contropiede di Cotti su lancio di Brizio entrato nella ripresa; l'Omegna di Morea, pescando un jolly a Caltignaga con Tummolo. I cusiani si riconfermano squadra da assalti piratechi. Il Caltignaga, invece, continua a beccare gol impossibili quaranta metri. Chiamale emozioni.

Sandro Bottelli

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VERBANIA	12	4	0	0	8	1
L. OLEGGIO	8	2	2	0	6	1
BORGOMANERO	8	2	2	0	6	1
LA CHIVASSO	7	2	1	1	6	4
IVREA	6	2	0	2	6	4
S. MAURIZIO	6	1	3	0	4	3
RIVAROLESE	6	2	0	2	3	3
SUNESE	6	2	0	2	5	6
CASTELLAM.	6	2	0	2	4	7
MATHI	6	1	2	1	3	2
OMEGNA	6	1	2	1	4	5
CERANO	4	1	1	2	2	3
CALTIGNAGA	4	1	1	2	4	6
SANGIUSTESE	2	0	2	2	4	6
JUVE DOMO	2	0	2	0	0	8
CASTELLETT.	0	0	0	4	1	12

5ª DI ANDATA 15 OTTOBRE - ORE 15

CASTELLAM.	SANGIUSTESE
JUVE DOMO	S
CHIVASSO	VERBANIA
MATHI	CERANO
OLEGGIO	BORGOMANERO
SUNESE	OMEGNA

Con un'altra vittoria i biancorossi vanno a più 4

Il Cuneo saluta e se ne va

Successi esterni per Chieri e Casale

Per i biancorossi Claudio De Gasperi è già fuga. Il Cuneo, lo squalificato Caridi, vince derby con rimaneggiato Bra, saluta il gruppo e se ne più 4. Nella prima delle tre strac(t)adine consecutive che l'attendono (le successive saranno Savigliano e Fossano), la capolista ha dettato legge, imponendosi grazie alle invenzioni dei suoi due «hombre», Migliore e Labrozzo, quest'ultimo sempre a segno finora in campionato. Per i giallorossi la sfida non fa quasi testo: troppe le assenze determinanti perché i padroni di casa potessero spezzare l'imperioso cammino dell'undici avversario.

Fra le inseguitrici crescono le azioni del Casale. Se è vero che il rivale dei nerostellati ieri non dei più impegnativi (il Piobesi è l'unica squadra a secco di punti) è altrettanto sicuro che l'undici dell'Alessandrino è apparso in splendida forma. De Riggi e Luongo sono gli autori del gol di una vittoria che avrebbe potuto assumere proporzioni più vistose. Carmagnolese e Novese, due fra le compagini che più si stanno mettendo in mostra, hanno diviso la posta in palio al termine di una gara nella quale non sono mancate le emozioni. I locali hanno sbloccato il risultato con Terlizzi 13'; la Novese ha riacciuffato il pari soltanto al 93' con De Prà.

Un punto per parte anche nel secondo derby del Cuneese in programma al «Morino» fra i «maghi» e la Fossanese. Gli azzurri ospiti, con il rientrante Burgato, sono stati costretti a lasciare in tribuna Tangolo (squalificato dal giudice sportivo fino al settembre del '96 per avere «attinto» l'arbitro con sputo nell'ultimo match di campionato giocato casa contro l'Acqui Bianco. La gara è stata molto nervosa: hanno fatto le spese Campra e Gillio, espulsi dall'arbitro rispettivamente per gioco falloso e per proteste. Era stato proprio Gillio a portare in vantaggio la Saviglianese 4' dallo scadere del primo tempo: in apertura di ripresa, al 56', l'1-1 è stato ristabilito da D'Errico.

Non si sblocca situazione di crisi dell'Acqui. I termali hanno ceduto sul proprio campo di fronte ai Chieri, che ha conquistato due punti «pesanti». Ammettere le difficoltà sono gli stessi dirigenti acquesi: «Con due tiri in porta non si può vincere. C'eravamo illusi che dalla Promozione all'Eccellenza il salto non fosse così grande». Il Chieri risolto la partita in 5', verso la metà della ripresa, con due centri di Gagliardi al 63' e Fogliati al 69'.

Vittorie casalinghe Trino sul Rivoli (la rete decisiva è giunta al 90', firmata da Piccini) e del Libarna sull'Alpignano (a segno Calzati e Molinari).

Nessun gol, ma partita intensa, tra Venaria e Cavallermaggiore. Gli ospiti, che si lamentati per le pessime condizioni del tempo, hanno avuto diverse occasioni per sbloccare il punteggio: l'opportunità più ghiotta l'ha avuta Crivellari che nel primo tempo ha colpito la traversa. Palle-gol anche per Baruzzo (che nel corso della gara s'è anche infortunato), Bianchi Allocco. Il Venaria è a guardare e ha replicato Di Napoli che nel primo tempo ha calciato a botta sicura sugli sviluppi di un corner: portiere battuto, sulla linea la sfera è stata respinta dal difensore del Cavallermaggiore Crivellari. Vastapane ha centrato in pieno la traversa, mentre all'89' un tiro di Ciancaglini è finito a lato di soli centimetri. **[r. a.]**

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CUNEO	12	4	0	0	7	0
CASALE	8	2	2	0	5	1
NOVESE	8	2	2	0	4	2
ALPIGNANO	7	2	1	1	7	4
LIBARNA	7	2	1	1	5	4
CAVALLERM.	6	1	3	0	6	2
FOSSANESE	6	1	3	0	7	5
CARMAGNOLESE	6	1	3	0	3	2
CHIERI	5	1	2	1	4	3
TRINO	5	1	2	1	2	5
VENARIA	4	1	1	2	4	4
BRA	4	1	1	2	5	6
SAVIGLIAN.	4	1	1	2	4	6
ACQUI	1	0	1	3	2	6
RIVOLI	1	0	1	3	2	7
PIOBESI	0	0	0	4	1	11

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 15 OTTOBRE - ORE 15

	NOVESE
CASALE	
CAVALLERM.	VENARIA
CUNEO	
FOSSANESE	
LIBARNA	ACQUI

Borgomanero-Castellamonte 2-0

Borgomanero: Lecchi; Carrea, Bonnì; Dighera, Molinaro, Maffei; Bobbi, Cairo, Andreoli (27' Antonioli), (82' Gaudenzi), Amoriello. **Castellamonte**: Gaddi; Perga, Campesato; Guglielmetti, Marrone (55' Rizzo), Vallomy; Bergelli, Alberto, Bergantin, Bello (76' Pomato). **Arbitro**: Ugolini. **Reti**: 43' Antonioli, 73' Dighera su rigore.

Caltignaga-Omegna 0-1

Caltignaga: Ferrara; Moiro, Mora; Scazzosi, Bellomo, Cestari; Abbruscia, Massara, Colombo, Pasquino, Monzani. **Omegna**: Crippa; Mungo, Vischi; Danini, Gherardini, Savoini; Tummolo, Martinelli, Lomazzi (62' Dago), Sena (64' Bonazzi), Alongi. **Arbitro**: Interlici. **Rete**: 65' Tummolo.

Castellettese-La 1-3

Castellettese: Amati; Falcone, Besozzi; Menin (55' Maggioni), Dattoni, Zaccaretti; Poletti (56' Miserotti), Vernini, Papadia, Cozza, Piantanida. **La Chivasso**: Guzzo; Susenna, Bochicchio; Mingoni, Plutino, Girardi (62' Pirat); Rivella, Dalla Torre, Meinardi (46' Moretti, 73' Gattuso), Battistello. **Arbitro**: Trevisan: 55' Moretti, 79' Susenna, 87', 91' Bocchiccio su autorete.

Cerano-Oleggio 0-1

Cerano: Lucca; Tunesi, Benedini; Rimola, Bosoni (50' Sandrin), Andolfo; Lacquanni, Boca, Trapiccioni, De Santis, Gandini (70' Zanchetta Marcello). **Oleggio**: Porta; Giorgi, Majerna; Frattini, Alessio, Poli; Nicolini, Grigato, Spinelli, Prelli (46' Drizio), Cotti (81' Crezanini). : Lops. **Rete**: 73'

Ivrea-Juve Domo 2-0

: Bellesolo; Comotto, Ghidetti; Cervato, Gambino, Palmieri, Pensiero (65' Frumento), Pisasale, , Paola, Pasquato. **Juve Domo**: Trischetti; Brindisi, Morellini; Foti, Pisoni, Adda; Bruno, Chilò (72' Zanetti), Farina (46' Battro), Ferrario (50' Fornari), Viscardi. **Arbitro**: Comito. **Reti**: 10' e 71' Pisasale.

San

San Maurizio: Bassani; Gambatesa, Sesia; Canapè, Sorbilli, Costantino; Ros, Canonico, Cattaiano (80' Mazza), Cusenza (87' Cusenza), Maroni (55' Broccolato). **Rivarolese**: Cavallo; Arnetoli (49' Tranchina), Ronco; Saglietti (46' Moore), Alogna, Varone; Ossola, Fantini, Bivona, Surace, Maravello (48' Cardona). Fiore: 14' Ossola, 24' Costantino, 80' Cattaiano

Sangiustese-Mathi 0-0

Sangiustese: Rizzi; Canal, Marotta (75' Marzano); Zannoni, Gualtieri, Fiore; Macaluso, Prete, Piras, Buglione, Duò. **Mathi**: Spadoni; Paria, Fioccardi; D'Alessandro, Corgial, Pontecolone; Chiadò, Colonna, Pomata, Locandro, Masante. **Arbitro**: Finazzi.

Verbania-Sunese 2-0

Verbania: Vianoli; Castiglioni, Agostini; Sala, Calafiore, Renda; Luvomo, Masoero, Quartaroli (85' li), Vernoli, Agostino. **Sunese**: Passaretta; Perola, Mastromonaco; Santi, Milani, Rastello; Aiello (66' Brusta), Musolino (66' Tenace), Zola, Galeazzi, Giavarra. **Arbitro**: Mumu. **Reti**: 60' Agostino, 65' Quartaroli.

Acqui-Chieri 0-2

Acqui: Garzero; Giachero, Domenghini (72' Delledonne); Lucchini, Razzi, Robiglio; Marengo, Benzi, Tanganelli (82' Bertonasco), Rovera, Carozzi (51' Costantino). **Chieri**: Canova; Valoti, Tinozzi; Favaretto, Caon, Fiorito (72' Luison); Gagliardi, Cugusi, Leonardi (90' Manissero), Fogliato, Migliore. **Arbitro**: Trinelli di Ivrea. **Reti**: 63' Gagliardi; 69' Fogliati.

Bra-Cuneo 0-2

Ambrogio; Astegiano, Calalfa (35' Bonacina); Capriolo, Fava, Morin; Dellagaren, Russo (65' Rivetti), Cesare, Tavella, Casciano (67' Montone). **Cuneo**: Silvestro; Magliano, Calandra; Sidoti, Catlin, Capra (50' Bono); Turco, Giovine, Migliore (80' Pesce), Lamberti (75' Barale), Labrozzo. **Arbitro**: Carnevale di Torino. **Reti**: 30' Migliore; 65' Labrozzo.

Carmagnola-Novese 1-1

Carmagnola: Canfranco; Longo, Funaro (87' Floris); Bertone, Cavaliere, Costanzo; Chiavazza, Perlo, Terlizzi (80' Reale), Fiorentino, (85' Mastrototaro). **Novese**: De Prà; Siri, (89' Carbone); Ladamuro, Fenoglietti (46' Mazzoglio), Speviero; (69' Merlino), Odino, Petrini, Pastorino, Andi. **Arbitro**: De Lucia. : 13' Terlizzi; 93' De Prà.

Libarna-Alpignano 2-1

Libarna: Cravera; Gogna; Ferrari; Scaramaglia; Vivarelli; Bordini; Piu; Gaggero (75' Macchione); Bazzaro (87' Calzati; 85' Montelsone); Molinari; Ubertelli. **Alpignano**: Moretti; Glozzi; Longo (70' Bivano); Marrese; Soldo; Varonese; Chiancha; Rizzieri; Piosti; Antelmi; Mariani (79' Tassone). **Arbitro**: Schiavon. **Reti**: 52' Calzati; 65' Marrari; 68' Molinari.

Pi

Piobesi: Cal Berro; Puonzo, Mosso; Gennero (80' Pescara), Bona (75' Marcuri), Marangon; Serra (46 Fregnan), Pagano, Facchini, Toscani, Di Vincenzo. Pozzati; Vittone, Izzo; Isoldi, Moretti, Rotolo; Valentino, Premizio, De Riggi, Riberto (77' Varzi), Luongo. Novara. **Rett**: 35' De Riggi; 55 Luongo.

Saviglianese-Fossanese 1-1

Savigliano: Quaglia; Consorte, Campra; Gianoglio, Rolando, Carlcato; Gorrini, Camolese (83' Panero), Gillio, Balleuri, Mendola (65' Salutario) Russolla; Rosalello, Sanglies; Ambrosino, Baron, Burgalo; Ferrua, Borgna, Capobianco, Testa, D'Errico. **Arbitro**: Botta di Nichelino. **Reti**: 41' Gillio; 56' D'Errico.

Trino-Rivoli 1-0

Trino: Gerardi; Udovicich, Re (60' Martini); De Falco, Sella (45' Mitra), Grangia; Osenga, Fanta, Degli Esposti, Masuero, Gardano (75' Piccini). Berruti; Ciminelli, Forte; Busolin, Ventrice, Longo; Ferri, Alunni, Trabaldi, Masu (85' Bruno), Noble. **Arbitro**: Varriale. **Rete**: 90' Piccini.

Venaria-Cavallermaggiore 0-0

Venaria: Montalbano; Massaro, Sgarravaglio (50' Biancardi); Ciancaglini, Fioratti, Bessone; Pasqua (83' Grieco), Fortunato, Vastapane, Di Napoli, Cusenza. **Cavallermaggiore**: Salvai; Peirone, Guarraia; Cognati, Manissero, Crivellari; Bianchi, Allocco, Giuliano (60' Sarotti), Baruzzo (25' Bruno), Lavigna. **Arbitro**: Biscaldi di Novara.

PROMOZIONE

GIRONE A

RISULTATI

BELLINZAGO	D. VARALLO	1-2
CREVOLESE	GOZZANO	2-0
BARENGO	GATTINARA	0-0
GRAVELLONA	MOMO	0-0
ARONA	INTRA	2-0
ROMENTINESE	VALSESSERA	0-0
VAL MOS	CRISTINESE	1-0
VILLADOSS	VIGNALE	3-0

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	10	3	1	0	6	1
D. VARALLO	8	2	0	1	5	3
CREVOLESE	8	3	0	1	4	3
BARENGO	7	2	1	1	6	4
GATTINARA	6	1	3	0	3	1
	6	2	0	2	5	4
	5	1	3	1	2	1
CRISTINESE	5	1	2	1	4	3
MOMO	4	1	1	2	3	3
GRAVELLONA	4	0	4	0	1	1
BELLINZAGO	3	1	1	2	5	6
GOZZANO	3	1	1	2	5	7
INTRA	3	0	3	1	0	2
VAL MOS	3	1	0	3	4	8
VIGNALE	3	0	2	2	1	5
	2	0	2	2	1	7

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 15 OTTOBRE - ORE 15

CRISTINESE	ROMENTINESE
GATTINARA	VAL MOS
GOZZANO	
GRAVELLONA	
INTRA	D. VARALLO
MOMO	BELLINZAGO
VIGNALE	

Il Villadossola resiste in vetta ma Dufour Varallo e Crevolese avanminacciose. In coda primo acuto del Val Mos che lascia alla coppia Vignale-Romentinese l'ultimo posto. La capolista Villadossola impiega poco più venti minuti per piegare la resistenza del Vignale. Al 17' Lo Pardo apre le danze, raddoppia al 21' firma to Pinarel. Nella ripresa al 68' gli ossolani di Pirazzi completano la festa con Alex Battro.

Alle spalle dei leader colpo esterno del Varallo. I neroverdi espugnano 2-1 il terreno del Bellinzago. Doppio vantaggio valsesiano con Viganotti (23') e Guidetti (42'); inutile il punto dei tigrotti con Floriani (70'). Un classico 2-0 invece per la Crevolese sul Gozzano. I gol a firma di Rossetti (65') e Tombacini (80') spingono i gialloblù in zona primato.

Lunga la teoria dei pareggi a reti inviolate. Il Barengo vi fa imporre il nulla di fatto un ordinato Gattinara, la Romentinese regge all'urto del Valsessera così come il Momo Gravellona. Nel secondo tempo l'Arona s'aggiudica il derby del lago: Guidi al 62' e Turdo su rigore (74') affondano l'Intra.

Il Val Mos segna al 17' con Ivaldi, manda ko la Cristinese e brinda al primo successo del torneo. **[p. m. f.]**

GIRONE B

RISULTATI

SETT. EUREKA	COSSATESE	0-0
VALDESE	CRESCENTIN.	2-2
CHIAVAZZ.	S. GILLIO	1-3
FENUSMA	V. LAMARMORA	1-1
PRO SETTIMO	S. MAURO	0-4
SARRECOGNE	BORGARO 65	2-1
VOLPIANO	M. CASELLE	3-0
RIVARA	riposa	

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VOLPIANO	9	3	0	0	9	2
S. MAURO	7	2	1	1	7	4
S. GILLIO	7	2	1	1	6	3
SETT. EUREKA	6	1	3	0	3	0
RIVARA	6	2	0	1	6	4
SARRECOGNE	6	2	0	2	5	8
FENUSMA	5	1	2	1	5	5
PRO SETTIMO	5	1	2	1	6	7
V. LAMARMORA	5	1	2	1	4	5
VALDESE	5	1	2	1	4	5
CRESCENTIN.	3	0	3	1	3	4
CHIAVAZZ.	3	0	3	1	2	4
COSSATESE	2	0	2	1	2	4
M. CASELLE	2	0	2	2	2	6
BORGARO 65	1	0	1	2	2	5

DI ANDATA 15 OTTOBRE - ORE 15

COSSATESE	
CRESCENTIN.	FENUSMA
V. LAMARMORA	CHIAVAZZ.
BORGARO 65	VOLPIANO
RIVARA	PRO SETTIMO
	SETT. EUREKA
S. MAURO	SARRECOGNE
M. CASELLE	

Terzo tris consecutivo e prima posizione a punteggio pieno. Ora, l'obiettivo di Volpiano è chiaro: vincere il girone. Privi di Pulcino e La Rocca, gli uomini di mister Centola hanno regolato l'undici ro guidato dal neo-allenatore Ezio D'Herin orfano del bomber Battista (reti di Cristiano Manca nel primo tempo, di Zanetta nella ripresa). Crollo negli ultimi 10' la Pro Settimo travolta dalla marcatura di Lucà, Binardo e Torrisi dagli undici metri dopo vantaggio raggiunto già nel primo tempo Servetti. Seconda vittoria consecutiva per il Sarrecogne che con centri di Vallomy e Mondet supera Borgaro 1965 andato segno Laviola calcio di rigore. Il San Gillio riscatta la sconfitta di domenica ed espugna il campo della Chiavazzese agguantando i tre punti a tempo scaduto reti di Bonsignore e De Gen. Poi tre pareggi: girandola di reti Vauda Canavese dove i padroni di casa dopo essere passati in vantaggio con il bomber Osella sono stati raggiunti e superati dall'1-2 di Scano 39' e Darè 50'. Pareggio su rigore, concesso per atterramento di Rusclo, al 70' ad opera di Viviani. Un gol per parte tra Fenusma (Facchini) e Villaggio La Marmora (Masciavè su rigore-). **[gia. gia.]**

GIRONE C

RISULTATI

ARASCHESE		1-0
GIAVENO C.	P. DRONERO	12-1
LASCARIS	BACIGALUPO	
LUCENTO	S. M. STORARI	1-0
M. CAMPAGNA	LUSERNA	0-2
PEDONA	ROSTA	3-0
RIVOLI	DON BOSCO N.	2-0
VILLAFRANCA	BUSCA	0-1

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BACIGALUPO	10	3	1	0	8	5
GIAVENO C.	9	3	0	1	19	4
LUCENTO	8	2	2	0	4	0
DON BOSCO N.	8	2	2	0	7	4
ARASCHESE	8	2	2	0	2	0
PEDONA	7	2	1	1	7	4
LASCARIS	7	2	1	1	6	3
BUSCA	7	2	1	1	4	2
M. CAMPAGNA	7	2	1	1	3	3
LUSERNA	6	1	2	1	6	6
P. DRONERO	4	1	1	2	7	18
BORGONESE	3	1	0	3	3	4
VILLAFRANCA	3	1	0	3	4	7
RIVOLI	2	0	2	2	2	7
S. M. STORARI	0	0	0	4	1	7
ROSTA	0	0	0	4	7	16

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 15 OTTOBRE - ORE 15

BORGONESE	LASCARIS
BUSCA	RIVOLI
DON BOSCO N.	ARASCHESE
	GIAVENO C.
P. DRONERO	
ROSTA	M. CAMPAGNA
S. M. STORARI	
BACIGALUPO	LUCENTO

L'unico risultato eclatante porta la firma del Giaveno Coazze: 12-1 alla Pro Dronero, con tripletta di Arturoni, doppiette di Cellerino, Ferrante e Marrese e stoccate vincenti di Licheri, Barbi e Piacenza. Per i cuneesi, gol della bandiera di Revelli. Nessun terremoto nelle parti alte della classifica. Il Bacigalupo consolida il primo posto in classifica impattando a reti inviolate sul difficile campo del Lascaris, mentre al Don Bosco Nichelino non è riuscita l'impresa di battere in trasferta la Rivoli Rivolese e di agganciare i nerazzurri in vetta. I nichelinesi hanno anzi rischiato di perdere e soltanto all'80' hanno trovato il 2-2 con D'Antuono, ieri autore di una doppietta (per i rivolesi sono andati a segno Casassa e Mameli). In un'inopinata sconfitta è incappato il Madonna di Campagna, 0-2 in casa contro il Lu dei goleador Migro e Risso. Successo in trasferta anche per il Busca a Villafranca (1-0, rete di Michelis), mentre, con il medesimo risultato, ma in casa, l'Airaschese ha superato la Borgonese (gol di Baldovino su rigore) e il Lucento ha rispedito al mittente il Santa Maria (rete di Cattalano all'87'). Infine, il Pedona ha archiviato la pratica Rosta con 3-0. **[v. f.]**

GIRONE D

RISULTATI

ALBESE	CHERASCH.	1-1
COMOLLO N.	VIGUZZOLESE	2-0
FULVIUS	MONFERRATO	1-2
NARZOLESE	FELIZZANO	1-0
PONTECURONE	CASTELLAZZO	1-0
SANDAMIANF.	SOMMARIVA P.	3-3
SAREZZANO		1-2
TROFARELLO	OVADA	2-1

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALBESE	10	3	1	0	7	1
NARZOLESE	9	3	0	1	5	3
CAMBIANO	8	3	0	1	4	2
SAREZZANO	7	2	1	1	5	3
COMOLLO N.	7	2	1	1	4	2
SOMMARIVA P.	7	2	1	1	6	5
TROFARELLO	7	2	1	1	4	3
PONTECURONE	6	2	0	2	3	2
CHERASCH.	6	1	3	0	2	1
SANDAMIANF.	5	1	2	1	5	5
FULVIUS	5	1	2	1	3	3
MONFERRATO	4	1	1	2	3	5
FELIZZANO	2	0	2	2	1	4
CASTELLAZZO	1	0	1	3	1	5
OVADA	1	0	1	3	1	5
VIGUZZOLESE	1	0	1	3	2	7

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 15 OTTOBRE - ORE 15

CAMBIANO	TROFARELLO
F	
N	ALBESE
	SANDAMIANF.
MONFERRATO	CASTELLAZZO
OVADA	SAREZZANO
SOMMARIVA P.	
VIGUZZOLESE	PONTECURONE

L'Albese, alla prova derby, frena e, contro la Cherasche va oltre pari, ma l'unica squadra che avrebbe potuto sperare nell'aggancio, il Sarezzano, cade in Inutile risulta la rete del solita Zarlenga perché gli ospiti vanno due volte a bersaglio con Castelluccia e Aleotti. Così, i benefici più appariscenti li gode la Narzolese, che supera di misu il Felizzano con il gol di Giachino. L'altro colpo grosso della giornata lo il Monferrato, nel derby con la Fulvius: i valenzani vanno in vantaggio Salvaggio ma nel giro di tre minuti, i sanalvatoresi ribaltano il risultato con Mori e La Salvia. Non perdona neppure il Comollo Novi nel confronto torinese con la Viguzzolese: il punteggio finale è il classico 2-0, firmato da. Prima affermazione casalinga per il Pontecurone, che riesce ad aver ragione del Castellazzo solo autorete di Grassano, ma disputa una prova molto positiva. Vittoria del Trofarello sull'Ovada, con botta vincente di Noviello al . Scorpacciata di reti in Sandamianferrere-Sommariva, gli astigiani in vantaggio, grazie a Franco, poi implacabilmente sotto (a segno Marenco e due volte Montanaro), bravi a riprendersi con Sorba Mazzucco. **[rod. cas.]**

Serie B1: i ragazzi di Guerrieri dominano il primo tempo, tengono nella ripresa (88-95)

L'Auxilium espugna Porto San Giorgio

In B2: l'Ing Biella vince anche a Riva del Garda

PORTO SAN GIORGIO. Secondo successo consecutivo per l'Auxilium Torino che ha espugnato il campo di Porto San Giorgio (88-95 il finale). I ragazzi di Guerrieri hanno disputato una bella prova di carattere, sapendo contenere nella ripresa il ritorno dei locali. Chiuso il tempo avanti di 9 (37-46), i torinesi venivano raggiunti al 27' (57 pari), e seguito a cinque «giochi da tre punti» dei padroni di casa, ma la grinta sentiva all'Auxilium di conquistare i due punti. Ottima la prova di Rolando e Ferraris sotto le plance (11 e 15 rimbalzi), di Trevisan al tiro e del «baby» Calamia (a lungo in campo e dei problemi di falli di Bertello). Decisiva la consistenza sotto i tabelloni dei torinesi, che hanno conquistato 41 rimbalzi contro i 19 del S. Giorgio.

P. S. GIORGIO-AUXILIUM TO (37-46). P. S. Giorgio: Agostini 5, Poeta 10, Moretti 4, Squeri 10, Palmieri 30, Femminini 18, Mignini 2, Graziani 9. All.: Marco Schiavi. **Auxilium:** Bertello 2, Calvo ne, Trevisan 31, Milani ne, Muyango 15, Venari 19, Ferraris 13, Brioschi, Rolando 13, Calamia 8. All.: Dido Guerrieri.

Serie B2. Continua di marcia inarrestabile dell'Ing: i hanno espugnato in extremis il terreno di diretta concorrente per la promozione, il Riva Garda. Inguardabili nel primo tempo (51-29 per i veneti), con il solo Boglietto a contenere il margine, i lanieri si sono letteralmente trasformati nei secondi 20': toccati in avvio i -23, Muzio trascinava i alla rimonta (71-58 al 34'). Era decisivo Savio, che regalava ai suoi a -40' il primo vantaggio della gara (74-75) con una incredibile bomba.

RIVA DEL GARDA-ING BIELLA 76-77 (51-29). Riva: Benini 6, Bobicchio 15, Cortese 12, Finozzi 1, Graglia 5, Pratesi 15, Valentini 21. All.: Asti. **Ing:** Minessi 16, Lo Savio 2, Bini, Muzio 19, Savio 11, Casprini 4, Luciani 5, A. Boglietto 12, Martinetti 8. All.: Danna.

La Sanfilippo lascia i due punti al Desio in un finale convulso. Gara equilibrata, i collegnesi ancora avanti di una lunghezza a -29', una palla ed fallo non fischiato a Burdese chiudevano il match.

SANFILIPPO COLLEGNO-DESIO 80-81 (36-41). Sanfilippo: Ceron 3, Dho 14, Lotezzano 8, Novara 7, M. Boglietti 2, Magliano, Nicola 19, Caron 3, Burdese 16, Lanzavecchia 8, All.: Bellini. **Desio:** Di Gregorio 11, Divitini 4, Gaiani 2, Giordano 17, Tavernelli 11, 26, Tosetti 8, D'Ajala 2. All.: Vanin.

Tornei femminili. A2 Eccellenza. Nonostante una Piva in condizioni eccellenti, con una difesa attenta (12 palle recuperate), grande a rimbalzo (11) e precisa in attacco, l'Rbm abbandona il parquet di Prato senza punti. Decisivo un fallo tecnico fischiato al coach Marietta a -3', sul punteggio di 52-49.

PRATO-RBM IVREA 79-57. Rbm: Palieri 7, Manolino 18, Scaraoglio 10, Piva 15, Strobbia 4, Zola 1, Favre. All.: Marietta.

Serie A2. Esordio sfortunato per il Mirafiori Torino: le cussine, a lungo in vantaggio sul parquet di Piacenza, sono state raggiunte a -16' ed hanno pagato la panchina corta e supplementare.

PIACENZA-MIRAFIORI CUS TO 61-57. Piacenza: Di Maio 2, Imballoni 8, Cavallini 2, Lugli 10, Bernardi 10, Steffanini 2, Dettin 10, Ranza 11, Forestieri 6. : Pasino 24, Germanetti 3, Alfonso 13, Palombarini 12, Pizzimenti 5.

Torneo 'Città di Cossato'. L'Ipsa Collegno si è aggiudicata la manifestazione, battendo in finale le prossime antagoniste in serie B della Conad Cossato per 71-63.

Fabrizio Turco

RISULTATI E CLASSIFICHE

A2 femminile, Rbm e Mirafiori sfortunate

Serie B1 (terzo turno di andata): Brescia-Faenza 78-56; Bergamo-Cento 115-35; Cremona-Imola 78-83, Vigevano-Vicenza 75-76 dts; Parma-Treviglio 61-60; P. S. Giorgio-Auxilium To 88-95. Ha riposato: Udine. **Classifica:** Parma e Vicenza 6; Auxilium Torino, Bergamo, Brescia e Vigevano 4; Faenza, Imola, Treviglio e Udine 2; Cento, Cremona e Porto S. Giorgio 0.

Serie (3ª andata): Varese-Monza 69-79; Cassano d'Adda-Cividale 67-73; Oderzo-Posal Sesto S. Giovanni 99-73; Riva Garda-Ing Biella 75-77; Sanfilippo Collegno-Desio 80-81; Trieste-Bergamo 61-66 dts. **Classifica:** Ing e Oderzo 6; Bergamo, Desio, Monza e Varese 4, Sanfilippo, Cividale, Riva del Garda e Trieste 2; Cassano d'Adda, Posal Sesto S. Giovanni 0.

A2 Eccellenza femminile (2ª di andata): P. S. Elpidio-Valdarno 61-70; Thiene-Firenze 55-53; Prato-Rbm Ivrea 79-57; Cagliari-Montecchio 116-20. **Classifica:** Prato e Thiene 4; Caglieri, Firenze, P. S. Elpidio e Valdarno 2; Rbm e Montecchio 0.

A2 femminile (1ª di andata): Paver Po-Cus Mirafiori To 61-57; Albino-Lodi 68-80; Ca-Bs-Valmadrera 61-58; Luino-Gess 57-66. **Classifica:** Cagi, Lodi, Paver e Gess Sesto 2; Mirafiori Cus To, Albino, Luino e Valmadrera 0.

Serie C1 maschile (2ª andata): Luino-Cimbario Borgomanero 74-82; Abet Bra-Caffex Pv 93-84; Castellanza-Gavirate 63-59; Oviesse Pv-Olimpia Legnano 82-68; Il Giornalino Alba-Saronno 100-75; Merlett Legnano-Galvagno To 71-60; Cikos Al-Rho 73-75; Johnny Lambs Vigevano-Cassano Magnago 73-62. **Classifica:** Cimberio, Il Giornalino e Rho 4; Abet, Galvagno, Cikos, Castellanza, Johnny Lambs, Caffex, Luino, Merlett e Oviesse 2; Cassano Magnago, Gavirate, Olimpia e Saronno 0. Cassano Magnago e Merlett gara in .

Serie maschile (2ª di andata): Derthona-Crocetta To 82-67; Polaris Casale-Meeting Vc 85-79; Carmagnola-Cover Saluzzo 76-57; Banca Popolare Mi Ginnastica-Cus To 69-82; Sicas Castelletto-Fibrac Fossano 102-93; Pancot Il Salvatore-Eporiux Ivrea 66-80; Verbania-Icap Cn 78-56; Usp Ao-Serravalle 68-71; Agnelli-Oleggio 54. **Classifica:** Agnelli, Carmagnola, Derthona, Pancot, Polaris e Sicas 4; Cus, Eporiux, Banca Popolare Mi, Icap, Serravalle e Verbania 2; Cover, Crocetta, Fibrac, Meeting Art, Oleggio e Usp 0.

C

Galvagno battuto nella trasferta di Legnano

Cuneesi avanti tutta vincono Abet e Giornalino

BRA. Splendida giornata per le cuneesi dalla C1: vincono infatti Abet ed Il Giornalino; nulla da fare invece per il Galvagno battuto a Legnano. Dopo la beffa di una settimana fa contro il Rho, l'Abet conferma il buon momento battendo i pavesi della Caffex, fra i favoriti del torneo. I braidesi hanno giocato splendido basket, toccando anche i +15, con Di Croce assist) e Sanino protagonisti.

ABET BRA-CAFFEX PV 93-84 (40-37). Abet: Berrino 4, Chionetti 3, Di Croce 18, Marengo 20, Patria 2, Sanino 31, Sardo. **Caffex:** Andreotti 15, Boesso 24, Brambilla 13, Bressan 14, Cellario 2, Di Marco 5, Figini 8, Pampana 2, Provenzi 1.

Un Giornalino straordinario nelle conclusioni dalla distanza (10/13 tre) avuto problemi a sbarazzarsi del Saronno: eccellenti Della Valle (6/7 nelle bombe) e Aimasso, con match già deciso all'intervallo (54-37).

IL GIORNALINO-SARONNO 100-75 (54-37). Il Giornalino: Agnese 2, Aimasso 10, Barberis 8, Cesco 12, Della Valle 25, Guidoni 11, Porcella 15, Vidotto 2, Della Piana 3, Vinetti 12. **Saronno:** Bellani 13, De Nittis 2, Frasnelli 4, Gobbo 3, Grassi 6, Molteni 23, Novati 3, Sabatini 21.

In C2 il Cus Torino si aggiudica il dorby Ginnastica: sempre a punteggio pieno la neopromossa Agnelli, che ha schiantato la resistenza dell'Oleggio, mentre Paglieri (dopo gli oltre punti dell'esordio) ha trascinato il Carmagnola al bis con la Cover.

CARMAGNOLA-COVER 76-67. Carmagnola: Paglieri 21, Gili 10, Longo 11, Mammola 4, Bosi 17, Vergnano 9, Lovera 3, Rovera 1. **Cover:** Roggero 7, Puletto 2, Riboldi 7, Baldin 5, Brero 15, G. Nicola 6, W. Nicola 15.

SICAS-FIBRAC 102-93. Sicas: Guidotti 18, Antonetti 21, Tumino 5, Satola 17, Taverna 9, Bricola 4, Baggiani 13, Ongari 14, Giovannella 1. **Fibrac:** Schellino 26, Bongiovanni 5, Viglietta 5, Biancotto 2, Aimar 26, Lingua 6, Gianotti 14, Comino 10.

PALLAVOLO

A Spigno lo sferisterio gremito, non tutti riescono a entrare

Dotta, mezzo titolo è suo

In gran giornata annulla Sciorella

SPIGNO MONFERRATO. Flavio Dotta si è aggiudicato la finale di andata del campionato di serie A di pallone elastico, compiendo un grande passo verso la conquista dello scudetto. Nello sferisterio di Spigno, gremito all'inverosimile, ha battuto il ligure Alberto Sciorella per 11-6, disputando una partita ad altissimo livello. Quello visto di campo a Spigno era più il giocatore sotto torchio che prima, contro Bellanti, aveva sofferto a lungo, ma un atleta completamente trasformato. è rivisto il Dotta strepitoso della stagione scudetto, quello che annichiliva gli dall'alto del strapotere fisico. A Spigno la storia si è ripetuta e per Sciorella non c'è stato nulla da fare. Il giocatore ligure dovrà cercare ora di pareggiare il conto nello sferisterio di Dolcedo per poi andare allo spareggio di Cuneo. In caso contrario Dotta potrà laurearsi, per la seconda volta, campione d'Italia. finale di ritorno in programma domenica alle 14 nello sferisterio ligure. La gara di Spigno ha avuto una splendida cornice di folla. Il pubblico ha incominciato ad affluire alle 9,30 e molti non sono riusciti ad entrare. In campo la Pro Spigno si è schierata con Dotta, Belmonte, Vero e Cerrato; la Conad Imperia ha risposto con Sciorella, Langa, Ghigliazza e Pellegrini. Dotta ed i compagni hanno avuto una partenza prodigiosa. Sull'altro fronte Sciorella ha disputato gara sotto tono ed è stato anche tradito dalla squadra che era uno dei suoi punti di forza. Dotta è andato in vantaggio con sicurezza (2-0, 5-1, 6-2) ed è arrivato al riposo sul 7-3. Nella seconda parte di gara i padroni di hanno un po' rallentato, ma i liguri non sono mai entrati in partita. è arrivato sul 10-4, concesso due giochi all'avversario per rendergli umiliante sconfitta. partita non ha storia. Dotta è stato decisamente superiore in ogni fase di gioco ed i compagni lo hanno assecondato al meglio. Per impedirgli di conquistare il titolo già domenica a Dolcedo ci vorrà uno Sciorella superlativo. Sabato nello sferisterio di Cuneo si è giocata la finale per il terzo posto. Di fronte l'Ipersidis Cuneo (Bellanti, Voglino, Rinero e Boetti) e la Taggese (Pirero, Aicardi, Tamagno e Lotti), le due formazioni eliminate in semifinale da Dotta e Sciorella. Ha Bellanti per 11-9 al termine una discreta gara alla quale è soltanto un adeguato contorno di folla.

Aldo Scavino

Pesistica, i campioni

BRUSASCO. Si svolti i campionati regionali di pesistica. Questi i nuovi campioni. Maschile: 54 kg Cornetta (Ramella Biella), 59 Fiori Dias (Oleggio); Loretti (Borgomanero); 70 Pes (Borgomanero); 76 Tudisco (Pinerolo); Righetti (Borgomanero); Lombardini (Borgomanero). Femminile: 50 kg Dal Nevo (Ramella); Magliola (Ramella); Messa (Gym Ciriè); 64 Picat (Gym); 70 Milesi (Gym); 76 Buc- (Gym)

Coppa di Lega: successi per Giovi, Supermercato, Belvedere, Biella, Pavic, Novara

Il Mondovì fa sacco l'Alpitour: 3-0

A Busca l'Iris cede al team dell'Arti Grafiche

La prima fase della Coppa di Lega è giunta al giro di boa con la disputa della terza giornata. In campo maschile il girone 1 vede il dominio di Mondovì ed Arti Grafiche entrambe a segno in casa. Sul campo dei monregalesi di Santilli gli ospiti dell'Alpitour, che schierano in pratica la squadra della Junior League, hanno comunque dato parecchio filo da torcere ai locali nonostante le due categorie di differenza, il 3-0 finale è forse un po' troppo severo con i giovani asti. A Busca invece l'Iris Carcare non ha avuto scampo (appaia 15 i punti racimolati dai liguri).

Nel raggruppamento 2 il Supermercato del Computer Vallesusa ha sbrigato facilmente la pratica Alba ed il Giovi Asti ha vendicato in quattro le sconfitte subite nell'andata dal Body Sistem Pinerolo grazie all'ottima prova del giovane schiacciatore Giannitrapani, proveniente dal Lecce Pen.

Nel girone 3 la Belvedere Alessandria perde set col Recco ma infila il terzo successo consecutivo ipotecando la qualificazione mentre nel quarto raggruppamento, dopo le fatiche della prima giornata, Biella e Mokaor Vercelli sembrano trovato il passo giusto e passano neppure un parziale a Ovada e Novi. Gran bagarre invece nel quinto gruppo, che grazie al successo del Novara sui Diavoli Rosa Brugherio al netto 3-0 del Pavic Romagnano sul Varese vede le due novaresi ed i milanesi condurre appaiati. Ecco i risultati.

Girone 1: Mondovì-Alpitour Cn 3-0; Arti Grafiche Cel Busca-Carcare 3-0. **Classifica:** Mondovì, Arti Grafiche 6; Iris, Alpitour 0

Girone 2: Giovi At-Body Sistem Pinerolo 3-1; Supermercato Computer Vallesusa-Alba 3-0. **Classifica:** Supermercato 6; Giovi 4; Body Sistem 2; Alba 0.

Girone 3: Belvedere Al-Recco 3-1; Voghera-Voltri 1-3. **Classifica:** Belvedere 6; Voltri 4; Voghera 2; Recco 0.

Girone 4: Biella-Plastipol Ovada 3-0; Mokaor Vc-Purity Italia Novi 3-0. **Classifica:** Biella 6; Mokaor 4; Purity 2; Plastipol 0.

Girone 5: Pavic Cavanna Romagnano-Varese 3-0; Novara-Brugherio 3-0. **Classifica:** Pavic Cavanna, Brugherio, Novara 4; Varese 0.

Nel settore femminile nulla di nel girone 1 con Cafasse e Magic Pinerolo, che hanno rifilato rispettivamente a Chivasso e Valenza un doppio 3-0, sempre saldamente in vetta in attesa del primo scontro diretto in programma fra due settimane.

Stessa situazione anche nel gruppo 3 dov'è la coppia Bieffe e Ita Racconigi a dettar legge. Le cuneesi, militanti in B1, hanno comunque perso un set con l'Mtk Piossasco di C1 e l'Ita ha invece bissato nel derby l'Atelier Savigliano il 3-0 dell'andata. Nel raggruppamento 2 salta invece il fattore campo, e il Candelo corsaro secondo pronostico a Novi mentre a fare presa uno Stefanel perfetto in difesa è passato al tie-break a Omegna contro Eme troppo leggero in attacco. Nel girone 4 nulla da fare per l'Agil Trecate di B2 che non è riuscito a conquistare i due punti contro la rivelazione Castronno, matricola in C1, a differenza della Sanmartinese Novara vittoriosa 3-1 a Sumirago.

Girone 1: Magic Pinerolo-Valenza 3-0; Cafasse-Delta Chivasso 3-0. **Classifica:** Magic, Cafasse 6; Delta, Valenza 0.

Girone 2: Novi-Candelo 1-3; Eme Omegna-Stefanel Borgosesia 2-3. **Classifica:** Candelo 6; Stefanel 4; Eme 2; Novi 0.

Girone 3: Bieffe Co-Mtk Piossasco 3-1; Atelier Sposa Savigliano-Ita Racconigi 0-3. **Classifica:** Ita, Bieffe 6; Mtk, Atelier 0.

Girone 4: Sumirago-Sanmartinese No 1-3; Agil Trecate-Castronno 2-3. **Classifica:** Castronno 6; Sanmartinese 4; Agil 2; Sumirago 0.

Paolo Fornaris

Ancora 7 le squadre a punteggio pieno: Cannobiese, Cureggio, Trecate, Ciriè, Grugliasco, Autopitagora e Nonese

Continua la crisi del Susa, crolla anche Ferriera: 5-2

Feriolo Bavenese: il derby tra i fratelli Forti finisce senza vinti né vincitori: 1-1

Girone A (terza giornata). Briga-Varalpombiese 1-1; Cureggio-Bogogno 6-1; Cusiana-Dormelletto 2-1; Feriolo-Bavanese 2-2; NE Lesa-FL Pogno 1-2; Pombiese-Stresa 1-0; Varzese-Cannobiese 0-1. **Classifica:** Cannobiese, Cureggio 9; Varalpombiese, Feriolo 7; Cusiana 6; Pombiese 4; Varzese, Stresa, FL Pogno 3; Dormelletto, Briga 2; Bogogno, NE Lesa, Bavanese 1. Pareggio nel derby tra Feriolo e Bavenese. Derby anche tra i fratelli della famiglia Forti: Delio Forti in forza al Feriolo al 43' è riuscito a sforacchiare la difesa presieduta dal fratello Gabriele e segnare così la del pareggio per i padroni di casa. Goleada del Cureggio ai danni del detronizzato Bogogno: 6 a 1 il risultato finale. La Varzese con l'inaugurazione del rinnovato campo è tornata a giocare in casa dopo anno e . Purtroppo l'esordio è stato segnato da una sconfitta.

Girone B. Ghemmese-Fara Sizzano 3-2, Grignasco-Caresanese 0-2, Pratese-Borgovercelli 2-0, Romagnano-Trecate 0-3, Casaleggio-Ozzano 2-1, Recetto-Vaprio 1-0, Villata-Galliate 2-3. **Classifica:** Trecate 9; Caresanese 7; Borgovercelli, Ghemmese, Pratese 6; Grignasco, Romagnano, Vaprio, Recetto, Casaleggio 4; Galliate 3; Fara Sizzano, Ozzano 1; Villata 0. Il Trecate sbanca Romagnano. Alle spalle dei biancorossi la Caresanese che, corsara a Grignasco, s'insedia al secondo posto. In coda il Villata perde in casa con Galliate e resta al palo.

Girone C. Borgotorre-Villareggese 5-0, Cavaglià-Alpea San Giorgio 5-2, La Serv-Saluggia Virtus 1-1, Real San Benigno-Livorno Ferraris 0-0, Spolina-Verolengo 1-1, Tronzanese-Tonenghese 0-0, Viverone-S. Biagio 0-1. **Classifica:** Tonenghese 7; Cavaglià 6; La Cervo, Livorno Ferraris, Real San Benigno, San Biagio 5; Alpea S. Giorgio, Tronzanese, Viverone 4; Borgotorre 3; Saluggia Virtus, Spolina 2; Verolengo, Villareggese 1.

Girone D. Atletic Albiano Azeglio-Ciriè Calcio 2-3; Aymaville Gressan Pila-Sport Auto Jet 0-1; Leini-Quart 3-0; Olimpic Chateau-Pont Donnas 3-0; Strambinese-Ivrea Bellavista 2-2; Tavagnasco-Charvensod S. Orso 1-1; Valli di Lanzo-Quincinettese 0-0. **Classifica:** Ciriè Calcio punti 9; Charvensod e Sport Auto Jet 7, Quart 6; Leini 5; Valli di Lanzo, Tavagnasco, Strambinese, Quincinettese, Olimpic Chatsau 4; Ivrea Bellavista 2; Gressan Pila 1; Atletic Albiano, Pont Donnas 0.

Girone E. Barracuda Di Viesto-Orione Vallette 1-0; Bruzolo-Paradiso 0-0; Carrara 90-Cit Turin 2-0; Ferriera-Susa 5-2; Fiano-Pianezza Flom 0-2; Grugliasco San Paolo-Meroni Cascine Vica 2-1; Savonera Maroso-Gassino 1-1.

Classifica: Grugliasco punti 9; Paradiso 7; Gassino, Pianezza 6; Ferriera e Carrara 5, Fiano, Bruzolo, Meroni 4; Savonera, Orione Vallette, Barracuda 3; Susa, Cit Turin 1.

Girone F. Borgo San Pietro-Beinasco 1-2, Cavour-Aviglianese Buttigliera 0-2, Cumiana-Pecetto 0-0, Mirafiori-Nonese None 0-1, Nichelino-Perosa 2-0, Pertusa Millefonti-Rivalta Valsangone 0-1, Real Moncalieri-Autopitagora Filadelfia 1-3.

Classifica: Autopitagora Filadelfia e Nonese None 9; Aviglianese Buttigliera, Beinasco e Rivalta Valsangone 7; Nichelino 6; Mirafiori 4; Pecetto, e Real Moncalieri 2; Cavour e Cumiana 1; Borgo San Pietro e Pertusa Millefonti 0.

Vanno a braccetto in testa alla classifica Autopitagora Filadelfia e Nonese None, entrambe vittoriose in trasferta con il Real Moncalieri (che ha avuto il terzo espulso consecutivo tre gara disputate) e i Mirafiori Clima rovente a Cavour: i locali hanno avuto tre espulsi e l'Aviglianese ne ha approfittato per accaparrarsi la posta intera e guida il gruppo delle inseguitrici.

Girone G. Barge-Mondovì 1-2; Cornaliese-Centallo 0-2; Racconigi-Bridel Villamairana 1-1; Robilante-Beinette 0-0; San Chirico-Salsasio 1-1; Sommarivese-Stella Azzurra 4-1; Tre Valli-Olmo '84 1-2. **Classifica:** Centallo, Sommarivese 7; Stella Azzurra 6; San Chirico, Robilante 5; Tre Valli 4; Mondovì, Bridel, Beinette, Racconigi, Salsasio, Olmo '84 3; Cornaliese, Barge 1.

Girone H. Arquatese-Occimiano 1-1; Carrosio-Sale 4-0; Castelnovese-Cassano 1-2; Costigliole-Cassine 1-1; Rocchetta-Canelli 2-0; Samp-Don Bosco 1-5; San Carlo-Montegioco 0-0. **Classifica:** Occimiano, Don Bosco 7 punti; Arquatese, Montegioco, San Carlo, Rocchetta, Cassano 5; Canelli, Cassine, Carrosio 4; Castelnovese, Samp, Sale, Costigliole 1.

SPORT REGIONE

Calcio a cinque: vince

Sofferto successo interno (4-3) per l'Itca Torino. In serie B sconfitta del Cesana e Padova (8-3) contro una delle pretendenti alla promozione.

Pallanuoto, corsi per giovani

TORINO. La Torino 81 Pallanuoto apre le iscrizioni ai giovani che vogliono iniziare questo sport. Per informazioni telefonare al 3170332.

successo per il Cus

Per il secondo anno consecutivo il Cus Torino ha vinto i campionati societari juniores di atletica. Nella finale nazionale svoltasi a Marcon i cussini hanno totalizzato 13017 punti precedendo Snam Milano (12987) e i padroni di veneziani (12834).

Rugby, del Torino

Il Torino ha dovuto attendere il secondo tempo per ragione del Rovato (34-20) nell'esordio casalingo. Il Torino è così al comando e andrà domenica prossima a Bergamo.

Rally: vincono i

BAGNOLO. I toscani Lenci-Tacchini su Peugeot 309 GTI 16 valvole han vinto in 18'09'' il Rally della Pietra di Bagnolo, valido per il campionato Rally sprint e il sedicesimo Campionato Piemonte Valle d'Aosta. Secondi Vidori-Florean su Renault Clio Williams, che han concluso a 8'': tempo dei vincitori 94, i biellesi Negri-Coppa su Peugeot GTI 16 valvole, ma avendo ottenuto un miglior risultato nella prova speciale discriminante Vidori-Florean han colto l'argento.

Stipetto, voglia di ordine

Ph. Paolo Bolzoni

Nuova Mobilcasa
Loc. Grand Chemin
11020 St. Christophe Ao - tel. 0165.32323

Ideal Mobili Arreda
Via Vittorio Veneto 24
15032 Borgo S. Martino Al - tel. 0142.429435

Progetti Arredamenti
C.so Canale 15
12051 Alba Cn - tel. 0173.441004

Astegiano Arredamento
Via Alba 40
12042 Borgonuovo Bra Cn - tel. 0172.44115

Mobili Tre Di
Via Valle Macra 1
12060 Magliano Alpi Cn - tel. 0174.66154

Bensa Arredamenti
Via Cuneo 9
12010 Vignolo Cn - tel. 0171.48345

Emilio Colli Vignarelli Arredamenti
Via Gnifetti 4/6
28100 Novara No - tel. 0321.626153

Porzio Giovanni Arredamenti
Via Roma 24
28068 Romentino No - tel. 0321.860630

GI.RI.GA Arredamenti
C.so Sommeiller 26 c
10128 Torino - tel. 011.5817006

Domus Nova Arredamenti
C.so Orbassano 215/d
10137 Torino - tel. 011.361081

presentano

FEG
MOBILI & DIVANI

Siviero Architettura d'Interni
Via Bologna 39/f
10152 Torino - tel. 011.2487747

Linea RMP di Pagano Teresio
Via Nicola Fabrizi 40
10143 Torino - tel. 011.7493374

Elsa G. Arredamenti
C.so Giulio Cesare 93
10155 Torino - tel. 011.854860

Soluzioni di Pozzo
Stradale Torino 35
10034 Chivasso - tel. 011.9101100

C. & B. Arredamenti
Reg. Poarello (bowling)
10090 Romano Canavese Ivrea To - tel. 0125.632095

Arredacasa
Via Torino 28
10067 Vigone - tel. 011.9809277

Per conoscere i nominativi dei punti vendita Feg nelle altre regioni, telefonate o scrivete a: Feg via Superstrada Valassina 20034 Giussano (Mi) tel. 0362.860221 fax 0362.862614

Delitto in piazza Respighi: la vittima aveva 30 anni ed abitava a Volpiano

Ucciso in strada, per gelosia

Esce dal bar e il rivale gli spara tre volte

Tre colpi calibro 7,65 per vendicare l'onore di un uomo tradito. Li hanno sparati da un'auto in corsa, ieri pomeriggio poco dopo le tre, contro un piccolo pregiudicato di [illegible] anni, Fiorello Piccinno, precedenti per furto. Sposato, separato, nullafacente, ufficialmente residente a Volpiano in [illegible] Novara 37/r, l'indirizzo dell'ex moglie. La vittima si trovava in via Cherubini angolo piazza Respighi. Era sulle strisce pedonali. Colpito, [illegible] è portato le [illegible]ani al petto, [illegible] è voltato su se stesso, ha cercato di raggiungere il bar-pasticceria che sta dall'altra parte della strada. Ma non ce l'ha fatta: s'è accasciato tra un'auto in sosta e il marciapiede. «Aveva l'aria stupita di chi non ha neanche avuto il tempo di rendersi conto di cosa gli era successo» raccontano i volontari dell'ambulanza che l'hanno intubato e caricato sull'ambulanza diretta in ospedale. [illegible] quelle mani ancora sul petto, incrociate come se avesse usato gli ultimi istanti di vita per farsi il segno della croce. E' morto al pronto soccorso.

Un delitto cattivo, [illegible] nella tradizione degli omicidi passionali. Ma un delitto praticamente già risolto dagli agenti della Squadra Mobile della Questura di Torino. L'assassino è stato identificato. «E' latitante» dice alle otto della sera Salvatore Mulas, il primo dirigente. Nell'ufficio del capo della sezione omicidi, Claudio Cracovia, il sostituto procuratore Enrica Gabetta sta terminando l'interrogatorio dei testi. Cinque auto sono in giro per la città, stanno battendo i luoghi dove potrebbe essersi rifugiato l'omicida. L'impressione è che la sua cattura sia imminente, questione di ore.

La fotografia è stata scattata subito dopo il delitto: Fiorello Piccinno è a terra, ancora vivo; morirà entro pochi minuti

Niente nomi, niente foto dei protagonisti di questo drammone di periferia: si aspetta che passi la notte, gli investigatori ne riparleranno oggi. Ma la storia c'è tutta, ed è la solita storia del triangolo d'amore, lui, lei e l'altro. Fiorello Piccinno, in questo caso, è «l'altro». Un bel ra[illegible], alto, ben piantato, capelli neri. Vive separato dalla moglie, è libero, [illegible] lo era perché da un po' di tempo ha una nuova fidanzata. L'ha soffiata all'uomo che lo ucciderà, lui ha mandato [illegible] dire che gliela farà pagare ma Fiorello se [illegible] frega, «ci voleva altro per fare paura a un tipo come lui» ricordano gli amici del bar.

Anche [illegible] è stato ammazzato per strada, è proprio il bar di via Cherubini lo scena di que[illegible]. Lo frequenta lui, lo frequenta l'altro. Ed è qui dentro che, ieri mattina, i due hanno una lite violenta. Che cosa si siano detti esattamente, nessuno lo sa. Ma tutti ricordano che erano insulti grossi, e che in mezzo ai loro discorsi c'era sempre lei, la donna contesa, che ha abbandonato uno per andare con l'altro e ritrovarsi al centro di una disputa che non sembra neanche riguardare una persona, ma un oggetto.

Finisce con tre colpi di pistola. Alle tre del pomeriggio, Fiorello Piccinno bazzica ancora dalle parti del bar. E' sulle strisce, e da le spalle al locale. Il rumore di un motore Alfa lanciato al massimo dei suoi giri lo fa voltare d'istinto. E' una «33», è nera, e ha il fine[illegible] abbassato. Due uomini a bordo. Quello seduto al posto del passeggero ha una pistola. Giunto all'altezza del bersaglio, spara. Due volte al petto, una allo stomaco: l'onore è vendicato. L'autista accelera, l'auto si allontana a tutta velocità.

Adesso, non resta [illegible] aspettare che le cinque auto della Questura rientrino [illegible] sede. Quanto [illegible] durare la latitanza di un uomo disperato, killer per amore?

Gianni Armand-Pilon

GIRO DELLA COLLINA

Volata vincente di Miccoli

Giuseppe Miccoli ha trionfato nel Giro della Collina che si è disputato ieri sul tradizionale percorso di 13 chilometri. [illegible] portacolori dei carabinieri, più volte azzurro su pista, l'ha spuntata quasi allo sprint sul torinese Franco Borrelli, con il tempo [illegible] 45 minuti e [illegible] centesimi. Prima tra le donne Mariala Manzone, torinese, giunta in 52ª posizione.

BANCA & BORSA

Domani chiamata pubblica al cinema Massaua

Al [illegible] Massaua, domani, chiamata pubblica per [illegible] posti a tempo determinato (da [illegible] a 3 mesi): 6 dattilografi, 6 ragionieri, [illegible] centralista, un bagnino, un educatore, 3 operatori d'ufficio, un bidello, 2 ausiliari. Uno solo [illegible] tempo indeterminato per falegname.

DEMOCRAZIA

Zagrebelsky e Quinzio all'Unione Industriale

Gustavo Zagrebelsky e Sergio Quinzio (moderatore il giornalista Alberto Sinigaglia) partecipano domani al dibattito: «La democrazia può salvarsi dall'Apocalisse?». Alle 21 all'Unione Industriale.

AUDIOLOGIA

Congresso di [illegible] giorni [illegible] rumori [illegible] sordità

S'inizia oggi nella sala congressi dell'Unione Industriale di via Fanti 17, il XXIV° congresso nazionale della società di audiologia, durerà tre giorni. Si parlerà in special modo dei danni [illegible] rumore industriale.

[illegible]

Mostra [illegible] dibattito sulla giustizia in Italia

In occasione della mostra «Il Cuore dell'Unità - Tre anni [illegible] tangentopli e dintorni - Persone fatti [illegible] misfatti visti da Ellekap[illegible] e Michele Serra», al Teatro Juvarra, via Juvarra 15, ore 21, dibattito sulla giustizia in Italia con Luciano Violante, Maurizio Laudi e Fulvio Gionaria.

VOLONTARIATO

Oltre 16 mila persone alla «Tre giorni»

«Il volontariato è una fonte di uguaglianza che impone [illegible] saper lavorare con gli altri prima che per gli altri». Lo ha detto don Paolo Fini nel convegno finale della «Tre giorni del volontariato» conclusa ieri con oltre [illegible] mila p[illegible] e [illegible] associazioni [illegible]. Al centro dell'attenzione il «nuovo» volontariato.

TRAGEDIA

Laureando si uccide nella casa [illegible] montagna

Ai genitori aveva detto di andare nella casa di montagna in frazione Gauna di Alice, in Val[illegible], per preparare la tesi di laurea in pedagogia. Mercoledì scorso, invece, Nino Viola, 26 anni, Torino, via Baltò 37, si è impiccato alla ringhiera della scala interna. In un un biglietto ha scritto: «Sono scontento della vita».

La confezione adulterata presa da una cliente nel supermercato Gs di via San Donato

Ora anche una ricotta colorata di «blu»

Sempre lo stesso biglietto: pericolo, è avvelenata

Dopo il mascarpone, ecco la ricotta «blu». Si [illegible] ripetuto sabato sera, in un alloggio del quarto piano di via Piossasco 17: quando [illegible] padrona di casa ha aperto la confezione, il formaggio si è rivelato blu. Sistemato sotto il coperchio c'era anche l'ormai consueto biglietto: «Attenzione Pericolo: questo prodotto è stato avvelenato». [illegible] sul retro: «All'azienda non interessa [illegible] fico sec[illegible] della tua salute». Evidente il tentativo di colpire [illegible] ditta (proprio per questo [illegible] ne citiamo [illegible] nome), ma restano oscuri i motivi [illegible] sabotaggio. C'è chi pensa a una vendetta o a un ricatto di un dipendente licenziato e al gesto isolato di [illegible] mitomane.

La confezione [illegible] ricotta era stata acquistata giovedì, fra le ore 13 e le 15, al supermercato GS di [illegible] San Donato [illegible] Giorgina Murieri, che risiede [illegible] via Pios[illegible] 17. «L'ho lasciata in frigorifero due giorni e l'ho aperta sabato sera - ha raccontato ai carabinieri della compagnia San Carlo -, poco prima che arrivassero i miei ospiti. Sono rimasta colpita [illegible] colore, poi dal biglietto incastrato sotto [illegible] sigillo di garanzia, che appariva intatto».

Le due precedenti confezioni adulterate (ma si trattava di mascarpone) [illegible] in vendita al supermercato Sidis di via Torino: una [illegible] stata comprata da Alda De Luca, la seconda era stata trovata [illegible] nel banco frigo dello stesso supermercato [illegible] via Torino.

Le indagini si [illegible] particolarmente complicate. Pochissimi elementi sembra fornire anche il biglietto rettangolare dattiloscritto, sistemato all'interno della confezione. [illegible] esami chimici sulla [illegible] usata per colorare il formaggio di blu non [illegible] ancora conclusi: gli esiti definitivi [illegible] attesi solo per [illegible]mane. Ma la sensazione è che ci si trovi di fronte al solito colorante, probabilmente innocuo, già [illegible] in primavera per colorare di rosso numerose confezio[illegible] di yogurt [illegible] vendita sempre in un supermercato. Nuovi controlli a tappeto [illegible] previsti, per questo mattino, in molti supermercati torinesi.

L'azienda produttrice garantisce che «tutte le confezioni in arrivo [illegible] questi giorni saranno sottoposte ad ulteriori ed accurati controlli». [a. con.]

A SAN SALVARIO

Spacciatori nell'hotel

La segnalazione [illegible] arrivata al Numero Verde San Salvario: «All'albergo Principe Tommaso si spaccia». I poliziotti del Nucleo Prevenzione hanno controllato [illegible] viavai dei drogati [illegible] organizzato un blitz. Nella camera 11 hanno sorpreso il tunisino Moez Chaguachi, 26 anni, in compagnia di Margherita Roccia, 18 anni, Gassino Torinese, via Dovis 13. Sul tavolo 4 grammi di eroina in ovuli; in un cassetto [illegible] milioni di lire. I due sono stati arrestati. Denunciato il gestore dell'hotel, Antonio Ferrante, 61 anni: aveva registrato il tunisino [illegible] generalità italiane, dietro presentazione di una fotocopia di una carta d'identità. Denunciata anche la titolare della licenza, Maria Luisa Bello.

Giorgina Murieri

Arrestato a Carmagnola sulla Torino-Savona

Preso un pensionato corriere della droga

Tre trafficanti [illegible] droga [illegible] stati bloccati dalla polizia nei pressi del casello di Carmagnolo, sulla autostrada Torino-Savona. Sulla loro Bmw avevano [illegible] grammi di eroina purissima che hanno inutilmente cercato di disperdere dal finestrino. Questi arresti [illegible] il primo importante risultato di un'attività svolta [illegible] qualche [illegible] timana dalla Squadra Narcotici della Mobile insieme alla Polizia della Strada. «Sappiamo che Torino è un crocevia importante per la distribuzione della droga - spiega il dottor Leopoldo Testa, capo della Narcotici -: vi transita hashish sull'asse Francia-Nord Italia, eroina sulla direttrice Turchia-Milano-Francia, cocaina da Genova verso il Centro Europa. Abbiamo quindi deciso di presidiare i caselli di Rondissone, Carmagnola, Santena e Bruere, in stretta collaborazione [illegible] la Polstrada».

Il primo grosso pesce è finito nella rete l'altro pomeriggio, [illegible] Carmagnolo. Gli agenti hanno riconosciuto, [illegible] volante di una potente berlina, Salvatore Rotolo, palermitano di [illegible] anni, per anni importante «boss» del traffico [illegible] droga torinese (dove [illegible] [illegible] base in via Spaventa), da qualche tempo in pensione a Sanremo in [illegible] San Bernardo 25/2.

Alla paletta rosso [illegible] «pensionato» ha accelerato, iniziando una fuga sul filo dei 200 all'ora. Ci so[illegible] voluti tredici chilometri per bloccare il fuggitivo che ospitava, a bordo della [illegible] Bmw 520, anche la convivente Chiara De Lucia, barese, 36 anni, e France[illegible] Loggia, 49 anni, agrigentino, anche lui residente a Sanremo in strada Borgo Ponente 13. Il Loggia è stato sorpreso mentre cercava di sbriciolare, dal finestrino, un pacchetto di [illegible] da [illegible] grammi.

In Questura il terzetto si è chiuso nel più assoluto mutismo. La droga, pura al 60 % (e [illegible] all'ingrosso una cinquantina di milioni) poteva fruttare al dettaglio intorno ai [illegible] milioni.

I poliziotti stanno ora [illegible] do di individuare i pusher che [illegible] occupavano di commercializzare [illegible] droga in Liguria, dove il «pensionato» Rotolo non [illegible] proprio [illegible] oziare al sole. [a. con.]

Orio Canavese: [illegible] un'auto del Comune, scoperto perché ha un incidente

Vigile nei guai per un passaggio

Accompagna a casa l'impiegata: denuncia per peculato

All'impiegato del Comune si gusta l'auto? «Nessun proble[illegible] - le dice il vigile urbano di Orio, piccolo paese nel Canavese -, uno strappo fino a casa [illegible] lo [illegible] volentieri». [illegible] commette il primo errore: utilizza la «Fiat Uno» di servizio. E al secondo sbaglio, [illegible] banalissimo incidente stradale, quel passaggio diventa [illegible] fonte [illegible] guai: prima il torto nell'incidente [illegible] poi una denuncia per peculato d'uso, [illegible] quanto il trasporto della collega [illegible] [illegible] stato autorizzato.

Danno e beffa, quindi, per Marcello Barbero, 51 anni, residente in via Torino 4 a Orio Canavese, dove lavora come vigile urbano. I fatti risalgono a venerdì scorso. «L'impiegata [illegible] aveva detto che la [illegible] macchina [illegible] rotta, non partiva più - racconta Barbero -. [illegible] è sembrato doveroso, oltre che un atto di gentilezza, portarla a casa. Del resto erano già le 16, e il nostro orario di lavoro [illegible] terminato da un quarto d'ora».

Ma Daniela Bortolusso, [illegible] anni, la dipendente rimasta a piedi, abita in [illegible] paese [illegible] pochi chilometri di distanza, a [illegible] Giorgio, in [illegible] Carlo Alberto. Per quelle «trasferta», effettuata [illegible] l'auto di servizio, [illegible] viene chiesta alcuna autorizzazione né al sindaco o a un qualsiasi assessore, e neppure al segretario comunale. «Sono l'unico vigile urbano del paese - si giustifica Barbero -. Quella macchina [illegible] è stata praticamente affidata e il sindaco lo sa benissimo».

Il viaggio con l'auto contrassegnata «Comune di Orio» sarebbe certamente finito nel cassetto dei ricordi dei due [illegible] pendenti, se sulla strada del ritorno il vigile [illegible] fosse rimasto coinvolto in un incidente. In un incrocio alla periferia di [illegible] Giorgio, [illegible] Fiat Uno si è [illegible] trata [illegible] la Opel Kadett guidata da Fernando Gina Michelotto, [illegible] anni, abitante [illegible] San Giorgio in via Principe Tommaso 13.

Una cosa da poco, ma tra i due conducenti è nato un diverbio. Secondo la ricostruzione effettuata [illegible] carabinieri, Barbero avrebbe preteso di aver ragione cercando inoltre di far valere la sua autorità di pubblico ufficiale. Ma Fernando Gina Michelotto non si è lasciato impressionare e ha telefonato al 112.

E questo è stata la «rovina» per il vigile di Orio. I militari hanno dapprima accertato che era stato lui, nell'incrocio di via Ippolito, a non dare la precedenza alla Kadett del giovane. Poi gli hanno contestato l'uso improprio dell'auto del Comune. Per Marcello Barbero le, in concorso, anche per l'impiegata rimasta «in panne» [illegible] scattata la denuncia per peculato.

Mauro Revello

Scontro [illegible] Germagnano

Giovane [illegible] [illegible] la moto [illegible] furgone

Incidente mortale ieri sera intorno alle 20,10 in via Colso Miglietti 7 [illegible] Germagnano. Paolo Casassa, operaio di [illegible] anni residente a Lanzo in via Umberto I 21 era [illegible] bordo della sua Vespa 125 quando, per cause ancora da accertare, ha perso il controllo del mezzo e si è schiantato contro [illegible] furgone di [illegible]ttista Mauri, ambulante [illegible] Collegno. Quest'ultimo stava caricando la [illegible] sul furgone parcheggiato a un lato della strada. «Improvvisamente ho sentito un colpo, mi sono girato ed ho visto [illegible] persona riversa sull'asfalto».

L'impatto è avvenuto sulla via principale di Germagnano, il motociclista stava viaggiando in direzione di Lanzo. Dopo pochi minuti sul posto [illegible] intervenuti i carabinieri di Lanzo e i volontari della Croce Rossa, ma i soccorsi [illegible] stati vani, il gio[illegible] è giunto cadavere all'ospedale Mauriziano di Lanzo.

IDEE E PROPOSTE PER LA CASA

EXPO CASA 2

E in più negli stand, c'è un regalo per te! Vieni subito!

6-15 OTTOBRE '95
TORINO ESPOSIZIONI
ORARIO: FERIALI 16-23 SABATO E FESTIVI 10-23

Organizzazione: Expo2000 - Tel. 011/669.63.11

TORINO 19 • 23 OTTOBRE 1995

orario: tutti i giorni 11.00 • 21.00 • venerdì 11.00 • 23.00

Lingotto Fiere

REBUS

FIERA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

ARTISSIMA

FERROVIE DELLO STATO

LA STAMPA

contro la Croazia capolista del girone che riesce a pareggiare solamente su rigore

Di Livio contrastato da Pavlicic durante il confronto di Spalato. In alto Zola assiste al match in panchina vicino a medico e massaggiatore. Sotto, Albertini, autore del gol su punizione

LIE E MADONNA

«Avvenire», il quotidiano cattolico, ieri ha segnalato l'origine «mariana» della ...glia della nazionale: gli «azzurri» sarebbero tali in ... della Vergine. Nel quattordicesimo secolo, secondo la ricostruzione fatta dallo scrittore Vittorio Messori, un duca di Savoia, devoto della Madonna, adottò il colore celeste come suo vessillo. Colore che campeggiò nella bandiera dei Savoia fino a Carlo Alberto e che nel 1911, dopo due partite in tenuta bianca, ispirò appun... la scelta dei dirigenti ...la Nazionale. Dunque, la conclusione di «Avvenire», sotto la maglia gli azzurri hanno uno sponsor del tutto speciale: la Vergine Maria.

Il presidente Pescante non si oppone al rinnovo del contratto

Dal Coni il placet a Sacchi

«Ingaggio eccessivo? E' il mercato; purché la spesa sia sostenibile Preoccupa di più la sponsorizzazione selvaggia, dovremo intervenire»

DAL NOSTRO INVIATO

Almeno sul piano formale, il Coni non contrasterà il rinnovo del contratto ad Arrigo Sacchi, ... Il commissario tecnico troverà un accordo con la Federcalcio entro il giugno del prossimo anno.

Il presidente del Comitato Olimpico, Mario Pescante, ha affermato infatti che il super ingaggio dell'Arrigo (più di cinque miliardi ...tti in quattro anni) rientra in una logica di mercato che sta facendo lievitare i prezzi e che interessa ormai tutto lo sport.

«L'anno prossimo potremmo perdere Rudic», ha confidato Pescante, non nascondendo la preoccupazione che alla palla... italiana sfugga l'uomo del rilancio. Insomma, nessu... scandalo se Matarrese cercherà di trattenere Sacchi sulla panchina ... Naturalmente l'aspetto economico della vicenda non è connesso a quello tecnico: si può accordare al citì di Fusignano più di un miliardo l'anno, bisogna vedere se ne vale la pena. E questa è una valutazione che il presidente del Coni, ufficialmente, non può fare.

Il problema dei costi e quello dell'invadenza degli sponsor sono i due punti sui quali si è soffermato Pescante, arrivato a Spalato ieri mattina da Zagabria dove ha riparato i guasti fatti dalle dichiarazioni di Matarrese.

«Sono qui da quarantotto ore per ricucire certi rapporti - ha spiegato il presidente del Coni - e mi sembra di esserci riuscito». Dai colloqui è nata infatti una collaborazione che prevede, tra l'altro, un aiuto dell'Italia a strutturare il Totocalcio in Croazia sul nostro modello.

Matarrese temeva la guerra e invece è giunto in Croazia mentre sta per scoppiare la pace, è stato osservato. «Veramente a Spalato la pace c'era anche prima», ha ribattuto Pescante, tirando una frecciata a don Tonino.

E quando Matarrese vorrà rinnovare a certe cifre il contratto di Sacchi, lei che cosa dirà?

... altri Paesi il citì avrebbe offerte superiori alla nostra. Ho la sensazione che tra un anno il contratto di Arrigo Sacchi non sarà affatto il più remunerativo».

Non siamo all'eccesso?

«Se l'economia è quella del mercato, c'è poco da fare. L'importante è controllare che la spesa non ecceda le possibilità di chi deve sostenerla. Certo, comunque, che lo sport italiano rischia ... essere scavalcato».

In che senso?

«Solamente un anno fa pareva impossibile che Gullit si trasferisse in Inghilterra a una cifra record. I giapponesi e i coreani fanno investimenti incredibili, persino i greci razziano il mercato del basket con contratti da un milione di dollari all'anno. In Inghilterra ...no arrivati al calcio i soldi delle televisioni: quattrocento milioni di dollari, il triplo ... quanto percepisce il calcio italiano».

La preoccupa il rinnovo del contratto televisivo con la Lega?

«Mi preoccupa la fuga in avanti di alcuni gruppi di società e di leghe secessioniste».

E il problema degli sponsor, ... durante la ...imana ha toccato anche la Nazionale?

«Stiamoci attenti. Soprattutto diamoci delle regole. Gli sponsor stanno straripando. Ho visto le immagini dei Mondiali di ciclismo su strada in Colombia con squadre che portavano scritte pubblicitarie sui pantaloncini, quelle che noi abbiamo vietato ai nostri atleti. Dobbiamo frenare questa invadenza».

Non le sembra di combattere una guerra di retroguardia?

«Certamente. Ma dobbiamo intervenire prima che sia troppo tardi. Il professionismo alle Olimpiadi è la chiave per sfasciare tutto: ci saranno i grandi calciatori fuori quota, i professionisti del ciclismo, del tennis, dell'hockey su ghiaccio. Gli sponsor vorranno sfondare la porta: già si parla di federazioni che vorranno una propria sponsorizzazione particolare. Andrà a finire che non esisterà più ... divisa nazionale. Ora ... devo agire, ... abbiamo fatto con il doping, dove pure eravamo partiti in ritardo».

E pensate ... essere riusciti a sconfiggerlo?

«I buoni risultati dello sport italiano si spiegano anche così. Pensate ai nostri ...i ... canottaggio rispetto ai tempi ... cui noi andavamo a spaghetti e acqua minerale ... gli altri ...».

Lei vuole combattere l'invadenza degli sponsor, però anche il Coni batte cassa. Questa storia del Totoscommesse ... finirà?

«Il grosso problema è la rete di punti dove raccogliere le scommesse. E dobbiamo attendere la legge. Aspettiamo. Ma non vorremmo che nel frattempo lo Stato ... scavalcasse lanciando altri giochi ... altre lotterie».

Marco Ansaldo

L'Arrigo: sempre in salita

«Un passo avanti ma niente trionfalismi»

SPALATO. Dalle lamentele alla soddisfazione, dal timore di es... beffati alla felicità di una partita conclusa positivamente. Sacchi è uscito visibilmente giulivo dal campo. Però, si è confidato ... i giocatori e gli accompagnatori in panchina: «Noi un espulso e pure Toldo ammonito per il rigore, loro tanti cartellini gialli ma tutti a elementi diversi, mai che ci sia stato ... raddoppio». Quasi una battuta, comunque la sensazione che tutto sia girato in un certo verso, risultato a parte.

Dopo, al fischio finale, eccolo Sacchi, abbastanza pacato, sere... Raccoglie i complimenti di Rivo, gli abbracci dei suoi ragazzi. Partito da uomini veri, giocare in dieci non è mai facile... «Uomini veri, ... Siamo sempre in salita, è la solita storia. Dal Mondiale in poi, in questo senso, non ce ne va bene una. Comunque pareggio strameritato, sono contento della prova di tutti, bene, andiamo avanti così».

Certo, quella sostituzione obbligata dopo l'espulsione di Bucci, ci ha riportati ... Il ricordo a Italia-Norvegia di Usa '94, a ... altro cambio forzato, per il «rosso» a Pagliuca. Zola come Baggio, stavolta non ci sono stati gesti o frasi al suo indirizzo. «Ogni giocatore capisce, almeno dovrebbe capire - spiega Sacchi - che non mi diverto mai ... metterlo fuori in queste circostanze. Potrei aver sbagliato scelta, ... sbaglio facilmente io, ma lo faccio sempre per il bene della squadra».

E adesso tutto più facile sulla strada di Londra '96? «Non fac... trionfalismi, è stato un buon, pareggio. E undici contro undici avremmo sicuramente assistito a una grande partita. Ora dobbiamo battere l'Ucraina e la Lituania. E' stato un passo avanti questo di Spalato, forse il più ... fatto, ma molto ... ancora da fare. Aspettiamo».

Visibilmente felice, anche se modesto nei termini, il debuttante Toldo, portiere della Fiorentina. Ricorda che per lui quella di ieri doveva essere una giornata di vacanza: «Per la ... sta di campionato - ha detto - Ranieri ci aveva ...ncesso due giorni di riposo e io avevo già detto alla mia fidanzata che saremmo andati all'isola d'Elba. Invece mi sono trovato in campo a Spalato. Naturalmente sono contentissimo e penso che lo ... anche la mia fidanzata». Mi ... prestazione è stata macchiata soltanto da quel rigore... «Non c'era assolutamente. Ammetto di ... sfiorato Boksic, ma non certo da buttarlo per terra. Bisogna che gli arbitri stiano più attenti agli attaccanti tuffatori». Un pensierino al suo futuro in azzurro? «Andiamoci piano. Io ... già molto soddisfatto così e sicuramente non mi monto la testa. Per adesso me ... torno umilmente alla mia Fiorentina, che ha bisogno di me».

Tocca poi al croato Boban: «All'inizio mi sembrava, grazie alla superiorità numerica, di poter fare un solo boccone dell'Italia, invece gli ... sono riusciti a passare in vantaggio, ci hanno castigato, e recuperare non è stato affatto facile».

Elogi ... Statuto alla prestazione di Ravanelli: «Da quando l'Italia è rimasta in dieci ha dovuto e saputo svolgere doppi compiti, riuscendo a proporsi sempre come sponda ai compagni e come attaccante isolato in avanti».

Infermeria. Sono usciti malconci sia Ferrara, per un problema muscolare, sostituito da Benarrivo, sia Costacurta. Il milanista è rimasto comunque in campo fino al termine. Sacchi ... preferito avvicendare Del Piero con Crippa a pochi istanti dalla fine. [c. p.]

6,5

... Livio

E' meno brillante che nell'esordio contro la Slovenia: è pur vero che l'avversario è diverso e dopo l'uscita di Zola la Croazia perde a sinistra (succede, nel calcio). La ... diventa una partita difficile, corre, copre, riparte. ... ... cava ... la disciplina del soldatino, senza produrre i lampi di alcune esibizioni juventine (quando riesce ad arrivare al cross dal fondo), però mettendoci il solito superlavoro.

7,5

Albertini

Mentre ... chiedevamo perché da quella posizione non tirasse ... Piero, ecco il suo fulmine nella porta di Ladic (complimenti per la barriera), ci sarebbe passato un battaglione di Caschi blu). I suoi meriti non si fermano al gol, che non è poco. Gioca una delle partite più intelligenti in Nazionale, ammirevole per la capacità di sprecare pochissimi palloni e recuperarne molti di più.

7

Del Piero

... 25' della ripresa, gli arriva una palla alta e impazzita per il vento: il Talentino la blocca sull'esterno del piede in mezzo a due croati e solo la rudezza di Jerkan gli impedisce di andare in porta. Un numero di prestigio, come il lancio a Maldini in apertura. Non si vede tantissimo ... è l'uomo che Sacchi cercava in quella posizione, di creatività e di sostanza.
Dal 41' del II t. **CRIPPA** sv.

SV

Zola

Prova le stesse sensazioni di Baggio ... la Norvegia al Mondiale: vittima sacrificale e incolpevole. Dal 9' del 1 t. ... **4,5**. Ovviamente sostituisce nel ruolo Bucci e non Zola. Sabato stava partendo per l'Elba dove si sarebbe dedicato alla pesca. L'hanno reclutato in emergenza perché era il più vicino a Coverciano. Così ha pescato l'esordio in Nazionale, positivo anche se provoca il rigore.

6,5

Ravanelli

Riecco il Grigio, o almeno qualche bagliore del suo gioco da operaio specializzato ... ... vedette: niente tocchi di fino e qualche buon colpo di maglio. Lui che si trova bene con Zola (forse più che con Del Piero), ne è privato troppo presto, resta solo e il gioco azzurro ... può rifornirlo di troppi palloni. Avrebbe una mezza occasione al 52' su cross basso di Maldini, reagisce in ritardo.

7

Sacchi

Questa volta se la cava per bravura e ... per la fortuna (il proverbiale «culo», oggetto addirittura di un libro) ... lo seguì al Mondiale americano. La squadra gioca una partita giudiziosa e gagliarda, rimane compatta pure quando si trova in dieci, dialoga con proprietà: una buona Italia finalmente, sebbene di palle gol ne crei poche. Adesso dovrebbe insistere ... questa squadra.

Mondiale in Colombia: solo medaglia di bronzo per l'azzurro, l'Italbici ha sbagliato tattica

Pantani nella morsa degli spagnoli

Capovolto il risultato della crono: 1° Olano, 2° Indurain

L'ALBO D'ORO

Bugno (foto) è stato l'ultimo italiano a vincere il mondiale professionisti C'è riuscito nel 1991 ed ha fatto il bis l'anno dopo

L'albo d'oro del mondiale su strada professionisti aperto 68 fa dall'azzurro Alfredo Binda:

1927	BINDA (ITA)
1928	Ronsse (Bel)
1929	Ronsse (Bel)
1930	BINDA (ITA)
1931	GUERRA (ITA)
	(ITA)
	Speicher (Fra)
	(Bel)
	Aerts (Bel)
	Magne (Fra)
	Meulenberg (Bel)
1938	Kint (Bel)
1946	Knecht (Svi)
1947	Middelkamp (Ola)
1948	Schotte (Bel)
1949	Van Steenbergen (Bel)
1950	Schotte (Bel)
1951	Kubler (Svi)
1952	Muller (Ger)
1953	COPPI (ITA)
	Bobet (Fra)
1955	Ockers (Bel)
1956	Van Steenbergen (Bel)
1957	Van Steenbergen (Bel)
1958	BALDINI (ITA)
1959	Darrigade (Fra)
1960	Van Looy (Bel)
1961	Van Looy (Bel)
	Stablinski (Fra)
1963	Beheyt (Bel)
1964	(Ola)
1965	(Bel)
	Altig (Ger)
1967	Merckx (Bel)
1968	ADORNI (ITA)
1969	Ottenbros (Ola)
1970	Monseré (Bel)
1971	Merckx (Bel)
1972	BASSO (ITA)
1973	GIMONDI (ITA)
1974	Merckx (Bel)
1975	Kuiper (Ola)
1976	Maertens (Bel)
1977	MOSER (ITA)
1978	Knetemann (Ola)
1979	Raas (Ola)
1980	Hinault (Fra)
1981	Maertens (Bel)
1982	SARONNI (ITA)
1983	LeMond (Usa)
1984	Criquielion (Bel)
1985	Zoetemelk (Ola)
1986	ARGENTIN (ITA)
1987	Roche (Irl)
	FONDRIEST (ITA)
1989	LeMond (Usa)
1990	(Bel)
1991	(CS)
	BUGNO (ITA)
1993	Armstrong (Usa)
1994	Leblanc (Fra)
1995	Olano (Spa)

DUITAMA
DAL NOSTRO INVIATO

E' l'ultimo tuffo, la micidiale (tutto è iperbolico dopo tanta fatica) è affettata a lama di laser. E poi giù, lungo la strada fradicia che ad ogni metro è un tranello. Quella strada che precipita sul rettilineo d'arrivo è stregata fata per lo spagnolo Olano, che ne ha il disegno impresso nella memoria, potrebbe percorrerla una benda agli occhi. L'istinto gli versa, in ogni battito polso, suggerimenti preziosi. quando l'arrivo è davanti, la gomma tocca il cerchione. Non si ferma: e come potrebbe?

Quanto deve aver sognato questo momento il più strenuo rivale di Indurain, chissà quanti fantasiosi viaggi su questo dorato bersaglio. Immaginandosi se stesso in maglia iridata, va, Olano alla vigilia («No, per favore, devo pensarci), sopraffatto dal timore che troppo grande fosse l'impresa e troppo grande fosse Miguel perché lui riuscisse a sconfiggerlo. La Fortuna di certo gli ha mormorato: eccoti la chiave del successo, te l'affido, perdila e ti abbandono per sempre.

Un volo di folla cala sul vincitore e lo imprigiona. Abbracci su abbracci, pinnacoli di baci; e lì, a pochi il podio attende: la povera, scassata Duitama è reggia di miele per lo spagnolo. Capovolto il risultato della crono: Indurain supera Pantani e Gianetti nella volata degli inseguitori e stavolta prende l'argento. L'Italia grandi speranze torna a una medaglietta di bronzo.

Il ritiro di Bugno all'inizio del quinto giro, dopo meno di 70 chilometri, aveva tolto agli azzurri il corridore di maggior classe. Il suo avvio in coda era apparso come il solito ama nascondersi. Altro che vezzo, gambe dure come l'asfalto, respiro mozzo. «Non sarei andato avanti neppure se m'avessero trainato. Nell'ultimo allenamento avevo avuto un allarme, non ce la facevo a respirare. Non è nulla, ho pensato: in gara, vedrai, tutto s'aggiusta». Povero Bugno. Giornalisti francesi (ah, l'amour) precipitano ad informarsi: come si chiama la compagna, è bella, gli occhi verdi, quando è arrivata a Duitama, stavano insieme? Sorrisetti, gomitatine d'intesa, una gran voglia di cosa shocking. Da un box accanto a quello azzurro, Angela Maria, un cappello bianco le falde più larghe della pista d'una portaerei, un vestito con più colori dell'arcobaleno, assiste affranta alla resa del suo campione. Lui le passa accanto e neppure la guarda. Mah. Bugno è preparato seriamente, con coscienza, questo sappiamo.

Il rientro in gruppo di Gianni alla seconda ronda non era purtroppo un segnale di cessato allarme, ma un fallito provino di resistenza.

Un effetto ustorio sulla Nazionale italiana hanno avuto gli attacchi di Chiappucci in discesa al 9° giro e di Pantani in salita al 12° (con il guerriero che dopo una di rimontare le posizioni). Chiappucci ha schiantata mezza squadra e l'altra mezza l'ha strapazzata il grimpeur. Lanfranchi, Casagrande e Pellicioli si dovuti slombare per rimettersi in gara. A Pantani era saltato il pallino di mollare Indurain a oltre tre giri dal traguardo. Beh, ha esagerato. Miguel gli è piombato addosso in poche e decise battute. Chiappucci cato e imbufalito alzato bandiera bianca all'inizio della 13ª ronda. Ma quale accidente di tattica avevano in mente i nostri azzurri?

Lima, piallate e martella, al 14° giro erano rimasti in dieci a giocarsi il Mondiale. In dieci con Indurain che scaraventa via la bicicletta, ne inforca un'altra e la sua potenza nel riaggancio. Doveva il momento di Miguel ed è stato mento di Olano (il primo spagnolo a conquistare l'iride nella prova in linea dei Mondiali). Che poteva navarro, guire zionale benché pochissimo amato? Sulla lita dell'ultimo giro, la salita che, battuta dalla pioggia, decimato la corsa Pantani ha trovarlo l'irresistibile scalatore del Tour. E neppure Indurain e Gianetti, i superstiti del massacrante carosello, l'hanno rompere gli argini. Nella picchiata il traguardo, quando ormai Olano filava (che brividi per quella ruota forata!) a conquistare l'oro, Pantani e Indurain hanno ingaggiato inutile duello d'onore.

Gianni Ranieri

Nella foto in alto la partenza della corsa: è stato Samper, il presidente della Repubblica colombiana, a sparare il colpo del via. A lato Pantani, il migliore degli azzurri: ha conquistato con pieno merito la medaglia di bronzo punto Bugno si è arreso subito. Chiappucci è stato protagonista di una gara generosa, ma nel corso del 12° giro è caduto due volte in discesa a causa dell'asfalto bagnato e, ferito e dolorante, si è ritirato

COSI' ALL'ARRIVO

Ordine d'arrivo dei professionisti: 1. Abraham Olano (Spa) 15 giri per un totale di 255 km in 7 ore 09'55", media di 37,063 kmh; 2. Miguel Indu- (Spa) a 35"; 3. Marco Pantani (Ita) st; 4. Gianetti (Svi) st; 5. Richard (Svi) a "; 6. Virenque (Fra) a 1'31"; 7. Konyshev (Rus) a 1'53"; 8. Rincon (Col) st; 9. Sorensen st; 10. Puttini (Svi) st.

Ordine d'arrivo dei dilettanti (sabato): 1. Nelissen (Ola), km 177 in 4 ore 52'3933, media 36,289 orari; 2. Sgnaolin a 13"; 3. Rodriguez (Ecu) a 46"; 4. Bocerra (Col) st; 5. Fincato a 1'50"; 6. Larsen (Dan) st.; 7. Vanegas (Col) a 2'42"; 8. Stephens (Gbr) a 4'26"; 9. Guevara (Ven) a a 4'51"; 10. Chiles (Ecu) a 5'49".

Ordine d'arrivo delle donne (sabato): 1. Longo (Fra), km 86,5 in 2 ore 37'45", media 33,661 orari; 2. Marsal (Fra) a 38"; 3. Pucinskaite (Lit) a 1'56"; 4. Zberg (Svi) a a 2'12"; 5. Polikeviciute (Lit) a 3'25"; 6. Bonanomi a 4'18"; 7. Corredor (Col) a 4'36"; 8. Jackon (Can) st; 9. Boubnenkova (Rus) st; 10. Watt (Aut) a 4'57"; 18. A. Cappellotto a 8'22"; 22. V. Cappellotto st; 33. Chiappa a 9'41"; 40. Corneo a 11'43".

IL FILM DELLA CORSA

Per El Diablo doppia caduta in discesa

Bugno-Chiappucci due amari ritiri

DUITAMA. Il presidente della Repubblica colombiana Samper spara il colpo del via.

1° giro. Cadono in quattro, gli svizzeri Jaermann e Richard, il colombiano Rico e il francese Madouas. Ripartono. Bugno è già staccato. Il suo solito vezzo avviarsi in coda o problemi di respirazione?

2° giro. Chiappucci e Indurain chiacchierano. Bugno rientra nel gruppo.

3° giro. Avanzata lenta. Esce dal gruppo il francese Roux. Diciotto ritirati. I corridori restano in 84.

4° giro. Roux insiste nella fuga. Oltre minuti di vantaggio. Nessuna reazione del gruppo guidato dai colombiani.

5° giro. Appena all'inizio Bugno si ferma al box azzurro e abbandona. Motivo: gambe imballate ed effetto altura. Un altro ritiro: il colombiano Rico. Media intorno a 38 kmh. Esce in caccia di Roux il colombiano Lozano.

giro. Lozano desista. Il francese Roux molla: vantaggio 3'47". Gli spagnoli di Indurain guidano il po (alliunghi di Garcia e di Fernandez). Il numero dei ritirati le a 27: restano in gara 79 corridori.

7° giro. Zampilli testa al plotone. Il di Roux cala: poco oltre i due minuti. La situazione al termine questa: Roux; Faresin, Serrano (Sp) e Cardenas (Col) a 2'27" e sfilacciato il gruppo. Sono già i ritirati. Media 37,310 kmh.

8° giro. Roux continua sua fuga, il gruppo si avvicina, il distacco è ridotto a 1'11".

9° giro. Avanzata degli azzurri Elli e Gotti seguiti da due colombiani. Marcatissimi subito agguantati dalla guardia di Indurain. Roux gli sgoccioli: uncinato all'inizio della salita, Chiappucci, Faresin, lo spagnolo Mauleon e il colombiano Gonzalez attaccano in discesa e passano con 26" al traguardo del giro.

10° giro. La pattuglia Chiappucci con 36" di vantaggio. Tentano di sganciarsi all'inseguimento Jaskula, Jimenez e Richard con Lanfranchi e Piepoli alla ruota. Il gruppo reagisce. Davanti Faresin molla. Indurain scatena la caccia. Pantani, Pellicioli, Piepoli e Casagrande i primi sulla salita. La fuga di Chiappucci termina a pochi metri dall'inizio della discesa.

11° giro. Lanfranchi, il russo Konychev, lo spagnolo Mauleon, il danese Sorensen e il colombiano Ochoa avanti. Raggiunti. Chiappucci, Pantani, Casagrande e Pellicioli rappresentano la nazionale azzurra nell'ormai esiguo gruppo dei superstiti. Si arrende Piepoli. Pioggia a catinelle. Il colombiano Rincon vola fuori strada nella discesa divenuta pericolosissima. Chiappucci cade due volte in discesa. Smette di piovere. Konychev e Ochoa avvantaggiano: 56".

12° giro. Riprende a piovere. Alla base della salita Konyshev e Ochoa hanno un vantaggio di 33". Scatta Pantani e i due vengono raggiunti. Pantani insiste, è solo al comando, sono in cinque, . Indurain allunga e anche Pantani è ripreso. Adesso in testa in dieci. In discesa rientrano Casagrande, Lanfranchi e Pellicioli. Lo svizzero Puttini e lo spagnolo Escartin prendono un leggero vantaggio, una decina di secondi. Chiappucci, ferito e dolorante, si ritira.

Chiappucci

13° giro. L'asfalto bagnato. In testa al gruppo tirano gli azzurri, specie Pellicioli e Lanfranchi. corridori in partenza, ne sono già ritirati. Escartin e Puttini sempre al comando, al termine della salita hanno vantaggio di 30", di 27" alla conclusione del giro. Quattro italiani, cinque spagnoli, svizzeri: iniziano i giochi di squadra.

14° giro. Escartin e Puttini vengono raggiunti; scattano Gianetti e Jimenez, dietro cedono Pellicioli, Lanfranchi e Casagrande. Pantani resta solo. C'è bagarre. Indurain fora in salita, cambia la bicicletta, subito. Alla fine della discesa ecco Indurain all'attacco, Pantani lo riprende. Ora scatta Olano, il sosia di . Tutti sorpresi: è la fuga giusta.

giro. vola, dietro rimangono in cinque, poi in tre: Pantani, Indurain, Gianetti. P leggermente in salita, sugli altri in discesa. Olano è irraggiungibile, fora, taglia il traguardo con la gomma posteriore a . Volata a tre per il podio: Pantani parte lungo, Indurain risponde e brucia l'azzurro. **[g. ran.]**

Successo della Casa di Maranello con la Pirelli nell'Imsa

La Ferrari fa l'americana

Dopo il titolo marche anche quello piloti

DAL NOSTRO INVIATO

Ferrari passerella, ieri sera negli States. Dominando una settima fa a Phoenix, la casa del Cavallino si era assicurata con una prova d'anticipo il titolo Costruttori nel campionato nordamericano Imsa, cogliendo un prestigioso successo 23 anni dopo l'ultimo mondiale Sport di Ickx e Andretti.

Ma è stato trionfale anche l'atto conclusivo, sull'insidioso tracciato cittadino in Louisiana, attorno al Superdome: lo spagnolo Firmin Velez, trentaseienne di Barcellona, grande protagonista della stagione con la 333 Sp, si è aggiudicato anche il titolo piloti della specialità. Partito in da fila, gli bastava 4°. E non ha rischiato, un percorso tortuoso ben più adatto alla Risley-Ford del rivale più pericoloso, James Weaver. L'inglese infatti vinto gara davanti all'altra Ford di Leitzinger. Ma il trofeo piloti andato appunto a Velez, quarto da copione, davanti alle altre Ferrari di Taylor e Baldi, autore quest'ultimo di una grande rimonta tredicesimo posto. reggiano (ex F1 e mondiale sport) sarebbe servito un miracolo scavalcare in extremis il compagno di scuderia.

Il successo made in Italy nella sfida tra i colossi mondiali dell'automobile è doppio, se si considera che alla vittoria della Ferrari ha fornito un apporto decisivo la tecnologia d'avanguardia della Pirelli. Le nuove gomme fornite in esclusiva a Velez e Baldi (più altri piloti del team Scandia che si sono alternati nelle 11 prove) hanno battuto per efficienza Goodyear, proprio sulle strade di del «gigante» Risultato che alla Pirelli viene definito eccezionale che potrebbe indurre l'azienda milanese a programmare presenze più impegnative nelle corse. Ma solo fra un paio d'anni, magari, si parlerà di F1: «Un'avventura simile sarebbe prematura, siamo troppo piccoli», dice il responsabile dello sport Pirelli, Dario Calzavara.

La Ferrari, scartata la Formula Indy per i costi eccessivi, si affacciò con la Sp un anno fa all'Imsa, che negli States gode di un seguito notevole. Un campionato riservato a e «barchette», cioè biposto spider a fondo piatto e ruote coperte, aspirato serie. Esistono anche precise limitazioni all'impiego elettronica e materiali sofisticati (il titanio esempio) ammesso per qualche particolare): lo scopo è far gareggiare auto il più possibile «commerciali». Per questo il successo della Casa di Maranello è importante, benché ottenuto con la collaborazione di scuderie private (oltre al tea Scandia, quello di Momo). Le vittorie qui si traducono in un traino al mercato d'Oltreoceano delle fiducia per la vasta clientela americana, che continua a considerare le Ferrari status symbol che si contende Super GT, erede della F 40. La 333 SP, che ha motore 12 cilindri a V di 3997 cc e 650 cv, costa circa 500 mila dollari ed stata costruita in esemplari, tutti venduti a clienti-piloti: 4 di queste vetture hanno sfidato con successo marche potenti come Riley-Ford, Mazda, Chevrolet e Oldsmobile.

Il progetto-Imsa venne perorato da Piero Ferrari, ed anche Alboreto quest'anno si ha aderito, gareggiando nelle due prove più veloci, la 24 Ore Daytona e la 12 Ore di Sebring. Proprio a Sebring, Velez, Evans e Van De Poele alternati guida, il binomio Ferrari-Pirelli la prima vittoria stagionale. resta la più prestigiosa.

Piero Bianco

La Ferrari 333 è una vettura biposto spider di motore 12 cilindri cc

cc Martini

Incendio a Novara sabato notte, i vigili del fuoco al lavoro fino a ieri sera

Fiamme alla riseria «Invernizzi» con danni per centinaia di milioni

NOVARA. Un vasto incendio ha distrutto sabato [illegible] un [illegible] reparto della riseria «Invernizzi» di via Valsesia, una delle aziende storiche della Novara industriale dei primi del Novecento. Non [illegible] stati feriti, [illegible] i danni sono ingenti: si parla di centinaia di milioni. Le fiamme hanno «divorato» tre mulini, filtri, macchinari, compressori e quadri elettrici. Soltanto il tempestivo intervento dei vigili del fuoco, arrivati anche da Vercelli, Borgomanero, Domodossola e Verbania a rinforzo dei colleghi di Novara, [illegible] evitato [illegible] ai peggiori.

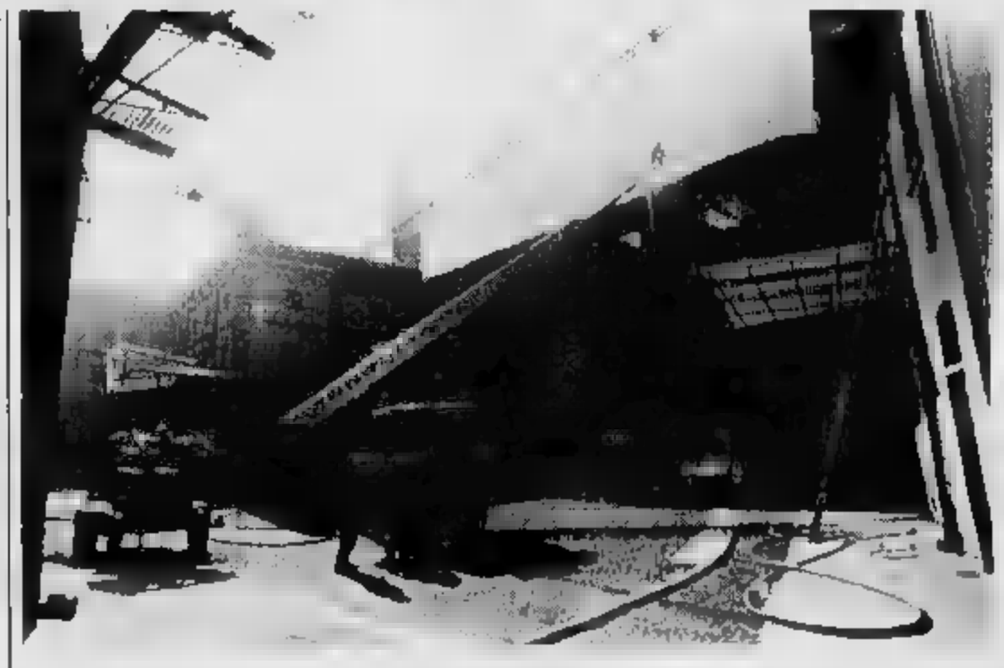
Ancora [illegible] dopo avere lavorato ininterrottamente per tutta la notte, erano impegnati nelle opere di [illegible] e bonifica.

L'allarme era scattato intorno alle 23 [illegible] sabato, quando Francesco Rossino, un agricoltore che abita nella cascina Montà, proprio di fronte alla riseria, ha notato che dal tetto si levava del fumo e ha subito avvertito i pompieri [illegible] i titolari. Carlo Mario Invernizzi e il figlio Marco, che vivono in un appartamento [illegible] all'interno dell'azienda, [illegible] si erano accorti di nulla. Il fuoco era divampato in un'altra ala della riseria, nel reparto dove la «dolla», scarto [illegible] prime lavorazioni del cereale, viene trasformata per usi zootecnici. A quell'ora in azienda non c'era più nessuno: gli operai dell'ultimo turno avevano lasciato il reparto alle 16, staccando anche l'energia elettrica. Circostanza, questa, che escluderebbe un'origine dolosa del rog[illegible]

«Siamo [illegible] attività dal 1928 - dice il proprietario, Carlo Mario Invernizzi -, stessa epoca della manifattura Rotondi e della fornace Bottacchi, altre realtà storiche dell'industria [illegible] [illegible] non abbiamo mai avuto problemi di sorta».

Anche gli investigatori della polizia, subito intervenuti con i vigili del fuoco, scartano ipotesi legate a vendette o eventuali gesti di incendiari. Si pensa che l'innesco sia avvenuto per autocombustione, forse a causa [illegible] surriscaldamento di un supporto che ha fatto da innesco alla «dolla» depositata nelle vicinanze. Una volta divampate, le fiamme hanno poi avuto una rapida propagazione trovando facile alimento nel pavimento e nelle travi della struttura, tutti in legno.

I vigili del fuoco sono comunque riusciti a circoscrivere l'incendio, limitando i danni al solo reparto interessato dal rogo. Hanno però dovuto lavorare parecchio per averne ragione: con i pozzi della riseria asciutti e il vicino canale irriguo in secca, le autopompe hanno dovuto [illegible] la spola fino [illegible] Torrente Agogna per attingere l'acqua necessaria all'estinzione.



L'incendio ha rischiato di paralizzare l'attività della riseria [illegible] e propria, che [illegible] già cominciato a lavorare a ciclo continuo il riso del nuovo raccolto. Quattrocento quintali di cereale che erano depositati nei magazzini, pur non investiti dalle fiamme, rischiavano di andare perduti. Ieri mattina Carlo Mario Invernizzi ha chiamato a raccolta i suoi venticinque dipendenti, [illegible] si [illegible] messi subito a disposizione per confezionare il prodotto, mentre i vigili del fuoco continuavano le operazioni di bonifica in cortile e nell'ala vicina.

Pietro Benacchio

Ecco le prime immagini [illegible] riseria «Invernizzi» [illegible] [illegible] distrutta [illegible] notte [illegible] sabato da un violento incendio. I danni sono particolarmente ingenti e i vigili del fuoco hanno lavorato a lungo per circoscrivere le fiamme

FOTOSERVIZIO MARIO FINOTTI

Incidente ieri mattina alle 4,30 di ritorno dalla discoteca: poteva essere una strage

Volano per 80 metri nella scarpata

Salvi cinque giovani valdostani, uno solo è grave

RHEMES-NOTRE-DAME. Un attimo di disattenzione, l'auto sbanda e precipita per [illegible] metri in un burrone, fino a sfiorare [illegible] fiume. Cinque giovani valdostani [illegible] feriti, uno [illegible] una grave lesione alla [illegible] dorsale: l'hanno trasferito in elicottero al Cto di Torino.

L'incidente è accaduto ieri alle 4,30, nella valle di Rhêmes, che comincia a pochi chilometri a Ovest di Aosta. Lo schianto è [illegible] in Comune di Rhêmes-Notre-Dame, ultimo paese della vallata, 1800 metri di quota, in località Chanavey.

Venerdì [illegible] è stata inaugurata la discoteca «La Betise». E i cinque giovani stavano tornando a casa proprio dopo aver tra[illegible] la serata nel locale notturno. La «Uno» precipitata nel burrone [illegible] guidata da Davide Crétier, 19 anni, di Saint-Marcel. Al suo fianco c'era Luca Radaele, 17, di Chambave. [illegible] dile posteriore [illegible] Claudio Bianquin, [illegible] anni, di Charvensod; Emanuele Giannelli, 17, abitante a Saint-Marcel e Stefania Desandré, 17, abitante a Quart.

Lo schianto è avvenuto a 200 metri di distanza dalla discoteca «La Betise». I cinque giovani erano appena partiti: questo fatto escluderebbe un'eccessiva velocità della «Uno». Dai primi rilievi eseguiti dai carabinieri di Saint-Pierre, intervenuti prontamente, sembra che Davide Crétier stesse programmando l'autoradio.

E' stato sufficiente un attimo di disattenzione [illegible] guidatore. L'auto è sbandata, è finita [illegible] un piccolo «terrazzino» sterrato e poi nel burrone, per 80 metri, fra roccia e arbusti, fino a sfiorare l'acqua della Dora di Rhêmes. Altri clienti [illegible] discoteca hanno dato l'allarme. Da Aosta sono arrivate le squadre taglio dei vigili [illegible] fuoco, con i carabinieri e le [illegible], oltre a volontari di Rhêmes-Notre-Dame. I soccorritori si sono calati nella scarpata per estrarre dall'auto distrutta i giovani feriti.

Il più grave è Claudio Bianquin: attualmente è all'ospedale con prognosi riservata, ha una tetraparesi causata [illegible] grave lesione alla colonna vertebrale. Ieri mattina l'elicottero della Protezione civile [illegible] Aosta l'ha trasferito al Cto di Torino. Gli altri quattro giovani guariranno tutti in venti giorni, per trauma cranico e contusioni. Sono ricoverati all'ospedale di [illegible].

[r. ao.]

L'auto dei cinque giovani valdostani dopo il tremendo incidente dell'altra notte

NOTIZIE FLASH

ALBA

Cinquantamila turisti alla Fiera del tartufo

Oltre 50 mila turisti ieri hanno invaso la città per [illegible] Fiera del tartufo. «Re» della mostra, [illegible] esemplare da 480 grammi di Santino Monchiero di [illegible] (in vendita [illegible] un milione e [illegible] mila). I prezzi dei tartufi vanno da 120 a 250 mila lire l'etto.

ASTI

I funerali dell'impresario stroncato da un'overdose

[illegible] svolgono oggi, alle 14,15, i funerali [illegible] Massimo Graziani, 27 anni, l'impresario stroncato [illegible] sospetta overdose d'eroina nella villa di via Vergano.

DOMODOSSOLA

Stazione Fs al «collasso» Minaccia di scioperi

La stazione [illegible] al collasso per mancanza di personale. Se entro oggi non arriveranno i militari del Genio, i ferrovieri minacciano di scioperare per [illegible] notti, dal 17 al 20 Ottobre.

COURMAYEUR

Salve le 3 guide valdostane disperse sull'Himalaya

Sono in salvo al campo base le guide Abele Blanc, 41 anni, (Cogne), Mario Mochet (42) di Courmayeur e Adriano Favre (39) di Champoluc, di cui non si avevano notizie da venerdì. Sono impegnati in una spedizione sul Kanchenjunga (Himalaya).

BIELLA

Nomade legge la mano e ruba portafogli a cliente

Una bosniaca [illegible] [illegible] anni, Vaiha Sulemonovic, domiciliata al campo nomadi di Caselle, è stata arrestata dai carabinieri. Con la [illegible] di leggergli [illegible] mano, aveva sottratto il portafogli a Giuseppe Padovan, 62 anni.

VERCELLI

Oggi Consiglio comunale dopo un silenzio di 2 mesi

Oggi, alle 15, dopo [illegible] [illegible] si riunirà il Consiglio. Alle minoranze e ad esponenti della maggioranza, non è piaciuto il lungo intervallo dall'ultima riunione, il 24 luglio.

Castelletto Ticino, rubati gli indumenti alla donna

Spari contro una ballerina appena uscita dal night

CASTELLETTO TICINO. In [illegible] to, inseguono il barista e la ballerina, all'uscita dal night, dopo una notte di lavoro e per costringerli a fermarsi sparano quattro colpi di pistola in direzione della vettura dov'è la coppia, senza fortunatamente raggiungere i due occupanti.

L'auto, [illegible] un pneumatico afflosciato, si blocca [illegible] allora [illegible] in azione i rapinatori. Cercano i soldi della donna e quando si accorgono che non ha denaro con sé fuggono con [illegible] borsone dove sono contenuti gli indumenti della ballerina. L'anomala rapina, [illegible] [illegible] di sparatoria, sulla quale stanno indagando la polizia stradale di Romagnano e la Mobile di Novara, è [illegible] [illegible] mattina, alle 5,30, [illegible] Castelletto Ticino, sulla [illegible] d'accesso all'autostrada per Milano [illegible] Genova.

Le vittime sono il barista Francesco Luccarelli, 52 anni, di Bresso (Milano) e la ballerina Ermenilde Serauto (32) [illegible] San Donato Milanese. I due, che avevano lavorato al night di Arona, l'ex Tucano di via Novara, a bordo di una «Golf» erano diretti a Oleggio. Hanno raccontato alla polizia di essere stati avvicinati da una «Fiat [illegible]» con tre individui a bordo, nei pressi dell'incrocio delle «Tre strade» [illegible] Castelletto Ticino, che volevano obbligarli [illegible] fermarsi. Allora il conducente della «Golf» ha accelerato imboccando [illegible] rampa che porta all'autostrada nella convinzione di riuscire [illegible] dis[illegible]re gli inseguitori. Questi, a bordo della «Uno» l'hanno avvicinato e stretto contro una barriera. Hanno esploso almeno quattro colpi di pistola contro la «Golf». Gli occupanti sono [illegible] illesi. Volevano i soldi della donna, le hanno puntato la pistola, poi se ne sono andati con il borsone della ballerina fuggendo [illegible] autostrada.

[r. a.]

Dopo alluvione: le preoccupazioni di Legambiente ad Alba

I fiumi fanno [illegible]ora paura Che [illegible]osa accadrà [illegible] novembre?

ALBA. L'alluvione che un [illegible] fa ha colpito il Sud Piemonte con esondazioni e frane di eccezionale gravità, causando morti e devastazioni, è stata al centro di una giornata di studio, sabato, nella sala «Fenoglio», promossa da Legambiente, nell'ambito della Fiera del tart[illegible]. Sono intervenuti comitati alluvionati, sindaci, tecnici e abitanti delle zone colpite di Asti, Torino, Alessandria, Ivrea e Saluggia (Vercelli). Commenta il presidente del circolo albese, Gianmichele Ferrero: «Dalle relazioni è risultato evidente che finora [illegible] stato fatto poco [illegible]er porre rimedio ai danni della calamità e per prevenire altri disastri. Le piogge di agosto e settembre hanno già [illegible]o a nudo [illegible] drammaticità della situazione. Che cosa accadrà con le piogge di novembre?».

L'appello che ha rivolto Legambiente - rappresentata dai vertici nazionali e regionali, tra cui [illegible]ò Serafini, Francesco Ferrante e Giampiero Godio - è stato quello di attuare al più presto i piani [illegible] intervento già evidenziati [illegible] suo tempo dall'Autorità di bacino. Precisa Ferrero: «Ci sono vari studi compiuti dal Cnr, dal Politecnico e dalla Protezione civile che dovrebbero essere coordinati e attuati, cosa che, finora, non è avvenuta». Legambiente ha sollecitato l'apertura di cantieri, soprattutto nelle Langhe colpite da molte frane. Il Comitato «Ricostruiamo Alba [illegible] le Langhe», costituito da professionisti e associazioni di volontari, ha presentato uno studio sul problema dei movimenti franosi. L'ing. Giuliano Cannata, [illegible] comitato scientifico [illegible] Legambiente, ha riferito che le cause dell'alluvione sono, tra l'altro, legate all'uso e alla gestione scorretta del territorio, alle escavazioni di sabbia e ghiaia, definite «devastanti ed inutili al fine del regolare deflusso dei fiumi». Ha parlato [illegible] arginature e opere stradali, che spesso non hanno accompagnato i meandri dei fiumi, finendo per impedire l'espansione delle acque.

L'assessore regionale Ugo Cavallera ha ricordato che l'ente ha inviato lettere a tutti i Comuni alluvionati, invitandoli a rivedere gli strumenti urbanistici per il rilascio di nuove concessioni edilizie, cosa che prelude [illegible] vincoli [illegible] fasce [illegible] pertinenza fluviale. L'urgo[illegible] è al centro di discussioni e polemiche nei Comuni, tenuti [illegible] presentare controproposte.

Mario Ombrosi, che rappresentava il prefetto della ricostruzione Gallitto, ha fornito alcuni dati: finora [illegible] stati erogati contributi per 615 miliardi come risarcimento [illegible] [illegible]ni mobili [illegible] immobili. Alle imprese [illegible] miliardi di contributi a fondo perduto [illegible] [illegible] miliardi di mutui agevolati.

Giuseppina Fiori

Un'immagine del fiume Tanaro lo scorso anno dopo la piena [illegible] distruzioni

IDEE E PROPOSTE PER LA CASA

E in più negli stand, c'è un regalo per te! Vieni subito!

6-15 OTTOBRE '95
TORINO [illegible]

ORARIO: FERIALI 16-23 SABATO E FESTIVI 10-23

Organizzazione: Expo2000 [illegible] - Tel. 011/66 44 111

ALESSANDRIA E PROVINCIA

[illegible]ino
Tel. (0131) 252.644
Or.: 19,45/22,30
Lire 10.000/8000
I ponti di Madison County
di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' **Romantico**

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 15/17,20/19,45/22.15
L. 7000/5000
OGGI CHIUSO

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or.: 20.30/22,30
Lire 10.000/8000
Dredd - La legge sono io
di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 80 N. V. 1h 40' **Fantathriller**

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 20/22,20
L. 10.000/8000
L'uomo delle stelle
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Cristallo
Tel. 341.272. Or.: 16
17,30/19/20,30/22,30
Lire 8000 posto unico
Film vietato minori anni [illegible]

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 19,45/22,15
L. 10.000/8000
Il primo cavaliere
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 19,50/22,20
L. 10.000 posto unico
Batman forever
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

[illegible] Ariston
Tel. (01[illegible]) 322.885
Or.: [illegible]
Lire 6000/5000
Scemo & più scemo
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una [illegible]-milliaria trovata all'aeroporto di Los Angeles la fara a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

Cristallo
Tel. (0144) 322.400
Or.: 20/22
Lire 6000/5000
L'ultima eclissi
di T. Hackford, con K. Bates, J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94) — Accusata dell'omicidio del marito e poi assolta, una donna 28 anni dopo viene sospettata della morte della sua padrona di casa. Da S. King. N. V. 2h 10' [illegible]

CASALE M[illegible] Vittoria
Tel. (0142) 452.291
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/7000
Batman forever
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

Poli
Tel. 0142/452.081
Or.: 20/22,20
L. 10.000 posto unico
French kiss
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

Moderno
Tel. (0142) 452.816
Or.: 19,50/22,30
Lire 10.000/7000
Congo
di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1[illegible]' **Avv.**

[illegible] Moderno
Tel. 0143 78.290
Or.: 20/22,20
L. 10.000/8000
Batman forever
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

[illegible] Comunale Dolby
Tel. 0143/61411. Orario:
20,15/22,15. L. 9000
[illegible] forever
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

[illegible]BRAVALLE C. Lara
Tel. 0143 62.895
Or.: 20,15/22.30
L. 8000 posto unico
Il primo cavaliere
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

TORTONA Sociale
Tel. 861.326
Or.: 20/22,30
L. 9000 posto unico
[illegible]man forever
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

VOGHERA Arlecchino
Tel. 0383/648 [illegible]
Or.: 20/22,20
Lire 9000 posto [illegible]
Batman forever
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inqu[illegible] «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

VALLE D'AOSTA

AOSTA Corso
Tel. (0165) [illegible]
Ore 21
Rassegna film **Incontrambiente.**

Giacosa
Tel. (0165) 262.220
Or.: 20,30/22,30
Lire 12.000
French kiss
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' [illegible]

COURMAYEUR [illegible]
Tel. (0165) 841.206
Lire 10.000
Or.: 21,30
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA Boaro
Tel. (0125) 641.450
Or.: 20/22
Lire 10.000
Il primo [illegible]
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

Politeama
Tel. (0125) 641.571
Or.: 17,10/19,20/21,30
Cineclub riserv. [illegible]
Vive l'[illegible]our
di T. Ming-[illegible], con Y. Kuei-mei, C. Chao-jung, L. Chang-sheng (Taiwan '94) — Due giovani si trovano abusivi in un appartamento in vendita, prima si ignorano, si sfidano, poi si trovano nell'acqua. Leone d'oro. N. V. 1h 58' **Dramm.**

ASTI E PROVINCIA

ASTI Lux
Tel. 594 1[illegible]
Or.: 18.30/22,30
Lire 10.000/7000
Il primo cavaliere
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda [illegible] cavalieri della tavola rotonda, con le [illegible] battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

Politeama
Tel. 530.085
Ore 19.45/22,30
Lire 10.000/7000
Waterworld
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

Ritz
Tel. 530.085
Or.: 19,45/22,30
Lire 10.000/7000
I ponti di Madison County
di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' **Romantico**

Nuovo Splendor
Tel. 595.040
Or.: 20/22,25
Lire 10.000/7000
Congo
di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' **Avv.**

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO Corso
Tel. 692.936
Orario: 17/19,30/22
Lire 10.000
Il primo cavaliere
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

Fiamma
Tel. 660.554
Or.: 20/22
Lire 10.000
Batman forever
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

Nuovo Italia
Tel. 692.951
Or.: 18/18/20/22
Lire 10.000
L'uomo delle [illegible]
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di [illegible] nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Monviso
Sala Comunale
Tel. 63.17.71. Ore 21
Ingresso con tessera
Cinema e montagna

ALBA Eden
Tel. 383.021. Or.: 20/22
Fest. 16/18/20/22
L. 6000-9000. Rid. 7000
OGGI RIPOSO

Moretta
Or.: 20,45
Fest.: 14,30/16,30/20.45
OGGI RIPOSO

BARGE Comunale
Tel. 346.901.
Or.: 21.15, Mart. 20/21,30
Fest. 14,15/16,30/18,45/21
Waterworld
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' **Avvent.**

[illegible] DEL MAIRO Moderno
Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

BRA Impero
Tel. 412.317
Or.: feriali 19,30/22
Fest. 17/19,30/22 L. 10.000
Il primo cavaliere
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

Tel. 412.771
Or.: 20/22; fest. [illegible]
18/20/22. Lire 10.000
Batman forever
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». [illegible]. V. 2h 01' **Fantastico**

BUSCA Lux
Tel. 944.231 Or.: [illegible]
fest. 15/17/20/22
L. 6000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

CANALE [illegible]
OGGI RIPOSO

CENTALLO Nuovo Lux
Or.: 20/22
Fest. 16/18/20/22
[illegible]
OGGI RIPOSO

CHERASCO Galateri
Tel. [illegible]. Or.: 20/22
fest. 17/20/22
L. 7000, rid. 4500
OGGI RIPOSO

DRONERO Iris
Tel. 916.383
Or.: 20,30/22.30
fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
OGGI RIPOSO

FOSSANO [illegible]
[illegible]. 62.407. Or.: 20/22
fest. 15,30/17,30/19,30/22
Lire 8000/10.000
OGGI RIPOSO

[illegible]sio
Feriali e fest. ore 21
Lire 7000
OGGI RIPOSO

LIMONE Lux
Tel. 927.534
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

MONDOVI' Bertola
Tel. 47.695
L. 9000, rid. 7000
SALA 1: oggi riposo
SALA 2: oggi riposo

ORMEA Ariston
Tel. 391.311
Ore 21,15
Lire 8000
OGGI RIPOSO

ROSSIGLIONE Roby
Feriali ore 21
Sabato e fest. 20/22
[illegible]
OGGI RIPOSO

SALUZZO Civico
Tel. 43.756 Or.: 20/22
fest. 14/16/18/20/22
L. 8000/10.000
OGGI RIPOSO

Tel. 42.606
Lire 10.000/8000
Il primo cavaliere
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

SAMPEYRE Edelweiss
Ore 21
Spettacolo unico
OGGI RIPOSO

S. GIAC. DI ROB. Roburent
Or.: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

RI[illegible]
Tel. 71.24.77
Lire 7000/8000
OGGI RIPOSO

CHIEDETELO A LA STAMPA
← **COSA SI DICE DI QUEL FILM:** le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 9[illegible] (Lire 592 al minuto + Iva)

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA Eldorado
Tel. 624.159
Or.: 20/22,15
L. 10.000/8000
Batman forever
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

Vip
Tel. 625.888
Or.: 18,45/22,30
Lire 10.000/8000
Batman forever
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

Araldo
Tel. 474.525
Or.: 20,05/22,15
Lire 10.000/8000
Congo
di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' **Avv.**

Faraggiana
Tel. 627.676
Or.: 19,40/22,15
Lire 10.000/8000
Il primo [illegible]
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

Vittoria
Tel. 623.395
Or.: 20,15/22,15
Lire 10.000/8000
Dredd
di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 80 N. V. 1h 40' **Fantathriller**

S. Cuore
Tel. 455.484
Lire 10/7000 / mart. 8000
RIPOSO

[illegible] San Carlo
Tel. 24.05.55
Or. segr. tel. 240.566
Ore 20/22 L. 8000/5000
Waterworld
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' **Avvent.**

[illegible] Moderno
Tel. 82.151
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/6000
Congo
di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' **Avv.**

[illegible]
Tel. 61.741
Or.: 20/22,15
L. [illegible]
Batman forever
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

[illegible]
Tel. 61.741
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/6000
Allarme rosso
di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, [illegible]. Dundee (Usa '95) — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' **Thriller**

[illegible] Corso
segr. tel. 240.353
Or.: 20/22,30 L. 10/5000
Waterworld
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' **Avvent.**

[illegible] 1 - Sala 1
Tel. 242.046
Or.: 20,15/22,30
L. 10.000/8000
Batman forever
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. [illegible]' **Fantastico**

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/8000
L'uomo delle [illegible]
di [illegible]. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo [illegible] cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

[illegible] Italia
Or.: inizio 21
L. 8000/8000
Waterworld
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' **Avvent.**

OLEGGIO Cine Teatro
Tel. 91.183. L. 9/5000 ium.
solo fer. 7/5000
Inizio ore 18,45/22,15
Waterworld
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bim[illegible] che cela un segreto. N. V. 2h 05' [illegible]

VERBANIA Vip
Inf. e prezzi sagg. tel. 40.19.40
Or.: 20,15/22,30
OGGI RIPOSO

Sociale (Intra)
Inform. e prezzi spett.
al num. sag. tel. 40.19.40
Ore 20,30/22,30
Dredd
di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 80 N. V. 1h 40' [illegible]thriller

Sociale (Pall.)
Tel. 501.064
Cinforum
Ingr. con abbonamento
Pallottole su Broadway
di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sbarca a Broadway, [illegible] quarta fatica [illegible] d'accordo gangster e attrattiv, guardia del corpo e grandi divo... N. V. 1h 35' **Commedia**

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI Nuovo Italia
Inf. or. tel. 257.744
Informaspettacolo 69.633
OGGI RIPOSO

Principe
Inf. or. tel. 259.047
Informaspettacolo 69.633
L. 10.000
[illegible] RIPOSO

Viotti
Inf. or. tel. 250.845
Informaspettacolo L. 69.633
Ap. 21,30. Lire 10.000/8000
[illegible]man forever
di J. Schumacher, [illegible] V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con [illegible] criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

Teatro Civico
Inf. or. tel. [illegible]
OGGI [illegible]

BIELLA Impero
Inf. tel. (015) 22.738
Posto unico
Lire 10.000
Il primo cavaliere
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

[illegible]
Inf. tel. 015/22.736
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

[illegible]
[illegible]. or. [illegible]. (015) 22.736
OGGI RIPOSO

Sociale
Inf. tel. (015) 22.735
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

GATTINARA Italia
Inf. tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000
Film vietato minori anni 18

OCCHIEPPO N. Primavera
Inf. tel. (015) 925.620
Ore 22 spett. unico
L. 10.000/8000
Scemo & più scemo
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles la fara a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

TV PRIVATE

Telestar
20,30 **Spenser,** tv movie
22,30 **Soldato Benjamin**
23 — **Amichevolmente...** con voi
23,50 **The Red Light show,** varietà
0,45 **Astro,** oroscopo
0,50 **Enos,** telefilm

Telecupole
19,30 **Tg4**
20 — **Funari Live** (2ª parte)
22,30 **Tg4**

Telegranda
19 — **Tg sport**
19,30 **Film**
21,30 **Programma locale**
22,30 **Tg sport**
23 — **Film**

Videogruppo
20 — **Il segreto di Jolanda,** telenovela
20,30 **Amore siregeno,** film
22,20 **Videonotizie**
24 — **Nite Video**
0,30 **Videonotizie**
1 — **Nite Video**

Telecity
20,30 **Memorie di Eva Ryker,** tv movie
23,30 **Salto nel buio,** telefilm
0,15 **Paradiso in tv,** musicale
0,50 **Astro,** oroscopo
1,30 **Soldato Benjamin**
1,30 **CD Network,** magazine musicale

Primantenna Supersix
21,30 **Telefilm**
22,45 **Appuntamento [illegible] Cine**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
22,30 **Vizi privati**
24 — **Donne e motori**
— — **Playmen Show**
1,30 **Erotika**
2 — **Match Music,** musicale
3 — **Polo Ovest**

Quinta Rete
20,30 **Film**
22,30 **Royal Casinò**
1,30 **Super Zap**

Quadrifoglio [illegible]
20 — **Funari Live,** (2ª parte)
23 — **L'edicola di Funari**
23,30 **Cinema 5,** conduce Joe Denti
23[illegible] **Ciclismo**
24 — **Frame,** rotocalco di erotica

Rete 8 Tai
20,25 **Telegiornale locale**
20,45 **Appuntamento con il sindaco**
21 — [illegible]
21,30 **Obiettivo sport**
23 — **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

Telecampione
[illegible],45 **Mercati sparti**
21 — **Futura**
22 — **Bushnass news**
22,15 **Comuni [illegible]** rubrica
22,45 **Terzo grado**
23 — **Emporio tv**

G.R.P.
20,30 **Rubrica sportiva**
22,20 **Rubrica di cartomanzia**
23 — **GRP monitor**
0,20 **Mediterraneo news,** rubrica
2 — **Edgar Wallace,** telefilm
3 — **Ivo & Rolando Show**
3,40 **Il cappello del prete,** film

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
[illegible] — **Film**
[illegible] **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20,40 [illegible] telefilm
21,35 **Operazione [illegible]ro,** telefilm
22,30 **Vita [illegible] Chiesa**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Film**
22,40 **Informasalute**
23 — **Conviene far bene l'amore**
[illegible] **Informasalute**
0,24 **Vacanze istruzioni per l'uso**
0,15 **Conviene far bene l'amore**
1,30 **Informasalute**

VideoNovara
20 — **Beany and Cecil**
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**
23 — **Video parade**
23,45 **Film**

VCO
20 — **Furari live**
22,30 **Off side,** sport
23 — **Vco notizie**
23,30 **Telecronaca calcio locale**
0,30 **Vco notizie**

Altaitalia Tv
21,15 **Tifosi contro,** rubrica sportiva
22,30 **Telegiornale**
23,10 **La nostra salute**

[illegible]
19,45 **F.B.I.,** telefilm
22,45 **3 a zero palla al centro**
23,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
21,15 **Tifosi contro,** rubrica sportiva
22,30 **Telegiornale**
23,10 **La nostra salute**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

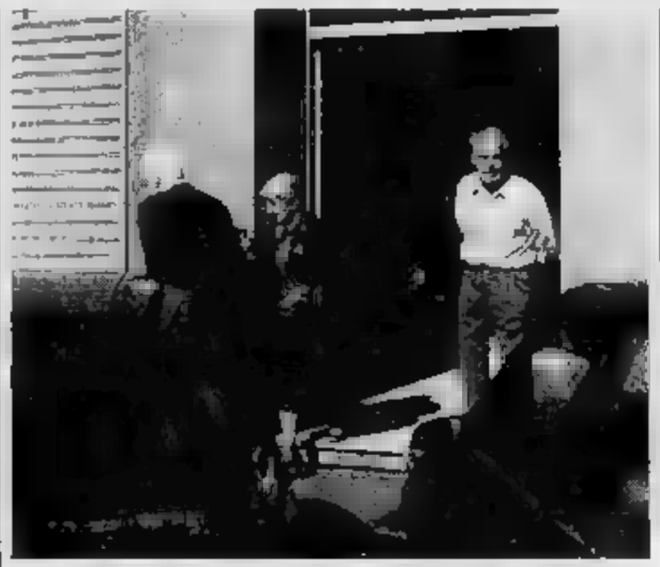
Forse una lite perché il cane disturbava, ora la polizia cerca un giovane

In fin di vita ferroviere di Savona aggredito con l'accetta sotto casa

SAVONA. Nicola Amato, [illegible] anni, macchinista delle Ferrovie abitante a Savona in [illegible] Ricci 33, è stato vittima di un'aggressione proditoria nell'ingresso dello stabile di via Paganini 14/11, dove abita il padre Giovanni, pensionato e invalido. Il macchinista è stato colpito con un colpo di accetta alla nuca, da [illegible] giovane (età apparente [illegible] - 25 anni), alto e con lunghi capelli neri: caratteristiche somatiche che si attagliano a Stefano Piga, 24 anni, milanese e ospite di parenti che abitano proprio nello stesso stabile dove è stato consumato il tentato omicidio.

Nicola Amato è ricoverato in Traumatologia al San Paolo. Ha riportato un'ampia ferita alla [illegible] e un grave trauma. La prognosi è riservata, anche se gli accertamenti escludono fratture estese alla nuca. Gli uomini delle volante, giunti per primi sul luogo del tentato omicidio, e quelli della mobile sono stati sguinzagliati alla ricerca di Stefano Piga, che sembra essere «scomparso» da Savona.

Contro di lui non [illegible] accuse nè elementi sufficienti [illegible] indurre i magistrati a firmare un ordine di custodia cautelare. Però, gli investigatori (le indagini [illegible] coordinate dal capo della mobile Roberto Arneodo) sono alla [illegible] affannosa di Stefano Piga. Non sarebbero poche le domande che vorrebbe fare a Stefano Piga.



Il portone di via Paganini alle Fornaci dove è avvenuta la feroce aggressione

L'aggressione è avvenuta poco prima delle 8 di ieri. Nicola Amato aveva raggiunto l'abitazione del padre e ne [illegible] uscito con il cane del congiunto, per portarlo una mezz'ora all'aperto. Qualcuno, poco prima, aveva lanciato imprecazioni e insulti all'indirizzo dei padroni del [illegible]. Era successo anche in altre occasioni.

Il macchinista non vi ha badato ed ha continuato a scendere le scale. Il tentato omicida, però, si era nascosto dietro alcune piante ornamentali dell'ingresso del palazzo, armato di un'accetta e di [illegible] coltello, [illegible] sotto sequestro. E' balzato alle spalle dell'avversario e lo [illegible] colpito alla nuca con l'accetta.

Nicola Amato, stordito e sanguinante, ha trovato la forza di reagire e di ingaggiare [illegible] colluttazione [illegible] il tentato omicida, [illegible] è riuscito a divincolarsi e a fuggire. Il trambusto è stato percepito dal padre della vittima, che [illegible] lasciato aperta la porta del [illegible] appartamento ed è accorso in soccorso di Nicola Amato, accasciatosi in una pozza di sangue dopo avere chiesto l'intervento della mobile con il [illegible] telefono cellulare.

Giovanni Amato, ancora sotto choc, racconta al telefono: [illegible]o trovato Nicola in una pozza di sangue. Ho temuto che per lui fosse finita. Forse a colpire mio figlio è stato [illegible] giovane che è ospite di congiunti che abitano nel nostro palazzo». Prosegue: «Si tratta di un giovane che incute paura».

Nicola Amato è stato soccorso da un medico e da un'infermiere giunti a bordo dell'automedicale ed è stato trasportato al Pronto Soccorso da un'ambulanza della Croce rossa. Qui, i primo soccorsi, gli accertamenti più urgenti ed il ricovero in Traumatologia.

Gli uomini della mobile hanno sequestrato l'accetta e [illegible] coltello, che il tentato omicida non [illegible] fatto in tempo ad usare a [illegible] dell'imprevista reazione della vittima. Poi, i primi interrogatori degli inquilini dello stabile. Le indagini proseguono.

Bruno Balbo

Nicolò Amato (in alto) e Stefano Piga

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Non riescono a rubare l'auto e la danneggiano

Ancora atti [illegible] teppismo. A Valleggia è stata gravemente danneggiata l'Alfa 145 di Pasquale Russo, [illegible] anni, abitante a Valleggia in via Valletta Rossa. L'auto era stata posteggiata poco lontano dall'abitazione di Pasquale Russo. I malviventi hanno tentato [illegible] rubarla, ma inutilmente. Così si sono accaniti contro l'auto. **[b. b.]**

[illegible]

Proseguono [illegible] indagini sull'esplosivo

Il tritolo scoperto nel rifugio degli extracomunitari potrebbe [illegible]re dello stesso tipo di quello utilizzato per gli attentati in Francia. Ora gli inquirenti [illegible] alcuni immigrati che potrebbero avere collegamenti con i terroristi della Jihad. **[m. nu.]**

ANDORA

Furto in pellicceria, arrestati quattro [illegible]

Furto milionario alla pellicceria Alto [illegible] di via Colombo 34, ad Andora. Quattro slavi di età compresa fra i 34 e i 20 anni, si sono impadroniti di pellicce per un [illegible] di [illegible] 200 milioni e si sono allontanati a bordo [illegible] tre auto. Uno è stato arrestato dai carabinieri, a Borghetto S. Spirito, dopo [illegible] lungo inseguimento. Gli altri sono caduti nella trappola tesa dalla polstrada, nei pressi del casello di Orco Feglino, sull'Autofiori. **[b. b.]**

SAVONA

[illegible] minaccia minorenne per amore

Penny Mezzini, 25 anni, albanese da tempo abitante a Savona, è stato denunciato per lesioni e minacce ai danni di [illegible] minore, Ketty, anche lei di Savona. I carabinieri attribuiscono a «ragioni sentimentali» le ragioni dell'aggressione alla ragazza. **[b. b.]**

SAVONA

Arrestato [illegible] l'accusa [illegible] evasione

Bruno Botto, 43 [illegible], abitante a Savona in via Bruzzone, è stato arrestato dai carabinieri di Savona, per violazione degli obblighi cui era sottoposto dai giudici che lo avevano affidato [illegible] servizi sociali. **[b. b.]**

IMPERIA

Asfalto viscido, [illegible] auto contro il [illegible]

Due persone sono rimaste ferite, in modo non grave, in [illegible] rambola di auto accaduta nella prima mattinata di domenica lungo la statale 28 del Colle di Nava, al bivio per Calderara. Forse per l'asfalto sdrucciolevole, [illegible] macchine hanno sbandato e sono finite [illegible] contro un muro. **[m. v.]**

Via don Bosco invasa da una nube di fumo, danneggiati gli impianti di acqua e luce

Fuoco nel palazzo: ore di paura

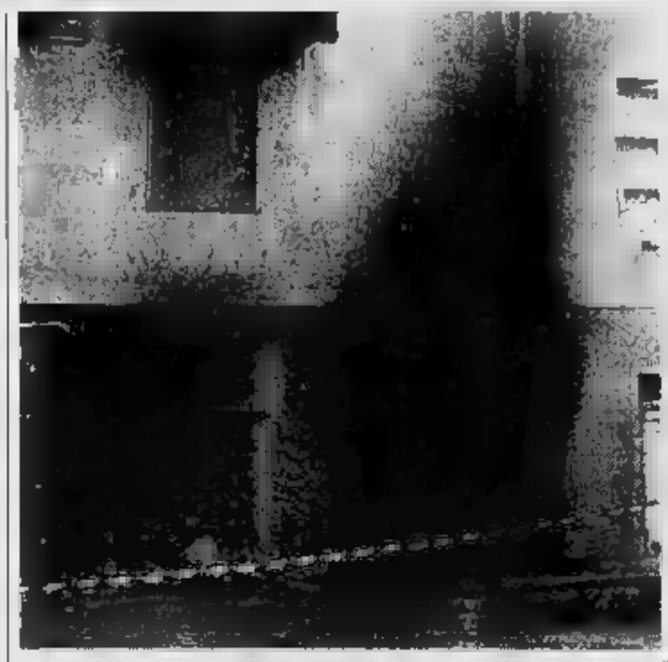
Vallecrosia, 24 famiglie costrette a lasciare il condominio, l'incendio causato da [illegible] corto circuito? Danneggiata la soletta del supermercato Conad, dichiarato inagibile. Distrutti auto e ciclomotori

VALLECROSIA. Notte di terrore per [illegible] famiglie di un condominio di via Don Bosco 92, costrette [illegible] abbandonare precipitosamente [illegible] proprie abitazioni per un incendio divampato nei garages. Fortunatamente i vigili del fuoco di Ventimiglia, intervenuti sul posto con due autobotti, sono riusciti a circoscrivere le fiamme prima che si propagassero all'edificio di [illegible] piani evitando danni maggiori.

Il rogo oltre a distruggere cinque autovetture e quattro ciclomotori posteggiati nel garage, ha pregiudicato [illegible] solidità della soletta che divide i locali del sottosuolo [illegible] piano-strada dove è ospitato il supermercato Conad «Don Bosco». Il magazzino dovrà restare chiuso in attesa [illegible] di una perizia tecnica.

Problemi anche per le 24 famiglie del palazzo rimaste senza acqua e senza luce: le fiamme, infatti, hanno danneggiato seriamente gli impianti condominiali. Fortunatamente non si lamentano feriti.

Non sono state ancora chiarite le [illegible] dell'incendio. Le due [illegible] avanzate dai vigili [illegible] fuoco conducono entrambe ad [illegible] corto circuito: [illegible] motori elettrici dei frigoriferi del supermarket, situati nell'ambito del garage, e nell'impianto elettronico di una Mercedes, andata completamente distrutta. I primi accertamenti della polizia [illegible] Ventimiglia avrebbero escluso l'attentato o fatto la possibilità che si sia trattato di un gesto [illegible] vandalico. L'allarme è stato dato da un passante pochi minuti dopo la mezzanotte: ha notato del fumo uscire da una grata ed ha telefonato ai vigili del fuoco di Ventimiglia. I pompieri per poter intervenire nel garage in fiamme sono stati costretti ad indossare speciali attrezzature e maschere ad ossigeno. Il palazzo, invaso dal fumo, è stato fatto evacuare per precauzione. I danni sono ingenti. In particolare quelli riportati alla struttura muraria letteralmente «cotta» dal calore dell'incendio. L'intero supermercato - circa 300 metri quadri di superficie - è stato dichiarato inagibile. **[g. p. m.]**

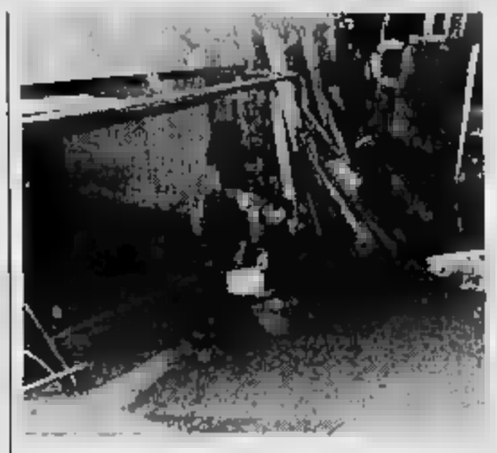


Ore [illegible] paura per l'incendio avvenuto nel palazzo di via don Bosco a Vallecrosia

Oggi vertice dei sindaci con il sottosegretario Franco Barberi

Genova, i pompieri se [illegible] vanno «Dopo-alluvione più difficile»

GENOVA. Sulla Riviera [illegible] tornato il sole, [illegible] ricomparsi i chioschi che alla domenica affollano [illegible] passeggiata di Rapallo e di Santa Margherita, [illegible] poco più in su, nei centri devastati dall'alluvione [illegible] venerdì, continua l'opera di ricostruzione. Una ricostruzione resa an[illegible] più difficile dall'«improvvisa» [illegible]mp[illegible] delle squadre dei vigili del fuoco che fino a sabato erano giunte da Toscana, Piemonte ed Emilia Romagna. «Una normativa stabilisce che quando è cessato l'allarme, ogni servizio rientri alla base, ma ora noi ci troviamo in pochi, soli e [illegible] pochi mezzi», denuncia il vicesindaco [illegible] Santa Margherita, Mauro Ravera, che oggi chiederà alla prefettura che i due autospurghi e i due camion del Comune vengano al più presto [illegible] integrati con altri mezzi. I danni per la cittadina [illegible] tano ad alcune decine di miliardi. Dopo aver svuotato da litri di acqua gli scantinati e i negozi [illegible] si procede alla pulizia: «Ma questa operazione rischia di intasare i tombini, quindi sarebbe [illegible] pulitura», aggiunge Mauro Ravera. Intanto sulle colline di Rapallo 500 persone restano ancora isolate, sono gli abitanti delle frazioni di «Chiniero», «Arbocò» e «Foggia»: la strada comunale è stata interrotta da una frana e l'amministrazione sta pensando di realizzare una via alternativa. Altre [illegible] famiglie sono state evacuate, mentre restano allagate numerose case nella cittadina nei pressi del torrente «Boate». Questa mattina i sindaci delle cittadine colpite dall'alluvione parteciperanno al summit in Regione con il sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi. **[m. c. c.]**



Un'immagine dell'alluvione che ha colpito Genova e il Tigullio, in particolare Rapallo Chiavari Portofino e Santa Margherita

Ancora senza nome

Ruba una Vespa poi si schianta e muore a Genova

GENOVA. Nelle tasche gli hanno trovato un po' di erba. [illegible] documenti, né tesserini o qualche altro indizio per risalire al suo nome. Fino a ieri sera non era stato ancora identificato il giovane, sui 25-30 anni, che nella notte tra sabato e domenica si è schiantato su una «Vespa» rubata in via De Amicis, nei pressi di Brignole. Il suo corpo si trova nella camera mortuaria del San Martino nella speranza che qualcuno possa riconoscerlo. Il giovane, verso le due di domenica, aveva forse [illegible] il bloccasterzo di uno scooter che era posteggiato a Castelletto, nei pressi di Manin. In sella allo scooter era sceso fino a piazza Corvetto e poi giù in via Serra. Giunto a pochi metri da Brignole, il ragazzo ha perso il controllo della «Vespa», lo scooter è sbandato verso l'aiuola che costeggia la carreggiata sul lato sinistro e si è schiantato contro il muro. **[m. c. c.]**

IL CASO

INTERVENGONO GLI PSICOLOGI

Imperia: hanno cercato di imitare le immagini di una rivista porno

Giochi a «luci rosse» tra bambini scoperti grazie a una visita medica

IMPERIA. Giochi «porno» tra bambini nel quartiere di Castelvecchio, alla periferia di Imperia: e, durante uno di questi «esperimenti», un bimbo di 11 anni sarebbe stato sodomizzato con un corpo estraneo, probabilmente un cucchiaio, da una amichetta. Il condizionale è d'obbligo perché, sebbene tutto il rione mormori sulla boccaccesca vicenda, il riserbo degli inquirenti è assoluto, data la delicatezza della situazione. Dal rapporto, consegnato alla Procura e al Tribunale dei Minori, non sarebbero tuttavia [illegible] conseguenze di natura penale.

Quello che, insomma, era stato il primo timore degli inquirenti, e cioè che nell'episodio fosse coinvolto qualche adulto, è stato completamente escluso dalle indagini, condotte nella massima riservatezza dalla polizia. A insospettirsi erano stati gli agenti di servizio all'ospedale, dopo [illegible] letto il referto stilato dai medici nei confronti di [illegible] piccolo paziente, medicato al pronto soccorso per lesioni [illegible]. Ma, dopo aver ascoltato i protagonisti con il massimo della cautela possibile, non sono affiorate responsabilità a carico di alcuno.

La storia, quindi, sarebbe molto più semplice di quello che si era pensato in un primo tempo. Al centro di essa un gruppetto di monelli, che dopo essersi procurati un giornale «a luci rosse» hanno cercato di imitare la posa dei personaggi ritratti nelle fotografie. Ed è durante questo nuovo tipo di gioco, più «evoluto» di quello classico per tanti bimbi, del dottore che visita il paziente, che sarebbe accaduto il fattaccio. Nessuna denuncia [illegible] parte delle famiglie dei piccoli discoli, tra le quali, tuttavia, qualche attrito si sarebbe creato. Ma soprattutto l'inchiesta ha escluso risvolti più gravi. **[s. d.]**

IMPERIA

Falsi ciechi e sordomuti

Non ci sono soltanto ciechi «sospetti», ma anche sordomuti che, [illegible] realtà, avrebbero un buon udito e parlerebbero benissimo, tra gli imperiesi che ricevono pensioni di invalidità. La Digos ha concluso le indagini che erano state disposte dalla Procura della Repubblica, dopo lo scoppio dello «scandalo» a livello nazionale e l'avvio di una radiografia della situazione da parte del ministro della Funzione pubblica, Franco Frattini. Gli agenti hanno consegnato il rapporto informativo al sostituto Chiara Venturi, che dirige l'inchiesta. Ancora non si conoscono i risultati ufficiali, ma dalle prime indiscrezioni trapelate attraverso le maglie di un riserbo fittissimo sembra che i casi contestati siano almeno una mezza dozzina, tra non vedenti e sordomuti. I controlli sono stati compiuti prevalentemente tra i dipendenti pubblici, ma altre segnalazioni, che riguardano privati cittadini, sono giunte nel frattempo a Palazzo di Giustizia: situazioni dubbie, [illegible] anch'esse sottoposte a un vaglio accurato. Gli accertamenti della Digos hanno riguardato anche l'Unità sanitaria locale e le commissioni mediche incaricate di stabilire il grado di invalidità dei richiedenti: lo scopo è quello di verificare se siano state compiute irregolarità di tipo doloso, e se siano [illegible] rilasciate attestazioni compiacenti. **[s. d.]**

IDEE E PROPOSTE PER LA CASA

EXPO CASA 2

È lì più negli stand, c'è un regalo per te! Vieni subito!

6-15 OTTOBRE '95
TORINO ESPOSIZIONI

ORARIO: [illegible] 16-23 SABATO E FESTIVI 10-23

Organizz[illegible] Expo2000 ... - Tel. [illegible]

SAVONA

SAVONA
Astor
Ore: 15.45/18/20,15/
Lire 10

Batman forever
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

Il primo cavaliere
Tel. 825.714
Ore 15,15/17,30/19,50/22,15
Lire 10.000/7000
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un epico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

Waterworld
Tel. 825.714
Or.: 15,15/17,30/19,50
22,15
Lire 10.000/7000
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Trippiehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' **Avvent.**

3
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000
L'uomo delle stelle
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Triosta (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promessa di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Congo
Or.: 15.45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000
di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' **Avv.**

Filmstudio
Or.: 20,30/22,30
Tatjana-Arisha

Jolly
Tel. 859.570
Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30
L. 9000/8000/5000
Film a luci rosse

Salesiani
Ore 21 — OGGI RIPOSO

ALASSIO
Colombo
Tel. 540.253. Or.: 20,20
22,30. Fest. 16 ult. 22,30
Lire
Batman forever
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

Ritz
Tel. 640.427. Or. 20,30
22,30. Pref. e fest. 15 ult.
22,30. L. 10
Da morire
di M. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a ucciderle il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' **Tragicommedia**

ALBENGA
Ambra
Tel. 51.
Or.: 20,15/22,30
L. 8000/6000
Il primo cavaliere
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un epico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

Astor
Tel. 50.997. Or.: 20,15/22,30
Pref. e fest. 16 ult. 22,30
Lire 8000/5000
L'uomo delle stelle
di G. Tornatore, con S. Castellitto, F. Lodato, L. Triosta (Italia '95) Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

BORGHETTO
Vittoria
Ore 20.45/22.45 — CHIUSO

BORGIO
Astra
Ore 21,30
Lire 8000/5000 — CHIUSO

CELLE
Arena Piani
Ore 21.30
L. 9000/6000

FINALE LIGURE
Ondina
Tel.
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/7000
Batman forever
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il
«Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

LAIGUEGLIA
Corallo
Ore 20,30/22,30
Lire 8000/5000 — CHIUSO

LOANO
Loanese
Tel. 668 981
Or. 20,30/22,45
L. 10.000/5000 — OGGI RIPOSO

MILLESIMO
Lux
Ore 17/21
L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

SPOTORNO
Ariston

VARAZZE
Verdi 1
Tel. 97 249
Ore 20.20/ult. 22,40
Lire 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

Verdi 2
Tel. 97.249
Or.: 20,20/ult. 22,40
Lire

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima
TELEFONA AL 144 66 9010
(Fare 952 al mobile - Ital)

IMPERIA

IMPERIA
Centrale
63.871
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 7000
L'uomo delle stelle
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Triosta (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promessa di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Or.: 20,30/22,30 - L. 10.000 — OGGI RIPOSO
rid. 7000/5000

Imperia
Or.: 20,30/22,30 - L. 10.000 — OGGI RIPOSO
rid.

ARMA DI T
Capitol
Or.: 15/22,30
Lire 6000 — OGGI RIPOSO

BORDIGHERA
Olimpia
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000 / rid. 6000
Villaggio dei dannati
di J. Carpenter, con C. Reeve, M. Alley, L. Kasakowski (Usa '94) — Tutte le donne di un paesino californiano rimangono misteriosamente incinte: i bambini che nascono hanno strani e pericolosi poteri... N. V. 1h 40' **Fantathriller**

BIANCAMARINA
Dianese
Or.: 20,10/22,30
Ridur. lunedì L. 9000
L'isola dell'ingiustizia
di M. Rocco, con C. Slater, K. Becon, Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h **Drammatico**

SANREMO
Ariston
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/6000
Batman forever
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due Enigmista- e il paranoico -Due facce-. N. V. 2h 01' **Fantastico**

Ariston
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
Dredd
di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lenz (Usa '95) In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' **Fantathriller**

Ariston Roof
a 1
(0184) 506.060
Or.: ap. 15.30 ult. 22.30
L. 10.000/8000
morire
di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a uccidere il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47 **Tragicommedia**

Ariston Roof
Sala 2
Tel. (0184) 506.060
Or.: ap. 15.30 ult. 22,30
L. 10.000/8000
L'uomo delle stelle
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Triosta (Italia '95) Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promessa di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Ariston Roof
Sala 3
Tel. (0184) 506.060
Or.: ap. 15.30 ult.
L. 10.000/5000
Romanzo di un giovane povero
di E. Scola, con A. Sordi, R. Revallo, I. Ferrari (Italia '95) — Un pensionato offre 30 milioni a un laureato senza lavoro perché gli uccida la moglie in un incidente simulato. Ma tutto va storto. N. V. 2h. **Tragicommedia**

Centrale
Sala A
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Il primo cavaliere
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un epico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

Tabarin
Tel. 507.070 Sala B
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
I ponti Madison County
di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — Le storie d'amore brevi ma appassionate tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' **Romantico**

Sanremese
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Waterworld
di K. Reynolds, con K. Costner, Hopper, J. Trippiehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 1h 05' **Avvent.**

Orfeo
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Congo
di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con lui, un addestrato best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' **Avv.**

GENOVA

TEATRO
Carlo Felice
Tel. 580.329/501.697 — OGGI RIPOSO

della Corte
Tel. 570.24.72
Ore 21
L. 40,000/20.000 — OGGI RIPOSO

Sala Duse
Tel. 831.18.91
Ore 21
L. 40/20.000 — OGGI RIPOSO

Pol. Genovese
Tel. 839.25.69 — CHIUSO PER FERIE

T. della Tosse
SALA ALDO TRIONFO
Tel. 247.07.93 — OGGI RIPOSO

T. della Tosse
SALA GINO
Tel. 247.07.93 — OGGI RIPOSO

T. della Tosse
A FORTE SPERONE
Tel. 247.07.93 — OGGI RIPOSO

Piazza S.
Tel.
Or.: 21 L. — OGGI

Garage
SALA DIANA
Tel. 510.731
Ore 21.30. L. 20.000 — OGGI RIPOSO

CINEMA
Ariston 1
L. 208.549. Or.: 15,10
17,10/19/20,50/22,45
L. 10.000/12.000/7000
Scemo & più scemo
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. **Comico**

Ariston 2
Tel. Or.: 15
16,55/18,50/20,25/22,40
L. 10
L'odio
di M. Kassovitz, con V. Cassel, H. Kounde, S. Taghmaoui (Fra. '95) Picchiato dalla polizia, un sedicenne lotta contro la morte. Nel suo quartiere, il Muguet di Parigi, scoppia la rivolta per largi giustizia. N. V. 1h 37' **Drammatico**

Augustus
Or.: 15/17,30/20/22,30
L. 10.000
Prof. Fest. 12.000; mer. 7000
Batman forever
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

alfo 1
Tel. 586 419
Or.: 15.30/17,50/20.10
22,30 L. 10.000
Fest. 12.000 mer. 7000
Terra e libertà
di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bolsàin (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94) — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate Internazionali. N. V. 1h 45' **Dramm.**

RIVIERA DEI FIORI

Corallo
Or.: 15.30/17,15/19/20,45
22,30. Lire 10.000; sab.
e dom. 12.000; mer. 7000
Romanzo di un giovane povero
di E. Scola, con A. Sordi, R. Revallo, I. Ferrari (Italia '95) — Un pensionato offre milioni a un laureato senza lavoro perché gli uccida la moglie in un incidente simulato. Ma tutto va storto. N. V. 2h. **Tragicommedia**

Lux
Tel. 551.691
Or.: 15/16,50/18,40/20,40
22,40. Lire 10.000; sab. e
dom. 12.000; mer. 7000
morire
di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a uccidere il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' **Tragicommedia**

Nettuno
Ore 20,30/22,30
Lire 8000/6000 — RIPOSO

Odeon
Tel. 362.82.98
15,30/17,15/19/20,45
22,30. Lire 10.000, sab. e
12.000; mer. 7000
French kiss
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

Olimpia
Tel. 581.415. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
L'uomo delle stelle
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Triosta (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesso di nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Orfeo
Tel. 564.849
Or.: 15.10/17/18,50/20,40
22,40. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
- La legge sono
di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40'

Tel. 565.512
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Lire 10.000 sabato e
dom. 12.000 merc. 7000
Amiche
di P. O'Connor, con C. O'Donnell, M. Driver, C. Firth (Int. '95) — Tre giovanissime al college di Dublino alla fine degli Anni 50: i primi amori, gli inevitabili tradimenti, i segreti tra amiche. Dal romanzo di Binchy. N. V. **Commedia**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1. Tel. 582.481
Or.: 15/17,30/20/22,30
L. 10.000/12.000/7000
I ponti Madison County
di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo James Waller N. V. 2h 15' **Romantico**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. Tel. 582.481
Or.: 15/17,30/20/22,30
L. 10.000/12.000/7000
Il primo cavaliere
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, un epico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3. T. 582.481 Or.: 16
ult. 22,40. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer.
Oltre Rangoon
di J. Boorman, con P. Arquette, F. McDormand, S. Grey (Usa) — Una giovane dottoressa americana alla ricerca di se stessa nella Birmania del 1988 dominata da guerra civile, povertà e ingiustizia. V.M. 14 1h 45'

Tel. 582.137
Or.: 15.30/17.50/20,10/22,30
Lire 10.000
sab. dom. 12.000; mer.
Allarme rosso
di T. Scott, Hackman, Washington, G. Dzundza (Usa '95) — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. **Thriller**

Abc tel. 413.638; tel. 814.955; **Cantrie 1 e 2** tel.
Chiabrera; **Cristallo** tel. 299.987;
Dionisio tel. 566.516; tel. 845.7943; **Smeraldo**
tel. 201.918.

CINECLUB
Amici del cinema
Tel. 413.638
Or.: 20,30/22,30
L. 8000/5000
Piccoli omicidi tra amici
di D. Boyle, con K. Fox, C. Eccleston, E. McGregor (Ingh. '94) — Tre ragazzi vanno a vivere insieme e cercano un quarto inquilino per dividere le spese di casa: quando lo trovano arrivano anche i guai. N. V. 1h 30' **Thriller**

Carign. d'essai
570.23.49 — OGGI RIPOSO

Fritz Lang
Tel. 219.788
Ore 21.15
Lire — OGGI RIPOSO

Lumière
Tel.
Or.: 20,15/22,30; fest. 18
18/20,15/22,30
L. 8000/7000/5000
L'età acerba
di A. Téchiné, con E. Bouchez, G. Morel, F. Gomy (Fra. '94) — Parigi Anni 60: politica, ideali e l'intrusione di un pied-noir algerino turbano e segnano la già inquieta amicizia amorosa di tre adolescenti. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Movie Club
Tel. 314.141 — CHIUSURA ESTIVA

Chaplin
Tel. 880.069 — OGGI RIPOSO

Nickelodeon
Tel. 589.540 — CHIUSURA ESTIVA

Eden
Tel. 698.12.00. Pegli cinema
Or.: 15,30/17,10/18,50/20,30
22,10. Lire 10.000
Scemo & più scemo
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

CASELLA
Cinema parrocchiale
Tel. 837.930
Ore 21,15
Lire 6000/4000 — OGGI RIPOSO

SESTRI P.
Teatro Verdi
Tel. 671.263
Ore 21
Lire 10.000/7000 — OGGI RIPOSO

NERVI
S. Siro
T. 334.778. 20,30/22,30
Sab. e dom. 15,30
ult. 22,30. L. 8000
Allarme rosso
T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95) — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' **Thriller**

ARENZANO
Arena Italia
Tel. 64.51.334
Ore 21,15
Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

S. MARGHERITA
Centrale
Tel. 286.033
Or.: 15/18,05/20,10/22,20
Lire 10.000
Batman forever
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

Augustus
Tel. 61.951
Or.: 20,30/22,20
L. 7000
Dredd
di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40'

CHIAVARI
Cantero
Tel. 309.938
Or.: 15,10/20,15/22,30
L. 10.000
Batman forever
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

Mignon
Tel. 309.694
Or.: 15.15/18,15/20,15
22,30. Lire 10.000
French kiss
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

Tel. 41.506
Or.: 20,10/22,30
L. 10.000
Il primo cavaliere
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un epico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

TV PRIVATE

Telenord
10,30 **Evening Shade,** telefilm
11 — **Arabesque,** telefilm
11,45 **Telefilm**
12,15 **Documentario**
12,55 **Telegiornale Tn4**
13,15 **Crazy Dance,** spettacolo
14 - **Orchestracompilation**
14,30 **Cartoni animati**
15 - - **Telefilm**
15,30 **Documentario**
16 — **Orchestracompilation**
17 - **Telefilm**
17,45 **Documentario**
18,30 **Cartoni animati**
19,10 **Telegiornale Tn4**
19, **Telenews,** informazione
-- **Telegiornale Tn4**
20,30 **Film**
21,55 **Motor shop**
22,40 **Appuntamento con i gioielli**

Telegenova
12,45 **Telegiornale flash**
13 — **Dalle 9 alle 5** telefilm
14,30 **Un'occasione speciale,** rubrica
17,30 **Polvere di stelle**
19,20 **Tg notizie,** telegiornale
19,50 **Lunedì sport**
20,20 **Calcio: Campionato italiano Serie A**
22,20 **In compagnia del Brutus**

Tv Arcobaleno
14,15 **Tgs -**
14,30 **Junior tv,** programma per ragazzi
18,30 **Tga - Notiziario**
18,55 **L'opinione,** rubrica
20 -- **Match music,** rubrica
Film
22,35 **L'opinione,** rubrica
22,40 **Tga,** notiziario
23 — **Lo sport,** rubrica (replica)

Canale 7
16 - **Tiranna dellalora,** film
17,40 **Documentario**
18,15 **Telefilm**
18,45 **Cartoni animati**
19 - **Raccontando il mondo,** documentario
19,15 **Tg Liguria,** telegiornale
19,45 **Galactica,** telefilm
20,30 **Cross of fire,** miniserie
22 -- **Liguria 7 sport**
22,30 **Motor shop**
23,10 **Appuntamento i tappeti orientali**
0,30 **Vizi privati,** varietà

Euro
16 — **Musica e spettacolo**
17 -- **Illusione d'amore,** telenovela
17,45 **Documentario**
18,30 **Scarlito Lobo,** telefilm
19,15 **Cartoon Festival**
19,30 **Liguria news**
20 — **Poliziotto a 4 zampe,** telefilm
20,30 **Nanà,** film

Rete A
6 — **Programmi redazionali**
16 — **Di tasca vostra,** rubrica
17 — **Tg - Solo cronaca**
19 — **60 minuti**
20 — **Shopping cli**
23 - **consente,** rubrica
23, **Redazionali**

Primocanale
14 **Portobello Road**
16,30 **Market,** commerciale
18 — **Metdi music,** musicale
19,30 **Polo ovest,** varietà
20,30 **Primogiornale**
20,45 **Genova - Italia,** rubrica di attualità
22,45 **Primogiornale**
23 **Auto TV,** rubrica
23,30 **Okay motori,** rubrica

Telecupole
12 - **Romagna mia,** musicale
13 — **Musica e spettacolo**
17 — **Cinquestelle al cinema**
17,15 **Oroscopo**
18 — **Grand Hotel Bazar**
18,45 **Bella Italia, amate sponde**
19 — **Funari live,** talk show

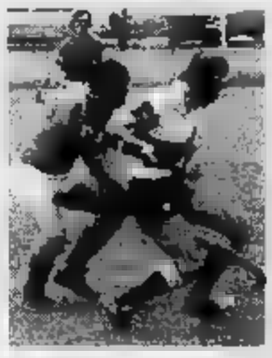
Telestar
14,30 **Il mondo intorno a noi,** telefilm
15 — **Cartoons**
15,30 **F.B.I.,** telefilm
16,15 **Amichevolmente con noi**
18,10 **Informazione musicale**
18,35 **Falcon Crest,** serial tv
20 -- **Tg 8,** telegiornale
20,30 **La promessa,** film
22,30 **Tg 8,** telegiornale
— **Programmi con stop**

Teleregione
— **Cartoni animati**
14 — **Telegiorn**
15 -- **Televendita**
16,15 **Dalle 9 alle 5,** telefilm
17,15 **Tutta la verità,** rubrica
17,45 **Quincy,** telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
20,30 **Rubrica**
21 - **Vip mania estate**
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Programmazione notturna**

Retemia
9,30 **Casa mia,** contenitore
12 — **Andiamo al cinema**
15 — **Pronto... vis!,** videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
18,50 **L'uomo e i motori,** rubrica
20,10 **Primo piano,** prima pagina
21 — **Andiamo al cinema**
22 -- **Primo piano,** media
22,45 **Con simpatia... in casa vostra**

Primantenna
14,30 **Videogame,** supermusic
15,30 **Povera Clara,** telenovela
16,30 **Tempo d'astrologia**
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Guerre,** rubrica
19,30 **Tg sera,** telegiornale
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Telefilm**
22,45 **Appuntamento con Cisa**
23,45 **Tg notte,** telegiornale

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**



Hockey, il Savona s'arrende

GENOVA. Al Liguria il derby con il Savona (4-0) in Coppa Italia, ma allunga sul Cus, 3-2 nell'altro derby con l'Hc Genova. Il poker del Liguria è «firmato» da Orlando, doppietta, e da Rossi e Simonelli. All'andata era stato 0-0, stavolta il portiere Savona Tessitore ha parare l'impossibile. Afferma Carlo Colla: «Speravamo nella sconfitta Cus. Ora per il passaggio dovremo battere gli universitari». Il presidente del Savona, Giovanni Gherzi: «Niente drammi. I nostri cugini hanno meritato. Da dire solo che il Liguria è squadra ben attrezzata e che gioca in A2, nostro formazione, molto giovane, partecipa al torneo cadetto. E abbiamo obiettivi di proseguire nella manifestazione».

Faticato successo del Cus Genova ad un certo punto di due reti. Riscatto nella ripresa, prima il pareggio e, nel finale, il gol della vittoria. La classifica: Liguria p. : Cus Genova 5; Savona 3; Hc Genova 2

Tennis, le genovesi terze

RAPALLO. Solo il Tc Genova Under 18 femminile nelle finale a 4 dei Campionati italiani di categoria. Per il maltempo il primo giorno si è giocato ai campi del Tc «Pilade Queirolo» Sestri Levante. Buon debutto di Alice Canepa e Mara Novelli: 2-0 il Cus Ferrara. Sempre per la prima giornata, Junior Milano-Virtus Bologna 2-1. Nella seconda giornata, genovesi battute dal Virtus Bologna per 2-1 unico successo quello delle finalese Canepa, 6-4 6-2 contro la Maldini, e sconfitte per la Novelli e per il doppio. Allo Junior Milano un «pezzo» di titolo: 2-1 sul Cus Ferrara. Nella giornata , netto 3-0 per le milanesi contro le genovesi: la Bentivoglio - Novelli 6-2 7-5; Luziani - Canepa 7-6 6-1; nel doppio, con le stesse ragazze: 6 - 3, 6-3 per le milanesi. Cus Ferrara a vincere sulla Virtus Bologna per questa classifica finale: 1° Junior, 2° Virtus, 3° Tc Genova; 4° Cus. Il Tc Genova si consola con il titolo Under 16 maschile. [g. a.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 9 Ottobre 1995 n. 84

Fatali alla squadra di Ferraro alcune disattenzioni su calcio d'angolo

Un Savona dai due volti

«Sorpreso» nel primo tempo, è battuto 2-1 ad Aosta Vibrante reazione dei biancoblù, ma ormai è tardi

Pontedecimo ko in 10 minuti

Un espulso e un rigore a sfavore tutto facile per la Colligiana: 2-0

COLLE VAL D'ELSA. Dopo soli dieci minuti di gara il Pontedecimo si è trovato con un uomo in e sotto un gol e la doppia circostanza ha stordito l'undici di Russo, che nonostante l'impegno, non è più stato in grado di ritrovare bandolo della matassa. Hanno avuto così buon gioco i padroni di casa della Colligiana, che pur non disputando una partita trascendentale, hanno prima consolidato la supremazia territoriale e poi raddoppiato Rizzo, che al rientro dopo anno di inattività per infortunio, ha brindato alla guarigione nel migliore dei modi. Nonostante i cartellini gialli e rossi sventolati dal signor Sansone, non è stata una partita scorretta. Le due squadre si sono anzi affrontate lealmente e con grande rispetto, ma la fiscalità dell'arbitro ha condizionato l'incontro.

Al 10' Dal Monte atterrava Mori lanciato in area da Rizzo: per lui, ultimo uomo, era l'espulsione, per Sansone calcio di rigore. Batteva glacialmente Mastacchi spiazzando Bellia e, praticamente, la partita finiva lì. Frastornato dallo svantaggio dall'uomo in meno, il Pontedecimo non riusciva che abbozzare una timida reazione e la difesa dei difficoltà a bloccare le iniziative amaranto, facendo passare a Foti un pomeriggio di assoluta tranquillità. Il raddoppio al 19' della ripresa, vedeva ancora volta il diciannovenne Mori, migliore in campo, vestire i panni del protagonista: vedeva liberissimo Rizzo sulla destra tagliava tutto il campo un preciso diagonale, liberando il compagno che superava Fornaroli, subentrato a Bellia, con un delizioso pallonetto. Il 2-0 chiudeva la partita. La Colligiana aveva ancora il tempo per confezionare quattro clamorose palle gol, ma l'imprecisione di Mastacchi, Rosati e Guglielmucci (soli davanti al portiere calciavano alto) un miracolo di Fornaroli su un bolide Archimede, evitavano al granata una punizione troppo severa.

Ferraris, attaccante del Pontedecimo

Alessandro Vannetti

AOSTA. Primo tempo incolore e ripresa gagliarda. Il Savona mostra al «Puchoz» due volti e incassa la seconda sconfitta in campionato al termine di una partita vibrante, se ne vedono raramente su questi campi.

squadra di Ferraro prima si sorprendere due volte su calcio d'angolo, poi riapre le i dell'incontro e sfiora in diverse occasioni il pareggio.

Il tecnico savonese affida a Di Capita il compito di seguire Fermanelli, mentre Valentino dirige le operazioni in cabina di regia. Partenza sprint dell'Aosta, che al 4' è già in vantaggio: corner dalla destra Di Vin- e stacco vincente di Campedelli. La zione dei biancoblù porta la firma Menini, che raccoglie una punizione di Pannucci, ma alza troppo la mira da buona posizione. Al 7' è Codice a chiamare in Fontana, mentre Bocchi sfiora il pareggio, al 15', con un diagonale filo di palo. Al 24' Campedelli serve Fermanelli, che con una finta smarca Di Vincenzo davanti a Viviani: la conclusione del rossonero finisce sull'esterno della rete.

Al 25' è bravo Fontana deviare in angolo un'insidiosa punizione di Panucci, poi Sole finisce per terra in area senza che l'arbitro ritenga opportuno intervenire. Al 38' un cross di Pugliatti attraversa tutta l'area senza trovare deviazione vincente. Il raddoppio dell'Aosta arriva al 40': calcio d'angolo da sinistra di Fermanelli Pugliatti di testa «brucia» la difesa del Savona.

La ripresa s'inizia all'insegna del Savona, che accorcia le distanze al '. Anche questo gol giunge da un'azione susseguen- a corner, con Di Capita che infila Fontana in mischia. Erbaggio si presenta solo davanti a Viviani, ma conclude addosso al portiere. Sono poi Valentino e Codice a impegnare Fontana, che so cava con sicurezza in entrambe le occasioni. Al 75' Chicchiarelli prova la conclusione dalla lunga distanza, senza impensierire comunque l'estremo difensore aosta-. Al 78' c'è una buona opportunità per Perinelli, che calcia però alto dall'altezza di schetto del rigore dopo un cross dalla sinistra di Vincenzo. All'83' splendida punizione di Bocchi dal limite dell'area e grande risposta di Fontana, che devia in angolo il pallon destinato nell'angolino basso alla sinistra del portiere. Nel finale, con il Savona sbilanciato avanti alla ricerca del pareggio, l'Aosta fallisce per due volte il terzo gol prima con Fermanelli e, poi, Ceccato.

Per il Savona passo falso, che impedisce alla squadra di Ferraro di rimanere contatto delle posizioni vertice. Sono soprattutto le indecisioni della difesa a condannare i biancoblù. In avanti comunque fatta sentire parecchio la di una punta pace di finalizzare la notevole mole di gioco prodotta. centrocampo grande prova Valentino, che ha proposto gioco in continuazione, non trovando però sempre la giusta collaborazione da parte dei compagni di reparto.

Per l'Aosta una buona vittoria, ottenuta però eccessiva sofferenza. I rossoneri hanno prima dato la sensazione di poter disporre a piacimento del Savona, alla distanza hanno dovuto soffrire notevolmente per controllare la reazione dei biancoblù.

All'inizio della ripresa c'è stato anche un momento di paura, con l'allenatore dei rossoneri Nando Donati che ha dovuto essere portato negli spogliatoi per un calo di pressione, che ha comunque avuto conseguenze negative.

Sigfrido Beneyton

Il difensore Di Capita, al rientro, ha segnato il gol della bandiera per il Savona

«Indecorosi»

Severi giudizi del presidente

AOSTA. La sconfitta patita al «Puchoz» fatto andare in bestia il presidente Lino Di Blasio. Mentre i giocatori stanno facendo esercizi defaticanti, massimo responsabile della ciata a zero. «In settimana prenderò dei provvedimenti disciplinari, perché non posso accettare una prestazione indecorosa come quella della mia squadra nel primo tempo. Per 45' i ragazzi hanno fatto le belle statuine, pensando a prendere sole anziché giocare a calcio. A fine primo tempo sono sceso negli spogliatoi per far sentire il mio rammarico. Nella ripresa ho visto vero Savona, però reazione è stata sufficiente per evitare la sconfitta».

«Stiamo facendo dei grandi sacrifici - aggiunge Di Blasio -, devono ripagati. Per tutto il primo tempo sembrava che squadra stesse allenando mentre di fronte una squadra ambiziosa come l'Aosta. Nel calcio le sconfitte fanno parte del gioco, però c'è modo modo di perdere. E' mancato giusto attaccamento ai colori sociali».

Meno drastico mister Flavio Ferraro: «Abbiamo regalato due gol all'Aosta, poi ci siamo gettati in avanti, andando anche vicini al pareggio in diverse occasioni. Nella ripresa, in campo ci siamo stati soltanto noi, però le partite durano 90' e ci siamo svegliati troppo tardi. Il presidente ha dichiarato che prenderà dei provvedimenti? Non spetta a me assumere certe decisioni». [s. b.]

Sestrese, 3-1 con la grinta

Alla praticità dei verdestellati lo Chatillon resiste solo per '45

GENOVA. L'imperativo categorico era uno soltanto: vincere. importa se con l'ausilio del gioco o meno, determinante per la Sestrese di Sergio Ghilino era ottenere i tre punti, scavalcare in classifica i rivali dello Châtillon Saint-Vincent. gioco dei verdestellati, in effetti, è stato estremamente frammentario; ed anzi i valdostani, possesso palla, hanno dominato. Però il responso finale è stato di 3-1 per la Sestrese, quindi ogni problema passa in secondo ordine.

La Sestrese che vuole Ghilino, determinata, pratica, che scende in campo con il cuore che si getta in avanti fin dal primo minuto. Subito premiata dal gol del vantaggio. Quinto minuto, Di Marco si porta al limite dell'area avversaria e la- partire un gran tiro che si infila nel alla sinistra del portiere Brogi. Nulla da fare per l'ex ritentino, di fronte ad una simile esecuzione. Lo Chatillon inizia a macinare gioco, prende il possesso del centrocampo, quando arriva alla tre quarti della Sestrese, inevitabilmente la manovra spegne. Problemi offensivi evidenti per la formazione guidata da mister Ciri, nonostante uno scatenato Jacek Bak (il polacco, che ha esordito la domenica prima contro il Pisa, ha dimostrato di possedere buoni numeri, ma pure di essere poco sostenuto dai compagni di reparto). Proprio il polacco, al 22', su punizione impegna Gagliardi. Al 34' Sestrese potrebbe comunque raddoppiare: Mieli lancia verticale per Fossa che non riesce a concludere. Una prova opaca quella dell'ex sammargheritese, che inizio ripresa verrà sostituito dal più frizzante Neri. Il primo tempo si chiude comunque con lo Châtillon in avanti, ma il rientrante Gagliardi para su conclusione di De Tommaso. Ancora Bak, su punizione, prova a scaldare le mani al numero uno verdestellato (59'); poi il gol del raddoppio con solito «sistema». Punizione di Balboni al fulmicotone, che Brogi deve mestamente raccogliere dal fondo del sacco.

Lo Châtillon, in superiorità numerica dal 71' per l'espulsione di Noris, accorcia le distanze all'83' un calcio piazzato di Rubino. E un rigore, invece, a quattro minuti termine, a definitivo 3-1: fallo su Pennone, ed esecuzione precisa dello stesso «centravanti toscabile». Al termine da parte di Ghilino complimenti per tutti (forse qualcuno meno per Fossa...), ed un elogio particolare al giovane Perate che, schierato dal primo minuto, si è comportato come un veterano, giocando a muso e con tanta grinta: insomma, il tipo di giocatore che piace al tecnico ed al pubblico della Sestrese.

Giancarlo Scartozzoni

DILETTANTI A, SESTA GIORNATA: 19 RETI

Viareggio-Pinerolo 1-1

Viareggio: , Sacchetti, Lugheri, Leone, Cavalcante, Menetti, Eritreo (46' Menicucci), Chiappini, Borneo, D'Agostino, Pasquini. **Pinerolo:** Mulato, Benecchio, Salvai, Pallido, Lucca, Schina, Biandio, Rosa, Ceddia (75' Nigro), Fabbrini, Pia (69' Mollica). **Arbitro:** Accardo. **Reti:** ' Fabbrini; 58' Borneo.

2-1

Aosta: Fontana, Seri, Pugliatti, Campedelli, Pongetti, Stasco, Turone, Perinelli, Erbaggio (87' Ceccato), Fermanelli, Di Vincenzo. **Savona:** Viviani, Bocchi, Cattardico, Di Capita, Sbravati, Panucci, Sole (82' Riolfo), Chicchiarelli, Menini, Valentino, Codice. **Arbitro:** . **Reti:** 4' Campedelli, 40' Pugliatti, 53' Capita.

Saluzzo-Camalore 1-1

Saluzzo: Beccari; Villosio, Careglio; Cirla, Ferro, Vittone; Zucca (90' Stella), Bianco, Rico, Barale. Amadu (70' Salvai). **Camalore:** Alberti; Gemignani, Romoli Bechini); Bennati, Dianda, Mercadini; Mallegni (57' Baldacci), Samaria, Bonuccelli, Famocchia, Mosti (77' Frediani). **Arbitro:** Conti. **Reti:** 34' Rico; 44' Mosti su rigore.

Asti-Torrelaghese 1-1

Asti: Biasi; Danzè, Palermo; Nastasi, A. Porrino, Bucciol; Restivo, Bochicchio , Basso), Falzone, Schievone, E. Porrino (83' Incardona). **Torrelaghese:** Fiscaletti; Sainati (45' Salerno), Cusini; Ghimenti, Mattei, Gazzoni; Belluomini (78' Fatticcioni), Frati, Pupi (60' Pescagnini), Rubinacci. **Arbitro:** Perotto . **Reti:** Incardona, Frati.

5-1

Nizza Millefonti: Pirinel, Marenco, Maggio, Galizia (74' Wellmann), Berti, Lasalandra, , Rizzo (60' Senfilippo), Avantario, Serra, Giovine (81' Cutrupi). Miglino, Milani, Pecoraro, Camani, Segato, Caputo, Costanzo, Barison (89' Didu), Formato, Santangelo (77' Salerno). **Arbitro:** Avallone. : 87' Salerno, 91' Didu.

Pisa-Poggibonsi 1-1

Pisa: Corradi; Felici, Balestri; Lucarelli, Baroni, Signorini; Borgo (80' Niccolini), Gargani, Spinesi (66' Ghizzani), Andreotti, Del Rosso (39' Rotta). **Poggibonsi:** Quironi; Coppola, Ballerini; Celesi (82' Frustaluppi), Secci, Carobbi (90' Gangoni); Venturelli, Banci, Corradi, De Mozzi, Armentano (55' Salvini). Cancelliere. **Reti:** 45' , 64' De Mozzi.

0-0

Buda, Gallipoli, Ariezzo, Mazzia, Vaira, Fracon, Rossi (69' Barison), Mascheroni, Corni (57' Ferrari), Girelli, Garegnani. : Franchi, Fanani, Balloni, Benedetto, Pellegrini, Venturelli, Sabatini (63' Fiori), Scarpato, Mugnaini, Gatti, (81' Lorenzini), (74' Fangioni). **Arbitro:** Sattigna. **Note:** espulso Scarpato all'81.

Colligiana-Pontedecimo 2-0

Colligiana: Foti; Viligiardi, Cianetti; (69' Guglielmucci), Rosati, Archimede; Rizzo, (77' Gassani), Mastacchi, Incarnato, Contini (86' Guidi). **Pontedecimo:** (50' Fornaroli); Balsamo, Dal Monte; Ardoino, Spaggiari, Guerrieri; Bagicalupo (50' Petriolo), , Zito, Pesini, Ferraris. **Arbitro:** Sansone. 10' (rig.), 64' Rizzo, 10' espulso Dal Monte, 86' Mastacchi e Spaggiari.

3-1

Gagliardi; (78' Cavellece), Parata; Cavanna, Noris, Bevilacqua; Fossa (54' Neri), Sisinni, Pennone Buocco), Balboni, Di . **Chatillon:** Brogi; D'Herin, De Tommaso; Moschetta (48' D'Aprile), Cavaglieri, Tonini; Clerino, Rubino, Bak, Merisola, Santedele. **Arbitro:** Mazzoleni. ' Di Marco, 74' Balboni, 83' Rubino, 86' Pennone (rig).

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MONCALIERI	10	5	1	0	10	0
PISA	10	4	1	1	9	4
AOSTA	11	3	2	1	8	5
BIELLESE	10	3	1	2	8	3
CASTELNUOVO	9	2	3	1	8	6
VIAREGGIO	9	2	3	1	6	5
POGGIBONSI	9	2	3	1	4	4
PINEROLO	8	2	2	2	7	3
SAVONA	8	2	2	2	5	5
COLLIGIANA	8	2	2	2	3	4
F. SESTRESE	7	2	1	3	7	9
ASTI	6	1	3	2	6	6
CHATILLON SV	6	1	3	2	7	9
PONTEDECIMO	6	1	3	2	6	10
TORRELAGH.	5	1	2	3	6	9
CAMALIORE	4	0	4	2	7	10
SALUZZO	4	0	4	2	3	9
NIZZA MILL.	2	0	2	4	3	14

I

Frati (Torralagh.).

5 reti: (Viareggio).

4 reti: Fermanelli (Aosta).

3 reti: Falzone (Asti); Galli (Castelnuovo); De Tommaso (Chatillon SV); Pia (Pinerolo).

2 reti: Campedelli (Aosta); Bochicchio (Asti); Barison (Biellese); Girelli (Biellese); Bonuccelli (Camalore); Mosti (Camalore); (F. Sestrese); Pennone (F. Sestrese); Milani (Moncalieri); Barison (Moncalieri); Avantario (Nizza Mil.); Andreotti (Pisa); Baroni (Pisa); Secci (Poggibonsi); Farcinto (Pontedecimo); Zito (Pontedecimo); Ferral (Pontedecimo); Codice (Savona).

TURNO

7ª DI ANDATA 15 OTTOBRE - ORE 15

ASTI	
	NIZZA MILL.
CHATILLON SV	BIELLESE
	VIAREGGIO
	PISA
POGGIBONSI	F. SESTRESE
	SALUZZO
	CASTELNUOVO

Il crollo degli ospiti è coinciso con l'infortunio del portiere Durando

Alfano «risveglia» l'Imperia

La sua doppietta fatale alla Loanesi: 3-1

IMPERIA. Si sblocca Alfano, e per l'Imperia arriva la prima vittoria stagionale, che in casa nerazzurra era attesa sia per muovere la classifica, sia per scacciare soprattutto critiche e polemiche.

Autore di due reti il bomber nerazzurro ha finalmente interrotto un preoccupante digiuno, ma in generale l'intera [illegible] pagine di Barlassina ha messo in mostra, contro la Loanesi, notevoli progressi, creando numerose occasioni tanto nel primo tempo, concluso [illegible] reti inviolato, quanto nella ripresa, quando l'Imperia è apparsa più concreta.

Barlassina e Invernizzi sono alle prese [illegible] molte assenze, ma schierano ugualmente due squadre decise a darsi battaglia. Tra i nerazzurri mancano Barone, Diomedi, Cassata e Massabò, mentre la Loanesi deve fare a meno di Spampinato, Magalino, Gamberucci, Ceppi e Amatruda.

L'Imperia schiera Novaro nel ruolo di libero, mentre Calzia torna sulla fascia e cerca di [illegible] vire palloni giocabili alle punte. I nerazzurri partono molto determinati e chiudono a lungo i rossoblù nella loro metà campo.

Sale immediatamente sugli scudi il portiere ospite Durando che dopo neanche un minuto respinge d'istinto un gran tiro al volo di Correale. La Loanesi risponde con [illegible] bordato dalla distanza di Lisena, bloccata con tranquillità da Ancona, ma al 9' è ancora l'Imperia a portarsi in avanti con decisione: Celella, lanciato da Luongo, parte sul filo del fuorigioco e supera anche Durando, ma praticamente sulla linea un difensore rossoblù salva la propria porta.

La squadra di Barlassina sembra vicinissima al gol e sfiora ancora la marcatura con una conclusione di Celella al 21', neutralizzata dal solito Durando, e con una punizione di Novaro, che l'ottimo estremo difensore degli ospiti sventa in corner.

La Loanesi risponde con [illegible] calcio piazzato dello specialista Zoli e con un colpo di testa di Infantino che, [illegible] Ancona in difficoltà, trova Avanzi pronto alla respinta.

Nel finale di tempo Durando [illegible] bravissimo a salvare sulle conclusioni di Minasso e di Calzia ma, proprio in occasione [illegible] tiro del capitano nerazzurro, [illegible] infortuna [illegible] deve lasciare il campo zoppicando.

Nella ripresa l'Imperia raccoglie finalmente il frutto delle sue fatiche. Al 51' Celella viene strattonato in area da Ciravegna. Dal dischetto trasforma con sicurezza Minasso, autore, dopo 230' [illegible] campionato, del primo gol stagionale per l'Imperia.

La reazione della Loanesi [illegible] immediata e al 55' i rossoblù raggiungono il pareggio con Belvedere che supera Novaro e da una decina di metri insacca il classico gol dell'ex.

Sull'onda dell'entusiasmo la Loanesi sfiora il raddoppio al '58, quando Zoli serve Formoso, la cui deviazione termina sul palo.

L'Imperia [illegible] scuote [illegible] riprende a macinare gioco. Al '71 Alfano, servito [illegible] Celella, sfiora il gol da buona posizione, ma il centravanti nerazzurro [illegible] pronto a riprovare alla mezzora, [illegible] stavolta non sbaglia. L'azione parte dal piede del [illegible] entrato Brancatisano, il portiere Scola esce [illegible] vuoto e Alfano, [illegible] piazzato, insacca.

Sull'onda dell'entusiasmo l'Imperia continua [illegible] attaccare [illegible] [illegible] cinque minuti dalla fine fa tris, mettendo al sicuro il successo. Celella soffia il pallone [illegible] Piccinini e serve Alfano che, da posizione molto favorevole, trafigge per la terza volta il portiere della Loanesi.

Luca Amoretti

Barlassina, mister dell'Imperia

Riolfo ed Agnelli mandano al tappeto la Pegliese

Ma la Sanremese fa tris ed allunga ancora: 2-1

Tra Rapallo e Entella è 1-1

Gli ospiti sfiorano il colpaccio ma il solito Picasso sigla il pari

RAPALLO. Secondo derby [illegible] Levante, a distanza di uno sottili[illegible]na da Samm-Lavagnese, ed identico risultato in Rapallo-Entella: 1-1, con i biancocelesti ospiti in vantaggio [illegible] metà del primo tempo, in [illegible] paio di occasioni vicini al raddoppio, ma nel finale a soffrire la veemente reazione del Rapallo, culminata nel gol del pareggio ed in qualche brivido per la porte difesa da Raffo.

La prima sorpresa arriva dalla lettura delle formazioni: nel Rapallo gioca Malmusi, rientrato dalla breve esperienza a Mantova, dopo che era stato prospettato anche un suo possibile passaggio [illegible] Legnano. Subito [illegible] campo, con difesa ruentina potenziata: in casa Entella, mister Biloni deve rinunciare a Palmieri, Braschi e Da Silva, certo tre elementi importanti.

Il primo affondo è dell'Entella, con una punizione di Cella che Giovinazzo respinge, e poi Agata conclude alto (8'). Ospiti ancora pericolosi [illegible] punizione, con Fornaroli che impegna Giovinazzo (18'). Il periodo di predominio territoriale dell'Entella culmina al 25' nel gol [illegible] vantaggio: difesa ruentina immobile, Dellapina scatta e costringe il portiere avversario ad una pri[illegible] respinta corta; [illegible] centravanti biancoceleste riprende la sfera ed infila a porta vuota. Al 40' l'Entella ha l'opportunità di raddoppiare, con Danilo Camezzana che [illegible] presenta tutto solo davanti a Giovinazzo, concludendo a lato.

Ripresa con D'Agostino che schiera subito un'altra punta (Marrale) [illegible] poi ancora un uomo d'offesa (Spanò). Rapallo sbilanciato in avanti, che al 66' pareggia: [illegible]cio di Cipani preciso a tagliare in diagonale tutta la metà campo difensiva dell'Entella, perfetto lo scatto ed il tiro in diagonale [illegible] Picasso che non lascia scampo a Raffo; gol veramente di pregevole fattura, per costruzione ed esecuzione finale. Passano quattro minuti [illegible] Fornaroli obbliga Giovinazzo al[illegible] grande parata strappa-ap[illegible]; nei minuti finali è Dellapina a far venire un brivido ai tifo[illegible] ruentini, [illegible] la sua conclusione viene deviata provvidenzialmente in angolo da un difensore. Poi una punizione di Balducci attraversa tutta l'area di rigore avversaria, [illegible] esito.

[g. s.]

SANREMO. [illegible] tris [illegible] riuscito. Con il 2-1 sulla Pegliese, meritato e sofferto, la Sanremese ha centrato la terza vittoria consecutiva, confermando la leadership in vetta all'Eccellenza. E contro i genovesi, che schieravano due ex dei tempi della C [illegible] Profumo e Podestà (quest'ultimo espulso al 71' per un fallo [illegible] De Vincentiis), la San[illegible] ha sfoderato tutto il suo repertorio attuale: gioco d'attacco con tante occasioni, difesa con qualche problema, capacità di reazione al momento giusto. Il primato, per ora, si spiega con questi ingredienti.

Per i biancazzurri il gol è arrivato quasi subito, al 5' quando un tiro-cross di Riolfo ha trovato il portiere Renon fuori misura e la palla lo ha scavalcato. [illegible] già nei minuti precedenti la Sanremese era andata vicinissima al gol: al 3' [illegible] stesso Renon si era esibito con una bella parata [illegible] tiro di Calabria e al 4', sugli sviluppi della stessa azione, un altro tiro di Calabria aveva superato anche il portiere ma era stato respinto [illegible] porta vuota da Pesce.

La Sanremese ha mantenuto quasi sempre l'iniziativa, lasciando spazio alla Pegliese so[illegible] nei minuti iniziali del secondo tempo, quando i genovesi ne hanno subito approfittato per raggiungere il pareggio: al [illegible], sugli sviluppi di un corner, la difesa biancazzurra ha posticciato e la palla è finita a Viviani che a pochi passi dalla porta, di testa, ha battuto Siracusa.

Lo sbandamento biancazzurr[illegible] è durato pochi minuti. Anche con un piccolo «caso» quando Cichero, al 62', ha richiamato in panchina Lerda per sostituirlo con Agnelli. Il centrocampista non ha gradito ed è uscito [illegible] campo gettando polemicamente la maglia sulla panchina occupata da Cichero. Un «caso», che forse [illegible] la spia di altri problemi, che a fine partita tutti hanno cercato di minimizzare..

Ma la mossa-Agnelli si è rivelata felice. Solo due minuti dopo il suo ingresso, al 64', l'attaccante [illegible] è incuneato bene in area sulla destra e, raccogliendo [illegible] cross di De Vincentiis, con forte e teso diagonale ha infilato a rete. Il gol della vittoria, [illegible] qualche protesta dei genovesi per un presunto fuorigioco dello [illegible] Agnelli. Il match è finito praticamente lì, con la Pegliese che ha chiuso [illegible] 10 per l'espulsione di Podestà. **[b. m.]**

Le due reti dei ragazzi di Orcino propiziate dagli errori della difesa dei padroni di casa

E la Cairese «affonda» l'Albenga

Bianconeri battuti 2-1, la società cerca un padrone

ALBENGA. Vola la Cairese, e vola assai alto, mentre per l'Albenga, se si prende in esame la posizione in classifica, è notte fonda.

I ragazzi di Orcino hanno impiegato meno di [illegible] settimana per imparare la dura lezione impartita loro dalla Sanremese e contro i bianco-neri hanno mantenuta alta la concentrazione per novanta minuti, non perdendosi mai d'animo neppure al momento del provvisorio pareggio bianconero. Gli ingauni [illegible] da elogiare, anche se inevitabilmente il campo riflette (ed in maniera obiettivamente pesante) quanto sta accadendo nella società. E a proposito [illegible] escluso che qualcosa, nelle prossime [illegible], possa accadere, considerato che il presidente Giuseppe D'Antuono non vede l'ora di archiviare la sua parentesi in Riviera.

La cronaca. La prima azione, dopo 8', [illegible] di marca bianconera: Puppo (che ha preferito [illegible] casacca bianconera all'Arezzo) lancia un preciso cross [illegible] Lamberti: bravo è Salamini a neutralizzare.

[illegible] [illegible] gli ospiti a passare in vantaggio al [illegible]: la difesa bianconera [illegible] con [illegible] mente chissà dove (soprattutto Dagnino) e Buttiglieri, di piatto, manda in rete. La compagine di Orcino controlla e, almeno fino al riposo, riesce a neutralizzare le timide conclusioni dei bianconeri.

Il secondo tempo sembra non cambiare la fisionomia della partita, almeno fino al 65' quando i bianconeri ottengono la parità. Preci[illegible] lancio [illegible] Tubino per Lamberti che al volo manda alle spalle di Salamini: 1-1.

La partita sembrerebbe finita, ma invece non è così: all'85', ancora per un errore dei bianconeri, la Cairese segna il gol della definitiva vittoria grazie a Binello.

Negli spogliatoi la gioia dei valbormidesi s'alterna con la faccia scura del presidente D'Antuono che afferma: «Se qualcuno [illegible] l'Albenga si faccia avanti, prima che sia troppo tardi. Ma penso che in una città che vive di chiacchiere nessuno vorrà prendere il timone della società. Ma certamente, tra pochi giorni, saranno in molti a piangere al funerale [illegible] questa gloriosa società». **(g. o.)**

[illegible] LA MIGLIARINESE

Ventimiglia ko (3-2), De Luca se ne va

Maurizio De Luca ha rassegnato le dimissioni da allenatore del Ventimiglia. Arrivato sulla panchina giallorossa una settimana prima dell'inizio del torneo, il tecnico ha gettato la spugna dopo tre partite: «Problemi familiari», ha detto dopo la partita con la Migliarinese. Ma appare chiaro che, dietro la spiegazione ufficiale, ci sono grossi problemi tecnici che il 2-3 casalingo rimediato contro la Migliarinese - secondo ko consecutivo al «Peglia» (sette giorni fa era stato il Busalla a passare con lo [illegible] risultato) - ha accentuato.

Per il Ventimiglia è stata una giornata amarissima. La partita è stata subito in salita per i frontalieri quando, al 2', Godani [illegible] tu per tu con Soncin, ha portato in vantaggio gli spezzini. [illegible] Ventimiglia ha reagito pareggiando al 14' con Luci che, [illegible] limite dell'area, ha infilato con un tiro preciso. Niente da fare perché al 52' la Migliarinese è nuovamente passata in vantaggio con Per[illegible]. [illegible] Ventimiglia è riuscito ancora a raddriz[illegible] la partita, ancora con Luci, che al 72' ha segnato riprendendo una corta respinta. Sembrava finita sul 2-2, anzi con qualche chance in più per il Ventimiglia visto che la Migliarinese è rimasta in dieci dall'83' per l'espulsione di Pagagnini. Ma all'89' l'arbitro ha concesso un discusso rigore per fallo di Drioli su Spadiacci: Biloni ha dato la vittoria ai suoi. **[b. m.]**

Gli ospiti devono ringraziare soprattutto l'estremo difensore Riolfi

Lavagnese, «abbonata» al pari

Anche la Sampierdarenese strappa il solito 0-0

LAVAGNA. Terzo pareggio in tre partite, di cui due casalinghe: la Lavagnese, che era partita per puntare in alto [illegible] contrastare il cammino di Sanremese e compagnia, è al [illegible] (0 relegata in una anonima posizione di centroclassifica. E' 0-0 anche contro la Sampierdarenese, e servono a poco le [illegible] minazioni per le tantissime [illegible] casioni da gol sprecate [illegible] vanificate dall'estremo ospite [illegible] (sul taccuino si conteranno più di dieci palle gol...). La Lavagnese aveva la necessità di conquistare i tre punti, ci ha provato in mille maniere, senza riuscirvi; la Sampierdarenese ave[illegible] come esclusivo obiettivo quello dello 0-0, ed [illegible] riuscita nell'intento. E, scherzi del calcio, [illegible] prima palla gol è proprio per gli ospiti, dopo cinque [illegible] nuti con Lagorio che colpisce la traversa. Questo sarà uno dei pochi pericoli corsi da Antonpaoli, altrimenti inoppresso tranne un diagonale di Pesare nel finale. [illegible] le ripetute azioni dei padroni di casa, nel primo tempo non troppo ficcanti, ma che diventano un assedio vero e proprio nel quarto d'ora di chiusura. E allora, saltando la lotta personale fra Schiappa[illegible] ed il portiere della Sampierdarenese, Riolfi, ecco l'ultimo quarto d'ora del match.

Conclusione di Garbarino dalla distanza, che il numero uno rossonero para d'istinto; poi è Guidi a lanciare in verticale per Baldi, [illegible] quest'ultimo che conclude di sinistro colpendo l'esterno del palo; ancora un colpo di testa di Schiapp[illegible] icasse che attraverso tutta l'area piccola e si spegne a fil di palo; poi [illegible] incornata [illegible] Schiappacasse [illegible] Baldi spinto alle spalle, ma per l'arbitro tutto è regolare; infine in pi[illegible] recupero un appoggio di Baldi per Nucera che conclude a lato. Nulla da fare per [illegible] generosa Lavagnese, [illegible] Sampierdarenese che deve ringraziare [illegible] proprio portiere Riolfi ed anche la dea bendata. **[g. s.]**

Espulso Strigini

Busalla [illegible] Samm tante occasioni ma reti inviolate

BUSALLA. Nulla di fatto fra Busalla e Sammargheritese, due formazioni che hanno ben [illegible] la stagione.

In particolare gli uomini di Di Paco, quattro punti nelle pri[illegible] due partite, e ieri il quinto. Terzo pareggio per la Samm, che ha operato prudentemente nella prima frazione, osando qualcosa di più nella ripresa con l'entrata di Zoni. Samm anche sfortunata, con [illegible] secondo portiere Marocchi (Boschi [illegible] senta) che dopo mezz'ora [illegible] costretto [illegible] [illegible] per lasciare [illegible] posto al giovane Veroli. Le oc[illegible] di rilievo: al 28' azione Mignacco-Rozzi-Glioti con ritorno a Rozzi che colpisce il palo; al 31' Taddeo conclude fuori da buona posizione; al 48' Gualco serve Ramponi che tira alto; al 78' Pescialfo si presenta davanti [illegible] Veroli, ma non riesce a superarlo. La Samm chiude in dieci uomini per l'espulsione di Strigini. **[g. s.]**

Gol di Rossi [illegible] Musetti

[illegible] il derbissimo Ceparana-Folbas finisce in parità

CEPARANA. Il derbissimo: questa [illegible] definizione che gli sportivi spezzini assegnano a Ceparana-Folbas e viceversa, società separate da appena un chilometro. Erano più di 800 gli spettatori ieri nel nuovo stadio di Ceparana, ad ammirare [illegible] minuti combattuti e conclusi con un equo 1-1. Qualche recriminazione in più per i padroni di casa, che con Musetti hanno creato grattacapi alla difesa ospite. [illegible] come spesso accade, il primo gol è della squadra che si difende: 28', lancio di Bruni e sforbiciata di Rossi che [illegible] lascia scampo [illegible] Del Signore. In sostanza, Ceparana 0-Folbas 1. I padroni di casa pareggiano a metà ripresa con una punizione di Musetti, battuta ad aggirare la barriera. Poi ancora Ceparana in avanti, ma a tempo scaduto il brivido per i supporters di casa. Bandoni su punizione colpisce la parte superiore della traversa. **[g. s.]**

[illegible] ECCELLENZA, TERZA GIO[illegible]ATA: COSI' LE SQUADRE SONO SCESE IN CAMPO

Ventimiglia-Migliarinese 2-3

Ventimiglia: L. Soncin; Rotella, Ventura (46' Lotieri); Saba, Morello, Fichera (60' Drioli); Bacigalupi [illegible] Marchese), S. Soncin, Russo, Luci, Ierace. **Migliarinese:** Panfietti, Poletti, Pagagnini, Ruggia, Olmi, [illegible]; Godani (77' Lazzini), Gianardi (83' Bertecchini), Perrone (87' Spadiacci), Biloni, Bristella. **Arbitro:** Pollero. **Reti:** 2' Godani, 14' e 71' Luci, 52' Perrone, 89' Biloni (ng). **Note:** espulso Pagagnini all'83'; spettatori 300 [illegible] ca; a fine partita l'allenatore De Luca (Ventimiglia) ha rassegnato le dimissioni.

Lavagnese-Sampierdarenese 0-0

Lavagnese: Antonpaoli, Giuliani, Rossini; Capurro, Barberi, Bruzzo (74' Garbarino); Schiappacasse, Alessi (86' Balsamo), Monari (86' Nucera), Guidi. [illegible] **Sampierdarenese:** Riolfi; Calvillo, Pesare; Lucarini, Bonanni, Lagorio, Esposito (57' Marcaccini), Piazza, Mazzucchelli (90' Maselli), Ahotte, Gagliardi (79' De Vita). **Arbitro:** Ciccarese.

Rapallo-Entella 1-1

Rapallo: Giovinazzo; Cardinali, Pierluigi (83' Spanò); Malmusi, Cipani, Saviotti; Costa, Pastine (20' Martini, 46' Marrale), Picasso, Balducci, Anselmi. **Entella:** Raffo, Ruvo, Gandolfo; Cella, Fornaroli, Venuti; Agata (85' Minetti), D. Camezzana, Genovese, Badiale, Dellapina (88' G. Camezzana).

ECCELLENZA

RISULTATI

SANREMESE	PEGLIESE	2-1
VENTIMIGLIA	MIGLIARIN.	2-3
ALBENGA	CAIRESE	1-2
IMPERIA	LOANESI	3-1
CEPARANA	FOLBAS	1-1
BUSALLA	SANMARGH.	0-0
RAPALLO	ENTELLA	1-1
LAVAGNA	SAMPIERDAR.	0-0

PROSSIMO TURNO

[illegible] DI ANDATA 15 OTTOBRE - ORE 15

[illegible]	[illegible]
ENTELLA	CEPARANA
[illegible]	[illegible]
MIGLIARIN.	SAMPIERDAR.
[illegible]	BUSALLA
[illegible]	ALBENGA
RAPALLO	SANREMESE
LOANESI	LAVAGNA

[illegible]

	[illegible]	PARTITE V	M	P	RETI F	S
SANREMESE	9	3	0	0	7	4
MIGLIARIN.	[illegible]	2	0	1	4	4
RAPALLO	5	1	2	0	4	2
CEPARANA	5	1	2	[illegible]	3	1
IMPERIA	5	1	2	[illegible]	3	1
BUSALLA	5	1	2	[illegible]	5	4
CAIRESE	4	1	1	1	5	5
LOANESI	4	1	1	1	3	4
LAVAGNA	3	0	3	0	1	1
SAMMARGH.	3	0	3	0	1	1
FOLBAS	2	0	2	1	2	3
PEGLIESE	2	0	2	1	2	3
ENTELLA	2	0	2	1	1	2
SAMPIERDAR.	2	0	2	1	2	4
VENTIMIGLIA	1	0	1	2	4	6
ALBENGA	1	0	1	2	1	3

Imperia-Loanesi 3-1

Imperia: Ancona; Avanzi, Limarelli; Andrian, Novaro, Calzia; Correale (70' Brancatisano), Celella, Minasso; Luongo, Alfano (90' Famà).
Loanesi: Durando (44' Scola); Ciravegna, Lisena (29' Piccinini); Zoli, De Pedrini, Burastero; Infantino, Monga, Belvedere (76' Marchetti); Vernice, Formoso.
Arbitro: Giuffra.
Reti: 51' Minasso (ng.), 55' Belvedere, 75' e 85' Alfano.
Note: Spettatori 400 circa; giornata ca[illegible]; ammoniti: Andrian, Correale, Avanzi, Celella, Vernice, Ciravegna.

Sanremese-Pegliese 2-1

Sanremese: Siracusa; Martini (70' Mesiano), Caruso; Trasatti, Baldisserri, De Vincentiis; Riolfo, Piccareta, Prestia, Lerda (62' Agnelli), Calabria. **Pegliese:** Renon; Santeusanio, Noris; Viviani (70' [illegible] Santis), Podestà, D'Assisi, Ardinghi (70' Santoro), Pesce, Profumo, Meazzi, Magnetto (62' Rizza). **Arbitro:** Malfettani. **Reti:** 5' Riolfo, 53' Viviani, 64' Agnelli [illegible]te: espulso Podestà al 71', ammoniti Martini, Trasatti, De Vincentiis, Prestia, Santeusanio e Viviani; calci d'angolo 5-3 per la Sanremese; spettatori 400 circa.

Albenga-Cairese 1-2

Albenga: Malnati, R. D'Antuono (46' M. D'Antuono), Guerra; Dagnino, Alessio, Drago; Tornari (81' Casasola), Puppo, Lamberti; Messina, Tubino. **Cairese:** Salamini; Pacifico, Pietrolungo; Cappanera, Michelini, Rolando; Pensiero (59' Binello), Ranieri, Giribone, Cristino, Buttiglieri. **Arbitro:** Della Casa. [illegible]: 20' Buttiglieri, 65' Lamberti, 84' Binello. **Note:** terreno in buone condizioni, angoli 7-4 per [illegible] Cairese. Poco più [illegible] [illegible] gli spettatori con numerosi sostenitori provenienti da Cairo.

Ceparana-Folbas 1-1

Ceparana: Del Signore, Gentili, Pulli, Fazzini, Venti, Emanueli; Musetti, Adorni, Formai, Rombi, Chiappini (74' Bertagna). **Folbas:** Broccini, N. Palagi, Russo; Bruni, Maida, Politi (74' Fria); Rossi, Faggioni, Illiano, Bandoni, D. Palagi. **Arbitro:** Pedemonte. [illegible]: 28' Rossi, 72' Musetti. [illegible]te: giornata di splendido sole; spettatori oltre 800 a gremire in ogni ordine di posto il nuovo impianto sportivo di Ceparana.

Busalla-Sammargheritese 0-0

Busalla: Balbi; Gatti, Gregoli (62' Romeo); Stravati, Mignacco, Pescialo; Glioti (58' Bergesi), Mulonia, Rozzi, Ottoboni, Taddeo. **Sammargheritese:** Marocchi (32' Veroli); Cuman, Lenzi (46' Zoni); Strigini, Gandolfi, Rinzivillo; Damiani, Malacarne, Pertusi, Ramponi (63' Bertini), Gualco. **Arbitro:** Schenone.

Promozione A: vola anche l'Argentina e cadono Finale, Pietra e Cisano

Vado, colpo esterno e primato

Bene i rossoblù (1-0) in casa dell'Arenzano

E' la giornata del Vado, nel torneo di Promozione giunto al terzo turno. I rossoblù di Pansera hanno violato il campo dell'Arenzano, che viene così scavalcato in classifica dai vadesi, che si trovano da ieri sera al vertice della classifica assieme a Coalma, Audace Camporonone ed Argentina. Cade intanto il Finale di Piovano: i giallorossi sono stati battuti dal Coalma.

Vado alla riscossa. Pansera aveva un solo sogno: uscire con i tre punti dalla trasferta genovese e questi sono arrivati puntualmente, al termine di una partita giocata da entrambe le formazioni a viso aperto. Afferma Pansera: «Successo importante, che ci permette di confermarci tra le prime del torneo. Però attenzione, teniamo i piedi ben saldi per terra. Il torneo è ancora lungo e potrebbero alla lunga arrivare indicazioni diverse da quelle attuali». Pansera non si scopre, insomma, anche se sa benissimo che il Vado è una delle favorite per il finale.

Finale ko. Fulvio Piovano ancora non ci crede. Di prendere tre gol dal Coalma proprio lo aspettava: «Al di là del risultato, ai miei non ho nulla da rimproverare. Tutti hanno dato il massimo e questo Coalma darà il filo da torcere a molti». Il Finale del presidente Cappa ha giocato in formazione largamente rimaneggiata, e le assenze dello squalificato Bacinelli e di Marini, fresco sposo, si sono fatte sentire nella zona difensiva.

Argentina tra le grandi. Al vertice della classifica si trovano anche i rossoneri, vittoriosi in casa contro la Rivarolese. Intanto è arrivata la prima vittoria della S. Olcese: i genovesi si sono imposti sul Cisano di Viviano Rolando. La matricola savonese sperava in un punto, per continuare la serie positiva, ma non è così. L'allenatore Rolando: «Puntavamo al pareggio, ma i nostri avversari ci hanno sorpreso in contropiede. Comunque, nessun dramma».

Cade il Pietra. Sul campo dell'Audace, il Pietra di De Sciora esce a testa alta nonostante la sconfitta. E pensare che i biancazzurri ospiti erano anche andato in vantaggio, un gol di Sambarino.

Buon pareggio infine per la Carlin's Boys, che ha strappato punto all'Olimpic Campoligure, mentre l'Ospedaletti ha battuto in trasferta la Praese. Infine il derby tutto genovese tra Molassana e Bolzanetese, che ha visto gli ospiti uscire vittoriosi con un classico 2-0.

[r. p.]

C'è il Villaggio in cima alla classifica

Villaggio fantastico: supera il Borgoratti liguria per 2-1 e, sfruttando il pareggio nel derby fra Sestri Levante e Grassorutese (tante emozioni e 2-2 finale che lascia un pizzico di amaro in bocca ed entrambe), raggiunge vetta della classifica con 7 punti. La vetrina è quindi di diritto per i biancorossi di Antonio Odasso, che nel primo tempo subiscono la rete dei genovesi siglata da Alosso al 42'; ma nella ripresa prima pareggiano con Bernardi di testa e di Toscani (49'), poi realizzano il gol partita De Cicco al 64', su appoggio di Lunardini. Villaggio che rimane però prudente, perlomeno nelle dichiarazioni post partita del diesse Franco Cicala. Quattro reti al «Sivori», equamente divise fra le contendenti: rapallesi sempre a condurre, corsari sempre in grado di recuperare. Segna per primo Caputo, al quarto d'ora, deviazione difensivo dei Sestri; pareggio di Locori, su rigore, al 36'. Nella ripresa Grassorutese nuovamente in vantaggio con Manzoni, abile a seminare un paio di avversari sulla fascia destra e ad infilare Massa in uscita (63'). Definitivo 2-2 dei Sestri al 73' con Locori, abile nello sfruttare una corta respinta di Guiducci.

Prima sconfitta stagionale per il Riviera Pazzini, battuto a Genova dall'Albaro per 1-0 ed in classifica scavalcato dai rivali che salgono a quota (respallesi fermi a 2).

[g. s.]

Sconfitto il Pietra Ligure di De Sciora

Prima: ok anche il S. Bartolomeo

C'è un Bragno che fa paura

Altro che sorpresa dell'esordio. Il Bragno, vincitore al debutto sul campo del Pietrabruna, travolge la Poggese Ceriana e si candida ad uno dei protagonisti della Prima. Nella quale, almeno ieri, è saltato il fattore campo: ben tre le vittorie in trasferta (ottenute da S. Bartolomeo, Vallecrosia e Pietrabruna) in una giornata caratterizzata da 23 reti, ma con sole sette partite, considerato Zinola-S. Stefano è stata rinviata al 18 ottobre per l'impraticabilità del campo dei

Bordighera-S. Bartolomeo 0-2. Anche la compagine ospite è sul gradino più alto del podio. Dopo aver regolato il Borgio, il S. Bartolomeo ha piegato infatti anche la compagine bordigatta. Il risultato si è sbloccato dopo soli 3', grazie ad una bella rete di Ferrari. La partita è terminata praticamente qui, con i padroni di casa incapaci di trovare qualche insidiosa azione. E così, inevitabilmente, prima dell'intervallo è arrivato il raddoppio, firmato da D'Anca.

Dianese-Vallecrosia 0-3. Anche la compagine di frontiera vola, e contro la seconda vittoria consecutiva. La partita è stata a senso unico e a far alzare bandiera bianca alla Dianese ha contribuito non poco l'espulsione di Spizzo, avvenuta subito dopo la prima rete Vallecrosia, segnata Losi. Il raddoppio, su precisa punizione, porta invece la firma di Campana (22'), mentre al 31' è Pastor a segnare un gol che un'ora prima della fine sigla conclusione delle ostilità.

Millesimo-Altarese 1-1. Finisce in parità il derby della Val Bormida. La gara si è scaldata soprattutto nella ripresa. Al 70' è Millesimo a sbloccare il risultato con una bella rete del nuovo arrivato Federico. All'85' direttore di gara spedisce a farsi la doccia Reverdito, per un fallo di reazione. Il Millesimo sbanda e l'Altarese coglie il pari con Brignone, che approfitta di un errore della difesa.

Quiliano-Alassio 2-2. Bella partita con emozioni alterne. Sono i padroni di casa ad aprire le marcature con Gulli, ma i ragazzi di Giulio Gragsi non stanno a dormire e raggiungono il pareggio con Rabai. Nella ripresa è ancora la compagine ospite a segnare, stavolta con Carrara. Quando gli alassini però pensavano di portare a casa il secondo successo consecutivo è arrivato il pareggio di Recchia, a due minuti dalla fine.

Bragno-Poggese 5-1. Davvero non finisce di stupire, la compagine di Caracciolo. La Poggese è travolta e per un po' di tempo i difensori imperiesi sogneranno Bolondi autore di 3 reti (di cui due su rigore), oltre a numerose azioni. Ma tutto l'undici valbormidese gira al meglio dimostrando di essere in uno stato di grazia. Le altre reti portano le firme di Grassilli e Chiarlone. Caracciolo: «Non ci facciamo illusioni, sono punti preziosi per quando i momenti difficili».

Mallare-S. Ampelio 1-1. Partita nervosa, soprattutto nel finale. I locali segnano nel primo tempo con Cavaliere ma sono raggiunti negli ultimi minuti. Diverse ammonizioni, coi dirigenti locali che lamentano alcune decisioni dell'arbitro.

Borgio-Pietrabruna 1-3. Per i locali è crisi nera, per la compagine ospite tre punti tonificanti dopo il ko dell'esordio.

Guglielmo Olivero

Raffica di gol in Seconda, molti pareggi in Terza

Ok Dolcedo e S. Lorenzo Portovado da spettacolo

Gol e spettacolo non sono mancati nella domenica d'esordio di Seconda e Terza Categoria. Nel girone A di Seconda spiccano le vittorie in trasferta di Dolcedo e S. Lorenzo (rispettivamente su Camporosso e Riviera dei Fiori) e la sofferta affermazione del Magliolo 88 sulla S. Cecilia Albisola. Nel girone B dilaga il Portovado con la Cameranese, mentre la Rocchettese si è imposta sul campo del Sciarborasca. Nella Terza Savona domina il segno X (ben sei pareggi, di cui quattro 1-1, su sette partite) mentre nel girone che raggruppa le compagini albenganesi e imperiesi da segnalare l'affermazione in trasferta del Leca sul campo della neonata Sport Club Alassio 1920.

Seconda A. Venti reti e due 0-0 (quelli di Borghetto-Andora e Pontelungo-Priamar) costituiscono il ghiotto debutto. La partita top si è giocata a Pietra e ha registrato la vittoria del Magliolo sulla S.Cecilia. Protagonista è stato Marziano, autore di una doppietta mentre il terzo gol porta la firma di Frumento. Nella compagine sconfitta le reti sono state segnate da Sabatino e Robello. Il Celle invece ha piegato (2-0) una S. Filippo ancora lontana dalla forma migliore.

Seconda B. Incontenibile il Portovado che sommerge di reti la Cameranese. La compagine di casa non lascia respirare fin dall'inizio la squadra avversaria e Murru e Livio, entrambi autori di una doppietta, sono davvero in una domenica di grazia. Ma i dirigenti invitano alla calma e attendono ulteriori conferme. Emozioni a non finire, soprattutto negli ultimi 15 minuti, in Speranza-Sabazia terminata 2-1 per i padroni di casa. Sono però gli ospiti (75') a passare in vantaggio con una bella rete di Galante. Ma l'illusione di una vittoria in trasferta dura solo 10 minuti visto che all'85' Blangero riporta il risultato in parità. Tre minuti ancora ed è Fazio a segnare il gol che ribalta le sorti dell'incontro. Oltre alle tre reti le squadre hanno comunque offerto sprazzi di bel gioco. Decisamente più tattica Calizzano-Veloce, tra due squadre che hanno puntato a non scoprirsi. I padroni di casa hanno deciso la sfida grazie a un gol di Zunino. Bella anche la sfida Cengio-Legino, terminata 1-1 con reti di Veneziano e Saltarelli. La partita è stata caratterizzata da una serie continua di azioni da entrambe le parti tra due squadre che, secondo i tecnici, potrebbero essere tra le protagoniste del torneo.

Terza Savona. Nella giornata dei pareggi, la Carcarese, unica vincitrice della domenica, e per giunta in trasferta, si porta al comando della classifica. La sfida più attraente è stata comunque Calice-Valleggia: quattro reti (2-2) e tante emozioni. Per i padroni di casa i gol portano la firma di Bacciu e Intili mentre la squadra ospite è andata in gol con Marsala e Muida.

Terza Imperia. Inizio male l'avventura per la neonata Sport Club Alassio 1920: la compagine del presidente Gunlerzi, seguita da un folto pubblico, è battuta in casa dal Leca. Decisamente meglio fa il Laigueglia vincitore in trasferta sul campo del forte Costorainera (gol decisivo di Gaggero). I risultati: S. Biagio-Garlenda 2-1; Costarainera-Laigueglia 0-1; Sanremo 70-Balestrino Toirano 4-1; Riva Ligure-Cerianese 3-5; Badalucchese-Villanovese 2-0; Sport Club Alassio 1920-Leca 0-2. Classifica: S.Biagio, Sanremo 70, Cerianese, Badalucchese, Leca punti 3; Garlenda, Costarainera, Balestrino Toirano, Riva Ligure, Sport Club Alassio 1920 e Villanovese.

Guglielmo Olivero

In Prima D zoppica il Carasco, in Seconda il Moneglia è già in volo

Caperanese e punteggio pieno

Prima C: Locatelli-gol, solo il Varazze non molla

Girone B di Prima, con il Camogli che espugna il campo del Borzoli: 3-1, reti di Roberto Cappelletti, Bruscarino e Cevasco; nel finale i genovesi accorciano le distanze con Perri. Girone C con una coppia al comando, a punteggio pieno (6 punti) formata da Caperanese (1-0 al Fegino, gol partita all'89' di Locatelli) e Varazze (2-0 in trasferta contro il Gargiullo). Vince anche la Riese Old Boys, contro il Lagaccio: 1-0, a segno Gardella in apertura. Il risultato più eclatante è ottenuto dal Pro Recco: 4-1 casalingo contro il Bigo Quezzi.

Girone D pareggio casalingo del Carasco contro il Marola (1-1) e del Vallesturla opposto al Ceula (sempre 1-1).

Sconfitte esterne sia per il Casarza (3-1 a Vezzano) che per il Rivasamba (3-0 contro il Don Bosco).

La partenza è col «botto»

E' partita la Terza categoria del girone di Chiavari, subito all'insegna dei gol. Due vittorie in trasferta, quella del Portofino dei «vecchietti terribili» sul Val d'Aveto (2-1) e quella del Né Calcio a Moconesi (3-1). Successo ampio quello di un'altra favorita, il San Salvatore '87, contro il Real Deiva: 3-0.

Altri risultati: Monilia Aurorariva 1-1; Saline Bacezza-Atletico Maggi 1-1; Segesta-Panchina 2-1; Ri Calcio-Villaggio 2-1; «A Ciassetta»-Bargone 1-0. Classifica: San Salvatore, Portofino, Segesta, Ri, Ciassetta e Né p. 3; Monilia, Aurorariva, Saline e Atletico 1; Real, Val d'Aveto, Panchina, Villaggio, Bargone e Moconesi 0.[g. s.]

In Seconda, girone E, soltanto il Moneglia (2-1 fuori contro Croce verde Bogliasco) è rimasto a punteggio pieno dopo 180 minuti di gioco. Fra i risultati, da segnalare il 2-0 in campo esterno del San Lorenzo sul Leivi con reti dal 42enne Marinelli (ex Ancona) e Ouvriez. Corte 82-Sestieri Lavagna non è stata disputata a causa del nubifragio che si è abbattuta venerdì pomeriggio a Santa Margherita Ligure. Le altre: Vecchia Chiavari-Sori 0-0; Bargagli-Cogornese 1-0; Calvarese-Bogliasco 1-1; Deiva Marina-Cicagna 4-3; Sant'Ambrogio-Fontanabuonagattorna 2-1. Classifica: Moneglia p. 6; Bogliasco Calcio, S. Lorenzo e Sori 4; Cicagna, Bargagli, Deiva e Sant'Ambrogio 3; Vecchia Chiavari e Calvarese 2; Cogornese, Corte, Sestieri, Leivi e Fontanabuonagattorna 1; Croce Verde Bogliasco 0.

[g. s.]

Del Santo gioca nel Carasco

TUTTA CHIAVARI

PROMOZIONE, TERZA GIORNATA

GIRONE A

RISULTATI

S. OLCESE	CISANO	3-1
OLIMPIC	CARLIN'S B	0-0
AUDACE	PIETRA L.	3-1
ARGENTINA	RIVAROLESE	1-0
MOLASSANA	BOLZANETESE	0-2
PRAESE	OSPEDALETTI	0-1
COALMA	FINALE L.	3-0
ARENZANO	VADO	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	7	2	1	0	7	1
	7	2	1	0	6	3
VADO	7	2	1	0	4	1
ARGENTINA	7	2	1	0	3	1
	6	2	0	1	4	3
S. OLCESE	5	1	2	0	5	3
BOLZANETESE	5	1	2	0	4	2
FINALE L.	4	1	1	1	1	3
OSPEDALETTI	3	1	0	2	3	5
	3	1	0	2	3	6
OLIMPIC	2	0	2	0	1	2
	2	0	2	1	1	2
	2	0	2	1	3	5
	1	0	1	2	0	2
PIETRA L.	1	0	1	2	3	6
CARLIN'S B.	1	0	1	2	0	4

PROSSIMO TURNO

4ª DI ANDATA 15 OTTOBRE - ORE 15

	ARGENTINA
	MOLASSANA
	OLIMPIC
CARLIN'S B	
BOLZANETESE	
COALMA	S. OLCESE
RIVAROLESE	ARENZANO

GIRONE B

RISULTATI

FEZZANESE	BRUGNATO	1-2
ALBARO	RIVIERA	1-0
BOGLIASCO	MEDITERRANEE	2-0
BAIARDO	S. STEFANO	0-0
VILLAGGIO	BORGORATTI	2-1
SESTRI	ORTONOVO	3-1
LIGORNA	S. FRUTTUOSO	2-0
SESTRI L.	GRASSORUTESE	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SESTRI L.	7	2	1	0	6	2
BRUGNATO	7	2	1	0	4	1
VILLAGGIO	7	2	1	0	4	1
SESTA	6	2	0	1	4	2
BAIARDO	5	1	2	0	2	0
S. STEFANO	5	1	2	0	2	0
GRASSORUTESE	5	1	2	0	3	2
LIGORNA	4	1	1	1	5	4
BORGORATTI	4	1	1	1	4	4
BOGLIASCO	4	1	1	1	3	3
FEZZANESE	4	1	1	1	3	3
ALBARO	3	1	0	2	1	3
RIVIERA	2	0	2	1	2	3
S. FRUTTUOSO	1	0	1	2	0	4
MEDITERRANEE	0	0	0	3	1	6
ORTONOVO	0	0	0	3	1	7

PROSSIMO TURNO

4ª DI ANDATA 15 OTTOBRE - ORE 15

BRUGNATO	BAIARDO
S. FRUTTUOSO	
	ALBARO
MEDITERRANEE	SESTA
BORGORATTI	
S. STEFANO	SESTRI L.

SECONDA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

BORDIGHERA	S. BARTOLOMEO	0-2
	VALLECROSIA	0-3
BORGIO V.	PIETRABRUNA	1-3
ZINOLA	S. STEFANO	rinv.
QUILIANO	ALASSIO	2-2
MALLARE	S. AMPELIO	1-1
BRAGNO	POGGESE	5-1
MILLESIMO	ALTARESE	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. BARTOLOMEO	6	2	0	0	6	0
BRAGNO	6	2	0	0	6	1
VALLECROSIA	6	2	0	0	5	0
ALASSIO	4	1	1	0	4	3
ALTARESE	4	1	1	0	3	2
PIETRABRUNA	3	1	0	1	3	2
MILLESIMO	2	0	2	0	3	3
S. AMPELIO	2	0	2	0	2	2
S. STEFANO	1	0	1	0	1	1
ZINOLA	1	0	1	0	1	1
QUILIANO	1	0	1	1	3	4
MALLARE	1	0	1	1	1	3
DIANESE	1	0	1	1	1	4
POGGESE	1	0	1	1	3	7
BORDIGHERA	0	0	0	2	1	0
BORGIO V.	0	0	0	2	1	7

PROSSIMO TURNO

3ª DI 15 OTTOBRE - ORE 15

POGGESE	BORDIGHERA
DIANESE	QUILIANO
ALASSIO	BRAGNO
	S. BARTOLOMEO
S. AMPELIO	
VALLECROSIA	
ALTARESE	BORGIO V.
S. STEFANO	MALLARE

GIRONE B

RISULTATI

	ROCCHETTESE	0-1
ALBISOLA	SPOTORNESE	2-2
PORTOVADO	CAMERANESE	5-1
SASSELLO	S. NAZARIO	2-1
SPERANZA	SABAZIA	2-1
CALIZZANO	VELOCE	1-0
CENGIO	LEGINO	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PORTOVADO	3	1	0	0	5	1
SASSELLO	3	1	0	0	2	1
SPERANZA	3	1	0	0	2	1
CALIZZANO	3	1	0	0	1	0
ROCCHETTESE	3	1	0	0	1	0
ALBISOLA	1	0	1	0	2	2
SPOTORNESE	1	0	1	0	2	2
CENGIO	1	0	1	0	1	1
LEGINO	1	0	1	0	1	1
S. NAZARIO	0	0	0	1	1	2
SABAZIA	0	0	0	1	1	2
SCIARBOR.	0	0	0	1	0	1
VELOCE	0	0	0	1	0	1
CAMERANESE	0	0	0	1	1	5

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 15 OTTOBRE - ORE 15

PRIAMAR	MAGLIOLO
S. FILIPPO	PONTELUNGO
S. LORENZO	CELLE
DOLCEDO	RIVIERA
	CAMPOROSSO
TAGGESE	BORGHETTO
S.	PONTEDASSIO

TERZA CATEGORIA

SAVONA

		1-1
CALICE	VALLEGGIA	2-2
LUCETO	COSSERIA	0-0
MURIALDO		1-1
PALLARE	CARCARESE	0-1
PIANA	LETIMBRO	1-1
PONTEVECCHIO	ROC.	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CARCARESE	3	1	0	0	1	0
CALICE	1	0	1	0	2	2
	1	0	1	0	2	2
	1	0	1	0	1	1
BARDINETO	1	0	1	0	1	1
DEGO	1	0	1	0	1	1
LETIMBRO	1	0	1	0	1	1
MURIALDO	1	0	1	0	1	1
PIANA	1	0	1	0	1	1
PONTEVECCHIO	1	0	1	0	1	1
ROC. CENGIO	1	0	1	0	1	1
COSSERIA	1	0	1	0	0	0
LUCETO	1	0	1	0	0	0
PALLARE	0	0	0	1	0	1

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 15 OTTOBRE - ORE 15

BARDINETO	PONTEVECCHIO
CARCARESE	LUCETO
COSSERIA	AURORA
DEGO	CALICE
LETIMBRO	MURIALDO
ROC. CENGIO	PALLARE
VALLEGGIA	PIANA

Pallanuoto: di grande livello il torneo allestito dal Savona

Il «Badino» va al Posillipo Recco secondo a sorpresa

SAVONA. Il Posillipo mette in bacheca la seconda edizione del Memorial «Trofeo Renzo Badino», torneo internazionale organizzato dalla Rari Nantes Savona in collaborazione con lo sponsor «Athena». La formazione napoletana, campione d'Italia uscente e principale candidata alla vittoria finale anche nel campionato di A1 che scatta sabato prossimo, ha già fatto vedere cose davvero egregie nella piscina savonese di corso Colombo.

Dietro alla compagine allenata da Paolo De Crescenzo, che ha chiuso imbattuta il torneo con 10 punti, si è piazzata a sorpresa la Pro Recco di Vincenzo D'Angelo, per differenza reti rispetto al Pescara, terzo: entrambe hanno chiuso a 6 punti. Quarta il Rari, sempre per differenza reti sulla Roma (4 punti a testa), e infine i montenegrini del Budva, a quota zero.

E' stato senza dubbio un torneo di altissimo livello, che è servito come notevole banco di prova per tutti, in vista dell'imminente inizio del campionato. Claudio Mistrangelo, tecnico della Rari, non ha dubbi: «E' stata una manifestazione che è servita moltissimo alle varie squadre per affilare le armi per il campionato. E dopo averle riviste, ritengo definitivamente che Posillipo, Pescara e Roma possano disputare un campionato a parte. Uno scalino più sotto la Pro Recco, almeno per quel che si è visto qui, e poi tutte le altre dietro. Savona compreso».

Alberto Ghibellini, azzurro della Rari Nantes Athena Savona, finita al 4° posto

Posillipo verso nuovo scudetto? Ancora Mistrangelo: «Potrebbe davvero confermarsi il grande favorito. Ha praticamente "assorbito" il meglio della validissima Canottieri tricolore del '90 Gandolfi, Silipo, Zizza e Salvati, oltre a tutti gli assi che in rossoverde avevano già vinto tanto. E poi, giocano in maniera tranquilla, non mai in affanno. Certo al "Badino" tutti hanno fatto degli esperimenti, che a fondo serviti a tutti per verificare schemi, problemi e soluzioni. Vedi Roma: per l'intera manifestazione ha fatto giocare tutti i componenti della squadra, che pure arrivavano da una settimana di lavoro assai duro. Anche se qui non ha entusiasmato, è certo che la Roma farà paura a molti».

Intanto la Pro Recco è già apparsa in ottima condizione, anche se D'Angelo non è ancora del tutto soddisfatto: «Siamo ancora indietro nella preparazione, anche se in questo torneo ci siamo espressi bene, contro le favorite del campionato». E la Rari? Ancora Mistrangelo: «Siamo una squadra giovane, su questi ragazzi la società vuol puntare. E con l'esperienza dei tre nazionali Angelini, Ghibellini e Petronelli possiamo puntare ad un torneo tranquillo. I playoff? Sperare è possibile».

Ieri è stata disputata l'ultima giornata della manifestazione che ha visto trionfare i napoletani. Nelle ultime due sfide il Posillipo ha superato per 11-9 il Pescara e per 12-9 la Pro Recco, mentre la Roma ha battuto 9-8 il Budva ed ha pareggiato 5-5 col Pescara. La Pro Recco invece ha battuto in mattinata la Rari per 10-9, mentre nell'ultima gara in programma ieri sera la squadra di Mistrangelo ha dilagato contro i montenegrini del Budva, vincendo per 18-9. Per i biancorossi hanno segnato tre reti Milat, Onofrietti e Giambasu, due Frosio, Angelini e Ravera, una ciascuno Locatelli, Petronelli e Ghibellini.

Alla premiazione, effettuata dal vicepresidente Mario Marino Badino, assieme alla mamma e al presidente Cuneo. Un premio speciale è stato offerto a Luca La Cava, indimenticabile giocatore della Rari, che dopo aver lasciato il Savona si è accasato all'Imperia. Altri riconoscimenti sono andati ai tre nazionali Angelini, Ghibellini e Petronelli. Chiusura con Mirko Vicevic: all'ex Rari corso Colombo porta fortuna, è stato il cannoniere del torneo con 14 reti. Questa la classifica finale: Posillipo p. 10; Pro Recco e Mali Pescara 6; Athena Savona e tna Roma 4; Budva 0.

Roberto Pizzorno

Alberto Angelini, «stella» del Savona

Basket C1: i chiavaresi ko in casa

Per l'Autorighi brusco risveglio

Tanta emozione per il debutto casalingo, avvio non proprio felice (9-0 per gli avversari), solo al 4' il primo canestro, realizzato da Gonfiantini. Ecco fotografato il negativo inizio dell'Autorighi Chiavari, in evidente blocco psicologico, che porterà poi alla sconfitta col Colle Val d'Elsa per 78-73. E pensare che per due volte, sempre a metà frazione, gli ospiti di Vaccaro sono riusciti a recuperare il disavanzo, in un caso portandosi sul 23-23 (canestro di Gonfiantini a 4'40' dalla chiusura del primo tempo) e nella ripresa arrivando fino a -1 (65-64 grazie a due tiri liberi di Parma a 6'30' dalla sirena). Due tentativi di passare (l'Autorighi non ha mai condotto il match) che hanno infiammato il pubblico, volutamente attorno alle 1000 unità. Il Colle Val d'Elsa, pur non giocando in modo trascendentale, è riuscito a imporsi. Trascinatori Cocchia (veramente ottimo, 21 punti) e Cantagalli (23). Fra i chiavaresi, ottima reazione nelle due occasioni citate, ma sempre difficoltà a velocizzare la manovra. Autorighi: Vernazza 0; Costantini 11; Signorini 0; Tassisto 9; Bernardello 1; Parma 10; Marenco 8; Gonfiantini 7; Picasso 2; Costa 19. Colle Val d'Elsa: Boldrini 0; Ceccatelli 4; Lazzeri 3; Giambruni 0; Cocchia 21; Terrosi 0; Cantagalli 23; Donzelli 9; Angiolini 16; Bacci 2. L'altra ligure di C1, la Tarros Spezia, ha perso a Cerialdo (69-67). [g. s.]

Altri tornei

Super Le Guet Elce vittoriosa

Tante vittorie in trasferta, nella giornata inaugurale della serie C2 maschile di basket, mentre nella A2 femminile è arrivato un debutto con successo, anche se un po' sofferto, per la neopromossa Elce Genova.

C2 maschile. La vittoria più importante è arrivata da Genova, palestra di via Cagliari, dove il Le Guet Alassio ha superato l'Interbasket Genova (ex Elah) per 69-61. Una prova di forza superlativa, quella offerta dagli uomini del presidente De Stefano. Con alcuni elementi già in grande condizione: 29 punti per l'«ex» Torcello, 22 per Ferrando, 18 Tassara, 12 Melgrati (che ha regolarmente giocato, scongiurando quindi i temuti problemi fisici) e 8 Vernetti: questi i principali realizzatori. Nulla da fare per le due levantine, Alcione Rapallo e M.E.C.I. Sestri Levante, entrambe battute a domicilio: il quintetto di Luca Peccerillo dal Rossiglione per 64-48, i sestresi di Umberto Scotto da Loano per 77-62.

Rapallesi, privi di Tassisto e Pernice, che hanno subito la maggiore velocità, e precisione a canestro, degli avversari. Per l'Alcione, 15 punti Galaschi, 9 Vaccari, 8 Ruscica e Della Mandola, 6 Repetto, 4 Lorenzon, 3 Arata. Nel Rossiglione, in doppia cifra Gilardenghi (21, 5 su 6 da tre punti), Grosso (16) e Buzzi (14). Nulla da fare anche per i «verdi» di Sestri Levante, che comunque a loro scusante hanno il fatto di aver dovuto giocare sul «neutro» di San Salvatore, palestra del Villaggio, poichè l'impianto di via Lombardia risultava allagato.

Altri risultati della prima giornata: Riviera Savona-C.T.N. Spezia 55-67; Sarzana-Don Bosco Genova 71-76; Albenga-Lerici 60-72; Ospedaletti-Alverman Genova (ex Athletic) 79-67; Crdd Le Spezia-Imperia 87-48. Ha riposato l'Erg Cogoleto. Classifica: C.T.N. Spezia, Le Guet Alassio, Don Bosco, Lerici, Rossiglione, Loano, Ospedaletti e Crdd p. 2; Riviera, Interbasket, Sarzano, Albenga, Alcione Rapallo, M.E.C.I. Sestri Levante, Alverman Genova, Imperia ed Erg Cogoleto 0.

A2 femminile. Grande partenza dell'Elce Genova, con un prezioso successo ai danni del Cus Cagliari (86-76). Partita ricca di errori, con le genovesi del coach Massimo Caruso in partenza visibilmente emozionate, ma quello che contava in fondo erano i due punti. Questo il tabellino: Rossi 0; Pasquali Colazzi 14; Picchio 20; Meligrana 7; Giannazzo 0; Stalio 13; Giorato 1; Petrelli 11; Barbaro 17; Bottaro 2. [g. s.]

Il potente battitore di Cairo ipoteca nella prima finale lo scudetto '95 della serie A di pallone elastico

Sciorella si fa ipnotizzare da «SuperDotta»

Nella «torcida» di Spigno la quadretta imperiese crolla: 11-6

Giornata negativa per Alberto Sciorella nella prima delle due sfide con Dotta

SPIGNO M. Flavio Dotta ipoteca lo scudetto nella serie A di pallone elastico, battendo per 11-6 Sciorella. Pirero perde per 9-11 a Cuneo contro Bellanti lo spareggio per il terzo posto e termina il campionato in quarta posizione. Un fine settimana negativo per giocatori e società imperiesi. Sabato a Cuneo Pirero ha giocato bene e si è addirittura trovato in vantaggio al riposo per 7-3. La reazione di Giuliano Bellanti, autore di una splendida seconda parte d'incontro, ha permesso al battitore locale di centrare una vittoria sofferta per 11-9.

Pubblico delle grandi occasioni a Spigno, dove Dotta aspettava al varco Sciorella e compagni a pavesato di palloncini giallovordi, i colori della quadretta locale. Tifosi liguri e in particolare imperiesi giunti in auto, bus e taxi in massa per assistere al debutto in finale di Alberto Sciorella. La Pro Spigno aveva organizzato al meglio le possibili di parcheggio e l'accesso allo sferisterio. Molte le tribune supplementari e al fischio d'inizio dell'arbitro Ezio Delmonte di Cengio, perfetto in ogni fase dell'incontro, lo sferisterio esplodeva in una sorta di torcida brasiliana, accentuata dalla miriade di palloncini giallovordi che volavano in cielo.

Un festa rovinata dopo pochi minuti dall'inconsistenza della quadretta di Sciorella e dalla giornata negativa del battitore. E' stata quella di ieri una partita dai due volti, con un solo grande interprete, Flavio Dotta. Il lungo battitore cairese, giocando con autorità e sicurezza, fiondava palloni imprendibili in battuta e micidiali al ricaccio. Ha schiacciato sul fondo gli imperiesi, mai seriamente in grado di impensierire «SuperDotta». Sciorella nei primi due giochi ha cercato di trovare il ritmo giusto in battuta e la misura del campo. Non c'è riuscito e in quel momento è stato in balia dell'avversario.

In vantaggio per 2-0, poi per 5-2, Dotta chiudeva sul 7-3 alla pausa una partita che sembrava storia. Sciorella, fenomeno di precisione e stile per tutto il torneo, appariva spento e falloso. I suoi compagni di squadra, probabilmente il miglior complesso di giocatori in campionato, naufragavano sotto le bordate avversarie. Il solo Angelo Pellegrini alla fine meritava la sufficienza. Da parte sua Dotta, ma anche Belmonte, Cerrato e Vero riuscivano a esprimersi su livelli di rendimento impressionanti.

Nella seconda parte un Dotta ormai autorevole e rilassato, giocava in scioltezza contro un Sciorella mai efficace. Flavio Dotta, «bello senz'anima», Alberto Sciorella autore forse della peggior prestazione in questa stagione. Solo per le statistiche i parziali di un confronto impari e con il risultato mai in discussione. Dal 7-3 della pausa, si passava a 8-4 e poi al 10-5 per Dotta, che vinceva in 1 ore e 30 una gara anche troppo facile.

Domenica la rivincita a Dolcedo, la speranza di andare a uno spareggio per i liguri. L'incontro forse potrebbe essere anticipato a sabato, entro domani l'Imperiese renderà nota la sua decisione. Enzo Ranise, presidente della quadretta imperiese appare deluso, non vinto: «Abbiamo giocato male, contro avversari forti e determinati. Ma lo scudetto non è ancora un discorso chiuso a favore di Dotta». Da parte sua Sergio Corino, direttore tecnico di Dotta, non enfatizza la vittoria: «Bravi e sicuri noi, sottotono gli avversari».

Enrico

Flavio Dotta è in forma smagliante

La Coppa di Lega di pallavolo ha proposto ieri le gare del terzo turno

E il Chiavari getta la maschera

Prima, netta vittoria verdeblù: Loano al tappeto

Coppa di Lega riservata alle formazioni di serie B e C che è ormai arrivata alla metà del cammino. Tutto finalizzato al campionato, che inizierà fra una ventina di giorni, e che vedrà un cospicuo numero di squadre liguri schierarsi al via con prospettive di ben figurare. Fra sabato e ieri si sono infatti disputate le partite della terza giornata, con alcune conferme ed anche qualche sorpresa.

La conferma principale, in campo femminile, arriva nel decimo girone dal Latte Tigullio Rapallo, che non ha assolutamente faticato contro il Volley Chiavari '90: 3-0 in neppure un'ora di gioco. Mauro Pesce ha fatto ruotare tutte le ragazze a sua disposizione, badando però sempre a perfezionare gli schemi, e quindi con il sestetto titolare formato dalla «straniera», la bulgara naturalizzata Doukova, dalla Chiappa, Levrero, Simonini, Borghi e Rombaì per lunghi tratti sul parquet.

Per le rapallesi il superamento del turno appare come un fatto ormai assodato: tre incontri e tre vittorie finora, tutte in il massimo punteggio. Sabato prossimo il ritorno casalingo contro il Centro Volley Sestri Ponente, poi la doppia sfida sulla carta più impegnativa, quella contro l'Italbrokers Genova.

Nell'undicesimo girone, facile affermazione dell'Ecologital Rivarolo sul parquet del Sanremo Volley per 3-0: parziali combattuti (a 11, 14 e 14), anche perché Giancarlo Linari ha dato ampio spazio ai «cambi», utilizzando soltanto a sprazzi e nei momenti importanti il sestetto titolare. Rinviato a dopodomani la partita fra Pro Recco e Agnesi Imperia, il prossimo turno (sabato 14) prevede Ecologital-Pro Recco e Agnesi-Sanremo.

E passiamo ai maschi, con i recchelini che, pur perdendo, si sono comportati dignitosamente. Nel terzo girone, 3-1 per la quotata Pantera Belvedere Alessandria, ma per i liguri c'è stata la soddisfazione di aver vinto il primo parziale e di aver lottato nei tre successivi. Prossimo turno: Pro Recco-Hotel Bona Voghera e Olimpia Voltri-Pantera Belvedere.

Agevole, nel sesto girone, l'affermazione dell'Admo Volley Chiavari sul S. Pio X Loano, che viaggiava a punteggio pieno e quindi costituiva per i chiavaresi un banco di prova di rilievo. Invece i ragazzi di Leontiev, che soltanto da mercoledì è passato dalla preparazione fisica alla parte tecnica vera e propria, hanno chiuso con un tranquillo 3-1.

Sabato prossimo l'Admo Volley Chiavari ospiterà il Savona Volley, mentre l'altro incontro quello fra il Cus Genova e il S. Pio X Loano. [g. s.]

E' PARTITO IL RALLY DI SANREMO

Oggi otto «speciali» sugli sterrati toscani ed umbri

SANREMO. Sono 70, ieri, gli equipaggi che hanno preso il via al 37° Rally di Sanremo. A partire col n. 1, alle 17 in punto dal lungomare delle Nazioni, sono stati i belgi Patrick Snijers e Dany Colebunders su Ford Escort Cosworth, poi via via tutti gli altri. Unica defezione di un certo rilievo quella di Michele Luca che, iscritto con Marco Farfoglia, non si è presentato alla partenza con la Lancia Delta regalando così in anticipo il titolo italiano «gentlemen» (destinato, cioè, ai piloti privati) ad Alessandro Ghezzi e Cristina Barone, che comunque guidavano la classifica con largo margine.

Le auto hanno raggiunto in serata, entro le 23,35, Arezzo. Ripartiranno dalla città toscana stamane alle 5,15 per la disputa della prima tappa, sulle strade toscane e umbre, con 8 speciali tutte su sterrato e un riordino a Gubbio alle 11,25. L'ultima «speciale» della giornata, quella di S. Cristina, novità assoluta della corsa, scatterà nel pomeriggio, alle 15,02. Quindi nuovo, lungo trasferimento a Sanremo dove la tappa si concluderà alle 23 sempre sul lungomare delle Nazioni. [g. s.]

PRIME VISIONI

Academy Hall
Via Stamira
Tel. 44.23.77.78. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000

Fermo posta: Tinto
di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Guelfeni, A. Antonelli. T. Brass (Ita. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al palazzino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32'

Admiral
piazza Verbano 5
Tel. 854.11.95
Or.: 15,45/18,10/20.20/22,30
Ingr. 10.000

L'uomo delle stelle
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promessa di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h Comm.

Adriano
piazza Cavour 22
Tel. 321.18.06
Or.: 15,15/18,30/20,30/22,30
Ingr.

Dredd - La legge sono io
di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 80 N. V. 1h 40' Fantathriller

[illegible]
via Cassia 692
Tel. 33.25.16.07
Aria condizionata
Ingr. 10.000

Carrington (ed. orig.)
di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94) — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso [illegible] omosessuale. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05'

Ambassade
via Accademia Agiati 57
Tel.
Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Dredd - La legge sono io
di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 80 N. V. 1h 40' Fantathriller

[illegible]
via B. del Grande 6
Tel. 581.61.68
Or.: 16,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Scemo & più scemo
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles la fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' Comico

Apollo
via di Gallia Sidema 20
Tel.: 15
17,20/20,05/22,30
Ingr. 10.000

Waterworld
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Trippiehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' Avvent.

Archimede

Batman forever
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' Fantastico

Astra
Viale Jonio 225
Tel. 817.62.56
CHIUSO

Atlantic

Augustus
c. V. Emanuele 203
Tel. 687.54.55
Ingr. 10.000
SALA 1: Da morire. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
SALA 2: Killing Zoe. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Barberini
piazza Barberini 24-25-26
Tel. 482.77.07
Ingr.
SALA 1: Waterworld. Or.: 17,30; 20; 22,30
SALA 2: Nel bel mezzo di un gelido inverno. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22
SALA 3: Amiche. Or.: 16,10; 18,15; 20,15; 22,30

Capitol
via G. Sacconi 39
Tel. 39.32.80
Or.: 16/18,10/20.20/22,30
Ingr. 10.000

Da
di G. Van Sant, con N. M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a uccidere il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' Tragicommedia

Capranichetta
piazza Montecitorio 125
Tel. 679.69.57. Aria
Or.: 16/18,10/20.20/22,30
Ingr. 10.000

Incontri a Parigi
di E. Rohmer (Fra '95) — Tre sketch per [illegible]re che il caso è sempre sovrano: le ripicche di due adolescenti, il tentativo di un adulterio, l'incontro di un pittore. Con un cortometraggio di Sandra Montaleone. N. V. 1h 48' Commedia

Ciak
via Cassia 694
Tel. 33.25.16.07
Aria condizionata
Ingr. 10.000
SALA 1: Batman forever. Or.: 15,30; 17,45; 20,05; 22,30
SALA 2: L'uomo delle stelle. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Cola di Rienzo
p. Cola di Rienzo 88
Tel.
Or.: 15,30/18/20.15/22,30
Ingr.

Croce e delizia
di L. De Crescenzo, con M. Confalone, T. Teocoli, M. Wertmüller (Ita '95) — Una sarta si innamora segretamente del [illegible] per il quale [illegible] i costumi. Dal romanzo di Luciano [illegible] Crescenzo. N. V. 1h 49' Commedia

[illegible] Piccoli
[illegible] della Pace 15
Tel.
17 16.30 Il re leone. L
Ore 20.30; 22.30. Insalata russa L. 5000

[illegible]
via Prenestina 232 B
Tel. 29.58.06
CHIUSO

Eden
piazza Cola di Rienzo 74
Tel. 36.16.24.49 Or.: 16 18,15/20,20/22,30
Ingr.

French Kiss
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone.. N. V. 1h 50 Commedia

Embassy
via Stoppani 7
Tel. 807.02.45
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000

Congo
di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton N. V. 1h 50' Avv.

Empire
viale R. Margherita 29
Tel. 841.77.19
Ingr. 10.000
[illegible] 1: Batman forever. Ore 16,30; 17,45; [illegible]; 22,30
SALA 2: Scemo & più [illegible]. Ore [illegible]; 18.10; 20,20; 22,30

Etoile
, in Lucina 41
Tel. 687.61.25. Aria cond.
[illegible]. 15,45/18,10/20,20/22,30
Ingr. 1[illegible]
L'uomo delle stelle
di G. Tornatore, con S. Castellitto, F. Lodato, L. Trieste (Italia '95) Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per [illegible]00 lire offre provini, promessa di successo nel cinema e inevitabili [illegible] N. V. [illegible] Comm.

Eurcine
v. Liszt 32
Tel. 591.09.86. Or.: 14,30 17,20/19,55/22,30
Ingr. 10.000

Waterworld
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Trippiehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05'

Europa
corso Italia 107
Tel. 44 24.97.80
Or.: 18,15/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Congo
di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' Avv.

Excelsior
Via B. Vergine Carmelo 2
Tel.
Ingr. 10.000
SALA 1: L'uomo delle stelle. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30; SALA 2: Da morire. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30; SALA 3: Romanzo [illegible] un giovane [illegible] Or. 15,30; 17.50; 20,10; 22,30.

Farnese
Campo de' Fiori 56
Tel. 686.43.95
Or.: 15,30/17,30/20,10/22,30
Ingr. 10.000
[illegible] [illegible]
di T. Hackford, con K. Bates, J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94) — Accusata dell'omicidio del marito e poi assolta, una donna [illegible] anni dopo viene sospettata della morte della sua padrona di casa. Da S. King. N. V. 2h 10' Thriller

Fiamma
via Bissolati 47
Tel. 482.71.00
Ingr.
SALA 1: I ponti di Madison County. Or.: 14,30; 17.20; 19.55, 22.30
SALA 2: Terra e libertà. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

[illegible]
viale Trastevere 246
Tel. 581.28.48
Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Congo
di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton N. V. 1h 50' Avv.

Gioiello
via Nomentana 43
Tel. 44.25.02.98
Or.: 17/19,45/22,30
Ingr. 10.000
Pulp Fiction
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risse in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' Commedia Nera

Giulio [illegible]
SALA UNO. Tel. 39.72.07.95
via G. Cesare 259
Or.: 15/17,40/20,05/22,30
Ingr. 10.000
[illegible] bei mezzi [illegible] un gelido inverno
di K. Branagh, con M. Maloney, R. Briers, J. Collins (Inghilt. '93) — Un attore da tempo disoccupato cerca di riscattarsi e mettersi con i piedi sulla terra: ci rimangono un'edicola dell'Amleto. N. V. 1h 42'

Giulio Ce[illegible]
SALA DUE. Tel. 39.72.07.95
via G. Cesare 259
Or.: 15,30/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Viaggio dei dannati
di J. Carpenter, con C. Reeve, K. Alley, L. Kozlowski (Usa '94) — Tutte le donne di un paesino californiano rimangono misteriosamente incinte; i bambini che nascono hanno strani e pericolosi poteri... N. V. [illegible] 40' Fantathriller

Giulio Cesare
SALA TRE Tel.
via G. Cesare 259
Or.: 16,30/19,30/22,30
Ingr.
Waterworld
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Trippiehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' Avvent.

Golden
v. Taranto 36. T. 70.49.66.02
Or. [illegible].20/22,30
Ingr. 10.000
L'uomo delle [illegible]
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h Comm.

Greenwich
via Bodoni 59
Tel. 574.58.25
Ingr.
SALA 1: Incontri a Parigi. Or.: 16 ult. 22,30
SALA 2: Les roseaux sauvage (L'età acerba). Or.: 16 ult. 22,30
SALA 3: Bidoni. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Gregory
via Gregorio VII 180
Tel. 638.06.00. Aria cond.
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr.
L'uomo [illegible] stelle
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) - Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. [illegible] Comm.

Holiday
largo B. Marcello 1
Tel. 854.83.26. Or.: 16/18,10 20,20/22,30. Aria cond.
Ingr. 10.000
Da morire
di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a uccidere il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' Tragicommedia

Induno
via G. Induno 1
Tel. 581.24.95
[illegible]: 16,15/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
La storia [illegible] 3
di P. McDonald, con J. J. Richer, M. Kai (Usa '95) — Terzo capitolo delle avventure del giovane Bastien in viaggio nel magico mondo di Fantàsia: i cattivi sono in agguato, i buoni si mobilitano. Dal libro di Ende N. V. 1h 32' Fantastico

Intra[illegible]stevere
vicolo Moroni 3/A
[illegible]. 588.42.30
Ingr. 10.000
SALA 1. Da morire. Or.: 16; 18,05; 20,15; 22,30.
SALA 2- L'ebe (versione originale con sottotitoli)
[illegible]: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 3- Prossima apertura

King
[illegible] Fogliano 37
Tel. 86.20.67.32
Or.: 14,30/17,20/18,55/22,30
Ingr. 10.000
I ponti [illegible] [illegible] County
di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15'

[illegible] I
via Chiabrera 121
Tel. 541.79.86
Or. 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
French Kiss
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un ir[illegible]. N. V. 1h 50' Commedia

Madison 2
via Chiabrera [illegible]
Tel. 541.79.86
Ingr. 10.000
Ore 15; 18,45; 18,30 L'incredibile dal lago.
Ore 20,10. 22.30 Bad boys.

[illegible]son 3
via Chiabrera 121
[illegible]. 541.79.86
Ingr. 10.000
Ore 15; 18.45; 18,30 Power rangers.
Ore 20,10. [illegible] L'isola dell'ingiustizia

Madison 4
via Chiabrera 121
Tel. 541.79.86
Or.: 16,10/18,10/20,20/22,30
Ingr.
Un indiano [illegible] città
di H. Pallud, con T. Lhermitte, L. Brand, P. Timsit (Fra. '94) — Un ragazzino monello, cresciuto nella foresta amazzonica, piomba a Parigi, ne fa di tutti i colori e cerca di impedire il divorzio dei genitori N. V. [illegible] 35' Commedia

Maestoso Sala 1
via Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.: 16,30/19.30/22,30
Ingr. 15.000
Il primo cavaliere
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore [illegible] Lancillotto e Ginevra, in un [illegible] medioevo. N. V. 2h 08' Epico

[illegible]so Sala 2
via Appia Nuova 176
Tel.
Or. 14,45/17,20/19,55/22,30
Ingr. 10.000
L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz)
di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa [illegible] — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere [illegible] governo [illegible] N. V. 2h Drammatico

Maestoso Sala [illegible]
via Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.: 16,30/19.30/22,30
Ingr. 10.000
Waterworld
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Trippiehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' Avvent.

Maestoso [illegible]
via Appia Nuova 176
[illegible]
Or.: 14,45/17.20/19.55/22,30
Ingr. 10.000
Croce e delizia
di L. De Crescenzo, con M. Confalone, T. Teocoli, M. Wertmüller (Ita '95) — Una sarta si innamora segretamente del divo per il quale cuce i costumi. Dal romanzo di Luciano De Crescenzo N. V. [illegible] 40' Commedia

Majestic
via S. Apostoli 20
Tel. 679.49.08
[illegible]: 16/18,10/20.20/22,30
Ingr. 10.000
Dumb and Dumber
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles la fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killers vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' Comico

Metropolitan
via del Corso 7
Tel. 320.09.33
Or.: 14,30/17,20/19,55/22,30
Ingr. 10.000
Il primo [illegible]
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un epico medioevo. N. V. 2h 08' Epico

Mignon
via Viterbo 11
Tel. 855.94.93
Or.: 17/18,50/20,40/22,30
Ingr.
L'odio
di M. Kassovitz, con V. Cassel, [illegible] Kounde, S. Taghmaoui (Fra. '95) — Picchiato dalla polizia, un [illegible] lotta contro la morte. Nel suo quartiere, il Muguets di Parigi, scoppia la [illegible] per farsi giustizia. [illegible]. V. 1h 31' Drammatico

New York
via Cave 36
Tel. 781.02.71. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Dredd - La legge sono io
di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 80 N. V. 1h 40' Fantathriller

[illegible] Sacher A.
largo Ascianghi 1
Telefono 581.81.16
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Terra e [illegible]
di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bolain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94) — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate Internazionali. N. V. 1h 45' Dramm.

Paris
[illegible]. [illegible] 112
Tel. 70.49.85.66. Aria cond.
Or.: 15,30/17,45/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Batman forever
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01'

Pasquino
vicolo del Piede 19
Tel. 580.36.22 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 7000
An awfully big adventure
di M. Newell, con H. Grant, S. Rickman, G. Cates (Inghilt. '94) — Liverpool, 1950: una ragazzina con molto talento e faccia tosta scombina l'intero cast di una compagnia [illegible]trale. Dal romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15' Comm.

Quirinale
via Nazionale
Tel. 486.26.53
Aria condizionata
[illegible]
RIAPERTURA

[illegible]
via Minghetti 4
[illegible] 679.00.12 Or.: 15,15 17,05/18,50/20,35/22,30
Ingr. 10.000
I buchi neri
di P. Corsicato, con I. Forte, V. Peluso, M. Anaclerio (Ita '95) — L'equilibrio amoroso tra un giovane impotente e una prostituta romantica rimane precario [illegible] scopre una nuova possibilità V. M. 14 1h 40' Dramm.

Quirino
Via Minghetti 1
Tel. 679.45.85
Or.: 21
Ingr. 10.000

Reale
piazza Sonnino 7
Tel. 581.02.34. Or.: 15,30 17,45/20.05/22,30
Ingr.
[illegible] forever
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' Fantastico

[illegible]
via IV Novembre 156
Tel. 679.07.83. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
L'isola dell'ingiustizia
di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h Drammatico

Ritz
viale Somalia 109
Tel.
[illegible]. 16,15/18,30/20,30/22,30
Ingr. 1[illegible]
Dredd - La legge sono io
di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' Fantathriller

Rivoli
via Lombardia 23
Tel. 488.06.83 Or.: 15,30 17,10/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
[illegible] Rangoon
di J. Boorman, con P. Arquette, F. McDormand, S. Gray (Usa '95) — Una giovane dottoressa americana alla ricerca [illegible] se stessa nella Birmania del 1988 devastata [illegible] guerra, povertà e ingiustizia. V.M. 14 1h 45' Drammatico

Roma (ex Esperia)
piazza Sidney Sonnino 37
[illegible] 581.28.84
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Pasolini un [illegible]o italiano
di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi, C. Amendola (Ita. '95) — La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, per dimostrare che la verità, probabilmente, è stata parziale N. V. 1h 35'

Rouge et Noir
via Salaria 31 Aria cond.
Tel. 855.43.05. Or.: 16 18,10/21,30 (ad inviti)
Ingr. 10.000
Scemo & più scemo
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles la fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' Comico

Royal
via E. Filiberto 175
Tel. 70.47.45.49. Aria cond.
Or.: 16,15/18,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Dredd - La legge sono io
di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni [illegible] N. V. 1h [illegible] Fantathriller

Sala Umberto
via della Mercede 50
Tel. 679.47.53
[illegible] 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Carrington
di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94) — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' Commedia

Savoy
via Bergamo 25
Tel.
Ingr. 10.000
SALA 1: French Kiss. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
SALA 2: Il primo cavaliere. Or.: 16,30/19,30/22,30
SALA 3: [illegible] e delizia. [illegible].: 15,30/17,50/20,10/22,30
SALA 4: [illegible] [illegible] Or.: 16,30/19,30/22,30

Ulisse
via Tiburtina 374
[illegible] 435.33.744
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.[illegible]
French Kiss
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irre[illegible] mascalzone . N. V. 1h 50' Commedia

Universal
via Bari 18
Tel. 893.12.16
Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Dredd - [illegible] legge [illegible] lo
di D. Cannon, con S. Stallone, A. [illegible] D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. [illegible]omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' Fantathriller

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, [illegible] 703.00 333 [illegible] 10, 22. **Frivolezze erotiche.** Ingresso 5000.
AMBASCIATORI via Montebello 101, tel. 494 1290 [illegible] **per adulti.** Or. 15,30; [illegible]. Ingr. 6000.
[illegible]**IO EROTIC** v. Macerata 10, t. 700.35.27. **Film per adulti.** Ore [illegible] 15,30; 22. Ingr. 5000.
[illegible] **MOON** via 4 Cantoni 53, tel. 474.39.36. **Film per adulti.** Or. 15,30; 22. Ingr. 5000.
MODERNO p.zza della Repubblica 44, tel. [illegible]. **Film per adulti.** Or.: 16, 22,30. Ingr. 8000.
[illegible] della Repubblica 44, tel. 488.03.85. **Film per adulti.** Or.: 16, 22,30. Ingr. 8000.
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, tel. 568.2360. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. Ingr. 10000.
ODEON piazza Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti.** Or.: 15; 21,30. Ingr. [illegible]
[illegible]**T** v. Cairoli 98, tel. 448.4581. **Film per adulti.** Or.: 10,30 23. Ingr. 10000.
SPLENDID v. P. delle Vigne 4, tel. 8600.0205. **Film per adulti.** Or.: 11-22,30. Ingr. 10.000.
TIFFANY v. A. Depretis 11, tel. 482.990. **Film per adulti.** Or.: 15; [illegible]. Ingresso 10000.
VOLTURNO v. Volturno 37, t. 482.7557. **Rivista sexy e Film per** [illegible]. Or.: 15; 22. L. 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO via Redi 1/A, tel. 440.27.19. [illegible]40.
CARAVAGGIO via Pallavicini 24, tel. 855.42.19. Riposo
DELL[illegible]VINCE v.le Provincie 41, tel. 442.360.21. Riposo.
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, tel. 746.46.44. Riposo.
IL LABIRINTO via Pompeo Magno, 27, tel. 321.6283. **Sala A Les moissons sauvages.** Or.: 16; 20,15; 22,30. **Sala B Lisbon story.** Or.: 16,30; 20,30; 22,30
ORIONE via Tortona, tel. 770.069.60.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, tel. 495.7782. Riposo
TIZIANO D'ESSAI via Guido Reni, tel. 392.777. Ore 16; 17,30 **La cerise del 101.** Or.: 18; 20,45; 22,30 **Terrore della sesta luna.** Ingr. 6000.

TEATRI

ACCADEMIA FILARMONICA. Presso il botteghino del teatro Olimpico piazza Gentile da Fabriano, telefono 323.46.90 **sono in vendita gli abbonamenti della stagione concertistica** [illegible] **dell'Accademia Filarmonica Romana.** Il botteghino è aperto dalle ore [illegible] alle ore 18.
ALFELLINI. Abbiamo riaperto e vi aspettiamo.
ANFITRIONE RAGAZZI via S. Saba 24, t. 57.50.827. **La bella addormentata** commedia con musiche dal F.lli Grimm, regia P. Parisi con M. Bonini Olesen, R. Italia, C. Cervoni, E. Bertaiotti, I. Soturvia, A. Giuliani Spiti [illegible] e pom per le scuole previa pren. tel. 57.50.827.
ARGENTINA TEATRO DI ROMA largo Torre Argentina, telefono 6830.48.01/2 Riposo.
ATENEO TEATRO [illegible]ER[illegible] le del [illegible] Sclenze 3, telefono 49.91.4988. Ore 21 Festival d'Autunno - Le vie del Festival: **Il misantropo** di [illegible] con R. De Francesco, A. Renzi, T. Servillo, I. Forte, I. Cantoni, F. Cavalcanti, T. Laudadio, E. Iannello. Regia Toni Servillo. Prenotazioni al tel. 320.21.02.
AULA [illegible] RUC (p.zza Tevere Flaminio 50, tel. 361.00.51/2. **Il sparta di campo[illegible] per la stagione musicale** [illegible]. Ore 10-13 e 16-19. [illegible] 13. Il rinnovo delle tessere per il mondo universitario avrà luogo presso La Sapienza dal 20 settembre.
BELLI via Sant'Apollonia 11/a [illegible] 588.4875. Domani ore 21 la Comp. Dimitri[illegible] [illegible]. R. Herlitzka in **Semplicemente complicato** di T. Bernhard regia T. Pedrini.
CIRCO [illegible] TOGNI p.le Clodio. [illegible] 37.22.340. Ore 17 e ore 21,15 **Spettacolo Circense Internazionale con animali al tutto le specie su due piste. Visita al Parco Zoo** ore 10-15 tutti i giorni
CLUB I MITI v. B. Franklin 7, t. [illegible]5. Giovedì ore 21,15 **A cena con Woody** di P. Mammini con R. Gammino e P. Mammini, regia M. [illegible].
[illegible]INE via Mar Rosso 329 Ostia Lido, tel. 56.96.[illegible]. Da giovedì 12 ottobre ore 21 **Il malato immaginario** di Molière con G. Pontillo, A. Di Francisco, S. Maia, S. De Gasperis, P. Clementi, A. Capocasa, F. Valentini, S. Bacconi, regia M. Capitani.
[illegible] COCCI via Galvani 69, tel. 578.35.02. Domani ore 21 prima il Gruppo A.T.A. [illegible] Carlo Alighiero presenta **Carlotta's way** [illegible] Amedeo Gona [illegible] [illegible] Silvia Urma Lippi, musiche di Antonio e Marcello.
DELLA COMETA via del Teatro Marcello 4, tel. 67 84 380. Non pervenuto
DELL'OROLOGIO Sala Grande via de Filippini 17/a, tel. 68.30.87.35 [illegible] ore 21 l'Associazione Culturale T. Azione in **Settimo cielo** di C. Churchill con E. D'Alessandro, M. De Lucia, R. Di Francesco, E. Franzone. Fest ore 17.30, lun. riposo, sino al 22/10.
DELL'OROLOGIO Sala Artaud via de Filippini 17/a, tel. 68.30.83.30. Domani ore 21,30 l'Associazione l'Albero presenta **Il culto del signor Proust** testo e regia di L. Salvati con G. Angelillo. Tutti i giorni; domenica ore 18; lunedì riposo
[illegible] **MUSE** via Forlì 43, tel. 4423.13.00. **Stag. 1995/96. Campagna abbon.**
OFF [illegible] via del Mortaro 22 (L. Chigi), tel. 679.5130. Domani ore 20,30 **Il meglio per dell che troverà** comm. comica da L'Amico di mio padre di E. Scarpetta regia M. Morisco.
OI [illegible] a Speroni 13, t. 411.22.67. Ore 20,45 Ass. Culturale Cesari de' Pazzi pres.: **Mia moglie in pole position** di C. Bostock Smith, regia G. Calvello, con C. [illegible] D. Michel, E. De Marco, B. Salomone, P. Lo Piano, S. Simonetta.
ELISEO via Nazionale 183, tel. 488 21 14. Dal 1° settembre **campagna abbonamenti per la stagione teatrale '95/96.** Orario botteghino 10-13,30 e 14,30-19, sabato 10-13, domenica riposo
ETI TEATRO GARBINO via M. Minghetti 1, tel. 679.45.85. Domani ore 21 prima. Teatro di Lido pres.: **Il ritorno di Scaramouche** di J. B. Poquelin e Leon de Bonnaire con Leo de Berardinis che ha curato la regia le luci lo spazio scenico la colonna sonora
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 68.80.3794. Prenotazione e vendita abbonamenti stagione teatrale '95/96 presso la biglietteria, or. 10-19; dom. riposo
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 679.64.96. Domani ore 20.45 Prima Compagnia Teatrale Baracca e Burattini presenta **L'albergo del silenzio** commedia calorama in tre atti di E. Scarpetta; regia C. Savignano, Cons. 'a campagna abbon.
GIGLIO via delle Fornaci 37, tel. 637.22.94. Giovedì ore 21 prima **Romeo e Giulietta** di W. Shakespeare, con F. Poggiali, S. Barca, S. Reggi, B. Pedrazzi, F. Ricordi, C. Borgogni. Regia F. Ricordi. Continua campagna abbonamento ore 10-13 16-19
IL [illegible] VASCELLO via G. Carini 72-78, t. 588.10.21. Non pervenuto
LA COMUNITA' via Gaeta Zanazzo 1, tel. 58.17.413. Domani ore 21,15 Teatro in una Stanza Luminosa presenta **Les soeurs Lumière (La sorelle Lumière)** di P. Sambo e G. Sapio. Tutte le sere ore 21,15. Domenica ore 18,00. Lunedì riposo
LA CHANSON l.go Brancaccio 82/a, tel. 487.31.64. **Abbonamenti per la stagione teatrale '95-96** presso il botteghino del teatro, or. [illegible], tel. 487.31.64.
MANZONI v. Monterotondo 14c, t. 322.35.55. Domani ore 21 l'Associazione Centro Sperimentale Teatro in **Il signore va a caccia** di G. Feydeau con S. Marino, A. Russo, L. Turina, con la partecipazione di G. Pascucci, regia S. Kheradmand
NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 48.64.98. **La campagna abbon. per la stag. 1995-96** riprende a 4 settembre
OLIMPICO piazza Gentile da Fabriano 17, tel. 393.48.90. Domani ore 21 **White oak dance project**, con Mikhail Baryshnikov
OPERA DI [illegible] Teatro dell'Opera. Bando di selezione tersicorei di fila per stagione '96/96, 27 e 28 settembre in piazza Beniamino Gigli n. 8 alle ore 9. Per informazioni tel. al 481.601
PARIOLI via G. Borsi 20, t. 806.82.99. **Sala Au** ore 16,45 **Maurizio Costanzo Show 13ª anno. Sala di Apertura camp. abbon. stagione teatrale 1995/96;** dal lunedì al venerdì ore 10-13 e 15-19, sabato ore 10-13,30. Domenica riposo
POLITECNICO via G. Battista Tiepolo 13/a, tel. 361.1501. Riposo.
[illegible]**G. Rinnovo e vendita abbonamenti stagione teatrale 1995/96** presso la biglietteria, or. 10-19; dom. riposo
STABILE DEL GIALLO v. Cassia 871/c, t. 371.10.76 - 371.11.07. Domani ore 21,30 prima **Il commissario Maigret** di G. Simenon con B. Alessandro, M. Fanelli, S. Tranquilli, L. Bernardi, N. D'Agata, A. Canevari, P. Valentini; reg. S. Scandurra
SISTINA via Sistina 129, tel. 482.68.41. Ore 21 abb. Ma 1. Gennei e Giovannini presentano M. Ghini e R. Lagana in **Alleluja brava gente**, con S. Ferilli
TALLI via A. Saliceti 1, tel. 58.33.08.17. Sono aperte le iscrizioni ai corsi annuali di recitazione, dizione, danza classica sacra e moderna per bambini ed adulti con maggio finale in teatro
TEATRO COMUNE a piazza Gregorio Poli (via del Mare), telefono 606 35 26. Mercoledì 11 ore 10 Compagnia del Balletto di Minerva Testa in **I vestiti nuovi dell'imperatore.**
[illegible] a p. Gregorio [illegible] (via del Mare), tel. 606 35 26. Domani ore 21 Aldo Giovanni e Giacomo in **Lampi d'estate.**
[illegible] v. degli Acquasparta 16, tel. [illegible]. Riposo.
**TEAT

MILANO

CINEMA

c. V. Emanuele 30, tel. forever. Or.: 15; 17,30; 20; L. 10.000.
via 9, telefono 659.7732. **Scemo & più scemo.** Orario: 13,10; 15,10; 17,20; 19,40; L. 8000. In lingua orig.
APOLLO Galleria Cristoforis 2, telefono 780.390. **Il primo cavaliere.** Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.
ARCOBALENO via Tunisia 11, tel. 2940.6054. **L'uomo** Or.: 20,10; 22,30. L. 10.000.
del Corso 1, tel. **I buchi neri.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
via S. Pietro all'Orto 9, 7600.1214. **Nel di un gelido inverno.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
ASTRA c. Vitt. Emanuele II, tel. 7600.0229 **Da morire.** Or: 15,15; 17,40; 20,05; L. 12.000.
MULTISALA corso Garibaldi 99, tel. 90. **Croce e delizia.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L.
CAVOUR piazza Cavour 3, telefono 659.5779. **French** Orario: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO **Alien** viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **I ponti di County.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 L.
Chaplin viale Monte Nero 84, tel. **Nel bel mezzo di un gelido inverno.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361. Cinechub première. Ingresso con tessera.
largo Corsia dei Servi 9, tel. 7602.0721. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
Galleria Corso, 7600.2184. **Scemo & più scemo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
via Torino 64, telefono **Incontri a Parigi.** Ora: 15,15; 17,40; 20,05; L.
EXCELSIOR Galleria Corso 4, tel. 7600.2354. **La legge sono io.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
corso Lodi 39, tel. **Batman forever.** Or.: 15; 17,50; 22,30. L. 10.000.
MANZONI Manzoni 40, tel. 7602.0650. **Congo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
Vitt. Emanuele 24, **Congo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; L. 10.000.
METROPOL v. Pisa 24, t. 759.813. **Il primo** . Or.: 14,30; 17,10; 19,50; L.
MIGNON Galleria del Corso 4, tel. 780.223. **stella.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L.
NUOVO ARTI via Mascagni 8, tel. 7602.00.48. Riposo.
ORCHIDEA via Terraggio 3, telefono **L'ultima eclissi.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Lire
ODEON 5 Sala 1 via Redegonda 874.547. Or.: 15,20 17,40; 22,35. L.
ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8, 874.547. **I ponti di Madison County.** 14,40; 17,15; 19,50, 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda tel. 874.547. Film in lingua origi- **Terra e** Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35. L.
ODEON 5 Sala 4 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Incontri a Parigi.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 5 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Croce e delizia.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 10.000.
5 Sala 6 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Bad boys.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 7 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. L. 10.000.
5 Sala 8 via S. Redegonda 8, 874.547. **Un indiano in città.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 9 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **dell'ingiustizia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L.
5 Sala 10 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Terra e libertà.** Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35. L. 10.000.
ORFEO via C. Zugna 50, telefono 8940.3039. Orario: 15; 17,30; 20; L.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28, tel. 760.237.57. **Waterworld.** Or.: 14,45; 17,15; 19,50; 22,30. L. 10.000.
via 28, tel. 2953.1103. **Dredd - La legge sono io.** Or.: 15; 20,15; L. 10.000.
l.go Augusto 1, tel. 7602.2190. V. M. 14. 15; 16,50; 18,40; 20,30; L. 12.000.
CARLO Magenta/angolo Morazzo Rocca 12, tel. 48.13.442. Riposo.
viale Sasso 28, tel. 236.5124. Riposo.
TIFFANY Buenos Aires 39, tel. 2951.3143. Riposo.
via Torino 21, telefono 8646.38247. **Pasolini, un delitto italiano.** Orario: 17.50; 20,10; 22,30. Lire 10.000.

TEATRI

SCALA p.za della Scala, tel. 7200.3744. Riposo.
piazza S. Angelo 2, telefono 655.1712. Riposo.
Conservatorio 12, tel. 7600.1755. Ore 21 Orchestra Stephan Hough pianoforte.
via C. Correnti 11, 837.5896. Ore 16-19 iscrizioni alle scuole di teatro e ore 18-22 seminario **Il coro, l'eroe, i grandi discorsi.**
c. Porta Romana 63, 5518.1377. Riposo.
CIAK via Sangallo 33, 7611.1015. Riposo.
via U. Dini 7, telefono 8951.2220. E' in vendita la tessera per stagione teatrale
DELLA 14ª via Oglio 12, tel. 55.21.13.00. Ore 10,30-17 iscrizioni aperte «Teatrosempre» so recitazione diretto Rino Silveri.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, tel. 869.3659. Riposo.
FRANCO PARENTI v. Pier Lombardo 14, tel. 54.57.174. Riposo.
LIRICO Largo 14, telefono 72.33.32.22. Fine stagione
via Manzoni 40, tel. Riposo.
piazza Piemonte 12, tel. 46.00.77.00. Ore 21 Centro studi tibetani Liberi, con Gerry Mulligan, Ornella Vanoni e il coro dei monaci tibetani del monastero di Sera Jeh. Spettacolo di beneficenza.
OLIMPICO . Dalle 10,30 12,30 e alle 17 alle 19 iscrizioni alla scuola di recitazione.
OUT-OFF Dupré 4, tel. 3928.2282. Ingresso libero. Il tea- Come? riflessioni su alcuni interventi di Giovanni Testori sul teatro.
PICCOLO via Rivoli 6, t. 72.33.32.22. 17 Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa incontro con la compagnia de «La storia della bambola abbandonata», regia di Giorgio Strehler.
TEATRO BASILA corso Venezia 2, tel. 7600.2985. Riposo.
SMERALDO Aprile, tel. 7. Riposo.
SOCIETA' via Darwin, 7 telefono 55.18.72.42 Riposo.
TDI via Ciro Menotti 11, 716.791. 20,45 Teatridithalia/ Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia/La biennale Teatro 95 presenta ». **I Turcs Friul**, di Pier Paolo Pasolini. Regia di Elio Capitani, con Lucilla Morlacchi, Giovanni Visentin, Fontini. Renato Rinaldi, Francesco Ursella, Angelo Battel, Aldo Barnocchini, Claudio Moretti e altri 23 attori.
Crispi 9, tel. 63.22.360 Riposo.
TEATRO GRECO piazza Greco, tel. 557.06.96. Aperte iscrizioni al laboratorio teatrale permanente della comagnia «Quelli di Grock».
DI VILLA telefono 46.01.70.50/4. Riposo.
SIMONETTA via Stilicone 36, tel. 81.36.121. Riposo.

Il ballerino e coreografo ha messo in scena a Rovigo il dramma shakespeariano

Iancu, delirio Riccardo III

Applausi anche per la parigina Monique Loudières

ROVIGO. Il balletto ha attinto a piene mani da Shakespeare almeno da due secoli: «Romeo e Giulietta», «Sogno di notte di mezz'estate», «La tempesta» e molti altri titoli sono stati più volte transalitterati in danza. Nessuno, finora, peraltro osato, affrontare quella cupa e sanguinosa tragedia che è il «Riccardo III». Lo fatto Gheorghe Iancu, coreografo e protagonista del nuovo balletto musicato da Marco Tutino che ha trionfalmente inaugurato il rispetto Teatro Sociale di Rovigo contemporaneamente la stagione lirica. Un evento che si ripeterà al Comunale Treviso nei prossimi giorni.

«Riccardo III» si ricorda quasi esclusivamente per la frase «Il regno per un cavallo» che l'usurpatore pronuncia al momento della sconfitta nella battaglia di Bosworth. detto esplicitamente non viene neppure pronunciato Giulia Lazzarini, voce recitante che declama altri versi come «L'inverno del nostro scontento», ottiene timbro a parole che dovrebbero essere attribuito a Riccardo. Il cavallo tuttavia c'è e viene ogni tanto esteso in splendente armatura medievale che lo fa assomigliare a certe immagini metafisiche di De Chirico.

Giulia Lazzarini, voce recitante

il simbolo della tragedia che la scenografa Luisa Spinatelli ha disegnato facendone tutt'uno con il trono, immagine a sua volta del potere che è al centro della vicenda. La geniale scenografia è legata alla concezione coreografica: una sorta di gabbia che può essere macchina da guerra, prigione e anche luogo di intrighi di palazzo. Un impianto concepito in stretta correlazione con la coreografia, così come è avvenuto per la musica funzionale, ancorché un po' troppo eccessiva nei suoi clangori e fragori sottolineati dalla direzione Stefan Anton Reck.

L'impostazione dello spettacolo appare subito ispirata a taluni modelli epici, tardo-sovietici alla Grigorovic, per intenderci, qualche correttivo più attuale come i fantasmi che appaiono all'inizio richiamanti suggestioni americane di Alwin Nikolais. Anche la prevalenza dinamica danza maschile ci richiama quel gusto. E, del resto, l'esecuzione della compagnia «Fabula saltica» risulta eccellente anche nel settore maschile solitamente più debole dalle nostre parti.

Citiamo qualche solista come forte Alessandro Molin (Clarence), Paul Chalmer (Buckinhar) e Diego Ciavatti in varie parti. Naturalmente è stato il protagonista Gheorghe Iancu il più acclamato fino al delirio. L'apollineo danzatore si è truccato da zoppo e storpio come dice il testo shakespeariano, ma ha sottolineato la malvagità interiore più che la deformità esteriore.

Le donne non sono state certo da meno, a cominciare dalla étoile dell'Opéra di Parigi Monique Loudières, straordinaria Lady Anna nel passo a due della seduzione sulla tomba del marito morto. Altre interpreti di rilievo Laura Contardi e Alessandra Celentano.

RITROVI

AL VASCELLO p. Greco, telefono 670.4353. Riposo.
DEL via Col di Lana 3, telefono Cucina e musica cubana.
DRIVE-IN A via Rogoredo, 144, tel. 70.03.74. Riposo.
A Lodovico il Moro 131, telefono 891.220.43. Riposo.
NONSOLOMUSICA via Ortles 82, telefono Riposo.
ON STAGE via Manzoni 40 (Galleria Manzoni), telefono 7602.1071. Ore 23 Serata on stage.
via A. Sforza 49, telefono 8940.2874. Ore 22,30 Alda Cooper and the nite band.
TANGRAM via Pezzotti 52, telefono 8950.1007. Ore 22,30 Graswe / Reijseger / Hemingway trio.
l.go C. dei Servi 3, telefono 7602.3716. 16; 21,30; 23,50 Sexy show.
v.le Monza 140, telefono 255.1774. Riposo.
Molino Armi 18, telefono 58.31.35.84. Ore 22,30 Tu mundo latino.

D'ESSAI

ARIOSTO v. Ariosto 18, telefono 48.00.39.01. Riposo.
1 via Torino 30, telefono 87.48.26. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Carrington.** L. 8000.
CENTRALE 2 via Torino 30, telefono 87.48.26. Ore 16; 18,10; 20.20; 22,30. **Romanzo di un giovane povero.** L. 8000
CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE via Ozilia 10. Telefono 266 205.92 Riposo.
DE AMICIS v. Camnadella 15, tel. 86.45.27.16. Riposo
MEXICO via Savona 57, telefono 48.95.102. Ore 20; 22 **Clerks - Commessi**, regia K. Smith v.m. 14.
di Porta Ticinese 45. Riposo.
SEMPIONE via Pacinotti 8, telefono 3921.04.83. L. 7000 Ore 21,15 **Pulp fiction**, v.m. 18
DON via Gioia 48, telefono 60.30.42. Ingresso con tesse- Riposo.
DEL Ci- via Manin 2/a, telefono 65.54.977. Riposo.

LUCI ROSSE

ACADEMY v.le Monza 101. **Luci rosse.** L. 10.000.
v. Cilurnno ang. v. Padova, telefono 2682.2610. **Luci** L. 10.000. Ap. 14.30.
Monza 79. **Luci rosse.** L. 10.000. Ap.
Buenos Aires 38. Apertura ore 13. **Luci rosse.** Lire 12.000.
ASTORIA viale Montenero 55. **Luci** Lire 10.000.
via Sansovino 3. **Luci rosse.** L.
PUSSYCAT via P. Sarpi Ap. ore 10,30 **Luci** L.
CIELO via Premuda 40, telefono 79.84.78. Apertura ore 16. **Luci rosse.** Lire 12.000.
via 153. **Luci rosse.** L. 10.000.
DIAMANTE via F. Filzi 5. Apertura ore 13. **Luci rosse.** Lire 12.000.
DONIZETTI via M. da Panicale 13. **Luci** Lire 10.000.
via Bruno **Luci rosse.** Lire 10.000.
HERMES via C. Da Sesto 6. **Varietà +** L.
LA FENICE via Bligny 52. L. 10.000.
LORETO v. Deledda 10. **Luci rosse.** L. 10.000. Ap. ore 13.
MAGENTA via R. Sanzio **Luci rosse.** L. 10.000.
PERLA via degli Imbriani 19. **Luci rosse.** Lire 10.000.
ROXY Lodi Apertura 14,20. **Luci** Lire 10.000.
ZODIACO via Padova 179. Apertura 14. **Luci rosse.** Lire 10.000.

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, telefono **Dredd - legge sono io.** Orario: 18,15; 20,15; 22,15.
CORSINO corso Popolo. **Il primo cavaliere.** Orario: 17,15; 19,45; 22,15.
CORSO via Popolo 30, fono 986.722. Teatro.
D'ESSAI Sansaglia 12, telefono 538.1655. Riposo.
EXCELSIOR piazza Ferretto, telefono 988.664. **Waterworld.** Orario: 17,15; 19,45; 22,15.
PALAZZO via Palazzo 31, tel. 971.444. **I ponti County.** Or.: 17,15; 19,45; 22,15.
via Palazzo 31, telefono 971.444. **Congo.** Or.: 16,15; 20,15; 22,15.
viale San Marco, telefono 531.7686. Fe- Orario: 17.35; 20; 22,15.

GORIZIA

Italia 18, telefono 530.320. **Congo.** Or.: 16; 18; 20; 22.
VITTORIA piazza Vittoria 41, telefono 530.263. **Batman Forever.** Orario: 17,40; 19,50; 22.

UDINE

via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **Il primo cavaliere.** Orario: 17; 19,30;
CAPITOL via Volontari Libertà, telefono 454.286 - 297.497. **Waterworld.** Orario: 17; 19,30;
Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **French** Orario: 16; 18; 20; 22.
piazza Cadia, telefono 501.258 - 297.497. **Un in** Orario: 16; 18; 20; 22.
FERROVIA D'ESSAI tel. 504.874. **Terra e libertà.** Orario: 20; 22.
ODEON via Gorghi, telefono 501.781 - 297.497. **Congo.** Orario: 16; 18; 20; 22.
PUCCINI via Savorgnana, telefo- **I ponti Madison County.** Orario: 17,30; 19,45; 22,15.

TRIESTE

via Gessi 14, telefono 304.222. **I ponti Madison County.** Orario: 17; 19,30; 22.
EXCELSIOR via Muratti 2, telefo- 767.300. **Dredd - La legge sono io.** Orario: 17; 18,45; 20,30; 22,15.
viale Settembre 35, telefono 68.24.24. **Forever.** Orario: 15,30; 17,40; 19,55; 22,15.
via XX Settembre 37, telefono 636.495. **Luce**
I XX Settembre 30, telefono 635.163. **Il primo** Orario: 15,30; 17,40, 19,55; 22,15.
II via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Waterworld.** Orario: 15,30; 17,40; 19,55; 22,15.
NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Congo.** Orario: 16,15; 16,15; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **La storia** orario: 15,30; 17. **French Kiss** orario: 18,30; 20,20; 22,15.
SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono 767.300. **L'odio.** Orario: 16,30; 18,20; 20,10; 22.

TREVISO

ASTRA via Carlo 14, telefono 542.611. **Dredd - La legge sono io.** Orario: 16,45; 20,30; 22,15.
CORSO c.so del Popolo 28, telefono 549.322. **Scemo & più scemo.** Orario: 18,30; 20,30; 22,30.
piazza Martiri Belfiore, telefono **I ponti di Madison County.** Orario: 17,20; 19,45; 22,15.
PICCOLO EDERA p.zza Martiri Belfiore, telefono 300.224. **Terra e** Orario: 18; 20; 22.
EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. **Congo.** Orario: 16,15; 20,15; 22,15.
EMBASSY largo Altinia, telefono 542.824. Orario: 17,10; 19,40; 22,15.
piazza Crispi telefono 542.207. **Il primo cavaliere.** Orario: 17,10; 19,40; 22,15.

UDINE

Giardini Salvi, telefono 544.146. **Congo.** Or.: 16; 18; 20,10; 22,15.
CORSO Fogazzaro, telefono 321.820. **Il primo Cavaliere.** Orario: 17; 19,45; 22,15.
ITALIA Peschiere Vecchie 35, telefono 323.807. Orario: 17; 19,45; 22,15.
Palladio 176, telefono **alle farfalle** (versione originale). Orario: 16; 18; 20; 22.
PALLADIO via Verdi 8, telefono 321.420. **Dredd - La legge sono io.** Orario: 17; 18,40; 20,20; 22,15.
ROMA strada Filippini 5, telefono 321.909. Orario: 17,30; 19,50; 22,15.

VERONA

via Verdi , telefono 640.08.48. **eclissi.** Orario: 18,30; 18,45; 21.
ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. **Il primo cavaliere.** Orario ap.: 15.
CORALLO Quattro Spade 19, telefono 595.990. **world.** Orario: 17; 19,35; 22,15.
FIUME via Cere, telefono 8002.050. **Scemo & + scemo.** Orario: 16,50; 18,40; 20,30; 22,20.
via Roma 3, telefono 596.826. **Forever.** Orario: 17; 19,30; 22,15.
MARCONI Mazzini 15, telefono 594.708. **Congo.** Orario: 18,10; 20,10; 22,15.
piazza 10, telefono 800.6100. Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
via S. Antonio 17, telefono 800.32.72. **I ponti di Madison County.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
via Sabotino 2, telefono 913.591. Orario: 18; 20,10; 22,15.
RIVOLI p. Bra, telefono 590.855. Orario: 16,30; 18,20; 20,10; 22,15.

BELLUNO

via 8/B, telefono 940.306. **I ponti County.** Orario: 19,45; 22,15.
ITALIA via Garibaldi 6, telefono 943.164. **Forever.** Orario: 17,10; 19,20; 21,45.

ROVIGO

CORSO del Popolo 150, telefono 29.660. **L'isola dell'ingiustizia.** Orario: 20; 22.
ODEON via Menzoni 18, telefono 24.837. **Batman Forever.** Orario: 20; 22.

VENEZIA

Dorsoduro 1019, telefono 528.7706. **La bella vita.** Orario: 17,30; 19,10; 21,15.
CENTRALE San Marco 1659, telefono 52.26.201. **La legge sono io.** Orario: 16,30; 18,20; 20,10; 22.
1094, telefono Riposo.
RITZ San Marco 617, telefono **Il primo** Orario: 16,30; 18; 21,30.
Marco 3988, **Forever.** Or.: 15,30; 17,40; 19,50;

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, telefono **Forever.** Apertura ore 17,30.
ARCOBALENO via Reni 2, telefono 600.820. rld. Apertura ore 15.
via Aspetti 37, telefono 604.076. Chiuso per lavori.
via Cassan 2, telefono 875.20.87. **L'uomo stelle.** Apertura ore
QUIRINETTA piazza Insurrezione, telefono 875.1680. **I ponti di Madison County.** Apertura orario: 15.
via San Martino, telefono 875.10.09. **Il Primo Cavaliere.** Orario: 17; 19,50;
SUPERCINEMA via Eman. Filiberto, telefono 875.0720. **Dredd - La legge sono io.** Apertura orario: 17,30.
REX via S. Osvaldo, telefono 754.116. Riposo.
SIRI piazza Stanga, telefono 77.61.69. **L'isola dell'ingiu-** Or.: 17,30; 20,05; 22,30.

PORDENONE

CAPITOL via 58, telefo- 26.866. **Il primo cavaliere.** Orario: 17; 19,30;
MORO (Cordenons), telefono 932.725. **La scuola.** Orario: 21. Giovedì 12 **Pulp Fiction**
Grande via Maestri del lavoro. **Carrington.** Orario: 20; 22.
ZERO - Sala Pasolini v. Maestri del lavoro. **Terra e** Orario: 19; 21.
(Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.385. **man Forever.** Orario: 17,30; 19,45; 22.
VERDI Via C. 2, telefono 28.212. **Congo.** Or.: 16; 20; 22.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE
TEATRO GOLDONI. Domenica 13 ottobre ore 20,45 **Una delle ultime sere di carnevale**, di C. Goldoni.
CHIESA SANTA MARIA DELLA Oggi ore 21 **I cameristi** di Bienne Orpheus Chor di Berna in concerto, musiche di Pergolesi e Vivaldi.
TEATRO PORDENONE NUOVE, ven. 13 ore 21 **Per così tanto per così poco**, compagnia Elesto.
TEATRO TONIOLO. 13 ottobre, ore 21, Orch. di Padova e del Veneto in concerto al pianoforte A. Lonquich.
PADOVA
TEATRO VERDI (tel. 049 / 876.03.39). Venerdì 20 ore 20,45 **La Sonnambula** di V. Bellini, allestimento del Teatro La Fenice, orchestra del Teatro La Fenice diretta da Frederic (repliche: domenica 22 ore 17, martedì 24 ore 20,45, vedi 26 ore 20,45).
AUDITORIUM POLLINI. Giovedì 26 ottobre ore 21 **Gunter Pichler** al violino con il **Quartetto Berg**, in prima esecuzione italiana il «Notturno» di Luciano Berio (tel. 049/668.126).
TEATRO AI COLLI (via Monte Lozzo). Festival nazionale del teatro per ragazzi: sabato 14 ore 16, Teatro Minimo, compagnia Opa.
TREVISO
TEATRO COMUNALE, Autunno Musicale Trevigiano 1995: 13 ottobre Ricardo III, balletto tratto da Shakespeare, musica di Marco Tutino, dirige Stefan Anton Reck.
CHIESA DEI Domani ore 20,45, F. Cera all'organo.
TEMPIO SAN 17 ottobre ore 20,45, Harald Vogel all'organo.
TEATRO EDISON, stagione teatrale: giovedì 9 novembre ore 21. **Questa sera su recita a soggetto**, di Luigi Pirandello, regia di Pietroni Grilli.
CAVERZERE (Villorba). 13 ottobre ore 21 **Renato Zero**; 20 ottobre ore 21 **Simple Minds**; sabato 4 novembre ore 21 **Ligabue**; 12 e 13 novembre **Antonello Venditti**; 2 dicembre **Claudio Baglioni.**
TEATRO ACCADEMIA (Conegliano). Stag. 1995-96, giovedì 2 novembre ore 21 A. Gasaman e G. Tognazzi in **Uomini senza donne** di A. Longoni.
VICENZA
TEATRO OLIMPICO. Venerdì 13 ore 21 Orchestra barocca di Bologna in concerto.
TEATRO ASTRA (Bassano del Grappa). Opera Festival: domani ore 21 **Lucia di Lammermoor** di Donizetti, orchestra Filarmonica Veneta diretta da R. Tolomelli.
VERONA
TEATRO FILARMONICO, 14 ottobre 20,30 orchestra dell'Ente lirico Arena in concerto, dirige N. Santi, C. Edinger al violino, musiche di Beethoven.
TEATRO FILIPPINI (045/592.709), domenica 15 ore 16 **Carnevale degli animali**, fantasia di marionette su musica di Saint-Saëns.
BOLZANO
TEATRO COMUNALE, 23/10 ore 21 **Paul Weller** in concerto.
TEATRO VERDI **Tripcovich**, tel. (040) 367.818. Venerdì 13 ore 20,30, orchestra e coro del Teatro Verdi, dirige J. Rovatchev, Stabat Mater di Dvorak.
POLITEAMA ROSSETTI. Stagione 1995/96 del T. Stabile Friuli Venezia Giulia: 22 novembre **L'avventura di Maria**, di I. Svevo, regia N. Garella, con G. Ferzetti.
TEATRO MELA (tel. 040-365119). Giovedì 12 ore 21 trio di Bali Giorgio Marcorossi, Vojko Cesar in concerto.
TRENTO
COMUNALE (Montelcone). Martedì 31 ore 20,30 **I Virtuosi di Mosca** in concerto (inf. 0461-790.470).
BRUNICO
DOLOMITI SUDTIROL (piazza Garibaldi 14, 0425 25.611). 180ª stagione lirica: giovedì 12 ore 20,30 **Il ratto dal serraglio**, di Mozart, dirige Zoltan Pesko (repliche: domenica 15 ore 16).
BOLZANO
TEATRO COMUNALE, 23/10 ore 21 **Paul Weller** in concerto.
TEATRO VERDI **Tripcovich**, tel. (040) 367.818. Venerdì 13 ore 20,30, orchestra e coro del Teatro Verdi, dirige J. Rovatchev, Stabat Mater di Dvorak.
POLITEAMA ROSSETTI. Stagione 1995/96 del T. Stabile Friuli Venezia Giulia: 22 novembre **L'avventura di Maria**, di I. Svevo, regia N. Garella, con G. Ferzetti.
TEATRO MELA (tel. 040-365119). Giovedì 12 ore 21 trio di Bali Giorgio Marcorossi, Vojko Cesar in concerto.
TRENTO
COMUNALE (Montelcone). Martedì 31 ore 20,30 **I Virtuosi di Mosca** in concerto (inf. 0461-790.470).
BRUNICO
DOLOMITI SUDTIROL (Spitzinberg) 21 **Paradise Lost** in concerto.
PALASPORT. sabato 14 **Primus** in concerto.
AUDITORIUM CONCORDIA. Venerdì 13 20,45 **Veneto Descerto** di Gigi Mardegan (inf. 0434/523.503).
PALAMOSTRE. Stagione sinfonica d'autunno: sabato 21 ore 21 **Orchestra del** teatro Verdi in concerto, dirige Emilio Pomarico, musiche di Dallapiccola, Mozart, Bruckner (inf. 0432/271.564).
DUOMO. 14 ottobre ore 21, **orchestra e coro del teatro Verdi** in concerto, dir. J. Kovatchev, in programma Stabat Mater di A. Dvorak.
TEATRO COMUNALE ODEON (Latisana). Martedì 31 ore 21 **Uomini senza donne**, con Alessandro Gasaman e Gian Marco Tognazzi (inf. 0431-592.88).

TEATRI

TEATRO MASSIMO (Ente [illegible] [illegible] tel. (091) 60.53.111.
TEATRO I PUPI: Teatrino via Bara all'Olivella 95, tel. 323.400-681.5707.

CABARET

AL CAFE' CHANT[illegible] Stabile 136, tel. 6ac.394 - 581.761.
AL CONVENTO: via Castellana Bandiera 65 (zona Falde). Telefono 091-53.72.428.
ALLA CUPOLA: via Cantieri tel. 837.53.38.
ALLO SHANGRI-LA: tel. 223.845.
AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Pran. e infor. tel. (091) 546.985 - 0330 863.451.
[illegible] BRADAMANTE: via Lom[illegible] 25. T. 625.9223.
TEATRO MADISON: piazza Don Bosco 13 - tel. 543.740-637.29.15.
TEATRO ANTONY: via Don Orione - telefono 544.786.
[illegible] CRYSTAL: tel. 671.04.94.
TONNARA [illegible] tel. 637.5611-637.4384.
AMBASCIATORI: via del Bersagliere 21, tel. 837.4460.

DISCOTECHE

DISCOTECA [illegible] Viale C 1, Altofonte, tel. [illegible].
UNA DOMENICA... AL KK-CLUB!! tel. 6852.435.

CATANIA

TEATRI

[illegible]TRO MASSIMO BELLINI Stagione 1995/96 - Lunedì 9/10 ore 21 Recital, [illegible] **Scotto** soprano, [illegible] **Magiera** pianista. Sabato 14/10 ore 21 Concerto Sinfonico, **Spiros Argiris** direttore, **Andrea Bönig** contralto. Lunedì 23/10 ore 21 Recital, **Carlo Bergonzi** tenore, [illegible]o **Scafera** pianista. Lunedì 6/12 ore 21 Recital, **Enrico Rava** e il [illegible] Ensemble. Sabato 11/11 ore 21 Concerto Sinfonico, **Jan Latham-König** direttore, **Patrizia Pace** soprano. Sabato 18/11 ore 21 Concerto Sinfonico, **Philippe Entremont** direttore e pianista. Sabato 16/12 ore 21 Concerto Sinfonico **Lothar Zagrosek** direttore, **Valeria Esposito** soprano. Sabato 20/1 ore 21 Concerto Sinfonico **Zoltan Pesko** direttore, **Enrico Pace** pianista. Sabato 17/2 ore 21Concerto Sinfonico **Ralf Weikert** direttore, **Giorgia Tomassi** pianista. Sabato 24/2 ore 21 C[illegible]certo Sinfonico **Hubert Soudant** direttore, Trio **Kallolstein-Laredo-Robinson.** Le 32 Sonate di Beethoven, 1° conc. lunedì 11/3 ore 21; 2° conc. martedì 12/3 ore 21. Recital **Jeffrey Swann** pianista. Sabato 23/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Jacques Delacôte** direttore, **Falk Struckmann** baritono. Le 32 Sonate di Beethoven, 3° conc. domenica 24/3 ore 21; 4° conc. lunedì [illegible] ore 21. Recital **Louis Lortie** pianista. Sabato 30/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Aldo Ceccato** direttore, **Giovanni Sollima** violoncellista. Sabato 27/4 ore 21 Concerto Sinfonico, **Gianandrea Gavazzeni** direttore, **Denia Mazzola Gavazzeni** soprano. Sabato 6/6 ore 21 Concerto Sinfonico, **Hans Graf** direttore.

CABARET

[illegible]. Emanuele 67. Prenotare tel. 312.918.
DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48 Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

[illegible] TIVOLI: pranzo e [illegible]a per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Conv. ticket restaurant. Tel. 095 467.962.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI MESSINA. Per informazioni telefonare allo 090-345.233.
TAORMINA ARTE. Per informazioni telefonare allo 0942/21.142.

TEATRI

TAORMINA ARTE. Per informazioni telefono 0942/21.142.

PRIME VISIONI IN SICILIA

[illegible]

Astor — **Batman forever** ☎
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) - Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

Mezzano — **Croce e delizia** ☎
v. C. Colombo [illegible] Tel. 637.002 Or.: 18,30/20,30/22,30
di L. De Crescenzo, con M. Confalone, T. Teocoli, M. Wertmüller (Ita '95) - Una sarta è innamorata segretamente del divo per il quale cuce i costumi. Dal romanzo di Luciano De Crescenzo N. V. 1h 40' **Commedia**

CALTANISSETTA

Bauffremont (salita Matteotti 10, Tel. 21.804, Cinema-Teatro) — **L'uomo [illegible]** ☎
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia [illegible] una cinepresa: per 1500 lire oltre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

v. Gioberti 3, Tel. 25.905 — **Allarme [illegible]** ☎
di T. Scott, [illegible] G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95) — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi [illegible] salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' **Thriller**

Supercinema — **Fermo posta Tinto Brass**
di T. [illegible], con C. Roccaforte, L. Guatieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95) - In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' **Erotico**

CATANIA

Alfieri — **Nel bel mezzo di [illegible] gelido inverno**
v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub Or.: 17,30/22,30 **Ing. 8000; rid. 6000**
di K. Branagh, con M. Maloney, R. Briers, J. Collins (Inghil. '95) - Un attore di teatro disoccupato cerca di riscattarsi e allestisce con i pochi soldi che gli rimangono un'edizione dell'Amleto. N. V. 1h 42' **Commedia**

Ambasciatori — **Waterworld** ☎
v. E. D'Angiò, Tel. 431.440
di K. [illegible], [illegible] K. Costner, [illegible] Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

Ariston — **L'uomo delle stelle** ☎
v. Etnea 217, Tel. 441.717 Cineclub
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire oltre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Capitol — **Croce e delizia** ☎
v. Vicenza 16, Tel. 505.471 Or.: 16,30/22,30
di L. De Crescenzo, con M. Confalone, T. Teocoli, M. Wertmüller (Ita '95) — Una sarta è innamorata segretamente del divo per il quale cuce i costumi. Dal romanzo di Luciano De Crescenzo N. V. 1h 40' [illegible]

Corsaro — **Power Rangers**
v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.890 Or.: 18/22,30
di B. Spicer, con P. Freeman, J. Harvey, P. Scheer (Usa '95) — I celebri guerrieri-ragazzi, che spopolano nelle trasmissioni tv, combattono questa volta l'organizzazione criminale del perfido Ooze N. V. 1h 35' **Avventuroso**

Excelsior — **Dredd la legge sono io** ☎
v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699 Or.: 16,30/22,30 **Ing. 8000; rid. 6000**
di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) - In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. [illegible] l'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' **Fantathriller**

[illegible] — **I ponti [illegible] Madison County** ☎
v.le Ruggero di Lauria 85/a [illegible] 492.946
di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) - La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' **Romantico**

[illegible] Pò — **Il primo cavaliere** ☎
v. Etnea 256, Tel. 328.210 Or.: 16/22,30
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) - La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

Metropolitan — **Batman forever** ☎
Tel. 322.323
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) - Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela [illegible] due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il par[illegible] «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

[illegible] — **French Kiss** ☎
v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

[illegible] — **Congo** ☎
v. Ibla 5, Tel. 505.4[illegible]
di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del [illegible] mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' **Avv.**

Sciara — **Scemo & più scemo** ☎
p. Risorgimento 15, Tel. 417.084
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles [illegible] fino a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fi[illegible] alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

[illegible]y — **L'uomo delle stelle**
v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227 Or.: 17/22,30
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) - Nel [illegible] un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire oltre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

ENNA

Super. Grivi — **Batman forever**
p. Ghigieri 2, Tel. 500.903
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

MESSINA

Aurora — **L'uomo delle stelle**
v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.595
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) - Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire oltre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Lux — **Il primo cavaliere** ☎
l. Seggiola, ia. 156 [illegible]. 716.286
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, a. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

Olimpia — **Congo** ☎
v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039 Or.: 18/22,30
di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del misterio legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla [illegible]. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' **Avv.**

Orio[illegible] — **French Kiss** ☎
v. S. Martino 338, Tel. 292.67.96
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

Savio — **Dredd - La legge sono io** ☎
p. Pacuio Frumentario, Tel. 717.348
di D. Cannon, [illegible] S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) - In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' **Fantathriller**

PALERMO

Abc — **Congo** ☎
v. Emerico Amari 168, Tel. 328.246 Or.: 17/18,45/20,30/22,30
di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) - In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' **Avv.**

Ariston — **Croce e delizia** ☎
p. Firandello 5, Tel. 625.85.47 Or.: 17,30/20/22,30
di L. De Crescenzo, con M. Confalone, T. Teocoli, M. Wertmüller (Ita '95) — Una sarta è innamorata segretamente del divo per il quale cuce i costumi. Dal romanzo di Luciano De Crescenzo N. V. 1h 40' **Commedia**

Arlecchino — **Il primo cavaliere** ☎
v. Imperatore Federico 12, Tel. 352.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 **Ing. 10.000**
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

Aurora — **Buchi neri**
V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Cineclub Or.: 20,30/22,30

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — **L'isola dell'Ingiustizia**
v. Mazzini 82, Tel. 741.241
di M. Rocco, con O. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '[illegible] - Un giovane invocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h **Drammatico**

Supercinema — **French Kiss** ☎
v. XX Settembre 18, Tel. 725.964
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. [illegible] - Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

Masciari — **Dredd. La legge [illegible] io** ☎
p. La Pera, Tel. 728.390
di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane [illegible] '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' **Fantathriller**

COSENZA

Citrigno 1 — **Il primo cavaliere** ☎
v. Adige, Tel. 250.085 [illegible] 16/18/20/22
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

Citrigno 2 — **L'uomo delle stelle** ☎
v. Adige, Tel. [illegible]5, Or.: 16/18/20/22
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) - Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire oltre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Garden 1 — **Congo**
SS 19 bis (Rende), Tel. 33 912, Or.: 18/20/22,30
di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' **Avv.**

Garden [illegible] — **Waterworld** ☎
SS 18 bis (Rende), Tel. 33 912, Or.: 18/20/22,30
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) - La Terra è sommersa d'acqua, un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' **Avvent.**

Garden 3 — **Power Rangers**
[illegible] 18 bis (Rende), Tel. 33 912, Or.: [illegible]
di B. Spicer, con P. Freeman, J. Harvey, P. Scheer (Usa '95) - I celebri guerrieri-ragazzi, che spopolano nelle trasmissioni tv, combattono questa volta l'organizzazione criminale del perfido Ooze N. V. 1h 35' **Avventuroso**

Isonzo — [illegible]
v.le Isonzo 16, Tel. [illegible]

CROTONE

Apollo — PROSSIMA APERTURA
v. Regina Margherita, Tel. 26.659

Raimondi — RIPOSO

REGGIO CALABRIA

Margherita — **L'uomo delle stelle** ☎
c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
di G. Tornatore, con S [illegible], T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) - Nel 1953 [illegible] piccolo truffatore gira in S[illegible] con una cinepresa: per 1500 lire oltre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Comunale — CHIUSO
c. Mazzini, Tel. 23.952

Odeon — CHIUSO
v. Vittorio Veneto, Tel. 896.106

Aurora — **Waterworld** ☎
v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22 Ingr. 6000; rid. 6000
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

Moderno — **Film per adulti**
c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22 **Ingr. 6000**

Nuova Pergola — **Allarme rosso**
di T. [illegible], con [illegible] Heckroth, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95) - Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' **Thriller**

[illegible]

Moderno — **Waterworld** ☎
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: [illegible] batte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

Valentini — **Sfida finale**
v. D'Alessandro, Tel. 41.183
di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wan (Usa '94) - Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' **Fantavventura**

Flamma — **I ponti di Madison County**
L.go degli Abati 8, Tel. 625.1868 Or.: 16,30/20,30/22,30
di C. Eastwood, [illegible] C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra [illegible] fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' **Romantico**

Gaudium — **French Kiss**
v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535. Or.: 18,30 18,30/20,30/22,30 **Ingr. 10.000**
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

Iglea Lido — **Amiche**
v. Amm. Rizzo 13, Tel. [illegible]. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 **Ingr. 10.000**
di P. O'Connor, con C. O'Donnell, M. Driver, C. Firth (Int. '95) — Tra giovanissime al college di Dublino alla fine degli Anni 50: i primi amori, gli inevitabili tradimenti, i segreti tra amiche. Dal romanzo di Binchy. N. V. 1h 39' **Commedia**

Tiffany — **Dredd - [illegible] legge sono io** ☎
v. le Piemonte 85 [illegible]. Or.: 16,30 18,30/10,30/22,30 **Ingr.: 10.000**
di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' [illegible]

King — **[illegible] forever** ☎
Ingr.: 10.000
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve [illegible] con [illegible] criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

Rouge [illegible] Noir — **L'uomo delle [illegible] stelle**
p. Verdi 92, Tel. 567.[illegible] Or.: [illegible] 18,30/10,30/22,30
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia [illegible] — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire oltre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

[illegible] — **Fermoposta: Tinto Brass**
v. E. Amari 166, Tel. [illegible]. 17/19,45/22,30 **Ingr.: 10.000**
di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Guatieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' [illegible]

Metropolitan — **L'uomo delle [illegible]**
v.le Strasburgo 356, Tel. 568.65.32 Or.: 17/18,45/20,30/22,30
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia [illegible] una cinepresa: per 1500 lire oltre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Jolly — **L'uomo [illegible] stelle**
v. Costantino 54, tel. 341.263 Cineclub, Or.: 16,30 18,20/20,20/22,30 **Ingr. 10.000**
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire oltre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

[illegible] — **Waterworld** ☎
v. E. Amari 166, Tel. 588.290. 17/19,45/22,30 **Ingr. 10.000**
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' **Avvent.**

[illegible] — **Power Rangers**
v. Imp. Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 **Ingr.: 10.000**
di B. Spicer, con P. Freeman, J. Harvey, P. Scheer (Usa '95) — I celebri guerrieri-ragazzi, che spopolano nelle trasmissioni tv, combattono questa volta l'organizzazione criminale del perfido Ooze N. V. 1h 35' **Avventuroso**

RAGUSA

Duemila — **Batman forever** ☎
Ingr.: 10.000
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

La Licata — **French Kiss** ☎
v.le Tenente Lena 10, Tel. [illegible] Or.: 17,30/23
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per ric[illegible]uistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

SIRACUSA

Aurora — **Waterworld**
Tel. 711.127
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' **Avvent.**

Golden — **L'uomo delle stelle** ☎
v. Eschilo 12, Tel. 61.149
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire oltre provini, promesse di successo [illegible] nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Mignon — **[illegible] primo cavaliere** ☎
Tel. 61.122
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola [illegible], con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

Vasquez — **[illegible] forever** ☎
Tel. 36.823
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua [illegible] avventura, deve vedersela con due cr[illegible]; l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

Verga — **Croce e delizia**
Tel. 68.042
di L. De Crescenzo, con M. Confalone, T. Teocoli, M. Wertmüller (Ita '95) — Una sarta è innamorata segretamente del [illegible] per il quale cuce i costumi. Dal romanzo di Luciano De Crescenzo N. V. 1h 40' **Commedia**

TRAPANI

Ariston — **Croce e delizia** ☎
Tel. 21.859
di L. De Crescenzo, con M. Confalone, T. Teocoli, M. Wertmüller (Ita '95) — Una sarta è innamorata segretamente del divo per il quale cuce i costumi. Dal romanzo di Luciano De Crescenzo N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] — **L'uomo delle stelle** ☎
v. Marconi 12, Tel. 539.780
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire oltre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili [illegible]. N. V. 2h **Comm.**

King — **Dredd - La legge sono io** ☎
di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' **Fantathriller**

ARENE

[illegible]

Gree Sku — CHIUSO
S.S. 113 km 12,200 [illegible].103, Or.: 20,30/22,40

Savio — CHIUSO
Via Frumentario, Tel. 090/711.609, Or.: 20,35/22,45

RAGUSA

Giardino d'Estate — CHIUSO
v. Nuova 7 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40

CALTANISSETTA

Impero — CHIUSO
p.zza Garibaldi, 4, Riesi, Or.: 20,30/22,40

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — Via della Pineta 209 — Tel. 301.378. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — L. 10.000/7000
L'uomo delle stelle ☎
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesso di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Ariston 2 — Via Deledda 66 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000/7000
Nel bel mezzo di un gelido inverno ☎
di K. Branagh, con M. Maloney, R. Briars, J. Collins (Inghilt. '95) — Un attore ex tempo disoccupato cerca di riscattarsi e allestisce con i pochi soldi che gli rimangono un'edizione dell'Amleto. N. V. 1h 42' **Commedia**

Capitol — Via Roma 167 — Tel. 651.389 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 10.000/7000
Dredd - La legge sono io ☎
di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assanta, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' **Fantascienza**

Nuovo Odeon — Via Orlando — Tel. 667.768 — Or.: 17,15/20/22,30 — L. 10.000/7000
Il primo cavaliere ☎
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

Nuovo Olympia — Via Roma, 81 — Tel. 669.059 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — L. 10.000/7000
Batman Forever ☎
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a — Tel. 212.022 — Or.: 16,30/17,40/19,50/22
Waterworld ☎
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Trippiehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' **Avvent.**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2 — Tel. 36.008 — Or.: 16/18/20/22 — L. 8000/5000
Scemo & più scemo ☎
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5 — Tel. 291.273 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — L. 10.000/7000
Batman Forever ☎
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

Moderno — Viale Umberto I 16 — Tel. 235.147 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 10.000/7000
Dredd - La legge sono io ☎
di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' **Fantastico**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele II 62 — Tel. 239.069 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 10.000/7000
L'uomo delle stelle ☎
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

Verdi — Via Politeama — Tel. 239.479 — Or.: 17,15/20/22 — Lire 10.000/7000
Il primo cavaliere ☎
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

TEATRI

CAGLIARI

Teatro delle Saline — Tel. 341.322 — Via La Palma — Ore 21,30 L. 16.000/10.000 — OGGI RIPOSO

Isolateatro — via Danimarca 4, Quartu — Tel. 811.515. Ore 21,30 — L. 6000 — OGGI RIPOSO

Jazzino — Fiera, viale Diaz — Musica e cabaret con i Gleonsattori. Ore 21,30. L. 5000

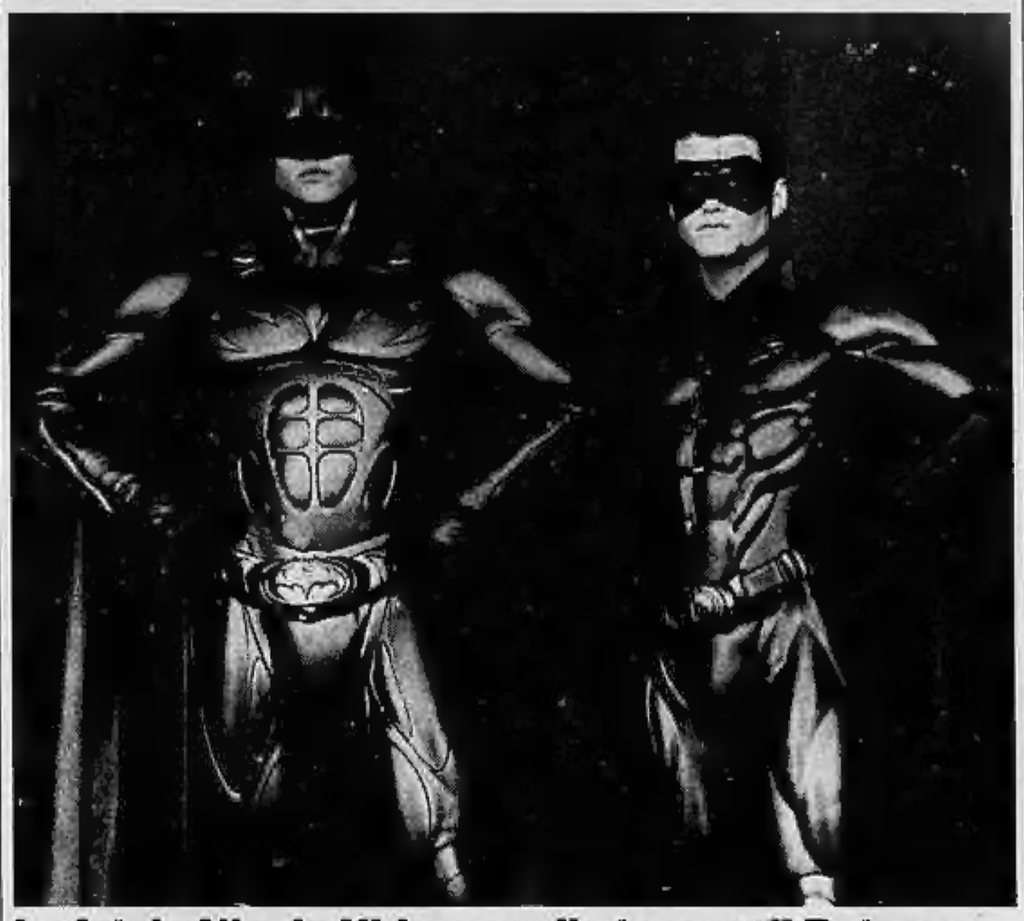
Sant'Eulalia — Arena all'aperto — Via Collegio 2. Tel. 659.392 — Or.: 20,30/22,30. L. 8/6/4000
Amiche
di P. O'Connor, con C. O'Donnell, M. Driver, C. Firth (Irl. '95) — Tre giovanissime al college di Dublino alla fine degli Anni 50: i primi amori... N. V. 1h 39' **Commedia**

Teatro al Mare — Spiaggia del Poetto. Quartu - Ore 21 Ingresso gratuito — RIPOSO

ORISTANO

TEATRO GARAU — Via Parpaglia — Ore 21. L. 5000 — RIPOSO

CAGLIARI



La fatale Nicole Kidman sulle tracce di Batman

Una scena del film «Batman Forever» in programmazione al «Nuovo Olympia». Terzo capitolo per le avventure dell'uomo pipistrello, costretto stavolta a vedersela con l'Enigmista, scienziato folle e pericoloso, e con Due facce, criminale paranoico e kitsch. Nei panni della psichiatra fatale, la bella Nicole Kidman.

IL TACCUINO

Premiati

La chitarrista sassarese Filomena Moretti ha vinto ad Alessandria il ventottesimo concorso internazionale di chitarra classica, precedendo la giovanissima cinese Ya Mong Wang e la ligure Sara Gianfelici. Il baritono cagliaritano Francesco Medda invece si è guadagnato l'ammissione ad un corso di perfezionamento a Milano, grazie ad un concorso indetto dall'associazione «Amici della Scala». Cresciuto al Conservatorio di Firenze, Medda ha studiato con Gianni Raimondi, Angelo Romero e David Mason. Fra le sue più recenti esibizioni c'è un «Elisir d'amore» a Modena.

Sport in tv

Ferma la serie A di calcio, «Sottoporta» (*Sardegna 1*, alle 21) si occupa stasera di medicina e sport. Gli ospiti sono il professor Franco Marcello, il dottor Marco Scorcu (medico del Cagliari calcio) e il dietologo Emanuele Carcangiu. Su *Videolina* alle 21,30 c'è «Sport Club», con l'attaccante del Cagliari Dario Silva, il pallavolista argentino Maurizio Montaruli (in A2 con il Sant'Antioco), l'amministratore delegato dell'Esperia Basket Gigi Bergamini, il coordinatore del settore giovanile del Cagliari Ignazio Argiolas e il responsabile del calcio scolastico Enzo Molinas. In Studio i ragazzi dell'Esperia.

Sullo schermo

A Cagliari il Cineclub Fedic presenta due filmati di Vittorio Manca sulla salvaguardia del territorio: «Il moderno invasore» (del 1970) e «Divieto di pascolo» (1972). Entrambi i lavori sono stati premiati in diverse rassegne. La proiezione è alle 21 nella sala della Cineteca Sarda, in via Macomer 26. Al Vicoletto rimarrà almeno fino a giovedì «Pulp Fiction» di Quentin Tarantino, commedia nera che si ispira alle truculde storie raccontate dai settimanali popolari in America negli Anni 30. Molte star in un cast che comprende fra gli altri John Travolta, Bruce Willis, Harvey Keitel e Uma Thurman. Al Sant'Eulalia l'associazione Cinemania inizia con una prima visione tutta irlandese, «Amiche» di Pat O'Connor, dal romanzo di Maeve Binchy. All'Isolateatro di Quartu proiettore spento per lasciar spazio ai laboratori teatrali condotti da Gaetano Marino. Il nuovo ciclo di «Cinema d'autore» riprenderà venerdì con un film maltrattato dalle sale di prima visione, «Naked» di Mike Leight.

Teatro a scuola

Il Circuito pubblico per lo spettacolo con il Cartellone Ragazzi propone questa settimana «Viaggio nella fiaba», del Palazzo d'Inverno. Sanio Dattena, attore e regista, sarà oggi nella scuola elementare di Muravera e domani mattina in quella di Selargius. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
13 — **Tgs Telegiornale Sardo**, 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Un'edizione ogni mezz'ora
14,52 **Videolina sport**
15,30 **Bazaar**, proposte commerciali
16 — **Cartoni animati**
16 — **Tgs Telegiornale Sardo**, 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Un'edizione ogni mezz'ora
21 — **Anna e il suo re**, telefilm
22 — **Sport club** lo sport del lunedì
23 — **Tgs Telegiornale Sardo**
1 — **Flashcinema**
1,10 **Commerciale**
1,40 **Sport club**
3,30 **Film**
— — — **Programmi non stop**

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale** notiziario
8,45 **Agenda**, rubrica
9 — **A tavola con noi**, rubrica
9,30 **Televendita**
10 — **Per la strada**, rubrica
13,45 **Sardegna giornale** notiziario
15 — **Match music**, rubrica musicale
15,30 **Televendita**
18,30 **Cartoni**
19 — **Senza spogliatoio**, rubrica sportiva
19,45 **Sardegna giornale** notiziario
20,15 **Per la strada sport**
21 — **Sottoporta**, settimanale sportivo
22,45 **Sardegna giornale** notiziario
23 — **Senza spogliatoio**, rubrica sportiva
23,45 **Mat**, telefilm
0,15 **Sardegna giornale** notiziario
0,30 **Film**
2 — **Match music**, rubrica musicale
2,30 **Sardegna giornale**, notiziario
2,45 **I padroni della città**, film
4,15 **Sardegna giornale**, notiziario
4,30 **Match music**, rubrica musicale
5 — **Cresus**, film

Telesetar

10,15 **Tv shop**, televendite
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 **Rivieli**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**, televendite
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**, rubrica
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
22,30 **Sport room**, rubrica sportiva
24 — **Fbi**, telefilm

Telegi Sassari

8,30 **Videoshop**
12,30 **Il mercatino di Telegi**
13,30 **Cinerama**, anteprima film
14 — **Telegiornale**
15,30 **Documentario**
16 — **Redazionale Venere**
17 — **Videoshop**
20 — **Telegiornale**
21 — **Prima Piano**, con Salvatore Puggioni, conduce in studio A. Sarais
21,45 **Telefilm**
22,30 **Documentario**
23 — **Telegiornale**
23,45 **Redazionale 144**
24 — **Electric Blue**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**, televendite
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**, cartoni animati
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra**, notiziario
20 — **Azzurra**, notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**, rubrica cinematografica
22,30 **Azzurra**, notiziario

Sardegna Due

7,30 **Novela**
9,45 **Televendita**
12 — **Tuttinsieme**
12,30 **Tg rosa**, informazione leggera
13 — **Bell'Italia amate sponde**, rubrica
13,15 **Il tempo di un caffè**
13,30 **Baci in prima pagina**, telefilm
14,30 **Sardegna Due news**, notiziario
15 — **Televendita**
17 — **Rosa tv** presenta: **Marilena**, novela
18,15 **Tuttintavola**, rubrica
18,35 **Tg rosa**, informazione leggera
19 — **Funari live**, talk show
19,30 **Sardegna Due news**, notiziario
20 — **Funari live**, talk show
22,30 **Sardegna Due news** notiziario
23 — **L'edicola di Funari**
23,40 **Trittico internazionale di ciclismo**, sport
0,40 **Frame**, rotocalco
1,15 **Sardegna Due news**, notiziario

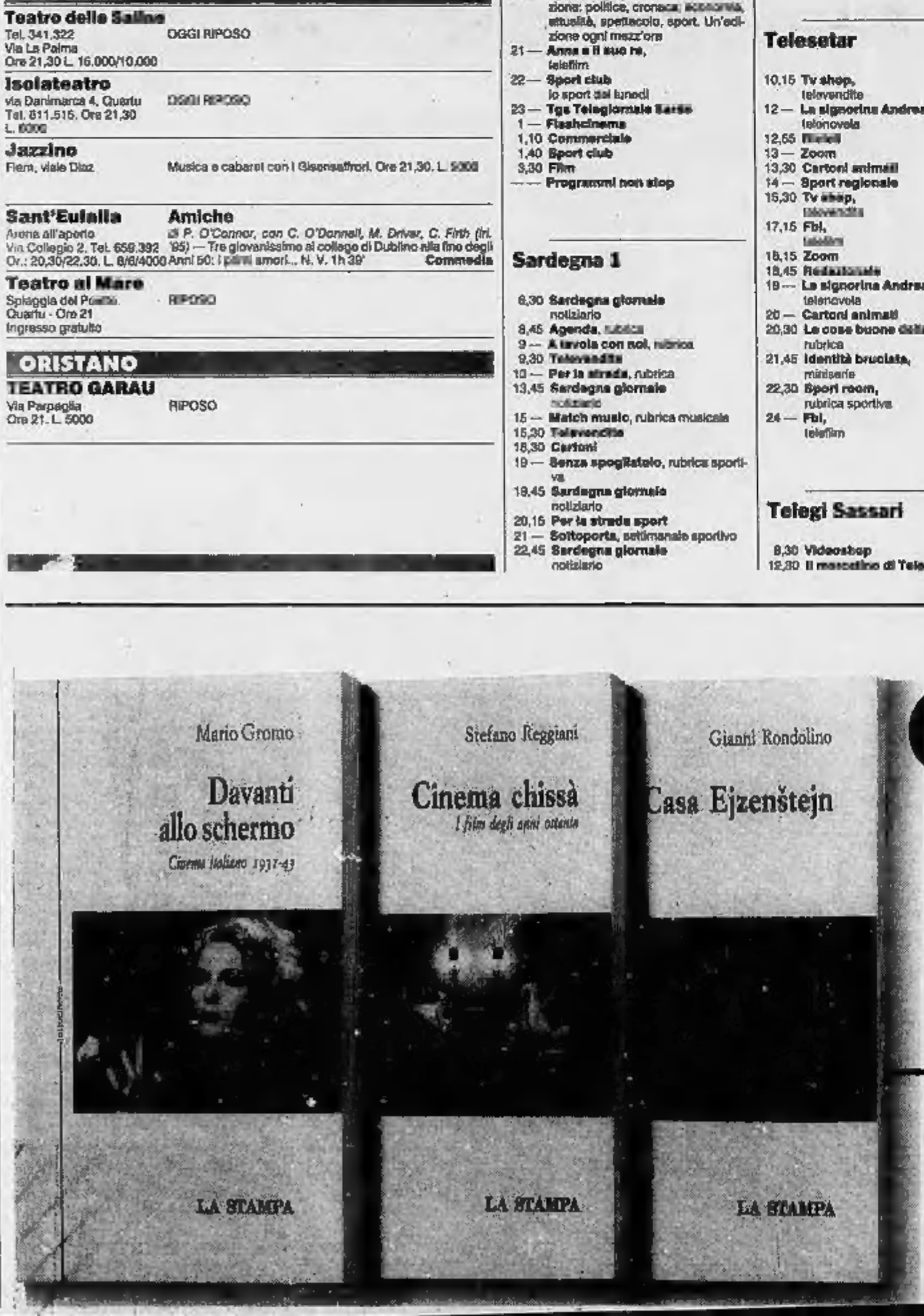
Cinquestelle

7 — **Tg Sette**
9 — **Shirab**, cartone
9,30 **Nils Holgerson**, cartoni
10 — **Televendita**
12 — **Videoclassic**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**
14,30 **Telegiornale**
15 — **Televendita**
17 — **Cinquestelle cinema**
17,15 **Quincy**, telefilm
18,15 **Dalle 8 alle 8** telefilm
18,45 **Bell'Italia amate sponde**
19 — **Funari live**
19,30 **Telegiornale**
20 — Gianfranco Funari presenta **Funari live**
22,30 **Telegiornale**
22,35 **Basket A 2**

T. C. S.

7,30 **Uomo tigre**, cartoni animati
8 — **I forti di Forte Coraggio** telefilm
8,30 **Tv market**, proposte commerciali
13,15 **Maghi d'Italia**
13,30 **Supermici**, cartoni animati
14 — **Megalomen**, telefilm
14,30 **Falcon Crest** teleromanzo
15,30 **Maghi d'Italia**
15,45 **Tv market**
17 — **Tgs notizie**
17,30 **Fbi**, telefilm
18,30 **Megalomen**, telefilm
19 — **Tgs notizie**
19,30 **Cd network**
20 — **Uomo tigre**, cartoni animati
20,30 **Memoria di Eva Ryker** tv movie
22,30 **Enos**, telefilm
23,30 **Salto nel buio** telefilm
24 — **Tgs notizie**
0,30 **Telefilm**
2 — **Tgs notizie**
— — **Programmi non stop**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti



Isabella Cagliardi Saffirio

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana " Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 22.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" POTRANNO ESSERE ACQUISTATI

FUTURA S.R.L.
ALFA ROMEO
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249520 (2 linee r.a.)

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Lunedì 9 Ottobre 1995 AL 21
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

RUDI Automobili
HYUNDAI
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 linee r.a.)

Operazione «porte aperte» del Grande Oriente d'Italia

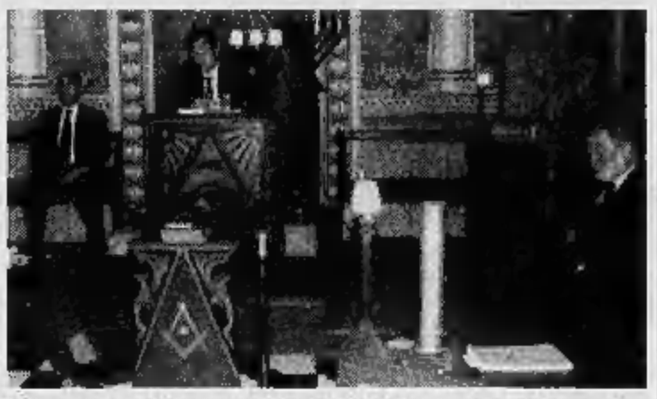
Massoneria, logge svelate

Ieri in città il responsabile nazionale: «Non abbiamo nulla da nascondere»
Le tre sedi di Alessandria sono in piazza D'Annunzio e in Borgo Rovereto

ALESSANDRIA. Per la prima volta estranei sono entrati nel tempio massonico della sede in piazza D'Annunzio della più antica loggia alessandrina, la «Santorre di Santarosa 1», ricostituita il 23 aprile '45 da un gruppo di «fratelli» che avevano operato in clandestinità.

Sono stati alcuni giornalisti per un incontro con il Gran maestro del Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani avvocato Virgilio Gaito, in città per inaugurare i locali in Borgo Rovereto delle altre due logge - la «Marengo 1060» e la «Pitagora 1065» sorte pochi anni fa - che furono devastate dall'alluvione del novembre '94.

«Locali ricostruiti dalle fondamenta - ha detto il Gran maestro - da fratelli che hanno fatto grande opera di "muratoria", trasformandosi veramente in muratori». L'avvocato Gaito era accompagnato dall'ingegner Mario Musil che guida il Collegio dei Maestri Venerabili del Piemonte e dal massimo esponente della massoneria alessandrina, il professor Piero Bonati, Gran Maestro onorario del Gran Oriente d'Italia.


Il Gran maestro della massoneria Virgilio Gaito ieri pomeriggio ad Alessandria

Le tre logge sono rette da altrettanti Maestri venerabili. «Nessun nome - ha detto Gaito - l'opinione pubblica non è ancora matura per leggere i nomi dei fratelli, quelli che sono stati pubblicati hanno provocato danni devastanti agli interessati». Tutti i massoni della provincia - circa 130 - confluiscono nelle tre logge alessandrine.

Il Gran maestro Gaito ha ricordato che la massoneria «non fa politica, non è assolutamente legata a mafia, camorra e altro come i calunniatori volevano far credere. Siamo uomini liberi, operiamo per il bene ed il progresso della umanità, cultura e solidarietà umana sono le nostre linee direttrici. Usciamo allo scoperto per urlare con orgoglio che siamo vivi e vitali».

Gaito ha ricordato i tanti aiuti in Piemonte dopo l'alluvione a favore della cultura e della solidarietà. Ha presentato il volume «La massoneria alessandrina»: storia, con prefazione del professor Bonati, della massoneria da Napoleone in avanti, con tanti verbali e documenti.

Franco Marchiaro

UNA VITTORIA SCACCIACRISI

Grigi: 1 a 0 sulla Massese

L'Alessandria torna al successo: contro la Massese è bastato un gol del neoacquisto Giovanni Rossi, prelevato in settimana dal Como. SERVIZI NELLO SPORT

In stazione

Stritolato dal treno ad Ovada

OVADA. Uno slavo è morto sotto le ruote di un treno ieri nel tardo pomeriggio alla stazione centrale. Si chiamava Bruno Viskovic, 42 anni, originario di Zara e abitante a Genova in via De Gasperi 9/1.

Sul primo binario era partito il treno delle 17,49 per Genova, e sul terzo il convoglio per Acqui, quando qualcuno si è accorto che sul terzo binario c'era il corpo. E' scattato l'allarme, ma per il poveretto non c'era più nulla da fare: era stato straziato dalle ruote.

Sono intervenuti i carabinieri. Da un prima, sommaria ricostruzione sembra che l'uomo sia stato travolto dall'ultimo vagone del convoglio per Acqui. Lo slavo era stato notato sul nuovo marciapiede, ma resta da chiarire come abbia fatto a finire sotto le ruote, che lo hanno tagliato in due all'altezza dell'addome. Probabilmente è scivolato. Gli inquirenti tendono ad escludere l'ipotesi del suicidio. [r. bo.]

Viale Forlanini

Traffico deviato per lavori

ALESSANDRIA. Da oggi è chiuso di nuovo viale Forlanini per il completamento dei lavori di ripristino. Fino al 20 dicembre, saranno eseguiti i lavori di consolidamento dopo i danni dell'alluvione. Ci saranno anche alcune modifiche alla viabilità, poiché le macchine operatrici utilizzate finiranno con l'occupare gran parte della carreggiata. La comunicazione arriva dal comando di polizia municipale, che informa come «nel periodo suddetto la circolazione nel tratto da via dei Preti alla strada per Valle San Bartolomeo sarà inibita».

I veicoli di peso complessivo inferiore a 50 quintali diretti a Valenza (o che provengano dalla città orafa) saranno deviati sulla strada Cerca. Devinzioni anche per i mezzi di peso superiore a 50 quintali: all'altezza delle intersezioni viale Milite Ignoto-via Mazzini e statale 494-via Forlanini, sul tracciato spalto Rovereto-ponte Tanaro-via Pavia. [b. v.]

IN BREVE

ALESSANDRIA

Riscaldamento, autorizzata l'accensione anticipata

Dopo la Regione, anche la giunta di Alessandria ha autorizzato l'accensione anticipata degli impianti di riscaldamento, «viste le eccezionali condizioni climatiche di questi giorni». L'accensione è consentita da oggi al massimo per 7 ore al giorno. La Regione aveva dato il «via libera» al riscaldamento fin da giovedì. [r. al.]

POMARO

Motel «a luci rosse», la licenza non sarà revocata

«Non ci sono i presupposti giuridico-amministrativi per revocare la licenza rilasciata al piano bar-motel "La Torratta by Oasi", ma la giunta chiederà a carabinieri e polizia di svolgere costanti controlli per evitare il ripetersi di episodi contrari alla morale». Così il sindaco di Pomaro, Carlo Quartero, ha risposto ai consiglieri di minoranza che, con un'interrogazione, avevano chiesto l'adozione del provvedimento. Nel locale, ragazze si intrattenevano con i clienti e per questo sono agli arresti domiciliari per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione Carmelo Urso, 45 anni, pavese, e il cameriere Domenico Campo, 50, di Tortona. Secondo i consiglieri, la presenza di quel locale non consente di preservare l'ambiente da attività criminose che «potrebbero radicarsi». [e. c.]

SAN GIORGIO

Scatta l'allarme per due rettili in casa di un invalido

Allarme bisce a San Giorgio. Un invalido, Ermanno Carnevali, ha chiesto l'altro giorno aiuto ai vigili del fuoco di Casale perché due rettili erano entrati in casa sua, lungo la statale Casale-Asti. Gli animali sono stati catturati. [s. m.]

POZZOLO

Urta uno spigolo, in ospedale bimbo di 3 anni

Un bimbo è finito in ospedale dopo essersi ferito in casa: S.M., 3 anni, di Pozzolo, ha riportato una lesione al capo finendo contro lo spigolo di una sedia. E' stato medicato al pronto soccorso a Novi. [m. d.]

L'ex magistrato visiterà questa mattina la rassegna orafa

Di Pietro oggi a Valenza

Tra i visitatori di ieri il campione europeo degli 800 metri Andrea Benvenuti
L'altra sera, gala con i clienti di dodici nazioni. Il programma della giornata

VALENZA. Antonio Di Pietro a «Valenza gioielli»: l'ex magistrato più famoso d'Italia ha accolto l'invito dell'Associazione orafa e visiterà stamane la mostra. Un evento che sottolinea l'importanza della manifestazione valenzana, meta di uomini politici e campioni dello sport. Ieri, su richiesta dell'Alia (Accociazione liberi imprenditori autonomisti), è giunta in fiera l'onorevole Elisabetta Castellazzi della Lega Nord, che ha illustrato i contenuti di una proposta di legge, presentata alla Camera e al Senato, tendente ad ottenere semplificazioni in materia tributaria.

Più tardi, è stata la volta del campione europeo degli 800 metri, Andrea Benvenuti, reduce dalla partecipazione alla maratonina di S. Michele.

Alle 10 invece, erano stati ricevuti i responsabili della Fiera di Lipsia, per gettare le basi di nuove forme di collaborazione. Nel frattempo, si commentava con grande favore la serata di gala di sabato, svoltasi a Villa Pomela di Novi, durante la quale sono stati festeggiati gli operatori che, ogni anno, ritornano a Valenza. Sono intervenuti i «buyers» di 12 nazioni; per l'Europa, i clienti di Svizzera, Belgio, Slovenia, Croazia, Repubblica Ceca e Francia; le Americhe, erano rappresentate da Stati Uniti, Brasile e Colombia mentre per il Medio Oriente e l'Africa erano presenti i gioiellieri di Marocco e Libano. Nell'intervento di benvenuto, il presidente dell'Aov Lorenzo Terzano, si è detto certo che il rinnovarsi degli incontri è dovuto all'intento della clientela di non mancare l'appuntamento con la qualità dell'artigianato valenzano. Gradita l'esibizione del ballerino Maurizio Guasco che ha presentato coreografie, sulle note del Bolero di Ravel. Tra gli appuntamenti di oggi, la presentazione de «Il libro delle gemme» (ore 10,30) e il convegno «Making money of Internet» (15,30). [r. c.]

Una ragazza osserva alcuni gioielli

Nota ditta di corsetterie in crisi finanziaria

Tortona, la Selene chiede il fallimento

TORTONA. La Selene, nota ditta di corsetteria in crisi ormai da diversi mesi, ha chiesto il proprio fallimento. L'altra mattina il legale dell'azienda, l'avvocato Massimo Bianchi, ha presentato l'istanza al tribunale civile di Tortona, che ora deve pronunciarsi.

Proprio questa mattina era fissata la convocazione dei creditori davanti al giudice delegato Massimo Orlando per l'approvazione del concordato preventivo. A questo punto, però, non ci sarà più alcun concordato e la Selene, divenuta Industria corsetteria srl per salvare il marchio, molto probabilmente oggi stesso sarà dichiarata fallita.

Si chiude in questo modo una vicenda che durava da diversi mesi, da quando, cioè, per mancanza di liquidità la ditta Selene era stata costretta a chiudere i battenti.

Un tentativo di salvataggio era stato compiuto da Luigino Vaisorda, consigliere comunale di Forza Italia, e dal suocero Aurelio Bovone, che il 21 giugno avevano fondato la Selenetess srl, sottoscrivendo interamente in parti uguali il capitale sociale di 100 milioni.

La nuova società ha proseguito nelle lavorazioni e nell'acquisizione di nuovi ordini, servendosi soprattutto del magazzino della vecchia società. Dopo un momento iniziale di scontro con le organizzazioni sindacali, gli amministratori della Selenetess hanno trovato una soluzione positiva, considerato il momento di crisi: la messa in mobilità dei 51 dipendenti e la successiva riassunzione di 18 lavoratori dalla nuova società, che conta di assumerne altri 4 prima della fine dell'anno.

Inoltre tre dei migliori laboratori che servivano la Selene (con circa 35 addetti) hanno ripreso a lavorare per la nuova ditta e ci sono prospettive di riallacciare i contatti con altri laboratori. [m. t. m.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Alessandrino. Telefono (0131) 252.644. **I ponti di Madison County.** Orario: 19,45; 22,30. Lire 10.000/8000.

Ambra. Telefono 252.079. **Oggi chiuso.**

Comunale (Sala Grande). Tel. 234.248. **Orest, la legge sono io.** Orario: 20,30; 22,30. L. 10.000/8000.

Comunale (Sala Ferrero). Telefono 234.240. **L'uomo delle stelle.** Orario: 20; 22,20. Lire 10.000/8000.

Corso. Telefono 268.080. **Congo.** Orario: 20; 22,15. L. 10.000/8000.

Cristallo. Telefono 341.272. **Film vietato ai minori anni 18.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9000 (posto unico).

Galleria. Telefono 252.112. **Il primo cavaliere.** Orario: 19,45; 22,15. Lire 10.000/8000.

Moderno. T. 252.707. **Batman forever.** Or.: 19,50; 22,20. L. 10.000 posto un.

ACQUI TERME. Ariston. Telefono (0144) 322.885. **Scemo & più scemo.** Or.: 20; 22. L. 6000/5000.

Cristallo. Telefono (0144) 322.400. **L'ultima eclissi.** Ore 20; 22. Lire 6000/5000.

CASALE MONFERRATO. Viktoria. Tel. (0142) 452.291. **Batman firever.** Or.: 20; 22,30. Lire 10.000/7000.

Pal. Tel. (0142) 452.081. **French Kiss.** Or.: 20; 22,20. L. 10.000 posto unico.

Moderno. Tel. 452.816. **Congo.** Orario: 19,50; 22,30. L. 10.000/7000.

NIZZA MONFERRATO. Aurora. Telefono (0141) 701.459. **Oggi chiuso.**

Lux. Telefono 702.788. **Oggi chiuso.**

Sociale. Telefono 701.496. **Oggi chiuso.**

Verdi. Telefono 701.459. **Oggi chiuso.**

NOVI LIGURE. Moderno. Telefono (0143) 78.290. **Batman forever.** Orario: 20; 22,20. Lire 10.000/8000.

OVADA. Comunale Dolby. Telefono (0143) 81.411. **Batman forever.** Orario: 20,15; 22,15. Lire 9000 posto unico.

SERRAVALLE SCRIVIA. Lux. Telefono (0143) 62.836. **Il primo cavaliere.** Orario: 20,15; 22,30. Lire 8000 (posto unico).

TORTONA. Sociale. Telefono 861.226. **Batman forever.** Orario: 20; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

VOGHERA. Arlecchino. Telefono (0383) 648.124. **Batman forever.** Orario: 20; 22,20. Lire 9000 (posto unico).

TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia S. Stefano, via Milano 93 (222.645). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serranda abbassata per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui: Albertini, corso Italia 70 (322.630).
Casale: Bodo, piazza Castello 6 (452.424).
Novi: Comunale, via Verdi (76.255).
Ovada: Frascara, piazza Assunta 18 (80.341).
Tortona: Zerba, via Emilia 220 (861.939).
Valenza: Centrale, corso Garibaldi 45 (941.372).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 595.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 858.763; **Carrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 788.209; **Serravalle S.:** 638.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

"Argomenti di scienze".
La formula giusta per capire.

NOVITA'

Batteri e virus. Dalla peste all'Aids di Ulrico di Aichelburg. Dalle comuni influenze alle insidie dei batteri intercontinentali, dagli insetti portatori di infezioni agli studi sull'Aids, dalle immunità ai farmaci, l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

Ulrico di Aichelburg, *Batteri e virus. Dalla peste all'Aids*, pp. VIII - 192, L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

I libri de "La Stampa" inviati a casa vostra con lo sconto del 30% sul prezzo di copertina. "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Marco Polo a Torino o richiederli contrassegno al Telefono "Edizioni Mondo", via Sacchi 52, 10128 Torino.

I LIBRI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

Per la pubblicità su LA STAMPA

PK publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. 02/86.470

10120 TORINO
C.so M. d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211

16121 GENOVA
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.164-582.560

18100 IMPERIA
Via Bonfante 1 - Tel. 0183/273.373

17100 SAVONA
P.zza Marconi 3/6 - 3/5
Tel. 019/811.182

15100 ALESSANDRIA
sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Via Vochieri 60
Tel. 0131/442.543-442.544

11100 AOSTA
FI.MU. srl
Agente Publikompass spa
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165/765.019-765.628

14100 ASTI
sig. PAOLO BELLE'
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3
Tel. 0141/592.222

12100 CUNEO
sig. SILVANO BODINO
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/630.632-699.939

28100 NOVARA
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 VERCELLI
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161/250.754-62.592

Incendio a Novara sabato notte, i vigili del fuoco al lavoro fino a ieri sera

Fiamme alla riseria «Invernizzi» con danni per centinaia di milioni

NOVARA. Un vasto incendio ha distrutto sabato notte un intero reparto della riseria «Invernizzi» di via Valsesia, una delle aziende storiche della Novara industriale dei primi del Novecento. Non ci sono stati feriti, ma i danni sono ingenti: si parla di centinaia di milioni. Le fiamme hanno «divorato» tre mulini, filtri, macchinari, compressori e quadri elettrici. Soltanto il tempestivo intervento dei vigili del fuoco, arrivati anche da Vercelli, Borgomanaro, Domodossola e Verbania a rinforzo dei colleghi di Novara, ha evitato guai peggiori.

Ancora ieri sera, dopo avere lavorato ininterrottamente per tutta la notte, erano impegnati nelle opere di smassamento e bonifica.

L'allarme era scattato intorno alle 23 di sabato, quando Francesco Rossino, un agricoltore che abita nella cascina Monti, proprio di fronte alla riseria, ha notato che dal tetto si levava del fumo e ha subito avvertito i pompieri e i titolari. Carlo Mario Invernizzi e il figlio Marco, che vivono in un appartamento ricavato all'interno dell'azienda, non si erano accorti di nulla. Il fuoco era divampato in un'altra ala della riseria, nel reparto dove la «lolla», scarto delle prime lavorazioni del cereale, viene trasformata per usi zootecnici. A quell'ora in azienda non c'era più nessuno: gli operai dell'ultimo turno avevano lasciato il reparto alle 16, staccando anche l'energia elettrica. Circostanza, questa, che escluderebbe un'origine dolosa del rogo.

«Siamo in attività dal 1928 - dice il proprietario, Carlo Mario Invernizzi -, stessa epoca della manifattura Rotondi e della fornace Bottacchi, altre realtà storiche dell'industria novarese e non abbiamo mai avuto problemi di sorta».

Anche gli investigatori della polizia, subito intervenuti con i vigili del fuoco, scartano ipotesi legate a vendette o eventuali gesti di incendiari. Si pensa che l'innesco sia avvenuto per autocombustione, forse a causa del surriscaldamento di un supporto che ha fatto da innesco alla «lolla» depositata nelle vicinanze. Una volta divampate, le fiamme hanno poi avuto una rapida propagazione trovando facile alimento nel pavimento e nelle travi della struttura, tutti in legno.

I vigili del fuoco sono comunque riusciti a circoscrivere l'incendio, limitando i danni al solo reparto interessato dal rogo. Hanno però dovuto lavorare parecchio per evitare ragione: con i pozzi della riseria asciutti e il vicino canale irriguo in secca, le autopompe hanno dovuto fare la spola fino al Torrente Agogna per attingere l'acqua necessaria all'estinzione.

L'incendio ha rischiato di paralizzare l'attività della riseria vera e propria, che aveva già cominciato a lavorare a ciclo continuo il riso del nuovo raccolto. Quattrocento quintali di cereale che erano depositati nei magazzini, pur non investiti dalle fiamme, rischiavano di andare perduti. Ieri mattina Carlo Mario Invernizzi ha chiamato a raccolta i suoi venticinque dipendenti, che si sono messi subito a disposizione per confezionare il prodotto, mentre i vigili del fuoco continuavano le operazioni di bonifica in cortile e nell'ala vicina.

Pietro Benacchio

Ecco le prime immagini della riseria «Invernizzi» di Novara semidistrutta nella notte di sabato da un violento incendio. I danni sono particolarmente ingenti e i vigili del fuoco hanno lavorato a lungo per circoscrivere le fiamme

(FOTOSERVIZIO MARIO FINOTTI)

Incidente ieri mattina alle 4,30 di ritorno dalla discoteca: poteva essere una strage

Volano per 80 metri nella scarpata

Salvi cinque giovani valdostani, uno solo è grave

RHEMES-NOTRE-DAME. Un attimo di disattenzione, l'auto sbanda e precipita per 80 metri in un burrone, fino a sfiorare il fiume. Cinque giovani valdostani sono rimasti feriti, uno ha una grave lesione alla spina dorsale: l'hanno trasferito in elicottero al Cto di Torino.

L'incidente è accaduto ieri alle 4,30, nella valle di Rhêmes, che comincia a pochi chilometri a Ovest di Aosta. Lo schianto è avvenuto in Comune di Rhêmes-Notre-Dame, ultimo paese della vallata, 1800 metri di quota, in località Chanavey.

Venerdì sera è stata inaugurata la discoteca «La Betise». E i cinque giovani stavano tornando a casa proprio dopo aver trascorso la serata nel locale notturno. La «Uno» precipitata nel burrone era guidata da Davide Crétier, 19 anni, di Saint-Marcel. Al suo fianco c'era Luca Radaele, 17, di Chambave. Sul sedile posteriore c'erano Claudio Bianquin, 18 anni, di Charvensod; Emanuele Giannelli, 17, abitanto a Saint-Marcel e Stefania Desandré, 17, abitante a Quart.

Lo schianto è avvenuto a 200 metri di distanza dalla discoteca «La Betise». I cinque giovani erano appena partiti: questo fatto escluderebbe un'eccessiva velocità della «Uno». Dai primi rilievi eseguiti dai carabinieri di Saint-Pierre, intervenuti prontamente, sembra che Davide Crétier stesse programmando l'autoradio.

E' stato sufficiente un attimo di disattenzione del guidatore. L'auto è sbandata, è finita su un piccolo «terrazzino» sterrato e poi nel burrone, per 80 metri, fra rocce e arbusti, fino a sfiorare l'acqua della Dora di Rhêmes. Altri clienti della discoteca hanno dato l'allarme. Da Aosta sono arrivate le squadre taglio dei vigili del fuoco, con i carabinieri e le ambulanze, oltre a volontari di Rhêmes-Notre-Dame. I soccorritori si sono calati nella scarpata per estrarre dall'auto distrutta i giovani feriti.

Il più grave è Claudio Bianquin: attualmente è all'ospedale con prognosi riservata, ha una tetraparesi causata da una grave lesione alla colonna vertebrale. Ieri mattina l'elicottero della Protezione civile di Aosta l'ha trasferito al Cto di Torino. Gli altri quattro giovani guariranno tutti in venti giorni, per trauma cranico e contusioni. Sono ricoverati all'ospedale di Aosta.

[r. ao.]

L'auto dei cinque giovani valdostani dopo il tremendo incidente dell'altra notte

NOTIZIE FLASH

ALBA

Cinquantamila turisti alla Fiera del tartufo

Oltre 50 mila turisti ieri hanno invaso la città per la Fiera del tartufo. «Re» della mostra, un esemplare da 480 grammi di Santino Monchiero di Bra (in vendita a un milione e 400 mila). I prezzi dei tartufi vanno da 120 a 250 mila lire l'etto.

ASTI

I funerali dell'impresario stroncato da un'overdose

Si svolgono oggi, alle 14,15, i funerali di Massimo Graziani, 27 anni, l'impresario stroncato da sospetta overdose d'eroina nella villa di via Vergano.

DOMODOSSOLA

Stazione Fs al «collasso» Minaccia di scioperi

La stazione è al collasso per mancanza di personale. Se entro oggi non arriveranno i militari del Genio, i ferrovieri minacciano di scioperare per 4 notti, dal 17 al 20 Ottobre.

COURMAYEUR

Salve le 3 guide valdostane disperse sull'Himalaya

Sono in salvo al campo base le guide Abele Blanc, 41 anni, (Cogne), Mario Mochet (42) di Courmayeur e Adriano Favre (39) di Champoluc, di cui non si avevano notizie da venerdì. Sono impegnati in una spedizione sul Kanchenjunga (Himalaya).

BIELLA

Nomade legge la mano e ruba portafogli a cliente

Una bosniaca di 42 anni, Vaihda Sulemonovic, domiciliata al campo nomadi di Caselle, è stata arrestata dai carabinieri. Con la scusa di leggergli la mano, aveva sottratto il portafogli a Giuseppe Padovan, 62 anni.

VERCELLI

Oggi Consiglio comunale dopo un silenzio di 2 mesi

Oggi, alle 15, dopo 2 mesi, si riunirà il Consiglio. Alle minoranze e ad esponenti della maggioranza, non è piaciuto il lungo intervallo dall'ultima riunione, il 24 luglio.

Castelletto Ticino, rubati gli indumenti alla donna

Spari contro una ballerina appena uscita dal night

CASTELLETTO TICINO. In auto, inseguono il barista e la ballerina, all'uscita dal night, dopo una notte di lavoro e per costringerli a fermarsi sparano quattro colpi di pistola in direzione della vettura dov'è la coppia, senza fortunatamente raggiungere i due occupanti.

L'auto, con un pneumatico afflosciato, si blocca e allora entrano in azione i rapinatori. Cercano i soldi della donna e quando si accorgono che non ha denaro con sé fuggono con il borsone dove erano contenuti gli indumenti della ballerina. L'anomala rapina, con tanto di sparatorio, sulla quale stanno indagando la polizia stradale di Romagnano e la Mobile di Novara, è avvenuta ieri mattina, alle 5,30, a Castelletto Ticino, sulla rampa d'accesso all'autostrada per Milano e Genova.

Le vittime sono il barista Francesco Luccarelli, 52 anni, di Bresso (Milano) e la ballerina Ermenilde Serauto (32) di San Donato Milanese. I due, che avevano lavorato al night di Arona, l'ex Tucano di via Novara, a bordo di una «Golf» erano diretti a Oleggio. Hanno raccontato alla polizia di essere stati avvicinati da una «Fiat Uno» con tre individui a bordo, nei pressi dell'incrocio delle «Tre strade» a Castelletto Ticino, che volevano obbligarli a fermarsi. Allora il conducente della «Golf» ha accelerato imboccando la rampa che porta all'autostrada nella convinzione di riuscire a distanziare gli inseguitori. Questi, a bordo della «Uno» l'hanno avvicinato e stretto contro una barriera. Hanno esploso almeno quattro colpi di pistola contro la «Golf». Gli occupanti sono rimasti illesi. Volevano i soldi della donna, le hanno puntato la pistola, poi se ne sono andati con il borsone della ballerina fuggendo in autostrada.

[r. s.]

Dopo alluvione: le preoccupazioni di Legambiente ad Alba

I fiumi fanno ancora paura Che cosa accadrà a novembre?

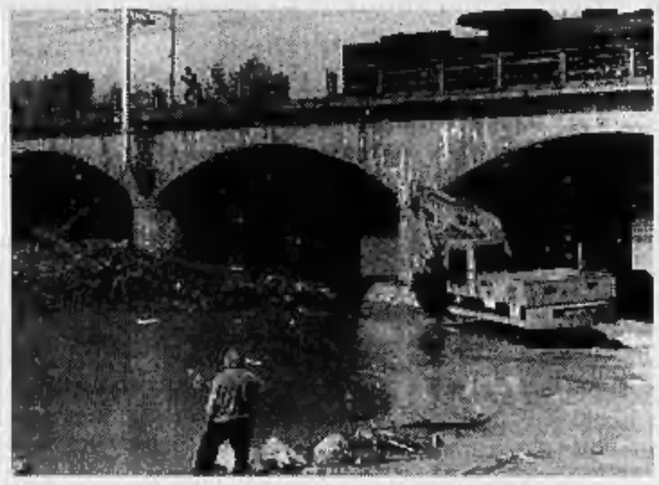
ALBA. L'alluvione che un anno fa ha colpito il Sud Piemonte con esondazioni e frane di eccezionale gravità, causando morti e devastazioni, è stata al centro di una giornata di studio, sabato, nella sala «Fenoglio», promossa da Legambiente, nell'ambito della Fiera del tartufo. Sono intervenuti comitati alluvionati, sindaci, tecnici e abitanti delle zone colpite di Asti, Torino, Alessandria, Ivrea e Saluggia (Vercelli). Commenta il presidente del circolo albese, Gianmichele Ferrero: «Dalle relazioni è risultato evidente che finora è stato fatto poco per porre rimedio ai danni della calamità e per prevenire altri disastri. Le piogge di agosto e settembre hanno già messo a nudo la drammaticità della situazione. Che cosa accadrà con le piogge di novembre?».

L'appello che ha rivolto Legambiente - rappresentata dai vertici nazionali e regionali, tra cui Massimo Serafini, Francesco Ferrante e Giampiero Godio - è stato quello di attuare al più presto i piani di intervento già evidenziati a suo tempo dall'Autorità di bacino. Precisa Ferrero: «Ci sono vari studi compiuti dal Cnr, dal Politecnico e dalla Protezione civile che dovrebbero essere coordinati e attuati, cosa che, finora, non è avvenuta». Legambiente ha sollecitato l'apertura di cantieri, soprattutto nelle Langhe colpite da molte frane. Il Comitato «Ricostruiamo Alba e le Langhe», costituito da professionisti e associazioni di volontari, ha presentato uno studio sul problema dei movimenti franosi. L'ing. Giuliano Cannata, del comitato scientifico di Legambiente, ha riferito che le cause dell'alluvione sono, tra l'altro, legate all'uso e alla gestione scorretta del territorio, alle escavazioni di sabbia e ghiaia, definite «devastanti ed inutili al fine del regolare deflusso dei fiumi». Ha parlato di arginature e opere stradali, che spesso non hanno accompagnato i meandri dei fiumi, finendo per impedire l'espansione delle acque.

L'assessore regionale Ugo Cavallera ha ricordato che l'ente ha inviato lettere a tutti i Comuni alluvionati, invitandoli a rivedere gli strumenti urbanistici per il rilascio di nuove concessioni edilizie, cosa che prelude a vincoli su fasce di pertinenza fluviale. L'argomento è al centro di discussioni e polemiche nei Comuni, tenuti a presentare controproposte.

Mario Ombrosi, che rappresentava il prefetto della ricostruzione Gallitto, ha fornito alcuni dati: finora sono stati erogati contributi per 615 miliardi come risarcimento su beni mobili e immobili. Alle imprese 86 miliardi di contributi a fondo perduto e 450 miliardi di mutui agevolati.

Giuseppina Fiori



Un'immagine del fiume Tanaro lo scorso anno dopo la piena e le distruzioni

IDEE E PROPOSTE PER LA CASA

EXPO CASA 2

E in più negli stand, c'è un regalo per te! Vieni subito!

6-15 OTTOBRE '95
TORINO ESPOSIZIONI

ORARIO: FERIALI 16-23 SABATO E FESTIVI 10-23

Organizzazione Expo2000 - Tel. 011/66.44.111

Merlo fa il bis a San Michele

ALESSANDRIA. Festa di sport e solidarietà per la popolazione di San Michele colpita dall'alluvione durante la terza Maratonina alessandrina: 300 partenti, cui si sono aggiunti i 100 iscritti al 4° «Alex's day», una gara non competitiva. La vittoria è andata nuovamente a Walter Merlo del Cus Torino, che ha percorso i 21 km e 97 metri in 1h 6'14", staccando di 19" il marocchino Abdeil Abu El Wafa del Cus Genova e di 35" Pier Matteo Gennaro del Gabbi-Bologna; 4° Mattia Raiteri del Ge Valsesia, 5° Roberto Pedretti del Re Castello-Bergamo. Per dare un'idea del livello qualitativo della competizione, basti dire che il nazionale svizzero Luca Foglia è terminato decimo. Tra le donne, Maura Viceconte dell'Ina Torino ha risolto a suo favore il duello con l'acquese Flavia Gaviglio della Sisport Fiat. Il campione europeo degli 800 mt Andrea Benvenuti ha deposto fiori sui luoghi delle vittime dell'alluvione. **[r. c.]**

Cassanesi scatenati

CASSANO. Trionfo dei piloti cassanesi nella terza prova del Campionato Interprovinciale di motocross, disputata al crossdromo «Vallescrivia». Tra gli Junior Promozionali 125, si è imposto l'idolo locale Franco De Nardi, che ha preceduto il leader della classifica generale, Massimo Lusardi (Bielle Racing). Nella categoria Mayor 125, successo per l'esperto Renato Zunino (Mc Cassanese). I padroni di casa hanno dominato anche tra i Cadetti 125 e 250, rispettivamente con Stefano Rebora e Edoardo Della Rocca. Nella gara degli Junior Promozionali 250, ha vinto il tortonese Marco Mora (Mc Palli), che ha preceduto Andrea Piron (Mc Cassanese), autore di una prodigiosa rimonta nella seconda manche. Tra gli Junior Nazionali 125 e 250, primo posto per Dario Lombardi e Stefano Bisio (Corsico Valenza). Infine, nella categoria Mayor 250, facile vittoria per Giuseppe Gaspardone, portacolori del Cross Asti. **[m. d.]**

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 9 Ottobre 1995 n. 34

Il neoacquisto s'integra alla perfezione nel collettivo: sigla la rete del successo e va vicino al raddoppio

Ci vuole Rossi per risvegliare l'Alessandria

Il tecnico Motta: «Siamo stati abili a non farci imbrigliare»

ALESSANDRIA. Il primo a fare la sua comparsa in sala stampa è Giovanni Rossi. Un ritorno dopo sette anni con la maglia dei grigi. «Più che emozione - dice l'ultimo acquisto -, ho provato piacere. E' sempre una grande soddisfazione giocare davanti al pubblico che ti dà la spinta in più, ti fa mettere la gamba anche quando dentro sei svuotato di energie. Per noi era importante ottenere i tre punti che costituiscono una autentica iniezione di fiducia. Con il passare delle domeniche dovremo migliorare ancora».

Rossi non è egoista. «Se mi capita di buttare dentro la sfera - dichiara - va bene. Ma non è questo l'aspetto determinante. E' invece necessario che la squadra sia un tutt'uno, senza che alcuno di noi si monti la testa. Così possiamo senza dubbio fare bene».

Per Gianfranco Motta l'analisi della partita è lucida. «Una gara delicatissima per entrambe le squadre. La Massese cercava di aggirarci, di inserirsi al momento opportuno in area e noi alla prima difficoltà eravamo costretti a commettere fallo. Ma è altrettanto vero che quando noi ripartivamo anche i giocatori toscani erano costretti a ricorrere ad interventi decisi. Chiaramente qualche spavento all'inizio l'abbiamo avuto. Era presente una paura latente sugli spalti ed in campo: nessuno parlava o, meglio, fiatava. Giustamente dico io: dopo la pessima prestazione di domenica scorsa ad Empoli che ha consegnato un'Alessandria moribonda, dopo la vittoria contro la Massese rilevo che l'Alessandria è ancora in convalescenza».

Aggiunge Motta: «Impegno e volontà di ben figurare esistono in tutti. Bisogna convincerci di più dei nostri mezzi: qualche giocatore importante incomincia a dare il proprio apporto e qualcosa si incomincia a vedere sul piano del gioco. Ciò dimostra che anche in precedenza io non ho mai accampato scuse».

C'è il rammarico per un risultato più rotondo nel punteggio finale. «Dopo la rete del nostro vantaggio - dice il tecnico - abbiamo avuto la possibilità di raddoppiare. Il tema tattico era evidente: la Massese è squadra molto brava a far girare palla ed una volta passati al comando e noi toccava il compito di tamponare le offensive dei toscani cercando di utilizzare gli ampi spazi lasciati liberi dagli avversari e che sicuramente dovevamo sfruttare meglio».

Elogi per tutti, in conclusione, da parte dell'allenatore: «Bravi i giocatori schierati per quanto ciascuno ha saputo mettere in campo. Se le nostre due punte, in avanti, giocheranno sempre con un continuo movimento, certamente creeranno problemi alle difese costruendo un maggior numero di occasioni da rete».

L'allenatore conclude così: «La partita è andata come avevo previsto. Inoltre c'era in me il timore che potesse riproporsi qualche intoppo come in altri incontri. E poi qualche brivido si è avvertito ancora. Ad esempio su quel disimpegno fra Argentesi e Gutili abbiamo rischiato di fare la classica frittata, a dimostrazione che quello è stato un episodio frutto della paura e del momento psicologico delicato. Pensavo che la gara si sarebbe decisa sugli episodi, e così è stato. Ma il gol non è stato un caso. E' una situazione che proviamo in allenamento. E' arrivata la persona giusta (Rossi, ndr) per provare anche questo schema. La partita di Empoli? Non mi va ancora giù».

Roberto Galato

Una vittoria sofferta ma meritata per l'undici di Gianfranco Motta

E' sempre il solito Fresta

Ampie sufficienze in pagella anche per Avallone e Mariotto

TOCCAFONDI 6,5: Due parate importanti su Lorenzini e Andreini, quindi un paio di uscite sicure. Per il resto, sbriga un lavoro che è di ordinaria amministrazione.
FERRARESE 6,5: Prova impeccabile del difensore, che concede pochissimo a Ratti e lo anticipa sistematicamente. Unico neo l'ammonizione per un ingenuo fallo a metà campo.
GUTILI 6: Quando spinge sulla fascia è irresistibile, ma lo fa con scarsa continuità. Forse, ha paura di lasciare scoperta la zona di competenza, o è vincolato da ordini di «scuderia».
ARGENTESI 6,5: Rientro positivo per il libero dell'Alessandria, che non sbaglia mai le chiusure difensive.
CARLETTI 6,5: Duello tutto fisico con Lorenzini, da cui «Mèciste» esce vincitore. Decisivo in zona Cesarini con un salvataggio in scivolata su Mazzei.
AVALLONE 7: Colpito duro in avvio, stringe i denti e resta in campo un'ora, fornendo una prova esemplare. Tampona a metà campo, e recupera un'infinità di palloni. Poi, si arrende al dolore ed esce tra gli applausi. **BONADEI** (dal 20' st) **6:** Diligente e ordinato, svolge al meglio il compito assegnato dal mister.
GIRALDI 5,5: Qualche buona giocata, ma due incertezze fatali per l'ex viola, che perde l'attimo fuggente e sciupa altrettante palle-gol. **SACCHETTI** (dal 14' st) **6:** Un paio di guizzi sulla fascia, e due cross invitanti, non sfruttati dalle punte.
MARIOTTO 7: Prova ordinata dell'ex reggino che detta i tempi giusti a centrocampo.
ROSSI 6,5: Esordio con gol per il centravanti, che lotta con determinazione su ogni palla ed è un prezioso punto di riferimento per la manovra offensiva.
VIVANI 6,5: Ancora una prova di qualità per il fantasista dei grigi, che dà vivacità alle azioni d'attacco ed è utile anche nei ripiegamenti difensivi. Cala nel finale, come era accaduto contro il Modena.
FRESTA 7,5: Eleganza nei palleggi e nei dribbling, efficace negli assist ai compagni. E' suo il cross per la testa di Rossi, da cui scaturisce la rete vincente. Dal piede dell'ex avellinese partono sempre buoni suggerimenti. Il pubblico gli tributa un'ovazione quando l'allenatore lo sostituisce. **MEMMO** (dal 41' st) **ng.**

Massimo Delfino

Il bomber Giovanni Rossi

Salvatore Avallone e Massimo Mariotto: una buona prova per entrambi

SECONDA E TERZA CATEGORIA

Le due squadre restano al comando del girone

Finisce sul nulla di fatto il derby Masiese-Fubine

ALESSANDRIA. Si è giocata ieri la terza giornata dei campionati di seconda e terza categoria. Ecco nel dettaglio i due gironi di seconda e gli altrettanti di terza categoria che coinvolgono squadre della nostra provincia.

Seconda categoria, girone O. Masiese e Sporting Fubine dividono la posta nel match clou della giornata e restano così al comando della graduatoria. Da sottolineare anche il pareggio a suon di reti nel derby casalese fra Popolo e Moranese '92. I risultati: '90 Quargnento Solero - Moncalvese 3-1; Castelnovese - Isola 2-1; Frassineto - Calliano 0-0; Junior Casale - Napoli Club Asti 1-1; Junior Serravalle - Mirabello 2-1; Masiese - Sporting Fubine 0-0; Popolo - Moranese '92 2-2. La classifica: Masiese e Sporting Fubine 7; Moncalvese e '90 Quargento Solero 6; Calliano 5; Mirabello, Frassineto, Junior Casale e Napoli Club Asti 4; Isola, Junior Serravalle e Castelnovese 3; Moranese e Popolo 1.

Nel girone P, il Fresonara è fermato a sorpresa in casa dal Villalvernia, mentre la Pozzolese va a cogliere tre punti «pesanti» sul terreno del Cabella Ligure. Questi i risultati: Cabella - Pozzolese 1-3; Casalcermelli - Audace Boschese 1-0; Fresonara - Villalvernia 1-3; Garbagna - Torregarofoli 3-1; Gaviese - Vignolese 2-2; Necchese Spinetta Marengo - Strevi 3-4; Piovera - Bassignana 3-2. La classifica: Fresonara, Piovera, Casalcermelli e Pozzolese 6; Garbagna e Strevi 5; Boschese e Gaviese 4; Bassignana, Cabella, Vignolese e Villalvernia 3; Necchese Spinetta Marengo e Torregarofoli 1.

Terza categoria, Girone A. Terza giornata di andata. Frugarolese - Capriatese 5-0; Il Mulino Basaluzzo - Casalbagliano 1-0; Cantalupo - Don Bosco Alessandria 2-3; Carpeneto - Mornese 1-0; Castellettese - Roccagrimalda 0-2; Luese - Silvanese 0-1; Pro Molare - Tassarolo 0-0. La classifica: Carpeneto e Silvanese, punti 9; Frugarolese, 7; Castellettese, 6; Luese, Tassarolo e Il Mulino Basaluzzo, 4; Cantalupo, Capriatese, Casalbagliano, Don Bosco Alessandria e Roccagrimalda, 3; Mornese e Pro Molare, 1.

Girone B. Casalnoceto - Cascinagrossa 2-2; Carbonara - Europa Alessandria 4-2; Dopolavoro Ferroviario Alessandria - Molinese 1-2; Eco Don Stornini Alessandria - Sansebastianese 5-0; Fulgor Galimberti Alessandria - Orione Audax Tortona 1-3; San Giuliano Nuovo - Aurora Pontecurone 3-1; Sporting Eliorapida Alessandria - Spineto 1-2. Ha riposato il San Giuliano Vecchio. La classifica: San Giuliano Nuovo, Carbonara ed Eco Don Stornini 9; Molinese e Spineto 6; Casalnoceto e Orione Audax Tortona 4; Dopolavoro Ferroviario Alessandria, San Giuliano Vecchio e Cascina Grossa 2; Aurora Pontecurone, Europa Alessandria, Fulgor Galimberti Alessandria e Sansebastienese 1; Sporting Eliorapida Alessandria 0. **[r. g.]**

PROMOZIONE

I valenzani si arrendono (2-1) contro i «cugini» gialloblù

Fulvius issa bandiera bianca contro il corsaro Monferrato

BASSIGNANA. Monferrato corsaro e Fulvius per la prima volta a bagno (1-2). Una sconfitta amara, che segue quella di Coppa ad Acqui. E dire che i valenzani erano passati in vantaggio con Salvaggio, dopo un'azione irresistibile di Manfrin, e sembravano in grado di gestire il successo. Al contrario, nel giro di 3 minuti, il Monferrato ha dapprima pareggiato e poi siglato la rete del vantaggio definitivo.

«Manchiamo di carattere - commenta Attilio Fait -. Abbiamo regalato il primo gol e non siamo più stati capaci di reagire». Raggiante invece, il trainer del Monferrato, Augusto Papalia: «Sono contento per i ragazzi, che sinora avevano giocato senza raccogliere nulla. Finalmente è venuto il premio».

La cronaca. La Fulvius rischia e schiera gli acciaccati Dadda e Vennarucci, per puntare al primo successo casalingo. Al 2' però, è il Monferrato ad invocare la massima punizione per un intervento in area su Bonassi, che l'arbitro non rileva. I padroni di casa cercano di assumere le redini del gioco ma gli ospiti replicano con vigore. Al 29', grande spunto di Bianco, concluso da un tiro violento che Gamalero respinge coi piedi. Al 36' c'è la prova del gol: Manfrin scende sulla destra e centra ma Chilelli non giunge in tempo all'appuntamento.

Quattro minuti dopo, l'interno si ripete: la sua azione irresistibile mette Salvaggio nelle condizioni di appoggiare a colpo sicuro in rete. Sembra la svolta determinante dell'incontro. Il Monferrato infatti, ha segnato una sola rete in tre gare e non sembra in grado di replicare. Al contrario nella ripresa, accade l'imprevedibile. Dapprima Bonassi approfitta di una indecisione della difesa avversaria e della posizione di sospetto fuori gioco, per fuggire tutto solo verso la porta avversaria e battere in uscita Capra (16'). Poi, è Mori a dribblare due avversari per presentarsi davanti al portiere della Fulvius: il pallone, ribattuto, finisce sui piedi di La Salvia, che fa centro. Poi, i biancazzurri non riescono ad approfittare del vantaggio numerico per l'espulsione di Barile.

Rodolfo Castellaro

Fulvius: Capra, Rodighiero (31' st Zanchetta), Francescon; Battistella, Maccarini, Salvaggio (33' st Menditto); Bianco, Vennarucci, Dadda, Manfrin, Chilelli (19' st Tagliettil). **Monferrato:** Gamalero, Dellatorre, Ravetti (35' st Bobbio); Favarin, Benazzo, Gueraldo; Barile, Fantin (45' st LO Pumo), Bonassi (31' st Tibaldi), La Salvia, Mori. **Arbitro:** Nuccio di Bra. **Reti:** 42' Salvaggio; 15' st Bonassi; 17' st La Salvia.

I novesi approfittano degli errori madornali degli ospiti: 2-0

Una distratta Viguzzolese è castigata dalla Comollo

NOVI. I tre punti della vittoria sono il solo dato positivo della prestazione della Comollo che al Girardengo sconfigge 2-0 la Viguzzolese. In superiorità numerica per gran parte della gara i biancorossi di mister Arcella hanno faticato e patito il maggior dinamismo ed i veloci contropiede dei bianchi. Una sconfitta immeritata per gli uomini di Cosola, puniti oltre misura dopo aver gettato al vento anche un rigore.

Le due squadre iniziano a ritmo blando, un po' contratte. Il ko del turno precedente condiziona i 22 in campo. E' la Viguzzolese con Rossarola e Marchetti a farsi pericolosa. Si scuote la Comollo solo al 29': il libero Ozzano dalla destra centra basso per il tiro al volo di Cappella, Tana respinge in tuffo. Risponde la Viguzzolese al 33' con un colpo di testa di Marchetti bloccato a terra da Pastore ed al 36' con Rossarola che svirgola da posizione favorevole un cross basso di Cogliandro.

Inizio di secondo tempo scoppiettante. Al 1' Pastore non può che stendere in area una scatenato Rossarola: tira dagli undici metri Grossi e Pastore devia, sulla respinta Guaraglia centra il palo. Al 2' vengono espulsi Guaraglia e Traverso. La Comollo tiene palla senza costrutto, è la Viguzzolese a farsi ancora pericolosissima al 25': fugge Cornaglia in contropiede, dribbla anche Pastore ma il suo tiro è allontanato sulla linea da Tafuri. Chi sbaglia paga e tre minuti dopo la Comollo va in gol con Tafuri che realizza di piatto. Reagisce ancora la Viguzzolese che al 34' colpisce la traversa con un colpo di testa di Cogliandro, errore che viene di nuovo punito al 40' da Dameri: sul filo del fuorigioco batte Tana e sigla il 2-0.

«Abbiamo rubacchiato la vittoria - ammette mister Arcella - ho alcuni giocatori ancora fuori condizione e anche l'assenza di Cuttica si è fatta sentire. Non dimentichiamo comunque che siamo una matricola».

«Non facciamo gol, è il nostro solito problema - così spiega la sconfitta mister Cosola -, se poi sbagliamo anche i rigori... Siamo stati anche penalizzati da un pessimo arbitraggio».

Massimo Putzu

Comollo: Pastore, Burrone, Zerbo, Ozzano, Degiorgis, Traverso, Monteleone, Tafuri, Dameri, Cappella (24' st Rapetti), Mandirola (42' st Forte). **Viguzzolese:** Tana, Ciccone (42' st Mazza), Timalo, Cornaglia, Lombardi, Grossi, Marchetti G.P., Catanzariti, Guaraglia, Rossarola (17' st Nobile), Vitaliano (20' pt Cogliandro). **Arbitro:** Ferraris di Nichelino. **Reti:** 28' st Tafuri, 40' st Dameri.